* Anno 115 - Numero 128 *

LA STAMPA

* Domenica 31 Maggio 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 8581 - Selezione passante telefono 85.88 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.66) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 800 Estero: Austria sc. 12 Belgio fr. 25 Danimarca kr. 6,50 Francia fr. 4 Germania D.M. 1,40 Grecia dr. 35 Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2 Portogallo esc. 80, Spagna pts. 65, Svizzera frs. 1,50, Svizzera Ticino frs. 1,40 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Filadelfia 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965, 20123 Milano, via G. Negri 8-10, tel. 85.96, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904, Genova, via E.Vernazza 22, tel. 592.560, Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826, Bolzano, via Portici 30, tel. 23.325, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per testi, posizione e data di ogni tariffa indicata in permiles. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo. Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionali L. 220.000 (264.000). Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 3300) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

Calvi e i finanzieri

L'ombra della Loggia P2 si stende anche sul processo. Il dibattimento riprenderà il 10 giugno

di Cesare Roccati

A PAGINA 11

Borsa

Una settimana di grande paura, eppure il mercato continua a tirare

di Renato Cantoni

Polemica relazione di Ciampi alla Banca d'Italia

«Il collasso è alle porte se non si salva la lira»

Tutti sotto accusa: governo, Parlamento, imprenditori e sindacati - Critiche al Tesoro per eccessivo uso dei Bot - Il fabbisogno di cassa si aggira sui 4 mila miliardi il mese - Rimedi a tempi stretti: autonomia della Banca d'Italia dal governo; contenere la spesa pubblica; ridurre le indicizzazioni nelle trattative sindacali

I soldi di carta

Non più fascinose allegorie letterarie, non più ricercate citazioni umanistiche, non più richiami ai classici per confortare le indicazioni dell'oggi con esempio dei Maestri del passato: la relazione annuale del governatore della Banca d'Italia risente ormai dell'andar buio dei tempi anche nella forma, ridotta alla scabra essenzialità di una diagnosi e di una terapia esposte impietosamente e volutamente senza enfasi. Le parole stesse appaiono grigie perché consunte dall'uso, le cose dette non sono nuove ma solo più accorate di quelle di un anno fa, perché nessun ascolto fu loro dato allora ed è necessario ripeterle.

Quel che traspare è l'angoscia esistenziale che rende simile l'interrogativo del singolo cittadino e quello del governatore: come *«vivere senza una misura di valore attendibile nel presente e nel futuro»*, con una moneta *«che si corrode in modo rapido e imprevedibile»*?

Certo. Ma a chi indirizza Ciampi il suo disperato appello per una lotta contro un'inflazione che *«provoca ingenti e ciechi trasferimenti di ricchezza»* e la cui *«componente di fondo continua ad elevarsi e ci allontana dai Paesi ai quali siamo uniti per storia e per cultura»*? Non bastano infatti per affrontarla, come tutti verbalmente riconoscono, gli eventuali successi della manovra monetaria tradizionale, quali la Banca Centrale può ancora, nella sua solitudine, mettere in atto ma che *«rischiano di risolversi in episodi tattici che non evitano la sconfitta strategica»*. Le responsabilità di una manovra risposta, consistente in una coerente politica economica, ricadono altrove, sul governo, sul Parlamento, sui partiti, sui sindacati, sugli imprenditori.

Ad essi, con testardaggine e spirito di servizio, Ciampi continua a rivolgersi, indicando anche le linee di una strategia ed avanzando una rivendicazione basilare, già adombrata recentemente, ma che ora si fa più impellente: una reale indipendenza, per quanto riguarda la funzione essenziale della creazione di base monetaria, che liberi la Banca Centrale dall'abbraccio mortale del deficit pubblico.

Quella che via Nazionale chiede è una vera e propria riforma che, alla pari della legge bancaria degli Anni 30 quando vennero separate le banche dalle imprese, sottragga oggi l'Istituto di emissione dalla pressione del ministero del Tesoro che si finanzia scaricando in quella direzione, senza limiti di sorta i Bot e gli altri titoli emessi dallo Stato e restati invenduti. Così la Banca Centrale è costretta in contro partita a stampare carta moneta molto oltre i limiti prefissati (il fabbisogno di cassa del Tesoro, ha rivelato Ciampi, si aggira da mesi sui 4000 miliardi). La presenza di questo pagatore di ultima istanza ha permesso allo Stato, al parastato, al Parlamento, agli enti locali, e così via, di sancire nuove spese senza copertura facendo saltare quel tetto di 37.500 miliardi di deficit pubblico sanzionato quando venne deciso un limite al credito interno pari a 64.500 miliardi (limite che doveva stringere l'inflazione e suddividersi per 37.500 miliardi al settore pubblico e per 27.000 alle attività produttive private).

Cosa è avvenuto, invece? Che già nei primi tre mesi dell'anno il deficit pubblico ha inghiottito 12.000 miliardi, che il ritmo sta ancora aumentando, con la prospettiva di superare a fine anno i 50.000 miliardi, e che, a questo punto, o il potere politico-sindacale è capace di ristabilire le briglie alla spesa pubblica, oppure non resta alla Banca d'Italia che limitare ancor più la parte spettante all'attività produttiva privata e strozzare l'economia, con la speranza di ritardare scoppi inflazionistici ancora più gravi e l'ulteriore degradazione della lira.

Uno degli argini che Ciampi indica sta appunto nell'impedire che lo Stato dissipatore trovi alla fine chi stampa carta moneta per le sue dissolutezze. Di qui la richiesta di una specie di extra-territorialità che costringa il Tesoro e lo Stato in generale a *«responsabilizzarsi»* obbligandolo a limitare le proprie richieste di indebitamento (con Bot, ecc.) nell'ambito esclusivo delle somme che il mercato finanziario si dimostra disposto ad accettare. In questo modo verrebbero almeno bloccate *«le pressioni alla creazione di liquidità che spingono la moneta quasi fatalmente oltre la soglia della stabilità»*.

Ma naturalmente anche questo non basta. E Ciampi, oltre a molte indicazioni, ha volutamente marcato altri due presupposti per un risanamento coerente: ricondurre le decisioni sulla spesa pubblica alle dimenticate regole costituzionali *«che costringano al rispetto sostanziale dell'obbligo di copertura»*, e, in secondo luogo, ricercare nuove forme istituzionali per la contrattazione sindacale perché essa *«storni ad essere strumento di governo della dinamica dei redditi e della condizione del lavoro anziché distruzione della moneta»*. E su questo punto il governatore ha, ancora una volta, spezzato una lancia contro automatismi e indicizzazioni *«che svilizzano la capacità delle parti di far incontrare le proprie volontà»* e che hanno sanzionato e consolidato la rovina della stabilità monetaria, *«un bene troppo prezioso e troppo fragile perché il fronte che lo difende possa essere indebolito assicurando a individui o a gruppi il salvacondotto di una protezione automatica»*.

Nelle discussioni sul nuovo governo e nei comportamenti del sindacato si potrà subito vedere se l'Sos del governatore sarà stato, almeno in parte, recepito dai soggetti cui era diretto.

Mario Pirani

ROMA — La svalutazione della lira, decisa il 22 marzo scorso, «è stata un atto necessario, imposto dalla realtà; ma è la realtà amara di un insuccesso, che un'economia e una società efficienti avrebbero potuto risparmiarsi; si è ripudiato spazio di manovra, ma ciò è avvenuto arretrando. Quello della svalutazione è stato un giorno di realismo; certamente non è stato un giorno fausto». In questo passo centrale delle 36 pagine di «considerazioni finali» che il governatore Carlo Azeglio Ciampi ha letto ieri alla ottantasettesima assemblea della Banca d'Italia, è racchiuso il senso della disfatta subita nell'ultimo anno dal nostro sistema economico.

Un quadro così «deteriorato nella realtà presente e preoccupante in prospettiva», deve spingere verso rimedi radicali senza più esitazioni e ritardi. La via d'uscita, il vero salto di qualità, per Ciampi si trova nella stabilità della lira attraverso una nuova «costituzione monetaria» che abbia tre fondamentali presupposti: 1) autonomia della Banca Centrale; 2) rigore nella copertura della spesa pubblica; 3) contrattazione collettiva e stop alle indicizzazioni. Obiettivi, però, ha avvertito il governatore, che richiedono «la capacità di liberarsi da pregiudizi, da diffidenze, da miope difesa di interessi particolari». Altrimenti, si andrà incontro ad una «sconfitta strategica», rappresentata dal consolidamento dell'inflazione e da una brusca caduta della produttività e dell'occupazione.

Le previsioni di una relazione impietosa e drammatica sono state dunque rispettate. Ciampi ha indicato «con crudezza» le cause del disastro: una spesa pubblica irrefrenabile, con un fabbisogno di cassa che «da mesi si aggira sui 4000 miliardi» e con un deficit statale ormai destinato a sfondare largamente il «tetto» dei 17.500 miliardi; il diffondersi e la rigida applicazione delle indicizzazioni (il

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

«Non c'è nella dc né arroganza né volontà di egemonia»

Piccoli: la presidenza socialista? Possibile, ma non è il momento

In un'intervista il segretario democristiano ci dichiara: «La guida a un laico non deve essere un termine sacrificale per demonizzare il nostro partito» - «Non siamo responsabili di guasti del Paese» - «La coalizione deve sapere reggere le spinte distruttive»

ROMA — **Onorevole Piccoli, lei pensa che Forlani riuscirà a succedere a se stesso?**

«Io penso che Forlani abbia le qualità necessarie — fantasia politica, sereno distacco dal potere, sicurezza di nervi, e fiducia dei partiti che hanno collaborato con lui nell'esperienza appena conclusa — per governare il Paese in un momento così convulso. Spero quindi fermamente, nell'interesse delle forze democratiche e del Paese, che possiamo avere il Forlani II».

Ma i socialisti insistono a chiedere un «cambio di direzione politica»: cosa risponde la dc?

«Che non c'è in noi né spirito di arroganza né volontà di egemonia. Non contestiamo il diritto, anzi lo affermiamo, che in una coalizione si immaginino e si preparino forme di alternanza tra i diversi partiti. E' interesse di tutti che si realizzino le condizioni perché questo possa avvenire. Non però come termine sacrificale — come vorrebbero le opposizioni — per demonizzare la dc, che dovrebbe essere ritenuta, come responsabile di guasti e di rovine del Paese, non più degna di governare».

E lei come replica a queste accuse?

«Ricordando che il mio è un partito al quale si deve pur riconoscere il merito storico di aver fatto fare al Paese il cambiamento più grande della sua esistenza, nella certezza delle libertà e nella pace della sicurezza. Nessuna forza positiva ha interesse a spezzare questa verità in un'ora critica come quella che stiamo attraversando. Debbo riconoscere comunque che i socialisti hanno avuto molto riguardo e anche molta sensibilità nelle loro dichiarazioni».

Nello stesso tempo, però, i socialisti sembrano guardare davvero alla presidenza del Consiglio: se nei prossimi giorni questa rivendicazione sarà confermata, quale sarà la posizione della dc?

«Quando si tratta dei psi, non c'è da fare l'esame del sangue. I socialisti sono maturi quanto noi alla democrazia, sono certi nella scelta occidentale, hanno un grande spirito democratico. C'è solo da considerare che la coalizione sia da prendere certezza di sé, ha da fortificare se stessa, deve dar prova dinanzi al Paese di saper reggere alle spinte distruttive che le vengono da un'opposizione fine a se stessa. Per questo io credo che non convenga a nessuno cambiare per il momento alcuni dati essenziali di questo tragitto».

Non crede però che in questa crisi si possa nascondere il rischio delle elezioni anticipate?

«Noi siamo contro le elezioni anticipate. Si svolgerebbero in un'atmosfera confusa e caotica, e distruggerebbero quel clima di intesa tra le forze democratiche che va sempre più rivelandosi come il solo punto di forza di cui possiamo disporre in un'ora così critica».

Ancora una domanda, onorevole Piccoli: cosa pensa della bufera legata allo scandalo P2, che ha investito in pieno anche la dc?

«Sui novecento e più nomi degli elenchi P2, sono pochissimi i democristiani. Comunque, si tratta di un problema grave e pieno di rischi per il Paese, da chiarire al più presto».

Ezio Mauro

A PAGINA 14

Straterino

Alle 8,30 Mennea dà il via in Piazza San Carlo alla marcia

Ma Craxi è lontano dalla dc

ROMA — La dc non ha niente contro il principio dell'alternanza ma, per ora e chissà a quando, non intende minimamente mollare Palazzo Chigi. Craxi replica facendo sapere che oggi contano i fatti e non le promesse e, per «fatti», il leader del psi intende un «cambiamento profondo» nella struttura, nel programma e nell'azione del nuovo governo. La dc è d'accordo per il cambiamento; anzi, sostiene di averlo almeno in parte anticipato, con la serie di dimissioni e di sospensioni cautelative chieste ai suoi uomini per la vicenda «P2».

A questo punto, le cose si complicano, e le nuove, durissime fatiche che Forlani dovrà cominciare da domani per risolvere la crisi di governo minacciano di trasformarsi in compito arduo, il cui sbocco

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Europa e Usa

La bussola di Reagan

L'incontro tra il presidente Reagan e il cancelliere Schmidt è stato il punto d'arrivo di un'intensissima «stagione del dialogo» tra l'America e l'Europa. La vittoria di Reagan era stata una svolta per l'America: fu subito chiaro che potevano nascerne forti difficoltà nel rapporto con l'Europa, e che per evitarle era necessario parlarsi. Europei e americani erano largamente d'accordo nell'analizzare i pericoli degli Anni Ottanta: l'immensa crescita della potenza militare sovietica, le minacce di espansione verso il Golfo, l'allarmante instabilità del Terzo Mondo. Erano molto meno d'accordo nel definire una risposta a queste minacce, vecchie e nuove.

Reagan, leader della destra americana, si poneva come assoluta priorità, il riarmo dell'America e dell'Occidente; ad esso subordinava i negoziati con l'Urss, in cui credeva poco, almeno finché lo squilibrio fosse rimasto così netto. L'Europa riteneva invece che il dialogo Est-Ovest dovesse essere tenuto aperto comunque, per evitare una sfrenata corsa agli armamenti e nella speranza che tenendo viva la prospettiva della distensione si potesse stimolare il Cremlino a comportamenti prudenti, specie verso la Polonia minacciata. Senza negoziati in corso, i governi europei avrebbero inoltre avuto difficoltà a mantenere la decisione di adottare gli euromissili.

Vi erano dunque divergenze politiche, e ancor più forti disparità d'umore: robusto, quasi aggressivo quello dell'America di Reagan; vagamente pacifista e allarmato quello degli europei. C'era da temere che trovare un'intesa non fosse facile. Fu però subito chiaro che la nuova Amministrazione voleva sinceramente l'accordo con l'Europa, e anche gli europei, pur rendendosi conto che dalla svolta americana nascevano difficoltà, volevano superarle, e non si dispiacevano di avere a che fare con un'America più risoluta di quella titubante di Carter.

Gli uni e gli altri, poi, si rendevano conto che una crisi tra gli alleati sarebbe stata un disastro per tutti, in un momento così pericoloso.

Alla volontà di dialogo dei governi sono corrisposti una spontanea curiosità e un desiderio d'incontro di quegli ambienti di studio e di dibattito che sono come le retrovie della grande politica: in sede cioè dove tra dibattiti, seminari, convegni, inchieste, si gettano spesso le basi delle decisioni politiche dei governi. Innumerevoli incontri hanno avuto per tema centrale la sfida complessa che la potenza militare sovietica e l'instabilità del terzo mondo rappresentano per l'alleanza occidentale e per gli equilibri mondiali.

Ha appiano interesse al confronto Europa-America l'entrata in scena dei «reaganauti», come essi stessi talvolta si definiscono: intrepidi navigatori in oceani malnati, animati da grandi ambizioni e da un'illimitata fiducia nella forza dell'America, ma accompagnati, nella loro ricerca di un non ben definito velo d'oro, anche da molti complessi di diffidenza e insicurezza, e spesso da una visione mani-

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

I giudici esaminano il contenuto delle valigie sequestrate in Toscana

È stato Viezzer a fare scoprire i nuovi dossier della loggia P2

L'ex colonnello del Sid si è deciso a collaborare - I magistrati hanno dimostrato che consegnò a Gelli un elenco segreto di numerosi italiani che aiutarono i nazisti

ROMA — Altri dossier provenienti dagli archivi dei servizi segreti, ancora registri ed elenchi della «P2» con nomi in parte diversi da quelli che già si conoscono: le due valigie di documenti sequestrate l'altra mattina in uno studio professionale della Toscana continuano a rivelarsi una miniera di informazioni. Attendersi notizie più precise sul loro contenuto, per il momento è inutile: da due giorni il sostituto Pier Luigi Vigna è chiuso in un ufficio della Procura di Firenze, dove sta esaminando quelle carte una ad una. Oggi sarà raggiunto dal collega romano Domenico Sica, che a Firenze era stato già l'altro ieri, durante le ricerche.

Ma chi ha messo i giudici sulle tracce di questa nuova, esplosiva sezione dell'archivio Gelli? Molti collegano il ritrovamento delle due valigie all'interrogatorio di un giornalista fiorentino, avvenuto proprio in questi giorni ad opera di Vigna, ma le cose sembra siano andate in modo diverso. Sulla scoperta di questo archivio si può dire con certezza solo una cosa: a mettere i giudici sulla strada giusta è stato Antonio Viezzer, ex colonnello del Sid in carcere per spionaggio. Fino a ieri, restava da capire per quali motivi l'avesse fatto: adesso la spiegazione esiste.

Durante l'interrogatorio di Sica, si era detto nei giorni scorsi, Viezzer era stato messo di fronte a qualcosa che dimostrava senza ombra di dubbi come lui si fosse prestato a fornire al suo amico e «maestro» Gelli documenti coperti dal segreto di Stato. Di uno di quei documenti parla adesso il settimanale *l'Espresso*, che aiuta a capire perché Gelli vi fosse tanto interessato. Si tratta di un vecchio rapporto sugli italiani che negli ultimi anni della guerra avevano collaborato coi nazisti, e sul quale appare l'annotazione: *«Le indicazioni sono fornite da Licio Gelli»*.

Raccontando di se stesso, il capo della «P2» dice di aver collaborato coi tedeschi in Italia e nel Montenegro, ma di aver stretto contemporaneamente rapporti anche coi partigiani e con agenti alleati. Tutto questo, non serve solo a confermare le sue stupefacenti qualità di trasformista: per i giudici è la prova degli illeciti contatti con alcuni uomini dei «servizi», ed ecco perché. Il documento contiene, oltre a quello di Gelli, anche i nomi di numerose altre persone, alcune delle quali hanno raggiunto dal dopoguerra posizioni di grandissimo rilievo. Una volta compilato dai «servizi» (ancora oggi quel dossier risulta catalogato negli archivi del Sismi) il documento poteva essere utilizzato come potente arma di ricatto. Soprattutto da chi, con l'avallo dei timbri del Sid, poteva dimostrare di essere stato collaborazionista nella fascista, ma partigiano nell'anima.

Quel dossier — occorre ricordarlo ancora una volta — era stato offerto nel '79 da Viezzer al giornalista Pecorelli, nella convinzione che questi lo avrebbe utilizzato per sparare a zero contro politici e industriali attraverso la rivista *OP*. Ma Pecorelli non l'aveva fatto. Al contrario, in un articolo su *OP* aveva raccontato dell'offerta di Viezzer, precisando che quel documento era coperto da segreto di Stato.

Nell'interrogatorio della scorsa settimana, Viezzer si è convinto a collaborare quando il dottor Sica gli ha ripetuto tutto questo, mostrandogli nello stesso tempo il vecchio documento. E dalle prime indicazioni del colonnello, passando attraverso un interrogatorio compiuto di notte nella Procura di Roma, si è giunti finalmente al luogo in cui l'archivio di Gelli era custodito.

Le indagini che, nelle stesse ore, Pier Luigi Vigna stava compiendo a Firenze sono servite a completare il quadro. Il magistrato ha interrogato come testimone un giornalista dell'Ansa, Marcello Coppetti, che in questa vicenda era stato citato già in altra occasione. Un settimanale l'ha indicato come autore di un ennesimo rapporto, ritrovato in casa di Viezzer, che indicava Gelli come una spia dei Paesi comunisti. Di qui a collegare l'interrogatorio di Coppetti con la scoperta dell'archivio, il passo è stato breve. Ma in realtà il giornalista

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 5

La storia di Gelli da Salò alla P2

di Sandra Bonsanti

A PAGINA 2

Tinti d'una pece

di Luigi Firpo

Parla il direttore sospeso del Gr2

Selva: non ho firmato la bozza di lettera preparata da Zavoli

ROMA — La lettera di «sospensione delle funzioni» al direttore del GR2 è stata portata sulla scrivania di Gustavo Selva ieri mattina poco dopo le 11. Gli abbiamo domandato un giudizio sul provvedimento: *«Lo ritengo ingiusto, tanto è vero che viene impugnato dai miei avvocati, presso la magistratura del lavoro. Si parla di sospensione dalla funzione, in attesa di chiarimenti; ma non si sa di dove debbano venire, chi li debba dare, ed entro quanto. Tutte cose invece che sarebbe bene fossero rese palesi il più presto possibile».*

Lo stato di incertezza, l'assenza di termini temporali precisi sono per l'ex direttore del GR2 il nemico da battere. *«Anche di questo si stanno occupando gli avvocati, vedere se, per esempio, non sia il caso di farsi arrivare una comunicazione giudiziaria, per provocare un giudizio rapido».* La voce di Selva è tesa, si avverte una nota di amarezza, di chi sente di aver subito un torto, sia nella sostanza che nella forma. *«Non vedo quali fondamenti possa avere una disposizione di questo genere. Né Franco Colombo né io siamo stati consultati, né è stato consultato il comitato di redazione, come avrebbe dovuto essere in base al contratto di lavoro».*

La decisione è stata presa nella notte, ma gli interessati lo hanno saputo «ufficialmente» solo nella tarda mattinata. *«Nessuno ha telefonato, nessuno ha mandato un telex; abbiamo sistemi di comunicazione rapidi, ma questa volta non sono stati messi in funzione. Da un punto di vista umano è scusabile, hanno finito tardi, forse erano stanchi».*

— C'è chi l'accusa di aver prevaricato le sue funzioni, leggendo ieri mattina il suo ultimo editoriale a sospensione già decisa...

«Sbaglia completamente chi pensa questo. La comunicazione mi è stata data dopo, quindi de facto e de jure ero ancora, al momento di andare in onda, direttore responsabile del GR2».

— Prima del consiglio di amministrazione avete visto De Luca e Zavoli. Che cosa vi siete detti?

«Sì, li abbiamo visti al settimo piano di viale Mazzini. Abbiamo parlato dell'ipotesi che noi prendessimo un periodo di ferie. Ma non mi sembrava possibile, accettabile.

Marco Tosatti

(Continua a pagina 5 in settima colonna)

Scandalo in una base del Kansas

L'uomo dei «Titan» spia dei sovietici?

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Un giovane ufficiale, addetto al lancio dei missili nucleari intercontinentali «Titan» puntati sull'Urss, è stato arrestato sotto l'insolita accusa di aver compiuto «tre visite non autorizzate all'ambasciata sovietica a Washington». La vicenda nasconde forse uno dei più clamorosi casi di spionaggio del dopoguerra. L'ufficiale, Christopher Cooke, di 25 anni, di Richmond in Virginia, non è infatti solo addetto ai segreti missilistici, come la località degli obiettivi fissati nell'Urss. E' anche uno dei due militari che in caso di conflitto dovrebbero girare simultaneamente due chiavi per fare partire un «Titan». Il suo compito, ha dichiarato il suo comando, «è di controllare le condizioni dei missili, di reagire ad una emergenza, di eseguire gli ordini per i preparativi di guerra, di dirigere i tecnici addetti al lancio dei missili stessi; e di sovrintendere a tutte le funzioni di lancio».*

Christopher Cooke è un tenente dell'aviazione militare distaccato alla base di McConnell presso Wichita, nel Kansas. Il portavoce della base, il maggiore Lew Lamberi, ha dichiarato che è stato visto tre volte all'ambasciata sovietica a Washington tra dicembre e marzo. Ha rifiutato però di precisare se sarà incriminato per spionaggio, dicendo che è ancora in corso un'inchiesta. Se il giovane ufficiale avesse svelato all'ambasciata dove cadrebbero i missili in Urss e come funzionano, tutti i dispositivi e i bersagli dovrebbero essere cambiati.

I diplomatici sovietici a Washington hanno rifiutato di discutere la vicenda.

A PAGINA 11

Dai banchieri e dalle sinistre consensi al discorso di Ciampi

di Eugenio Peluffori

Villeneuve fa sognare i tifosi della Ferrari

Montecarlo. Gilles Villeneuve fa sognare i tifosi della Ferrari: il pilota canadese, con la Turbo di Maranello, ha sfiorato la conquista della «pole position» e sarà oggi protagonista del G. P. di Monaco di F1. Servizi e altre foto alle pagg. 21, 22, 23

L'assassinio a Chittagong, velate accuse all'India (che smentisce)

Ucciso il presidente del Bangladesh Una città in mano a ufficiali ribelli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW DELHI — Il presidente del Bangladesh (ex Pakistan Orientale, separatosi da Islamabad dopo la guerra con l'India del 1971) Ziau-Rahman, 46 anni, è stato assassinato nella città di Chittagong da ufficiali ribelli. Il Paese è ora spaccato in due, le comunicazioni sono interrotte. Le uniche notizie vengono date dalla radio, captata in India.

Non si sa come e quando sia avvenuto l'omicidio, né perché il presidente fosse in visita nella turbolenta provincia meridionale. Secondo l'emittente, Ziaur-Rahman è stato ucciso alle 4,30 di ieri, le 0,30 italiane, ma è probabile che l'assassinio sia avvenuto già venerdì e che sia stato tenuto segreto per alcune ore. Con il capo dello Stato sarebbero stati uccisi due consiglieri e sei guardie del corpo. L'interim è stato assunto dal vicepresidente Abdus-Sattar, 75 anni, in carica dal 1975, che ha sospeso le garanzie costituzionali, proclamato lo stato d'emergenza e il coprifuoco, e ha rivolto un appello alla calma a tutto il Paese. E' stato proclamato il lutto nazionale per 40 giorni.

In un discorso alla radio, Abdus-Sattar ha affermato che il presidente è stato assassinato da un gruppo di «miscredenti e anti-» capeggiati dal generale di brigata Manzur Ahmed, comandante la regione militare di Chittagong, eroe della guerra d'indipendenza ed ex consigliere militare della missione diplomatica del Bangladesh in India. La guarnigione locale si è ammutinata ed ha occupato la stazione radio.

L'emittente ribelle ha annunciato che il trattato di buon vicinato con l'India, firmato nel 1972, dopo l'indipendenza, è stato unilateralmente abrogato, che il Consiglio ha «destituito il capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Arshad, e altri otto generali», e che i reparti della Marina di stanza a Chittagong sono passati dalla parte dei rivoltosi.

Parlando alla radio Ar-

COLPO DI STATO

shad ha intimato a Manzur di «arrendersi immediatamente», e ha esortato l'esercito a «non farsi coinvolgere in provocazioni» esterne.

La frase è stata interpretata come un'accusa all'India, con la quale i rapporti negli ultimi tempi si sono deteriorati. Secondo alcune fonti indiane riportate dall'agenzia di New Delhi *Pti*, l'assassinio sarebbe opera della setta «Shanti Bahini», di estrema sinistra, il cui capo, noto con lo pseudonimo di «Siddiq la tigre», era un fedele seguace dell'ex presidente Mujibur Rahman, assassinato durante il colpo di Stato nel 1975 che portò al potere Ziaur.

Un portavoce indiano ha definito «totalmente false» le voci di un coinvolgimento del suo Paese nei «tragici avvenimenti» del Bangladesh.

e. st.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Tinti d'una pece

L'articolo di fondo pubblicato da Indro Montanelli sul suo giornale venerdì 29 maggio e dedicato alle recenti vicende massoniche reca un titolo molto felice («I misteri d'Orientes»), ma quanto a contenuto è un penoso impasto di banalità furbesche e digressioni delusive. Quello che accade sarebbe frutto di un connubio abominevole fra coloro (i comunisti) che gonfiano ad arte gli scandali, *«non per risanare e moralizzare il sistema, ma per screditarlo ed affondarlo»* e vorrebbero *«farci complici di un terrorismo non meno eversivo di quello dei brigatisti»*; e, per contro, coloro (i democristiani) che con il loro *«lassismo»* offrono *«le più ghiotte occasioni»* a quelle denunce o pretenderebbero di farci *«diventare manutengoli dei ladri»*.

A chi dovrebbe giovare questa liquidazione dei due partiti, che insieme raccolgono in Italia quasi i due terzi dei consensi elettorali, è problema che rimetto ai politologi, visto che anche nel residuo terzo sono venuti in luce personaggi tinti della stessa pece. Quello che allarma è, semmai, il preambolo, in cui Montanelli afferma la rapida successione che il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia ha espresso tesi che meritano pieno consenso; che Licio Gelli aveva costituito la Loggia P2 come deviazione abusiva e anomala, *«personale strumento di lucro e di potere»*; che le liste sono state manomesse, ovviamente depennando nomi destinati a restare segreti e aggiungendone altri di fanciulli ignari al fine di compromettarli.

Nessuno può vietare a Montanelli di credere, senza prove, sulla base di congetture o di indiscrezioni interessate, tutto quel che gli pare, compresi gli asini che volano e i salici che danno uva. Ma la gravità dell'ora, la crisi politica che si sovrappone a quella economica, l'irresponsabilità dilagante, impongono a chi incide prestigiosamente sull'opinione pubblica di attenersi ai fatti e di ragionare con lucida freddezza.

E i fatti dicono chiaramente che Loggia P2, lungi dall'essere un bubbone infetto esploso sul corpo sano della massoneria, ne è una manifestazione fisiologica, una conseguenza necessaria. Si discute, con scarsa cognizione di causa, se la massoneria sia o no una associazione segreta, come tale vietata dall'art. 13 della Costituzione; risulta invece che essa, in quanto ha depositato i propri statuti presso il Tribunale di Roma e ha notificato l'indirizzo delle sedi e i nomi dei capi, rientri fra le associazioni, non riconoscibile ma legittime, previste dall'art. 36 del Codice Civile.

Ma questo è un discorso astratto, che andrà bene per i legisti, non per le persone comuni, poiché l'associazione è segreta nelle affiliazioni, nelle cerimonie, negli scopi reali, e fa anzi del segreto la condizione prima del suo esistere e del suo potere. Una lettera ufficiale del Gran Maestro Lino Salvini del 10 dicembre del 1971, pubblicata in fac-simile da un quotidiano romano, annuncia la costituzione della P2 al fine di *«rafforzare ancor più il segreto di copertura indispensabile per proteggere tutti coloro che per determinati motivi particolari, inerenti al loro stato, devono restare occulti»*, un documento analogo parla di obbligo rigoroso di intervenire alle riunioni con *«mantelli e cappucci neri e guanti bianchi, che celino accuratamente la persona»*.

Ora non è serio, plausibile e nemmeno decente addobbare l'adesione a un'istituzione di questo tipo con ideali generici come la fede democratica, l'antifascismo, la libertà politica, la giustizia sociale, la laicità dello Stato, la filantropia o la fraternità dei popoli: tutti valori già entrati a far parte del patrimonio della società civile e che a tutti è lecito professare iscrivendosi ad Amnesty International, alla Lega per i diritti dell'uomo o alla Protezione della giovane, cioè ad associazioni che operano alla luce del sole e non impongono lo scomodo uso di un cappuccio nero o i grembiulini decorati con squadre, cazzuole e compassi.

Aspetto dunque di conoscere in virtù di qualche credibile attestato quale scopo induca oggi una persona di comune buon senso ad aderire alla massoneria, che non sia quello di entrare a far parte di una associazione di mutuo soccorso, intesa a tesaurizzare il potere personale di ogni singolo suo membro a beneficio di tutti gli altri, creando una sottile rete di protezione, favori, promozioni e privilegi, che configurano una generale esaltazione di interessi privati, segreti, inconfessabili, forse non illegali (nell'ambito della discrezionalità delle preferenze), ma certo esposta a una tentazione continua di prevaricazione.

Che poi qualcuno, particolarmente potente e più accuratamente «coperto», tenda a prevaricare davvero, non può sorprendere, perché la logica stessa del meccanismo lo suggerisce, forse lo impone.

Si smetta perciò l'ipocrita discriminazione fra Logge buone e Logge cattive, fra lupi di Gelli e agnellini di Battelli. Chiunque abbia aderito lo ha fatto per interesse, avidità, bramosia di carriera, ed è stato pronto a pagarne il prezzo, a giurare fedeltà, a vendersi l'anima. Sul piano penale forse la P2 ha violato qualche legge e forse no; sul piano morale la differenza, a occhio nudo, non si vede.

Il pm e la difesa stanno esaminando un «armadio di documenti»

L'ombra della loggia P2 si stende anche sul processo a Calvi e Bonomi

Il dibattimento riprenderà il 10 giugno - Al centro c'è un complicato giro di acquisti e vendite di azioni, giostrato con società anonime - Misteriosi documenti di Gelli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Sciolti i nodi preliminari (il «processone» non salta), negata la libertà a Roberto Calvi e agli altri quattro banchieri ancora in carcere (Carlo Bonomi, Antonio Tonello, Giorgio Capugi e Carlo Cigliana), il processo agli «uomini d'oro» della finanza italiana entrerà nel vivo soltanto il 10 giugno, giorno in cui il presidente del tribunale, Guido Roda Boggetti, ha convocato gli undici imputati, i 23 testi d'accusa e il mugulo di avvocati della difesa, tra cui figurano i più bei nomi del Foro milanese.

Gli avvocati e il pubblico ministero, Corrado Carnevali, avranno sì e no dieci giorni per leggersi tutti gli atti (*«Un armadio di documenti»*, come ha detto venerdì l'avvocato Prisco, difensore di Calvi) raccolti in due anni di indagini, compresi quelli emersi da quell'incredibile «pozzo di San Patrizio» che è l'archivio di Licio Gelli, il capo della loggia P2, e che stendono ombre oscure sull'intera vicenda. Per capire comunque di cosa si tratta (e qual è la posta in gioco) è bene rifarsi agli atti messi insieme dal giudice D'Ambrosio e agli interrogatori degli imputati, soprattutto di Calvi, il più potente banchiere privato italiano, avvenuti per quest'ultimo nel carcere di Lodi.

Anzitutto va detto che il processo si svolge su due vicende (un complicato giro di acquisto e vendita di azioni Toro e Credito Varesino, giostrato con misteriose società anonime lussemburghesi, fra il '75 e il '76) per cui gli imputati rischiano pene fino a sei anni di carcere e multe da capogiro. Sulle stesse operazioni, poi, incombono altre inchieste, ma poiché ora si discute sulla violazione della «legge Ossola», quella dell'aprile '78 relativa all'esportazione o all'omesso rientro di capitali, vediamo quali sono le accuse (e come si difendono gli imputati, soprattutto Calvi) esaminando i due tronconi del processo.

Operazione Toro — Al centro dell'accusa sta l'acquisto di un milione e 110 mila azioni ordinarie della Toro, reso complessivo 38 miliardi, pagate ognuna 35 mila lire, il doppio del prezzo di mercato. Un prezzo gonfiato, secondo l'accusa. Non è vero, ribatte Calvi, è un prezzo che abbiamo dovuto pagare per avere il controllo della Toro. Gli inquirenti non credono a questa versione ed esibiscono un documento trovato nell'archivio Gelli: un vero e proprio «*patto di sindacato*», siglato tra Calvi e l'allora presidente della Toro, Giuseppe Zanon di Valgiurata latitante al «processone» di Milano, secondo il quale il banchiere milanese, attraverso La Centrale, avrebbe già avuto la maggioranza della «Toro» prima del '75. Cioè prima che il milione e più di azioni Toro passassero attraverso un giro incredibile di fiduciarie estere, tanto da costituire oltre confine depositi illeciti per oltre 23 miliardi.

A queste accuse Calvi replica che si è trattato di «*interventi di intermediazioni considerati normali*» e che non c'è affatto da stupirsi se ai vertice di alcune «*anziali*» venditrici sedevano uomini dell'Ambrosiano. «*E' prassi corrente* — ha spiegato Calvi in carcere al magistrato che lo interrogava — *che dirigenti di banca intervengano per conto terzi cariche sociali in rappresentanza della banca stessa*».

(In quel periodo Calvi e Carlo Canesi, oggi imputato, allora presidente della «Centrale», erano rispettivamente vicepresidente e consigliere nella Banca del Gottardo, controllata da Calvi, attraverso cui passarono grossi quantitativi di azioni Toro: *ndr*).

Operazione Varesino — Anche qui, secondo l'accusa esisteva un «*patto d'acciaio*» fra il gruppo Bonomi e il gruppo Calvi. Sarebbe stato raggiunto nel '75, al termine di una cena a casa di Cosentino, l'ex segretario della Camera, presente Licio Gelli. Calvi, a quella data, possedeva già oltre il 40% del Credito Varesino, Bonomi il 19%. Nel '78 però, quando Calvi decise di comprare la quota Bonomi dalla Invest, le cose si complicarono: 3 milioni e 400 azioni finirono a Calvi, mentre altre 900 mila (per 2,5 miliardi) passarono a tre finanziarie estere. La versione ufficiale è che vi sono stati due contratti (uno del maggio '78, l'altro del novembre dello stesso anno), ma l'accusa ribatte che il contratto fu uno solo, come dimostrerebbero alcuni verbali dei consigli di amministrazione della Centrale, sui quali però gli imputati obiettano errori di trascrizione.

Non si tratta, come si può capire, di questioni di poco conto anche perché al centro del processo ci sono una legge (quella Ossola, che non ha riscontri in nessun altro Paese e che oggi è al suo primo vero banco di prova) e i vertici di due tra i maggiori gruppi finanziari: quello Bonomi e quello Calvi che, da solo, controlla in Italia almeno 25 mila miliardi di depositi bancari, per non parlare delle assicurazioni e della Rizzoli, in cui Calvi è entrato proprio nel giorno in cui, al tribunale di Milano, s'iniziava il «processone».

Cesare Roccati

Un anno difficile per l'Alitalia

Aerei: caro-tariffe e ancora scioperi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Agitazioni dei piloti e disfunzioni nel controllo del traffico aereo renderanno difficile per l'Alitalia anche il 1981, in cui il volume del traffico aereo resta stagnante. Le tariffe continueranno a salire ma per i voli nazionali ci potrebbe essere una novità positiva: viaggi notturni a prezzo ridotto, sconto nelle ore centrali della giornata. Prospettive e problemi della compagnia aerea nazionale sono stati illustrati ieri mattina dal presidente Umberto Nordio (accompagnato dagli amministratori delegati Maurizio Maspes e Luciano Sartoretti) nell'annuale conferenza stampa, in risposta a una girandola di domande di giornalisti venuti da ogni parte del mondo.

Nonostante le difficoltà l'Alitalia proseguirà nel suo ampio programma di investimenti per il rinnovo della flotta, realizzando altri aumenti di capitale (il primo, di 60 miliardi, è previsto entro l'anno, il secondo, di altrettanti, nel 1982). Alla fine del triennio 1982-82 dovrebbero essere entrati in servizio 23 nuovi aerei: il programma viene ampiamente finanziato con prestiti esteri (170 milioni di dollari dalla Bei, 90 da un consorzio di banche inglesi, tedesche e francesi, 400 dall'Eximbank di Washington).

Negli ultimi 40 giorni oltre 350.000 passeggeri sui 900.000 trasportati dall'Alitalia e dall'Ati (ma lo stesso è successo alle compagnie straniere che volano sull'Italia) hanno viaggiato con ritardo a causa delle disfunzioni nel controllo del traffico aereo. L'assistenza al volo civile, e non più militare, ha problemi sia di organizzazione che di strumenti: i voli in ritardo sono stati 7800 su un totale di 22.000, con punte di due ore. E' solo il governo, secondo l'Alitalia, che può mettere rimedio a questa situazione.

Al piloti del sindacato autonomo Anpac, che continuano le loro agitazioni per ottenere ingenti aumenti di stipendio, Nordio ha detto ancora una volta che l'azienda «*non è disposta a fare concessioni che non siano compatibili con una sana gestione aziendale*». Non si andrà oltre quanto è già stato offerto, e che basta a portare gli stipendi dei piloti a livelli europei: «*O si chiude subito il contratto, o lo si dovrà chiudere in tempi assai lunghi, ma sempre sulle nostre posizioni*». Fra l'altro, a causa della astensione dal lavoro di piloti-istruttori, alcuni piloti che dovevano conseguire l'abilitazione al «Jumbo» sono a casa senza stipendio e i collegamenti settimanali con l'Australia sono stati ridotti da 3 a 1. La perdita per questo motivo è di mezzo miliardo la settimana.

Per i nuovi voli notturni nazionali, che sostituiranno quelli postali che sono stati aboliti, e per le tariffe ridotte nelle ore centrali della giornata, l'Alitalia è in attesa dell'autorizzazione da parte del ministero dei Trasporti.

Per il rinnovamento della flotta, nei prossimi 12 mesi si dovrà fare una scelta importante: come sostituire il Dc-9 (Alitalia e Ati ne hanno oggi 48 esemplari). Si cercherà di scegliere il modello, fra quelli nuovi, che consumi meno: i concorrenti sono il McDonnell-Douglas Dc-11, il Boeing 757 e gli Airbus A-310 ed A-320, di produzione europea.

«Corriere Sera» chiesti garanti per i direttori

MILANO — Sono proseguiti ieri gli incontri tra i rappresentanti sindacali del *Corriere della Sera* e l'editrice per risolvere i problemi legati al passaggio di numerose quote azionarie al finanziere Calvi.

Tra l'altro i sindacati chiedono la ricerca di un garante (o di un comitato di garanti) al fine di assicurare l'autonomia politica nella designazione dei direttori.

Craxi e la dc

(Segue dalla 1ª pagina)

potrebbero essere le elezioni anticipate. Al presidente incaricato, che lunedì e martedì vedrà tutti i partiti in un primo giro di consultazioni, Craxi dirà poche cose, molto precise, perché «*dovrà parlare e far proposte soprattutto Forlani*». Ma le «poche cose» del psi partono proprio dal tono e dalla sostanza con cui la dc ha aperto una sua «campagna moralizzatrice» per la P2.

A Craxi, questo modo di affrontare la «questione morale», non l'obbiettivo, vero o presunto, di risolvere la crisi di governo con un rimpasto, non è assolutamente piaciuto. «*Non bisogna dar vita ad assurde epurazioni di massa* — dice il leader del psi — *noi ci leveremo contro ogni tentativo di esasperazioni e speculazione, che costituisce già uno scandalo nello scandalo. Non vogliamo che si scateni una sorta di pogrom*».

Craxi e la dc sono lontani, malgrado i «riconoscimenti» formali di Piccoli e di altri autorevoli esponenti del suo partito. Forlani, che si presenta agli incontri come presidente incaricato e come presidente dc, dovrà prima stringere tante asprezze, poi riempire di contenuti politici e programmatici il grosso «vuoto» che divide democristiani e socialisti. La partenza sarà dura: Craxi ha scritto sull'*Avanti!* di oggi e lo ripeterà a Forlani che «*la crisi è stata aperta dal governo*».

Si dice che il presidente incaricato sia un uomo dai nervi molto saldi; in pubblico, solo una volta ha perso apertamente la pazienza: alla Camera, durante il dibattito sulla P2, in un drammatico contraddittorio con il radicale Melega. Se Forlani confermerà la sua fama di «uomo di ghiaccio», l'ipotesi di una rottura immediata, avanzata negli ambulacri di Montecitorio, dovrebbe cadere.

Il «secondo tempo» dei colloqui sarà ancora più delicato: dire ai socialisti (ma, naturalmente, anche alle delegazioni degli altri partiti, soprattutto a quelle che dovrebbero partecipare al nuovo governo a cinque con i liberali) cose convincenti, tali da aprire una «fase nuova» nei contenuti e negli schieramenti.

Esaurito, martedì sera, il primo giro di incontri, tra mercoledì e giovedì i segretari riferiranno le opinioni del presidente incaricato e le proprie alla rispettive direzioni. Sono scontati i «no» delle opposizioni tradizionali, dal pci all'estrema destra. Se dal «vertice» del pentapartito non usciranno pareri radicalmente negativi, Forlani aprirà nei «week-end» consultazioni a cinque, davvero decisive. Se la direzione del psi (per gli altri quattro non ci sono problemi immediati, tranne qualche piccolo timore di autorevoli dc per i repubblicani) pronuncerà invece un parere immediatamente negativo, Forlani rimetterà l'incarico nelle mani del Capo dello Stato.

E' una ipotesi alla quale Pertini si oppone nettamente. Ma, di fronte ad esplicite, intransigenti volontà di partiti determinati, per una maggioranza, il Presidente della Repubblica non avrebbe alternative tranne quella di un nuovo incarico o di rimandare il governo dimissionario davanti alle Camere. Si parla molto di una presidenza Spadolini che potrebbe, secondo una immagine del socialista Querci, «*far terminare in parità lo scontro tra Craxi e Piccoli e costituire un precedente per rendere in futuro più semplice la candidatura socialista*».

Per di capire che Spadolini non dispiacerebbe tra gli altri al pci; Berlinguer, ieri, è stato intransigente solo con Forlani e non ha speso una parola in favore di Partiti, le cui tesi sulla P2 sono, anzi, contestate da *l'Unità*. Rimane, come ostacolo fondamentale per la scelta laica, la tesi di fondo della segreteria dc: nessuno può chiederci sacrifici immediati che avrebbero, inevitabilmente, l'etichetta di indegnità di governare.

Luca Giurato

Zanone: risanare la vita pubblica

GENOVA — Il segretario del pli, nella sua relazione al consiglio nazionale del partito che si svolge a Genova, ha detto che, in questi giorni di crisi governativa, nel Paese c'è una domanda di comportamenti più rigorosi, di risanamento della vita pubblica, che nessun partito potrebbe ignorare. «*Una democrazia che funzioni* — ha detto Zanone — *è il primo aspetto del risanamento e del rinnovamento necessari per trovare, attraverso la crisi, un profilo positivo di continuità alla legislatura*».

Il consiglio si chiude oggi, dopo il dibattito e la replica del segretario. Lunedì Zanone sarà ricevuto da Forlani.

E' stato Viezzer

(Segue dalla 1ª pagina)

Coppetti, che in questa vicenda era stato citato già in altra occasione. Un settimanale l'ha indicato come autore di un ennesimo rapporto, ritrovato in casa di Viezzer, che indicava Gelli come una spia dei Paesi comunisti. Di qui a collegare l'interrogatorio di Coppetti con la scoperta dell'archivio, il passo è stato breve. Ma in realtà il giornalista è stato sentito solo per chiarire i contenuti di un articolo.

Ma questi ormai diventano dettagli. Già da domani, dopo l'esame di quelle carte, Sica potrebbe aggiungere precise richieste a quella, già formulata, di riunire dinanzi al giudice istruttore l'inchiesta «P2» con quella sull'omicidio Pecorelli e sul rapporto «M.Fo. Biali», il dossier uscito dalle casseforti del Sisde che anticipava di un anno lo scandalo dei petroli.

Giuseppe Zaccaria

Aspra polemica tra Piccoli e Carenini

ROMA — L'on. Egidio Carenini, esponente dc apparso nelle liste della P2, ha rivolto pesanti accuse al segretario democristiano Piccoli in un'intervista a *Panorama*.

Piccoli, afferma Carenini, «*lanciò anatemi contro tutti gli iscritti alla P2, ma dimentica che c'è di mezzo tutto il gruppo dirigente nazionale*». Carenini afferma che il segretario dc «*aveva da anni un rapporto molto stretto con Umberto Ortolani, che è una specie di alter ego di Gelli, da quello che si dice*».

In riferimento alla frase di Piccoli, secondo il quale sarebbe stata ordita una congiura dalla massoneria contro la dc, Carenini conclude: «*Caro Piccoli, se è la tua posizione di segretario che ti impedisce di parlare, dimettiti e denuncia tutto*».

Immediata la replica di Piccoli. «*L'attacco dell'on. Carenini* — ha detto — *si giustifica per quello che è: una rabbiosa reazione all'atteggiamento che ha tenuto come segretario politico nei confronti di quel dc, e quindi anche di Carenini, la cui presenza comunque non ancora certa è emersa nelle liste P2*». Dopo aver smentito «*legami di particolare consuetudine o amicizia*» con Ortolani, Piccoli ha affermato: «*Quando parlai nei mesi scorsi di una congiura massonica mi giunse un avvertimento minaccioso che dirò ai giudici quando me lo chiederanno. Considero questo di Carenini il secondo e più grave avvertimento del quale non tengo conto alcuno*».

Ciampi: «Il collasso è alle porte»

(Segue dalla 1ª pagina)

governatore non ha mai pronunciato il termine scala mobile ma ha fatto riferimento al «*meccanismo di adeguamento dei salari al costo della vita*») che sanciscono e consolidano «*la rovina della moneta*»; il pesante disavanzo della bilancia commerciale, gravata per l'81 dal peso aggiuntivo di circa 4 mila miliardi di lire per i soli aumenti già intervenuti nelle quotazioni del petrolio.

Non sono mancate, a questo punto, le osservazioni critiche al governo per il ritardo mostrato nella manovra di riduzione del disavanzo pubblico e la mancanza di interventi strutturali; ai sindacati ancora troppo ancorati ad «*automatismi che sviliscono le capacità delle parti di far incontrare le proprie volontà*»; agli imprenditori che le aspettative di deprezzamento del cambio hanno reso meno attenti ai pericoli della perdita di quote sui mercati internazionali. La conseguenza è un'inflazione sfrenata, per il momento debolmente combattuta con la sola manovra monetaria e creditizia.

«*Non è più tollerabile* — ha osservato Ciampi — *un'inflazione la cui componente di fondo continua ad elevarsi e ci allontana dai Paesi ai quali siamo uniti per storia e per cultura. Un'inflazione, da nove anni non inferiore al 10 per cento, da due anni intorno al 20, ha provocato non solo ingenti e ciechi trasferimenti di ricchezza e le inefficienze dovute all'incertezza e alla volatilità dei prezzi relativi: essa ha alterato l'essenza stessa della moneta, svuotandola in gran parte della sua funzione di riserva di valore, per lasciarle solo un'umiliata funzione di numerario e di mezzo di pagamento*». E qui il governatore ha dato la sua ricetta per salvare la lira e l'economia.

Autonomia della Banca Centrale — Ciampi rivendica all'istituto l'acquisizione di libertà decisionale rispetto ai centri in cui si decide la spesa. Il governatore, in pratica, rilancia con forza il progetto che prevede il «divorzio» della Banca Centrale dal Tesoro: l'istituto cioè non dovrà più essere costretto a sottoscrivere tutti i Buoni del Tesoro e Titoli analoghi non collocati nelle aste.

Spesa pubblica — «*La società deve organizzarsi per impedire che le decisioni di spesa si compiano facendo preda di quel patrimonio comune che è la stabilità monetaria*». Si devono, in altri termini, dare regole che «*costringano al rispetto sostanziale dell'obbligo di copertura*».

Contrattazione — Si dovrà fare sempre minore affidamento sulle indicizzazioni, per lasciare spazio ad una negoziazione collettiva che deve tornare ad essere «*strumento di governo della dinamica dei redditi e della condizione di lavoro anziché di distruzione della moneta*».

Sul piano internazionale, il governatore ha messo in luce gli effetti negativi del nuovo choc petrolifero e il delinearsi di una fase di contenuta recessione. La navigazione del Sistema monetario europeo (Sme) in queste acque è difficile, a meno che non si riesca a costituire un Fondo in grado di valorizzare l'Ecu (la moneta convenzionale del Sistema) come mezzo di riserva e di regolamento. Un'iniziativa, comunque, che richiede una decisa volontà politica dei Paesi partners.

Emilio Pucci

Zone terremotate fissato incontro sindacati-industriali

ROMA — I problemi relativi al ruolo dell'apparato produttivo nella ricostruzione delle zone terremotate della Campania e della Basilicata e agli investimenti necessari saranno al centro di un incontro tra la Confindustria e la federazione Cgil-Cisl-Uil che si svolgerà il 9 giugno a Roma.

Per quanto riguarda l'apertura della fase negoziale con l'imprenditoria pubblica, i sindacati hanno sollecitato un incontro con i responsabili delle Partecipazioni statali. Lo hanno reso noto i sindacalisti durante una riunione preparatoria della conferenza nazionale dei quadri e dei delegati per la rinascita delle zone terremotate indetta dalla federazione unitaria.

Roma: si conclude oggi il congresso di unificazione tra pdup e mls

ROMA — Con l'intervento dell'on. Luca Cafiero, segretario del Movimento lavoratori per il socialismo, si concludono oggi i lavori del congresso d'unificazione tra il pdup e il mls. Nel tardo pomeriggio, dopo il saluto del sen. Gerardo Chiaromonte della segreteria del pci, che è stato salutato con attenzione dagli 800 delegati, ha preso la parola Gianfranco Vigiletta di Magistratura democratica.

L'Europa e la bussola di Reagan

(Segue dalla 1ª pagina)

chea del mondo, che si raffigurano tutto a forti tinte, tutto bianco o tutto nero, con scarse sfumature. Li si intuisce capaci di forti imprese, ma anche di allarmanti errori.

Di qui l'importanza di comunicare con i «reganauti»: ciò non è mai stato facile in passato, perché essi erano nella cultura americana la minoranza di una minoranza, che si era sempre sentita esclusa e perseguitata, e che tende a vedere nemici o potenziali traditori ovunque. I «reganauti» stessi sanno di essere soltanto una delle componenti della nuova struttura di potere americana, accanto ai vecchi nixoniani internazionalisti come il segretario di Stato Haig e ai molti democratici «jacksoniani»: si sentono assai condizionati da queste forze e dalle trame delle burocrazie ministeriali.

Stimolato da queste difficoltà, il dialogo è andato avanti molto intensamente; ed ha avuto un certo successo. Anzitutto, è stata evitata una spaccatura tra Europa e America. E' stata anche elaborata nelle grandi linee una strategia comune, di compromesso, consolidata nei due grandi incontri ministeriali della Nato nel mese di maggio e nel confronto diretto Reagan-Schmidt. E' stata cioè confermata la strategia del «doppio binario»: *rafforzare l'Occidente, dialogare con l'Urss*.

Questo accordo è una buona base operativa per i prossimi mesi, ma bisogna rendersi conto che ha carattere dialettico; restano cioè tensioni e istintive divergenze, che non sono in sé un male, ma che rendono indispensabile la continuazione ininterrotta del dialogo transatlantico con lo stesso impegno. L'accordo Europa-America, in un rapporto oggi più franco, più «tra eguali», e quindi più difficile, sarà continuamente da rinnovare. E' necessario riuscire, perché le incognite della situazione mondiale, dalla Polonia al Medio Oriente, sono tali da non consentire smagliature nell'alleanza.

Che risultati darà la strategia concordata? Il suo successo dipenderà anzitutto dal comportamento sovietico, specie verso la Polonia; ma anche dall'impegno con cui l'America cercherà poi un accordo sul controllo degli armamenti. Conosciamo un documento del Dipartimento di Stato, un «decalogo» di principi-guida per questo negoziato: esso dà fiducia che l'atteggiamento americano sarà sincero, ma non tale da precludere accordi. Il documento parte dalla premessa che gli accordi per il controllo degli armamenti non possono essere la sola base della nostra sicurezza; non ci si può illudere cioè di poter fare a meno di quelle misure di riarmo che, correggendo gli attuali squilibri, indurranno gli stessi sovietici a trattare seriamente. Il «decalogo» conferma però che l'obiettivo non è di ricercare la superiorità, ma appunto l'equilibrio; e riconosce la grande importanza, per la stessa sicurezza dell'Occidente, degli accordi sul controllo degli armamenti.

Il Comandante della Nato in Europa, generale Rogers, è solito dire che questi accordi danno «stabilità e prevedibilità» agli equilibri militari. Tuttavia, questi equilibri sono oggi in crisi, per l'aumento della potenza militare sovietica, che è il frutto di uno sforzo intensissimo di riarmo, che dura almeno dal 1964 (la «sconfitta» di Cuba) e che non è stato eguagliato dall'Occidente. E' un fatto che vi è uno squilibrio strategico crescente, che l'opinione pubblica europea sembra ignorare, ma che va affrontato. «Nel mondo com'è», dice Willy Brandt (e aggiunge: «Non possiamo farcene un altro»), soltanto la determinazione di ristabilire l'equilibrio delle forze renderà possibile e fruttuoso il negoziato militare con l'Unione Sovietica.

Arrigo Levi

Sardegna, come fare un'ottima vacanza e un investimento sicuro

Sardegna Nord

PORTO ROTONDO - RESIDENCE "SU TERRABINU" vendiamo mini-appartamenti con giardino privato da 2 a 6 posti letto in splendida posizione a m. 500 dal mare. Panoramicissimi. Prezzi a partire da L. 26.500.000 di cui L. 7.950.000 in contanti, la rimanenza ampie dilazioni di pagamento.

PORTO ROTONDO - "LA RESIDENZA SUL PORTO" a pochi passi dalla piazzetta vendiamo appartamenti panoramicissimi con vista sul golfo. Soluzione ideale per chi ama la Costa Smeralda e vuole vivere in un residence di classe. Appartamento tipo composto da: soggiorno - camera - bagno - angolo cottura arredato più terrazzo coperto e giardino L. 34.000.000 di cui L. 10.200.000 in contanti, la rimanenza con ampie dilazioni di pagamento.

PORTO ROTONDO - "RESIDENCE MONTE LADU" vendiamo appartamenti in ville con finiture signorili con tennis e piscina ambientata e costruite nel più ampio rispetto della natura a soli 2 Km. dal centro di Porto Rotondo. Una proposta per chi ama la propria privacy e vuole godersi l'incantevole vista del Golfo di Cugnana. Appartamento composto da: soggiorno - camera - bagno - angolo cottura arredato e terrazzo prezzo L. 38.900.000 di cui L. 11.670.000 in contanti, la rimanenza con Mutuo e dilazioni di pagamento.

CUGNANA VERDE - Costa Smeralda vendiamo ville composte da 4 locali, due bagni, ampio terrazzo con giardino privato. Completamente arredate. Incantevole e panoramicissima posizione. Prezzi L. 144.000.000 di cui L. 45.000.000 in contanti ed il resto con ampie facilitazioni di pagamento.

GOLFO ARANCI - "RESIDENCE PUNTA BADOS" Vendiamo mono e bilocali - posti macchina, con piscina - tennis e ristorante, spiaggia privata. Prezzi da L. 29.300.000. Ampie dilazioni di pagamento.

Sardegna Sud

VILLASIMIUS - (35 Km. da Cagliari) "RESIDENCE PORTO LUNA I" vendesi villa a m. 100 dal mare in modernissimo complesso dotato di Centro Commerciale (tennis-piscina). Appartamento tipo composto da: ingresso - soggiorno pranzo - angolo cottura - camera - bagno terrazzo. L. 43.600.000 di cui L. 13.000.000 in contanti la rimanenza con Mutuo e dilazioni di pagamento.

VILLASIMIUS - (35 Km. da Cagliari) "RESIDENCE PORTO LUNA 2" vendiamo villette a schiera a 200 m. dal mare con ampia scelta delle posizioni. Consegna Maggio 1981. Ingresso - soggiorno pranzo - angolo cottura - camera - bagno terrazzo. L. 29.900.000 di cui L. 13.500.000 in contanti, il 45% dell'importo tramite Mutuo la rimanenza tramite dilazioni di pagamento.

S. MARGHERITA DI PULA (Cagliari) "RESIDENCE PINETA" vendesi villette a schiera e mini appartamenti a 100 m. dal mare con giardino privato, tennis ed una favolosa spiaggia li stanno aspettando. Appartamento tipo composto di terrazzo - soggiorno - pranzo con angolo cottura - camera e bagno. L. 30.400.000 di cui L. 9.000.000 in contanti 12.400.000 di Mutuo e ampie facilitazioni di pagamento.

S. MARGHERITA DI PULA (Cagliari) RESIDENCE "EUCALIPTI" vendiamo appartamenti completamente arredati a 50 m. dal mare. Prezzo di L. 76.000.000 di cui L. 23.000.000 in contanti - L. 20.000.000 di Mutuo; la rimanenza con ampie facilitazioni.

COSTA REI (Cagliari) - RESIDENZA "GLI ASFODELI" appartamento tipo composto da: ingresso, camino, soggiorno, angolo di cottura completamente arredato, camera e bagno L. 27.000.000 di cui L. 8.500.000 in contanti e L. 8.500.000 di Mutuo e incentivanti dilazioni di pagamento.

ITALCONSORZIO SARDO
Milano Tel. 02 - 8802 Torino Tel. 011 - 532784
Piazzale Cadorna, 10 — 20121 Milano

Desidero ricevere senza impegno documentazione GRATUITA dei Vs. complessi residenziali in SARDEGNA
NORD ☐ SUD ☐
Sig. _____
Via _____ N° _____
Città _____ CAP _____
Tel. _____

RITRATTO D'UN SOCIALISTA

Una lezione di Calosso

Primavera 1932. Umberto Calosso è riuscito dopo molte traversie a tenere un corso libero, per incarico, all'Università di Roma. Lo scrittore antifascista, che è stato amico di Gramsci e di Gobetti negli Anni Venti, che ha percorso intera la parabola dell'esilio nella lotta alla dittatura fino al microfono ascoltatissimo di Radio Londra (che ne renderà popolare il nome, inconfondibile la voce), ha un suo retroterra culturale, di buoni e severi studi, spazianti fra Alfieri e Manzoni (come Gobetti, si è laureato su Alfieri, con paradossali notazioni sull'«anarchia» del conte, che resistono ancora).

Non è riuscito, Calosso, a vincere un concorso; ha subito gli ostracismi in patria, come li aveva subiti all'estero, nel lungo peregrinare da Malta a Parigi, dall'Aragona a Tunisi, dall'Egitto all'Inghilterra. E' rimasto fuori da un'università togata e inamidata, chiusa e con punte di arroganza, che ha tutto perdonato ai professori fascisti «per chiara fama» ma ha tenuto le porte chiuse a Luigi Salvatorelli.

Ho detto: corso libero. Quello che non si negava all'ultimo dei liberi docenti. Senza obbligo di ascoltatori; senza scadenza di prove. Poco più che un ciclo di conferenze: per amatori, per amici. Già la prima lezione accolta con insofferenza, con proteste murali varie, dai gruppi neo-fascisti allora assai tollerati all'interno dello «Studium Urbis» (si chiamava così) e insofferenti dell'insegnamento, anche se marginale e periferico, dell'antico esule antifascista.

Alla seconda lezione, un gruppo di amici, compagni di battaglie politiche e civili, decide di andare ad ascoltarlo. C'è Guido Calogero; c'è Aldo Garosci, una vita parallela. Garosci ricorderà poi che per accedere a quelle lezioni bisognava esibire un segno di riconoscimento: egli aveva la tessera di libero docente, perché a lui — studioso e storico di razza — le vie del concorso erano inibite (e ci volle, alle soglie degli Anni 60, il mio concorso, e l'amicizia congiunta di Franco Venturi e di Giuseppe Maranini, perché gli fossero sbloccate).

La lezione era appena cominciata che si sentì dal di fuori un confuso vociare e dopo un po', attraverso la finestra, qualcuno gettare un barattolo di vernice rossa destinato a finire a terra imbrattando il pavimento. A quel punto Calogero, che sedeva nei primi banchi, scattò in piedi, gridando: «Andiamo a dargli una lezione». Un piccolo gruppo, armato solo di ombrelli, seguì il filosofo (allora non si usavano spranghe o catene di ferro all'interno dell'università italiana) e affrontò i disturbatori in un petto a petto che si risolse in una lezione esemplare: gli assalitori in fuga, Garosci che perse un paio di occhiali ma guadagnò nella ressa un ombrello molto migliore del suo.

Il «caso Calosso» insorse su tutta la stampa nazionale. Deboli le difese; ostentate le strumentalizzazioni. E l'interessato, il timido e solitario studioso che serbava sempre nel volto una smorfia di malinconia, colpito e dalla timidezza delle solidarietà e dall'arroganza delle usurpazioni: frastornato, internamente sconvolto, ferito da quella prova d'intolleranza e di odio da cui non si riavrà più.

Calosso militava allora nella socialdemocrazia di Saragat. Era stato «costituente» eletto nel '46 nelle liste socialiste (e direttore, intelligente e coraggioso, del *Sempre Avanti!* a Torino, un giornale che guidava senza chiusure e inibizioni partitiche); aveva scelto la via di Palazzo Barberini, perdendo anche la direzione del quotidiano, solo più tardi compensata col *Mondo nuovo* sempre di Torino, a mezzadria con Corrado Bonfantini.

Uomo politico integerrimo, sempre un po' bastian contrario e controcorrente. Appartenente all'ala neutralista del psdi, non aveva votato per l'adesione al Patto Atlantico, ma aveva accettato lealmente pochi mesi più tardi gli obblighi della collocazione occidentale. Pacifista e umanitario per vocazione si era associato con quell'animo candido e schietto di cattolico tutto d'un pezzo, che era Igino Giordani, nel sostenere la battaglia, sfortunata ma anticipatrice, in favore degli obiettori di coscienza.

★★

Parlamentare sempre un po' insofferente dei vincoli di partito o di gruppo: l'uomo che alla Costituente aveva additato invano il modello della flessibilità britannica e invocato un regolamento tanto elastico e poco costrittivo da potere essere sostituito e corretto dalla volontà intelligente di un presidente («*Vorrei che nel nostro regolamento ci fosse un articolo che dicesse che il regolamento stesso non è obbligatorio*»).

Fu colpito nel '53, da un morbo terribile che gli tolse, per cinque anni, fino alla morte, la voce... Eppure la parola era, per Calosso, tutto o quasi. Il suo stesso giornalismo era fatto di uno stile conversativo, problematico, mai spodittico. Nelle rubriche radiofoniche, anche dopo il ritorno in Italia, sembrava destinato a esprimere il meglio di se stesso: quelle pause, quegli a fondo, quei trapassi rapidi e singolari da toni scherzosi a toni solenni, quella capacità di colpire la fantasia dell'ascoltatore con immagini inattese e folgoranti.

Tutto Calosso, nelle sue amare sofferenze, nei suoi rari successi, nelle accorate riflessioni su uomini e cose, ritorna in questo libro che gli studiosi dell'Istituto socialista di studi storici del Piemonte gli hanno dedicato e che compare col titolo *Umberto Calosso antifascista e socialista* (ed. Marsilio). Ci sono gli amici superstiti di Calosso, da Natalino Sapegno a Guido Quazza, da Paolo Vittorelli a Aldo Garosci, che ha tracciato il ritratto più ampio e organico, da Franco Venturi, autore di una serie di penetranti appunti sullo storico, a Norberto Bobbio, impegnato a ricostruire da par suo la parabola complessa, e non senza chiaroscuri, dei rapporti di Calosso con Gobetti (di quel Gobetti cui succedette nella critica teatrale dell'*Ordine nuovo* di Gramsci, completamente diverso nel tono tollerante e eclettico, rispetto alla scabra severità morale del fondatore di *Rivoluzione liberale*).

Anche un'accurata raccolta di scritti o articoli di Calosso non darebbe intera la misura del personaggio. Come giornalista — lo ricorda il curatore del libro, Marco Brunazzi — era un eccellente improvvisatore, uno straordinario titolista («Il silenzio del popolo»: fu il titolo per il trattato di pace del '47), un polemista coraggioso. Si applicava meno; si esauriva facilmente. Aveva una sua originaria volubilità, o dispersività. Nei pochi articoli usciti sul *Mondo* di Pannunzio, non è difficile ritrovare ripetizioni, o inserzioni, di brani antichi (così nel ritratto di Gobetti). Talvolta si riscriveva, piuttosto che scrivere.

C'era una dose di malinconia, nel fondo dell'uomo, che faceva premio su tutto. I frequenti e spesso lampeggianti paradossi rappresentavano in lui, cospiratore, esule, combattente in Spagna, uomo dalla vita travagliatissima, anche agi, l'altra faccia della malinconia (qualcosa di simile a un giornalista che egli stimava, pur nella diversità delle parabole politiche, e che lo stimava, Mario Missiroli).

L'ho conosciuto negli Anni Cinquanta, nei corridoi di Montecitorio, o meglio seduto in quei divani dove trascorreva molte ore, prodigando le energie intellettuali di cui era ricco. Parlava di tutto e su tutto con competenza pari alla passione morale, evocava citazioni rare, mescolava ricordi e giudizi, collegava vicende e situazioni spesso diversissime. Era quasi sempre imprevedibile. Laico e di origine anticlericale, aveva capito la dc come pochi: socialista fabiano, rifuggiva da tutto il dottrinarismo marxista: nei momenti di confidenza o di abbandono amava definirsi un «*cristiano mazziniano*». Un Mazzini con una vena manzoniana. Ricordo una sua definizione del povero che a me sembrò perfetta: «*Il povero è colui che ha già dato*».

Giovanni Spadolini

Nobili veri per l'ultimo film di Antonioni

FRASCATI — Tutta l'aristocrazia romana si è riunita per qualche giorno in una sontuosa festa nella cinquecentesca villa Aldobrandini, a Frascati. Inconsueto maestro di cerimonia è Michelangelo Antonioni.

Per girare una delle scene chiave del suo ultimo film, *Identificazione di una donna*, il «regista dell'incomunicabilità» è riuscito a riunire i nomi più prestigiosi dell'aristocrazia: dai Borghese ai Tornabuoni, dagli Orsini ai Pignatelli, dai Lancellotti ai Lante della Rovere.

DOPO I GUERRIERI DI RIACE, UN ALTRO CAPOLAVORO E' STATO SOTTRATTO AL MARE

Il dio-fanciullo della città sommersa

E' il Dioniso, di straordinaria bellezza, recuperato a Baia ed esposto nel Castello Aragonese - Tutt'attorno a dove è stata trovata la statua, a pochi metri dal pelo dell'acqua, si intravedono altri tesori: marmi, colonne, mosaici; un'intera città che i romani avevano trasformato in luogo di delizie - Il recupero è possibile, ma occorrono volontà e mezzi - Per il Dioniso c'è voluto l'intervento d'uno studioso tedesco e la generosità di molti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Nel Castello Aragonese di Baia viene esposto oggi Dioniso fanciullo, statua di marmo trovata giorni fa nella città sommersa da quindici e più secoli. Il caso ha fatto scoprire nel mare di Riace i due guerrieri greci di bronzo. Il Dioniso è stato invece tolto al mare grazie ad un intervento sistematico, a un'esplorazione intelligente. I principali protagonisti di quest'altra affascinante storia archeologica sono un professore tedesco che insegue il mito di Polifemo; il soprintendente aggiunto alle antichità che è una piccola, graziosa, energica signora; un gruppo di subacquei semplicemente magnifici.

Pieni di mistero sono i guerrieri di Riace. Il giovane Dioniso ha invece molte cose da raccontare. Anzitutto evoca Baia, dove stava nella nicchia di un ninfeo. Baia, a pochi chilometri da Napoli, luogo termale e di delizie dei romani nei due ultimi secoli della Repubblica e nei primi dell'Impero. Luogo di feste e sfrenatezze, Orazio era incantato dalla sua bellezza corruttrice ed insidiosa. Era la villeggiatura preferita dalla aristocrazia e dai ricchi mercanti, dai banchieri e dagli armatori, dalla corte imperiale con il suo seguito.

Le ville

Baia, protesa verso il mare e sontuosa di ville di marmi e di mosaici, con piscine e giardini. La villa di Cesare e quella di Pompeo, di Lucullo e di Cesare che venne a riposarsi dopo la conquista delle Gallie, la villa di Fausto figlio di Silla. E Cicerone, per ornare di statue la sua villa chiamata Accademia, scrisse all'amico Attico che era in Grecia di procurargliene: «Tutto ciò che ti capita e che ti sembra adatto, mandamelo senz'altro e stai pur sicuro della mia borsa», volendo dire che avrebbe pagato subito e bene. Qui vicino Trimalcione tenne la favolosa cena.

In quale villa stava il Dioniso fanciullo? Molto probabilmente, e più avanti si vedrà perché, in una villa imperiale. Avevano ville gli imperatori Tiberio e Claudio e Nerone, che qui fece assassinare la madre Agrippina. Il folle Caligola vi arrivava in tunica d'oro e corona di quercia. E, dicono gli storici, quando Sabina Poppea si dipartiva da Roma per recarsi a dimorare nella sua dilettissima villa di Baia, è fama si recasse dietro 400 asine destinate a provvederla di quel latte nel quale si tuffava tre volte al giorno.

Poi tutto questo finì. Per il lento sprofondamento della terra, quel fenomeno che è chiamato bradisismo, Baia andò sommersa. A poco a poco il mare coprì le piscine, cancellò i giardini, entrò nelle ville, su su per le colonne di marmo, lambendo i piedi delle statue nelle nicchie e continuando a salire fino a inghiottirle e anche i tetti finirono sott'acqua, e la terra continuò a sprofondare.

Sono passati i secoli, Baia è in fondo al mare e, dice Giuliana Tocco Sciarelli soprintendente aggiunta alle antichità: «Non è intervenuto l'uomo a combinare disastri». Quando il mare è più trasparente, si intravedono le tracce della città sommersa. Dice Mario Sirpettino, studioso appassionato di Baia e della zona flegrea: «In una giornata di luce e di calma con una barca si può andare lentamente sul regno delle antichità sommerse e che fanno di questo golfo un museo unico al mondo». E definisce questo «mare di marmo».

Vicino alla riva attuale i resti romani sono ad una profondità di quattro metri; a mezzo chilometro dalla riva si trovano a 16, 18 metri. «Una Pompei sott'acqua, non ancora dissepolta», dice Sirpettino. «La sua superficie è notevolmente superiore a quella di Pompei». «In questo mare ci sono oltre due chilometri quadrati di antichità», precisa l'architetto Antonio Di Stefano, uno dei sommozzatori che hanno recuperato il Dioniso.

Sono anni che Di Stefano e un gruppo di amici esplorano questo golfo, fanno dell'archeologia subacquea. Conoscono bene la topografia di Baia affondata, i resti delle ville e delle terme, delle opere portuali, le colonne coperte di alghe e assalite dai molluschi, la via Herculea che attraversa la città, i mosaici dei pavimenti.

Nel 1969 all'altezza di Punta Epitaffio, promontorio alla sinistra di Baia, hanno trovato due statue in un ninfeo, sorta di fontana monumentale consacrata alle ninfe. Statue di marmo: Ulisse e un suo compagno pronti a ubriacare Polifemo. Sono finite nel sottoscala del castello Aragonese perché non si sapeva dove esporle, non c'erano quattrini per pagare un guardiano e cose del genere. Tutto è finito lì.

Finché è venuto uno studioso tedesco, Bernhard Andreae, archeologo dell'Università di Marburg, che cerca Polifemo ovunque sia. Saputo che a Baia si erano trovati Ulisse e un compagno, doveva attendersi anche il ritrovamento di Polifemo, secondo la combinazione delle figure già riscontrata altrove, e particolarmente a Sperlonga.

Il professore tedesco ha finanziato la ricerca con una decina di milioni. Con 15 milioni ha contribuito il comune di Bacoli, dal quale dipende Baia, e vi ha aggiunto anche la nave-appoggio con un nome grazioso: «Lysetta». Il soprintendente Fausto Zevi ha disposto i lavori, seguiti uno per una dalla dottoressa Tocco Sciarelli. Niente è stato lasciato al caso, tutto calcolato fino alla pignoleria. Si è fatto venire Piero Gianfrotta, dell'Istituto di topografia antica dell'Università di Roma. Hanno partecipato alle immersioni Armando Carola, Mario Carotenuto, Mario Rosiello, Gaetano Calazzo e l'architetto Di Stefano, coordinatore del gruppo.

Il ninfeo è a una decina di metri da riva, ad una profondità di sei metri. Si è lavorato quindici giorni: 245 ore di immersione spostando circa 32 metri cubi di materiale. Un lavoro volontario. Senza chiedere nulla, rimettendoci anche del proprio, sicché si sono spesi 25 milioni, mentre se ne sarebbero spesi 250 dovendo pagare i sub con equo criterio. Niente soldi, comunque. Di Stefano è contento di poter dire: «Per la prima volta si è fatta una ricerca scientifica».

Hanno trovato dio Dioniso fanciullo sotto un metro di fango e frammenti. Lo hanno portato su il 16 scorso, sulla «Lysetta» tutti terribilmente emozionati, anche il professore di Marburg benché la statua non fosse quella di Polifemo. Laggiù i sub hanno trovato anche un'anfora con i resti di un bambino del terzo o quarto secolo dopo Cristo, e chissà chi era quel bambino. Non si era mai immaginata la morte di un bimbo nella felice e folle Baia.

Napoli. La statua di Dioniso ricuperata a Baia ed esposta da oggi al Castello Aragonese

Frammenti

Nei giorni delle ricerche i sub hanno scaricato sulla «Lysetta» ceste di frammenti che si direbbero nulla. Ma all'architetto Di Stefano e alla dottoressa Tocco erano sembrano più importanti della statua: «In questi frammenti abbiamo individuato 12 tipi di marmi diversi, alcuni usati soltanto per le abitazioni degli imperatori. Dunque, siamo su una zona imperiale, e ci aspettiamo molto dalle prossime ricerche». Quando le prossime ricerche? «Fra tre o quattro mesi. Dopo un tempo di riflessione», dice la dottoressa Tocco. Oppure si deve aspettare perché non ci sono quattrini? Qui sotto c'è un mondo, ci sono tesori di arte e di scultura, ma non ci sono soldi per andarli a scoprire e prendere.

Si è recuperato, si è visto come, il Dioniso. Che è bello. Il fatto di essere sepolto dal fango e da tutto quel materiale lo ha protetto dai litofagi, animaletti marini «divoratori della pietra». Nudo e alto 1,40: la misura di un adolescente. Riccioluto, ha un sorriso simpatico. Si appoggia a una colonnina alla cui base è una piccola pantera. «Questo ci conferma che è la statua di Dioniso. La pantera era uno dei suoi simboli specifici», dice la dottoressa Tocco.

Statua greca o romana? «Certamente la copia romana di un esemplare greco che si rifà a Prassitele». C'erano nella zona atelier di scultura con copisti di opere greche, e uno di questi atelier è stato trovato qualche anno fa al largo di Pozzuoli. Il Dioniso di Baia si può datare tra il primo secolo avanti Cristo e il primo secolo dopo Cristo.

Probabilmente sarebbe finito anche lui in un sottoscala, ma la sua scoperta ha fatto parecchio rumore, molti vogliono vederlo. In fretta si è «inventata» una sala-museo nel castello Aragonese che fu eretto da don Pedro di Toledo a guardia della costa, in seguito divenne carcere, poi fu occupato da un orfanotrofio e, di recente, da terremotati. Con Dioniso sono esposti oggi Ulisse, il suo compagno e altri «pezzi» tolti dalla più ricca miniera dell'archeologia sottomarina. Pare che l'esposizione durerà soltanto due settimane, perché vi sono problemi di sorveglianza, di personale, di locali e altri ancora. I problemi di sempre in questo benedetto Paese.

Luciano Curino

DOPO IL SUCCESSO DI DALI', DELUSIONE ALLA TATE GALLERY

Rauschenberg non convince più?

Settantasei «pezzi», dal 1940 ad oggi, esposti in uno dei più prestigiosi musei del mondo - Per la prima volta le sale sono semivuote, i giovani appaiono apertamente scettici

LONDRA — Mentre a Parigi il centro Pompidou (il Beaubourg) dedica una mostra a 173 fotografie scattate da Robert Rauschenberg dal '49 ad oggi, qui a Londra la Tate Gallery apre una retrospettiva dello stesso autore, cominciando dalla stessa data. Settantasei «pezzi» (difatti come definire altrimenti alcuni degli oggetti di Rauschenberg?), tra i più famosi, cominciando da «Figura femminile», la stampa azzurra della moglie «schiacciata» su un foglio, e finendo con «Revenue» (1963) plexiglass, pannelli di legno, collage, trasferelli. La maggioranza delle opere esposte proviene da musei, dalla collezione dell'autore e da quelle dei suoi più fedeli gallieristi, Leo Castelli e i Sonnabend di New York.

E, come è solito fare, Robert Rauschenberg è venuto a Londra per allestire la propria mostra (che chiuderà il 24 di giugno); supervisore attentissimo, la seggiola dipinta deve stare davanti alla tela-collage; la scatola, l'aquila impagliata, lo specchietto, devono essere messi in una certa posizione in «Canyon 1959» per non parlare di «Santa Agnese» (1973), due seggiole con della tela drappeggiata sopra e due bottiglie di vetro ai lati. Ci sono anche dei tessitrini-oggetto usati per balletti composti da John Cage, rimessi assieme con cura nelle belle sale della Tate da questo personaggio, uomo dal bel viso ovale e dagli occhi un po' severi.

Robert Rauschenberg è forse il pittore (?) più famoso, quello che ha avuto più successo, della nostra generazione. Eppure le sue composizioni, le sue opere, sono fatte con l'intento di scandalizzare; la rottura, il buttar via ogni nozione precedente, fa parte del bagaglio visivo di questo signore. L'«oggetto trovato», cose scovate a vanvera e possibilmente da pattumiere o bidoni di spazzatura, è un'idea sua, quando riproposto fuori dal suo contesto come «bello» o come oggetto da guardare. E la cosa strana che risulta da questa mostra è che molte composizioni di Rauschenberg, anche se fatte con pezzacci di roba, specchietti, stampine, portano uno stigma inconfondibile, che alcune sue cose sono ormai «classiche» e che in fondo le meno interessanti sono quelle più visive, dove c'è la ricerca del bello, dove in Rauschenberg si ritrova Mondrian e ancor più Schwitters. Il «Letto», una tela del '55 sulla quale è appiccicato un letto, con tanto di guanciale, lenzuolo e copertina, e con aggiunte di colori dati (dio) spatolati a capriccio, che a suo tempo ci fece tanto arrabbiare, dopo anni sembra bello, e pieno di significati, di torbide e sordide metropoli, di contesti letterari.

Altri oggetti, però, non resistono nel loro intento: come prender sul serio la bagnarola vecchia con acqua dentro, legata al soffitto da una corda e sovrastata da un «baldacchino» fatto di legni e ferraglia? («Sor Aqua», 1973). E c'è anche il trittico «White painting» 1951, che tanto scandalo fece alla Biennale di Venezia: tre tele, perfettamente bianche e perfettamente uguali l'una all'altra, appese l'una vicino all'altra. Le quali sono spiegate da Rauschenberg con un linguaggio francamente fastidioso: «*la libertà dell'assenza, la pienezza plastica del nulla, il punto nel quale il circolo inizia e finisce*». Ma se il «nulla» è così plastico, perché non creare il «niente» ed esporlo e fare come i vestiti nuovi dell'Imperatore? Rauschenberg, spiega il catalogo, è amico e creatore parallelo del compositore americano John Cage e le tre tele bianche sono da capire nello stesso modo della sinfonia 4'33" (1952) di Cage durante la quale il pubblico «ascolta» il silenzio che dura 4 minuti e trentatre secondi, interrotto dal rumore del piano che viene aperto e chiuso dal «solista». Nel terzo movimento i mormorii del pubblico, le timide note di protesta, i colpi di tosse, sono la musica.

Nel 1961, quando usavano queste cose e quando la borghesia era ancora sufficientemente intimidita per non aver capito troppe cose nel passato da non protestare, Gabor Cossa, un famoso antiquario di Cambridge, organizzò un concerto. Affittò l'Albert Hall, la più grande sala da concerti di Londra (6000 posti) e lui, che non aveva mai studiato una nota, si mise al piano. Silenzi lunghissimi, qualche «tin-tin» suonato con il mignolo e, alla fine, applausi fragorosi e anche critiche su giornali di autori che non avevano capito lo scherzo di Cossa.

Anche Rauschenberg a volte il spiritoso: il suo papiro in vetrina («Automobile Tire Print», 1951) da eleganza all'impronta di una ruota di automobile che assume una «scrittura» riconoscibile. In questi ultimi anni Rauschenberg usa sempre il più immagini tratte da giornali trasferite sulla carta (o sulla tela o sul pannello) con solventi: il collage rimane per le stoffe, i pezzi di legno, di ferro e gli specchi.

Ma forse la vera novità da registrare sta nel fatto che questa retrospettiva, in un museo famoso come la Tate, è semivuota. Mentre quella di Dali faceva accorrere i giovani e anche Gainsborough non se la cavava male, Robert Rauschenberg, una volta la «stella», sembra essere stato abbandonato, almeno in Inghilterra. E quei giovani che camminano per le sale semideserte (anche in un sabato pomeriggio!) guardano la ruota d'automobile che parte da una tela a collages («Hog Heaven», 1973) e dicono «Questa non la bevo!». Forse sono più sicuri nella critica, forse non capiscono niente, forse «Hog Heaven» apparirà come un «classico», tutti come la bagnarola, quando il averno assorbiti. O forse, se Rauschenberg fa lo spiritoso a nostre spese, ci sentiremo irritati, come lui vuole. L'unica cosa da rilevare è che tanto nello stile ponderoso del catalogo, quanto nelle sue stesse parole, lo scherzo non appare, anzi, tutti si prendono immensamente sul serio.

Gaia Servadio

IN CORSO A MOSCA IL CONGRESSO DEI CINEASTI

Stanchi anche in Russia dei troppi film-propaganda

MOSCA — E' in corso al Cremlino il quarto congresso dei cineasti sovietici. Secondo la parola d'ordine lanciata dal presidente Lev Koulidjanov gli operatori del cinema in Urss «hanno sempre posto e sempre metteranno la loro arte al servizio del popolo, del partito e della rivoluzione».

In altri termini, vengono ancora ribaditi i limiti imposti dal regime alla libertà di creazione artistica. Non a caso al Festival di Cannes i sovietici presentano «Il fatto», ovvero la storia di un villaggio martire della seconda guerra mondiale. Il suo sceneggiatore, Vitautas Jalakavicius, spiega: «Si tratta di ricordare agli uomini gli errori della guerra e di liberare la natura umana dall'ideologia fascista».

Comunque sia, in materia di cinema, e con qualsiasi regime, alla fine è il pubblico che ha l'ultima parola. Anche i funzionari sono consapevoli dell'evoluzione dei gusti e delle aspirazioni degli spettatori. Mihail Aleksandrov, vicepresidente del comitato statale per il cinema, spiega che i sovietici sono sempre più esigenti: «Il regista che utilizzasse procedimenti artistici superati sarebbe votato al fallimento» sostiene.

La giovane generazione che non ha conosciuto né la guerra né le privazioni non ama le produzioni convenzionali: «Sarebbe totalmente errato ignorare i gusti di questa gioventù», mette in guardia il critico ufficiale Boris Berman.

Questi si rammarica che l'Unione Sovietica produca troppe opere guardando al passato. Quanto agli adolescenti, essi vogliono film d'amore, d'avventura, di fantascienza... niente più propaganda. I costumi cambiano: a Mosca i giovani portano i jeans ed indossano le t-shirt americane.

Gli ideologi possono deplorare questo fatto. Il quarto congresso dei cineasti — commentano gli osservatori — può interrogarsi sul «ruolo del film alla luce del 26° Congresso del partito comunista» ma bisogna pur riempire le sale e le ricette di ieri non sono più valide.

Le difficoltà ci sono: nonostante il biglietto di ingresso al cinema costi solo 50 copechi (800 lire) in Unione Sovietica il cinema ha perduto in dieci anni 800 milioni di spettatori ogni anno. Certamente non si può parlare di crisi: gliene restano infatti ancora quattro miliardi all'anno — un record mondiale assoluto — la metà dei quali ha meno di 30 anni.

E' questo movimento che fa evolvere a poco a poco il cinema sovietico ed oggi si comincia a respirare un'aria nuova negli studi cinematografici di Mosca.

I 150 lungometraggi prodotti ogni anno nell'Unione Sovietica non sono più dedicati soltanto alla gloria del regime. Vita quotidiana e anche critica sociale sono portati sullo schermo

Finalmente in Italia un'opera fondamentale per capire l'altra metà del mondo

JOSEPH NEEDHAM

SCIENZA E CIVILTÀ IN CINA

1. LINEAMENTI INTRODUTTIVI

Introduzione geografica
Introduzione storica. Il periodo pre-imperiale
L'impero di tutto ciò che sta sotto il cielo
Scambio di idee scientifiche e di tecniche tra la Cina e l'Europa. Bibliografie

Pagine XXXIV-416, Lire 30 000

EINAUDI

CHRISTIE'S 1766

Christie's Roma

VENDITE ALL'ASTA

Giovedì 4 Giugno
ore 16
MOBILI ed OGGETTI d'ARTE

ESPOSIZIONE
Lunedì 1, Martedì 2, Mercoledì 3 Giugno
ore 10-13 e ore 16-19

Giovedì 11 Giugno
ore 16.30 e ore 21
LIBRI d'ARTE, ANTICHI ed AUTOGRAFI

ESPOSIZIONE
Lunedì 8, Martedì 9, Mercoledì 10 Giugno
ore 10-13 e ore 16-19

Giovedì 18 Giugno
ore 16
MONETE e BIBLIOGRAFIA NUMISMATICA

ESPOSIZIONE
Lunedì 15, Martedì 16, Mercoledì 17 Giugno
ore 10-13 e ore 16-19

Per cataloghi ed informazioni rivolgersi a:
CHRISTIE'S
ROMA - Piazza Navona 114, tel. (06) 6564032
MILANO - Via Borgogna 9, tel. (02) 794712
TORINO - Corso Vittorio 86, tel. (011) 548819
VENEZIA - Pal.Pisani, S.Marco 2814, tel.(041)27496

OSSERVATORIO

Il Bangladesh fra i colossi

Ziaur Rahman: vittima dei vendicatori del suo predecessore

Nella storia della sua breve sovranità il Bangladesh ricorda episodi ripetuti di questa lotta per il potere; e, l'ex generale Ziaur Rahman era diventato l'uomo forte del Paese dopo una contrastata serie di putsch militari che avevano seguito la congiura e l'assassinio di quel Mujbur Rahman i cui sostenitori tornano ora a vendicarsi.

Nulla di nuovo, dunque, nella tormentata geografia politica dei Paesi che ancora si trascinano lungo la storia del sottosviluppo; ma nulla di nuovo significa anche che molta attenzione va posta sui legami e i riflessi internazionali di queste svolte periodiche, perché le ragioni interne di quanto avviene nell'area del Terzo Mondo trovano sempre un innesco (diretto o indiretto) inserito nei processi che muovono i grandi equilibri strategici nel confronto tra le superpotenze.

Il Bangladesh non può che risentirne più d'ogni altro Paese, e per due ragioni. La prima fa capo alla struttura della sua economia, la più povera dell'intera Terra: 90 milioni di abitanti per una superficie alluvionale che è meno della metà di quella italiana, con un reddito pro capite che stenta a toccare i 70 dollari l'anno. La sopravvivenza del Bangladesh era affidata soprattutto all'aiuto internazionale, che per il 1981 dovrebbe essere sui 2 miliardi di dollari: e questo comporta una macroscopica dipendenza dalla politica dei grandi organismi finanziari.

La seconda ragione sta nella stessa geografia del Paese, che è a cerniera tra le due penisole meridionali del continente asiatico, quella indiana e l'indocinese; Dacca finisce per essere il fulcro di tutte le tensioni che si scaricano oggi in questo grande bacino di razze e di popoli, con la pressione della guerra afghana da Occidente e della guerra vietnamita da Oriente.

Le difficoltà interne del regime di Ziaur Rahman — la crisi della sua «rivoluzione pacifica» stava segnando infatti una perdita progressiva di adesione tra la borghesia commerciale e i piccoli proprietari urbani — trovano già un richiamo internazionale immediato nella recente elezione di Hasina Sheikh a capo dell'opposizione: la Sheikh, figlia di Mujbur Rahman e leader del partito Awami, aveva vissuto in India fin dal '75, e il suo rientro a Dacca era stato considerato subito come un segno preoccupante di possibili difficoltà nei rapporti con l'India.

Che non era preoccupazione da poco. Al grande vicino del subcontinente il Bangladesh deve moltissimo: la sua stessa sovranità; ogni spostamento o aggiustamento nella collocazione internazionale dell'India finisce per avere riflessi diretti sulle scelte di politica estera anche di Dacca. E poiché il ritorno di Indira prima, e l'invasione sovietica dell'Afghanistan poi, hanno scombussolato gli equilibri di questa regione, la stabilità del regime di Rahman è entrata in crisi: il confronto incrociato tra Urss, Cina e Usa tira in essenza ogni capitale del continente, i più deboli sono i primi a risentirne.

In questo quadro di forte movimento — dove contano pure le ambizioni «regionali» e i contrasti severi tra Karachi e New Delhi — s'aggiunge infine anche l'elemento religioso dell'integrismo islamico: Dacca s'era certamente sottratta al fascino della rivoluzione iraniana, ma ormai nell'intero mondo musulmano c'è una forza in più di cui tener conto per conoscere la storia a venire.

Mimmo Càndito

Confermato l'appello segreto del generale ai palestinesi

Haig attacca Tripoli per il M. O. «Un incidente e tutto precipita»

Il dipartimento di Stato critica anche Siria e Israele - La missione dell'inviato di Reagan, Habib, riprenderà in settimana, forse dopo il vertice tra Begin e Sadat

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *E' stato confermato che il segretario di Stato Haig ha rivolto un appello segreto ai guerriglieri palestinesi, a Israele e alla Siria* «affinché collaborino a fare scendere la tensione nel Libano». *Haig ha preso indirettamente contatto con uno degli osservatori della Palestina all'Onu, Hafan Abdel Rahma, tramite il Segretario generale Waldheim. E' la prima volta che il governo Reagan si rivolge ai palestinesi. L'appello, fatto nella notte fra venerdì e sabato, è stato reso noto senza commenti dallo stesso Rahman e confermato da uno dei portavoce di Waldheim. A Israele e alla Siria, la richiesta di «evitare provocazioni», come l'ha definita l'emissario speciale del Presidente in Medio Oriente, Habib, è pervenuta invece tramite i normali canali diplomatici.*

Il triplice appello di Haig conferma la crescente apprensione degli Stati Uniti per l'ultima escalation dei bombardamenti israeliani contro i missili libici e dei combattimenti tra siriani e cristiani libanesi. Nonostante le ottimistiche dichiarazioni del presidente Reagan dopo il suo incontro di venerdì alla Casa Bianca con Habib, la superpotenza ritiene la situazione estremamente pericolosa. In una intervista alla radio, Haig ha dichiarato che «le prospettive di pace si sono rafforzate col passare dei giorni... ma basterebbe un incidente per fare precipitare la crisi». *Per questo — ha aggiunto il segretario di Stato — è necessario che l'America raddoppi i suoi sforzi di pace.*

Sia Habib sia uno dei portavoce di Haig, Passage, hanno pubblicamente insistito che «tutti in Libano devono astenersi non solo da azioni militari ma anche dal rafforzare i propri armamenti». *Habib ha affermato che* «non bisogna assolutamente accrescere le possibilità di un conflitto, o il rischio che la situazione sfugga al controllo delle parti».

L'improvvisa offensiva diplomatica e propagandistica di Washington è giustificata dall'intervento della Libia in Libano, dall'invio di nuove armi e soldati siriani, e dalla aggressività israeliana. Passage ha denunciato la presenza in territorio libanese di 150 ufficiali e tecnici libici, alcuni dei quali addetti ai missili in dotazione ai guerriglieri palestinesi. Passage ha accusato la Libia «di tentare in tutti i modi di allargare gli sforzi di pace compiuti non solo da noi ma anche da altre nazioni arabe».

Se la denuncia americana è diretta soprattutto alla Libia e ai guerriglieri palestinesi, non risparmia però siriani e israeliani. Sempre il portavoce del dipartimento di Stato ha criticato Israele per i suoi attacchi a vari obiettivi del Libano, dicendo che «qualsiasi forma di violenza in questo momento è controproducente». *Habib ha fatto riferimento alla Siria, per affermare che Damasco* «non deve approfittare della incerta tregua che si è creata».

La missione di Habib in Medio Oriente riprenderà perciò la settimana ventura fra gravi incognite. L'emissario di Reagan non ha precisato la data della partenza. Potrebbe attendere il vertice di giovedì tra il premier israeliano Begin e il presidente egiziano Sadat nel Sinai. Non si sa neppure quale sarà la sua prima tappa, se Gerusalemme, Damasco o Beirut. Affiora l'ipotesi che egli voglia recarsi innanzitutto a Riad, in Arabia Saudita, nella speranza di una più efficace mediazione a due, con l'appoggio di quel Paese amico.

Ennio Caretto

Quattro volontari libici uccisi dagli israeliani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Anche ieri mattina aerei israeliani hanno sorvolato la vallata della Bekaa libanese ma non sono stati attaccati dalle contraeree siriane. Secondo gli osservatori i sorvoli hanno il duplice scopo di far avvertire la costante presenza degli israeliani e di controllare se il governo di Damasco ha deciso di reagire.

Durante la notte gli attacchi dell'artiglieria siriana contro la città cristiana di Zahle sono continuati con tale intensità da costringere la popolazione (200 mila persone) a rimanere nei rifugi sino alla tarda mattinata.

Un «mig» blu delle isole Figi è stato gravemente ferito ieri mattina nel Libano meridionale in uno scontro con «elementi non identificati».

Molti osservatori si chiedono — dopo gli impegni di Begin nei riguardi dei cristiani del Libano settentrionale — se Tel Aviv potrà rimandare ancora un intervento.

Nael Hawatme, capo del Fronte democratico per la liberazione della Palestina, ha dichiarato che se dovesse scoppiare una guerra tra Siria e Israele la sua organizzazione bombarderà i pozzi di petrolio del Medio Oriente. Dopo le dichiarazioni di Arafat sulla presenza di soldati libici in Libano, Tripoli ha ammesso che quattro volontari libici sono stati uccisi durante gli attacchi aerei e marittimi compiuti il 27 e il 28 maggio in Libano dagli israeliani e ha aggiunto che sono morti anche tre volontari yemeniti.

g. r.

Sulla Nimitz dopo la tragedia

Norfolk. La portaerei Nimitz è tornata alla base: nella foto un caccia F-14 Tomcat gravemente danneggiato nell'incidente di mercoledì scorso in cui sono morti 14 marinai (Associated Press)

Incontro con il maggiore in territorio israeliano

Haddad esalta il suo Libano sotto la bandiera di Davide

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

METULLAH — Nessuno qui osa attribuire al maggiore Haddad, beniamino dell'esercito israeliano, il suo grado francese di comandante. Il maggiore non ha lo stile dei grandi avventurieri: tarchiato, il capo rasato, i baffetti, sembra un contabile inglese. Nulla che ricordi quel condottiero del quale tanto si parla a Gerusalemme.

«Il mondo libero è diventato cieco. Ha venduto l'anima al diavolo per un po' di petrolio, e non ha fatto nulla per aiutarci a liberare il Libano, che sta sotto occupazione straniera». Il maggiore ripete questa dichiarazione da circa due anni, da quando ha proclamato l'indipendenza della sua fetta di Libano meridionale.

Il Libano, spiega in un francese inquinato di anglicismi (eredità della scuola militare di Fort Benning, in Georgia) è occupato da siriani e palestinesi. E' dunque un errore parlare di guerra civile o religiosa: è una *«guerra di liberazione»* condotta dal territorio già liberato del Paese.

Il guaio è che il maggiore fa queste dichiarazioni in territorio israeliano, e precisamente a Metullah, nel giardino dell'albergo Arazim, sede del suo ufficio stampa. Ha la rivoltella sul tavolo, è sempre accompagnato da guardie del corpo libanesi. E non ha paura di contraddire alcune «verità» ufficiali di Israele.

Secondo Tel Aviv, non ci sono ufficiali israeliani nell'esercito del maggiore Haddad. Nell'*enclave* (circa 100 mila abitanti, il 40 per cento dei quali cristiani e il 60 per cento sciiti o drusi) ci sarebbero soltanto esperti del genio e dei servizi sanitari con il compito di riparare le strade, portare l'acqua e l'elettricità, occuparsi del settore medico. Sottigliezze diplomatiche che non imbarazzano certo questo ortodosso di 43 anni:

Ha consiglieri militari israeliani?

«Certo».

Molti?

«Parecchi. Sa, non ho abbastanza ufficiali libanesi per inquadrare le mie truppe».

Ma fino a che punto, allora, è indipendente?

«Siamo assolutamente indipendenti. Non si cerca di sfuggire alla Siria o ai terroristi per cadere sotto l'influenza di Israele. Naturalmente c'è cooperazione con Israele, che ci dà dei consigli. Ci sono consigli che accettiamo, e consigli che respingiamo».

In realtà, l'indipendenza del maggiore è quanto mai precaria. Egli stesso ammette che Israele gli anticipa la paga dei suoi soldati, che Israele compra dai suoi contadini il raccolto di tabacco, principale risorsa dell'estremo Libano Meridionale. Che Israele gli fornisce tutte le armi (*«non troppo moderne»*, insinua). Che Israele, infine, apre ogni mattina la frontiera ad alcune migliaia di libanesi che lavorano nelle industrie dello Stato ebraico.

Quali sono i suoi progetti? Anche se lo nega, gli interessa più mantenere e rafforzare le sue posizioni che liberare nuove zone del territorio libanese. Con mille uomini e un armamento mal ridotto per la pessima manutenzione, non può certo lanciare offensive contro le forze siriane o contro i palestinesi installati a Nord delle sue basi.

Nel giardino dell'hotel Arazim il maggiore Haddad denuncia uno dopo l'altro i «terroristi». l'Occidente, le forze dell'Unifil, che a suo parere non si oppongono alle infiltrazioni palestinesi e alla Siria. Finita la recita, il maggiore risale sulla *jeep* e torna alla sua *enclave*, a pochi chilometri di distanza, attraversando la frontiera dove si incrociano turisti e i venditori di *souvenirs*.

Jacques Amalric

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Il direttore vuole rilanciarne «credibilità e efficienza»

Per cambiare volto, la Cia chiede 10 miliardi di dollari

WASHINOTON — La Cia cambia volto. Per farlo ha chiesto al Congresso l'apertura di un credito di 10 miliardi di dollari. Questa somma da vertigine (11 mila miliardi di lire) sarà amministrata dal nuovo direttore nominato da Reagan, William Casey, a cui si affiancherà l'ammiraglio Bobby Inman, di 49 anni, che era stato fino a poco tempo fa direttore della «Nsa», la «National Security Agency», un organismo ultrasegreto installato a Fort Meade, nel Maryland.

Due uomini sono stati direttamente incaricati dal Presidente di *«dare un volto nuovo alla Cia, di rilanciarne la credibilità e soprattutto l'efficienza»*. Il Presidente era rimasto molto scosso sia dal *Watergate* che dal fiasco dell'«operazione Iran».

Anche all'interno della Cia l'amministrazione del direttore nominato da Carter, ammiraglio Stanfield Turner, aveva creato una situazione di disagio; e 2800 agenti avevano presentato le dimissioni o si erano messi in pensione anticipata.

La presenza di Casey e Inman dovrebbe, secondo gli ambienti dell'amministrazione Reagan, offrire le massime garanzie per il rilancio dei servizi segreti; anche attraverso la modifica delle attività d'istituto dei servizi stessi.

La prima operazione compiuta da Casey e Inman è stata quella di rimettere in attività il cosiddetto *«gruppo degli analisti»*. Si tratta di 1700 persone incaricate ciascuna dello studio minuzioso e approfondito di una particolare regione del mondo. Questi *«analisti»* devono per prima cosa conoscere alla perfezione la lingua del Paese loro assegnato, e quindi recarvisi spesso per conoscerne a fondo i problemi, gli usi e lo scacchiere politico ed economico.

Un mutamento sostanziale dello «statuto» dei servizi segreti, caldeggiato dai due nuovi dirigenti, riguarda sia la censura (in atto dal dopoguerra) che le attività all'estero. Nessuna lettera di un cittadino americano potrà più essere aperta, e agli agenti è stato fatto espresso divieto di partecipare a qualsiasi complotto politico all'estero. Per i casi segretissimi il via ad una eventuale operazione sarà dato personalmente dal presidente Reagan, mentre la direzione della Cia sarà obbligata a informare dell'azione otto membri del Congresso.

Due vie e una nave porteranno in Urss il nome di Tito

MOSCA — Per «eternare» la memoria del maresciallo Tito, l'Urss ha deciso di intitolargli una nave e due strade e di stampare un francobollo con la sua effigie. L'agenzia *Tass* precisa che *«all'insigne leader della classe operaia jugoslava e del movimento comunista e operaio internazionale»* saranno dedicate una via di Mosca e un'altra di Omsk, in Siberia.

Una croce di 13 metri eretta per i funerali di oggi pomeriggio

Per Wyszynski guardia d'onore di Solidarietà Due ore di colloqui tra Kania e Casaroli

VARSAVIA — La croce che sormonta l'altare dove oggi alle 16 sarà celebrata la messa funebre per il primate di Polonia, cardinale Stefan Wyszynski, sarà più alta di tre metri di quella eretta nella stessa piazza della Vittoria in occasione della messa pontificale celebrata a Varsavia da Giovanni Paolo II il 2 giugno 1979: 10 metri quella di allora, 13 quella di oggi.

I preparativi per dare *«un saluto come si deve al più grande primate della Polonia»*, come ha detto un esponente del sindacato «Solidarietà», sono proseguiti ieri per tutta la giornata, nonostante il sabato fosse lavorativo. Tutti i taxi della città hanno esposto bandiere con i colori nazionali (bianco e rosso) listate a lutto.

Anche il primo segretario del poup, Stanislaw Kania, ha reso omaggio alla figura del cardinale Wyszynski partecipando alla conferenza di organizzazione di base del poup nella fabbrica di trattori «Ursus»: *«La grandezza del primate* — ha detto Kania — *sta nel fatto che seppe interpretare nel modo giusto i segni del tempo. E' stato sempre pronto a ricercare punti di convergenza per un accordo nazionale. E' scomparso un grande cittadino, l'uomo che è stato il promotore dell'accordo tra la Chiesa e lo Stato socialista».*

Una guardia d'onore di «Solidarietà» e dell'associazione indipendente degli studenti «Nzs» ha vegliato in continuità il feretro nella chiesa dei carmelitani, mentre esponenti di «Solidarietà» si alterneranno ad ecclesiastici, oggi pomeriggio, nel trasportare il feretro a spalla.

Ieri pomeriggio è arrivata a Varsavia la delegazione della Santa Sede guidata dal cardinale segretario di Stato Agostino Casaroli, che concelebrerà oggi la messa funebre.

Il segretario di Stato vaticano si è incontrato con il segretario del poup Kania. Il colloquio è durato due ore. All'uscita dal colloquio è stato chiesto a Casaroli se l'atmosfera fosse stata calda. Il cardinale Casaroli ha risposto: *«Calda sì, ma non bollente...»*.

Sull'incontro è stato emesso un comunicato nel quale si legge: *«Il colloquio ha riguardato alcuni problemi inerenti i rapporti fra lo Stato e la Chiesa. E' stato ribadito l'interesse che entrambe le parti annettono allo sviluppo di tali rapporti nello spirito di collaborazione fra la Chiesa e lo Stato socialista per il bene di tutta la nazione»*. Sono stati anche affrontati problemi *«di essenziale importanza per i cattolici nei rapporti fra la Repubblica popolare di Polonia e la Santa Sede e in particolare quelli relativi alla cooperazione nel campo internazionale tendente a consolidare la pace e la collaborazione fra i popoli»*.

Il testamento sarà pubblicato dopo le esequie

VARSAVIA — Il testamento del primate polacco sarà pubblicato solo dopo le sue esequie. Lo si è appreso alla curia di Varsavia. Tuttavia parti del documento saranno lette oggi durante la Messa.

L'inizio del testamento è un riconoscimento del ruolo di Papa Pio XII, Giovanni XXIII e Paolo VI nel saper comprendere la situazione e i cambiamenti sociali e politici in Polonia. *«Ho sempre voluto difendere la Chiesa* — inizia il testamento — *dalla alienazione rigidamente programmata e dai falsi fratelli. Volevo difenderla anche dall'odio sociale»*.

Due francesi contaminati da radiazioni

PARIGI — Per il terzo giorno consecutivo la centrale elettronucleare di Fessenheim (Francia nord orientale) fa parlare di sé. Dopo la chiusura, giovedì e venerdì, delle sue due sezioni in seguito all'otturazione delle tubature per il rifornimento d'acqua, ieri due persone hanno subito radiazioni mentre eseguivano lavori.

Un comunicato dell'Ente nazionale per l'elettricità (Edf) dal quale dipendono le centrali elettronucleari, ha annunciato che si tratta di *«leggere radiazioni»*, dell'ordine di 3,2 e 3,8 «rems».

Il comunicato aggiunge che i due operai hanno subito queste radiazioni mentre operavano all'interno della centrale e hanno attraversato una zona proibita.

Inviti cinesi (gratuiti) per i funerali di Soong ai congiunti di Taiwan

PECHINO — L'agenzia *Nuova Cina* ha pubblicato ieri l'elenco delle 92 persone che compongono il comitato per le onoranze funebri a Soong Chingling, vedova di Sun Yat-Sen, nel quale figurano il presidente del pcc, Hua Guofeng, e il vicepresidente Deng Xiaoping.

La notizia della morte di Soong Chingling era stata data l'altra sera da *Nuova Cina*, che aveva anche annunciato un periodo di lutto dal 31 maggio al 3 giugno, giorno nel quale si svolgeranno i funerali di Stato. Ieri mattina è stato reso pubblico il testo di un telegramma inviato ai parenti della defunta, tra i quali la sorella Soong Meiling (indicata come «signora Chiang Kai-Shek), ed il nipote Chiang Chingkut, presidente di Taiwan. Il messaggio annunciava la morte ed esprimeva le *«più profonde condoglianze»*, ma non formulava alcun invito a partecipare alle esequie.

Successivamente, *Nuova Cina* ha scritto che il comitato per le onoranze a Soong Chingling ha invitato tutti gli amici e parenti della defunta residenti a Taiwan ad assistere alle cerimonie funebri.

Nuova Cina afferma che per permettere agli amici ed ai parenti della scomparsa residenti a Taiwan di venire sulla terraferma, le linee aeree di Formosa sono autorizzate a utilizzare gli aeroporti di Pechino e di Shanghai, e conclude affermando che *«il comitato per le onoranze funebri si accollerà tutte le spese»*.

Carlo ha scelto da solo le musiche per le nozze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — I brani più famosi della musica da chiesa risuoneranno nella cattedrale di San Paolo, a Londra, in occasione del matrimonio del Principe di Galles con Lady Diana Spencer, il 29 luglio. Il principe Carlo, musicista esperto e raffinato, ha chiesto l'intervento di tre orchestre e ha scelto lui stesso le musiche.

Questo il programma, ancora provvisorio: l'ingresso di Lady Diana sarà salutato dalla Fanfara dei trombettieri della Cavalleria. Il corteo nuziale sarà accompagnato dalla «Trumpet Voluntary» di Jeremiah Clark, il più famoso complesso organistico inglese. La musica è stata adattata per tromba, organo e tamburi da Sir Henry Wood.

A William Mathias, il compositore gallese insegnante all'Università del Galles, è stato chiesto di comporre un inno intitolato *Dio, lascia che la gente ti preghi*. Seguirà l'inno *Ero felice* di Sir Herbert Parry, composto in occasione dell'incoronazione di Edoardo VII, nel 1902.

La musica per la «cerimonia del sì» sarà composta da Christofer Dearnley, l'organista di San Paolo che ha introdotto nel repertorio corale musiche del ventesimo secolo.

Seguiranno la marcia per orchestra numero quattro di Sir Edward Elgar, *Pomp and Circumstance*, e il *Rondeau from Abdelazar* di Henry Purcell.

j. w.

Copyright Times Newspapers e per l'Italia La Stampa

A Varsavia il comandante del «Patto»

VARSAVIA — Il comandante in capo delle forze unificate del Patto di Varsavia, Victor Kulikov, si trova a Varsavia dove è stato ricevuto dal primo segretario del poup Kania e dal primo ministro gen. Jaruzelski.

Solo cinque giorni la settimana in aula, ma a partire dai sei anni

Rivoluzione scolastica nell'Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *L'Urss si prepara a una rivoluzione scolastica. Così almeno, in un mondo accademico rigidamente tradizionale e restio al rinnovamento dei metodi, viene interpretato il proposito di portare l'età scolare da 7 a 6 anni. Tre mesi fa, al congresso del pcus, quest'intenzione era stata solennemente espressa nel quadro del nuovo piano quinquennale* «per lo sviluppo sociale ed economico dell'Urss»; *ora la macchina del consenso ha preso avvio, e sempre più frequenti sono, sui giornali sovietici, gli interventi di sociologi ed educatori.*

Dichiara la signora Ermolaeva, vicecapo della direzione scolastica presso il ministero della Pubblica istruzione, in un'intervista alla Komsomolskaja Pravda: «Adesso i bambini raggiungono la scuola con una preparazione molto diversa l'uno dall'altro. La classe preparatoria ci offriva la possibilità di creare condizioni di partenza uguali per tutti». *Attualmente il cursus scolastico sovietico è di dieci anni; con la «classe preparatoria» diventerebbe di undici.*

Si tratterebbe, spiega la signora Ermolaeva, di diluire i programmi di studio, usando «più materiali dimostrativi, i giochi per esempio, che libri»; *di alleviare la pressione accademica nelle prime classi; di ridurre anche i primi quattro anni la settimana scolastica da sei a cinque giorni. Si tratterebbe, insomma, di svolgere in quattro anni i programmi che oggi ne richiedono tre.*

Nelle 147 mila scuole di «educazione generale» (la nostra scuola dell'obbligo) esistenti nell'Unione Sovietica, le ore di lezione sono trenta la settimana; dal lunedì al sabato, dalle 8,30 alle 13,30. Il programma è decisamente impegnativo: matematica fin dal primo anno, con forti dosi di geometria e algebra più avanti e due anni terminali di calcolo; cinque anni di biologia e altrettanti di fisica e geografia; quattro di chimica, uno di astronomia, dieci di applicazione pratica (dai lavoretti dei bambini all'uso degli attrezzi industriali), fino a un massimo di sette di lingua estera (dominano inglese e francese).

Riparato è, ovviamente, anche il curriculum ideologico: lo studio del marxismo-leninismo incomincia subito e ed esso sono subordinate letteratura e storia, insomma tutte le materie umanistiche. La ragione ci è nota e al buon esame resta, a differenza delle scuole di altri Paesi, uno degli obiettivi prioritari. Perché, se non c'è selezione nei primi anni, ci sono le forche caudine degli esami al termine dell'ottava e della decima classe.

Dopo l'esame di ottava gli studenti più mediocri vengono indirizzati verso le scuole tecniche, dove completano il curriculum e sono preparati a un mestiere. Per chi continua, invece, è l'esito dell'esame in decima (e di una successiva prova d'ammissione) a stabilire se potrà essere avviato all'educazione secondaria e diventare scienziato, ingegnere, professore, economista.

Fabio Galvano

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carola Caranzano nata Boerio

Ne danno il doloroso annuncio, il marito **Battista**, la sorella **Angela** col marito **Remy Bergera**, la nipote **Patrizia** col marito, la zia **Anna**, la suocera **Ornellina**, i cognati, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Maiorano, dottori e personale tutto del reparto chirurgia 1 ospedale Astanteria Martini. Largo Gonzaga e ai dottori Lagrand e Orsini per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 1 ore 14,30 nella parrocchia Nostra Signora della Guardia e alle ore 18,30 nella parrocchia di Mesa. Servizio pullman.

— Torino, 29 maggio 1981.

La cugina **Una Boerio** ved. Balestrini con **Paolo** e **Franco** e famiglie sono affettuosamente vicini a Tino, Angela e zia Anna per la perdita della carissima **CARLA**.

— Stella, 30 maggio 1981.

Maria Gadino con famiglia piange l'improvvisa perdita della cara madrina **CARLA**.

I cugini **Libero** e **Giuseppina Rissone**, **Mario** e **Olga Rissone**, **Silvana Rissone**, **Ernesto** e **Luciana Rissone** profondamente colpiti piangono la scomparsa di **CARLA**.

Maria, Giuliana, Daniela e **Urbano** sentitamente partecipano.

Umberto Fiatti e familiari partecipano al dolore della famiglia **Carranzano** e **Boerio**.

Gina Gias piange la carissima amica **CARLA**.

Cristianamente è mancato

Oreste Carezana

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Marianella** e l'adorata figlia **Annamaria**. I funerali avranno luogo il giorno 1 giugno alle ore 15 con partenza dall'ospedale S. Vito, la funzione religiosa avverrà nella parrocchia di S. Pietro in Vincoli alle ore 16,30 a Settimo Torinese.

— Torino, 30 maggio 1981.

I fratelli **Vittorio** e **Fulvio**, le sorelle **Cecilia** e **Paola**, cognate e nipoti.

I nipoti **Capussotti**, **Favaro**, **Rosalina**, **Poesio**, **Vinenge** con le rispettive famiglie sono vicini a zia Manuccia e Annemarie.

Partecipano al dolore famiglie **Blua**, **Foresio**, **Serafino**, **Romano**, **Vallero**.

Amministratori, **Condomini**, **Impiegati**, **Custodi** di via **San Marino** 11 partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato

Ignazio Visca

Desolati lo annunciano moglie **Rosa**, sorella cognati nipoti e parenti. Avviso Civile Sud ore 10 del 2 giugno.

— Torino, 31 maggio 1981.

I fratelli e parenti del compianto

Giuseppe Cernino

ringraziano commossi per la partecipazione al loro dolore. Santa Messa ingiovenita mercoledì 3 giugno, ore 8,30, parrocchia San Michele Arcangelo.

— Torino, 31 maggio 1981.

Improvvisamente è mancata

Maddalena Pipino ved. Giraud

Ne danno il triste annuncio: il figlio, la nuora, l'adorata nipote **Manuela** e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani ore 10,15 parrocchia Cavoretto. La presenta e partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 maggio 1981.

La **Società O.E.A.L.** partecipa al dolore del consigliere per la perdita della madre

Gemma Borgiattino in Oberto

— Reg. Margherita, 30 maggio 1981.

Sono vicini a Candido in questa triste circostanza gli amici:

Alimi Ela Lamoirano
Beppe Carpignano
Alfonso Cioci Chiavalotto
Gianni Laura Chiavalotto
Carlo Piera Vergnano.

Improvvisamente è mancato

Domenico Ceroni

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Giovanna** col marito **Lino Rosio** e figli **Piergiorgio** e **Gianfranco**; **Ernesto Primo**, parenti tutti. Funerali martedì ore 8,45, partenza Astanteria, la cara salma proseguirà per Alessano. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 maggio 1981.

Cristianamente è mancato il

CAV. UFF. RAG.

Pietro Giovanni Sacchi

Maestro del lavoro

Addolorati lo annunciano la moglie **Enrica**, i figli: **Luigi** con **Marilena**, **Enrico** con **Giuliana** e piccola **Silvia**; parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Andrea Tonatto per le assidue cure. Funerali lunedì ore 14,30 parrocchia Crocetta.

— Torino, 30 maggio 1981.

Ludovico e **Maria Rosa Chiapellino** partecipano il dolore di Enrico e famiglia.

I **Condominii** di corso **Einaudi 2** partecipano al lutto della famiglia Sacchi.

Le famiglie: **Dorigatello Rolando Sebastiano Silvano** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro **AMICO**.

Michele, Giampiero con le rispettive **Elsa Di Lullo, Massimo** e **Sergio Rameri** la partecipano al dolore di Enrico e famiglia.

Giulio Piana, Emilio e **Marina, Giorgio** e **Marisella**, partecipano commossi al grande dolore della famiglia Sacchi.

Giuseppe e **Rita Greppo** sono affettuosamente vicini.

Sono uniti nel dolore i consuoceri **Natale** e **Angela Bonello**.

È cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Sauro Frediani

anni 63

Lo annunciano affranti la moglie **Anna**, il figlio **Roberto**, i fratelli, la sorella, familiari e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 1 giugno nella parrocchia S. Natale, via Goaton n. 37, alle ore 10,15.

— Torino, 30 maggio 1981.

Soggetto partecipa al dolore di Roberto.

Sono vicini a Roberto gli amici: **Antonio, Beatrice, Claudio, Lisa, Pierumberto, Claudia, Emilio, Gemma, Paolo, Patrizia, Daniela, Paola, Giugi, Bruno, Nuccia, Maria, Rosanna, Gianni, Conny, Sandra, Massimiliano, Maria Carla.**

L'**Unione Regionale Cuneesi Piemontesi** partecipa al dolore della famiglia del consigliere

Sauro Frediani

— Torino, 29 maggio 1981.

La famiglie **Cerpelli Francesco, Perotti Ilio** partecipano al dolore della famiglia Frediani per la perdita del caro amico **SAURO**.

Improvvisamente è mancato

Giannino Fornaseri

Lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli, i fratelli **Giorgio** e **Bianca**, i nipoti e parenti tutti.

— Torino, 31 maggio 1981.

Partecipano al cordoglio di Giorgio e familiari i consuoceri **Miranda** e **Aldo Mezzetti**.

Il Signore ha chiamato a sé

Carolina Grinza nata Bosco

anni 88

Rassegnati alla Sua volontà lo annunciano i figli: don **Mario**, **Domenico**, **Melchiorre**, **Luigi** con le rispettive famiglie, la cognata, nipoti, parenti. Funerali a Perrero lunedì 1 giugno ore 16.

— Pinerolo, 30 maggio 1981.

Nipoti **Bosco**, **Desbiolo**, **Cajmola** e famiglie ricordano zia **LINA**.

(Continua a pag. 5)

Il suo nome compare nelle più oscure vicende degli ultimi anni

La storia di Gelli, da Salò alla Loggia P2

Alla fine degli Anni Sessanta inaugura a Firenze il suo sodalizio con l'ex col. del Sid Viezzer - Nel '71 si trasferisce a Roma e diventa padrone della P2, - Si parla di spionaggio - L'amicizia con un ambasciatore e col giornalista Pecorelli morto assassinato - I legami con Sindona - I casi Eni-Petromin e Calvi Banco Ambrosiano

Licio Gelli

Mino Pecorelli

Antonio Viezzer

Ugo Zilletti

Giorgio Mazzanti

ROMA — *Era la fine degli Anni Sessanta, e la strategia della tensione aveva cominciato a tormentare il Paese. Tra Firenze ed Arezzo uno strano gruppo di persone aveva formato un sodalizio destinato a durare nel tempo. Si incontravano nell'ombra di antiche ville, in silenziosi uffici di ditte specializzate in commerci esteri, in ristoranti ai bordi dell'Autostrada del Sole. Per quegli appuntamenti riservati, il colonnello Antonio Viezzer veniva da Firenze, dove comandava i servizi di informazione dell'esercito. Licio Gelli, sbarcato dall'Argentina qualche anno prima, costretto ad evitare Pistoia dove alcuni ex partigiani gli davano ancora la caccia, gettava le basi della sua fortuna. C'era anche un ambasciatore ungherese, un certo Szall, che aveva scelto la libertà e si affidava ai consigli di Gelli e Viezzer. E c'era un certo Coppetti, fiorentino, che si dilettava in scienze occulte e forse in problemi di spionaggio. Viezzer, a chi gli domanda oggi particolari sul nascere di quell'amicizia con Gelli, ricorda soprattutto lo sconto sui vestiti (che però avevano qualche piccolo difetto) che l'industriale praticava agli ufficiali.*

La vicenda dell'ambasciatore ungherese è del '70. Nell'anno successivo Gelli e Viezzer compiono un passo importante nella loro vita: il primo diventa praticamente proprietario di una loggia segreta, che il Gran Maestro Salvini gli affida con un mucchio di lodi. Il secondo è trasferito alla sede centrale del Sid a Roma, dove resterà in servizio attivo fino al '76, e continuerà a frequentarne gli uffici almeno fino al '79. La scena dunque si sposta da Arezzo a Roma, perde ogni reminiscenza bucolica, si insedia in locali meno ariosi, ma forse più produttivi. Ma la storia segreta della P2 riporta proprio a quei misteriosi traffici intessuti tra Firenze ed Arezzo, e alle due città toscane si deve tornare per decifrarla: sono infatti le perquisizioni avvenute negli uffici di Gelli il 17 marzo e nei giorni scorsi a Firenze, dopo gli interrogatori di Viezzer e una importante testimonianza di Marcello Coppetti a dare ai magistrati il filo che forse porterà a scoprire il vero volto della loggia di Gelli.

«Ci sono voluti cinque anni di lavoro», dice da Firenze il giudice Vigna che nel '76 interrogò Gelli per l'uccisione di Occorsio e adesso ha scoperto una parte dell'archivio di Gelli, «ma le storie vecchie sono sempre più attuali». E da Bologna, il giudice Vella, che ha indagato sull'Italicus ribatte: «Nelle carte che ho raccolto tra il '76 e il '77 c'era abbastanza per capire cosa affiorava, ma non era sufficiente ad aprire una vera e propria inchiesta penale sulla P2. I bastoni fra le ruote me li misero tutti, appena mi interessai a Gelli: ho polemizzato con l'ammiraglio Casardi, capo del Sid; con il capo della polizia, che sosteneva il questore di Arezzo, informai la Procura generale di Firenze... Oggi qualcosa è cambiato, forse la fatica di allora non è stata buttata al vento».

Sollevare il sipario sulla loggia di Licio Gelli, ha significato aprire una quantità di inchieste, fra Roma, Milano, Brescia, Bologna e Firenze. Ma ha voluto dire soprattutto la scoperta di quale insieme di politici, militari, pubblici ufficiali, cittadini qualunque, professionisti di provincia, giornalisti erano rimasti impigliati, più o meno volontariamente, nella rete gettata dal Venerabile e dal suo collega, Antonio Viezzer, formalmente accusato di spionaggio politico-militare. Ministri e militari hanno lasciato i loro posti di comando. Il ciclone P2 non accenna a placarsi. Dal marzo scorso il lavoro degli inquirenti, dopo un primo momento di disorientamento provocato dalla gravità dei documenti scoperti, si avvia su strade abbastanza precise, anche se spesso si incrociano e sembrano sovrapporsi.

Spionaggio — *E' un'inchiesta della quale si sta occupando il sostituto procuratore Sica. Poco dopo la perquisizione ad Arezzo, il magistrato romano che si occupò dell'inchiesta sul rapimento di Sindona e anche dell'uccisione del giornalista Pecorelli, riceve da Milano alcune carte trovate a Gelli. Sembra che riguardino il finto sequestro del bancarottiere e le protezioni che il capo della P2 gli avrebbe fornito. Passaporti, rifugio ecc. Sica emette alcune comunicazioni giudiziarie nei confronti di persone che formavano il nucleo organizzativo della P2. Il generale Picchiotti, Viezzer stesso e alcuni altri personaggi minori ricevono un avviso di reato per «associazione a delinquere».*

Un'accusa che molto presto, per Viezzer, si trasforma in quella di spionaggio. Infatti, nel corso di una perquisizione nella sua casa, salta fuori un dossier di 28 paginette: a una prima lettura, sembrano chiacchiere da caffè: Gelli agente del Kgb..., ma Sica interroga Viezzer per una notte intera. Alla fine l'ex colonnello del Sid ammette: deve averlo scritto un mio amico di Firenze, così tanto per fare. L'amico, Coppetti, è interrogato da Vigna. Sica intanto collega le nuove carte alla morte di Pecorelli. Su «OP» era uscito un articolo «Il professore e la balaustra» in cui Pecorelli accennava a un fascicolo intitolato «15.743 Com-In-Form» che gli aveva dato Viezzer. Adesso sembra che sia stato ritrovato presso gli archivi dei servizi militari: sarebbe un elenco di ex collaborazionisti, compilato da Gelli. Ma per chi? E come mai Viezzer lo donò a Pecorelli? E come mai, infine, il giornalista fu assassinato dopo aver alluso alla possibile pubblicazione di quelle carte? Il capitolo che ha per tema lo spionaggio si allarga anche alla vicenda Eni-Petromin: fra i documenti di Gelli ve ne sono tre che riguardano la storia di tangenti. Sono usciti dal ministero del Commercio con l'estero. Sica vuol sapere «come» e «chi» li ha trafugati. Per questa ragione interroga tre collaboratori dell'ex ministro Stammati (Bisignani, Davoli e Battista) colpiti da comunicazione giudiziaria che ipotizza lo spionaggio politico-militare.

Eni-Petromin — *Sulla sostanza, invece, di questi documenti trovati a Gelli indaga il sostituto procuratore Savia che si occupò a suo tempo del presunto scandalo. Si tratta di un dossier dove è raccolta la «storia» delle tangenti saudite e di un diario che riporta con dovizia di particolari incontri riservati, tra ministri ed alti funzionari (Cossiga, Stammati, Bisaglia, Lombardini, Malfatti di Montetretto e Squillante) nell'estate del '79. Alla domanda: i cento miliardi dovevano finire nelle tasche di politici italiani?, questi documenti non danno risposte nuove. Più importante invece il diario: dimostra infatti che qualcuno, dall'interno del Palazzo girava a Gelli documenti estremamente riservati. Savia ha praticamente terminato il suo lavoro in quanto la Commissione Inquirente (che deve stabilire eventuali responsabilità di ministri e la veridicità dei documenti anonimi) gli ha chiesto tutta la documentazione. La commissione sentirà tra qualche giorno, come testimoni, Bisignani e Battista.*

Calvi-Banco Ambrosiano — *Un appunto trovato nel dossier a cui Gelli aveva dato questa intestazione è stato il primo, in ordine di tempo a sconvolgere una fetta di istituzioni: il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, il fiorentino Ugo Zilletti, dà le dimissioni per alcuni sospetti affiorati alla lettura del dossier di Gelli. Un foglio, intestato «Unione Banche Svizzere», ha annotata una cifra: 850 milioni. Accanto c'è il nome di Zilletti. Negli altri fogli c'erano notizie molto riservate sull'inchiesta giudiziaria in corso a Milano sul banchiere Roberto Calvi, presidente del Banco Ambrosiano, per esportazione di capitali. Notizie coperte da segreto istruttorio, con allegata una relazione nella quale si parla di pressioni fatte per ottenere la restituzione del passaporto a Calvi. La magistratura di Brescia organizza un blitz presso Palazzo dei Marescialli, sede del Consiglio superiore. Dopo una serie di riunioni, alle quali partecipa anche Pertini, Zilletti si dimette e l'organo di autocontrollo della magistratura accetta le sue dimissioni. Lo sostituisce Giovanni Conso.*

Un altro paragrafo giudiziario, tolto dallo stesso dossier, porta alla comunicazione giudiziaria nei confronti di Claudio Martelli, braccio destro di Bettino Craxi. Sembra che un appunto del carteggio «Calvi-Banco Ambrosiano» portasse la dicitura «Ubs (Unione Banche Svizzere) 3,5 milioni di dollari - Fiorini (Martelli)». Per controllare la consistenza dell'appunto, nelle settimane scorse era stato perquisito l'ufficio di Fiorini, direttore amministrativo dell'Eni. La comunicazione giudiziaria riguarderebbe un contratto di finanziamento stipulato lo scorso anno tra società del gruppo Eni e il Banco Ambrosiano di Calvi. Le indiscrezioni parlano di un giro finanziario di sette miliardi di lire. Martelli smentisce categoricamente di aver mai avuto a che fare con questioni di tipo economico.

Loggia P2 — *E' certamente il capitolo che ha fatto più rumore anche se, da un punto di vista strettamente penale, non ha provocato conseguenze. In sé, l'appartenenza a una loggia massonica, non può costituire reato. Ma la P2 era una loggia come un'altra? Su questo dovranno pronunciarsi i tre saggi nominati da Forlani. Se si dovesse stabilire che la P2 era un'associazione segreta, le conseguenze sarebbero immediate per tutti i militari e i funzionari vincolati da un giuramento che vi avrebbero aderito. Comunque, verrebbe sciolta. I dossier di Gelli elencano 953 appartenenti al suo gruppo. Ma c'è chi dice che manchino alcuni nomi e che altri, invece, siano stati inseriti per «gonfiare» la lista. Quello che è certo è che, escluse alcune schede firmate dagli «aspiranti», non esiste finora alcuna prova sicura sulla composizione della loggia: tutti i documenti in possesso dei giudici sono compilati infatti da Gelli o dai suoi collaboratori; nessun tribunale potrebbe condannare insomma sulla base di questi elementi. Gli elenchi hanno provocato un terremoto ai vertici delle Forze Armate e dei servizi di sicurezza: le dimissioni del ministro di Grazia e Giustizia Sarti e del sottosegretario alla Difesa, on. Bandiera.*

Dalle carte trovate finora si sono aperti alcuni squarci anche sulle indagini su Sindona: Gelli lo raccomandava caldamente al repubblicano americano Philip Guarino. Gelli, forse, versava soldi per aiutarlo. Da Bologna l'ultima novità: i magistrati che si occupano della strage alla stazione sono arrivati alla cassa del figlio di Gelli. Si torna a vecchie ipotesi, e sospetti che non erano stati dimenticati.

Sandra Bonsanti

Sono già cinque le inchieste aperte sulla base dei documenti di Gelli

Soddisfatti i magistrati a Milano Stammati ha dato ampie risposte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Quale altra nuova inchiesta s'è aperta sulla base degli appunti di Gelli o comunque della P2? I cronisti del Palazzo di Giustizia si interrogano a vicenda. Nessuna? Possibile? Ormai ogni giorno c'era una novità, spuntavano nomi prima incontaminati. Sembra proprio che siamo fermi a Martelli e alla sua smentita di venerdì sera. L'on. Claudio Martelli, braccio destro di Craxi, era indignato: «*Se non è un errore è una provocazione*».

Tante inchieste, tante indagini, ma notizie ufficiali poche. Si sa che l'ex ministro del Commercio Estero Giovanni Stammati è stato interrogato venerdì pomeriggio per quattro ore e mezzo dal sostituto procuratore Dell'Osso, che con Siciari, Viola e Fenizia si occupa di P2 e annessi. Forse Stammati è stato sentito sul giornalista Luigi Bisignani, già addetto al suo ufficio stampa quando era ministro e che da un elenco di Gelli risulterebbe avere percepito 13 milioni e poi ancora un altro mezzo milione? E' inutile chiederlo ai magistrati, hanno la bocca cucita o per lo meno si limitano a risposte evasive.

Fenizia: «*Stammati ha dato ampie spiegazioni e soddisfacenti delucidazioni*».

Siciari: «*Siamo in una fase di inchiesta giudiziaria molto delicata. Il nostro riserbo può essere considerato dall'opinione pubblica mistero. Ma poiché abbiamo tutto l'interesse ad avere la stampa amica e collaboratrice, se non diciamo nulla abbiamo i nostri motivi*».

A Fenizia e a Siciari insieme viene fatto notare che Martelli, con quella sua affermazione («*dopo settimane di voci e indiscrezioni vengo ufficialmente informato che il procede ad accertamenti che riguarderebbero anche me*»), ha implicitamente ammesso di avere ricevuto una comunicazione giudiziaria. E i due magistrati rispondono: «*Se ha ammesso dovete chiederlo a lui. Noi non ammettiamo né smentiamo*».

Viola taglia corto: «*Per piacere, lasciatemi stare, no comment*».

Questo è quanto emerge al Palazzo di Giustizia dove peraltro certamente si lavora con intensità e dal quale, probabilmente, stanno partendo altre comunicazioni giudiziarie. Si presumono dei nomi: Bisignani, ad esempio, Leonardo Di Donna, vicepresidente dell'Eni, e Florio Fiorini, responsabile finanziario dell'ente; questi due eventualmente in relazione a quel contratto Eni-Banco Ambrosiano nel quale sarebbe coinvolto anche Martelli.

Ma Di Donna è già stato largo di chiarimenti precisando che l'operazione finanziaria non aveva alcun carattere di segretezza, risaliva al novembre 1980 ed era di un importo di 40 miliardi.

Quante sono le inchieste scaturite dalla P2? Si dice che nel registro della Procura della Repubblica ne siano state iscritte cinque o sei, come atti contro ignoti, ma chi si prova ad elencarle o non arriva fino alla sesta o si accorge di avere fatto qualche doppione; forse si sta indagando su cose e persone che non sono ancora emerse agli organi di informazione.

Una, comunque, è quella su Licio Gelli, capo della P2, che aveva portato alla firma di un ordine di cattura contro di lui per procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato. Un'altra riguarda l'affare Eni-Petromin, quell'oscura vicenda delle tangenti che due anni fa l'Eni aveva stabilito di pagare alla misteriosa società panamense Sophilau come compenso per la presunta mediazione svolta dall'iraniano Parviz Mina a favore di una fornitura di greggio dall'Arabia Saudita. Su quelle tangenti, dell'ordine di un centinaio di miliardi, si era detto che potevano essere tornate nelle tasche di gente di casa nostra, ma le inchieste di allora non avevano concluso nulla; però si erano dimessi Giorgio Mazzanti, presidente, e Carlo Sarchi, direttore per l'estero dell'Eni. Ora, sulla base di nuovi documenti scoperti, l'inchiesta riprende e gli atti da Milano sono stati trasmessi a Roma.

La terza sarebbe questa del dopo Mazzanti, concernente il finanziamento all'Eni da parte del Banco Ambrosiano, della quale appunto Di Donna afferma che non ci sono state tangenti. Poi c'è l'inchiesta Roberto Calvi, presidente del Banco Ambrosiano-gruppo Rizzoli. E ancora: l'inchiesta sul presunto favoreggiamento da parte del procuratore Gresti, il quale avrebbe fatto pressione sul sostituto Mucci perché restituisse il passaporto a Calvi; inchiesta, quest'ultima, in corso da parte della Procura di Brescia.

Remo Lugli

La decisione del Consiglio Rai presa con 11 voti contro 4

Colombo (Tg1) e Selva (Gr2) non accettano le sospensioni

ROMA — La delibera, approvata l'altra notte da 11 consiglieri della Rai (i dc Bindi, Balocchi e Orlandi, contrari al documento, sono usciti dall'aula, mentre Spadola non era presente al momento della votazione) sospende temporaneamente dalle funzioni il direttore del TG-1 Franco Colombo, il direttore del GR-2 Gustavo Selva, il corrispondente da Parigi Gino Nebiolo e Ettore Brusco del TG-3, Zavoli e sopratutto Villy De Luca hanno cercato fino all'ultimo di mediare fra le posizioni entrambe intransigenti, della maggioranza del consiglio, favorevole ad una sospensione, e quella di Selva e Colombo, disposti a mettersi da parte per un certo periodo, ma non ad accettare sospensioni che avrebbero avuto il sapore di un'ammissione di colpe che continuano a respingere.

Per garantire l'immagine del servizio pubblico, l'interesse dell'azienda e consentire ai dirigenti coinvolti di poter «*meglio tutelare la loro figura umana e professionale*». De Luca, preso atto della decisione sostanziale della maggioranza, in attesa del giudizio che esprimeranno «*gli organi competenti dello Stato*», dovendo tutelare la regolarità del servizio in tutte le testate, ha deciso che, da ieri, i dipendenti della Rai, «*comunque collegati alla vicenda, si astengono dall'esercizio delle rispettive funzioni*». Le funzioni vicarie per la «*direzione temporanea*» del «TG-1» e del «GR-2» sono state affidate dal direttore generale rispettivamente ai «vice» Emilio Fede e a Paolo Orsina.

Non è stata invece adottata alcuna sanzione nei confronti di Giampiero Orselio. Il Consiglio si è limitato a prendere atto della «correttezza» del vicepresidente, il quale aveva dichiarato nei giorni scorsi: «*Attendo, in ordine alla mia partecipazione alle sedute, le valutazioni che nelle sedi competenti saranno fatte per quanto attiene al mio comportamento*». Ancora diversa la posizione di Gian Paolo Cresci, sospettato come gli altri di far parte della P2. Sarà il Consiglio d'amministrazione della Sarin, la consociata Rai di cui è amministratore delegato, a pronunciarsi.

«*Una decisione che va nella direzione giusta*»: questo il commento del socialista Pedulla. La Rai, ha detto il consigliere Battistuzzi (pli) ha dimostrato, in attesa di un giudizio definitivo che compete agli organi statali, «*di saper responsabilmente intervenire a garanzia della credibilità dell'informazione*». Sergio Bindi, dc, ha contestato il carattere, «punitivo e censorio», delle sanzioni.

Federstampa e Coordinamento dei giornalisti Rai hanno chiesto che sia fatta «*rapidamente luce*», nell'interesse del Paese e della tutela morale e professionale dei giornalisti, invitando il Consiglio «*a dare fiducia alle redazioni per metterle nelle migliori condizioni operative*». E' un invito che è stato rilanciato ieri durante le assemblee al «TG-1», che ha chiesto al Consiglio di respingere le dimissioni di Nuccio Fava, e al «GR-2».

Quali ripercussioni avrà la delibera votata l'altra notte? Franco Colombo è intenzionato ad impugnarla. «*E' un atto che ritengo illegittimo* — ha scritto al Comitato di redazione — *poiché non trova fondamento in alcuna normativa. E' invece chiaramente un gesto politico compiuto nel più profondo disprezzo delle norme che regolano i rapporti di uno Stato di diritto. Il Consiglio d'amministrazione, senza neppure ascoltarmi, ha compiuto un atto che avvelena illazioni e insinuazioni avanzate nel corso di una immonda campagna scandalistica*».

Dal «TG-1» al «GR-2»: ieri mattina Selva, che ha impugnato il provvedimento, ha letto quello che potrebbe essere il suo ultimo editoriale.

Giuseppe Fedi

Il senatore socialista è tra i 943 dell'elenco della Loggia P2

Mariotti: mi misi contro la massoneria e subito Pecorelli calunniò mia moglie

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Tra i politici dell'elenco P2 figura il nome del senatore socialista Luigi Mariotti, che ricoprì in due legislature la carica di ministro della Sanità (sua è stata la prima riforma ospedaliera) e, successivamente, quella di ministro dei Trasporti. Figura emblematica dei vecchi socialisti fiorentini, arguto nella battuta, disponibile al dialogo, anche se precisa: «*Preferisco non parlare di questa vicenda, aspetto lo sviluppo degli avvenimenti, poi i fatti si commenteranno da soli*», ammette senza alcuna difficoltà che «*forse*» il suo nome può essere stato trovato nella lista, ma «*se esiste il mio nome, non esiste niente altro*». Per Mariotti «*non c'è nulla: né tessere, né schede, a meno che non si inventi qualcosa*».

Senatore, perché allora è finito, stando a quello che si è appreso, sulla lista degli affiliati, veri o presunti, della loggia massonica P2? «*Ho avuto dei contatti con la massoneria* — risponde — *e venne fatta anche una mia iniziazione. Ma dopo una decina di giorni mi sono ritirato. Io sono un caratteriale, non sopporto nessun tipo di disciplina, di imposizione. E poi, a quell'epoca ero ministro: ricoprendo una carica così importante, non volevo essere esposto a pressioni di nessun genere. Per questo decisi di ritirarmi*». Un attimo di riflessione, poi aggiunge: «*Di quella mia iniziazione credo che non sia rimasta traccia: si è dissolta nel nulla. Ho rifiutato la tessera e non pagai più le quote*».

Un gesto che gli è costato caro: da quel giorno, infatti, il sen. Mariotti fu oggetto di attacchi violenti destinati a intralciare la sua attività e la sua carriera politica. L'ex ministro non lo dice apertamente: ma ammette di essersi «*messo contro la massoneria. Ero contrario a una sua introduzione capillare nel partito socialista*».

Forse per quello, e per il suo rifiuto a farne parte, nel 1974 sulla rivista OP, diretta dal giornalista Mino Pecorelli, appare una pesante accusa contro la moglie del sen. Mariotti che sarebbe stata scoperta al valico di frontiera di Chiasso mentre tentava di trasportare clandestinamente all'estero una valigia con 800 milioni. «*Un'accusa infondata, una colossale montatura* — si infuria al ricordo il senatore — *per questo Pecorelli fu condannato a un anno e sei mesi di carcere e sospeso per un anno dalla professione*».

A quell'epoca Mariotti era ministro: «*Mi rivolsi al mio collega del Tesoro insistendo che venisse fatta un'inchiesta rigorosa per accertare la verità. Pregai che si andasse fino in fondo, controllai di persona. Risultò, com'era ovvio, tutto falso. In udienza Pecorelli ammise di avere detto cose inesistenti, di essersi ingannato. Mi furono fatte molte pressioni perché ritirassi la querela, ma non mi lasciai commuovere*.

«*Quell'episodio* — ricorda Mariotti — *è accaduto circa due anni dopo il mio rifiuto ad entrare nella massoneria. I primi giorni avevano insistito per farmi cambiare idea, poi, dopo un lungo periodo di silenzio, questa storia assurda. Chissà, forse per quello che avevo fatto. Ancora adesso non so chi ringraziare*».

Senatore, lei ha conosciuto Licio Gelli? Ha avuto dei rapporti con lui? «*Il Gelli lo conosceva tutto il mondo politico. Lo si incontrava dappertutto: di quando in quando lo vedevo a Roma, al bar Doney, accanto all'hotel Excelsior. Ma i nostri rapporti non sono andati mai oltre il buongiorno*».

Senatore, le indagini su questa oscura vicenda sembrano accentrarsi sempre più in Toscana, a Firenze. Perché? «*Qui è nata la prima loggia, a Firenze c'era Lino Salvini (il capo del Grande Oriente d'Italia, ndr), che fu un tempo grande amico di Licio Gelli prima che incominciassero ad odiarsi. Forse per questo le indagini su questa storia finiscono col coinvolgere Firenze*».

Francesco Fornari

Selva

(Segue dalla 1° pagina)

ci gettava addosso un'ombra di ridicolo». Il presidente e il direttore generale della Rai-tv avevano preparato una bozza di documento che Selva e Colombo avrebbero dovuto firmare. Ecco il testo: «*Considerando che anche un tenue sospetto di contatto con organizzazioni tutrici di privati interessi sia incompatibile con l'esercizio attivo di un delicatissimo servizio pubblico di informazione, allo scopo di meglio tutelare la mia estraneità e il mio buon nome, chiedo con rammarico di essere autorizzato ad astenermi dalla funzione in attesa che sia fatta piena luce dai competenti organi dello Stato*».

— Perché non l'avete firmata?

«*Troppa vaghezza. Anche la Confindustria è un'organizzazione tutrice di privati interessi. Questo vuol dire che quando incontro Merloni, per non essere sospetto dovrei trattarlo male?*».

— Aveva molti amici nella dc. Non si sente abbandonato, in questo frangente?

«*Ce li ho ancora. Ma un cristiano deve soprattutto essere forte e sereno nel momento della prova, se è un cristiano. E come un cristiano essere generoso nei confronti degli altri, quando è sottoposto a una dura sfida. Ingiusta, soprattutto*».

Marco Tosatti

Stato civile di Torino

29 MAGGIO 1981

NATI — Lenzo Nadia; Ciani Elena; Nunnari Daniele; Tripodi Antonino; Furgas Michela; D'Elia Rossella; Bolognini Dario; Cillino Mario; De Marlis Michele; Novello Paola; Ciletti Cristiano; Cusumano Davide; Russo Maurizio; Menegaldo Monica; Simone Andrea; Gattini Maria Grazia; Bruni Giovambattista; Barbero Alessia; Rossi Gianluca; Pignocco Eugenio; Augello Gaetano; Chiara Stefania; Ferraro Daniela; Gioni Maria; Soldavo Marco; Sonzi Silvio; Meduso Stefano; Demuro Alessandro; Esposito Debora; Bellaglia Daniele; Manduca Sonia; Solacchiliano Emanuela; Giusti Jonathan; Vavarelli Valentina; Chiesta Elena; Caputo Marco; Cimolin Flavio; Andreussa Elisa; Tomassone Antonio; Giuliani Luca; Patrizzolo Alessandro; Mandrodio Maria; Ligoi Luca; Manicone Cesare; Monasseno Grazia; Trimarchi Dario; Borgato Elisabetta; Calabiore Simona; Abagnale Antonella; Ayari Tarek; Mosso Marcello; Resta Marco; Sabatino Vincenzina; Luongo Emanuela; Impalà Dario; Esposito Salvatore; Macrì Laura; Zullo Fausto; Bruno Stefania; Novella Federico; Mosca Marco; Laurla Monica; Grisolia Saverio; Tanoglio Francesco.

MORTI — Tartaglia Angelina, di anni 82, nata a Candela, pens.; abitante in c.so Molise 77; Motta Domenico, a. 78, Montemagno Bellavo, pens.; v. Balme 29; Allemano Virginia, a. 87, Castelnuovo Don Bosco, pens., c.so G. Sella 54; Conti Di Bonasco Carlo Alberto, a. 78, Torino, pens., v. Cosseria 9.

Deceduti in ospedale: Mursiano Giovanni, a. 70, Mango, pens.; Prina Giuseppina, a. 77, Torino, pens.; Adriano Pierino, a. 51, Govone, pens.; Bosso Michele, a. 77, Torino, pens.; Fornasari Giannino, a. 70, Torino, pens.; Delillo Giuseppe, a. 74, Cosenza, pens.; Merlo Giovanni, a. 39, Torino, operaio; Urdanet Maria, a. 83, Castelnuovo di Sotto, pens.; Faragi Giuseppe, a. 46, Mazzarino, guarda giurata; Molinaro Valeria, a. 82, Torino, pens.; Calligo Maria, a. 76, Vico Valentia, pens.; Mavilla Salvatore a. 56, Catania, pens.; Ferraro Maria, a. 66, Alessandria, pens.; Grasso Arbino a. 43, Napoli, decoratore; Perrone Antonio, a. 58, Torino, pens.; Buri Michele, a. 78, Collegno, pens.; Fasano Domenico, a. 80, Giga del Colle, pens.; Fantone Maria, a. 80, Orcino pens.; Chiavenato Maria, a. 75, Minerbe, pens.; Rinolfi Luigina, a. 55, Torino, impiegata.

Nati 64 - Matrimoni 29 - Morti 24

(Segue da pag 4)

Crescendo è mancata

Piera Ruffino in Corsino

anni 64

Con profondo dolore la annunciano a mamma Nina, il fratello Giovanni con la moglie Gianna, la cognata Carolina, nipoti e parenti tutti. I funerali in Forno Canavese lunedì 1° giugno ore 15, con partenza da Torino, Ospedale Mauriziano, ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene

— Torino, 30 maggio 1981

I cugini **Biglietti, Mavi e Mavelli** sono particolarmente vicini al dolore di Nino e famiglia per la perdita della cara **PIERA**.

I nipoti **Cruso** prendono viva parte al dolore che ha colpito Nino e famiglia per la scomparsa della cara **PIERA**.

Le famiglie **Rubiola, Mavi, Lelli, Golea** sono vicine al dolore di Nino e famiglia per la scomparsa della cara **PIERA**.

Partecipano al dolore che ha colpito Nino e famiglia per la perdita della cara **PIERA** le famiglie **Boela e Corsino**.

E' mancata

Maria Moriano ved. Caprotti

Lo annunciano: i figli **Bianca, Bruno, Luciano, Anita, Nella, Giovanni, Piera, Riccardo, Giuliana** e famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10, via Roma 98. E' partecipazione e ringraziamento.

— S. Mauro Torinese, 30 maggio 1981.

E' crudelmente mancato

Ing. Luigi Bisi

Lo piangono la moglie Lidia delle Valle, i figli **Mimma** col marito **Sergio Badellino, Orazio** con la moglie **Gabriella Vaglio Bernè, Paola, Roberta** col marito **Gino Negro**. Funerali lunedì 1 giugno ore 8,45 parrocchia Crocetta.

— Torino, 30 maggio 1981.

I nipotini **Ornella e Lorenzo, Paola e Luigi, Riccardo** ricordano con tanto amore il loro nonno **GIGI**.

Teresita Badellino partecipa al dolore nella famiglia per la scomparsa del caro

Luigi Bisi

— Torino, 30 maggio 1981

Maria Negro prende parte al dolore della famiglia.

Edera Vaglio Bernè con **Gianna e Alberto, Claudio e Anna, Margherita, Francesca, Alessandro, Maddalena**, partecipa al dolore di Lidia e famiglia per la perdita del caro

Ing. Luigi Bisi

— Torino, 30 maggio 1981

Consiglieri, impiegati e Amministratore della stabile di via Cristoforo Colombo 29 partecipano al dolore della famiglia Bisi.

La famiglia **Tortoni** partecipa al dolore della famiglia Bisi per la perdita del caro amico

Ing. Luigi Bisi

— Torino, 30 maggio 1981.

Profondamente addolorati sono attualmente vicini a Cicci e Gabriella gli amici:

Giorgio, Pia Bertinetti
Elsa, Rosanna Fulgheri
Ciampiero, Maria Teresa Giani
Lionello, Grazia Jona-Celesia
Ernesto, Lidia Raz
Nino, Luisella Valenzano

Luigi Negri prende parte al dolore per la perdita del caro amico

Ing. Luigi Bisi

— Torino, 30 maggio 1981.

Siamo vicini vostro grande fratello **Bruno Marino Lerussi**.

Sono affettuosamente vicini a Mimma e Sergio gli amici:

Lorenzo e Luciana Bianco
Riccardo e Florenza Galetto
Giorgio e Fernanda Garbagni
Pinuccio e Lalla Nuzzo.

Partecipano al dolore di Cicci e famiglia: **Franco e Sylvie Pachik, Carlo e Elda Mottis, Alberto e Lily Viara, Andrea e Osanna Corsini.**

Il **Personale medico e paramedico** della **Divisione ORL Ospedale Martini** partecipa al lutto del dr. Orazio Bisi.

Sono affettuosamente vicini a Cicci e Gabriella:

Beppe Luciano Barbero
Maurizio Anna Lenzoni
Maurizio Emma Podio
Gianni Rossana Ricciotti

Mirella e Piero Chiarlone sono affettuosamente vicini ai cugini Mimma, Sergio e alla famiglia Bisi.

Simonetta e Franco Savoia Fiore partecipano al dolore di Mimma e famiglia.

Fabrizio Bisi e famiglia commossi partecipano affettuosamente.

Prendono parte al dolore di Cicci e Gabriella gli amici: **De Rossi, D'Ulzo, Maddini Rossi, Tacconis.**

Crescendo come visse è mancata dopo lunghe sofferenze

RAG.

Bianca Iolanda Tessore

L'annunciano con dolore cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino martedì 2 corr., ore 10,15, dalla parrocchia San Ermenegildo (corso Bernardino Telesio 98). Un particolare ringraziamento al dott. Dellepiani, ai sanitari e personale tutto dell'Ospedale Valdese di Torre Pellice. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 maggio 1981.

(Continua a pag. 6)

Nel corso dei lavori di scavo per il nuovo acquedotto

Firenze: le ruspe hanno ferito il Battistero di San Giovanni

Le vibrazioni hanno spezzato i ganci che reggono due colonne e fatto cadere alcune tessere dei mosaici della cupola - I lavori sono stati immediatamente sospesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Le ruspe che scavano per i nuovi impianti dell'acquedotto sono arrivate vicinissime a piazza del Duomo. I ganci di ferro che reggono due colonne del Battistero di S. Giovanni si sono spezzati, e della cupola del famoso monumento sono cadute alcune tessere dei mosaici.

«*Quando è scattato l'allarme, il lavoro di scavo in via Martelli, all'altezza di piazza San Giovanni, era praticamente ultimato. In ogni modo abbiamo fermato tutto. Ricordo che la continuazione dei lavori per passare tra il duomo e il battistero e mettere in opera la nuova tubatura dell'acquedotto che poi dovrà percorrere via Calzaiuoli, è prevista sul finire dell'estate. Concordo c'è il tempo sufficiente per un attento esame della situazione dei complessi monumentali e stabilire misure cautelative*».

Pier Lorenzo Tasselli, assessore all'Acquedotto è, come si vede, ampiamente disponibile a discutere con gli organi competenti prima di rimettere in moto i lavori.

Ma non è pensabile di riattivare la grande escavatrice meccanica dopo quel che è successo. «*No di certo* — rassicura Tasselli — *anche se bisognerà accertare le effettive cause dei guasti riscontrati al battistero. Si sa per esempio che, da anni, dalla cupola del monumento si staccano frammenti dei mosaici. Nel passato si è messo sotto accusa il traffico veicolare per le vibrazioni che esso produce nel terreno. Non escludo che l'escavatrice abbia accresciuto le vibrazioni. Bisognerà vedere. Questi monumenti sono un patrimonio inestimabile che preme a tutti ed è evidente che per lo scavo da via Martelli a via Calzaiuoli, quando si farà, dovremo impiegare altri mezzi o usare gli escavatori con estrema cautela*».

«*Per carità. Ci mancherebbe altro che rimettessero in funzione la benna*», ribatte il presidente dell'opera del duomo ingegner Galliano Boldrini che, l'altro giorno, con un allarmatissimo telegramma, ha provocato l'interruzione dei lavori e il blocco della grande escavatrice meccanica. Egli ha già provveduto ad informare il soprintendente ai beni ambientali e architettonici il quale, preso atto della sospensione dei lavori, ha preannunciato sopralluoghi.

«*E' vero che da tempo cadono tesserine dei mosaici e che da tempo ho provveduto a segnalare ripetutamente questo stato di cose agli organi dello Stato* — aggiunge Boldrini — *ma non c'è dubbio che le vibrazioni prodotte dalla macchina hanno ulteriormente indebolito la superficie a mosaico. Del resto, la rottura di due anelli di ferro posti a sostegno delle colonne in porfido ai lati della porta d'oro, è avvenuta proprio nel pieno dei lavori di scavo e testimonia l'intensità di queste vibrazioni. Ho atto comunque all'amministrazione comunale di aver risposto al mio telegramma con estrema tempestività e di avere, altrettanto tempestivamente, bloccato tutto. Se poi i lavori erano quasi ultimati su quel tratto stradale, vuol dire poco*».

Il presidente dell'opera del duomo, dopo l'allarme dato dai custodi di fronte alla caduta di frammenti dei mosaici (che, purtroppo, alcuni turisti si sono portati via per ricordo) e alla rottura dei due cerchioni di ferro delle colonne, ha informato anche il soprintendente ai gabinetti di restauro professor Umberto Baldini, che ha già disposto una serie di ispezioni. Le colonne furono un dono dei pisani ai fiorentini dopo la spedizione del 1113 alle Baleari contro i saraceni.

I pisani, preoccupati che l'assenza di tutti i loro uomini validi, imbarcati sulle galere facesse venire delle cattive idee ai lucchesi, pregarono i fiorentini di far guardia intorno a Pisa e di proteggerla. E Firenze assolse questo compito con i suoi armati che si comportarono con grande civiltà.

Una volta portata vittoriosamente a compimento l'impresa militare con la conquista di Maiorca e tornata a casa la flotta, i pisani ringraziarono i fiorentini e gli chiesero cosa gradissero delle prede belliche catturate a Maiorca: o le porte di metallo o le due colonne di porfido. Visto che alle due colonne si attribuiva la virtù magica di far scoprire ogni sorta di malfattori, i fiorentini optarono per esse. I pisani le avvolsero in damaschi rossi e le portarono a Firenze.

Elvio Bertuccelli

«Firenze libro» con 200 mila volumi esposti

FIRENZE — Oltre 150 case editrici partecipano da ieri alla terza edizione della mostra mercato nazionale Firenze-libro 81, che si svolge nei saloni della Fortezza da Basso e che rimarrà aperta fino a domenica 7 giugno.

Le grandi sale sono state trasformate in una mastodontica libreria: un labirinto di scaffali con circa 30 mila titoli e quasi 200 mila volumi. Come nelle edizioni precedenti, gli organizzatori hanno scelto alcune tematiche centrali su cui indirizzare le numerose iniziative collaterali.

Nuova spaccatura nella federazione

Blocco degli scrutini sospeso da Cgil e Uil confermato dalla Cisl

Gli autonomi dello Snals inaspriscono le agitazioni: niente esami né scelta dei libri

ROMA — La conferenza dei quadri provinciali dello Snals, riunita a Roma per valutare il blocco degli scrutini e degli esami proclamato dal comitato centrale, ha deciso l'inasprimento della lotta. In particolare il sindacato autonomo del personale docente ha ribadito che il personale si asterrà da ogni attività relativa all'adozione dei libri di testo, alla preparazione degli scrutini di fine d'anno per arrivare al blocco «totale e ad oltranza» di tutti gli esami di scuola elementare, media e di maturità e con il blocco di tutti gli esami di corso nelle università.

Nei sindacati confederali della scuola si è intanto registrata una improvvisa e imprevista spaccatura circa la risposta da dare al governo e la decisione di revocare o meno gli scioperi. Dopo una giornata fitta di incontri, di polemiche, di discussioni fra i rappresentanti della Cgil, Cisl, Uil di categoria, nella tarda serata la Uil scuola ha emesso un comunicato facendo sapere di sospendere le iniziative di lotta (blocco scrutini) già decise dal 1° al 5 giugno. Subito dopo un comunicato della Cgil scuola diceva di «revocare» gli scioperi «prendendo atto delle decisioni del governo» e riavviando una decisione definitiva a una successiva «verifica».

L'altra organizzazione confederale, la Federscuola Cisl, prendeva invece posizione contraria confermando il blocco di scrutini ed esami della prossima sessione e chiedendo al governo «precise garanzie per l'attuazione degli accordi già raggiunti».

PUBBLICO IMPIEGO — La giunta esecutiva del sindacato dei funzionari direttivi dello Stato Dirstat ha deciso di sospendere tutte le agitazioni fissate per il periodo dal 4 al 10 giugno e l'assemblea nazionale prevista per l'11 giugno in considerazione della crisi di governo e della mancanza «di un valido interlocutore». In una nota, la giunta della Dirstat conferma lo stato di agitazione.

A giugno il termometro inizierà a salire sensibilmente

L'anticiclone delle Azzorre promette una buona estate

Era da anni che un maggio non si comportava come l'attuale. E' stato un mese primaverile poco piovoso, come accade quando le situazioni meteorologiche sono più legate alle azioni dell'anticiclone delle Azzorre che non a quelle ben più bizzarre del vortice polare. Queste due configurazioni, che tanto peso hanno sulle vicissitudini del tempo, non solcano sullo scacchiere euro-atlantico, ma anche sul Mediterraneo, sono eternamente in conflitto tra loro, più appariscenti ai livelli più alti che non al suolo e costituiscono uno degli elementi fondamentali della circolazione dell'aria in tutto l'emisfero Nord.

Il Mediterraneo, compreso fra il trentesimo e il quarantacinquesimo grado di latitudine Nord, può venirsi a trovare nella fascia delle correnti occidentali, sempre perturbate nel semestre freddo dalle varie depressioni atlantiche in moto verso Levante, oppure nel pieno dell'area delle alte pressioni, tipica delle regioni sub-tropicali, come accade nel semestre caldo. In quest'ultima circostanza l'aria si presenta umida soltanto negli strati inferiori ed è invece abbastanza secca in quota. Questo è il principale motivo della mancanza di piogge.

Una così attiva presenza dell'anticiclone delle Azzorre risale a molti anni addietro e sulla base della esperienza personale c'è da attendersi una estate soleggiata e quasi senza pioggia; ma è presto per parlarne in questa nota, dedicata al comportamento che di massima manifesta il mese di giugno.

Un mese, quello di giugno, che potremmo definire come l'«avviatore» dell'estate. Di dieci giorni in dieci giorni la temperatura dell'aria aumenta sensibilmente fino ad attestarsi, quando tutto è normale, sui valori decisamente estivi nell'ultima decade del mese. Anche se non proprio quelli della grande estate mediterranea che si verificano, si badi bene, soltanto più tardi, fra l'ultima decade di luglio e la prima decade di agosto.

Giugno dunque rimane il mese dell'avvio dell'estate e del declino delle piogge.

A Torino, ad esempio, la media delle temperature massime giornaliere in giugno non va al di sopra dei 25 gradi; la quantità di pioggia non supera gli 80 millimetri nel mese e le giornate piovose sono in media nove.

A Milano le temperature sono un po' più alte, arrivano a 26,5 gradi, la pioggia si aggira in media sugli 85 millimetri, le giornate piovose del mese sono otto.

Inutile dire che progredendo verso il Sud la temperatura si innalza, la pioggia diminuisce anche fino a meno di 10 millimetri, con uno o due giorni piovosi soltanto al mese.

Andrea Baroni

Presentata a S. Margherita Ligure

Oggi anche il pubblico conoscerà l'«Argenta»

SANTA MARGHERITA LIGURE — Dopo i rappresentanti della stampa (oltre trecento giornalisti provenienti da ogni parte d'Italia e d'Europa, di quotidiani e riviste specializzate e non) oggi toccherà al grande pubblico esprimere un giudizio sull'ultima nata della produzione «Fiat», la «Argenta». I modelli 1600-2000 iniezione e 2500 diesel verranno presentati ai cittadini di Santa Margherita, e alle migliaia di turisti che ogni fine settimana affollano il centro rivierasco.

Le auto sfileranno prima lungo le vie cittadine, precedute da una banda musicale e da un gruppo di majorettes, poi, resteranno a disposizione del pubblico che potrà osservarle in ogni loro particolare. Per illustrare i pregi e le innovazioni, saranno a disposizione tecnici della casa torinese. Intanto ieri c'è stata un'altra semplice cerimonia: l'«Argenta» è stata presentata alle autorità locali nella splendida cornice della «Villa Durazzo».

I più interessati, però, in questi giorni, sono stati gli oltre trecento giornalisti che hanno potuto provare i diversi modelli della vettura lungo un percorso misto. E' stato molto apprezzato il nuovo dispositivo denominato «cut-off». Si tratta di un indicatore costituito da una scala di pallini di diverso colore e da una lancetta: quando questa si porta sul verde o sul giallo significa che si sta viaggiando ad una velocità di crociera ottimale con consumo contenuto; se la lancetta passa al rosso vuol dire che la guida è aportiva e allora i consumi salgono.

Qualche esempio: a 90 chilometri l'ora, in «quinta» marcia, l'«Argenta 2000» consuma 1 litro per percorrere 12,8 chilometri; a 120 i chilometri scendono a 10,2. «*Si tratta della nostra vettura di punta* — ha commentato l'Ing. Giovanni Canavese, responsabile della progettazione e sperimentazione della Fiat — *di un modello completamente nuovo che monta una meccanica di massima affidabilità già ampiamente collaudata*».

Uccise un giovane per difendere la figlia: assolto

MILANO — Un pensionato di 65 anni, Valentino Orifiammi, che il 16 giugno dello scorso anno aveva ucciso con un forcone da giardino lo «spalleggiatore» dello spasimante della propria figlia, è stato assolto dalla terza corte d'assise di Milano dall'accusa di omicidio volontario.

L'uomo, la sera del 16 giugno, era stato richiamato da una lite che si stava svolgendo nei pressi di casa sua. La figlia dell'Orifiammi, Mariolina, litigava con un giovane, Luigi Racano, con cui la donna aveva una relazione. Il Racano, spalleggiato da Giuseppe Sarcina, 28 anni, tentava di far salire la giovane su un'auto contro la sua volontà.

In soccorso della ragazza era intervenuto prima il fratello, Severino Orifiammi, poi il padre che con un forcone colpì il Sarcina, provocandogli ferite gravissime. Poche ore dopo il giovane morì. Arrestato per omicidio volontario, il pensionato è stato ora assolto in quanto avrebbe agito per legittima difesa.

Un'auto esplode davanti alla villa del «boss» Cutolo

NAPOLI — Una «Ritmo», parcheggiata in una stradina alla periferia di Ottaviano, un centro alle falde del Vesuvio, proprio davanti alla villa di proprietà del «boss» della nuova camorra di Napoli, Raffaele Cutolo, attualmente detenuto nel carcere di Ascoli Piceno, è stata fatta saltare in aria, la scorsa notte, da alcuni sconosciuti, che vi avevano collocato all'interno una forte carica di esplosivo.

Lo scoppio ha completamente distrutto l'auto, ha rotto i vetri delle finestre della villa di Cutolo, ha provocato danni agli infissi ed anche ad alcune autovetture di proprietà di parenti del «boss».

Troppi incidenti sulla superstrada incriminati 5 dirigenti Anas

CAGLIARI — Cinque dirigenti dell'Anas (Michele De Julis, Gennaro Deluise, Armando Spitoni, Gerardo D'Antonio e Aldo Mazzon) sono stati incriminati di omicidio colposo per i numerosi incidenti stradali verificatisi nel medesimo tratto della superstrada «Carlo Felice».

Le diverse sciagure stradali avvenute in quella zona in corrispondenza dell'accesso ad un bar-ristorante hanno provocato, in circa otto anni, 6 morti, 24 feriti e ingentissimi danni agli automezzi. E' in relazione a queste disgrazie che il giudice Mario Caddeo ha ravvisato a carico dei funzionari dell'Anas gli estremi per contestare loro il reato di omicidio colposo

(Segue da pagina 5)

E' mancata

Albina Schierano

Con angoscia lo annunciano la sorella **Fortunata**, i nipoti **Mario Teresa, Ugo**, la amatissima **Paola e Laura**, la cognata e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Zanco di Villastellone il 1° giugno alle ore 15.

— **Zanco**, 30 maggio 1981.

Sono affettuosamente vicini a Fortunata e famiglia i cugini **Foglino, Magnone, Montaldo, Nolfo**.

Lella e Piero Monti partecipano commossi al dolore di Fortunata e della sua famiglia.

La famiglia di **Giacinto Marchiale** partecipa con affetto al dolore della cugina Fortunata.

E' deceduta la
PROFESSORESSA
Felicina Biengini

Lo annunciano i nipoti e parenti tutti e la fedelissima **Angela Jolla**. I funerali avranno luogo domenica 31 corrente mese alle ore 17 in Vicoforte Mondovì. La famiglia ringrazia il dottor Voarino e le suore del Collegio la Madonnina per l'affettuosa assistenza e quanti prenderanno parte alla Messa ceremonia.

— **Vicoforte Mondovì**, 30 maggio 1981.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Alberto Corsi di Bosnasco

Magistrato di Cassazione

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie **Licia Nasi**, il figlio **Vittorio** con la moglie **Elena Miglietti** e la piccola **Maria**, cognati, nipoti, amici tutti.

— **Torino**, 31 maggio 1981.

Colleghi e Funzionari della Presidenza della Repubblica, esprimono il loro profondo affettuoso cordoglio a Vittorio Corsi di Bosnasco ed alla famiglia.

Giuseppina Sala Miglietti, dott. **Felice Sala** affettuosamente partecipano.

Ceo Tancione Del Piume partecipano con affetto al dolore della famiglia Corsi.

Nella Berna con i figli **Carlino e Annamaria, Alessandro ed Enrica**, partecipano affettuosamente al dolore di Licia, Vittorio e Nellina.

— **Torino**, 29 maggio 1981.

Gigi e Grazia Asberto
Giorgio e Lucia Careni
Oliviero e Annalisa Dal Pigna
Alberto e Tilli Perino
partecipano commossi al grande dolore di Vittorio e Nellina.

Crudelmente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sebastiano Franco

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Angela**, il figlio **Giovanni** con la moglie **Sara**, sorella, suocera, parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione via Baracca 13 (Borgo San Pietro), lunedì 1° giugno alle ore 8,30 per Pessaglia (frazione Macelle) ove si svolgeranno i funerali alle ore 10 nella chiesa parrocchiale. Un particolare ringraziamento al don Claudio Pascale per l'amorevole assistenza prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Moncalieri**, 30 maggio 1981.

La nipotina **Laura** manda un ultimo bacio al suo nonno **MARE**.

La famiglia **Bellavalle** partecipa al dolore della famiglia Franco.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Cavicchioli

Ne dà il triste annuncio la sua **Rita**, insieme al papà, a **Rina e Renzo Bogeo, Mario e Mario Varello**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Pavarolo lunedì 1° giugno, ore 15,30, partenza da via Beriana (Moncreta) ore 14.

— **Torino**, 30 maggio 1981.

E' mancata

Lina Pomi Grella

La piangono l'adorato marito **Guido** con **Mary e Nevina**, sorelle, fratelli, cognato, cognati, nipoti, parenti tutti. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglie a Vinovo con partenza lunedì 1 giugno ore 15,30 dall'ospedale Mauriziano.

— **Torino**, 30 maggio 1981.

E' mancato

Ferdinando Mutti

cavaliere di Vittorio Veneto

anni 82

Ne danno l'annuncio: cognati, cognate, nipoti, parenti tutti, e amici. Un particolare ringraziamento al personale del reparto 3 A dell'Istituto Riposo e Vecchiaia. Funerali lunedì 1 corr. ore 8,45 da corso Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 29 maggio 1981.

E' cristianamente mancata

Maria Gioda ved. Chessa

La piangono i figli: **Giampietro** con **Franca; Luigi** con **Giovanna; Maria Teresa** con **Domenico, Lele, Tiziana; Antonella** con **Giorgio**; parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Pierra Marrocchi per l'affettuosa assistenza. Funerali lunedì 1 giugno ore 8,45 parrocchia San Giorgio. Non fiori.

— **Torino**, 29 maggio 1981.

La famiglia **Balduzzi** partecipa al lutto.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di

Nanni Traversa

esprime la propria commossa riconoscenza ad Autorità, Enti, Associazioni ed a tutti coloro che ne hanno voluto onorare la memoria. Un particolare ringraziamento al Sindaco della Città di Torino, ai giornali, ai Rappresentanti della Federazione e delle Società Calcistiche, alle Maestranze delle Pianelli e Traversa. Un grazie infine alle Forze dell'ordine per la collaborazione offerta nello svolgimento delle esequie.

— **Torino**, 31 maggio 1981.

La famiglia del compianto

Antonio Piovano

ringrazia per la dimostrazione d'affetto gli amici della Fiat, alpini, del condominio, gli insegnanti e compagni di Pecetto.

— **Torino**, 30 maggio 1981.

Famiglia

Fernando Cerioni

ringrazia con profonda commozione tutti gli amici, i partecipanti.

— **Torino**, 31 maggio 1981.

La famiglia **Gamba** commossa ringrazia tutte le persone che con scritti, fiori e di presenza hanno partecipato al loro dolore.

— **Baldichieri**, 31 maggio 1981.

La famiglia **Delle Piane** sentitamente ringraziano per la dimostrazione di stima e affetto tributata al loro caro.

ANNIVERSARI

1980 2 GIUGNO 1981

Nel doloroso anniversario della tragica scomparsa di

Carlo Alberto Chiesa

giornalista cine televisivo «Arlecchino d'Oro» alla memoria

Fu tra i fondatori della televisione italiana alla cui istituzione lavorò fin dal 1953. Due anni prima delle trasmissioni ufficiali all'impianto dei servizi giornalistici culturali di attualità inchiesta pubblicità televisiva. Premiato con riconoscimenti internazionali. Laureato «Premio Italia». Al km 248 della Aurelia vittima della fuori uscita di strada dell'auto mortiva per la frattura della base cranica cervico e muto stroncato nella sua radiosa giovinezza e della sua forza creativa. In suffragio della sua anima eletta verrà celebrata alla chiesa Madonna degli Angeli una santa Messa.

— **Roma**, 31 maggio 1981.

1979 1981

prof. Dino Ponte

vive nell'amorevole ricordo dei suoi cari. Messa 1° giugno ore 9, Chiesa della Crocetta.

1978 1981

Moglie e familiari ricordano con immutato rimpianto

dott. ing. Renzo Girola

S. Messa S. Cristina lunedì 1° giugno ore 18,30.

Sono già tre anni! Solamente il costante ma meraviglioso ricordo di te ed il tuo indimenticabile luminoso sorriso ci aiutano a sopportare l'indicibile tristezza della tua assenza.

Matilde Fusario Cavaliere

— **Torino**, 31 maggio 1981.

1979 1981

Stella Moccagatta

Moglie e figlio con rimpianto.

Nel primo anniversario del trasloco di

Giovanni Mussetto

Ermilda e Beppe con parenti tutti lo ricordano con grande affetto. La S. Messa nella parrocchia di S. Agostino martedì 2 giugno ore 9.

Nel 1° anniversario della scomparsa del compianto

comm. Vincenzo Camerini

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto. La santa Messa verrà celebrata nella parrocchia di S. Tommaso il 4 giugno alle ore 18,30.

— **Torino**, 31 maggio 1981.

1977 1981

Angelo Mola

Maria Lina e Luigi lo ricordano con immutato affetto.

1978 1981

Ezio Bartorello

Luciana il suo adorato Ezio con amore.

1974 1981

Giulio Giay

è affettuosamente ricordato e rimpianto da **Maria Pia** e familiari. Sarà celebrata una Messa a Casa Turina in San Secondo di Pinerolo domenica 7 giugno alle ore 9.

— **Pinerolo**, 31 maggio 1981.

3-6-1979 3-6-1981

Giuseppina Taccone Motta

vive nei nostri cuori. Messa S. Massimo 3 giugno ore 18,30.

1-6-1975 1-6-1981

Nel VI anniversario della morte di

Mario Viola

la famiglia lo ricorda con immutabile affetto a quanti lo conobbero.

DODICESIMO ANNIVERSARIO

dott. Aldo Piovano

Il ricordo del nostro inesauribile amore ti accompagna in ogni istante di quella vuota senza fine.

— **Torino**, 31 maggio 1981.

Un ricordo, una preghiera. **Don Giuseppe.**

Giuseppe Fazzio con tanto affetto e rimpianto, ricorda il suo tenente

dott. Aldo Piovano

Albania 1941

— **Foggia**, 31 maggio 1981.

1980 1981

comm. Alfredo Bai

ex scrivano ai tuoi cari che li ricordano con immutato affetto. Santa Messa giovedì 4 giugno ore 18,30 santuario di Trana.

1-6-80 1-6-81

Nel primo anniversario della scomparsa di

Umberto Biletta

lo ricordiamo con affetto e rimpianto.

1980 1981

Teresilio Paderni

Sempre con noi. Messa 8 giugno ore 8 Sacro Cuore di Gesù.

Nel 1° anniversario della scomparsa della cara

Etta Bardini in Rosso

il marito, il figlio, la nuora e parenti tutti la ricordano con immutato affetto. La S. Messa in suffragio verrà celebrata nella parrocchia di S. Lorenzo in Varigotti lunedì 1° giugno 1981 alle ore 18,30.

— **Finale Ligure - Varigotti**, 31-5-1981.

1971 1981

Gigi Oddone

1977 1981

Carlo Oddone

vivono sempre nel cuore di Luisa e di tutte le persone care che li hanno amati. S. Messa martedì 2 giugno ore 18,30 Parrocchia Gesù Adolescente.

Mentre risalivano un canalone

Valanga travolge e uccide quattro giovani sul Bianco

AOSTA — Sciagura sul versante francese del Monte Bianco. Due cordate, di cinque e quattro alpinisti, sono state travolte da una gigantesca valanga staccatasi a valle del rifugio dei Grands Mulets, a quota 3051, e abbattutasi sul sottostante ghiacciaio dei Bossons.

Le vittime, che erano dirette al rifugio, sono Christophe Meslan, 26 anni, di Parigi; la moglie Agnese Delaine, di 24 anni; lo spagnolo Angel OresZuiz, 23 anni, di Huesca e Jacques Fridez, 23 anni, originario di Poligny, nel Jura francese. Il Fridez e la giovane donna non sono ancora stati ritrovati dalle squadre di soccorso.

La disgrazia è avvenuta nella mattinata di giovedì. I nove alpinisti, partiti all'alba da Chamonix, hanno percorso il ghiacciaio dei Bossons e si sono ritrovati all'attacco del canalone che conduce al rifugio dei Grands Mulets. Improvvisamente, a circa quattrocento metri da loro, si è staccata una valanga, di trecentocinquanta metri di fronte, che ha percorso tutto il canalone ed ha investito, nella sua corsa, le due cordate.

Mentre quella composta da cinque alpinisti è stata miracolosamente scaraventata di lato dopo circa duecento metri, l'altra è precipitata per novecento metri ed è stata letteralmente travolta e sepolta dall'enorme massa nevosa.

I superstiti, di cui soltanto uno, Remy Jullin, ha riportato leggere escoriazioni, hanno dato immediatamente l'allarme. Due elicotteri della Gendarmeria di alta montagna, si sono levati in volo ed hanno portato sul posto le squadre di soccorso. Si pensa che sui cadaveri dei due giovani non ancora recuperati si siano posate, durante la notte, masse di neve e ghiaccio rendendo per ora impossibile la prosecuzione delle ricerche.

Andreotti teste al processo per il libro «Morte a Roma»

ROMA — L'on. Giulio Andreotti dovrà testimoniare nel processo contro lo scrittore americano Robert Katz, autore del libro «Morte a Roma» dal quale fu tratto il film *Rappresaglia*. E' accusato di aver diffamato la memoria del Papa Pio XII.

L'ex presidente del Consiglio, che è stato convocato dalla Corte d'appello per l'udienza del 13 giugno prossimo, dovrà confermare alcune circostanze da lui riferite nel libro *Ad ogni morte di Papa* sulla strage delle Fosse Ardeatine.

La sua deposizione è stata chiesta ieri alla Corte dall'avvocato Giorgio Angelozzi Gariboldi, che assiste nel giudizio la contessa Elena Rossignani, nipote di Papa Pacelli. E' stata proprio quest'ultima a intentare il processo per diffamazione contro Katz, il produttore della pellicola Carlo Ponti e il regista Yorge Pan Kosmatos poiché nel libro e nel film si sosteneva la tesi che il Pontefice non fece nulla per impedire che fosse compiuta dai nazisti la strage delle Fosse Ardeatine

Il periodo viene considerato coperto dai contributi

Va in pensione 5 anni prima chi è in cassa integrazione

La legge valida sino a fine anno - Le domande entro l'11 di luglio

La cosiddetta «miniriforma» del sistema previdenziale è entrata in vigore il 12 maggio. Ecco alcuni aspetti del provvedimento che — sollecitato dalla grave situazione economica del Paese — introduce importanti innovazioni nel nostro sistema di sicurezza sociale.

Per poter avere la pensione di vecchiaia da parte dell'Inps sono normalmente richiesti almeno 15 anni di assicurazione (corrispondenti a 780 contributi settimanali) nell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e 60 anni di età se uomini o 55 se donne.

L'articolo 16 della legge n. 155/1981 sulla miniriforma dispone invece che per i dipendenti da aziende che hanno ottenuto l'intervento straordinario della Cassa integrazione guadagni (per riduzione dell'orario di lavoro, ristrutturazione, riconversione ecc.) il minimo di età per conseguire il diritto alla pensione di vecchiaia nei riguardi dei lavoratori che — trovandosi in tali condizioni — abbiano almeno 15 anni di assicurazione (cioè 780 contributi settimanali) venga ridotto a 55 anni per gli uomini ed a 50 anni per le donne.

Il periodo di tempo che intercorre fra la data di cessazione del rapporto di lavoro e la data di compimento dell'età pensionabile — che ripetiamo è normalmente fissata a 60 anni per gli uomini ed a 55 per le donne — viene computato in sede di liquidazione come se fosse regolarmente coperto da contribuzione. Questo aumento di contributi che, per maggior chiarezza, potremmo chiamare contribuzione aggiuntiva, può arrivare dunque fino a cinque anni.

Ne consegue che un lavoratore che abbia compiuto 55 anni, ne abbia 35 di contributi nell'assicurazione invalidità e vecchiaia e fruisca dell'intervento straordinario della Cassa integrazione guadagni o — trovandosi in tali condizioni — abbia risolto il rapporto di lavoro dal 14 febbraio 1980 in poi, avrà diritto ad una pensione di importo pari all'80 per cento della retribuzione media percepita nei tre anni più favorevoli (cioè meglio pagati) dell'ultimo decennio, e ad una pensione proporzionalmente inferiore se la sua anzianità contributiva risultasse più breve.

La legge sul pensionamento anticipato si applica fino al 31 dicembre 1981. Per valersene gli interessati dovranno farne domanda entro l'11 luglio prossimo se — a causa di crisi aziendale — hanno risolto il rapporto di lavoro dopo il 14 febbraio 1980, oppure si trovavano in Cassa integrazione il 12 maggio scorso, quando è entrata in vigore la legge in questione. Gli altri lavoratori che fruiranno via via del trattamento straordinario da parte della Cassa, dovranno far richiesta di pensione entro 90 giorni dalla data di decorrenza dell'integrazione salariale.

Poiché il pensionamento anticipato comporta la risoluzione del rapporto di lavoro, sarà bene che gli interessati, prima di farne richiesta, si accertino di avere la contribuzione minima prescritta (cioè almeno 780 contributi settimanali) valendosi magari della consulenza dei Patronati.

Osvaldo Palta

La «Hubbard Dianetics Institute» nata in America

I fondatori della «scuola dei timidi» sono denunciati per truffa a Novara

NOVARA — Sono stati denunciati a piede libero alla Procura della Repubblica per truffa, i soci fondatori della sezione novarese dell'«Hubbard Dianetics Institute», Giuseppe Rossi, 29 anni e sua moglie, Serena Fioraso, di 28, residenti in via Alfieri 15.

Centinaia di persone, per lo più giovani, sarebbero state raggirate con la promessa di fare sparire in loro ogni forma di timidezza o complessi; bastava frequentare un corso a pagamento. Qualcuno è andato così avanti negli «studi» da diventare, addirittura, insegnante e, convinto di avere un avvenire, ha persino abbandonato l'impiego in cambio di poche decine di biglietti da mille.

La «Hubbard Dianetics Institute» è una organizzazione internazionale nata negli Stati Uniti una trentina di anni fa e che nell'ultimo decennio ha fatto proseliti in tutto il mondo. Il suo fondatore è un ingegnere 70enne, L. Ron Hubbard, ex ufficiale di marina che ha scoperto la «scienza moderna della salute mentale» (così si intitola il suo libro edito nel 1950). Una «scienza» che ha avuto successo negli Usa e che è stata rilanciata dopo la pubblicazione di un secondo volume, «Dianetics Story», sempre ad opera dell'ingegnere Hubbard.

Sono sorte vere e proprie scuole con la formula della associazione culturale idealistica: scuole i cui scopi erano: sviluppare e realizzare una effettiva educazione; presentare e diffondere la scienza, la cultura e la filosofia sconosciuta come «dianetics»; promuovere ed incrementare le proprie attività nel mondo attraverso i principi direttivi dell'associazione; approfondire questa cultura attraverso corsi differenziati a seconda dei livelli di conoscenza raggiunti dai diversi associati.

A Novara, la «Hubbard Dianetics Institute» è approdata tre anni orsono e la scuola (o associazione) si è insediata in corso Italia 42. Quanti sono stati gli «allievi» in questi tre anni? Si parla di parecchie centinaia: qualcuno dopo avere risposto al questionario (300 domande) si è iscritto al primo corso (tre lezioni) pagando 20 mila lire e poi non si è fatto più vedere; altri si sono spinti alla seconda fase (60 mila lire), ma non pochi sono andati avanti con gli «studi» sborsando centinaia di biglietti da mille. Pare che qualcuno abbia finito con il versare milioni.

La denuncia all'autorità giudiziaria è del nucleo investigativo dei Carabinieri ai quali, nel febbraio scorso, si sono rivolti alcuni genitori di allievi dei «corsi». Lamentavano che i propri figli frequentando quella scuola erano diventati scontrosi e prepotenti e, quel che è peggio, continuavano a chiedere quattrini.

Quella presentata in Procura, a Novara, non è la prima denuncia nei confronti di questa associazione-scuola: ci sono dei precedenti a Milano e a Bologna. Del resto della «Hubbard Dianetics Institute» se ne era occupato, a suo tempo, anche l'Fbi che aveva definito l'organizzazione una «multinazionale delle illusioni».

p. b.

Messaggio registrato del Papa ai fedeli

ROMA — Il Papa parla oggi ai fedeli in piazza San Pietro nel consueto appuntamento domenicale delle 12, come fece domenica scorsa, mediante un messaggio registrato in precedenza nella sua stanza al Policlinico «Gemelli», ma non si affaccerà dalla sua finestra del 10° piano dell'ospedale, come alcuni malati e fedeli avevano invece chiesto.

Il tempo oggi

situazione: dopo il passaggio della debole perturbazione che si porta verso Levante e si presenta più attiva al Nord, sull'Italia permarrà un campo di alta pressione.

tempo previsto: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con qualche locale addensamento sulla Sardegna e sul settore nord-occidentale.

temperatura: in aumento specie sui versanti tirrenici.

venti: sulle coste maggiori e sulla Liguria deboli o moderati da Sud-Est; sulle altre regioni deboli variabili.

mari: da poco mossi a localmente mossi i mari ad Ovest dell'Italia; quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	15	26	Pescara	12	25
Verona	15	25	L'Aquila	12	20
Trieste	15	24	Roma	11	25
Venezia	15	23	Campobasso	13	22
Milano	13	25	Bari	13	22
Torino	15	25	Napoli	12	23
Cuneo	11	15	Potenza	9	23
Genova	14	21	Reggio Calabria	14	24
Bologna	14	25	Messina	17	25
Firenze	15	27	Palermo	16	24
Ancona	15	23	Catania	16	25
Perugia	13	23	Cagliari	13	28

città estere

Amsterdam	7	17	sereno	Londra	12	20	nuvoloso
Atene	18	28	sereno	Madrid	15	29	sereno
Bangkok	26	34	sereno	C. del Messico	13	17	sereno
Beirut	17	22	sereno	Montreal	17	24	sereno
Belgrado	13	26	sereno	Mosca	17	29	nuvoloso
Berlino	9	22	nuvoloso	Nuova Delhi	25	37	nuvoloso
Bruxelles	12	20	nuvoloso	New York	19	31	nuvoloso
Buenos Aires	17	22	pioggia	Oslo	8	17	sereno
Il Cairo	16	33	sereno	Parigi	10	21	nuvoloso
Copenaghen	10	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	22	nuvoloso
Ginevra	11	22	nuvoloso	Stoccolma	8	20	nuvoloso
Helsinki	n.p.		sereno	Sydney	13	23	sereno
Hong Kong	28	31	sereno	Tokyo	18	20	sereno
Honolulu	23	31	nuvoloso	Toronto	18	32	nuvoloso
Johannesburg	7	18	sereno	Vancouver	13	15	nuvoloso
Lisbona	13	25	sereno	Vienna	16	30	nuvoloso

I politici si mostrano fiduciosi nell'attuazione della legge 219

Gli interventi straordinari portano ottimismo a Napoli

«I miliardi per la città sono un elemento dirompente in termini di sviluppo» sostiene il ministro Scotti - Il sindaco Valenzi: «Un'occasione storica» - Risposta ai sequestratori di Cirillo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Palazzo San Giacomo sede del comune, ieri alle 9,30. I rappresentanti delle amministrazioni centrale e locale si incontrano con i cronisti, tema: l'attuazione della legge 219 che prevede interventi straordinari per la città colpita dal terremoto. Ci sono i ministri Scotti, democristiano e Compagna, repubblicano, c'è l'on. Zamberletti, c'è nella sua veste di commissario straordinario del governo il sindaco comunista Valenzi, manca l'on. Gava, il cui braccio destro Ciro Cirillo, assessore regionale, è nelle mani delle Br, le quali venerdì sera con l'ottavo comunicato hanno annunciato che «*il processo popolare*» nei suoi confronti sta per finire.

E' Valenzi ad aprire la seduta per ricordare che sono stati scrupolosamente rispettati i termini perentori previsti dalla 219: entro dieci giorni sono state individuate le aree per la costruzione da parte del comune di 17.800 alloggi; allo spirare di termini altrettanto ravvicinati bisognerà passare alle fasi successive: occupazione e concessione. «*Siamo in guerra*», annuncia Scotti e continua: «*Dimentichiamo le polemiche del passato, guardiamo avanti. I miliardi per Napoli costituiscono una iniezione di fiducia, direi un elemento dirompente in termini di sviluppo*». Valenzi precisa: «*La legge prevede interventi per un settore limitato, quello delle case, ma è un fatto importante, un'occasione storica per la ripresa*».

Intanto è distribuito un comunicato con l'annuncio che si procede alla consegna di 40 case a un gruppo di senzatetto «storici» — «*tali cioè prima del terremoto*», mentre è di ieri la notizia della requisizione di una trentina di alloggi per i colpiti dal sisma (alloggi che si aggiungono ai 750 requisiti pochi giorni dopo la catastrofe) ed è dell'altro ieri l'annuncio che ai disoccupati dai 18 ai 29 anni saranno corrisposte 6 mila lire giornaliere.

Passano in rapida ed efficace sintesi negli interventi degli oratori di Palazzo San Giacomo le immagini dei mali antichi e recenti della città, le piaghe croniche e quelle aperte dalla terribile unghiata del terremoto del 23 novembre scorso.

Ma in aggiunta a questi grandi drammi, c'è quello del terrorismo con l'assessore Ciro Cirillo sequestrato un mese fa dagli eversori. Nessuno ne parla a Palazzo San Giacomo e la città stessa pare ostentare una patina di indifferenza. Ma nonostante i silenzi di Palazzo San Giacomo c'è chi vede nell'effervescenza di iniziative a favore di Napoli per i terremotati una sorta di risposta del potere alle sollecitazioni degli eversori che hanno fatto dei «*proletari disoccupati e terremotati*» il punto di riferimento della «campagna Cirillo», la quale non bisogna dimenticarlo è costata la vita a due uomini della scorta dell'assessore secondo la stessa logica brutale e sanguinaria che già aveva caratterizzato il sequestro Moro.

Trattativa in atto, dunque, ancorché indiretta fatta di segnali convenzionali più che di dialoghi espliciti? Trattativa in atto nonostante i conclamati propositi di fermezza? Che fondamento hanno queste voci? Prima di registrare le risposte dei politici occorre ricordare che le voci traggono anche alimento da una ipotesi che deve essere ancora dimostrata: vale a dire che la moglie del sequestrato Luisa, abbia ricevuto dalla «prigione del popolo» alcune lettere in cui l'assessore democristiano avrebbe indicato le modalità degli interventi a favore dei disoccupati e dei terremotati, interventi che poi avrebbero trovato puntuale riscontro.

Senonché i politici interpellati o rispondono seccamente come fa il ministro Scotti: «*Io mi preoccupo soltanto di far camminare bene le cose, guardi il ritmo con cui funziona la legge 219, non dò valutazioni di altro tipo*», oppure ricordano, come fa il sindaco Valenzi, che molti provvedimenti a favore dei terremotati erano già stati adottati prima del sequestro. «*In ogni caso — dice ancora Valenzi — occorre muoversi in questa vicenda con cautela. Si tratta anche di non fare i coraggiosi sulla pelle degli altri. Mi auguro che la trapedia non ci sia. Di trattative comunque non so nulla e mi ripugna l'idea che si possa farvi ricorso*».

«*C'è un equivoco di fondo alla base di certe illazioni* — sostiene l'on. Raffaello Russo, dc —: *il sequestro questa volta è anomalo nel senso che le Br hanno tentato di ricattare puntando verso obiettivi di carattere politico nei confronti dei quali noi eravamo già orientati. Di qui la falsa impressione che seguendo una casa si assecondi la volontà degli eversori*».

«*Può essere* — precisa l'on. Andrea Geremicca, comunista —, *che qualcuno tenti di enfatizzare sui giornali locali i risultati di una azione amministrativa nella speranza che ciò induca i sequestratori a cedere. In tal caso non mi sentirei di condannare apertamente un simile atteggiamento pur non condividendolo: c'è di mezzo una vita. Ma se l'enfatizzazione fosse il segnale esplicito di una trattativa lo giudicherei un fatto intollerabile anche se la trattativa riguardasse impegni programmatici già presi dagli amministratori. La fermezza non deve essere una vuota parola*».

Alla Digos affermano di limitarsi a registrare questi fatti: «*Le Br hanno chiesto interventi straordinari per la ricostruzione di Napoli, le requisizioni, l'indennità ai disoccupati. Questi provvedimenti ora ci sono tutti*». Come dire, par di capire, che anche se non c'è ancora trattativa aperta di fatto tutte le condizioni degli eversori sono state osservate.

Clemente Granata

Concluso a Napoli un anno di attività della scuola di studi filosofici

NAPOLI — Eccentrici della cultura, ieri pomeriggio, nel teatro di Palazzo Reale. Si è chiuso il primo anno di attività della «Scuola di studi superiori» creata nell'ambito dell'Istituto italiano degli studi filosofici. E' stata l'occasione per tracciare un bilancio e per gettare le basi di un programma futuro.

Questa «scuola» fu tenuta a battesimo dal prof. Luigi Firpo, dell'Università di Torino, con un ciclo di seminari e conferenze cui hanno partecipato allievi accuratamente selezionati. Al cinque corsi ne sono stati ammessi 250.

Alla cattedra si sono succeduti illustri docenti dell'Università della Sorbona, del Warburg Institute; Paul Didon, dell'Ecole Pratique des Hautes Etudes; Oskar Kristeller, della Columbia University; Giorgio Gadamer, dell'Università di Heidelberg, che è uno dei più grandi filosofi.

Il programma del prossimo anno prevede, tra l'altro, convegni su «Il pensiero napoletano nel Risorgimento» e «La Repubblica napoletana del 1799».

Un operaio troppo "malato" denunciato per truffa

BOLOGNA — Paolo Venturi, un operaio che lavora in un'azienda di Grizzana, sull'Appennino bolognese, è stato incriminato per truffa aggravata ai danni del datore di lavoro e dell'Inam. In cinque anni, infatti, ha assommato un anno e due mesi di assenze per malattia senza però che gli sia stato riscontrato alcun malanno cronico.

Nell'ultimo anno, il 1980, ha collezionato 88 giorni di assenza per malattia, su 213 giorni lavorativi, pari al 34%. L'inchiesta è stata condotta dal sostituto procuratore della Repubblica di Bologna, Alberto Candi, dopo che alla Procura era giunto un esposto dell'amministratore della Lippert-Italiana, l'azienda per la quale lavora Venturi.

C'è un accordo segreto in vista delle elezioni regionali?

In Sicilia dc e psi ricercano la via politica degli Anni 80

Galloni salirebbe al Campidoglio, Lauricella ai vertici della Regione - Ma per ora i due partiti smentiscono ogni intesa - «Aspettiamo i risultati delle elezioni» Ma l'isola è sempre stata un laboratorio sperimentale per le «formule» nazionali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — L'isola vive l'incubo di un nuovo bagno di sangue. Hanno ucciso un mafioso di buon taglio, «regista» del falso sequestro Sindona, e a Palermo un poliziotto dichiara: «*S'avvicinano le elezioni e il delitto finirello va letto in questa chiave. Qui tutto si intreccia: si combina in Sicilia il calderone italiano, dal terrorismo alla droga, dagli improvvisi dossier massonici ai collegamenti internazionali. Poi si dice "mafia" e tutto è dimenticato*».

Salvatore Butera, l'economista attento di Palermo, che più fu vicino a Pier Santi Mattarella nella guida del governo regionale, riconosce nei test delle amministrative siciliane la partita più impegnativa e complessa per l'Italia degli ultimi anni. Sempre, in passato, il «laboratorio» politico siciliano anticipò soluzioni nazionali. Il centro-sinistra, il patto di solidarietà, ebbero «banchi di prova» inoppugnabili tra le architetture di Palazzo dei Normanni e nei giardini profumatissimi di Palazzo degli Orléans.

Ed è ancora qui, tra la sede dell'Assemblea regionale e il palazzo del governo, che si tentano i nuovi equilibri italiani per gli Anni Ottanta. Craxi ha voluto a Palermo il suo congresso trionfale: Piccoli, due settimane più tardi, ha riunito, nel Teatro Massimo, la direzione nazionale del partito. Nell'affanno di preparare il voto di giugno, tace soltanto l'ex ministro degli Esteri, Attilio Ruffini. In un'eclissi silenziosa tesse nuove amicizie. Nel livore di essere stato dimenticato per un meccanismo «perverso» che lo collegò prima al clan degli Spatola e poi a quello degli Inzerillo, Ruffini si avvicina al vento Bisaglia.

E' a Palermo che si ritrova, nel linguaggio complesso dei politici in Sicilia, la traccia più interessante di un altro accordo, forse inespresso, ma più importante. E' un'ipotesi che coinvolge Roma e Palermo. Salirà in Campidoglio il democristiano Galloni che ha scelto di lasciare il Parlamento per strappare ai comunisti la poltrona prestigiosa di sindaco della capitale; approderà ai vertici della Regione siciliana il socialista Lauricella. Le pressioni del Papa polacco sui democristiani inducono il partito di maggioranza relativa ad accordarsi con Craxi per cedere lo scudo che fu di Mattarella? Un democristiano, allora, alla guida dell'Assemblea siciliana; un socialista al governo della Regione?

Rosario Nicoletti, abile tessitore d'alleanze in Sicilia, segretario regionale della democrazia cristiana nell'isola, smentisce ogni accordo. Esclude che possano essere stati stipulati «patti di ferro» al di fuori dell'autonoma capacità decisionale del partito in Sicilia. Nicoletti, nel linguaggio di chi detiene la segreteria democristiana in un equilibrio delicatissimo tra i voleri di Lima e quelli di Gullotti, finalmente arriva ad una conclusione: «*I governi — dice con chiarezza — si fanno dopo le elezioni, mai prima del voto*».

Più che altrove, in Sicilia, si temevano i risultati del referendum.

In un clima quarantottesco, le chiese bellissime di Caccamo, appena fuori Palermo, il 17 maggio sono state inondate di opuscoli con l'invito a votare il foglio di colore verde, così il «sì» suggerito dalla Cattedra di Pietro. Una campagna pressante, sproporzionata alla coscienza stessa dell'isola, tutta tesa a puntare sull'emotività di un elettorato che, paradossalmente, più che al Nord, vive l'aborto come un dramma.

Risolto il voto sull'aborto, parte in grande stile la campagna elettorale dei democristiani. Nicoletti nega ogni accordo con i socialisti. Chi lo sottovaluta, liquida il suo piano politico intelligente con una frase sbrigativa: «*Stia attento Nicoletti. E' eletto con i voti di Lima*». Chi lo conosce da più tempo sa che il suo disegno è soltanto quello di continuare a tessere alleanze e che, forse, stavolta nel suo caleidoscopio di mediatore è entrato anche un patto d'acciaio che da trent'anni lega, in Sicilia, il democristiano Gullotti al socialista Lauricella, perché in un gioco di pesi sempre più difficili uno egli, infine, a prevalere o a scegliere.

Resta la candidatura di Lauricella, come fatto nuovo, non inspiegabile. Come Galloni, Lauricella ha lasciato a Roma il seggio di Montecitorio. Come Galloni nella capitale, Lauricella torna nell'isola non per giocare un ruolo di secondo piano e lasciare al ministro Capria l'immagine nazionale del socialista meridionale. Nicoletti è disposto ufficialmente, a far passare un socialista alla guida della Regione che amministra 6500 miliardi ogni anno soltanto nel caso impossibile di un cataclisma elettorale che penalizzi la democrazia cristiana.

Nello studio di Palazzo dei Normanni, il presidente comunista dell'Assemblea regionale ha l'aria stanca. Michelangelo Russo conferma: «*Tutti negano il patto Piccoli-Craxi di Roma in cambio della Sicilia. Galloni sindaco, Lauricella presidente. Forze nazionali e forze locali — dice — in questo caso coincidono: nessuno vuole, in Sicilia, nella battaglia tra Lima e Gullotti, una leadership consolidata nella democrazia cristiana e, allora, forse, l'asse Gullotti-Lauricella potrebbe risultare vincente, ma invertendo i poli: Lauricella presidente dell'Assemblea, un democristiano presidente del governo regionale*». Poi riflette: «*Aspettiamo il voto e si vedrà*».

Francesco Santini

Il deputato psi spiega il suo ritorno nell'isola

Lauricella: faremo il ponte sullo Stretto di Messina

PALERMO — On. Lauricella, perché ha lasciato Montecitorio per tornare in Sicilia?

«*La Regione può svolgere un ruolo di partecipazione essenziale in un grande progetto di programmazione dello sviluppo meridionale e quindi più da Palermo che da Roma si possono condizionare e determinare gli indirizzi della politica nazionale*».

Con quale programma?

«*Quello di recuperare, dall'isola, un ruolo euromediterraneo, in un processo di integrazione tra l'Europa, l'Italia e i Paesi del Mediterraneo*».

Come?

«*La collocazione geografica della Sicilia, la sua cultura, la sua storia, tendono naturalmente a porre, in questo processo, l'isola e Palermo al centro del problema*».

Con quali possibilità?

«*L'asse energetico, con le sue grandi direttrici di sviluppo passa per la Sicilia, ecco perché penso, ancora una volta, di accelerare il grande asse viario interrotto sullo Stretto di Messina*».

E' una promessa preelettorale per riproporre il ponte sullo Stretto fra la Calabria e Messina?

«*No: sono stato il ministro che ha fatto approvare la legge per la società di progettazione, costruzione e gestione del ponte. Certo, a questo punto, per un'opera tanto impegnativa sono necessarie grandi capacità finanziarie e imprenditoriali*».

Presidente per la «Società del ponte» è l'ex senatore democristiano Andò, legato a Gullotti. L'idea del ponte conferma la sua amicizia trentennale con il dc Gullotti?

«*Per l'ex senatore Andò quella del ponte è una battaglia di data antica; Gullotti a parte, Oscar Andò è impegnato nel ponte*».

Che ne direbbe Lima? Lauricella non risponde, sorride. Esiste un accordo Piccoli-Craxi per Galloni sindaco di Roma e Lauricella presidente a Palermo?

«*Aspettiamo i risultati elettorali. In una proposta politica complessiva potrebbe emergere, nei fatti, un riscontro compensativo. Ma nessun baratto. Sono certo che, infine, a prevalere siano le qualità politiche delle proposte, non gli accordi segreti: l'alternanza nella guida della società siciliana è un fatto certo; se dalla presidenza del governo o dalla presidenza della Regione, questo non ha importanza. Ciò che conta è la caduta di un'egemonia ormai logorata, quella democristiana*».

Molti rilevano che i socialisti hanno scelto per il «rinnovamento» in Sicilia un uomo «logorato» come quello di Lauricella.

«*Se si intende un Lauricella "logorato" nella battaglia politica, è il mio passato a parlare: dalle lotte contadine nell'Agrigentino, nel dopoguerra, alle battaglie sindacali, alla risurrezione siciliana rispetto alla caduta degenerative del milazzismo. Se si pensa ad un Lauricella "logorato" per altre questioni non posso rispondere che con una battuta: chi ha le carte in regola batte i pugni sul tavolo e non tace; chi ha qualcosa da nascondere non rinuncia con tanta disinvoltura all'immunità parlamentare*».

f. s.

Di Giesi illustra il disegno di legge

Dovranno scomparire seicento tv private

Ne resteranno 300 - Saranno vietati gli «shorts» pubblicitari inseriti nei programmi

ALESSANDRIA — «*Attualmente le emittenti televisive sono 972; dovremo lavorare moltissimo per diradare la selva di antenne, il cui numero va a scapito della qualità, con quanto previsto dal decreto legge che è pronto e avrei presentato al Parlamento se non fosse arrivata la crisi di governo. Dovrebbero rimanerne non più di 350*». Così Michele Di Giesi, ministro delle Poste e Telecomunicazioni, ha affermato presentando ad Alessandria il suo progetto per la regolamentazione delle televisioni private.

I punti principali del progetto di legge prevedono un piano delle frequenze, un comitato per l'assegnazione delle licenze e un comitato di garanti per controllare che le emittenti rispettino le norme della legge.

Sono previsti piani di utenza il cui limite minimo non può scendere sotto i confini territoriali di una metropoli, mentre il limite massimo non deve superare i confini regionali. Le emittenti devono finanziarsi con la pubblicità — nessuna sovvenzione pubblica che va a scapito della libertà — ed il bacino di utenza deve consentire la vita senza ricorrere a monopolio oppure oligopolio.

Su questo punto la legge è precisa: una normativa «*antitrust*» che impedisca l'accaparramento delle testate televisive. Il singolo o la società potrà avere una sola licenza, con divieto di concentrazione nelle mani di editori di giornali, per evitare che si concentrino nelle stesse mani catene di giornali e emittenti, perché «*non vadano nelle mani di grossi potentati economici come* — ha detto Di Giesi — *Rizzoli e Banco Ambrosiano*».

Nessuna interconnessione, può essere concessa solo se limitata a bacini di utenza nello stesso ambito regionale. Le norme «*antitrust*» prevedono ammende, sospensione e ritiro della licenza; il Comitato dei garanti deve essere sopra le parti, non lottizzato, nominato dal Presidente della Repubblica.

La pubblicità non dovrà superare il 10 per cento dei programmi — che dovranno avere un minimo di produzione propria del 20 per cento — e non dovrà «*turbare una intromissione violenta le trasmissioni*». Saranno cioè vietati gli shorts pubblicitari inseriti nei programmi. Potranno essere utilizzate società di servizio che forniranno notizie alle tv private, che le utilizzeranno però all'interno dei servizi da loro prodotti. «*Non è prevista — conclude Di Giesi — la normativa per i satelliti; la vedremo quando ci saranno*». **f. m.**

PALERMO — I dirigenti della sezione italiana di «Amnesty International» hanno celebrato a Palermo i venti anni dell'organizzazione fondata a Londra e che in Italia fu costituita con atto notarile sei anni fa. Nel mondo, «Amnesty» ha 250 mila soci in oltre cento Paesi e sezioni nazionali organizzate in 41 Stati.

Il volume presentato da Spadolini all'università

Sandro Pertini a Firenze per un libro sui lager

FIRENZE — Il presidente della Repubblica Pertini ha presenziato ieri nell'aula magna della facoltà di scienze politiche «Cesare Alfieri», insieme con la moglie, alla presentazione del volume «*La violenza nei lager*», di Andrea Devoto e Massimo Martini, che reca la prefazione dello stesso Capo dello Stato.

La presentazione del volume (nell'aula magna della facoltà erano riuniti moltissimi giovani studenti dell'ateneo fiorentino) è stata fatta dal sen. Spadolini e dal prof. Marcello Cesa-bianchi. Pertini, laureato alla «Cesare Alfieri» negli Anni 20, ha seguito con particolare attenzione l'illustrazione del libro — edito dalla casa editrice di «Psicologia politica», «Franco Angeli» — fatta, dopo il saluto rivoltogli, dal preside della facoltà, Luigi Lotti.

Il professor Cesa-Bianchi ha tracciato un quadro dello studio pubblicato da Andrea Devoto, figlio di Giacomo Devoto che fu rettore della «Alfieri», e di Massimo Martini, che illustra, con scientificità e razionalità, quel «*tremendo, indefinibile, aberrante*» sistema politico totalitario che fu il nazismo.

Giovanni Spadolini, richiamandosi alle parole che Sandro Pertini, «*co... straordinaria efficacia*», scrive nelle pagine introduttive del volume definendo il nazismo «*la morte della ragione*», ha poi ricordato l'aberrante caratteristica del nazismo di cui il campo di concentramento, il lager, costituì un «*tremendo, drammatico, strumento per la conquista del potere distruggendo milioni di vite umane*».

«*Lei, signor presidente Pertini* — ha concluso il senatore Spadolini — *ha potuto citare giustamente Bertolt Brecht: "La violenza può servire dove regna la violenza, ma solo gli uomini, dove ci sono uomini, possono dare aiuto". A me fu consentito di citare un grande spirito libero che non ebbe tempo di vedere i lager nazisti, ma quasi li prefigurò nella sua protesta di laico velato di accenti da ecclesiasta, Piero Gobetti: "La sicurezza di essere condannati, la crudeltà inesorabile del peccato originale, per usare forme mitiche di espressione, è la sola che possa dare l'entusiasmo dell'azione, con la responsabilità, con il disinteresse*".

«*Mentre Pertini lasciava la facoltà, un giornalista gli ha fatto una domanda sulla massoneria. «Io — ha detto Pertini — sono come Turati; sono contrario alla massoneria. Se avessi scoperto alle 9 che un mio funzionario era della massoneria, alle dieci avrebbe lasciato il Quirinale*».

Rispetto allo stesso periodo dell'80

Terrorismo: calo del 50% nei primi 4 mesi dell'81

ROMA — Che il terrorismo decimato dagli arresti, minato dal fenomeno dei «pentiti», privo ormai di una strategia complessiva fosse in rifluso era una sensazione diffusa. A confermarla giungono ora i dati del ministero dell'Interno sui primi quattro mesi dell'anno che danno una dimensione quantitativa della riduzione del fenomeno eversivo.

Da gennaio a aprile dell'anno in corso gli attentati sono diminuiti di oltre il 50 per cento: da 648 a 312. Gli attentati commessi con armi da fuoco al 30 aprile 1981 sono stati 18 (cinque morti e cinque feriti), contro i 34 (18 morti e 16 feriti) nello stesso periodo del 1980. 71 gli attentati con ordigni esplosivi (144 nell'80); 182 quelli con ordigni incendiari (378 lo scorso anno); 41 quelli compiuti con altri mezzi (92 nei primi quattro mesi dell'80).

Nei primi quattro mesi dell'anno sono stati arrestati 192 presunti terroristi: 108 appartenenti a formazioni dell'eversione rossa, 84 del terrorismo nero. Fra le prime, l'organizzazione clandestina che appare la più colpita e che ormai sembra del tutto sgominata (l'altra l'ultima azione risale all'11 agosto dello scorso anno quando, nei pressi di Viterbo, dopo una rapina, un commando uccise due carabinieri) è senz'altro «Prima linea»: di «Pl» sono infatti 39 le persone arrestate. 27 sono invece i presunti brigatisti rossi finiti in carcere da gennaio ad aprile di quest'anno.

Per il terrorismo nero 28 persone sono state arrestate come appartenenti ai «Nar» («Nuclei armati rivoluzionari») e 18 a «Terza posizione».

Complessivamente sono attualmente 1.503 le persone detenute per reati di terrorismo. Di queste 1.193 di «sinistra» e 310 di «destra». Il maggior numero di detenuti è delle «Brigate rosse» (391), seguono «Prima linea» (306), i «Nap» (140), «Azione rivoluzionaria» (34), «Unità combattenti comuniste» (19).

Rinviato l'interrogatorio; identikit degli aggressori

L'insegnante ferito dalle Br non può ancora essere operato

ROMA — Le condizioni del prof. Giuseppe Magagna, ferito venerdì mattina da un gruppo di brigatisti all'interno dell'istituto salesiano «Teresa Gerini», sono stazionarie. Desta qualche preoccupazione un proiettile conficcatosi vicino all'arteria femorale nella gamba destra, che potrà essere estratto soltanto quando il ferito sarà in grado di sostenere l'intervento operatorio.

Magagna è stato colpito da tre proiettili: due gli hanno provocato una duplice frattura alla tibia e al metatarso; il terzo è penetrato nella coscia destra e si è fermato nella zona inguinale a poca distanza dalla femorale. I sanitari del Policlinico Umberto I, che hanno in cura il professore, nutrono fiducia sul decorso riabilitativo: la ripresa, anche se richiederà tempi piuttosto lunghi, sarà completa.

Le condizioni del ferito hanno indotto il sostituto procuratore Sica a rinviare di qualche giorno l'interrogatorio. Secondo i testimoni, che hanno aiutato gli esperti della Digos a preparare gli identikit del «commando», i quattro attentatori sarebbero tutti di età inferiore ai trent'anni. Delle tre ragazze, due sarebbero brune (una con i capelli ricci) e una bionda, ma forse la loro vera capigliatura era nascosta da parrucche. Tutti e quattro hanno agito a viso scoperto, con grande sicurezza. I loro identikit sono stati trasmessi a tutte le questure e ai comandi dei carabinieri; i dati somatici sono stati inoltre passati al computer del Centro elettronico della polizia di Castro Pretorio.

Si lavora anche sull'ipotesi che il gruppo di terroristi sia stato aiutato a preparare l'attentato da un basista che frequenta l'Istituto. Il ritrovamento in una *toilette* di un volantino delle Br (era una fotocopia del volantino sull'assassinio di Vittorio Bachelet, ucciso nel febbraio 1980) potrebbe indicare la presenza di qualche simpatizzante, che ha voluto disfarsi di quel documento compromettente per timore di una perquisizione.

Dopo la rivendicazione telefonica del ferimento, fatta verso le 11 di venerdì con una telefonata a un quotidiano romano, le Br non hanno ancora diffuso alcun comunicato: a questo scopo sarebbe dovuta servire anche la foto del professore con il cartello al collo, ma pare che la Polaroid dei terroristi si sia inceppata al primo scatto.

Questa azione terroristica, che segue di una settimana il ferimento del direttore dell'ufficio di collocamento di Roma, sembra far parte dell'«offensiva» minacciata da tempo contro i centri per l'avviamento al lavoro.

Trovati a Roma manifesti Br

ROMA — Due manifesti firmati dalle Brigate rosse di contenuto analogo sono stati trovati ieri, uno al mattino l'altro alle 14,30, appesi ai muri di via del Quadraro e di via Dell'Alberone, in due quartieri popolari alla periferia della città.

Nei manifesti si propone la formazione di «*nuclei clandestini*» «*contro la gestione capitalistica del mercato del lavoro*».

ESIM S.r.l. ESPERTI SETTORE IMMOBILIARE TO - VIA BERTOLOTTI 7 TEL. 512.012

Libero presso Corso Traiano ampio luminoso 2 camere grallo cucinino servizi costruzione recente L. 65.000.000 + mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

Libero Via Beaumont (presso c. Inghilterra) signorile soleggiato ampio soggiorno 2 camere cucina biservizi posto auto costruzione recente dilazioni permute. Tel. 512.012.

Libero consellazione Via Cigna (presso piazza S. Carlo) soggiorno 2 camere cucinetta servizi terrazzo costruzione recente dilazioni permute. Tel. 512.012.

Libero presso c. Tortona (via Morosini) luminoso piano alto 1 camera libera cucinino servizi costruzione recente dilazioni. Tel. 512.012.

Libera precollina di Gassi casa su 2 piani 1° piano 2 camere servizi 2° piano 2 camere cucina servizi garage per 3 auto giardino privato dilazioni permute. Tel. 512.012.

Occupato San Paolo Via Morelli 1 camera cucina servizi ottimo investimento L. 28.000.000 dilazioni. Tel. 512.012.

Occupati Via Salerno (presso c. Principe Oddone) 2 alloggetti abitabili di camere cucina servizi L. 25.000.000 in blocco ottimo investimento dilazioni. Tel. 512.012.

Libero San Paolo Via Pregalato costruzione epoca 2 camere 1 cameretta cucina servizi rifinito a nuovo L. 62.000.000 dilazioni permute. Tel. 512.012.

Occupato Via Belfiglio (Corso Svizzera) ampio 2 camere cucina servizi ottimo investimento dilazioni. Tel. 512.012.

Occupato Via Bernardino Luini 2 camere cucina servizi per investimento L. 33.000.000 dilazioni. Tel. 512.012.

Occupato Corso Sebastopoli signorile luminoso piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi costruzione recente giardino condominiale dilazioni permute. Tel. 512.012.

Libero Corso Taranto luminoso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi box auto costruzione recente rifunzionalizzato permute. Tel. 512.012.

Libera Via Frascone (Moncalieri) casetta indipendente composta da 3 camere cucina servizi ampio locale seminterrato e ampio magazzino nel cortile dilazioni permute. Tel. 512.012.

Libero a Rivalta in palazzina recente luminosa 2 camere grande cucina servizi box per 2 auto giardino dilazioni. Tel. 512.012.

Acquisto per contanti appartamenti occupati due - tre camere cucina servizi zona Parella Francia Santa Rita per propria residenziale clientela. Tel. 512.012 interno 16.

VENDONSI ZONA CHIVASSO
Strada del baraccone
VILLETTE ULTIMATE
Visite sabato e domenica mattina
Per informazioni: 539.896

Comune di San Mauro Torinese
E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami a due posti di meccanico autista (4° livello).
Titolo di studio: licenza scuola dell'obbligo e patente guida scuolabus trasporto scolari.
Retribuzione lorda annua presunta: L. 8.969.271.
Scadenza domande: 15 luglio 1981.
Chiedere bando al Comune.
San Mauro T.se, 21-5-1981
Il Sindaco
Virginio Panzera

LA TUA CASA
un'occasione rara affascinante moderna per vivere in città e fuori a 10 minuti dal centro alloggi completi dei confort moderni 2-3-4 vani liberi nuovi finiti apposta per le vostre esigenze vendesi.
Tel. 011/787.044.

CALLI
ESTIRPATI ALLA RADICE CON
NOXACORN
Noxacorn è un callifugo indolore per l'eccellente efficacia ed igienico. Grazie alla presenza di olio di ricino Noxacorn ammorbidisce calli e duroni e li estirpa fino alla radice. Agisce in maniera rapida e sicura senza bisogno di pericolosi rasoi.
NON SPANDE
PENETRA SINO ALLA RADICE
SOLO IN FARMACIA
E' UN PRODOTTO MONTEFARMACO

Non è legno...
E' meglio!
avvolgibile eterna
• Termoisolante ed ignifugo
• Fonoisolante 30 db. abbattuto
• Ganci in acciaio Inox 18/10
• Forte spessore
Sicurezza e durata nel tempo
CITER S.p.A.
10040 Torino

CONSORZIO PER LA RACCOLTA E LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE DELL'AREA DI INTERVENTO «16 DI AVIGLIANA». L.R. 23/75

Piazza Conte Rosso 7 - AVIGLIANA (To)

AVVISO DI INDICENDA GARA APPALTO-CONCORSO

(Procedura ristretta - pre qualificazione)

Per la progettazione e costruzione delle canalizzazioni consortili e dell'impianto (o impianti) di depurazione, con costruzione di un primo lotto stralcio di L. 625.000.000 finanziato per L. 500.000.000 con contributo regionale in conto capitale e per L. 125.000.000 con mutuo da contrarsi con la Cassa DD.PP.

— Avviso spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Economica Europea il 22 maggio 1981.
— L'appalto concorso è costituito da un unico progetto e sarà appalto verrà aggiudicato all'impresa che avrà presentato, ai sensi dell'art. 24 lettera b) della Legge 584, l'offerta più vantaggiosa determinata in base agli elementi appresso indicati:
— della soluzione generale, dal punto di vista tecnico economico, più vantaggiosa sia per quanto riguarda il resa dei collettori che la realizzazione dell'impianto (o impianti) di depurazione. Particolare riferimento si farà ai costi di gestione ed all'eventuale risparmio e recupero energetico;
— del merito tecnico ed economico dell'offerta presentata e delle garanzie di affidamento dell'impianto (o impianti);
— della possibilità dell'integrazione, facilità di ampliamento, elasticità di funzionamento e diversi carichi e condizioni;
— della completezza degli elaborati tecnici, inserimento urbanistico;
— della qualità, durata e sicurezza dei materiali proposti, dell'economia di gestione e dell'eventuale risparmio o recupero energetico;
— del tempo di attuazione per la consegna dell'impianto funzionante e del tempo di realizzazione della rete consortile.

Alla gara sono ammesse offerte di imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della L. 8/5/1977, n. 584; in tale caso dovrà essere indicata l'impresa con compiti di capo-commessa cui spettano le responsabilità, gli oneri e le incombenze attribuite alle Ditte singole.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana e su carta da bollo, dovranno pervenire alla Segreteria del Consorzio di Avigliana - Piazza Conte Rosso 7 - entro il 19/6/1981. Le richieste non vincolano l'Amministrazione appaltante.

Le lettere di invito alle ditte prescelte saranno spedite entro il 20/7/1981.

Le ditte interessate dovranno presentare, allegata alla domanda di partecipazione, una dichiarazione con cui attestino di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 13 della L. 8/8/1977 n. 584, sostituito dall'art. 27 della L. 3/1/1978 n. 1, nonché apposita dichiarazione contenente indicazioni (successivamente verificabili) specificate in dettaglio circa i seguenti elementi:

— Capacità economica e finanziaria. La documentazione richiesta è elencata nell'art. 17 (lettere a), b) e c) della Legge 584.
— Capacità tecnica dell'imprenditore e dei requisiti di cui all'art. 18 (lettere a), b) e c). I certificati di cui alla lettera b) dovranno essere trasmessi direttamente dall'autorità competente al Consorzio entro i termini di presentazione delle domande di partecipazione.

I concorrenti dovranno essere iscritti all'Albo Nazionale dei costruttori per la categoria IX (acquedotti e fognature) per un importo pari o superiore a L. 4.000.000.000 per le ditte (imprese, società o cooperative singole) e per le associazioni di imprese anche una iscrizione alla categoria XI/a (impianti di depurazione) per un importo pari o superiore a L. 2.000.000.000, secondo quanto previsto dall'art. 29 della Legge 3/1/1978 n. 1.

Le ditte straniere non residenti in Italia dovranno esibire un documento comprovante la loro iscrizione negli albi o liste ufficiali del proprio Stato di residenza, nel quale siano indicate le referenze che hanno consentito l'iscrizione alla categoria di lavori sopra indicati.

Il Consorzio si riserva comunque ogni più ampia facoltà di aggiudicazione anche nel caso in cui sia pervenuta una sola offerta valida e tecnicamente idonea.

Il risultato dell'aggiudicazione sarà comunicato alle ditte concorrenti.

Il capitolato programma e gli elaborati grafici potranno essere consultati presso la Segreteria del Consorzio.

Avigliana, il 22 maggio 1981.

IL SEGRETARIO
Dott. Maria Da Salvia

IL PRESIDENTE
Oscar Lazzarotto

ECONOMICI

La tariffa è di L. 5000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 3000, tecnici L. 3000, dirigenti L. 5000. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa e neretti: il doppio. Feriali urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AFFARI arredi vendonsi macchinari lavorazione serramenti alluminio e ferro. Telefonare 550.6828 ore 18-21.

GRUPPO aziendale allo scopo di potenziare il settore produttivo è interessato all'acquisto della completa tecnologia d'un valido prodotto nel settore meccanico ed elettronico. Tel. 515.852.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche bloccate) e mutui su alloggi, ville, terreni.

FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 15, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A. EUROFINSARDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Saccni 58. Tel. 594.760 - 509.818.

A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della Vostra auto o atto di proprietà della Vostra casa, per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
p. Statuto 24, telefoni 472.160 - 472.161

A.A. FINCOTEX concede prontamente prestiti a tutti e mutui anche decennali per acquisto o restauro alloggi. Corso Francia 15, tel. 760.203 773.805.

A. CIPAS finanziamenti fiduciari in giornata a dipendenti e correntisti bancari via Giolitti 18 via Pamba 79. Telefonare 545.319.

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 537.358 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente e modici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 148, tel. 594.718.

FINANZIAMENTI rapidi su alloggi case terreni ed immobili in genere volendo visita a domicilio. Tel. mattino 539.408 Celli.

FINANZIAMENTI industriali a tassi agevolati, leasing, fiduciari, cessioni 5° servizio, tassi [illegible]. Fipal, via Garibaldi 36, tel. 518.290 - 538.422.

FINANZIAMO subito commercianti artigiani portatori cambiali lievi. Telefonare 533.615 538.881.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi tutto per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 46, tel. 748.722.

PRIVATAMENTE ed in parte con prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visita a domicilio. Tel. 596.212.

3 Aziende, negozi

A. SALVOLDI A. formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in breve che sarà venduta nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2198.

A. SALVOLDI B cede avviatissima tintoria zona Parella incasso dimostrabile 2 milioni 700 mila mensili. L. 23 milioni, tel. 6502198.

A. SALVOLDI C cede in Venaria negozio abbigliamento angolare 10 vetrine con alloggio di 200 mq L. 55 milioni, tel. 6502198.

A. SALVOLDI D cede S. Rita avviata tabacchi due vetrine incasso L. 2 milioni al mese L. 27 milioni 500 mila, tel. 6502198.

A. SALVOLDI E cede bar super pizzeria ristorante con alloggio tre camere e servizi L. 49 milioni tel. 6502198.

A. SALVOLDI F cede alimentari Borgo San Paolo 80 mq con alloggio 3 camere cucina bagno L. 19 milioni 800 mila tel. 6502198.

A. SALVOLDI G cede in zona turistica vicinanze lago d'Orta avviatissimo negozio abbigliamento L. 25 milioni tel. 6502198.

A. SALVOLDI H cede in cintura di Torino mq di deposito 350 posti coperti con alloggio 130 mq L. 96 milioni, tel. 6502198.

A. SALVOLDI I cede in Vinovo bellissima boutique volendo senza merce incasso 300 mila al dì. L. 26 milioni. Telefonare 650.21.98.

ABBIGLIAMENTO bimbi cedesi centro Torino mq 151 ottime marche, tabella IX X XI XIV, cedesi. Scrivere «Publikompass 7635 — 10100 Torino».

ANGELINO cede urgentemente causa trasferimento minimarket zona piazza Rivoli ottimo incasso, richiesta mila. Telefonare 300.595.

ANGELINO cede urgentemente latteria zona S. Paolo con clientela fissa possibile ampliamento vero affare. Telefonare 300.595.

ANGELINO cede nota pizzeria ristorante su corso Casale con forno a legna ottimo incasso richiesta adeguata. Telefonare 300.595.

ATTENZIONE cedesi club discoteca zona piazza San Carlo arredamento nuovo eleganissimo. Prezzo interessante. Telefonare 598.120.

ATTENZIONE cedesi avviata merceria tabella IX X XIV corso San Donato prezzo interessantissimo. Tel. 506.120.

ATTENZIONE cedesi bar super alcolico con alloggio zona centro causa trasferimento prezzo trattabile. Tel. 508.120.

ATTENZIONE cedesi latteria zona Vanchiglia buon incasso prezzo vero affare. Tel. 506.120.

AUTORIMESSA zona Barriera Dora privato cede. Telefonare 306.566.

AUTORIPARAZIONI completamente attrezzata locale mq 80 cedesi in Mirafiori. Torino 2000 tel. 540.944 - 545.082.

AZIENDA meccanica in espansione operante nel settore di costruzione attrezzature di precisione macchine speciali e lavorazioni, esamineremo eventuale proposta societaria con persona di capacità commerciale ed amministrativa. Telefonare 568.95.64 ore serali.

BAR pasticceria trasformabile solo bar tavola posizione su corso zona signorile. Chiusura serale, cedesi. Telefonare 569.447.

BAR superalcolico adiacente via Genova chiusura festiva incasso giornaliero 200 mila incrementabili, facilitazioni. Pistone. Telefonare 500.012.

BAR superalcolico adiacente corso Regina Margherita chiusura serale e festivi 200 mila giornaliere incrementabili, pagamento dilazionato. Pistone. Telefonare 500.012.

BAR superalcolico adiacente via Nizza angolare sei vetrine ottimo arredamento circa 300 mila incasso giornaliero, facilitazioni. Pistone. Telefonare 500.012.

BAR superalcolico adiacenze corso G. Cesare ottimo reddito incrementabile, facilitazioni. Pistone. Telefonare 500.012.

BAR superalcolico buon reddito conduzione familiare adiacente fermata autobus corso Moncalieri vendo, tel. 500085.

BIANCHERIA tendaggi intimo e accessori 5 vetrine angolare 100 mq arredamento nuovo zona S. Paolo strada commerciale anche senza merce cedo L. 80 milioni. Telefonare 588.965.

CARTOLIBRERIA giocattoli cedesi in zona signorile altamente commerciale tab. X IV 23 milioni. Fiom tel. 591.984.

CEDESI avviata cartoleria abbigliamento merceria, tab. IX X XIV, zona signorile Collegno. Tel. 788.446 - 785.309, ore pasti.

CEDO latteria Borgo San Paolo. Telefonare 336.810.

CESSIONE legatoria commerciale zona piazza Rivoli con attività trentennale attrezzatura completa di macchinari e arredamento laboratorio dimostrabile 110 milioni più merce originale 20 milioni. Aurea 500.687 587.774.

FERRAMENTA casalinghi su corso forte passaggio 10 milioni incasso mensile incrementabile, 45 milioni. Pistone. Telefonare 500.012.

FERRAMENTA utensileria zona Mirafiori Sud reddito incrementabile. Pistone. Telefonare 500.012.

FINALE Borgo Antico caratteristico ristorante locale pizzeria cedesi. Tel. 019-694322 690207.

F&M zona Regina Margherita casalinghi giocattoli plastica campeggio ottimo reddito 45 milioni più merce, tel. 599513.

GASTRONOMIA salumeria via Nizza 300 mila al dì attrezzata attività decennale per ritiro cedesi L. 21 milioni. Tel. 580.955.

GENOVA cedesi centrale studio fotografico laboratorio alloggio, forte vendita. Scrivere «Publikompass 30 — 16121 Genova».

IN piazza S. Carlo boutique tabelle IX X XI XIV 100 mq cedesi L. 110 milioni. Telefonare 580.955.

MINIMARKET cedesi in Grugliasco tabelle I VI XIV incasso mensile 12 milioni. Torino 2000 tel. 540.946 - 545.082.

MINIMARKET mq 150 unico locale più retro tabelle I VI XII XIV cedesi in zona Lingotto. Torino 2000 tel. 545.082 - 540.946.

NEGOZIO elettrodomestici radio tv cancelleria ecologico giro affari 500 milioni annui cede avviamento L. 50 milioni più attrezzature e giacenze. Scrivere: «Publikompass 178 — 10100 Torino».

OROLOGERIA oreficeria su ampio corso zona commerciale laboratorio nuovo arredamento completo bellissimi ottimo cartellone grandi marche, cedesi. Telefonare 530.884.

PANETTERIA avviata cedesi zona Crocetta completa di attrezzature lab. I-VII ottimo avviamento 25 milioni. Tel. 569.997.

PANETTERIA produzione propria vicinanze corso Casale mq 300 con forno e laboratorio attrezzato alloggio. Facilitazioni Pistone. Telefonare 500.012.

PER ragioni salute cede sola tabelle merceologiche 8/10/14 più attrezzature nuove pareti merce a L. 28 milioni trattabili corso Umbria 24. Tel. 570.298 pasti.

PRIVATO cede alimentari frutta e verdura tab. I II VI XIV incasso giornaliero 250 mila Nichelino, L. 22 milioni. Tel. 571.486.

PRIVATO vende piccola officina saldatura elettrica e alloggio e in bg zona di Torino, tel. 303797.

PROFUMERIA zona Parella su piazza arredamento nuovo reddito elevato 12 anni attività cedo L. 47 milioni. Telefonare 580.955.

STAZIONE di servizio San Mauro annessa alloggio officina meccanica carrozzeria 400 mq circa ottimo investimento. Pistone. Telefonare 500.012.

STIM cede avviata attività commerciale licenza materiali edili minuto ingrosso zona centrale di forte transito - 749.3617 740.235.

TABACCHERIA angolare ottima posizione commerciale 6 milioni lavoro bigiotteria minuterie ottimo reddito, facilitazioni. Pistone. Telefonare 500.012.

VENDESI bar super pizzeria centralissima lungo mare Loano [illegible] occasione, telefonare 019.680605 (ore 16-24).

VENDESI località turistica marina 600 km Torino avviato ristorante self service 250 milioni compresi. Tel. 636.867.

70.000.000 Alassio cedesi bar centralissimo possibilità varie abitabile fido mila affare. Telefonare 0182/481.97.

4 Terreni

A.A. PIOSSASCO terreno 1800 mq per costruzione palazzina mex 15 camere vendesi facilitando. Telefonare 789.132.

A ROULOTTISTA oltre 1100 mq terreno nel verde canavesano splendido posizione strada acqua luce 4 milioni 900 mila. Telefonare 294.382.

A Castellamonte centro zona residenziale mq 1000 terreno edificabile cubatura 1,8 anni recintato 35 milioni tel. 532768.

AZIENDA agricola, fattoria, pluricoltura, ha 160 Novarese intermediari vendesi libera. Scrivere Publiman 13/R — 13100 Vercelli.

CANAVESE terreni ettari 38 35.57 (180 giornate) a bosco ceduo con annessi fabbricati da rifinire, L. 180 milioni. Soppiani Immobili 011 - 655.355.

CASABIANCA acquista terreni agricoli industriali ed edificabili nella 1ª e 2ª cintura di Torino. Telefonare 011 335.535.

FIDALCASE vende Baldissero terreno edificabile mq 2020 per villa bifamiliare oneri assolti inizio lavori. Tel. 659.2001.

FISIM vende vicinanze Pinerolo terreno edificabile mq 900 coefficiente cubatura 0,50 ottima posizione. Tel. 011 289.887.

GABETTI 011 5787 vende in Baldissero terreno di mq 12 mila ca. con progetto approvato per cascina agricola di mq 60.

IMPRESA cerca terreno per costruzione industriale 800 mq circa. Tel. 353.962.

IMPRESA edile acquisterebbe terreno industriale mq 1500-3000 o terreno uso deposito attrezzature edile prima cintura. Telefonare 560.179.

SABATELLIIMMOBILI 682.669 vende terreno a Marentino mq 6000 circa L. 12 milioni dilazionati.

SCIOLZE occasione lotto di terreno mq 2500 con struttura 3 piani circa cubatura L. 62 milioni. Telefonare 908.7701.

STIM A vende colle del Lys 100 m. imbocca da soli terreno edificabile mq 2900 con progetto approvato per villa. 749.3617

STIM Il acquista in proprio e per proprio selezionata clientela terreni edificabili con o senza progetto e capannoni industriali 740235 7493617.

TERRENI Pinerolese splendida posizione panoramica progetto approvato 45 km Torino vendonsi 18 milioni. Tel. 538.408.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO muri [illegible] capannoni basso fabbricato pagamento contanti serietà. Telefonare 389.343 ore 9-14.

BOX acquisterei per investimento in Torino e prima cintura anche occupato. Tel. 530.181.

CERCASI locale in affitto mq 60 circa uso ufficio tecnico zona Collegno e dintorni telefonare ore pasti 782.583.

CERCHIAMO ufficio piano terra 300 mq eventualmente 200 più 100 magazzino telefonare 509.555.

FISIM S.p.A. settore industria ricerca capannoni liberi 250 - 1500 mq zona servita attrezzate tangenziale e/o terreni industriali idonee caratteristiche. Scrivere dettagliando corso Turati 11/C. Si assicura riservatezza e rapida definizione.

PRIVATO acquista pagando in contanti locali autorimessa anche occupata. Scrivere Publikompass 145 - 10100 Torino.

SABATELLIIMMOBILI 682.669 cerca locali per attività artigianali commerciali industriali massima serietà.

offerte

A. SERIM vende liberi via Braglia in zona commercialissima muri negozio con licenze e retro telefonare 519.801.

A Carignano zona centro locali uso bar vendesi dimensioni con retro e servizi e parete da L. 57 milioni. Telefonare 519.017 549.665.

AFFARE vendo magazzino nuovo via Venaria per reddito 60 milioni affittato 240 mila mensili, tel. 879636 964315.

AFFARE 4 camere salone servizi 1° piano angolare adatto ufficio o altro Porta Nuova S. Salvario libero subito ottimo e sicuro investimento urge vendere tel. 480215.

AFFITTASI capannone industriale di mq 2400 ufficio 320 mq 2 bassi fabbricati di mq 600 e 320 a 10 km Fiat Mirafiori. Tel. 647.0767 ore 13-15.

AFFITTASI capannone mq 1000 zona autostrada Torino-Milano. Telefonare 650.6626.

AFFITTASI in Settimo Torinese vicinanze Fiat locale industriale e commerciale da mq 600, 1200, 1800. Telefonare 678.658 837.464.

AFFITTASI zona Chiesa Salute locali uffici due piani mq 360 liberi 1° novembre 1981. Scrivere: «Publikompass 7090 — 10100 Torino».

BASSA Val di Susa vendesi liberi capannoni 3200 mq con casa padronale e del custode terreno 7000 mq. Tel. 780.3026.

BORGO San Paolo vendesi box libero. Telefonare 473.03.87.

BOX a Leinì, via Sanguerio angolo via Gozzani nuova costruzione spazioso facile accesso. «Bonasi Case» 553120 533.434.

BOX auto liberi ed affittati vendo via Pavese (Mirafiori) ottimo investimento minimo contante. Mutuo tel. 510.363.

BOX auto Moncalieri libero subito spazioso vendesi facilitando. Centralaste. Telefonare 530.183.

BOX auto presso corso Peschiera (via Isonzo) piano cortile. Sottini vende. Telefonare 467.741.

BOX auto via Rem (S. Rita) anno '70 mq 3x4 altezza 4 metri L. 13 milioni e mutuo. L'Amministratore 515.727 515.732 513.203 545.261.

BOX libero spazioso in corso Montecucco vendesi facilitando. Centralaste. Tel. 530.183.

CMC vende Licero Basso fabbricato Cascine Vica (corso Francia) mq 180 circa volendo adibito ad officina meccanica L. 85 milioni dilazioni. Tel. 657.516 657.160.

CAPANNONE industriale mq 560 altezza 5 mt con uffici e abitazione mq 400 cortile vendesi in Caselette (To). Telefonare 657.472.

CAPANNONE industriale mq 870 con palazzina uffici e abitazione cortile di mq 1200 vendesi in Borgaretto. Telefonare 663.809.

CAPANNONE libero privato affitta Leinì mq 1600 alt. 7,5 servizi ufficio luce riscaldamento terreno. Telefonare 202.838.

CAPANNONI completi di uffici e magazzini mq 10 mila coperti 3 mila avviata officina meccanica vendesi o cedesi km 1 casello autostrada Fossano, tel. 0172 633552.

CAPANNONI industriali da mq 600 altezza 7,50 e 5 mt cortile vendesi in Caselette km 19 da Torino. Telefonare 657.472.

CASABIANCA libero Largo Giulio Cesare basso fabbricato interno cortile con servizi, adatto usi commerciali ed artigianali L. 18 milioni. Telefonare 531.308.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende in Santena d'Uffici box auto libero.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende capannoni industriali di 360 mq. + 460 mq, cortile recintato.

CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica ottima posizione commerciale muri negozio locale bar più seminterrato 150 milioni [illegible].

CIPIE centro storico vendesi fabbricato sotto ai portici uso negozi abitazione uffici, tel. 5204346.

CONSULEDILE 533.322 vende piazza [illegible] (fronte mercato) locali commerciali ad uso negozio, magazzino, deposito, muratura vasta a prezzo competitivo.

CONSULEDILE 533.322 vende via Sirte 4 (fronte Inghilterra) convenienti muri negozi ottimi per investimento da 18 milioni 200 mila, magazzino 12 milioni 200 mila.

CORSO centrale muri negozio di due vetrine più servizi ottimo investimento Grimaldi tel. 505621.

CORSO Novara presso via Bologna affittasi locale seminterrato mq 1500 più uffici e servizi a 2 passi camion. Tel. 544.586.

DAVIDIMMOBILIARE vende posto auto doppio in fabbricato coperto adibito a box in corso Vittorio. Telefonare 773.812.

DEPOSITO magazzino S. Rita liberi seminterrati presso Cervaro vendesi mq 550/750. Telefonare 363.935 341.538 ore 10-12 15-17.

FABBRICATO mq 410 altezza 5 mt con locale uffici e servizi. Cortile coperto vendesi in Borgo Vittoria. Telefonare 657.472.

FABBRICATO mq 370 altezza 5 mt con servizi cortile di mq 450 di cui mq 130 in tettoia vendesi Borgo Vittoria. Telefonare 657.472.

FISIM occupati presso corso Umbria muri negozio da 45 a 70 mq ottima posizione commerciale mutuo. Tel. 561.753.

FRAZIONIAMO in affitto locali deposito magazzino corso Grosseto presso ipermercato, lotti da 300 mq. Telefonare 540.909.

GABETTI (011) 5787 divisione immobili industriali affitta in Venaria zona Rinascente capannoni nuovi di mq 1000-2000. Uffici e servizi di mq 200. Ampi spazi di manovra.

GABETTI 5787 vende libero corso Bernardino Telesio recente magazzino seminterrato mq 63 luminoso soppalcato.

GABETTI 5787 vende pieceillinere via Boccaccio in stabile recente box per due macchine piano seminterrato 31 milioni.

GARAGE di mq 35 adattabile anche a magazzino, adiacente via Vighetti (via Monastir) L. 25 milioni dilazioni. Telefonare 503.290.

IPIM
occupato via Pavanca magazzino di 340 mq circa valevole. Telefonare 515.582.

IPIM
occupato via Chambery con uffici immobile industriale mq 700 circa ampio cortile ottimo reddito mai lavorazioni. Telefonare 515.582.

IPIM VENDE
a Leinì capannone industriale di mq 2000 con magazzino uffici terreno di mq 4000 con riscaldamento stazione elettrica. Dilazioni e/o permute. Telefonare 515.582.

IPI vende Lingotto muri negozio a una luce più retro e servizio L. 25 milioni, tel. 511282 537068.

IPI vende Piazza Vittorio Veneto muri negozio a 5 luci, posizione angolare. Tel. 511282 537068.

IPI vende [illegible], complesso industriale di recente costruzione, costituito da: terreno mq 5900, fabbricati destinati ad attività manifatturiera e servizi mq 2750. Capannone prefabbricato su due campate mq 1800, altezza interna 6,50. Per informazioni telefonare 511282 537068.

ITALCASE propone Cascine Vica in stabile recente blocco di 2 box anche uso magazzino L. 40 milioni dilazioni - 512.870.

ITALCASE propone in Mirafiori Nord recente magazzino seminterrato 300 mq e uffici mq 100 possibili permute - 512.870.

ITALCASE propone libero San Salvario magazzino o negozio 40 mq circa con servizi L. 32 milioni dilazioni - 512.870.

L'AMMINISTRATORE via Piave (Mirafiori) box auto costruzione '75 lire 10 milioni e mutuo. Telefonare 513.203 545.261.

L'AMMINISTRATORE libero via Monbarcaro (S. Rita) magazzino ottima occasione lire 9 milioni e mutuo tel. 545.261.

L'AMMINISTRATORE libero via Vegia (S. Rita) muri negozio con due camere e servizi L. 20 milioni mutuo tel. 513.203.

L'AMMINISTRATORE libero presso Aeronautica box costruzione '70 lire 14 milioni e mutuo. Telefonare 545.261 515.727 515.732.

LEINI' vendiamo pronta consegna nuovo capannone mq 930, muratura tradizionale, 290 mila al mq. Pellis & Bertinetto 742.874.

LIBERO corso Racconigi (adiacenze) basso fabbricato con servizi 110 mq coperti vende l'immobiliare Tesoro 445.496.

LIBERO presso piazza Massaua grande locale angolare 2 piani ottimo per attività commerciale vari generi e/o uffici possibilità leasing. Telefonare 512.012 interno 15. Eam.

LIBERO subito via Gioberti 98 interessantissima posizione commerciale vendiamo negozio 2 vetrine ampio locale con retro più possibile fabbricato e 2 posti auto L. 68 milioni contanti[?]. Fiduciaria Immobiliare 258.854.

LIBERO via Mazzini locale mq 30 più scantinato mq 40 adatto attività commerciali professionali vende Tesoro 445.496.

LUNGODORA privato vende a privato magazzino e box liberi tel. ore ufficio 542.5289.

MAGAZZINO libero piano interrato con passaggio carraio e ascensore mq 300 zona ex Viberti vendesi 180 milioni reso mutuo fattorio. Cirmea snc. Telefonare 655.479.

MAGAZZINO libero presso via Po mq 32 lire 7 milioni contanti più rate da lire 180 mila mensili. Silicase 545.574 517.603.

MAGAZZINO libero Vanchiglia mq 134 soppalcabile 2 passi carrai 4 ingressi costruzione 1970. Silicase 545.574 532.462 517.603.

MAGAZZINO libero di 400 mq in strada del Fioccardo, L. 102 milioni. Facilitazioni e permute. Tel. 506000 503200.

MAGAZZINO zona Vanchiglia mq 90 seminterrato in casa recente occasione 22 milioni e mutuo. Silicase 532.462 517.603 545.574.

MAGAZZINO 230 mq circa, passo carraio abbinati 2 appartamenti Grimaldi trattative. Tel. 515.411.

MIRAFIORI locale negozio 80 mq circa con retro e servizi buon investimento Grimaldi viale, tel. 515.411.

MURI negozio liberi via Fiaccola (Nizza) mq 32 soppalcabili sufficienti 10 milioni contanti. Silicase 532.462 517.603.

MURI negozio liberi via Gioberti mq 120 soppalcabili con accesso carraio dal retro 80 milioni e mutuo - 532.462 517.603.

NEGOZI vendiamo via Monastir (Mirafiori-Lingotto) di 3 e 4 vani ampie vetrine fronte strada, L. 32 milioni 300 mila e L. 50 milioni possibilità ampi magazzini. Telef. 505.860.

NEGOZIO libero via Braccini (piazza Robilant) mq 32 vendesi. I.F.I.T. tel. 441.144.

OLBIA porto affittasi o vendesi uso industriale deposito. Tel. 0789.93.500.

OTTIMO investimento vendesi zona Lucento muri negozio occupato solo L. 22 milioni dilazionati. Casa-Nova 366.916.

PIAZZA Statuto adiacenze locale commerciale di 3 vani servizi 85 mq circa espansione su strada. Possibilità abbinamenti. Telefonare Grimaldi 547.641 via Montevecchio 20 bis.

POSTI auto liberi corso Francia angolo corso Racconigi stesso rassi vende Gonella tel. 466.872 - 480.789.

SABATELLIIMMOBILI 682.669 vende muri negozio liberi adiacenze via Nizza adatto laboratorio artigiano o deposito mq 136 più mq 34 cortile privato con tettoie a ampio cortile, a dilazioni, permute.

VENDESI ambiente industriale coperto mq 500 terreno recintato mq 1800 attività officina meccanica fatturato annuo 400 milioni, zona Domodossola. Firenze. Scrivere Cassetta 22/1, Spi, 50129 Firenze.

VENDESI libero locale luminoso centralissimo ingresso carraio piano terra mq 22 circa vicinanza via Po tel. 651722.

VENDESI locale seminterrato mq 85 servizio riscaldamento adatto a magazzino ufficio zona corso Montecucco. Tel. 657.472.

VENDO capannone industriale in corso di costruzione di mq 3000 Marentino[?] prolungamento S. Maurizio Front Canavese. Tel. 920.9551 920.7408.

VENDO locale libero in piazza Madama Cristina tel. 655.426.

VIA Garibaldi locale 250 mq su tre piani cedesi. Scrivere: «Publikompass 5890 — 10100 Torino».

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CONIUGI giovani cuoco cameriera cercano lavoro ristorante albergo Torino e fuori anche mare o montagna fisso o stagionale. Telefonare (011) 657.268.

ODONTOTECNICO 23enne diplomato gradirei proposte titolare e mobile offresi. Telefonare ore pasti al 346.442.

PENSIONATO 54enne aggiustatore macchinista macchine utensili, esperto, offresi mezz'anni. Tel. 4113364.

RAGAZZO apprendista cerca lavoro libero subito. Tel. 730.041.

30ENNE patente B offresi presso datore qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Tel. 784175.

36ENNE marinaio [illegible] facchino offresi. Tel. 4387511.

36ENNE offresi per lavoro a ore come tornitore a ore lavori. Ottime referenze. Tel. 344636 ore pasti, 9014588 serali.

commessi, bariati

COMMESSA esperta 25enne offresi. Tel. 344.384 mattino.

COMMESSA 29enne nella presenza lunga esperienza abbigliamento offresi. Telefonare 760.47.84.

29ENNE cerca lavoro 9 anni esperienza commessa passaggio diretto ottime referenze. Tel. 2623697 ore pasti.

impiegati

AMMINISTRATIVO esperto contabilità clienti fornitori banche iva brevemente referenziato libero subito offresi. Telefonare 707.0055.

CAPO magazziniere settore alimentare servizio esperienza biennale gestione personale passaggio diretto offresi, tel. 011 9013653.

ESPERTA centralino e telex libera subito telefonare al 9609750 dalle 13 alle 15 e dalle 19 alle 20,30.

ESPERTO relazione ed impaginazione pubblica decennale realizzazioni grafiche e competente operatrice composizione a freddo esaminerebbe adeguate proposte anche lavoro presso centro stampa. Scrivere Publikompass 8264 — 10100 Torino.

GEOMETRA 25enne offresi per cantiere e ufficio tecnico. Telefonare 798.403.

IMPIEGATA amministrativa 3 livello dattilografa mansioni varie ufficio buona conoscenza inglese piccola contabilità prima nota referenze passaggio diretto. Tel. 777513.

IMPIEGATA con decennale esperienza industria metalmeccanica offresi anche a part-time passaggio diretto tel. 901.5193.

IMPIEGATA scopo miglioramento cerca lavoro, disponibilità immediata, passaggio diretto. Tel. 7383406.

IMPIEGATA 33enne seria pratica lavori ufficio cerca impiego con passaggio diretto tel. 9311734.

LAUREATA architettura esperienza biennale presso studio ingegneria pratica strumenti urbanistici contabilità direzione lavori buon disegno offresi anche subito. Telefonare (011) 915.00.58 dopo le ore 20.

LAUREATO trentenne presenza riservatezza giuristica redattore corrispondenza in scritti ogni genere notevole esperienza amministrativa offresi associazione aut studio aut segretario manager alto livello. Scrivere Publikompass 8087 — 10100 Torino.

MAGGIORDOMO amministratore diplomato piemontese sessantenne coniugato consistenza trentenne cerca adeguata sistemazione Riviera Ligure. Scrivere «Publikompass 8244 — 10100 Torino».

PERITO elettronico con nozioni di informatica militesente cerca impiego, tel. 883678.

PROGRAMMAZIONE 3 linguaggi offresi giovane disposto trasferirsi. Telefonare ore 18-21 (02) 859.398 Rosaria.

REFERENZIATO 24enne militesente diplomato ottima conoscenza inglese esperienza organizzativa offresi mansioni adeguate. Tel. 379.815.

RESIDENTE Settimo T.se signora 28enne dinamica, ottima presenza, pluriennale esperienza ufficio commerciale, apprezza contatti umani, V livello, valorità e professionalità, cerca attività similare o segreteria di direzione. Telefonare ufficio 532.575.

RESPONSABILE del personale, esperto in gestione ed amministrazione esamina offerte da piccola media azienda o affermati consulenti del lavoro. Scrivere Publikompass 5887 - 10100 Torino.

SEGRETARIA pubblicità pluriennale esperienza referenziata passaggio diretto offresi a seria ditta tel. 7070063.

SIGNORINA pratica lavori ufficio accuserebbe[?] due ne pomeriggi alla settimana presso piccola ditta. Telefonare 588.21.69 pomeriggio.

STATUNITENSE 25enne italiano corretto nozioni giapponese buona dattilografia possibilmente disposto viaggi trasferimenti impegnerebbesi presso seria ditta. Scrivere Publikompass 7652/10100 - To.

31ENNE diplomato ex ufficiale esercito esperienze B serie volenteroso cerca urgentemente impiego. Tel. 2201253.

33ENNE impiegata cerca impiego anche mezza giornata a qualsiasi seria lavoro. Tel. 519659.

36ENNE diplomato pluriennale esperienza ufficio acquisti proveniente calzaturiera ufficio tecnico offresi. Telefonare 700.089.

38ENNE referenziata passaggio diretto impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere Publikompass 9088 — 10100 Torino.

38ENNE con quindecennale esperienza di collaudo e controlli di lavorazione offresi come responsabile controllo qualità ed accettazione telefonare al 901.5193.

tecnici

ESPERIENZA pluriennale manutenzione elettrica e oleodinamica presso termoplastiche aziende conduttore impianti termici offresi passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 5881 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACQUISTATORI per [illegible] lavoro assume industria zona Mirafiori. Telefono tel. 358.0838 358.0837.

ALESSANDRINO per cascina moderna, vigneti, bestiame specializzazione, cerca giovani coniugi motivati per gestione agricola. Trattamento interessante. Scrivere Publikompass 2 — 15121 Genova.

ASSUMESI operaio specializzato impermeabilizzazioni. Telefonare ore serali al 364.036.

ASSUMESI ragazzo militesente passaggio diretto per lavoro magazzino commerciale. Scrivere referenziando a Publikompass 9054 — 10100 Torino.

AZIENDA costruzione attrezzature e macchine cerca aggiustatore 5° livello per assistenza attrezzatura via Pandaccio tel. 790262.

AZIENDA costruzioni attrezzature e macchine cerca rettificatore 4°-5° livello per lapidatrici tangenziale e affilatrice. Zona Borgo Vittoria. Telefonare 230.292.

AZIENDA in None cerca lamieristi carpentieri saldatori provetti conoscenza disegno trattamento commisurato capacità. Scrivere curriculum a Casella Postale 84 None.

AZIENDA meccanica precisione cerca aggiustatore 4/5 livello per Cerut 75 tel. 424.0882.

AZIENDA meccanica di precisione cerca fresatori 4° e 3° livello per tutti zona Rivoli. Tel. 952.982.

AZIENDA media cerca tornitore 4°-5° livello esperto CN disposto conoscere lavorazioni su altre macchine. Offresi ottimo trattamento economico. Tel. 321.032 ufficio.

CERCANSI tornitori, stampatori 4°-5° categoria ditta Sima, tel. 0121 300.876 S. Secondo di Pinerolo.

CERCASI custode uomo-donna per palazzo uffici centro città locali disponibili per famiglia massimo quattro persone. Scrivere Publikompass 7646 - 10100 Torino.

CERCASI domestica foglia seperis casa Pagando riscaldamento Torino. Tel. ore pasti 594.266.

CERCASI donna tuttofare amante bambini libera impegni famigliari referenziata ottima retribuzione disponibile ore 7.30/15 zona Lungo Po Antonelli tel. ore ufficio 273.148.

CERCASI pensionata convivente persona anziana collaboratrice domestica tel. 673.805.

CERCASI [illegible] 3°-4° livello. Telefonare 242.520.

CERCASI tornitori fresatori passaggio diretto zona corso Grosseto. Telefonare 739.57.75.

CERCASI tornitori fresatori IV V livello per lavoro di attrezzatura. Tel. 621093.

COLLAUDATORE termoidraulica 4-5° livello per collaudo piccoli particolari di plastica e lamiera cercasi. Scrivere «Publikompass 186 — 10100 Torino».

COPPIA seniori alla pulizia degli stabili cercasi, stipendio sindacale e alloggio e riscaldamento. Scrivere: «Publikompass 5889 — 10100 Torino».

CUSTODE contadina, coniugati, preferibilmente pensionato tuttofare, cercasi per villa precollinare Torino. Scrivere «Publikompass 7631 — 10100 Torino».

DOMESTICO e coppia altamente qualificati e referenziati cercasi per casa signorile. Tel. 644.981 lunedì.

ELETTRICISTI cercasi: telefonare 8064774 oppure presentarsi via Ragusa 4, Torino.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giacche. Scrivere: Gianadei via Gaetano Mazzoni 27 Roma.

FAMIGLIA cerca ragazza come domestica stagione estiva paese vicino Torino. Scrivere Publikompass 6575 - 10100 Torino.

FRESATORI 4°-5° livello pratici attrezzature cerca industria Bruno Suti. Telefonare 908.8337.

IMPRENDITORE agricolo torinese cerca salariato possibilmente coniugato attività agricola in colture selezionate, ed terreni fino a 18 ettari, possibilmente pensionato, gradita abitazione propria nel Savonese (Sassello Celle Ligure): scrivere: porto agrario Bianco Giovanni via Thures 34, 10142 Torino.

IMPRESA edile cerca autista patente C per trasporti Torino e cintura referenziato. Telefonare 612.020 ore ufficio.

IMPRESA edile assume passaggio diretto autista pratico macchine edili. Telefonare 774866.

INDUSTRIA armadi metallici cerca esperto lacchiatore spese passaggio diretto tel. 211.541.256.979.

INDUSTRIA meccanica cintura Torino cerca affilatore provetto 4°-5° livello. Scrivere: «Publikompass 191 — 10100 Torino».

INDUSTRIA zona Leinì cerca stampatori, fresatori, piallatori di 4° e 5° livello per orario normale a turni. Tel. 998.8532.

INFERMIERA generica cercasi studio fisioterapista 30/40enne referenze. Scrivere Publikompass 8252 — 10100 Torino.

OPERAIO 3° livello addetto macchine a iniezione da industria meccanica zona Vanchiglia indispensabile passaggio diretto. Telefonare ore ufficio 859.987.

PER villa precollinare con servizio pullman cercasi coniugi soli marito operaio capace lavori giardino per due mezze giornate la settimana, moglie disposta lavorare tuttofare per almeno 8-9 ore giornaliere, buon stipendio, alloggio gratis. Tel. 982730.

PORTINAIA coniugata per stabile centrale assumesi. Scrivere referenziando a: «Publikompass 6230 — 10100 Torino».

PRIMARIA società operante nel campo dei trasporti di prodotti chimici a mezzo autocisterne e autosilos assume autisti patente E per sviluppo proprio traffico estero e nazionale. Tel. ore ufficio 0143 87231.

PRIMARIA società assicurativa assume pensionatore 24-45enne coniugato per stabile signorile in Torino. Tel. 445.148.

SORVEGLIANTI per importante complesso industriale cerchiamo con urgenza. Si richiede esperienza Arma CC a cultura adeguata, età 30-40 anni. Scrivere dettagliando curriculum a: «Publikompass 69 — 10100 Torino».

TIPOLITOGRAFIA cerca legatori pratici minerva. Presentarsi da Boassi via Sieca 35 Torino, tel. 852.288.

TUTTOFARE esperta referenziata a giornata tornelleria, oppure fissa, cercasi per Ossimo Torinese. Telefonare 900.6155.

VILLA signorile cerca cuoca fissa referenziata e ragazza ovarieria amante bambini. Telefonare dopo le 19 al 348.432.

commessi, bariati

CERCASI ragazza apprendista pelletteria tel. 320.423.

012 abbigliamento bambini cerca commessa e apprendista commessa, presentarsi lunedì mattina dalle 9 alle 11, via Po 18.

impiegati

A.A.A.A. SOCIETA' ricerca n. 3 elementi 25/35enni con pomeriggi liberi per contatti con clientela già acquisita. Presentarsi Torino corso Belgio 179 1° piano Signor De Paoli lunedì e martedì ore 9/12 15-17.

A.A.A. AZIENDA Gruppo IFI offre assunzione immediata a giovani 18-28enni media cultura residenti Torino, anche primo impiego. Offresi ottimo trattamento economico con possibilità carriera. Presentarsi: Rell, corso U. Sovietica 97, ore 9-12 / 15-18.

A.A.A. MINIMO 22enni, cultura media disponibili assumere ore pomeridiane incarichi assistenza clienti, proponiamo libera collaborazione (nostra sede Torino. Indirizzare risposte dettagliate alla: «Publikompass 196 — 10100 Torino».

A.A. CERCANSI encomeri da addestrare come programmatori per insiemi centri elettronici locali. Per colloquio in zona telefonare Soledil 02 204.3386 - 02 670.0726 - 02 270.466 - 039 614.720.

A.A. GARZANTI Spa ricerca 3 funzionari per apertura nuovi uffici commerciali in Torino richiesta diploma medio superiore oltre corso di formazione professionale retribuita remunerazione ai massimi livelli tel. per appuntamento solo lunedì dalle 9 alle 13 al 512.375 530.330.

A.A. PUBLIENNE s.r.l. gestione mezzi pubblicitari assume 1 impiegato/a per contatti e gestione clientela. Sede di lavoro: Italia di Alessandria. Inquadramento sindacale previsto 3° livello commercio. Stipendio, rimborso spese, incentivi. Richiesto possibilmente titolo di studio media superiore, auto propria. Telefonare (011) 787.255.

A.A. SOCIETA' commerciale ricerca ambosessi maggiorenni per ampliamento quadri, ottimo trattamento economico. Per appuntamento telefonare al 518.466 lunedì.

ABICASE ricerca personale, possibilmente con esperienza da inserire nel settore immobiliare tel. 556306.

AGENZIA assicurazioni cerca impiegata a Telefonare 677.036.

ASSUMIAMO geometra minimo 40enne capo cantiere capace preventivi contabilità direzione generale impresa. Tel. 635.892.

ASSUMIAMO mezza giornata intermedia buona conoscenza 2 lingue età superiore anni 30. Telefonare 836.384.

AZIENDA
assume diplomatore meccanico potenziato mex 25enni offresi inquadramento 3° livello più forti incentivi, previdenze di legge. Per colloqui telefonare 745.085.

AZIENDA assume diplomati/e max 25enni potenziato per settore commerciale offresi inquadramento 3° livello più forti incentivi. Previdenze di legge. Per colloquio telefonare 749.76.35.

AZIENDA meccanica leader nel suo settore consolidata su tutto il territorio nazionale cerca signora signorina 30-35 anni con esperienza contabile e con esperienza lavorativa 7-8 anni maturata presso piccole aziende di carattere produttivo e organizzata in modo moderno, senocetà sarà titolo preferenziale, si richiede ampia disponibilità di orario e si offre la possibilità di inserimento quale responsabile della contabilità generale e segreteria di direzione amministrativa, stipendio inquadramento in funzione dell'esperienza maturata. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 5683 - 10100 Torino.

AZIENDA torinese prima cintura leader verniciatura industriale assumerebbe geometra veramente esperto disposto lavori saltuario. Scrivere Publikompass 8082 - 10100 Torino.

AZIENDA torinese leader verniciatura industriale ricerca capo cantiere terreni esperto esperienza settore disposto viaggiare. Retribuzione interessante. Scrivere Publikompass 9083 - 10100 Torino.

CAPO turno (per 2 turni) cercasi per officina con esperienza di aggiustatore stampi tranciatura passo 32/45 anni. Scrivere «Publikompass 198 — 10100 Torino».

CERCASI odontotecnico. Tel. 599.083.

CERCO ragioniere media età pensionata tempo pieno pratica ufficio zona Crocetta. Telefonare ore pasti 640.3621.

DITTA leader di settore ricerca 4 signorine per le seguenti mansioni: 2 segretarie d'ufficio con o senza esperienza. Una commessa magazzino ingrosso. Una rappresentante (età 25/35) per Italia settentrionale con auto propria ed inquadramento Enasarco. In tutte le mansioni è indispensabile serietà, bella presenza, spiccata personalità e libertà da impegni per immediata assunzione. Astenersi se non requisiti richiesti. Presentarsi via De Amicis 47 - Collegno.

EUROCLUB propone a giovani 18-25 anni un'attività semplice e divertente che garantisce un guadagno minimo di L. 350 mila, ambiente giovane inquadramento legge attività esterna non di vendita si richiede tempo pieno diploma tel. 553.359.

FIGIM S.p.A. cerca per inserimento proprio organico settore intermediazione immobiliare (giovani) diplomati. Si richiede personalità dinamismo volontà di affermazione attitudine contatti umani si offre: dopo un periodo di prova e formazione professionale adeguatamente retribuito inquadramento commerciale provvigioni ed incentivi nell'ambito di una azienda dinamica con reali possibilità di raggiungere posizioni economiche di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento al 599.897 596.273.

F&M ricerca acquisitori/trici possibilmente con esperienza settore immobiliare si offre provvigioni superiori alla media possibilità di inserimento con mansioni di responsabilità, tel. 599513.

GROLIER americana corporation per lancio nuove attività pubblicitarie in ambienti professionali, assume immediatamente 8 elementi ambosessi minimo 21enni max 30enni da inserire in organico nuova sede Torino. Richiedesi: disponibilità immediata, cultura superiore, ambizione, carriera. Offresi assunzione immediata, stipendio mensile L. 600.000, inquadramento di legge, orario lavoro 9.30-12.30, 15.30-18.30. Telefonare per appuntamento solo lunedì 1° giugno ore ufficio al 538.6697.

IMPORTANTE azienda commerciale ricerca 7 elementi maggiorenni con cultura medio superiore. I requisiti del candidato dovranno corrispondere all'ambiente di lavoro in cui opereranno: moderno, dinamico, aperto all'iniziativa personale. Offresi corso di addestramento professionale completamente retribuito. Guadagno di sicuro interesse. Inquadramento di legge. Solo se liberi subito telefonare per appuntamento lunedì ore ufficio 535836.

IMPRESA edile cerca capo cantiere esperto, referenziato, disposto trasferimento in Piemonte telefonare 763.843.

LA Unit ricerca eccezionalmente per ufficio elaborazioni personale età 20-35. Tel. 444.256 lunedì ore ufficio.

LEI cerchiamo una signora simpatica tra i 25-38 anni per un'attività di prestigio 5-7 ore al giorno con libera suddivisione del tempo. Lei può senza trascurare la sua famiglia lavorare per noi. Richiediamo l'auto propria, il telefono. Se abita a Torino, Ivrea, Alessandria ci telefoni lunedì al n. (02)75.31.548.

MOBILIFICIO cerca arredatore o venditore tel. 624852 6270440.

PRIMARIA compagnia assicurazioni ricerca per Torino agente principale. Scrivere Publikompass 9085 — 10100 Torino.

PRIMARIA Compagnia Assicurazione cerca liquidatore laureato in giurisprudenza preferibilmente studio legale. Inviare curriculum dettagliato a «Publikompass 7700 — 10100 Torino».

PRIMARIA concessionaria cerca per ampliamento propri quadri vendita interna ed esterna collaboratori veramente capaci. Si richiede titolo di studio media superiore bella presenza e preferibilmente con esperienza, tel. 580747.

SAVONA società commerciale ambosessi 25-35enni con esperienza, attitudine relazioni pubbliche, predisposizione lavoro autonomo, auto propria. Offresi inquadramento, incentivi, rimborso, carriera. Scrivere «Publikompass 1 — 16121 Genova».

SOCIETA' concessionaria per la vendita in Italia di macchine stampanti tedesche assume subito un funzionario per sviluppo e direzione ufficio vendite. Offresi inquadramento sindacale 3° livello commercio rimborso spese incentivi prospettive carriera. Richiedesi auto propria, esperienza di vendita, grinta e professionalità, minimo 25 anni. Tel. per colloquio 580836.

SOCIETA' immobiliare in forte espansione ricerca funzionari acquisizione valorizzazioni rilievo fisso mensile provvigioni più incentivi e premi, tel. per appuntamento 548365.

SOCIETA' immobiliare ricerca segnalatori/trici anche part-time, possibilità ottimo guadagno. Telefonare 473.01.15.

SOCIETA' immobiliare ricerca funzionari da inserire nel proprio organico preferibilmente provenienti da settore vendite commerciali. Offresi fisso incentivi e inquadramento. Telefonare 481.114.

SOCIETA' immobiliare ricerca rilevatori-trici di mezza età part-time. Telefonare 441.097 - 442.261.

SOCIETA' operante nel settore immobiliare cerca funzionario/a per Torino e provincia. Offresi: fisso mensile, rimborso spese e provvigioni. Richiedesi: diploma, auto propria, esperienza commerciale maturata anche in altri settori. Telefonare Mediocase al 591.805.

SOCIETA' ricerca ambosessi dinamici anche part time dai 25 ai 45 anni, residenti in Torino o cintura, attitudine alle pubbliche relazioni e vendita, portafoglio clienti fisso mensile e provvigioni. Manoscrivere dettagliando posti occupati ed in quale periodo. Scrivere Publikompass 6085 — 10100 Torino.

UNA attività sicura 800 mila mensili documentabili. Spa europea seleziona persone libere subito. Telefonare domani ore 9-17 al 533.181.

tecnici

PICCOLA industria settore aeronautico cerca disegnatore direzione esperienza lavorazioni meccaniche piccole medie serie su macchine tradizionali e controllo numerico. Scrivere: «Publikompass 5884 — 10100 Torino».

dirigenti

INGEGNERE provata esperienza conduzione media azienda, direzione e coordinamento lavori eseguiti all'interno e da terzi quali progettazione, costruzione, montaggio assume responsabilizzando società elettromeccanica operante come capo commessa. Scrivere dettagliando: «Publikompass 187 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A. ASSUMIAMO Torino agente monomandatario vendita beni strumentali, articoli tecnici disegno, portafoglio clienti, concorso spese, provvigioni. Telefonare ore ufficio 263.298.

AFFERMATA azienda in continua espansione cerca rappresentanti automuniti introdotto settore dolciario. Telefonare 011 241.290, ore ufficio.

AFFERMATA rappresentanza pemanense di televisori a colori di notevole prestigio ed elettrodomestici in genere, ambito propria ristrutturazione, cerca venditori del mestiere o aspiranti volenterosi. Enasarco massima riservatezza. Scrivere Publikompass 8233 - 10100 Torino.

AGENTI cerca industria chimica nazionale prodotti largo consumo settore casalinghi ferramenta per Piemonte e Lombardia pubblicità televisiva e interessanti argomentazioni vendita. Curriculum - Casellino - casella postale 162 - 26100 Cremona.

AGENZIA Piemonte Liguria Zanussi Merloni ricerca cerca collaboratori per promozione vendita impianti anti intrusioni fuoco segnalazione. Tel. mattino 893755 Torino.

AZIENDA commerciale cerca venditori qualificati da inserire in nuova e prestigiosa organizzazione offresi ottimo trattamento economico tel. 3299132.

AZIENDA primaria beni largo consumo assume giovane venditore militesente automunito anche prima esperienza. Offresi stipendio fisso contrattuale concorso spese più interessanti premi zona lavoro Valle d'Aosta e provincia di Torino. Scrivere Publiman 128, 21100 Varese.

AZIENDA torinese operante nel settore forniture per ufficio cerca agenti con i seguenti requisiti: professionalità, serietà, auto propria libera subito. Si offre: stipendio, provvigioni, clientela, inquadramento di legge. Presentarsi domani ore 9 Hotel Royal (corso Regina) dal signor Debiaggia.

CERCHIAMO rappresentanza nel settore del materiale elettrico. Siamo introdotti da quindici anni presso tutti i grossisti di materiale elettrico delle Tre Venezie-Lombardia che visitiamo mensilmente. Disponiamo di vasti locali per deposito di materiali di qualsiasi dimensione. Ufficio a Milano. Scrivere: Sere 1 Casella Postale 1051 Padova.

DITTA produttrice abbigliamento moda cerca agenti veramente introdotti. Scrivere Casella Publiman 108 — 24100 Bergamo.

INDUSTRIA Sericolica cerca rappresentanti tutte le zone Italia. Tel. 0171/71.780.

MAGAZZENO ricambi auto e accumulatori cerca rappresentante zona libera Torino Valle Aosta Piemonte, telefonare solo se introdotti tel. 4473631.

SAIWA SPA cerca agente esclusivista per zona Torino provincia occidentale. Richiedesi capacità di organizzare il proprio lavoro precedenti esperienze beni largo consumo. Requisiti iscrizione a ruolo agenti. E' previsto un incentivante trattamento provvigionale con inquadramento Enasarco. Tel. per appuntamento lunedì 1° giugno, Agenzia Saiwa Beinasco al 3490913.

SOCIETA' a livello nazionale per inizio propria attività in Piemonte e Val d'Aosta ricerca per ogni singola provincia agente responsabile anche privo esperienza specifica. Offresi fisso più rimborso spese e interessante provvigione. Presentarsi lunedì 1 giugno ore 15-18,30 Albergo Sitea, Torino, chiedere del signor Franchi.

SOCIETA' specializzata nella vendita di articoli per l'ufficio ricerca venditori veramente capaci a cui affidare zone in esclusiva. Stipendio e provvigioni. Scrivere Publikompass 180 - 10100 Torino.

TOSCANA pluriennale esperienza migliori confezionisti rappresentanti serie industrie tessile articoli medio fine uomo Pancani Borgo Pinti 86, tel. 572730 Firenze.

VENDITORE auto con lunga esperienza e valida clientela offresi a concessionaria o importante commissionaria. Tel. 968.1113.

10 Prestazioni consulenze

CERCO lavoro part-time o domicilio esperta perforatrice verificatrice e dattilografa diplomata segretaria azienda, buona esperienza lavori ufficio. Telefonare 293.753, ore serali.

11 Baby sitter

offerte

CERCASI signora amante bambini come baby-sitter e piccoli lavori domestici. Telefonare ore pasti 619.2075.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA Concessionaria Fiat, consegna 48 ore (escluso diesel), permute vantaggiose, minimo anticipo, rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali, cessioni, leasing, modernissimo centro assistenziale. Condizionatore in esposizione all'Autofrancia, corso Francia 341 (aperto anche sabato e domenica).

A.A.A.A. SAVEA, corso Vercelli 66 (vicino piazza Crispi, tel. 230.881) vende usate revisionate a prezzi ridotti minimo anticipo vi offriamo: 126, 127, 127 Sport, 850 pulmino finestrato, 128, A112, Mini De Tomaso, Fulvia berlina 5 marce e coupé, Giulia, Alfetta 1.6, Alfasud N e TI, Fiesta, Volkswagen, Horizon 1100, Simca 1000 e 1100 e molte altre. Visitateci Savea, corso Vercelli 66.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrata anche sinistrate. Massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, telefono 877.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 656.001.

ALFETTA 2000 L. grigio metallizzata unico proprietario vettura 1980 splendide con garanzia vende permuta rateizza. Fioruzzo corso Turati 13/D.

AUTO occasione serie 3, serie 5, serie 7, perfette per conto la prova di guidare: veicoli corso Turati 63. Telefonare 505.252.

AUTOCITY acquista vende permuta. Minimo anticipo pronta consegna nuove Fiat Lancia Autobianchi Innocenti. Assortimento usate revisionate garantite. Aperto festivi. Via Pianezza 202 ang. c.so Cincinnato, tel. 739.8025.

AUTOCOMMERCIO
vende, permuta con minimo anticipo senza cambiali 126, 127, 128, Ritmo, Panda 30, R5, Dyane, Citroën GS, 131, Alfasud, Horizon, Simca 1100. Tutte revisionate e garantite c.so Orbassano 72, tel. 661.066 (aperto anche il sabato).

AUTOVETTURE SCOFIT
nuove tutte marche e d'importazione con garanzia prezzi consegna espressa leasing. Dimostrativi Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato varie assortimento tutte in ottime condizioni. Permute, dilazioni pagamento. Scofit, corso Turati 15, tel. 504.339 - 599.878.

BMW 525 iniezione anno 1978 carrozzeria meccanica perfette. Vende concessionaria Rinaldi corso Francia 262. Tel. 724.006.

BRANCA
Alfetta 1800 TO M27... bellissima unico proprietario con garanzia. Corso Francia 187 Rivoli Torino tel. 9593607.

BRANCA
Giulia super 1300 TO F88... unico proprietario bellissima corso Francia 187, tel. 9593607.

C.A.S.
Concessionaria Bmw vendita, assistenza, ricambi via Pinelli 14 tel. 488.277.

CAMIONCINO 1100 TN diesel 12 q.li veramente ottimo a Fara 18 q.li anno '76 vendesi vera occasione. Telefonare 905.3392.

CAMPAGNOLA Fiat Diesel Hard-top lungo TO V54... vende privato tel. 774094 ore ufficio.

CAUSA cessata attività vendo ottimo ridotto camion Saviem SG2, tel. ore ufficio 6271515.

CAUSA motivi familiari privato cede controllo Alfa Romeo spider 1600 nuova da immatricolare a prezzo interessante. Tel. ore ufficio 9583142.

CHI cerca trova, trova Lincaraulo concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sunbeam, Ranch, le più grande esposizione di vetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova, Trova Lincaraulo corso Principe Oddone 88 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

CITROEN CX Pallas '79 rosso unico proprietario metallizzato pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioruzzo. Via Stradella 82.

DAIHATSU
fuoristrada nuove con garanzia tutte le versioni pronta consegna Leasing Siseri 0171 65.931.

DIESEL 132 anno '79 colore blu notte km 60.000 condizioni generali buonissime eventuale permuta. Savea, corso Vercelli 66, telefono 230.881.

FERRARI 308 GTB 4 mesi vendesi tel. ore ufficio 457759 484189.

FUORISTRADA
pronta consegna nuovi e usati Daihatsu Diesel, Suzuki, Lada, Niva, Mehari, Land Rover Diesel, Range Rover, Fiat Campagnola Diesel, Scout 2, Turbo Mercedes ecc. Massima garanzia e serietà. Omaggio strisce paresole e coprirute a chi possiede un 4x4. Autostander, corso Belgio 179. Tel. 898.546.

FUORISTRADA
tutti i tipi acquistasi e vendesi. Autostander corso Belgio 179, tel. 898546 896256.

FURGONE Fiat 242 15/D anno 1979 ottime condizioni vende con garanzia concessionaria Rinaldi corso Francia 266. Tel. 724.006.

GOLF GTI nera giugno '79 50.000 km meccanica perfetta cerchi lega Pirelli P6 stereo antifurto privato vende. Tel. 517.754.

GOLF Scirocco anno '79 colore nero unico proprietario km 30 mila vende Savea, corso Vercelli 66, tel. 230.881.

JAGUAR 3800 berlina 1966 portata condizioni privato vende L. 6 milioni visibile pubblimoto[?] v. S. Chiara 17 tel. 547.181.

LANCIA Beta Berlina 1600 blu perlato anno '78 unico proprietario con garanzia vende 4 milioni, 900 mila, dilazioni. Telefonare 264.382.

LANCIA Delta 1500 cinque marce come nuova vende funzionario Lancia. Telefonare 327.900.

MERCEDES Benz 190 diesel 1959 privato vende. Telefonare 793.448 ore ufficio.

MINI Clubman Torino V7 ungherese[?] amaranto tetto apribile pochi km vendo con garanzia vende permuta rateizza Fioruzzo, via Stradella 82.

MINI Cooper 1300 privato vende. Telefonare 727.884 ore pasti.

NOVITA'
hai mai pensato a un'auto d'occasione, garantita con garanzia, rimborso somma e non a vendita? La provi una settimana, e poi se non è come te abbiamo detto, porta l'auto indietro e noi ti rimborseremo la somma che hai pagato. Vieni a trovarci. Senza impegno puoi essere conveniente Branca Concessionaria Alfaromeo Rivoli Torino, corso Francia 187, tel. 9593339 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20 sabato compreso.

OSART ALFA ROMEO
via Frejus 12 tel. 442.260 442.351 (To) Alfetta GTV '79 - Alfetta 2.0 L. '79 - Giulietta 1.8 '80 - Alfa Sud sprint super '79 - Alfa Sud 5M '77 - Alfa Sud sprint 1.3 '77 - Giulia Junior '72 - Giulia 1300 super '71.

OSART ESTERE
via Frejus 12, tel. 442260 442351 Torino Bmw 3.0 SI 71 - Dat 46 super lusso 75, Ford Escort 1.0 75, Peugeot 74, Audi 80 L 76, Opel Kadett 1000 76.

OSART FIAT
via Frejus 12 tel. 442.260 - 442.351 (To) Ritmo 60 CL 5M SP '79, 131 Super Mirafiori 1300 '78 '79, 131 Mirafiori 1600 CL '78, 132 1600 '78, 132 2000 '78 climatizzata.

PANDA 30 rosso '80 blu unico proprietario come nuovo vende permuta rateizza Fioruzzo, via Stradella 82.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Sanna Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sanna Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1677 - 205.2005.

PRIVATAMENTE vende Alfetta 1975 velatermici 1.8 unico proprietario come nuova. Tel. 505.004.

PRIVATO vende Panda 45 ocraceale marrone. Telefonare 334.602.

PRIVATO vende Triumph Spitfire IV 1974 ottimo stato tel. 368183 ufficio 348085 pasti.

PRIVATO vende 124 Spider 1600 anno '74 ottimo stato accessoriata apprezzabile lire 91 lire 3 milioni. Tel. 542.478 pasti.

PRIVATO vende 127 ottobre '77 due porte motore ottimo telefonare ore pasti 502.548.

PRIVATO vende 131 Supermirafiori 6 mesi 1500 km. Telefonare 602.300 - 608.268, ore pasti.

PRIVATO vende semestrale Ritmo 60 CL 5 porte blu. Telefonare 890.310.

PRIVATO vende Lancia Beta berlina 1600 anno 1978, L. 5.600.000 trattabili telefonare al 7.0201 ore ufficio.

PRIVATO vende Ritmo 6 mesi 60L 5 porte accessoriata TO [illegible] L. 5 milioni 300 mila, tel. 6050250.

RANGE ROVER
nuove con garanzia a condizioni particolarmente favorevoli per i privati. Pronta consegna Leasing Siseri 0171 65.931.

RENAULT Alpine unico mesi vendesi anche rateizzando telefonare 831.958 lunedì ore ufficio.

RENAULT 14 luglio 1980 veramente come nuova, privato vende. Telefonare 506.4427.

RENAULT 5 automatica nera TO T privato vende telefonare 252.334 256.644.

RITMO D 125, D 131, D CX Pallas, D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Bmw, Pronta consegna; da Cebrosi[?] angolo corso Romania, telefoni 2623666 - 2624124.

SAAB turbo 5P fine 80 azzurro metallizzato tetto apribile, 5ª marcia impianto stereo aria condizionata pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioruzzo corso Turati 13/D.

SENZA cambiali vendiamo 128 Panda 112 Ritmo 131 Alfaromeo Delta Bmw. Corso Raffaello 3 tel. 656.001.

SIGNORA vende ad amatore Maggiolone bianco cappotta nera 1300 Cabriolet 1974 come nuovo 3 milioni 500 mila. Tel. 667.214, ore pasti.

SODDISFATTI O RIMBORSATI
auto Fiat semestrali e d'occasione garantite in prova per 10 giorni senza impegno d'acquisto. Vasto assortimento auto nuove. Agenzia Pariero, corso Taranto 4, Torino.

TALBOT Horizon «Performance» anno 1980 come nuova super accessoriata vende con garanzia concessionaria Rinaldi corso Francia 262. Tel. 724.006.

VENDESI Mercedes 200 Diesel blu anni 5 ottimo stato, tel. 9665444.

VENDO solo contanti Giulietta 1.6 nera condizionatore ruote lega 22.000 km giugno 80 L. 8 milioni 900 mila. Tel. 411.1544 ore pasti.

VOLKSWAGEN 10 q.li ore en... e Diesel in anteprima da Paolomino. Tel. 780.3430.

51.9 nuovo da immatricolare cedesi controllo causa familiari sconto 20% prezzo listino. Telefonare 780.3073, ore pasti.

110.000 MENSILI
Panda 30 rosso nuovo semestrale, pochi km con 500 mila lire d'anticipo e 110 mila 950 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogas, corso Siracusa 40, tel. 3299333.

126 Personal dicembre '79 come privato vende a privato. Telefonare ore pasti al 657.108.

127 Fiat 12 mesi vendo colore rosso privato vende a privato. Tel. 484.518.

131 Racing TsT4... '79 unico proprietario km 11 mila come nuova vendo. Telefonare, ore ufficio, 627.1605.

400.000 DI ANTICIPO
A112 E blu scuro del 1979 con solo 450 mila lire d'anticipo e 103 mila 150 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogas corso Siracusa 40, tel. 3299333.

500.000 DI ANTICIPO
Panda 45 marrone scuro semestrale, pochi km, tutta accessoriata con 580 mila lire d'anticipo e 118 mila 850 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogas corso Siracusa 40, tel. 3299333.

500.000 DI ANTICIPO
con solo 500 mila lire d'anticipo puoi avere subito una Fiat Ritmo CL, 5 marce del 1980. E' un'offerta Sogas corso Siracusa 40, tel. 3299333.

93.000 MENSILI
126 Personal 4 rossa nuovo semestrale con 50 mila 250 lire al mese senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogas corso Siracusa 40, tel. 3299333.

16 Motocicli

ABBIAMO la più prestigiosa gamma di moto da trial e moto alpinismo Montesa Cota 123 200 348 campione del mondo Concessionario per Torino e provincia Tosa corso Regina 61, Torino.

BENELLI novità assoluta: 350, 125 Sport 350, 4 cilindri freni integrali. Contanti, rateazioni. Pasquero, via P. Amedeo 11.

CICLOMOTORE Piaggio Ciao Si Bravo Vespa 50 Vespa 125 PX moto Gilera pronta consegna Tosa c. Regina 61 tel. 8398332.

PRIVATO vende [illegible] 500 Four 1980. Telefonare 586.797.

18 Acquisto alloggi

A.A. ALPIGNANO Rivoli Torino Almese Bruino dintorni compro contanti alloggi interi complessi terreni V. & V. Snc. tel. 9673153.

A.A. CASETTA o villetta libera con giardino acquisto contanti periferia e vicinanze Torino tel. 585.333.

A.A. COMPRO causa trasferimento alloggio libero in Torino 2 o 3 camere escluso piano rialzato. Tel. 513.718.

A.A. COMPRO massima urgente camera e tinello o 3 camere cucina solo libero alto e 30 giorni in Torino. Tel. 213.553.

A.A. SABATELLIIMMOBILI 682.669 acquista appartamenti liberi e affittati 2-3-4 camere servizi.

A. ACQUISTO alloggio anche affittato di 2-3 camere zona Castella mezzi pubblici, tel. 549505 chiedere interno 17.

A. ACQUISTO direttamente contanti alloggio libero camera tinello e cucina sereno in Torino. Telefonare 584.727.

A. ACQUISTO per investimento appartamento o villetta zona precollina, torinese pago contanti. Tel. 472.057.

A. ACQUISTO stabile in blocco in Torino e prima cintura pagamento contanti e rapida definizione. Tel. 309.807.

A. AL PROBLEMA
della vendita immediata del vostro alloggio con pagamento per contanti, realizzando il massimo, un'unica soluzione!
CASALEGNO
la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7, tel. 835.490.

A. CONTANTI compro appartamento libero max 3 camere in Torino solo con privato alla subito. Tel. 778.273.

A. PROFESSIONAL-CASE... Tel. 721.651. Acquistiamo immobili in blocco e frazionati in Torino e cintura, con professionalità, competenza, senza tanti problemi e... per non pensarci più.

A. URGE acquistare appartamento libero: 1-2 camere tinello e cucina con servizi, pagamento contanti. Telefonare 590.657.

A. VILLETTA libera con giardino acquisto prima e seconda cintura di Torino pagamento contanti. Tel. 650.5868.

ABBISOGNA acquistare appartamento libero od anche affittato 2-3 camere tinello e cucina. Tel. 650.5868.

ACQUISTASI con urgenza libero subito camera cucina in Torino spesa entro i 29 milioni. Telefonare 530.181.

ACQUISTEREI con urgenza vuoto camera tinello in Torino spesa entro i 29 milioni. Tel. 530.181.

ACQUISTEREI mansarda da ristrutturare con possibilmente servizio interno non oltre 8 milioni. Telefonare 473.01.18.

ACQUISTEREI zona periferia Torino 1 camera cucina libera entro settembre massimo 28 milioni. Telefonare 473.03.87.

ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro fine settembre) in Torino o prima periferia. Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi, tel. 617591 chiedere signor Orso.

ACQUISTO appartamento libero in Torino di 1 camera cucina o tinello anche in stabile d'epoca tel. serali 378.786.

ACQUISTO da privato in zona centrale o lungo Po o precollina in bella casa d'epoca signorile alloggio di salone 2-3-4 camere e servizi anche da ristrutturare libero od occupato pagamento contanti. Telefonare 650.5868 833.616.

ACQUISTO direttamente da privato alloggio in Torino qualsiasi zona purché libero 2 camere tinello cucinino servizi pagamento contanti. Tel. 658.188.

ACQUISTO in Torino preferibilmente zona Italia '61 alloggio anche occupato di 3 camere cucina. Telefonare 538.018.

ACQUISTO per contanti alloggio libero signorile da 130 a 180 mq recente o d'epoca (interni) zona prestigiosa. Tel. 553.363.

ACQUISTO scopo investimento appartamento occupato in Torino pagamento contanti sig. Barbieri, tel. 912819.

CENTRALE cerca acquistare alloggio anche da rifare purché casa decorosa spesa limite 52 milioni. Tel. 530.181.

CERCHEREI centrale in zona servita da mezzi pubblici monolocale con bagno interno. Tel. 536.181.

CERCO in acquisto alloggio libero di 2-3 camere servizi pagamento contanti qualsiasi zona Torino tel. ore pasti 330.725.

CONSULEDILE
533.322 acquista per conto clienti stabili interi, appartamenti alloggi, ville, fabbricati, terreni. Massima celerità nella definizione. Pagamento immediato in contanti.

DIRIGENTE acquista solo da privati alloggio libero di 2-3 camere salone cucina bisservizi zone signorili. Telefonare 831.821.

EDILCASE
assicura il realizzo del vostro appartamento al meglio in tempi brevi. Rivolgetevi con fiducia e senza impegno per una valutazione, al nostro ufficio acquisizioni. Edilcase corso Matteotti 47, Torino, tel. 548154.

ESAMINIAMO l'immobile che intendete vendere senza obbligo di alcun genere se è di nostro interesse l'acquisteremo direttamente no intermediari, tel. 5608073.

F&M
cerca per propria clientela alloggi liberi e occupati garantendo serietà e rapidità di conclusione. Tel. 599513.

IMMOBIL FID cerca per acquisto immediato occupato 2 camere tinello servizi zona S. Rita altro libero zona centro e Crocetta minimo 130 mq. Tel. 473.0524/556.

IMMOBILIARESANPAOLO
acquista direttamente appartamenti, ville, cascine in Torino e cintura, tel. 338030.

IN Torino cerco monocamera libera con servizi possibilmente centrale massimo 25 milioni. Telefonare 481.114.

OCCUPATO per investimento cerca alloggio in Torino 2 camere tinello e 1 camera tinello pagamento per contanti. Telefonare 473.01.18.

PAGAMENTOCONTANTI
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio 23, 650.3805.

PALAZZINA 3 alloggi anche occupati zona 1ª cintura Torino anche non recente pagamento per contanti. Telefonare 481.114.

PIEMONTIMMOBILI
società immobiliare italiana con sede ad Alba[?] acquista vostre case e alloggi in Torino e provincia. Tel. con fiducia 885.747 837.7083.

PRIVATAMENTE acquisterei alloggio libero almeno 2 camere tinello per urgente trasferimento. Tel. 536.8211.

PRIVATO acquista da privato camera tinello cucinino o 2 camere tinello cucinino in Torino e prima cintura. No agenzie. Tel. 650.2035.

PRIVATO acquista camera tinello cucinino servizi pagamento contanti prego astenersi intermediari, tel. 2182520.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780.4741.

PRIVATO acquista alloggio signorile in zona adeguata oltre 100 mq doppi servizi pagamento contanti. Telefonare 545.261.

PRIVATO acquista per contanti mono bilocale o mansarda anche da rifinire. Telefonare 530.313.

PRIVATO acquista pagamento contanti purché libero entro 1981 camera tinello massimo 2 camere cucina. Tel. 758.126 pasti.

PRIVATO causa sfratto cerca appartamento 2-3 camere libero purché in buono stato alto subito tel. 546156.

PRIVATO cerca casetta abitabile 3 camere più servizi cintura Ovest Torino. Tel. 781.220.

PRIVATO compra alloggio libero a Torino con bagno e riscaldamento centrale, pagamento contanti. Telefonare 785.633 ore pasti.

PRIVATO ricerca urgentemente due, tre vani servizi zona Francia, Parella, Pozzo Strada pagamento contanti. Telefono 541.482.

RICERCO libero in Torino e prima cintura alloggio anche da restaurare a paolo 1-2 camere e cucina. Tel. 444.216 pasti.

SCOPO investimento cerco alloggi di 2-3 vani più servizi in Torino e prima cintura. tel. 750876.

SE
vuoi vendere rapidamente, trovare chi persone competenti in materia, realizzare il massimo per contanti, telefona al 549761 553258 Immobiliaretorino.

(continua)

L'equipaggiamento delle Renault 18 GTL, GTS e Automatica comprende, fra l'altro: alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte, lavatergifari, retrovisore esterno regolabile dall'interno, poggiatesta anteriori regolabili, cinture autoavvolgenti, lunotto termico, cristalli azzurrati, fendinebbia posteriori, orologio al quarzo, predisposizione impianto radio, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, luci di retromarcia, accendisigari, faretto di lettura, moquette sul pavimento, illuminazione bagagliaio.

Professione automobile

Solida, potente, pienamente affidabile. Chilometro dopo chilometro, riconferma le sue grandi qualità. È la Renault 18. Manovrabilità dolce e precisa, prontezza ed elasticità del motore, equilibrio dell'assetto, resistenza degli organi meccanici alle sollecitazioni più impegnative. E consumi sempre contenuti, grazie anche alla quinta marcia, ora di serie anche sulla versione GTL.

Arredamento raffinato, perfetta insonorizzazione, finiture ad alto livello, visibilità totale. È un equipaggiamento superiore, esclusivo e totalmente di serie. La Renault 18 è una delle berline più attuali e complete della propria categoria.

Renault 18 nelle versioni GTL 1400, GTS 1600 e Automatica 1600.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

RENAULT 18

Il primo «contraccettivo orale» fu realizzato da Pincus

La pillola ha 20 anni

Una storia che ha viaggiato di pari passo con i progressi della chimica e della biologia Ridotti al minimo gli effetti negativi - Le conseguenze secondarie «positive» - Verso alternative più naturali - Impossibile controllare chimicamente la fertilità maschile?

E' solo da 20 anni che un più libero standard di vita — culturale, sociale e tecnologico — ha permesso di esonerare la «coppia» da tanti pregiudizi e tante schiavitù — sino ad allora pronunciabili solo a bassa voce — nei riguardi della sessualità e della procreazione.

Con una popolazione mondiale di forse 300 milioni all'epoca di Cristo, di 1 miliardo intorno al 1830, di 2 nel 1930, di 3 nel 1960, di 4 e mezzo oggi e forse — guerre atomiche e altre disinvolte soluzioni permettendo — di 6 miliardi tra 20 anni, era tempo che la scienza della contraccezione ci aiutasse a non star troppo stretti — se non addirittura all'impiedi — sulla crosta terrestre.

La storia dei «contraccettivi orali — come è risultato a Berlino al Simposio internazionale Schering «La pillola compie 20 anni» (relatori J. Hammerstein, A. Wiechert, J. Ufer, H. Kirchhoff, W. Jaensch-Zander, H. Laengner, R. Kaiser, J. Nevinny-Stickel, I. Schmidt-Tannwald, A. Sprienger-Kremser) — è quella di uno dei più moderni capitoli della chimica e della biologia. Lungo l'intero ventennio, tappa su tappa, tutti i segreti della chimica degli ormoni steroidei sono stati esplorati alla ricerca della formula della «massima efficacia» (che nella pillola, più che in qualsiasi altro farmaco, deve essere del 100%) con la «dose minima e fisiologica».

Dalla «pillola» rivoluzionaria anche se ancora «grossolana», realizzata da Gregory Pincus (sollecitato e convinto dal Margaret Sanger, la femminista sostenitrice del controllo delle nascite) alle «pillole della seconda generazione» sino all'attuale «pillola trifasica» (secondo il concetto moderno della somministrazione «sequenziale» dell'ormone estrogenico e dell'ormone gestageno) il progresso è stato continuo, nel sempre più aggiustato rispetto della sicurezza e della fisiologia.

Cento milioni di donne, nel mondo — e sono ben poche se si tien conto anche solo della spinta demografica del Terzo mondo — assumono oggi i contraccettivi orali. Secondo il prof. Friedmund Neumann — che ha tenuto a Berlino la relazione «Passato e presente del controllo delle nascite» — il progresso raggiunto è tale che difficilmente i contraccettivi orali potranno essere ancora migliorati.

Le tappe raggiunte nella sempre più perfezionata escalation della pillola hanno ridotto ormai al minimo i temuti — e da sempre persin troppo sottolineati — effetti negativi (rischio vascolare, tromboembolie, calcolosi biliare, amenorrea post-pillola ecc.). Non solo di effetti secondari «negativi» si dovrebbe parlare — perché i rischi sono a «quasi zero», a maggior ragione poi se confrontati con quelli della gravidanza e dell'aborto — ma anche di quelli «positivi», che sono tanti ed importanti (diminuzione delle endometriosi, delle mastopatie fibrocistiche, delle cisti ovariche, dei fibromiomi uterini ecc.).

Una alternativa più naturale? Grande interesse ritorna a suscitare lo sviluppo di metodi che permettano di stabilire, con ben maggior precisione, dell'Ogino-Knaus, la fase fertile di un ciclo mestruale. E' probabile che, abbinando una buona cultura sessuale a tali conoscenze, si possa arrivare a metodi naturali, con grado di sicurezza non inferiore al 95 per cento.

Sarà sempre solo la donna a reggere, di persona, il peso antico — anche se mutato — del «costo» fisico, morale e psicologico della limitazione delle nascite? Le mezze speranze affiorate al Congresso di Genova su «Contraccezione nella donna e nel maschio» (*La Stampa* 8 marzo '80) oggi non vengono confermate. «*Prima che nasca la concreta possibilità di un mezzo di controllo della fertilità maschile* — ha detto Neumann — *le ragazze d'oggi saranno già da un bel po' entrate in menopausa*». Dopo 12 anni di ricerche la Schering — che è fuori di ricerca nel campo della contraccezione — ha rinunciato al «programma maschile».

La «pillola cinese» (Gossypiol) è definitivamente risultata rischiosa perché spesso irreversibilmente tossica; l'«alfafloridrina» (che, studiata in laboratorio, produceva sterilità nei ratti) si è solo guadagnata un buon posto tra i derattizzanti; e «il vaccino contraccettivo», se mai funzionerà, sarà pronto ben avanti nel 2000.

Ezio Minetto

Analisi del sangue ci potrà dire se avremo artriti

BARI — Volete sapere se vi ammalerete di spondilite anchilosante (rischiando poi immobilità della colonna vertebrale)? O se siete predisposti ad avere un'artrite reumatoide?

Oggi è possibile sottoporsi ad un'analisi del sangue che — in laboratori altamente specializzati — consente di accertare questa predisposizione.

Lo ha annunciato il prof. Gabriel Panay, ricercatore londinese specializzato in immunologia genetica, nella seconda giornata del simposio europeo sulle nuove prospettive patogenetiche e terapeutiche organizzato a Bari.

L'ipotesi di Panay è che, come per altre malattie di origine autoimmunitaria (miastenia, lupus, tiroiditi) nell'organismo dell'artritico vi sia una maggiore produzione di anticorpi (per esempio l'Hla-Dr3) che hanno un doppio effetto: immunizzare l'organismo da alcune malattie virali, ma nello stesso tempo causare altri problemi, come appunto l'instaurazione di processi artritici.

Dipendenza dal ritmo giorno-notte

Gli effetti della luce su uomini e animali

La ghiandola pineale nel periodo notturno secerne un ormone, la melatonina, responsabile della regolazione fotoperiodica della riproduzione

Uno dei meccanismi più affascinanti del cervello consiste in un orologio interno influenzato dai periodi di luce e oscurità. Si tratta di un sistema neuroendocrino di tipo oscillante localizzato in quella parte del cervello chiamata ipotalamo. I fasci luminosi che penetrano la pupilla, stimolano la retina che a sua volta manda dei segnali elettrici direttamente all'ipotalamo. Questi a sua volta agisce sulla ghiandola pineale, anch'essa connessa al cervello.

In tutti gli animali, sia notturni sia diurni, la pineale secerne un ormone, la melatonina. Questa secrezione avviene quasi esclusivamente nel periodo notturno in quanto viene totalmente soppressa dalla luce. Tuttavia, anche nell'oscurità più assoluta, l'oscillatore ipotalamico continua a mantenere il suo ritmo fondamentale di circa 24 ore. Malgrado che anche nell'uomo si fosse misurato un aumento della secrezione notturna della melatonina non si era finora riusciti a dimostrare un chiaro effetto della luce.

Si stava facendo strada il sospetto che l'uomo fosse assai diverso in questo rispetto agli altri vertebrati e che nel corso dell'evoluzione esso fosse riuscito a fuggire alla dipendenza dal ritmo giorno-notte. La secrezione della melatonina è importante per tutti gli animali perché quest'ormone è responsabile della regolazione cosiddetta fotoperiodica della riproduzione.

La luce svolge un ruolo essenziale nel regolare non solo i periodi ciclici di ibernazione, ma anche quelli di attività sessuale e della riproduzione. Si tratta in fondo di un processo naturale di regolazione delle nascite che le limita al periodo più conveniente dal punto di vista climatico e quindi più adatto alla sopravvivenza della prole.

Alcune osservazioni avevano fatto sospettare l'influenza della luce anche sull'attività riproduttiva umana. Nel Nord della Finlandia ad esempio, dove non vi è praticamente luce da dicembre ad aprile, la maggior parte dei concepimenti avviene durante l'estate. La sterilità è più comune tra le donne cieche che tra coloro che vedono, ed alcune forme di depressione sono molto più comuni durante l'inverno nelle zone più nordiche dell'Europa che durante l'estate.

Un gruppo di scienziati dell'Istituto nazionale di Sanità Mentale (National Institute of Mental Health) (Lewy e coll., Science, 210, 1980) degli Usa è riuscito ora, per la prima volta, a dimostrare che la luce esercita un netto effetto sulla secrezione della melatonina sia nell'uomo che nella donna. Tuttavia, gli esseri umani sembrano richiedere un'intensità luminosa considerevolmente maggiore che gli animali per sopprimere totalmente la secrezione della melatonina. Un'altra particolarità è che una volta soppressa dalla luce, la secrezione melatoninica ritorna rapidamente appena i soggetti vengano riportati nell'oscurità.

Sotto altri aspetti pare che il meccanismo sia simile nell'uomo a quello degli altri mammiferi. Il fatto che l'uomo necessiti di un'intensità luminosa maggiore per sopprimere la secrezione melatoninica presenta degli interessanti aspetti clinici.

E' naturale che l'uomo più degli animali si sia abituato a discriminare diverse intensità luminose, ed a vivere adattandosi alla luce artificiale, anche forte. Tuttavia, la sua sensibilità ai cicli naturali giorno-notte non è scomparsa durante l'evoluzione e pare non sia stata ancora soppressa dalla civiltà.

Ezio Giacobini

La tomografia a emissione di positroni rileva il metabolismo cerebrale

Cervello: con i nuovi sistemi di analisi è quasi misurabile l'energia del pensiero

E' trascorso oltre mezzo secolo, da quando nell'estate del 1929, Hans Berger, dell'Università di Jena, pubblicava il suo primo lavoro *Sull'elettroencefalogramma dell'uomo*. Veniva così proposto alla neuropsichiatria un metodo per esplorare l'attività del cervello, anche se a quell'epoca nessuno vi aveva creduto.

Le ricerche iniziarono nel 1901, quando Berger aveva 25 anni, e le difficoltà non furono poche nel pretendere di registrare, con un semplice «galvanometro a corda», oscillazioni elettriche di minima entità (ampiamente al di sotto di un millivolt).

Oggi la registrazione dell'elettroencefalogramma non presenta problemi tecnici particolari e l'esame è ancora uno dei mezzi diagnostici più potenti ed insostituibili di molte affezioni neurologiche e psichiatriche. L'introduzione dei calcolatori ha permesso di acquisire un maggior numero di informazioni e di estenderne l'uso, anche se la lettura diretta del tracciato in parte di un bravo elettroencefalografista rimane ancora, in molti casi, procedimento insostituibile.

Il grande limite di questa tecnica, però, sta nel fatto che essa non ci fornisce informazioni molto «localizzate» di ciò che succede soprattutto all'interno del cervello. Per ottenere maggiori informazioni si è fatto uso, negli ultimi 20 anni, di sottilissime sonde (costituite da fili conduttori capaci di registrare, tramite la loro punta, l'attività elettrica anche di singole cellule nervose).

Successivamente è stata introdotta la tecnica di misurare l'attività delle cellule nervose tramite la misurazione della quantità di sangue che passa nell'unità di tempo in una certa area cerebrale, ottenuta somministrando al soggetto in esame un gas fisiologicamente inerte, lo Xenon 133, che emette radiazioni, e registrando la radioattività nelle varie aree della corteccia cerebrale.

Una nuova tecnica permette, negli animali, di misurare direttamente il metabolismo locale del cervello. Se si somministra il «desossi-D-glucosio», una molecola molto simile al glucosio (che è, come noto, sorgente d'energia per il tessuto nervoso); esso entra nelle cellule nervose, ma non può essere metabolizzato e vi si accumula. Se la molecola contiene carbonio radioattivo (C14) è possibile rilevare la radioattività (e quindi il metabolismo) in aree molto localizzate.

Ora sta entrando nell'uso una tecnica simile applicabile all'uomo: la «tomografia ad emissione di positroni» (TEP). Si inietta per via endovenosa «desossi-D-glucosio» nella cui molecola è incorporato Fluoro 18, che emette positroni. In questo caso la radioattività può essere rivelata all'esterno del cranio con un procedimento simile a quello della tomografia assiale computerizzata (Tac), già ampiamente in uso.

Si ottengono così immagini di sezioni orizzontali del cervello e l'attività di piccoli aggregati di cellule appare come una variazione di luminosità o di colore. Una piccola area buia può essere una zona lesa, un'area molto illuminata corrispondere ad un focus epilettico. Il metodo è molto sensibile ed alcune aree si «illuminano» anche durante la sola attività mentale.

Piergiorgio Strata

Per il trattamento dei capelli grassi e della forfora

Shampoo Kelémata

al Catrame Vegetale Composto

Il trattamento dei capelli grassi e della forfora richiede una appropriata detersione che rispetti i delicati equilibri biologici della vita del capello.

Per questo è necessario uno shampoo ad azione guidata come lo Shampoo Kelémata al Catrame Vegetale, in grado di realizzare specifiche azioni per una corretta igiene del capello e del cuoio capelluto. Infatti Shampoo Kelémata al Catrame Vegetale:
- rimuove selettivamente l'eccesso di sebo eliminando il ristagno della forfora
- modula la secrezione sebacea
- attenua l'irritazione e il prurito cutaneo

Tutte le preparazioni Kelémata per l'igiene del capello posseggono un pH fisiologico, sono prive di saponi alcalini e di sulfonati.

Kelémata

Le lettere della domenica

«Nell'epigramma non c'entra la P2»

Nell'articolo pubblicato ieri sulla Loggia P2 si è fatto il mio nome. Voglio spiegare che l'epigramma-impertinenza che ho dedicato al presidente Sandro Pertini (e che non ho mai pubblicato) è datato 2 dicembre 1980 e pertanto si riferisce chiaramente alle dichiarazioni che il Presidente della Repubblica fece in televisione dopo il terremoto che colpì il Meridione.

I miei versi si limitavano a sottolineare scherzosamente la simpatica insofferenza del Capo dello Stato alla rigidità delle norme protocollari; non hanno quindi nulla a che vedere con la P2 e la massoneria.

Sono massone regolare e non appartengo a una loggia coperta, tanto è vero che sono membro aggiunto del Supremo Consiglio del Rito Scozzese per la giurisdizione italiana.

prof. Gaetano Fiorentino
Torino
preside Ist. comm. Sommeiller

Fatta la legge trovato l'inganno?

«Fatta la legge, trovato l'inganno». Così dice un vecchio proverbio, oggi poco citato ma molto praticato. E' nell'interpretazione delle leggi che si trova spazio da una parte per sfuggire alla norma e dall'altra per perseguire (e qualche volta perseguitare) persone e gruppi avversari.

Uno Stato di diritto, quale l'Italia dovrebbe essere, non può permettere questi abusi. Poiché è vana la speranza nella buona coscienza di ciascuno, si spunti l'arma: si rivedano cioè le leggi, e le si trasformi in norme chiare, coerenti e «poche». Troppe leggi equivalgono a nessuna legge.

R. Galletta, Monza (MI)

Stendardo massonico anche sulla Luna

Sono una italo-americana di Los Angeles, in questo periodo turista in Italia. Qui l'opinione pubblica è scossa e perplessa nel leggere le liste e le accuse rivolte a una delle 500 logge italiane, che, unite, contano 50 mila affiliati alla massoneria del «Grande Oriente d'Italia».

In America abbiamo 10 milioni di associati. La base della vera dottrina massonica dovrebbe essere la sapienza e la saggezza trasmessa lungo i millenni dall'attività di tutto il pensiero umano, che è patrimonio naturale di ogni popolo sotto il sole. Lungo i secoli, la massoneria ha sempre avuto fra i suoi scopi basilari la «fratellanza» di tutta l'umanità e l'inestimabile bene della «libertà», libertà di pensiero e di coscienza.

Se poi accade, come talvolta accade in tutte le chiese, società, associazioni politiche e civili, che alcuni membri deviano ed abusano dei poteri e della stima loro concessa, di ciò non si possono accusare tutti gli affiliati.

Coloro che hanno abusato e tradito gl'ideali siano giustamente processati, ma non si faccia di ogni erba un fascio e non si corra alla caccia alle streghe.

Sulla Luna gli astronauti hanno piantato, oltre alla bandiera americana, anche lo stendardo massonico, simbolo della fratellanza umana, e la croce cristiana, simbolo della sofferente umanità.

Jole Medici-Harris, Firenze

Sequestri di persona male italiano

Crisi economica, crisi di valori, crisi politico-sociale: la deprimente fotografia del mondo d'oggi interessa un vastissimo arco di nazioni.

Ma i sequestri di persona sono «nostri». Non sono frutto del destino o dell'evoluzione delle società capitaliste. Forse sarebbe ora che a un male nostro si trovasse un rimedio nostro, diverso dal solito atteggiamento fatalista.

Guido Basso, Milano

Italia Nostra per Roma umbertina

Ho letto con piacere su *La Stampa* del 21 maggio l'articolo di Federico Zeri «Addio a Roma umbertina». Altre volte «Italia Nostra» si è trovata in disaccordo con le prese di posizione del professor Zeri: questa volta plaudiamo in pieno a quanto scrive a proposito delle distruzioni operate sulle splendide testimonianze della Roma umbertina.

Soprattutto condividiamo lo sdegno per lo stato di degradazione e di dissesto nel quale viene tenuta una importante testimonianza architettonica quale è l'ex Collegio Massimo.

Da tanti anni «Italia Nostra» ha costantemente richiamato l'attenzione delle pubbliche autorità e della opinione pubblica su questo scandalo, tanto più grave perché la proprietà dell'edificio è di una Società facente parte del gruppo Condotte d'Acqua. Siamo di fronte ad un nuovo esempio di speculazione edilizia che viene posto in essere dallo Stato (le Condotte fanno parte del gruppo Iri) contro se stesso e gli interessi culturali nazionali.

In una situazione come quella di Roma e con la drammatica necessità di reperire edifici ove collocare istituzioni ed attività culturali (università, musei, ecc.), è veramente incredibile che si debba tollerare lo scandalo dell'abbandono al quale è stato lasciato questo edificio!

Giorgio Luciani, Roma
presidente di «Italia Nostra»

In prima pagina su «The Times»

La prima pagina del giornale londinese *The Times* ha dedicato un po' di spazio per questa nostra povera Italia.

Con il titolo «Gli impiegati statali protestano lavorando», il servizio da Roma (datato 25 aprile) parla in termini lusinghieri dello sciopero alla rovescia attuato dai dipendenti del ministero degli Esteri, considerato «un piccolo segno di ricerca di altri indirizzi di vita».

Questo articolo ha certamente riguadagnato stima per i lavoratori italiani.

Franco Di Nardo, Sheerness (Kent, Gran Bretagna)

Diamo un voto anche al professore

L'iniziativa di dare «un voto anche al prof.», sperimentata in un liceo bergamasco (*La Stampa*, 6 maggio), è forse un po' ingenua nel suo modo di attuazione, e qualche insegnante può a ragione essersene irritato, ma la riflessione su cui si basa ha senz'altro un valore positivo.

Il cattivo rendimento scolastico degli allievi può essere dovuto anche al cattivo rendimento didattico dei docenti: spesso, la stessa bocciatura dell'allievo porta in sé, in misura più o meno grande, la bocciatura professionale del maestro (né gli insegnanti possono annullare questa responsabilità promuovendo gli allievi e se stessi «in bianco»).

Giovanna Ferro, Genova

Sanità: i rischi della burocrazia

Come paziente, non so se ha ragione il medico che propone l'assistenza indiretta anziché quella diretta («Lettere della domenica», 3 maggio); o l'altro medico che, nella stessa rubrica, una settimana prima, ha proposto di privilegiare la cura delle malattie più gravi (tumori, cardiopatie, ecc.) e di far pagare ai malati le normali influenze.

Ma credo che prima di tutto, e con tutte le forze, vada evitata la degenerazione dell'assistenza sanitaria in inutile, costosa, umiliante prassi burocratica. E debba essere attuato concretamente, per tutti i medici, il principio della professionalità ottimale: chi si ammala deve essere curato da un medico, non da un impiegato.

M. Ferreri, Vercelli

Scrutatori di cieli e di voti elettorali

A ogni consultazione elettorale, con i conseguenti richiami allo scrutinio e agli «scrutatori», mi sorge il dubbio se sia corretto l'uso della definizione «scrutatore» nei riguardi, appunto, degli addetti a tale compito.

Scrutare, più che semplicemente guardare, è un traguardare, cioè osservare, studiare, interpretare ciò che si sta guardando.

Mi pare che non si dovrebbero chiamare scrutatori gli addetti allo spoglio delle schede, bensì scrutinatori; addetti cioè appunto allo scrutinio: vale a dire allo spoglio e «lettura» dei segni lasciati dall'elettore. Mentre lo scrutatore è pur sempre colui che scruta: cioè che osserva in modo particolare il terreno o il mare, le nubi o le stelle, nonché il volto enigmatico di un interlocutore.

Raffaele Vaglini
Pianezza (To)

La violenza nei film di Cannes

Ho seguito i servizi degli inviati della *Stampa* sul festival cinematografico di Cannes: tutti molto interessanti. Vorrei solo dissentire dalle affermazioni troppo categoriche sulle scene di violenza nel film *La pelle* di Liliana Cavani.

E' vero che la violenza è quotidianamente sotto i nostri occhi, che la tv ce la dà «in diretta» benché esorcizzata dalle parole dei commentatori, ma nessun imperativo inderogabile costringe un autore cinematografico a offrircela crudamente in uno spettacolo. L'arte non è riproduzione scientificamente realistica dei fatti (o la definizione di arte è cambiata?).

B. Vecchiato, Milano

Legione Straniera anche spagnola

Quando si parla di Legione Straniera (*Tuttolibri*, 16 maggio) si fa riferimento a quella francese, dimenticando regolarmente che esiste dal 1921 la Legione Straniera Spagnola, altrettanto importante.

Per obiettività storica sarebbe opportuno informare i lettori dell'esistenza e della storia di questo corpo, almeno per il fatto che in qualche misura ha contribuito ad avvenimenti che ci toccano ancora.

La repressione della rivolta delle Asturie del 1934 e la partecipazione alla guerra civile dal 17 luglio 1936 sono fatti importanti. E' fuori dubbio che la guerra civile spagnola sarebbe durata poche settimane senza l'impiego immediato di questo corpo d'*élite* di stanza in Marocco.

Per quanto riguarda il cinema, Jean Gabin, alias Pierre Gilieth, si arruolò nella Legione spagnola, 4° Bandera (Pierre Mac Orlan: *La Bandera*, ed. Gallimard - Paris 1931).

Gian Luigi Ponzano
Ivrea (To)

Tra gli evasori c'è pure il Tesoro

Il ministero delle Finanze combatte una giusta battaglia contro gli evasori fiscali; però dovrebbe comprendere fra gli evasori anche il ministero del Tesoro che non osserva l'articolo 42 della Costituzione, il quale impone di pagare ai cittadini espropriati per pubblica utilità un indennizzo equo.

Nel 1961 sono stato espropriato di un terreno: valore 20 milioni; valutazione dell'amministrazione soltanto lire 1.535.000. Sono passati vent'anni e non ho ancora visto un soldo. Ho 73 anni e il ministero evidentemente spera che lo muoia presto, così avrà il merito di risparmiare un po' di soldi.

Bianca Delleani, Biella

Attualità a scuola (e conformismo)

Ringrazio Fruttero e Lucentini per aver affrontato con la consueta ironica lucidità, su *La Stampa* del 15 maggio, il terribile scoglio dei temi scolastici: terribile per gli studenti (e per i genitori, quando i figli si aspettano da loro un consiglio o un giudizio extrascolastico sul lavoro svolto).

Ho apprezzato moltissimo l'affermazione che il tema su argomenti di attualità diventa un controllo del conformismo dell'allievo.

Piero Guido, Novara

Alla ricerca dell'antica Vercelli

Con riferimento all'articolo di Remo Lugli «I resti dell'antica Vercelli preromana sepolti sotto il villaggio artigiano» su *La Stampa* del 26 maggio, si ritengono necessarie alcune precisazioni.

La Sovrintendenza Archeologica ha competenza territoriale sia dal punto di vista amministrativo che scientifico. Non ha solo «facoltà di bloccare i lavori», ma è dotata di archeologi preistorici classici e medioevisti per promuovere l'attività, sempre complessa, di ricerca e di tutela, che ritiene necessaria nelle sei province piemontesi.

Per Vercelli è stato appunto dato l'incarico ad un ispettore archeologo classico di saggiare l'area designata nel piano regolatore a destinazione artigianale. Con il finanziamento del ministero dei Beni culturali e ambientali sono stati eseguiti gli opportuni saggi, che sono stati ovviamente controllati non dall'impresa appaltatrice (!) ma dall'ispettore archeologo direttore dei lavori stessi.

Tracciando, com'è uso, una serie di trincee parallele in tutta l'area, che è molto ampia, non si è incontrata neppure una — dico una — tomba, né altro resto archeologico; perciò è assolutamente priva di fondatezza l'accusa che siano stati distrutti materiali archeologici dai nostri saggi; mentre non esiste prova che i reperti esibiti da ricercatori locali vengano effettivamente da questa area, perché detti presunti ricercatori non hanno avvertito la Soprintendenza nell'immediatezza del rinvenimento, ma solo successivamente, quando non era più possibile nessun controllo.

E' stato inoltre accuratamente indagato l'unico lembo marginale, nel quale si è evidenziata una discarica di frammenti ceramici che sono stati recuperati. Oltre a quanto detto, vengono tuttora controllati dalla Soprintendenza anche i cavi di fondazione dei costruendi capannoni: finora sempre con esito negativo.

Si ritiene infine opportuno ricordare che questa Soprintendenza ha sempre lavorato in accordo con l'amministrazione comunale di Vercelli; pur disponibile ad ogni serio discorso con le istanze locali, deve ovviamente avvalersi della collaborazione di persone veramente qualificate ed autorizzate ai sensi di legge. Per il caso in questione, purtroppo, ha dovuto provvedere ad esprimere le proprie perplessità in un esposto alla Procura della Repubblica.

Liliana Mercando
Soprintendente alle Antichità del Piemonte

Nel mio articolo esponevo le tesi degli archeologi, hobbisti, fratelli Dario e Daniele Gavioglio, e raccontavo le loro esperienze in fatto di scavi e di ritrovamenti nell'area vercellese, sulla quale sta nascendo il villaggio artigiano, così come essi me le avevano riferite.

Il soprintendente ora precisa il suo punto di vista, negando che i saggi siano stati eseguiti dall'impresa appaltatrice senza controllo (ma i due fratelli insistono affermando che raramente c'era la presenza di un assistente della Soprintendenza) e sottolineando la mancanza di prova che i reperti esibiti dai ricercatori provengano effettivamente da quell'area (su questo punto i Gavioglio affermano che la vertenza finirà in sede giudiziale).

Nella sostanza, comunque, fa piacere constatare che, sia di una parte che dall'altra, c'è vivo interesse per questo patrimonio nascosto. Quello che conta è che si faccia tutto il possibile per salvarlo, anche se a costo di qualche polemica.

r. l.

I giochi di Tuttolibri

Ecco la soluzione del cruciverba «La pelle», apparso ieri in Tuttolibri. Il gioco era imperniato sul nome di Liliana Cavani.

Orizzontali: *1. cicala; 6. naia; 9. acca; 13. aleni; 14. Cain; 15. Alain; 16. Nilla; 18. cavilli; 20. villana; 22. anaci; 23. Liliana Cavani; 26. in; 27. Caicina; 28. Cia; 30. ni; 32. acini; 34. clan; 35. all; 37. ia; 38. viasai; 41. Lica; 43. ran; 44. anai; 46. vicina; 48. alni; 49. cinta; 51. ici; 52. avalli; 54. lacci; 55. Caan; 56. Alai; 57. vana.*

Verticali: *1. cav; 2. li; 3. canili; 4. anilina; 5. Lilia; 6. Na; 7. ai; 8. incavi; 9. alici; 10. cali; 11. CIL; 12. Anic; 14. Canaan; 15. Avana; 17. lancia; 19. Anania; 20. VI; 21. Acli; 23. lana; 24. AC; 25. Lia; 28. clinica; 29. ana; 31. illica; 33. ciana; 34. cancan; 36. Licia; 38. Valli; 39. inni; 40. va; 42. ci; 43. cala; 45. ine; 46. Vic; 47. Ava; 50. ala; 53. al; 54. la.*

VILLA ABBADIA
DI SANTA GIUSTINA
IN
SEZZADIO
(Alessandria)

ASTA
di antiquariato

Mobili ed arredi antichi e dell'ottocento, argenti da collezione, bronzi, porcellane, oggetti in cristallo, orologi, quadri, vecchie armi, stampe antiche, oggetti orientali di varia provenienza, compresi vari da sala pubblicazioni antiche

e di una importante
pinacoteca di opere antiche e dell'ottocento.

opere di Claude Vignon, Giovanni De Vecchi, Tiviano Calisti, Giovanni Francesco Cappe di Tolmezzo, Francesco Zugno, Elena Recco, Modesto Marcenigo, Peter Paolo Rubens della Rosa da Tivoli, Paolo Borroni, Sebastiano Ricci, Francesco Solimena, Edoardo dei Boni, Lorenzo Dolcebuono, Ernesto Kopper, Cesare Magni, Michele Cascella ed altri.

oggi e domani ultime due giornate di vendita, con il seguente programma:

sabato 30 maggio 1981 ore 16 e ore 21
domenica 31 maggio 1981 ore 16 e seguenti

L'esposizione resta aperta al pubblico tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 21

SEGRETERIA DELLA VENDITA:
Presso Villa Abbadia di Santa Giustina
in Sezzadio (AL) tel. 0131-7013

ZACCARIA Spa

CATALOGO IN LUOGO

roller·EUROP/II
è ora molto più facile.

Da **600.000** a **850.000** (in meno) per te.
Tutto accessoriato. Compresa una formidabile **tenda-veranda MAESTRALE** roller market.

Roller: sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce "Roller". Cercalo subito. C'è.

roller
GUIDAFACILE

E' davvero un aiuto per gli agricoltori?

Bloccato il regolamento sull'albo professionale

La mancata approvazione, da parte del Commissario del governo, del regolamento d'attuazione dell'Albo regionale degli imprenditori agricoli, offre l'occasione per una rimeditazione dell'intera questione. Ne approfitti il Consiglio regionale del Piemonte per smentire una buona volta l'ormai dominante linea «assistenziale» nella politica agraria.

Infatti, dietro le polemiche (più volte ospitate su questa pagina) circa l'impostazione corporativa o i criteri più o meno validi di selettività, che giustificherebbero leggi e regolamenti per l'Albo professionale agricolo, va individuato il vero motivo per cui si è ritenuto di ricorrere a esso. Si vogliono concentrare gli aiuti per l'agricoltura su determinate figure di operatori o non su altri, dando per scontato che la politica agraria non possa essere costituita che da sovvenzioni finanziarie, elargite nelle forme più diverse.

E' questo il punto di fondo. La reazione contro provvedimenti del genere è propria di quanti ritengono che l'agricoltura fa parte integrante del sistema produttivo e di mercato, di cui deve accettare pienamente le regole o a cui deve adattarsi progressivamente, anche per effetto di un'adeguata politica agraria. E' così infatti che agricolture originariamente più dissestate della nostra, e operanti in aree meno favorite dal punto di vista climatico, sono riuscite a conquistare posizioni di preminenza nella Comunità economica europea.

Quanto sia urgente questo discorso per l'Italia ce lo dicono i dati sulla rarefazione della manodopera e dei capitali investiti in questo settore e quelli, ancora più preoccupanti, circa le crescenti importazioni di beni alimentari.

Di fronte a una situazione di questo genere anche in Piemonte ci si trastulla a inventare nuove modalità per la distribuzione dei quattrini pubblici. Non sarebbe più opportuno chiarirsi le idee e concludere, tutti d'accordo, che solo lo sviluppo dell'imprenditorialità agricola può in definitiva permettere di raggiungere gli obiettivi di efficienza e di competitività che nessuno può più ignorare?

E concentrare quindi gli sforzi perché tale imprenditorialità possa crescere effettivamente? Ed annullare quindi progressivamente tutti quegli interventi che «proteggono» gli agricoltori, mortificando in loro ogni possibilità di diventare bravi imprenditori, capaci di affrontare e di superare i numerosi problemi (di aumento della produttività, di concorrenza, di organizzazione interaziendale, di presenza sui mercati, ecc.) dalla cui soluzione dipende l'uscita dell'agricoltura dal lungo tunnel della crisi?

Varrebbe inoltre il più riorganizzare e sviluppare l'assistenza tecnico-economica (nel quadro dei piani agricoli zonali), fornire incentivi reali (e quindi non di tipo assistenziale) al sorgere di cooperative e associazioni di produttori, sbloccare il mercato fondiario, superare l'attuale disciplina degli affitti, ecc. Con l'albo professionale invece viene data agli agricoltori una semplice «coccarda», non una nuova politica agraria.

Giuseppe Màspoli

Il pli sull'Albo

La rettifica del mal-dn, apparsa sulla *Stampa* del 17 maggio, è incompleta e quindi nella sostanza inesatta. Il Regolamento relativo all'Albo professionale per gli agricoltori è complesso, prova ne sia che si compone di 15 articoli.

Sul punto 2, lettera B, dell'art. 2, di grande importanza in quanto relativo alla definizione di attività agricola, si è concentrata l'opposizione dei liberali, che hanno presentato specifico emendamento.

La posizione liberale (che esprimeva preoccupazioni di equità e riserve di legittimità, rilevate poi dal Commissario di governo che ha rinviato il Regolamento) è stata respinta per il voto contrario dei partiti di maggioranza e della democrazia cristiana.

Chiarita in modo non equivoco, l'opposizione sul citato punto 2, lettera B, dell'art. 2 del Regolamento, il gruppo liberale ha poi espresso parere favorevole al provvedimento nel suo insieme, solo nella considerazione che, per le altre parti, non era producente un ulteriore ritardo.

A noi è sembrato un atteggiamento chiaro e costruttivo: le interpretazioni incomplete e interessate di altri partiti non possono ridurne l'importanza.

Antonio Turbiglio
membro più Commissione Agricoltura Reg. Piemonte

Il legno è la terza voce passiva della nostra bilancia commerciale

Risparmiare valuta con il pioppo che dà materia prima rinnovabile

Il suo breve ciclo e i forti incrementi di crescita ne fanno una pianta molto preziosa

Petrolio, carne e legno sono i principali responsabili del passivo della nostra bilancia commerciale. Mentre per il petrolio e la carne, sia pure per motivi diversi, la situazione non è facilmente superabile, per il legno la soluzione esiste, sia pure parziale, in un Paese come il nostro il cui patrimonio forestale si avvicina ai 6 milioni 500.000 ettari, la cui industria di settore fornisce una produzione di 16 mila miliardi di lire ed occupa 550.000 dipendenti.

La scelta su cui puntare è la pioppicoltura, che già oggi rappresenta poco meno del 50% della nostra produzione legnosa totale: si taglia più legname di pioppo in pianura che di abete rosso in montagna.

Il ciclo breve, i forti incrementi di crescita, i vari assortimenti retraibili e il fatto che procuri materie prime rinnovabili fanno del pioppo una pianta preziosa, di cui si deve ampliare l'area di diffusione, oggi concentrata nelle pianure alluvionali dell'Italia settentrionale.

Questo ampliamento viene ostacolato da fattori ecologici (selezione di cloni adatti in collina e in montagna, già in atto presso l'Istituto di Pioppicoltura di Casale Monferrato) e questioni di carattere socio-economico (conflittualità con le altre colture agricole).

La soluzione dell'annosa questione delle pertinenze idrauliche demaniali consentirebbe poi un'espansione della coltura nelle zone golenali soggette a inondazione temporanea, dove solo il pioppo dovrebbe essere coltivato.

Una forte espansione della pioppicoltura si potrà avere comunque solo se l'industria non farà una miope politica di compressione dei prezzi attraverso massicci acquisti all'estero di legname con caratteristiche affini a quelle del nostro pioppo.

L'altra strada per colmare, almeno in parte, il nostro deficit legnoso è quella della selvicoltura tradizionale. Più che su una politica di forestazione sarebbe forse necessario puntare, almeno come primo obiettivo, sulla conservazione (lotta contro gli incendi) ed il miglioramento dei boschi esistenti.

Si deve, però, lamentare la scarsità dei dati statistici. La grave lacuna dovrebbe essere colmata con la cartografia e l'inventario forestale, da condurre a termine su basi standardizzate a livello locale (regionale). Solo con questi dati si potrà impostare una politica forestale, e preparare piani di «assestamento».

Bisogna inoltre ricostituire localmente quel patrimonio tecnico, ormai quasi scomparso (salvo in certe zone come le Alpi orientali), rappresentato dagli operai forestali, e quello economico rappresentato dalle imprese di utilizzazione boschiva e trasformazione dei prodotti. Sarà necessario studiare nuove forme d'esbosco più economiche e l'utilizzazione completa degli assortimenti per evitare sprechi anche attraverso nuove tecnologie di carattere cartario e, più in generale, chimico.

Un'operazione squisitamente politica, infine, sarà quella di chiarire le competenze del Corpo Forestale dello Stato e quella delle singole Regioni in campo forestale, evitando così sovrapposizioni e conflitti di competenze.

Bruno Pusterla

Libri utili

● **Stima e gestione dei beni rustici ed urbani**, di Gualberto Porciani (Edagricole, 606 pagine, 14 mila lire).

Si tratta di un moderno manuale che continua la tradizione dei classici manuali dell'agricoltore usciti in Italia dal 1850 a oggi. Gualberto Porciani, insegnante di materie tecnico-economiche dell'agricoltura, noto per le opere e per i testi di larghissima diffusione da lui scritti, ha preparato un «manuale» estremamente aggiornato, contenente cioè tutti quegli elementi essenziali e quei dati fondamentali necessari, sia al professionista, sia allo studente, che devono affrontare problemi di carattere economico estimativo.

Il volume contiene ciò che è parte essenziale di ogni moderno manuale, iniziando fra l'altro con le tavole finanziarie che vanno dall'1% al 15%. Esso inoltre fornisce tutti i dati economici e statistici aggiornati al 1980. Pure aggiornati al 1980 sono tutti i dati relativi ai problemi economici delle diverse colture e degli allevamenti tenendo conto delle attuali situazioni tecnologiche e ciò soprattutto per quanto riguarda gli impieghi di mano d'opera, i costi per i mezzi produttivi, i risultati produttivi.

● **Manuale di floricoltura**, di Giorgio Oelker (Edagricole, 376 pagine, 12 mila lire).

E' uscita la quarta edizione, completamente aggiornata, dell'ormai classico «Manuale di floricoltura» di Giorgio Oelker.

Dopo una parte generale che tratta della costituzione del terreno, dei correttivi e dei concimi, dei mezzi tecnici a disposizione del floricoltore, della moltiplicazione delle piante e dei lavori colturali, il «Manuale» illustra in una serie di capitoli le piante più frequenti nei giardini e anche molte di quelle meno frequenti.

Studi di ricercatori americani

Metano e proteine ricavati da letame

Ma per ottenere produzioni economicamente valide occorrono allevamenti di oltre 1500 capi

WASHINGTON — *«Allevamenti superiori ai 1500 capi possono produrre economicamente metano e proteine dal letame»*, dice Andrew G. Hashimoto, esperto del ministero dell'Agricoltura americano. *Hashimoto è a capo di un gruppo di ricercatori che conduce studi sulla produzione di metano e proteine con il sistema della fermentazione anaerobica termofilica. («Termofilico» significa che il procedimento avviene ad alte temperature; «anaerobico» che l'atmosfera in cui avviene la fermentazione è priva di ossigeno).*

Con impianti e condizioni ottimali, spiega Hashimoto, il letame di un animale può produrre annualmente metano per un valore di venti dollari (ventiduemila lire) e proteine per quaranta.

Posto che il 50 per cento del calore può essere recuperato e riciclato nel sistema di fermentazione, solo il 10 per cento del metano prodotto è necessario per mantenere la temperatura di fermentazione. Il rimanente 90 per cento può sostituire combustibili fossili per riscaldare gli ambienti, far funzionare le pompe d'irrigazione, e così via.

Il processo, spiega Hashimoto, utilizza i batteri presenti naturalmente nel letame per convertirlo in metano e in nuove cellule batteriche. Queste ultime sono ricche di proteine.

Il costo complessivo annuale — apparecchiature e personale — per produrre il metano scende da 70 dollari a capo, per un allevamento di mille capi, a 15 dollari per un allevamento di centomila capi. Il sistema di fermentazione aiuta anche a controllare l'inquinamento, oltre a risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti.

Il gruppo diretto da Hashimoto si è concentrato soprattutto sul progetto di un impianto ottimale e ha cercato di individuare le migliori condizioni di fermentazione. Gli elementi fondamentali sono tre:

- *temperatura di fermentazione (da 31 a 65 gradi);*
- *quantità di materiale da aggiungere ogni giorno (da 2 a 20 grammi ogni litro);*
- *durata della fermentazione (da 3 a 18 giorni).*

La temperatura dipende dal tempo di fermentazione e dalla quantità di letame. Il letame di bestiame alimentato con razioni ricche di grano produce più metano di quello alimentato con crusche.

Gli antibiotici eventualmente mescolati al cibo degli animali non riducono la quantità di metano prodotto, anche se rinviano l'inizio della fermentazione. Il letame vecchio e secco produce meno metano di quello fresco.

Quando il progetto sarà stato perfezionato, oltre 26 milioni di tonnellate di letame potranno essere trasformati annualmente in metano. **c. n.**

MACCHINE PER I CAMPI

Ora anche nel trattore c'è l'aria condizionata

Acquistano sempre più importanza le condizioni in cui deve operare l'agricoltore. Come difendere, ad esempio, il guidatore di macchine agricole dalle infiltrazioni di gas tossici durante i trattamenti antiparassitari ed erbicidi, offrendogli nel contempo condizioni di benessere?

Questo è stato il punto di partenza della Diavia Frigette che, operando sui due fronti paralleli, propone: da un lato il normale confort dovuto al condizionamento della temperatura associato a un'opportuna deumidificazione dell'ambiente; dall'altro la pressurizzazione della cabina mediante introduzione continua di aria esterna opportunamente trattata e depurata da filtri meccanici e a carboni attivi, pressione che crea un flusso d'aria verso l'esterno, impedendo l'ingresso dei prodotti tossici e della polvere.

L'importanza di avere queste condizioni è stata anche verificata attraverso approfondite ricerche mediche, che hanno provato scientificamente come la permanenza per lunga durata in ambienti troppo caldi e umidi provochi parecchi disturbi, quali affaticamento, sudorazione eccessiva, senso di apatia e ritardo nella prontezza dei riflessi.

I condizionatori sono ora utilizzati in molte aziende agricole con ottimi risultati, documentati anche da una serie di prove sperimentali eseguite sotto il controllo del Dipartimento Agricoltura e Alimentazione della Regione Emilia Romagna.

b. pu.

In un anno i rincari hanno toccato il 70 per cento

Caro-dollaro e forte export spingono il prezzo del riso

BOLOGNA — Il prezzo del riso sta crescendo da alcuni mesi, anche di 2000-3000 lire il quintale ogni settimana. E' un rialzo costante, nel 1981, che fa seguito ad un anno non facile, il 1980, quando i prezzi stentarono molto ad alzarsi, nel corso di tutta la campagna risicola, di 1000-2000 lire il quintale.

Ne parliamo con Leonardo Aldrovandi, direttore del Consapri (Consorzio produttori risicoli).

Qual è stato il rialzo del prezzo del riso quest'anno?

In generale gli aumenti — dal maggio 1980 — sono oscillanti dai 40 ai 70%. Facciamo alcuni esempi: tra i risoni, l'Arborio è arrivato a 53.000 lire il quintale, con un aumento di 20.000 lire secche, il Maratelli e l'Originario, che quotano ogni 85.000 lire circa il quintale, sono saliti rispettivamente di 12.500 e 14.500 lire.

E per i risi lavorati?

L'Arborio ha raggiunto le 89.000 lire con un aumento di lire 28.000, il Maratelli è a 73.500 lire (+ 17.000); l'Originario, che è a 69.500, è aumentato di 20.000 lire.

Il prezzo del riso per le varietà più significative ha subito un nettissimo rialzo che non sembra destinato a cessare almeno entro l'anno.

Quali sono i motivi di questa impennata del riso?

Innanzitutto, quest'anno si è avuta un'esportazione di riso italiano calcolata nel 60% del prodotto secondo le prime stime; anche il mercato interno ha visto crescere la domanda del riso; a ciò si aggiunga che la forte impennata subita in questi ultimi mesi dal dollaro ha reso più appetibile il riso italiano per il prezzo minore.

Come giudica l'andamento del mercato?

O'è appena la disponibilità del 20% del riso italiano, un quantitativo non certo sufficiente a coprire la domanda delle riserie e del consumo.

E le conseguenze?

Potrebbe essere ancora una ulteriore lievitazione del prezzo. Tuttavia i produttori sono preoccupati che l'eccessiva salita del prezzo, in particolare al consumo, possa avere ripercussioni negative sullo stesso consumo dopo l'intensa azione promozionale svolta in questi ultimi anni per incrementare il consumo del riso.

l. b.

L'insetticida sbagliato può decimare le api

La monocoltura del mais ha portato a un aumento degli insetti terricoli.

La lotta a tali insetti è possibile con l'impiego di insetticidi granulari da spargere a pieno campo, e poi interrare con l'erpicatura; si possono anche usare insetticidi granulari da distribuire al momento della semina con microgranulatore.

Gli insetticidi così interrati agiscono solo sugli insetti dannosi alla terra.

Da due anni, però, si impiegano, contemporaneamente al diserbo, insetticidi liquidi di prima classe, che spesso, trasportati da un vento anche leggero, finiscono sui prati in fioritura.

Ciò può danneggiare le api. In effetti, forti morie di api, causate da questi insetticidi, hanno decimato l'anno scorso, e ancor più nella primavera di quest'anno, gli apiari situati nelle zone maidicole.

Questo inutile impiego di insetticidi liquidi, contemporaneamente al diserbo, se non verrà vietato al più presto, porterà alla morte non solo delle api, ma anche di molti insetti utili per l'impollinazione delle piante e degli uccelli insettivori, con grave danno per l'agricoltura e anche per l'uomo.

r. s.

Torino: convegno su industria e agricoltura

Un convegno sui rapporti tra agricoltura e industria si terrà a Torino, al Teatro Nuovo, il 6 giugno, organizzato dalla Confcoltivatori. Interverranno l'assessore regionale al Lavoro, Dino Sanlorenzo, l'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, il presidente dell'Esap, Piero Formaiano, oltre ad altre personalità quali l'economista Duccio Tabet. Il presidente nazionale della Confcoltivatori, on. Giuseppe Avolio, concluderà il convegno.

La buona estate 1980 influenza gli agricoltori

Meno assicurazioni antigrandine perché il tempo è stato bello

Dopo anni di costante incremento, il 1980 ha registrato una leggera flessione della domanda assicurativa nel ramo della grandine. Il fatturato-premi di questo settore è risultato inferiore del 2,9 per cento rispetto al precedente anno mentre, ad esempio, in quello della «Rc auto» la lievitazione dell'ammontare dei «premi» è stata del 21,7 per cento.

La riduzione produttiva in questo campo è dovuta — dicono gli esperti — ad alcuni importanti fattori, primo fra tutti il periodo di tempo buono che c'è stato in questi ultimi anni sulla nostra Penisola. Altro fatto determinante pare siano le modifiche operative che taluni agricoltori hanno impostato circa la qualità delle coltivazioni.

Non manca un'altra interessante osservazione: se da una parte è diminuita la produzione di certi alimenti, dall'altra sono sempre più numerose le medie e grosse aziende, che possono ottenere tariffe assicurative inferiori.

Le previsioni per il 1981 sembrano orientate a far diminuire ulteriormente la curva alla polizza antigrandine: la flessione potrebbe variare dal 13 al 25 per cento. Ciò è dovuto, come si è detto, anche alla clemenza delle condizioni atmosferiche, anche se in Piemonte questa settimana ci sono state le prime grandinate.

A parte queste considerazioni, riportiamo i dati relativi ai vari settori produttivi per il 1980 per i quali sono state accese polizze contro le calamità naturali: frutta 42,63%; uva 36,54%; frumento 6,78%; riso 6,47%; mais 5,72%; prodotti speciali (pomodori, tabacco, ecc.) 1,02%; olive ed agrumi lo 0,24%.

g. al.

I mercati

CEREALI

Vercelli — Risone comune L. 45.000 - 48.000; lido 46.100 - 47.000; Rosa March. 46.100 - 47.000; Roma 49.500 - 51.000.

ANIMALI

Reggio Emilia — Suini da allev. 30-35 kg. L. 2050 - 2350; da macello fino a 125 kg 1320; 125-145 kg 1355.

VOLKSWAGEN

TRANSPORTERDIESEL

Dall'esperienza fatta con 5 milioni di Volkswagen Transporter in tutto il mondo è nato il nuovo Volkswagen Transporter con motore Diesel.

Questo motore Diesel ha 4 cilindri, 1600 cmc ed è lo stesso che ha tanto successo sulla Golf, sulla Passat e sulla Audi 80.

Velocità massima fino a 112 kmh, accelerazione da 0 a 100 kmh in 22", a 90 kmh consuma 6,8 litri di gasolio ogni 100 km.

Anche per il Transporter Diesel i modelli base: Camioncino, Furgone e Doppia cabina. Portate fino a 940 kg. Giardinetta a 9 posti. Numerose versioni per esigenze speciali.

820 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine Gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Timore [redacted] «inversione di tendenza» [redacted] mercato, che poi [redacted] c'è [redacted]

[redacted] grande [redacted] della Borsa

Crisi di governo e arresto del banchiere Calvi [redacted] di altre personalità del [redacted] finanziario milanese hanno fatto [redacted] il peggio - La scivolata c'è [redacted] (—5,5% in tre sedute), seguita però da [redacted] ripresa: bilancio finale negativo di solo lo 0,7%

Eppur si [redacted]

Quanto sta accadendo [redacted] lascia interdetti anche i più incalliti commentatori. Nonostante [redacted] serie impressionante [redacted] eventi negativi la tendenza non [redacted] e dopo qualche momento d'incertezza il lavoro riprende [redacted] vigorosamente e [redacted] tazioni ricominciano a salire. La ormai minuscola schiera di ribassisti [redacted] in attività è sconcertata e continua a subire perdite su perdite. [redacted] agenti di cambio e i loro collaboratori scuotono la testa e si limitano ad eseguire [redacted] ordini che piovono da ogni parte.

Nulla di quanto sta accadendo in questi tempi [redacted] adeguato riscontro [redacted] loro memoria. Occorre ammettere che la situazione è paradossale. Vi è [redacted] gravissima crisi politica; le autorità monetarie adottano provvedimenti sempre più [redacted] strittivi e punitivi per [redacted] reggere il potere d'acquisto [redacted] lira e impedire [redacted] sguagliamento delle nostre riserve valutarie; alcuni dei Go[redacted] finanza italiana sono in [redacted] sotto pesanti accuse; la recessione [redacted] cui soffre l'Europa si sta ripercuotendo [redacted] nomia tradizionalmente trasformatrice; la difficoltà [redacted] trasferire i crescenti costi sui prezzi riduce a [redacted] re annulla i profitti: eppure [redacted] Borsa sale quasi [redacted] sta.

E [redacted] si tratta di manovre [redacted] alcuni gruppi finanziari [redacted] fine [redacted] portare a compimento cospicui aumenti di capitale né di cocciuti interventi di grossi e spericolati giocatori. Basti esaminare quanto pubblica la Consob mensilmente: i riporti, e [redacted] operazioni rialziste il cui finanziamento diretto [redacted] solamente parziale, [redacted] lentamente e [redacted] comunque a un livello proporzionalmente [redacted] rispetto a quanto sta capitando in Borsa; [redacted] anticipazioni bancarie su titoli sono relativamente modeste, indice, anche questo, molto incoraggiante, sulla solidità di fondo del mercato azionario.

Evidentemente [redacted] risparmio continua [redacted] affluire in Borsa o verso investimenti paralleli come [redacted] «investment trusts» o le gestioni patrimoniali e [redacted] fin fine si traducono in acquisto di azioni e di obbligazioni convertibili. La scarsezza dell'offerta [redacted] alla radice dell'aumento spesso sconsiderato delle quotazioni. I guadagni conseguiti almeno sulla carta [redacted] investitori spronano altri ad imitarli senza badare troppo a [redacted] comperano. L'alto costo dei finanziamenti e le forche caudine [redacted] plafond creditizio spingono società di ogni genere a rastrellare capitali [redacted] mediante l'offerta di nuove azioni o di obbligazioni convertibili.

L'accoglienza che il mercato riserva a queste iniziative induce anche i più esitanti ad incamminarsi su questa via. Nei prossimi mesi [redacted] portate a compimento [redacted] e decine di operazioni del genere e sotto questo profilo l'estate [redacted] senz'altro «calda». Non per [redacted] gli organismi tecnici e di controllo stanno spremendosi le meningi per evitare il ripetersi del «tilt» delle apparecchiature elettrocontabili della Borsa [redacted] Milano anche se le soluzioni a breve termine non sono entusiasmanti.

Questa impotenza dinanzi all'alluvione [redacted] premonitore [redacted] quei «troppo pieno» che anticipa un [redacted] tamento [redacted] tendenza oppure ci troviamo di fronte [redacted] un cambiamento di carattere strutturale del [redacted] dei capitali che ci avvicina ai Paesi industrialmente più avanzati? Indubbiamente gli [redacted] hanno scoperto la [redacted] e da bravi neofiti si [redacted] lanciati [redacted] entusiasmo nella esaltante avventura. Al termine [redacted] questa corsa sfrenata non mancheranno le delusioni, ma intanto qualcosa di buono resterà.

[redacted] ricapitalizzazione delle aziende darà fiato e [redacted] raggio agli imprenditori e permetterà di raggiungere l'equilibrio a molte società eccessivamente indebitate. I pessimisti ritengono assolutamente insufficiente questo fenomeno cui si contrappongono troppi elementi negativi [redacted] altra origine. Gli ottimisti viceversa sostengono che qualcosa sta cambiando nel [redacted] Paese e acquistando titoli pensano di anticipare i tempi. [redacted] quanto pare questi ultimi sono in netta maggioranza e ciò spiega la [redacted] importanza che viene riservata agli avvenimenti negativi. Ancora una [redacted] la logica si scontra [redacted] elementi irrazionali ed emotivi e per una volta auguriamoci che la logica non abbia sempre ragione.

[redacted] Cantoni

MILANO — *Nervosismo e paura in settimana per il mercato azionario. Paura, soprattutto, che lo spauracchio [redacted] un'inversione di tendenza potesse prendere forma concreta annullando quanto la Borsa ha guadagnato e costruito in questo lungo periodo di tendenza positiva.*

Ciò sarebbe grave soprattutto ora che le ricapitalizzazioni [redacted] imprese [redacted] ancora assai lontane dall'essere terminate: solo in questo mese borsistico ce ne sono ben un[redacted] in corso che, tra aumenti di capitale a pagamento [redacted] emissioni di obbligazioni convertibili, totalizzano una richiesta di denaro fresco [redacted] 360 miliardi. Ed [redacted] per questo che, dopo i preoccupanti sbandamenti delle prime due sedute, provocati dalla crisi di governo e dal ripensamento sulle conseguenze che potranno avere gli arresti del banchiere Calvi e delle altre personalità del mondo finanziario milanese, si sono avuti interventi a sostegno [redacted] parte delle maggiori banche e finanziarie.

La scivolata è costata alla quota una perdita secca del 5,5 per cento, ma [redacted] la china è [redacted] gradualmente risalita, tanto che la settimana si è conclusa con un bilancio negativo di solo lo 0,7 per cento, con l'indice globale Comit a 285,65, di due punti [redacted] di sotto [redacted] segnato giovedì 21 maggio. Nelle sedute centrali dell'ottava, infatti, sulle quotazioni più depresse non poche correnti operative che in precedenza avevano proceduto ad alleggerire le loro posizioni, hanno colto l'occasione per rientrare, aggiungendo così il loro peso a quello delle azioni difensive, messe a segno dagli operatori istituzionali. Una volta di più, dunque, in questo periodo [redacted] rinascita [redacted] mercato azionario, questo ha dimostrato la sua capacità [redacted] reazione superando il momento di crisi appena abbozzato.

Nonostante però il ritorno del sereno, le notizie provenienti [redacted] varie società sui risultati dell'esercizio '80 e [redacted] operazioni finanziarie, non hanno sempre avuto gli effetti che [redacted] sarebbe potuto attendere sulle quotazioni.

Fra questi, i comunicati delle Compagnie di assicurazione che generalmente denunciano ulteriori incrementi sia di attività, sia di utili e di patrimonio.

Le due maggiori Compagnie italiane, la Generali e la Ras, annunciano entrambe un [redacted] mento del dividendo: la prima da 750 a 850 lire per azione e la seconda [redacted] a 1400 lire oltre all'assegnazione di un'o[redacted] (Unione Subalpina di Assicurazioni) [redacted] Ras possedute. Eppure le quotazioni [redacted] entrambe presentano assestamenti. Altre notizie, invece, hanno avuto un effetto significativo sui prezzi e fra queste il frazionamento in titoli [redacted] lire di nominale e l'offerta in opzione [redacted] 2 azioni ogni 7 [redacted] pari, deliberata dall'Unione Manifatture che ha così segnato un progresso [redacted] quasi il 40 per cento, portandosi in testa [redacted] graduatoria delle variazioni positive della settimana.

Pure la Cogn [redacted] annunciato [redacted] favorevole operazione sul capitale, ma ciò non ha avuto effetto particolare sul titolo, forse in quanto già scontata [redacted] precedenza. Effetto negativo ha addirittura avuto la notizia di un programma [redacted] ne operazioni finanziarie reso noto dalla Milanagricola, [redacted] Gruppo Ferruzzi, che ha perduto in settimana il 6,9 per cento. In regresso, ovviamente, i valori dei Gruppi colpiti più [redacted] vicino dagli arresti, anche se [redacted] perdite [redacted] risultate [redacted] incisive al termine del periodo: la maggior flessione è stata quella della Centrale (—13,6 per cento).

c. col.

All'assemblea assenti big dell'industria ed esponenti della maggioranza

Dai banchieri (e anche [redacted]) vasti [redacted] di Ciampi

ROMA — Il giusto testo del buon governo. I commenti alle «considerazioni» [redacted] Ciampi che si raccolgono qua e là nei grandi saloni della Banca d'Italia vanno tutti nello stesso senso. Il Governatore ha tracciato un quadro realistico della grave situazione economica del Paese, reso ancora più cupo dal clima di scandali che è sembrato filtrare attraverso le finestre del grande edificio di via Nazionale.

Mancavano molti rappresentanti [redacted] partiti della maggioranza appena dissoltasi [redacted] ministri [redacted] assenti per consuetudine), così come alcuni big dell'industria. Ma non per questo si è trattato [redacted] appuntamento [redacted] importante. «*A questo testo occorrerebbe riferirsi*», dice con una punta polemica il presidente dell'Imi, Luigi Arcuti, il quale aggiunge che è oltremodo apprezzabile l'accenno al fatto che la [redacted] non è [redacted] problema di parte «*ma un bene comune che tutti dovrebbero cercare di difendere*». Per Luigi Spaventa, economista della sinistra indipendente, si tratta di «*uno splendido programma di Governo, con il quale concordo pienamente*».

Ma l'autorità politica recepirà i segnali drammatici che Ciampi ha inviato mettendo in fila, come in [redacted] rosario, i mali antichi e recenti di un sistema attaccato da un'inflazione devastante? E' il grande interrogativo al quale il prossimo Governo dovrà dare sollecita risposta perché è opinione diffusa che i tempi per rimediare [redacted] ormai ristretti a qualche mese.

Su questo punto hanno insistito i commenti degli esponenti del pci presenti in forze [redacted] Chiaromonte, Colajanni, Peggio e Barca. «*Una critica incalzante, convincente, e assai puntuale per la mancanza [redacted] Italia di un governo dell'economia degno di questo [redacted] me*», è stata una delle battute del responsabile dell'ufficio economico di via Botteghe Oscure. Insomma un'analisi che il pci condivide [redacted] pieno. [redacted] socialista Borgoglio è andato più in là con il suo giudizio [redacted] sostenendo che Ciampi [redacted] par[redacted] come un presidente del Consiglio: «*Ha spiegato quello che i politici avrebbero dovuto fare e non hanno fatto, sottolineando come non si possa delegare alla Banca d'Italia il timone dell'intera economia*».

La gravità della crisi, le rincorse corporative, il dilagare della spesa pubblica improduttiva, la Banca d'Italia surrogato alle inadempienze [redacted] partiti, dei sindacati, degli imprenditori. Sono i temi sui quali [redacted] è soffermato con vigore Ciampi e che hanno [redacted] breccia nel pubblico. Il presidente della Confindustria Merloni ha dimostrato «*di apprezzare particolarmente*» l'affermazione [redacted] Governatore secondo cui un'economia di trasformazione, come quella italiana, deve avere l'obiettivo [redacted] controllare il costo [redacted] lavoro nella duplice componente [redacted] salario e della produttività. Per [redacted] presidente dell'Iri, Sette, [redacted] relazione è stata «*chiara e realistica*». Ciampi, [redacted] avviso, ha voluto richiamare il Paese a comportamenti coerenti con le non eludibili leggi economiche.

Il democristiano Rubbi l'ha definita una relazione «*tagliente*» che non può essere certo accusata di [redacted] di chiarezza. Nessun commento dai pochi sindacalisti presenti. Preoccupazione invece è stata espressa dal direttore generale della Gepi, Manciati, perché nella esposizione non sarebbero stati approfonditi i temi riguardanti le difficoltà che devono affrontare [redacted] imprese a [redacted] del deposito del 30 per cento. Qualche dissenso anche [redacted] parte [redacted] Corrado Piaccavento: «*Non condivido l'attacco — ha detto il presidente [redacted] l'Efim — indiscriminato alla spesa pubblica che, se [redacted] qualificato, può far pensare a critiche che vanno al di là del momento economico e toccano le basi politiche*».

Consensi dai banchieri anche per [redacted] novità istituzionali [redacted] nell'intervento del Governatore. Particolarmente soddisfatto il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, che già aveva prospettato per la maggiore banca italiana una ipotesi di trasformazione in società per azioni: «*Per quanto riguarda direttamente la Bnl mi sembra che le nostre [redacted] sul futuro della banca siano state positivamente valutate e completamente avallate*».

Molti banchieri hanno pure condiviso i toni usati da Ciampi per descrivere la situazione economica italiana. Il presidente dell'Icipu, Paolo Baratta, li ha definiti «*molto preoccupati*».

Eugenio Palmieri

Banconote false record nel 1980

ROMA — I falsari sono di nuovo all'offensiva. Nel 1980 è stato accertato un numero record di banconote contraffatte: 56.254 contro 37.876 del '79.

Come risulta dai dati pubblicati nella relazione del governatore all'assemblea della Banca d'Italia, il biglietto maggiormente falsificato è stato ancora quello da 10.000 lire. Sono stati scoperti ben 34.232 falsi contro poco più della metà (18.482) dell'anno precedente.

Particolarmente presa di mira dalle zecche clandestine è stata però anche la banconota da 50.000 lire, più difficile da contraffare.

Nuovo vertice all'Italcable

ROMA — La struttura del [redacted] vertice [redacted] «Italcable» (gruppo Iri-Stet), [redacted] all'assemblea degli azionisti e [redacted] successiva riunione del consiglio di amministrazione, è illustrata [redacted] nota diffusa dalla società.

Il presidente [redacted] Italcable è Cesare Fantò, vicepresidente è Antonio Gigli e amministratore delegato è stato nominato Giovanni Pinto, il nuovo direttore generale. [redacted] sostituzione del dimissionario Pierfranco Bariletti, è Franco Fraschetti, mentre condirettori generali sono [redacted] Donzelli e Fulvio La Nave.

Il prof. Pinto — ricorda la nota — ha 47 anni, è laureato [redacted] giurisprudenza ed è docente di economia dei trasporti nelle università di Perugia e di Roma.

Dinaro a 25 lire in seguito a voci [redacted] svalutazione

TRIESTE — La quotazione del dinaro ha registrato ieri, a Trieste, un brusco ribasso dovuto [redacted] voci, peraltro incontrollate, di una nuova svalutazione. I cambiavalute lo hanno pagato a 25 lire rispetto alle 28 di ieri.

[redacted] vivo disappunto fra i [redacted] jugoslavi scesi oggi a Trieste per lo «shopping» di fine settimana.

La proposta Pandolfi per l'istituto [redacted] assicurazioni

Una holding [redacted]

Il ministro è intervenuto ad un convegno su «industria e assicurazione» svoltosi a Udine - Dibattuto anche [redacted] problema [redacted] controllo

[redacted] NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — Annuncio del ministro dell'Industria sulla riforma dell'Ina: Pandolfi ha dato delle anticipazioni su quella che dovrebbe [redacted] la struttura [redacted] questo istituto parlando durante un convegno a Villa Manin su «Industria e assicurazione».

C'è una limitazione, la presente il ministro impostata dalla crisi di governo, ma questo non significa che il progetto non possa andare verso la realizzazione. Pandolfi precisa che la riforma dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni si [redacted] in tre punti: il primo [redacted] prevede il trasferimento dell'attività operativa del «ramo vita» a una società [redacted] trollata, con eventuale fusione con società del «ramo danni»; il secondo il mantenimento dell'attuale struttura giuridica dell'Ina, di alcune sue funzioni di coordinamento pubblico, e l'acquisizione [redacted] carattere di «holding»; il terzo l'offerta sul mercato di azioni delle [redacted] operative, fermo restando il principio che la maggioranza spetta alla «holding Ina».

Pandolfi [redacted] sofferma anche [redacted] vigilanza e del controllo sulle imprese di assicurazione. «*So che l'argomento ha suscitato controversie. Ho ritenuto di fare quanto spetta al governo, quindi ho preferito non inserirmi in [redacted] quadro di opinioni critiche, ma presentare un testo alla Commissione del Senato, [redacted] una proposta [redacted] soluzione caratterizzata e specifica*».

Riferendosi ad [redacted] volume sulle coperture per le industrie, il presidente delle «Generali» Enrico Randone dice: «*Il quadro che ne emerge mostra che non vi [redacted] situazioni patologiche [redacted] inferiorità del mercato italiano sul piano del prodotto e del servizio offerti alle industrie, [redacted] piuttosto carenze 'culturali' che chiamano [redacted] causa le responsabilità di ambedue i protagonisti del rapporto assicurativo. E' ora necessario superare schematismi e generalizzazioni e dar vita ad una collaborazione fondata sulla volontà di raggiungere concreti risultati nell'interesse reciproco dei due comparti e dell'economia nazionale nel suo insieme*».

[redacted] panorama dei problemi che caratterizzano l'attuale situazione [redacted] italiana [redacted] osserva il direttore generale della Confindustria Alfredo Solustri, «*si impongono in campo assicurativo, interventi che garantiscano il massimo della concorrenza tra le compagnie, il massimo di trasparenza [redacted] mercato e il massimo dell'efficienza*». «*In particolare* — dice Solustri — *dovrebbe [redacted] riconsiderata la possibilità [redacted] aprire l'assicurazione infortuni sul lavoro e malattie professionali (oggi monopolio dell'Inail) anche alle compagnie di assicurazione*».

Giuliano Marchesini

[redacted] del 41% l'interscambio Italia-Urss

WASHINGTON — Secondo i dati del ministero del Commercio Usa, il commercio sovietico [redacted] l'area industrializzata ha segnato un netto miglioramento [redacted] l'anno scorso, nonostante l'embargo, e gli scambi italo-sovietici [redacted] aumentati, in particolare, del 41%. [redacted] tratta di [redacted] crescita estremamente elevata, [redacted] supera ampiamente sia il livello d'inflazione che l'incremento medio del commercio sovietico con l'intera area industrializzata, che risulta pari al 22%.

Le nostre esportazioni [redacted] l'Unione Sovietica sono aumentate dell'8,2%, raggiungendo il valore complessivo di 1,44 mi[redacted] di [redacted]

Il dollaro [redacted] il calo dei tassi

ROMA — Il dollaro [redacted] è riuscito a conservare i massicci guadagni accumulati fino a mercoledì, cedendone [redacted] buona parte nel finale per colpa [redacted] sistemazioni di posizione precedenti la chiusura festiva [redacted] giovedì in Europa, ma soprattutto del repentino ribasso [redacted] tassi [redacted] interesse Usa.

Dopo aver toccato il nuovo record assoluto nei riguardi della lira e un massimo quadriennale contro [redacted], il dollaro ha risentito del calo del costo del denaro, anche se le opinioni riguardanti i movimenti futuri [redacted] contrastanti.

In settimana i fondi federali sono scesi a meno [redacted] 17 per cento, il tasso dei riporti al 19,5 per cento e il «prime rate» al 20 per cento. La novità tecnica dei mercati è stata quella [redacted] cambiamento [redacted] atteggiamento delle banche centrali, che hanno preferito lasciar muovere i tassi senza coercizioni, dopo i massicci interventi della settimana scorsa soprattutto [redacted] parte [redacted] Bundesbank.

Sono escluse dal provvedimento le linee della Lancia Delta e della [redacted]

Fiat-Auto: da domani per sette giorni 60 mila operai in cassa integrazione

TORINO — Sessantamila lavoratori della Fiat Auto [redacted] posti in cassa integrazione da domani, per tutta la settimana. Il provvedimento era stato annunciato dall'azienda alcune settimane fa. Motivo: riduzione dello stoccaggio. Continueranno a lavorare le linee di produzione della «Lancia Delta» e della «Panda». I sessantamila sono compresi fra i lavoratori [redacted] Mirafiori, Lingotto, Materferro, Rivalta e Chivasso. Si aggiungono ai 23 mila [redacted] sa dall'ottobre [redacted]

Il provvedimento, a giudizio della Fiat, si è reso necessario poiché, per il 1981, l'azienda [redacted] scendere sotto il tetto di un milione 200 mila auto raggiunto nel 1980, e conta [redacted] produrne un numero che va da un minimo di 1.230.000 ad un massimo di 1.250.000 unità.

La caduta di produzione, sempre a parere dei dirigenti [redacted] corso Marconi, dovrebbe protrarsi anche per [redacted] per puntare, nell'83, ad [redacted] decisa ripresa. Queste previsioni sono state fra l'altro annunciate alla delegazione [redacted] Flm durante i [redacted] loqui dei giorni scorsi.

In particolare l'appuntamento del 1983 è [redacted] dall'azienda automobilistica con un certo ottimismo: [redacted] Fiat infatti ritiene (grazie alla qualità dei prodotti) di poter sfruttare [redacted] meglio le opportunità che [redacted] offerte [redacted] mercato. Tanto che per quel periodo è [redacted] prevista [redacted] ripresa dell'occupazione.

Alle preoccupazioni [redacted] sindacato sia sulla congiuntura sfavorevole all'auto, sia su [redacted] possibile «disaffezione» della Fiat per l'Italia, i dirigenti della maggiore fabbrica nazionale hanno risposto [redacted] avere in programma disinvestimenti. Le eventuali produzioni sospese nello stabilimento del Lingotto potranno [redacted] altre unità produttive, per esempio a Chivasso. Una logica che dovrebbe valere [redacted] che per il settore «siderurgia» che verrà [redacted] mano concentrato a Crescentino e a Carmagnola, quindi sempre nell'area torinese.

Altri chiarimenti sono [redacted] forniti sull'accordo di ottobre (dopo la lunga vertenza [redacted] 35 giorni), e sui miglioramenti ottenuti nella p[redacted] «Miglioramenti — hanno spiegato i dirigenti Fiat — che ci hanno consentito una presenza più marcata sul mercato interno e su quello internazionale. Siamo infatti l'unica casa automobilistica, che, insieme con quelle giapponesi, ha incrementato la propria presenza [redacted] pa».

Infine alcune notizie sul motore che dovrà nascere dall'accordo Fiat-Peugeot (è in [redacted] di progettazione, anche se non vi sono ancora decisioni per [redacted] localizzazione del nuovo stabilimento) e sulla Fiat-Allis, cioè sul settore delle macchine movimento terra. Quest'ultimo — ha dichiarato [redacted] vertice Fiat — soffre di una grave crisi, che l'azienda sta fronteggiando con [redacted] migliore sistemazione [redacted] unità produttive. L'assetto definitivo di questo settore si sta comunque muovendo nella direzione di favorire le unità produttive dell'Italia meridionale, per esempio quelle [redacted] Lecce.

Giuseppe Sangiorgio

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

SPOSI acquistano urgentemente pagando per contanti 2 camere cucina zona Sud Torino. Tel. [illegible]

SPOSI cercano camera cucina o tinello in Torino libero anche per settembre [illegible]

UNION 30 GIORNI dalla vacanza e tutto quel che vi chiede il Dancairo per vendere il vostro alloggio. Union Casa [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A.A. CENTRALEDILE [illegible]

A.A.A. SEFIM [illegible]

A.A. FIDALCASE [illegible]

A.A. LIBERO [illegible]

A. CASALEGNO [illegible]

A. CONFAR [illegible]

A. CROCETTA [illegible]

A. FIORI [illegible]

A. LIBERO [illegible]

A. PIAZZA [illegible]

A. SEFIM [illegible]

A. UNIONCASE [illegible]

A. ZONA [illegible]

A CRESCENTINO (VC) [illegible]

ABICASE [illegible]

ABITABILE [illegible]

ADIACENZE [illegible]

ADIMMOBILI [illegible]

AFFARE [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ALTAMENTE [illegible]

AMBIENTE [illegible]

AMPIO [illegible]

ANDREZENO [illegible]

ATHENA [illegible]

ATTICO [illegible]

(continua)

MILANO SEMICENTRO
2 case d'abitazione [redacted] ottimi negozi, comples- [redacted]
[redacted]
[redacted] per uso pubblico e lottizzazione, [redacted] Lire 500.000 mq.
Furbatto immobili
TORINO - Via Guarini 4
[redacted] - 544.566

Concorso per DIRETTORE
della Coop. FLORICOLTORI s.r.l. VILLANOVA D'ALBENGA
Telefono [illegible]
Si richiede tra l'altro
— diploma di licenza media sup.
— età compresa tra i 25 e 50 anni
— conoscenza dei problemi di organizzazione aziendale, commerciale, del personale, della legislazione e della floricoltura.
[redacted] con documenti [redacted] entro il giorno 30 [redacted] 1981

CASA [illegible]
VENDE
[redacted]
TEL. 650.38.05
VASTISSIMA SCELTA.
MUTUO E FINANZIAMENTI.

[illegible]
il tuo "punto d'incontro"
[redacted]
C.so Re Umberto, 54
TORINO
Tel. 506.911

FISIM S.p.A. Società Finanziaria Immobiliare
VENDE IN TORINO
[redacted] PALAZZINA [redacted] UFFICI E/O LABORATORI
L'immobile d'alta rappresentanza è di recente costruzione [redacted] accuratamente rifinito, disposto su 3 piani con superficie totale di mq 2300 e terreno circostante recintato di mq 5000. Le superfici disponibili consentono molteplici possibilità di utilizzazione per uffici, deposito, archivi. Inoltre al piano seminterrato è collegato un ampio locale di mq 400 che consente carico, scarico e posteggio auto. La posizione, semicentrale e signorile, consente facilità di parcheggio e accesso alle autostrade e tangenziale.
[redacted] Turati [redacted] Torino [redacted] 585.902 - 581.759 - 595.2[redacted]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

Cathy e la crociata antidroga

Cannes. Cathy Lee Crosby sarebbe stata probabilmente eletta «miss festival» se si fosse presentata al concorso, ma l'attrice americana ha scelto invece la strada del film di denuncia, realizzando un'opera ispirata alla lotta contro la droga cui hanno partecipato molti divi. Una

Presentato il progetto «Stella»

Pisa: la capitale dell'informatica

Gli scienziati del Cnuce saranno collegati via satellite con studiosi di altri otto Paesi che si occupano di fisica delle alte energie

PISA — La consacrazione di Pisa quale capitale italiana dell'informatica si è avuta pochi giorni fa con la presentazione ufficiale del progetto «Stella» (parola formata dalle iniziali dei termini inglesi Satellite Transmission Experiment Linking Laboratories), che consiste nel collegamento via satellite fra gli studiosi di otto Paesi europei che si occupano di fisica delle alte energie.

Nell'Europa occidentale questi studiosi sono circa duemila, distribuiti in circa cento diversi centri di ricerca. La sperimentazione avviene normalmente al Cern (Centro europeo di ricerca nucleare) di Ginevra e i dati di tali sperimentazioni giungono ai vari centri attraverso un sistema di computers.

I dati di ciascun esperimento sono enormi, per cui per la sola trasmissione col calcolatore, servendosi di cavi normali, occorrono parecchie ore. Ma talvolta gli studiosi non hanno bisogno subito o quasi e si è pensato allora di ridurre i tempi di trasmissione servendosi del satellite europeo OTS. Con tale sistema le ore diventano minuti e i dati sono a disposizione degli studiosi come se ciascuno di essi fosse presente all'esperimento e non a centinaia, talvolta migliaia, di chilometri di distanza.

Partners dell'Italia in questa collaborazione a livello europeo sono il Cnuce di Pisa, l'Istituto nazionale di fisica nucleare e la Società Telespazio. Il Cnuce è un istituto del Consiglio nazionale delle ricerche, nato con l'intento di soddisfare la richiesta di calcolo automatico per la ricerca dell'università italiana e che accanto a questa attività di servizio ne sviluppava un'altra, ugualmente importante nel settore della ricerca. E' stato il Cnuce a sperimentare la fattibilità del progetto Stella, la cui inaugurazione si è avuta perciò a Pisa.

Nell'incontro pisano sono state annunciate nuove iniziative dovute allo sviluppo della telematica (una nuova scienza nata dal «matrimonio» fra telecomunicazioni e informatica): la possibilità di collegare i vari centri di ricerca fra di loro, quella di intervenire direttamente sull'esperimento (il nome da parte di studiosi dei centri, e l'eventuale collegamento e scambio di dati con i grandi laboratori di ricerca americani e russi. Tutto questo in tempi pressocché reali appunto grazie all'impiego del satellite.

La riunione si è svolta alla Domus galileana, un vivace centro di scienza che raccoglie, oltre ai cimeli del padre della fisica moderna e dei suoi discepoli, anche strumenti a noi più vicini dall'«anello» di Pacinotti (altro pisano eminente nel campo della storia della fisica) alla Calcolatrice Elettronica Pisana. E' un calcolatore progettato e costruito interamente a Pisa nella metà degli Anni Cinquanta, quando gli enti locali misero a disposizione dell'università del denaro da impiegare nella ricerca. Pisa ci si rivolse a Enrico Fermi, che suggerì di costruire un calcolatore. La qual cosa accadde, permettendo non solo di avere per anni un utile strumento di lavoro, ma di preparare tutta una generazione di studiosi e di tecnici che hanno poi formato l'ossatura del corso di laurea in informatica (il primo in Italia e ancora il più importante), e di consentire la costituzione di istituti del CNR (il Cnuce, l'Istituto di elaborazione dell'informazione, l'Istituto di linguistica computazionale, che proprio in questi giorni ha illustrato a studiosi di tutto il mondo le possibilità dell'informatica nella redazione dei vocabolari) che fanno di Pisa un punto di riferimento essenziale non solo in Italia ma nell'intera Europa per gli studi e le ricerche di informatica. Per quanto riguarda il progetto Stella, per esempio, le tecnologie impiegate dal Cnuce sono state adottate dai centri di ricerca di altri paesi.

Giovanni Nardi

Sassari: un'interessante mostra dove si possono ammirare 4867 pezzi

La magia di un simbolismo antico nelle opere dell'artigianato sardo

L'XI Biennale si chiuderà il 7 giugno ed è già stata visitata da migliaia di persone Chiesta l'adozione di un marchio di origine per difendere il prodotto dall'imitazione

SASSARI — Cinquecento espositori provenienti da centodieci centri dell'isola, 4867 pezzi in esposizione, decine di migliaia di visitatori, grande numero di acquisti e, soprattutto, molti contratti per grosse forniture ad acquirenti esteri (belgi, tedeschi, francesi e venezuelani, questi ultimi alla prima visita di una Fiera che conta quasi trent'anni di vita). Questa è in breve la documentazione della 11ª Biennale dell'artigianato sardo che si è aperta domenica scorsa e che si chiuderà il 7 giugno.

Prima la mostra era annuale e s'imponeva uno sforzo organizzativo e produttivo al quale non rispondevano i risultati sperati. Si cominciava infatti a rifornire il mercato dei prodotti confezionati sui modelli esposti che già si era giunti alla nuova edizione, la quale, presentandosi con modelli nuovi, vanificava quasi tutto quello che si stava lì fino allora facendo.

Ogni edizione, infatti, risponde ad uno slogan nuovo al quale si improntano gran parte della produzione. Quest'anno lo slogan è «*Maglie e simboli antichi nella moda d'oggi*» che — data la sua genericità — andrebbe bene per qualunque edizione della mostra, ma che è invece caratterizzato dai lavori esposti nel padiglione centrale.

«*L'antica simbologia di remote tradizioni* — dice Corrias, direttore dell'Istituto d'arte di Oristano — *decora arazzi e tappeti, cerchi e merletti che adornano le mille dee più celebrati architetti; pavoni e cinghiali, cavalli e colombe regnano il confronto degli arredi più sofisticati, catalizzando con il proprio calore, la fredda armonia degli oggetti prodotti da una società che man mano si disumanizzandosi, anche nelle sue manifestazioni quotidiane del produrre industriale l'oggetto d'uso, la spontaneità e la personalizzazione dell'artigiano.*

Ente organizzatore della mostra è l'Isola (Istituto sardo organizzazione lavoro artigiano) che in una ventina di anni di attività ha creato una struttura volta alla produzione dell'artigianato artistico con diffusione capillare in tutta la Sardegna, ha creato occasioni di lavoro per oltre cinquemila addetti e un fatturato annuo che nel 1980 ha superato i 30 miliardi.

Sono migliaia i corsi di addestramento che l'Istituto ha organizzato, la sua assistenza all'artigiano va dalla costante attenzione perché egli non cada, come è facile, nel banale, fino alla vendita del prodotto che spesso raggiunge i Paesi più lontani.

«*E' un settore vivo e trainante, che non conosce crisi*», ha detto il presidente dell'Isola Giovanni Quidaciolu. Il quale ha chiesto una maggiore attenzione dell'amministrazione regionale verso questo settore e chi vi opera per offrirgli strumenti che ne consentano l'ulteriore sviluppo e tutelino la peculiarità del prodotto, che attende soprattutto l'adozione del marchio di origine contro le contraffazioni che stanno aumentando a dismisura e che provengono dai Paesi del Terzo Mondo — soprattutto Nordafrica — dove, a motivo del bassissimo costo della manodopera, si possono produrre, imitandoli, i pezzi di artigianato a prezzi stracciati.

E' un'insidia che si fa sempre più consistente e che verifica non solo il lavoro di tanti artigiani ma la qualità stessa e lo spirito che ad esso sovrintendono. Tappeti e cassepanche, cesti e brocche, arazzi e merletti riproducono i simboli di una cultura di pastori e contadini che sono stati tramandati fin qui attraverso gli oggetti usuali di vivere quotidiano e che oggi sono diventati preziosi elementi di decorazione dei più moderni e sofisticati interni.

Antonio Pinna

Cagliari: per Ibello rischia di mettere in crisi un piccolo Comune

CAGLIARI — Singolare vicenda a Sant'Andrea Frius, paese lungo la fascia costiera orientale dell'isola. Un pidiellino rischia di mettere in crisi il Comune poiché tra i concorrenti per l'ambitissimo posto figura anche un assessore comunale. Si chiama Giosuè Erriu ed è democristiano, come tutti i componenti l'esecutivo capeggiato dall'ing. Pinuccio Mulargia. E' certo comunque che è già in cerso vivacissime polemiche destinate ad avere un'eco anche in Consiglio comunale.

Il concorso è già stato espletato nella sua prova scritta alla quale si è regolarmente presentato anche l'Erriu. Ora si attende la correzione dei compiti, poi si passerà agli orali. E proprio la partecipazione dell'assessore ha scatenato la reazione del gruppo consiliare comunista che sta all'opposizione, che chiedono le immediate dimissioni dell'Erriu ed anche quelle del sindaco e degli altri componenti la Giunta.

«*Erriu* — ha detto il capo gruppo comunista Enzo Sanna — *per ragioni di opportunità non doveva assolutamente partecipare al concorso. Quanto meno si sarebbe dovuto dimettere prima della prova scritta. E il sindaco e la Giunta? «Le responsabilità* — ha risposto Enzo Sanna — *sono dell'intero esecutivo. Si sarebbe dovuto intervenire a tempo debito. Non ha intervenuto un dito. Così l'assessore Erriu partecipa ad un concorso indetto dallo stesso Comune di cui è amministratore. Ritengo che ciò non si sarebbe dovuto verificare.*

Le richieste di dimissioni suonano come una sorta di sfiducia nei confronti della maggioranza. Ma la legge consente a Giosuè Erriu di partecipare regolarmente al concorso anche nella sua qualità di amministratore. Semmai si dovrà dimettere se eventualmente vincerà il concorso. «*Lo sappiamo perfettamente* — ha sostenuto Enzo Sanna — *non vogliamo neppure sostenere che Giosuè Erriu verrà in qualche modo favorito. Tengo ad aggiungere, anche a nome degli altri consiglieri comunisti, che l'assessore per ragioni di opportunità, e soprattutto di correttezza, si sarebbe dovuto dimettere nel momento in cui ha deciso di concorrere per questo posto. Per questo motivo riteniamo pure che l'intera Giunta non abbia fatto il suo dovere.*

Mario Guerrini

Preparativi a Merano per i mondiali di scacchi

MERANO — A Merano fervono i preparativi per il campionato mondiale di scacchi in programma nel prossimo ottobre tra il campione del mondo, il sovietico Anatolij Karpov e lo sfidante, l'esule russo Victor Korchnoj che proprio l'anno scorso nella città altoatesina conquistò il diritto di partecipare a questa finale battendo Huebner.

Karpov è atteso a Merano nelle prossime ore ma è stato preceduto per un sopralluogo da funzionari della Federazione scacchistica russa (tra i quali Victor Baturinsky.

Con l'arrivo dei due guerrieri di Riace previsto per il prossimo 1° luglio

A Reggio C. uno dei più interessanti musei delle statue recuperate dagli abissi marini

REGGIO CALABRIA — Con il ritorno dei «guerrieri di Riace», previsto per il 1° luglio, il museo della Magna Grecia di Reggio disporrà di una fra le più interessanti sezioni di archeologia sottomarina esistente al mondo. Di certo potrà d'ora in poi competere con quelle di Lipari, Marsala ed Albenga, delle quali però risulterà più attraente proprio grazie alla presenza delle cosiddette «statue venute dal mare». Infatti i due capolavori dell'arte greca, ormai universalmente noti dopo il successo dell'esposizione di Firenze, «*saranno una parte, sia pure rilevantissima, di un unicum* — come sottolinea il dott. Claudio Sabbione, un giovane direttore archeologico torinese, da nove anni in servizio presso il museo di Reggio — *di eccezionale valore artistico, peraltro non ancora del tutto noto neppure agli stessi studiosi*».

A fare degna corona ai guerrieri di Riace, sarà il notevole materiale rinvenuto in decenni di esplorazioni sottomarine lungo le coste calabresi, e fra questo quello davvero cospicuo che venne recuperato nel mare dello Stretto nel 1970. Anche in quella circostanza, così come poi nel 1972 per i bronzi di Riace, il via alle ricerche venne da subacquei dilettanti. Nell'estate dell'anno precedente, infatti, si era avuta notizia che alcuni giovani appassionati di pesca erano riusciti a tirare in superficie preziose anfore dal relitto di una nave greca affondata in prossimità della costa di Cannitello.

L'incarico per una rigorosa ricerca con metodi scientifici venne affidata ad una équipe di esperti della Pennsylvania University che già operavano nel Mediterraneo e i risultati furono estremamente positivi. Oltre a una cospicua serie di anfore ed ancore, vennero recuperati interessanti bronzi, quasi tutti consistenti in parti di grandi statue (almeno tre) distrutte già prima di essere sistemate sulla nave per essere trasportate in Italia dalla Grecia, forse come bottino di guerra.

Tra questi pezzi, spicca, figura una magnifica testa che costituisce una testimonianza di grande interesse storico ed artistico. «*Il rinvenimento di questo eccezionale reperto* — ricorda il dott. Sabbione — *ha fatto praticamente retrodatare di almeno mezzo secolo la data finora conosciuta per le sculture ed i ritratti di persone. E' infatti il più antico ritratto in bronzo di cui si abbia ora traccia e raffigura probabilmente un personaggio adulto, con addosso un vestito ricco di drappeggi, forse un filosofo. Al contrario degli altri, di età antecedente, questo bronzo non raffigura un ideale guerriero o dio, ma il vero volto di una persona, dotata di naso aquilino e di rughe sulla fronte*».

Abbastanza sicura la data della fusione che viene fatta risalire alla prima metà del quarto secolo avanti Cristo. La deduzione si ha dagli studi effettuati sull'altro materiale rinvenuto assieme alla testa del filosofo, soprattutto sulle ceramiche e sulle anfore che erano a bordo della nave greca e che servivano per il trasporto di derrate alimentari. Questi rinvenimenti, peraltro, secondo gli esperti, hanno grande importanza anche perché documentano la grande quantità di traffici marittimi che si sviluppavano in età antica tra la Grecia, l'Egitto, le coste africane e Roma e che avevano le coste calabre come passaggio obbligato. (Si ricorda che i guerrieri di Riace facevano parte di un carico che probabilmente doveva raggiungere Roma dalla Grecia, via Brindisi).

Enzo Laganà

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

(continua)

Come a Rivoli dove la battaglia [redacted] già stata vinta

A Cascine Vica si vuole il metrò sotto la strada

In superficie non c'è spazio, [redacted] controviali - Il problema esaminato in [redacted] tavola rotonda promossa [redacted] dc - [redacted] barriere

Settemila firme raccolte fra i cittadini di Cascine Vica, dibattiti accesi in Consiglio comunale a Rivoli, levate di scudi un po' ovunque perché [redacted] futura linea uno della metropolitana leggera [redacted] tratto fra Rivoli e Torino passi soprattutto in galleria sotterranea. E ieri ancora un convegno-dibattito della dc per discutere il problema.

«Quale metropolitana per Torino e zona Ovest?» era il tema di una tavola rotonda alla quale hanno partecipato [redacted] prof. Stagni, docente di tecnica dei trasporti dell'Università di Bologna, Morra, amministratore del Consorzio Trasporti torinesi, [redacted] Atm, l'ing. Artusi, consigliere al Comune di Torino, Saitta, consigliere al Comprensorio, Brunatto, capogruppo dc a Collegno, e Gatti, capogruppo dc al Comune di Torino.

I relatori hanno [redacted] che Rivoli ha già vinto la propria battaglia: il metrò passerà sotto corso Francia. Ora tocca a Cascine Vica. Anche qui — [redacted] l'impegno [redacted] democristiani — i convogli dovranno scendere in profondità. *«Se corressero in superficie occuperebbero quasi interamente la carreggiata centrale, consentendo il transito ai veicoli solo sui controviali. E per il 50 per cento del tratto che attraversa Cascine Vica i controviali non ci sono».*

Un secondo ostacolo concreto a [redacted] metropolitana di superficie lo [redacted] trova a Collegno: *«Il cavalcavia ferroviario, anche in questo caso [redacted] consente [redacted] smaltire il traffico, [redacted] una parte del sedime stradale è occupata dalle rotaie del metrò. Unica soluzione: allargare il ponte. Ma ciò sarebbe possibile solo abbattendo una scuola ed alcune case».*

Un grosso problema, a giudizio della dc, è inoltre rappresentato dall'ambiente in cui s'inserirà la nuova grande struttura per il trasporto pubblico di [redacted]. Per dimostrare i possibili guasti che [redacted] deriveranno, [redacted] state proiettate alcune diapositive.

«Bisogna vedere che cosa accade in corso Toscana — ha detto Artusi — per rendersi conto di cosa avverrà in corso Francia. Laggiù [redacted] strada è divisa in due [redacted] una specie di «muro di Berlino» [redacted] in quella zona il traffico è ben inferiore rispetto [redacted] quello fra Torino e Rivoli».

Ma c'è di più: per i tecnici scudo-crociati, all'estero, in città europee [redacted] americane, il metrò di superficie è stato utilizzato con «buoni esiti», solo in aperta campagna. Conclusione: *«Torino deve tener conto delle esperienze altrui e la futura linea uno [redacted] metrò dovrà correre in sotterranea».*

Poirino, giunta in crisi

Crisi aperta [redacted] Comune di Poirino. A rendere ufficiale una situazione di disaccordi latenti in queste ultime settimane, [redacted] giunta una lettera firmata dal gruppo di Nuova Democrazia Poirinese [redacted] cui si chiede [redacted] sindaco [redacted] Avataneo ed alla giunta intiera, di dimettersi. Nuova Democrazia, partito nato dalla scissione di una grossa fetta della dc locale, prima delle elezioni di [redacted] fa, aveva trovato un accordo [redacted] gli antichi compagni di partito riuscendo [redacted] costituire un bicolore che mettesse da parte la vecchia guida della dc, Minelli, per oltre venticinque anni primo cittadino.

All'altare dopo l'incidente stradale

La gamba fratturata [redacted]

«Non potevamo rimandare indietro i parenti» - Dopo [redacted] «sì» ritorna in ospedale

[redacted] gamba [redacted] ingessata, l'occhio destro tumefatto e una prognosi di 40 giorni non sono bastati a scoraggiare Enza Caltagirone, 20 anni, segretaria d'azienda, che ieri, si è sposata nella chiesa di S. Giuseppe Artigiano, a Settimo, con Patrizio Vitellaro, 23 anni, sottufficiale dell'Aeronautica.

L'altra mattina la [redacted] sposa era [redacted] investita [redacted] un'auto [redacted] [redacted]ava la strada e ricoverata [redacted] Maria Adelaide. L'hanno invitata a rimandare la cerimonia, ma lei è stata irremovibile. «I parenti [redacted] [redacted] arrivati [redacted] Sicilia e tutto è pronto. Non vedo perché dovrei cambiare programma».

Ieri mattina il padre l'ha dovuta sorreggere [redacted] forza, accompagnandola all'altare, mentre il percorso inverso lo ha compiuto nelle braccia del marito. Un rapido spuntino e poi i novelli sposi si sono accomiatati [redacted] era attesa al Maria Adelaide, dove resterà fino a guarigione.

Una delle voci di bilancio

Per vivere meglio spesa 57 miliardi

A Moncalieri il documento di previsione [redacted] approvato soltanto dalle sinistre (pci e psi)

Nel 1981 Moncalieri spenderà tra l'altro [redacted] miliardi per migliorare il modo di vita della città. Il bilancio [redacted] previsione è stato approvato l'altra [redacted] [redacted] il voto favorevole di pci e [redacted] e il «no» della dc, psdi, [redacted] e l'astensione [redacted] liberali.

Programmi, promesse, priorità: cento pagine di dati, cifre, costi.

«Non facciamo soltanto promesse» — ha ricordato il sindaco Francesco Fiumara (psi) — *Moncalieri arriva all'appuntamento con il [redacted] bilancio di previsione dopo aver definito con dibattiti e consultazioni con le forze politiche, cittadini, associazioni professionali e sindacali, le priorità». «E' solo un'illusione* — ha ribadito il capogruppo dc, Porcellana — *una programmazione così effettuata è solo anacronistica...».* Il bilancio, secondo i comunisti, [redacted] la traduzione [redacted] cifre della politica municipale, senza eccessi, ma con un pizzico [redacted] ottimismo.

Nel quadro degli interventi, 38 miliardi [redacted] destinati agli investimenti. Per le spese correnti (personale e normale amministrazione) sono impegnati invece oltre [redacted] miliardi. L'amministrazione comunale [redacted] posto [redacted] interventi prioritari l'acquisto di alcuni palazzi del centro storico per destinarli ad uso uffici (giudiziari e finanziari). In questo modo saranno ricuperati ad uso pubblico l'area dell'ex fabbrica [redacted] Saffa e il Palazzo Duch, che sarà [redacted] nuova sede della pretura.

La festa dei trippai

Si svolge oggi a Moncalieri la festa dei trippai antichissima tradizione popolare che discende dalle manifestazioni della trecentesca «Magnifica Comunità dei trippai». L'iniziativa è della «Confraternita d'la tripa» che ha organizzato il raduno [redacted] confraternite enogastronomiche del Piemonte e della [redacted] d'Aosta. All'incontro parteciperanno anche confraternite di buona cucina viennese presentate dai fratelli Bibones di Torino.

Il programma prevede nella sede della Pro-loco di via Real Collegio 132 l'intronizzazione del Sovrano Ordine dei Cavalieri della Grappa e del Tomino di Chiaverano e la Confraternita «L agricola» di Chivasso. «La riunione gastronomica — dice il gran priore della Confraternita Enrico Baier - serve per riunire le esperienze di buongustai di antico pelo [redacted] alla [redacted] qualità della buona cucina moncalierese: l'orgoglio sono il bollito e la trippa. Piatti semplici, ma ricchi [redacted] com'è la cucina popolare». «La confraternita d'la tripa da oltre un decennio svolge un'attività promozionale per rilanciare l'antico piatto, legato alla storia della città.

Il bilancio [redacted] Pino

E' stato approvato a Pino Torinese, con i voti favorevoli della sola maggioranza (dc, pli ed Arco [redacted] Progresso) il bilancio [redacted] preventivo che pareggia sui 4 miliardi. Contrari si sono dichiarati repubblicani, socialisti e comunisti. Con 350 milioni sarà edificata una nova caserma [redacted] carabinieri, in strada Chieri ang. via Vibò; in progetto anche un centro di incontri ed uno sviluppo degli impianti sportivi, con un bocciodromo coperto ed altri due campi da tennis.

Così il parroco di San Giorgio ha sventato un furto

[redacted] s'improvvisa [redacted]

Un tossicodipendente si era introdotto in parrocchia [redacted] aveva rubato un leggio dell'Ottocento - Con uno stratagemma è stato preso

Non [redacted] difficile immaginare la classica figura del parroco di campagna, abile in tanti mestieri, disponibile e pronto in ogni situazione, dotato di un savoir [redacted] indispensabile per tener legata la piccola comunità di cui fa parte. Doti che certamente non mancano a don Mario Allfredi, 62 anni, da decenni titolare della parrocchia di S. Maria Assunta a S. Giorgio Canavese.

Nessuno però sospettava che in lui potessero coesistere [redacted] pastore di anime e l'abile investigatore. Eppure [redacted] riuscito da solo, e in modo del tutto incruento, ad «arrestare» un ladro che, introdottosi nella chiesa parrocchiale, gli aveva rubato un leggio [redacted] ciliegio risalente al 1800.

E' [redacted] verso le 16.30. La collaboratrice domestica del parroco, Maria Anna Cagninei di 70 anni, stava terminando le solite pulizie davanti all'altare. Ha visto entrare in chiesa un giovane dall'aspetto trasandato che, sedutosi all'ultimo banco, pareva assorto [redacted] preghiera. L'occhio allenato della donna ha subito compreso che qual[redacted] non funzionava. I sospetti [redacted] aumentati quando il visitatore ha cominciato ad aggirarsi tra le navate laterali [redacted] fare poco convincente. La Cagninei è allora corsa ad avvertire il parroco. Troppo tardi.

Fulvio Amerio, 27 anni, abitante in via delle Orfane a Torino, tossicodipendente, aveva già portato a termine il «colpo». [redacted] bottino [redacted] ingombrante: un leggio [redacted] ciliegio, stile Luigi Filippo, risalente alla metà dell'Ottocento. Ma don Mario non [redacted] è perso d'animo: con la sua 127 ha cominciato a «battere» la zona,

Don Mario Allfredi

sperando di trovare un indizio che lo portasse al ladro. L'incontro sulla provinciale che da Ozegna porta a Caluso. L'Amerio era sul ciglio della strada in cerca [redacted] un passaggio. Che fosse lui l'autore [redacted] furto non c'erano dubbi, lo dimostrava [redacted] rudimentale pacco che teneva in mano, il leggio avvolto in qualche borsa di nylon.

Poteva, il parroco, tornare indietro ad avvertire i carabinieri, ma c'era il rischio di perdere di vista ladro e leggio. Così don Mario si è offerto [redacted] accompagnare l'autostoppista sino a Torino: questi, senza nulla sospettare, si [redacted] seduto a fianco dell'autista, facendo bene attenzione a non danneggiare il leggio.

«Debbo solo fermarmi [redacted] fare una commissione» ha detto il sacerdote per rassicurare il giovane quando ha cambiato direzione svoltando verso S. Giorgio. Così, senza scomporsi, è sceso nei pressi della caserma, ha avvertito il brigadiere [redacted] carabinieri e ha permesso l'arresto dello stupefatto Amerio, [redacted] detenuto [redacted] carcere a Ivrea. Poi [redacted] rimesso in moto la 127, e ha riportato il prezioso leggio al suo posto, pronto per la funzione di questa mattina.

Giampiero Paviolo

[redacted] messaggio [redacted] tra la folla al [redacted]

Comunicato delle *Brigate rosse*, ieri mattina, davanti [redacted] mercatino rionale di corso Spezia angolo via Nizza. Su una vecchia 600 rubata venerdì [redacted] pomeriggio in corso Dante sconosciuti hanno lasciato un mazzo di volantini [redacted] diffusi il 20 maggio in via Piava e contenenti una sintesi della situazione Fiat, attacchi ai sindacati e i consueti slogans alla lotta armata e a favore degli imputati del processo delle Vallette.

Sono stati i passanti, verso mezzogiorno, a notare i ciclostilati sul cofano dell'utilitaria. La polizia ha scoperto che sul tettuccio era installato un piccolo impianto di altoparlanti collegati con un registratore piazzato sotto i sedili. L'intenzione dei terroristi era quella di diffondere [redacted] messaggio registrato su una cassetta, ma per difetti nel collegamento il magnetofono [redacted] ha funzionato. Il nastro ascoltato più tardi dalla Digos, contiene oltre all'Internazionale una sintesi, poco più di 15 parole, dei volantini.

Contemporaneamente altri 20 ciclostilati sono stati trovati davanti alle Molinette in [redacted] Bramante. Venti minuti dopo, una voce maschile ha telefonato all'agenzia Ansa: *«Qui Brigate rosse, questa mattina in [redacted] Spezia, nei pressi del mercato abbiamo fatto un volantinaggio».*

I programmi delle [redacted] private

CANALE 5 TELETORINO (39-43-50-61 Uhf) — 12 Okay, 12,30 Superclassifica show; 14 Tennis; 15 Sport e spettacolo; 16 «Un genio [redacted] compari un pollo» con Terence Hill, Miou Miou e Klaus Kinski; 18 Attenti a quei due. «Elementi di rischio»; 19 Grizzly: Il cavaliere del cielo»; 20 Questo è Hollywood: [redacted] mondo delle spie; [redacted] Golden moment; 21,30 «Qualcosa che scotta» con Connie Stevens; 23,30 «I cugini» [redacted] Gerard Blain e Jean Claude Brialy.

QUARTA [redacted] (22-23-31-49 Uhf) — 12,45 Buford film; 15,15 Melody maker; [redacted] «Omicidio per vocazione» con Pratt Benussi; 18 Mixage; 20 «Torna [redacted] casa mamma»; 21,30 «Il conquistatore di Maracaibo»; 23,15 «Immagini d'amore» con George Ray; 0,45 Sexy night.

TELE STUDIO TORINO (24-45 Uhf) — 9 Dieci cento mille personaggi; 11 Calcio argentino: Boca Jr. - Indipendiente; 13 «I gangster di Piccadilly»; [redacted] Charlie's Angels; 16 e 22,30 La famiglia Bradford; 17 Ciao amici, 19,45 Lo sbaraglio; 20,30 «Irma va a Hollywood» con Corinne Calvet e John Lund; 22,30 «La moglie del professore»; 1,30 «Le scimitarre dei mongoli».

STUDIO NORD (28-39-43-51-56 Uhf) — 12,30 «La rivolta delle gladiatrici»; 17,30 Pop rock and soul; 18,30 «I commandos dell'est»; 20,40 Fuori gioco; 21,40 «Le mani dell'altro»; 23 «L'allucinante notte di una baby sitter».

RTA (31-35-43 Uhf) — 12 Superclassifica show; 13,30 e 18,30 Rookies; 15 «Gli ultimi cinque minuti»; 16,30 Sport; 17 Musica eccellente; 20,30 Angie; 21,30 «James Dean»; 23 Flash cinema.

GIORNALE [redacted] PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 9 «La signora vuole il visone»; 10,30 «Massacro ai grandi pozzi»; 12,15 Vangelo festivo; 13 Megaloman; 13,30 Diff'rent strokes; 14,30 Iron man; 15 Vinovo corre; 19,30 Torino teatro musica; 20,30 «La principessa [redacted] Bali»; 22 Caffè concerto; 23,30 «Che dottoressa ragazzi»; 1 «Sollazzevoli storie di mogli gaudenti e mariti penitenti»; 2,30 «Eros perversione»; 4 «Divorzio all'americana»; [redacted] «Il capitano nero».

[redacted] IVREA [redacted] (45 Uhf) — 12 «Che [redacted] le ragazze» con Robert Widmark e Franca Gonella; 14 «Katinscka» con Magda Konopka; 15,35 telefilm; 16,30 «Le confessioni del filibustiere Felix Krull» con Horst Bucholz; 18 Tempo di vacanze, 19,45 Don Chuck castoro; 20,30 Qui Regione; 21,15 «I fuorilegge della valle maledetta» con Mickey Rooney, 22,30 «L'ultimo treno della notte» con E.M. Salerno e F. Bucci.

[redacted] MANILA 1 (44 Uhf) — 19 film; 20,30 [redacted] l'ombra dle tuie cioche; 21 film; 22,30 Noi gente di Sicilia; 23 Motori [redacted] stop; 0.05 film.

Q[redacted] RETE [redacted] Uhf) — 10 «Una vita un amore»; 11,30 «Il ritorno di Godzilla»; 14 «Black killer» con Klaus Kinski; 15,30 «Breezy» con W. Holden; 17 «Gli allegri playboy»; 20,30 Reporter story; 21 «Delitto della signora Reynolds»; 22,45 «Catene» con R. Dexter; 0.15 «Inviato a Copenaghen».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10 «Pane amore e...»; 13 Petrocelli: «Il rapimento»; 13 «Uno sceriffo a New York»; 14,30 La città domanda il sindaco risponde; 15 Grande Uau; 17,30 Gran premio di Indianapolis; 19,30 La settimana in Piemonte; 20 Vegas; 21 «I pirati del fiume rosso»; 23 Shane: «L'altra immagine»; 24 Prima pagina; 0,10 Riptide: «Quel nero venerdì».

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 15 La bustarella; 20,15 Parliamo di agricoltura; 21 Meglio Ouli che mai.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10,30 Vegas; 11,30 La strana coppia; 12 Indian river; 13 La trattoria dei ricordi; 15,30 «Fiore selvaggio»; 17,30 telefilm; 18,30 Angie; 19,30 e 0,30 Gazzettino; 20 Gundam; 20,30 Sport; 21 «Sherlock Holmes di fronte alla morte»; 23 «Cinque marines per cento ragazze»; 0,50 «Anche il sesso è un affare di stato».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (34-41-25 Uhf) — 11-16-22,10 L'incredibile Hulk; 11-18 e 23 La squadra del sortilegi; 13 Boxe; 14,30 «James Tont operazione uno» con Lando Buzzanca e Alighiero Noschese; 19 Maude, 20,30 «Arrivederci Maggie Cole» con Susan Hayward e Michel Costantin; 24 «Nel deserto non sorge il sole» con E. O'Brien e Jan Sterling.

[redacted] RADIO [redacted] (63-47-54 Uhf) — 10-12,30-20 Candy Candy; 11,00 e 18,30 Bill Cosby; 12,50 «Candida dove sei andata senza pillola»; 14,30 L'uomo con [redacted] valigia; 15,30 «La torre della morte»; 17,10 Superclassifica show; [redacted] La danzatrice di Benares; 20,30 «Viva la muerte tua»; 22,10 L'ispettore Bluey; 23,10 film; 0,50 Il barone.

[redacted] MONTOSO (66 [redacted] — 16 collegamento con Capodistria; 23 «Secret service» [redacted] Tom Adams e Peter Bull.

Farmacie

Servizio dalle 8,30 alle 19,30:

C. V. Vittorio Em. 34; v. [redacted] Marino 69; v. S. Donato 9; v. Garibaldi 24-28; v. Monginevro 57; v. Monginevro 126; v. Bologna 250-A; v. Oropa [redacted]; s. Passo Buole 166; v. Bellardi 3; v. [redacted]chino 53; [redacted] Siracusa 98; [redacted] Farinelli 36; v. degli Abeti 10; [redacted] S. Maurizio 35; v. Barletta 84-A; p. Gran Madre di Dio 1; v. Nizza 354; v. Ogliastico 4; c. Grosseto 256; v. Bologna 93; [redacted] Umberto 1; [redacted] C [redacted] 11; c. Regina Margherita 134; p. Pitagora 9; c. Sempione 112; v. Madama Cristina 30; v.le dei Mughetti 1; c. Vitt. Eman. 76; c. F. Turati 74; c. Sommeiller 31; v. Di Nanni 42; v. N. Fabrizi 11; v. M. Lessona 28; c. Francia 212.

Le farmacie di [redacted] Sempione 112 e di v. Nizza 354, prestano anche servizio serale, dalle [redacted] alle 22,30.

Autoriparazioni

Officina (dalle [redacted] [redacted] [redacted]: v. Porporati [redacted] (85.42.84). Elettrauto: v. Gambasca 4 (38.60.79). Servizio Fiat (9-12,30; 14,30-19): v. Stradella 144 (29.01.23). (dalle [redacted] alle 21) inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (80.01.980).

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

STILCASE A libero corso Regina [illegible] 3 camere [illegible] 545.574

STILCASE [illegible] Mirano (via Gottardo) [illegible] 545.574

STILCASE [illegible] Guido Reni 2 camere [illegible] 532.462.517.603.545.574

STILCASE [illegible] 532.462.517.603.545.574

STILCASE [illegible] 1984 [illegible]

STILCASE [illegible] Barriera Milano [illegible] 532.462.517.603

STILCASE [illegible] Porta Nuova [illegible] 545.574.532.462.517.603

STILCASE [illegible]

STILCASE [illegible]

STILCASE [illegible] Barcellona [illegible]

STIM [illegible]

STIM B vende [illegible] Cordova [illegible]

STIM C [illegible]

STIM D [illegible] Chiesa della Salute [illegible]

STIM E [illegible]

STIM F [illegible]

STIM G vende Cascine Vica [illegible]

STIM H vende [illegible] Laghi Avigliana [illegible]

STRADA [illegible]

STUDIO «23» [illegible]

STUDIO «23» [illegible] Collegno [illegible]

[redacted] «23» vende alloggio [illegible]

TAIT A vende [illegible]

TAIT B [illegible]

TAIT C [illegible]

TAIT D [illegible]

ULTIMI [illegible]

UNIVERSALCASE [illegible]

UNIVERSALCASE [illegible]

UNIVERSALCASE [illegible] Porta Palazzo [illegible]

UNIVERSALCASE [illegible]

UNIVERSITA' corso S. Maurizio 2 camere [illegible]

UTIP [illegible]

VANCHIGLIA [illegible]

VENARIA [illegible]

VENARIA viale Buridani costruttore vende [illegible] 443.944 [illegible]

I L M A T T O N E

VENDE A [illegible]

VENDE B [illegible]

VENDE C [illegible]

VENDE D [illegible]

VENDE E [illegible]

VENDE F [illegible]

VENDE G [illegible]

VENDE H [illegible]

VENDE I [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

VENDO [illegible]

VIA [illegible]

VIA [illegible]

VIA [illegible]

VIA De Sanctis [illegible]

VIA [illegible]

VIA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA Trana [illegible]

VILLARBASSE [illegible]

VILLARBASSE [illegible]

VILLETTA [illegible]

VINOVO [illegible]

VINOVO [illegible]

VINOVO villaggio Tarrelle [illegible] 110 [illegible]

VINOVO (Villaggio [illegible]

VOLVERA [illegible]

ZONA [illegible]

ZONA [illegible]

20 Domande affitto

A [redacted] [illegible]

A.G. [illegible]

A. STUDIO [illegible]

ARTIGIANO cerca alloggio [illegible]

AZIENDA [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCHIAMO [illegible]

CERCO [illegible]

CONIUGI [illegible]

DIPLOMATO [illegible]

FAMIGLIA [illegible]

REFERENZIATO [illegible]

SPA [illegible]

STUDIO COGONI [illegible]

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE [illegible]

A. FIDALCASE [illegible]

A. BERIN [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI ufficio [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTIAMO [illegible]

AFFITTO [illegible]

AFFITTO [illegible]

ALLOGGETTO [illegible]

PRED [illegible]

PRED [illegible]

PRIVATO [illegible]

SIETE [illegible]

UFFICI [illegible]

UFFICI [illegible]

UFFICI [illegible]

UFFICIO [illegible]

UFFICIO [illegible]

UFFICIO [illegible]

22 Traslochi

ABRAMO [illegible]

TRASLOCHI [illegible]

23 Camere, pensioni

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AMMOBILIATA [illegible]

24 Mobili, arredi

A. AL. Mec. [illegible]

25 Artigiani, ecc.

AFFERMATA [illegible]

DECORANDO [illegible]

DITTA [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

ISOLAMENTI [illegible]

30 Scuole e istituti

C.F.P.A. [illegible]

OFFRESI [illegible]

33 Matrimoniali

AFFERMATO [illegible]

AGIATO [illegible]

ARCHITETTO [illegible]

BENESTANTE [illegible]

DIPLOMATO [illegible]

DIPLOMATO [illegible]

PIEMONTESE [illegible]

PROFESSIONISTA [illegible]

SIENNE [illegible]

30ENNE [illegible]

40ENNE [illegible]

36 Nautica

AUTOMAR [illegible]

COMPRESSORE [illegible]

VENDO [illegible]

37 Campeggio e sport

CAMPER [illegible]

CAMPER [illegible]

CARAVAN [illegible]

CARRELLO [illegible]

GROSSA [illegible]

NOLEGGIO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

42 Antiquariato

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ANTICHITA' [illegible]

GALLERIA [illegible]

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.& A. COLLINA [illegible]

A.& A. BERIN [illegible]

A CANAVESE

[illegible]

A CANAVESE

[illegible]

A CASALEGNO

[illegible]

A. CASALEGNO [illegible]

A. [redacted] [illegible]

A. CASALEGNO [illegible]

A. CASALEGNO [illegible]

A. CASALEGNO [illegible]

A. CASALEGNO C Campomo [illegible]

A. SAUZE D'OULX [illegible]

A. BERIN [illegible]

A. UNIONCASE [illegible]

A. UNIONCASE [illegible]

A VALLE PO

[illegible]

A Bussoleno Alta a 50 km da Torino [illegible]

A [illegible]

A [illegible]

A 33 km da Torino [illegible]

ABICASE [illegible]

ABICASE [illegible]

ABICASE [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

AD [illegible]

AFFARONE [illegible]

AFFARONE [illegible]

AGRI [illegible]

ALBENGA [illegible]

ALBENGA [illegible]

ALBISSOLA [illegible]

ALTA VALLE SUSA-OULX

[illegible]

ANDORA [illegible]

ANDORA [illegible]

ARENZANO [illegible]

ARTIGIANO [illegible]

ARTIGIANO [illegible]

ARTIGIANO [illegible]

BARBANIA [illegible]

BARDONECCHIA [illegible]

BARDONECCHIA [illegible]

BARDONECCHIA [illegible]

BARGA [illegible]

BEULARD

[illegible]

BORDIGHERA [illegible]

BORDIGHERA [illegible]

BORDIGHERA [illegible]

[redacted] [illegible]

BUSSOLENO [illegible]

BUSSOLENO [illegible]

BUTTIGLIERA [illegible]

CALABRIA [illegible]

CALABRIA [illegible]

CALABRIA [illegible]

CALABRIA [illegible]

CALABRIA [illegible]

CANAVESE [illegible]

CASA [illegible]

CASA [illegible]

CASA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO tel. 650 38 05 [illegible]

CASAMERCATO tel. 650 38 05 [illegible]

CASAMERCATO tel. 650 38 05 [illegible]

CASAMERCATO tel. 650 38 05 [illegible]

CASAMERCATO tel. 650 38 05 [illegible]

CASAMERCATO tel. 650 38 05 [illegible]

CASAMERCATO tel. 650 38 05 [illegible]

CASAMERCATO tel. 650 38 05 [illegible]

CASAMERCATO tel. 650 38 05 [illegible]

CASAMERCATO tel. 650 38 05 [illegible]

CASAMERCATO tel. 650 38 05 [illegible]

[redacted] [illegible]

CASAMERCATO tel. 650 38 05 [illegible]

CASAMERCATO tel. 650 38 05 [illegible]

CASAMERCATO tel. 650 38 05 [illegible]

CASAMERCATO tel. 650 38 05 [illegible]

CASAMERCATO tel. 650 38 05 [illegible]

CASAMERCATO tel. 650 38 05 [illegible]

CASAMERCATO tel. 650 38 05 [illegible]

CASAMERCATO tel. 650 38 05 [illegible]

CASAMERCATO tel. 650 38 05 [illegible]

CASAMERCATO tel. 650 38 05 [illegible]

CASAMERCATO tel. 650 38 05 [illegible]

CASAMERCATO tel. 650 38 05 [illegible]

CASAMERCATO tel. 650 38 05 [illegible]

CASAMERCATO tel. 650 38 05 [illegible]

CASAMERCATO 4 tel. 6503805 [illegible]

«CASAPIU'»

[illegible]

CASCINA [illegible]

CASCINA [illegible]

CASETTA [illegible]

CASETTA [illegible]

CASETTA [redacted] [illegible]

CASETTA [illegible]

CASETTA [illegible]

CASTAGNETO PO [illegible]

CELLE [illegible]

CERCO [illegible]

CESANA [illegible]

CESANA [illegible]

CHALET [illegible]

CHAMPORCHER [illegible]

(continua)

Una festa per la città: tutti insieme nella domenica più allegra dell'anno

Ore 8,30 Mennea dà il via alla Stratorino

L'uomo più veloce del mondo metterà la folla di camminatori che per una mattinata sarà padrona di una città - La partenza della competitiva avverrà 30 minuti prima in piazza Castello - I minori degli anni 14 un percorso tutto loro - Su «Grp» a partire dalle 9 telecronaca diretta - E' ancora possibile iscriversi in piazza Cln

La quinta «*Stratorino*» scatta stamane alle 8,30 in piazza San Carlo. Per il «via» interverrà uno «*starter*» d'eccezione: Pietro Mennea, primatista mondiale, medaglia d'oro ultime Olimpiadi. Per una volta i ruoli si invertiranno: sarà il campionissimo dell'atletica, conosciuto in tutto il mondo a sparare il colpo di pistola che metterà in movimento quella gigantesca fiumana che è la «*Stratorino*». Con la sua presenza, Mennea ha voluto simboleggiare il grande significato sportivo, oltreché sociale, dalla marcia stracittadina in questi cinque anni di vita.

Tutto è pronto per la partenza: servizio d'ordine, tende, ristori, spettacoli, vigilanza, assistenza, servizio scopa, ecc. Uomini e mezzi coordinati nella gigantesca operazione che coinvolgerà decine di migliaia di persone. A tutti i partecipanti e al pubblico riassumiamo le indicazioni necessarie per partecipare nel miglior modo possibile.

Partenza. E' in piazza San Carlo alle 8,30 (non alle 8 sia per la «*maxistratorino*» sia per la «stratorino bimbi», in un unico gruppone. Dieci minuti prima prenderà il via la «competitiva», da via Roma, angolo piazza Castello.

Itinerario. Subirà lievi ritocchi dovuti ad esigenze organizzative dell'ultimo minuto: invece Lungo Machiavelli, si imbocca via Napione, invece di uscire in via Ventimiglia, dal sottopassaggio Lingotto, si sbuca direttamente in corso Unità d'Italia. Il chilometraggio complessivo si aggira sui 22 chilometri, metro più metro meno, a seconda dei «*tagli*» compiuti dai camminatori.

Iscrizioni. Fino all'«*ultimo minuto*» è possibile acquistare il pettorale in piazzetta Cln.

Controlli. Sono a sorpresa lungo il percorso. Consistono in segni speciali apposti al cartellino di partecipazione, quello stesso che consegnato all'arrivo dà diritto alla medaglia e a partecipare all'assegnazione dei premi.

Ristori. Sono due, gestiti dai volontari dell'Avis, sotto il coordinamento del loro presidente Sandro Fisso. I due punti «*strategici*»: Castelfidardo, angolo corso Montevecchio e in piazza San Carlo, dove funziona uno speciale ristoro per i bimbi reduci dalla «*ministratorino*».

Assistenza. E' affidata, come ogni anno, ai militi della Croce Verde, con la collaborazione dell'Esercito, che fornisce le tende e i soldati di appoggio. Le tende sono una mezza dozzina, lungo il percorso. La più grande, 9 metri per 12, si trova in piazza San Carlo, e funziona anche da punto «*raccolta bambini smarriti*».

Medaglie. La distribuzione avviene attorno «*Caval 'd brons*». Le medaglie, di colore brunito, riportano sul «*verso*» il toretto, creato Piergiorgio Naretto, simbolo della *Stratorino*, e sul «*recto*», l'indicazione della data e del San Paolo, la banca «*sponsor*» della «*Stratorino*».

Stratocronaca: numerose radio e televisioni seguiranno «*in diretta*» svolgersi varie fasi della marcia: Radio Centro 95 inizia i collegamenti alle 8 con radiocronisti dislocati lungo tutto il percorso. Grp entra in collegamento diretto con la «*Stratorino*» a partire 9.

Consigli medici. Il dottor Eugenio Boccardo, medico sportivo, suggerisce, per un miglior rendimento alla Stratorino, una sostanziosa colazione a base di tè, fette biscottate ogni anno, ai militi della marmellata, miele, prosciutto e formaggio fresco, da consumare tre ore prima della partenza, evitando, se possibile, di mangiare durante la corsa.

Il più piccolo ha nove

Giovanni Iamonte ha nove mesi, ma non per questo resterà escluso dalla «Stratorino». Il padre Demetrio, muratore di 33 anni, dice: «Mi iscriverò con lui. Me lo porto in braccio. Se è bello camminare insieme per le strade di Torino, non vedo perchè il piccino dovrebbe stare a casa». *E in omaggio al più giovane partecipante l'iscrizione è stata un dono. Un ragazzo di Alessandria, Vittorio Destefanis, in una grossa busta ci aveva inviato in questi giorni il suo pettorale con una raccomandazione:* «Regalalelo a chi merita lo purtroppo non posso intervenire».

Per l'intero pomeriggio di ieri i giovani, a frotte, hanno affollato il salone Stampa via Roma. Ragazzi e ragazze, jeans e scarpe da tennis, studenti, operai, impiegati, sembrano i veri protagonisti di questa Stratorino, tutti con entusiasmo, qualcuno per vincere, altri (a sorta la maggioranza) soltanto per passare in una domenica diversa. «Invece di finire in discoteca, è meglio correre» *dice Mario, 18 anni, meccanico. Pasquale, poco più che ventenne, idraulico, aggiunge.* «Così io perdo anche qualche chilo».

Simona Canu, otto anni, schermisce «A me piace correre; nella "mini" potrei anche farcela». *Un pensionato, 77 anni, si rammarica:* «Avete messo chilometri in più quest'anno, e ne ho sempre meno». *Per tutti, un augurio: vinca il buonumore!*

Alle 15,30 gratis allo stadio

Dopo la fatica mattutina i camminatori della «Stratorino» potranno ritemprare le forze sulle gradinate dello stadio dove avranno ingresso libero (indispensabile esibire il pettorale) per il «meeting» di atletica organizzato dalla Fidal. L'inizio è fissato per le 15,30.

A conclusione delle gare è previsto anche il lancio di sei paracadutisti della sezione sportiva dell'Aeroclub torinese, guidati da Nogaro, il campione 1968. I paracadutisti si lanceranno da un aereo dall'altezza di mille metri e atterreranno al centro campo.

Alle 21 recital di Gino Paoli

La fatica dei camminatori sarà almeno in parte ricompensata da un gradito omaggio offerto dagli organizzatori della marcia. Alle 21 allo stesso palco di piazza San Carlo attorno al quale durante la mattinata si sono radunate migliaia e migliaia di persone, si terrà il recital del cantante Gino Paoli. Lo spettacolo costituisce un nuovo momento di incontro tra il noto cantautore e i suoi fans. «E' bello ritrovarsi con la città, in una manifestazione di così grande richiamo sociale come la Stratorino».

Inadeguati gli attuali locali di piazza Cavour

La Commissione Tributi avrà nuova sede in corso Bolzano?

Nel palazzo accanto a quello degli uffici finanziari, attualmente occupato dalla Regione - Il ministro Reviglio scriverà ad Enrietti

Il problema della Commissione tributaria di primo grado, relegata con scarsi organici negli uffici fatiscenti di piazza Cavour e quasi condannata alla paralisi, sta forse per essere risolto grazie al trasferimento in locali adeguati. Proprio venerdì, infatti, mentre i sindacati annunciavano in un comunicato stampa la ripresa delle agitazioni, denunciando gravi carenze nel servizio, si è avuta notizia di una possibile soluzione all'orizzonte. Secondo un'ipotesi del ministero delle Finanze, aule, segreteria ed archivi troverebbero logica collocazione nel secondo palazzo di corso Bolzano adiacente a quello degli Uffici finanziari, di proprietà dello stesso ministero attualmente occupato dalla Regione: con la richiesta del ministro Reviglio, la «palla» passa quindi al presidente Enrietti, chiamato ad un piccolo sacrificio nell'interesse di tutti.

L'ipotesi di schiarita sembra nata venerdì pomeriggio durante un colloquio tra Reviglio, il sindaco Novelli, il presidente della commissione, dott. Silvio Caccia, e l'Intendente di Finanza: l'ennesimo incontro sulla questione, dopo denuncia. *La Stampa* aveva sollevato, circa un mese fa, il problema. A fronte di una grossa mole di lavoro — si sottolineava in quell'occasione — l'esame e la notifica dei ricorsi fiscali e delle relative sentenze avviavano verso la paralisi per colpa di strutture inadeguate e scarsità di organici, un triplice danno: per i lavoratori della commissione, costretti a turni abailati ed a giochi di prestigio in cerca di una scrivania disponibile; per i contribuenti onesti, ridotti ad attendere i rimborsi per anni, anche dopo una sentenza favorevole; e infine per lo Stato, impotente ad esigere in modo rapido i crediti dagli evasori, abituati a speculare su questi ritardi e a farsi beffe Fisco.

Per evitare un'ulteriore perdita di credibilità, specialmente dopo l'iniziativa del «libro rosso» di Reviglio, occorreva trovare in fretta una soluzione, innanzitutto traslocando gli uffici all più funzionali. Ma ancora venerdì il Comune, formalmente tenuto a fornire le strutture, si è detto, per bocca del sindaco, almeno per il momento sfornito di locali adatti. L'inventario, a questo punto, si sarebbe concluso puntando il dito sull'unica soluzione possibile: quel palazzo di corso Bolzano in uso dal ministero alla Regione, dove si potrebbe utilizzare ventina per plessivi 800 metri quadrati. Quanto basta alla Commissione tributaria lavorare in decente, e con altri vantaggi: primo fra tutti, la vicinanza con gli uffici delle imposte, che faciliterebbe la trasmissione pratiche e l'accesso degli stessi contribuenti.

Al progetto dovrebbero risultare favorevoli anche i sindacati, in lotta per migliorare il funzionamento della commissione. Annunciando la prosecuzione dello sciopero degli straordinari da parte dei lavoratori della commissione e dei funzionari del 1° e 2° Ufficio imposte, Cgil, Uil chiedevano nell'ultimo comunicato una riduzione dei carichi di lavoro, una temporanea sospensione delle sedute per smaltire l'arretrato, lo spostamento udienze mattino e, soprattutto, il reperimento di locali adeguati, per garantire una vera giustizia fiscale.

Assieme ad un esposto ministro delle Finanze, i sindacati avevano anche concordato — in particolare sull'ultima richiesta — una lettera urgente a Novelli, presidente Enrietti e all'Intendente di Finanza chiedendo entro una settimana un incontro «*per risolvere in modo decoroso il problema dei locali*».

Il presidente della commissione, dott. Caccia, ha mostrato perplessità su alcune delle richieste, commentando: «*Sospendere le sedute mi sembra improponibile; sarebbe come se il tribunale, per smaltire lavori arretrati, bloccasse le udienze. La questione dei carichi di lavoro riguarda invece i singoli presidenti di sezione; mi affido a ciascuno di loro un certo numero di ricorsi da discutere, poi sono i singoli ad organizzarsi le sedute. Infine, spostare le udienze al mattino significherebbe, proprio ora che l'Intendente ci ha assegnato, a copertura dell'organico, una dozzina di "trimestrali", bloccare il lavoro delle segreterie: è il problema già denunciato, degli uffici che diventano aule, e viceversa*».

Si torna quindi al nodo della questione: l'esigenza di locali adeguati, che risolverebbero all'80 per cento i problemi. Ora, con una garbata lettera, Reviglio investirà del problema Enrietti, chiedendogli il sacrificio di qualche stanza nel palazzo conteso.

Gianfranco Gallo-Orsi

temperatura di ieri

massima	+ 25,5
minima	+ 15,4
media	+ 21

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 74%; cielo coperto. Temperatura: massima +23,2; minima +13,8; media +18. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, con temporanei annuvolamenti. Visibilità buona. Venti deboli variabili. Temperatura senza sostanziali variazioni. Sole: sorge 5.48; tramonta 21.07. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +21,1; min. +14.

Continua lo sciopero dell'Amrr pur con qualche schiarita all'orizzonte

Si ritira la spazzatura dagli ospedali Tra 24 ore tocca a scuole e mercati

Con automezzi guidati una ventina volontari che devolveranno salario al del - Riprese trattative, lunedì con i nazionali: verso l'accordo?

Ore 15 di ieri: dalle sedi dell'Amrr escono automezzi con una ventina di uomini. Destinazione, gli ospedali cittadini. Si è così iniziata l'operazione d'emergenza per la raccolta dei rifiuti, dopo cinque giorni di sciopero che hanno fatto accumulare quintali di spazzatura nelle strade, nelle scuole e nelle case di cura cittadine.

E' questa prima conclusione positiva di una vertenza che era partita per problemi nazionali ed è proseguita oltranza solo a Torino, si è giunti dopo numerose riunioni, trattative tormentate più volte interrotte.

I lavoratori dell'azienda si sono impegnati a lavorare sino alle 23 di ieri sera ed a continuare oggi per tutto il giorno. Sono volontari che devolveranno il salario di queste ai del sindacato. Tutti gli altri continuano l'agitazione.

Che cosa rivendicano? «*Soprattutto due cose* — afferma Corrado Ferro, segretario regionale Uil —: *un incremento salariale del 10 per cento e una riduzione d'orario da 42 a 36 ore. L'aumento nelle paga può essere giustificato anche in sede locale da un 6 per cento di riparametrazione e da un 4 per cento determinato da produttività ruspiore. Faccio un esempio: le macchine per lavare i containers sono utilizzate per quattro ore al giorno? Ebbene, siamo disponibili a farle funzionare anche per 10-12 ore*».

Poi, in un clima più sereno rispetto ai giorni scorsi, è avvenuto l'incontro delegazione sindacale (oltre a Ferro, presenti Bauchiero, Serafino, Cisl ed i rappresentanti del consiglio d'azienda) con la quarta Commissione municipale che si occupa dei problemi dell'igiene e dell'ambiente, l'assessore Chiezzi e il consiglio di amministrazione dell'Amrr guidato dal presidente Banfo.

In alcune strade i sacchi dell'immondizia hanno completamente ostruito i marciapiedi

La situazione si è sbloccata e nel pomeriggio sono riprese le trattative fra Amrr e organizzazioni dei lavoratori. Tra una riunione e l'altra, l'assessore Chiezzi ha incontrato il sindaco Novelli, i sindacati hanno preso contatto telefonico con le rappresentanze nazionali, e i dirigenti dell'azienda hanno chiesto al prefetto di sospendere l'ordinanza predisposta giovedì dall'assessore Olivieri per la precettazione (che non era ancora scattata).

Anche in questo caso — hanno sottolineato Bauchiero e Beralino — si sono fatti alcuni passi avanti per delineare soluzioni alla vertenza che dovranno verificate domani mattina un'ulteriore riunione con i dirigenti nazionali del sindacato e dell'Associazione italiana delle aziende municipalizzate del settore.

Negli ospedali le squadre di «*pronto intervento*» sono state accolte con un sospiro sollievo, anche se in mattinata nel gruppo S. Giovanni (Molinette, Astanteria Martini, S. Vito, ecc.), una ditta aveva portato via parte dei rifiuti accumulati nei giorni scorsi.

In serata tenue sorriso e riapparso sul volto teso presidente dell'Amrr, Banfo: «*Finalmente* — ha detto — *uno spiraglio. Entro domani (oggi, n.d.r.) gli ospedali dovrebbero essere puliti, poi penseremo alle scuole ed ai mercati intanto debbo rimarcare i cittadini che hanno dimostrato un alto senso civico. Mi auguro che l'incontro con i nazionali, lunedì (domani, n.d.r.), consenta al servizio ritornare normale. Che poi quanto chiede la cittadinanza*».

Ultimo giorno utile per presentare la dichiarazione dei redditi

Scade domani l'appuntamento col fisco Come e dove consegnare i vari modelli

Si possono spedire per raccomandata entro le 24: chi rispetta questo limite sarà multato - Oppure portare i plichi in c. Vittorio Emanuele 8 o nelle sedi dei quartieri

Domani è l'ultimo giorno utile per presentare la dichiarazione dei redditi. I ritardatari hanno ancora a disposizione poche ore per mettersi a posto col fisco. Dove presentare le buste con i modelli 101 e 740? I cittadini hanno due possibilità: spedizione per Posta, consegna a mano.

Nel primo caso i modelli si possono spedire da tutti gli uffici postali, che osserveranno il normale orario di lavoro. L'unico ufficio postale aperto la notte è quello in via Nizza il bis che apre gli sportelli, e soltanto per le raccomandate, a partire dalle 21.

Per non incorrere nelle multe previste dalla legge, bisogna spedire le buste, con raccomandata, entro le 24 di domani. Chi non rispetta questo limite, va incontro, come detto, a multe: leggere se il ritardatario si mette in regola entro tre giorni, pesanti se lo fa entro un mese.

Chi vuole consegnare a mano la denuncia dei redditi può scegliere tra il recapito negli uffici finanziari di corso Vittorio Emanuele 8 (aperti fino alle 20) e le sedi dei 23 quartieri cittadini (orario 8,30-18).

Per i Comuni della provincia i servizi raccolta dei redditi variano da caso a caso. Una telefonata in municipio o ai vigili urbani del Comune di residenza risolve la questione.

Sono prevedibili anche domani le solite code nelle ore di punta. Per chi vuole evitarle, l'orario consigliato per presentarsi agli sportelli è dalle 12 alle 14. A tutti è raccomandabile un po' di pazienza.

Per i ritardatari, sarà possibile consegnare le buste anche alla prima sezione dei vigili urbani presso il Municipio (ma solo a quella, non alle altre) orario pomeridiano.

Le altre detrazioni

Oltre alle erogazioni per i terremotati ed alle spese mediche (delle quali abbiamo già parlato), esistono molti altri oneri deducibili dalla dichiarazione dei redditi che deve essere presentata entro domani. Tutte le pagate, ed che la legge come diminuzione del reddito complessivo, devono essere validamente documentate, indicando, in calce al quadro del modello 740-31, il numero dei documenti allegati. Gli allegati possono essere presentati in fotocopia, essendo però in facoltà dell'Ufficio delle Imposte chiedere l'esibizione degli originali.

Ecco altri oneri deducibili. 1) per l'Ilor, è quanto per autotassazione, nel maggio 1980 e nel novembre 1980 (acconto), nonché quanto iscritto solo, la cui riscossione ha avuto inizio nel 1980; 2) per le imposte arretrate (e, cioè, precedenti al 1974), è deducibile (esclusa la complementare) il 50% di quelle iscritte nei ruoli, la cui rata è iniziata nel 1980.

Sia per l'Ilor, sia per le imposte arretrate la deduzione è compatibile con la detrazione di lire 18 mila dall'imposta per i lavoratori dipendenti, prevista dal rigo 44 del quadro N. Se si vuole mantenere quest'ultima detrazione, si debbono altri oneri deducibili; 3) gli interessi passivi deducibili quelli relativi a prestiti e mutui agrari speciali e quelli di mutui garantiti da ipoteca su immobili; per questi ultimi, la deducibilità è limitata a lire 4 milioni, compresi, però, da quest'anno, gli oneri accessori che, per i vecchi mutui, rappresentano spesso un onboro di rilievo;

4) i premi di assicurazione sulla vita e per le assicurazioni contro infortuni (non quelli per le assicurazioni contro le malattie, secondo le dichiarazioni del ministero per le Finanze), nonché i contributi previdenziali, non obbligatori per legge, sono pressivamente per non superiore a lire 2.500.000.

Per i contratti di assicurazione sulla vita, occorre che, dagli allegati, risulti la loro durata non inferiore a 5 anni dalla stipulazione e che, per la durata minima, non consentano prestiti; 5) i contributi previdenziali ed assistenziali versati in ottemperanza a disposizioni di legge; 6) le spese per la frequenza di corsi di istruzione secondaria ed universitaria, in misura non superiore a quella stabilita per gli istituti statali; 7) gli periodici per il coniuge (non per il mantenimento dei figli), in seguito a separazione personale, scioglimento, annullamento del matrimonio o divorzio;

le spese funebri, per un importo non superiore a lire 1 milione per ogni decesso; 9) i canoni, livelli, i censi ed altri oneri gravanti sul reddito degli immobili, compresi i contributi ai consorzi obbligatori; 10) gli assegni periodici dovuti dal contribuente, in forza di testamento o donazione con onere e gli alimenti dovuti in forza di provvedimento del magistrato; 11) il 75% delle spese per opere necessarie ad assicurare la conservazione od impedire il to di immobili di interesse artistico, storico od archeologico.

Gianfranco Gallo-Orsi

Le voci della città

Torino enciclopedia 3 — Domani, ore 17, via P. Amedeo 8, Francesco Forte «*Burocrazia sotto accusa*»; ore 18, via M. Vittoria 12, Curto «*La religione e il pensiero degli spiriti*»; ore 21, via Giolitti 26 A, Alberto Masani «*Ricerca spaziale e cosmologia*»; via P. Giuria 39, Alberto Antoniotto e Silvio Pampiglione «*Medicina tradizionale e medicina moderna*».

Maggio a None — Oggi, ore 9-19, incontro arte-amicizia; ore 21, parco giochi di via Molino, «*Ricomincio da zero*», spettacolo musicale.

Ingegneri e architetti — Assemblea ordinaria dell'associazione oggi alle 9 al Castello del Valentino.

Scuola cattolica — Oggi, al Teatro Valdocco, terzo convegno regionale organizzato dall'Agesc Piemonte. Interverrà il Ballestrero

Croce — Per la Novena di Pentecoste, stamane, ore 8.30, domenica del cieco nato, 10.30, Messa rito bizantino. Domani alle 18, culto evangelico.

Università della terza età — Domani, ore 15, al Teatro d'Uomo (p. S. Giovanni) le attrici Anna Bolena e Anna Marcelli evidenzieranno le analogie tra Pirandello romanziere e drammaturgo leggendo alcuni passi delle opere teatrali.

Iapa — Si iniziano domani, in via Cordero di Pamparato 11, due corsi di psicologia applicata alle vendite: «*Tecniche e strategie di vendita*», «*Il linguaggio non verbale nelle vendite*». Per informazioni e iscrizioni tel. al 745537.

Fei — Domani, ore 20.30, cinema Smeraldo, via Tunisi 92, assemblea pubblica delle donne comuniste sul voto del 17-18 maggio e sulle iniziative per l'applicazione della legge 194, miglioramento dei consultori, la maternità.

Formazione musicale — Al termine dei corsi, gestiti dall'assessorato all'Istruzione, da domani a venerdì (Teatro Erio, via S. Teresa 10, ore incontri con gli allievi.

Quando il geometra può progettare le costruzioni in cemento armato

Un intervento dell'Ordine degli ingegneri sulla questione sollevata dal pretore di Rivarolo - I limiti delle competenze professionali

Nei giorni scorsi il pretore di Rivarolo dott. Fornace ritenuto «non manifestamente infondata» un'eccezione di legittimità costituzionale della legge del 1929 che stabilisce le competenze dei geometri e ha inviato gli atti alla Corte Costituzionale. In pratica si tratta di decidere se questi ultimi possano o no progettare costruzioni in cemento armato. La questione è stata sollevata dall'avv. Andreis, difensore di un geometra di Rivarolo che ha progettato un complesso edilizio a San Benigno Canavese ed è stato denunciato per esercizio abusivo della professione. Sulla vicenda interviene ora il presidente dell'Ordine degli ingegneri Gino Balvestrini che si è costituito parte civile nella causa.

«Siamo lieti che la Corte Costituzionale sia chiamata a definire qualitativamente e quantitativamente quali siano le "modeste costruzioni civili e rurali" che la legge del 1929 riconosceva potessero essere progettate e dirette dai geometri ed, a suo tempo, dai periti L'equivoco quando si afferma che l'argomento del contendere nella causa di cui si tratta, ed in genere in tutte le altre che in tanti anni sono state discusse e giudicate, sia se il geometra può progettare una "modesta costruzione" che sia previsto venga dotata di una struttura in cemento armato.

«La legge 1086 del 1971 che riguarda in genere le strutture in cemento armato e simili, non ha nulla innovato nella competenza dei geometri per la progettazione del cemento armato in quanto questa rimane quella legge del 1929 che riconosceva loro la possibilità di tali progettazioni nei limiti di «*piccole costruzioni accessorie che non implichino la incolumità delle persone*» vale a dire pollai, conigliere e simili.

«Ciò posto è chiaro che ai geometri sarà consentita la progettazione e direzione lavori delle "modeste costruzioni civili e rurali" nei limiti che verranno stabiliti a seguito della sentenza della Corte Costituzionale, anche se per la loro struttura previsto il cemento armato. Tale struttura, per contro, dovrà sempre progettata e diretta da ingegneri od architetti.

«Infatti la legge 1086 del 1971 riconosce ai geometri la progettazione cemento armato e relativa direzione lavori insieme agli ingegneri e agli architetti, ma "*nei limiti delle rispettive competenze*" e queste, per i geometri sono, come più sopra illustrato, vincolate al fatto non implicare l'incolumità delle persone.

«La ragione prima di questa esclusione è derivata dalla carenza di preparazione dei geometri data la brevità del corso di studi da essi seguito e non dal fatto che il cemento armato fosse o meno bambino nel 1929!»

Per gli

L'Associazione per audiolesi, corso Francia 73, in occasione del centenario della scuola «L. Prinotti», ha istituito un premio di mezzo milione per una tesi di laurea sul tema: «*Problematica psicologica, sociale e didattica dei bambini audiolesi*». Domanda di partecipazione all'Apa, entro il 30 giugno '82.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 30 maggio 40 - N. 22)

Bari	29	9	42	2
Cagliari	59	78		40
	57	13	66	
Genova	32			15
Milano	73	55		37
Napoli	52		53	39
Palermo	28	41		23
Roma	53		25	53
Torino	67	24	00	50
Venezia	6	51	46	

Risultati Enalotto

Punti	Fiem.	Quote
«13»	1	
«11»	25	538.100
«10»	236	45.400

Monte premi: 470.058.134

Colonna vincente:

2 1 1 2 x 1 2 2 1 2 x x

Specchio dei tempi

«Il corpo è destino, tra i sessi non c'è pace» - L'ultima romantica Ma quanti coiffeure hanno queste tariffe e quanti danno la ricevuta? - Sospetto - Succede alle Poste - Grazie (con scodinzolata)

Un lettore ci scrive.

«La disputa: "*Di che sesso è quel cervello*," (La Stampa, 24 maggio), dimostra che, palesemente, o sotto sotto, non c'è mai vera pace tra i due sessi. Tutti i discorsi sull'uguaglianza servono solo ad aumentare le polemiche, a volte blande e a volte roventi, come mi accade in questo momento negli Usa.

«Invano la realtà-verità ci potrà trovare nelle vesti due gruppi in lotta: chi afferma l'invalicabile divisione genetica tra uomini e donne, e chi assevera essere questa distinzione artificiosa, dall'andamento tempi, e quindi soggetta a modifiche col maturare dell'umanità.

«Lo slogan "*biology is destiny*", si avvicina comunque all'affermazione di Freud "*Il corpo è il destino*", "*Nurture not nature*" (educazione, natura), è, secondo me, l'educazione ha avuto come sostegno un corpo rispondente ad esso, (che può essere maschile come femminile)

«In un certo senso questa lotta fanno sorridere, in quanto dimostrano la mai perduta vitalità dell'antagonismo, grande elemento vitalizzante in tutti i campi, non ultimo quello dell'evoluzione dell'umana specie.

«Ogni tempo ha i suoi figli, e la verità è figlia del tempo. Per questo si continuerà a discutere, anche del sesso del cervello».

Giovanni Reverso

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo al "semplice giovane dell'Ottocento" (Stampa del 26-5-81), per dirgli che condivido le sue idee.

«Sono una donna sposata trentatreenne, con 2 figli e devo dire che nella mia generazione sono sempre stata un po' diversa, almeno costantemente e molte volte anche presa in giro perché ero una ragazza e condividevo, già allora il loro modo di parlare e il loro modo di vestire (minigonne ecc.)

«Ma, benché sconcertata dal comportamento e dal modo di dire "spregiudicato" delle ragazze d'oggi, penso che ci sia ben poco da fare.

«Forse un po' di colpa è da attribuire a taluni genitori (speriamo pochi) che non vogliono almeno il rispetto loro dovuto, ma sono ancora bambini a non insegnano ai figli cosa dire e cosa no, o come comportarsi.

«Quindi, mi pare logico che la pianta non raddrizzata in tempo rimanga storta. Nel frattempo ai miei figli (femmina di anni, maschio di 5) sto insegnando a comportarsi bene e evitare parolacce (che purtroppo imperversano già alla scuola materna ed elementare) sperando di raccogliere in avvenire buoni frutti.

«Auguro a quel giovane che possa incontrare il fiore e non l'ortica».

Bruna

Un lettore ci scrive

«Su "*Specchio dei*" e mia pubblicata la lettera, firmata Gerunda Santo, nella quale si paragonano le tariffe minime delle prestazioni dei medici nani con il Servizio sanitario nazionale a quelle dei "Coiffeur per signora". Per quanto riguarda crediamo necessaria una prima precisazione: non è vero che i "Coiffeur" per una messa in piega e un taglio prendano dalle 20 alle 30 mila lire, al contrario per questo servizio chiedono un importo di L. 13.500, quanto stabilito dalla tariffa in vigore dal mese di gennaio 1980, comprensivo di Iva (L. 1762) e detrazione d'esercizio che in quest'ultimo anno è mezzo mese cresciuto di oltre il 21 cento.

«Inoltre le nostre fiscali ricevute dai "Coiffeur" sono "*pezzi da collezionisti*", ma regolari ricevute rilasciate alla cliente dopo il servizio. Ci sembra giusto rilevare che prima di scrivere certe cose ci si riferisca onde evitare di fare qualche giudizio d'erba un fascio».

per F.I.B.M.A., Michele Tabor

Una lettrice ci scrive.

«Verrei se le autorità competenti hanno potere controllo su quegli Enti o Associazioni berlusconi o pseudo-assistenziali che passano a raccogliere gli scarti del nostro benessere nelle portinerie delle case. Nel mio palazzo arrivano ad una media di due-tre raccolte settimanali di carta e altro da parte di enti che hanno quasi sempre altisonanti sigle sicane dalle quali in latino, cari vitiosi sproposti.

«Una mia amica mi ha confidato di aver visto in vendita al "Balon" un suo cappotto semivuoto donato, tempo prima, ad uno di questi enti.

«Chiedo scusa, in questo periodo, tanto importante i macroscopici e non sono segreti e disonestà, sorge un dubbio anche su queste mini-associazioni e mi chiedo se il frutto delle raccolte non finisca a beneficio dei comuni ignari».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«Recarmi, quasi quotidianamente, alla sede delle Poste (in via Alberi) per spedire raccomandate le parti del mio lavoro di impiegata.

«Immancabilmente, per esigenze d'ufficio, spesso questa mansione si di fuori del mio orario lavorativo, durante la pausa per il pranzo (dalle 13 alle 14) o dopo le 18, e questo mi porterebbe, per esigenze personali, a gradire un minimo, non dico di solleciudine, ma di attenienza da parte del personale addetto.

«A prescindere da tutto ciò, gradirei mi venisse spiegato perché, dal momento che si è voluto introdurre il sistema meccanizzato nella spedizione della posta raccomandata, non si provveda a fornire all'utenza del servizio postale l'apposita ricevuta da compilare.

«Inutile tentare di spiegare le proprie esigenze di tempo, e d'ufficio, non mista che eliminerei insieme a tanti altri per compilare la preziosa ricevuta sul bordo esterno della sportella, mentre l'impiegata delle P.T., che prima era pagata per compilare tale ricevuta ed ora è pagata solo per pigiare stancamente il tasto dell'apposita macchinetta, fuma una sigaretta, pigramente "sfravaccata".

Segue la firma

Il presidente dell'Enpa, sezione provinciale di Torino, è scrive.

«In riferimento all'articolo del "cane sul tetto" via Nicomede Bianchi n. 106 (La Stampa, 27/5/81) desidero porgere il grazie più sentito da parte dell'Enpa, e credo di tutti i cittadini protezionisti, per lo splendido comportamento dei Vigili del Fuoco, quella con serio rischio dell'incolumità personale per salvare un cagnolino che si chiama dei proprietari aveva trasformato in gatto.

«L'occasione è buona per ringraziare il grazie per la quasi giornaliera collaborazione dei Vigili del Fuoco, sempre pronti ad accorrere alle nostre richieste.

Silvano Traisci

Lievissimo aumento dei matrimoni dopo il minimo del '79

Torna a fiorir la sposa?

Il tasso di nuzialità è oggi di 4,9 ogni mille abitanti - Resta comunque dei più bassi d'Italia - Su cento «sì», 73 in chiesa (erano 95 nel '70) e 27 in municipio

L'anno scorso, in Italia, è arrestato il calo dei matrimoni, fenomeno che sembrava ormai fisiologico: il quoziente di nuzialità (numero di matrimoni per mille abitanti) è salito a 0,1 dopo essere dal «massimo storico» del '61 (7,9) al «minimo» del '79 (5,7).

La notizia è di quelle che vanno interpretate, «lette fra le righe». Dietro i dati ari dei «tassi di nuzialità» si nascondono briciole della nostra storia quotidiana: l'evoluzione continua costume, il dramma legato alle ondate migratorie, vicissitudini dell'economia, le brevi illusioni del boom, le lunghe incertezze della crisi, le speranze e le angosce delle nuove generazioni.

Si può riconoscere, accanto a quello nazionale, il «comportamento» di Torino, se il dato locale è molto diverso da quello generale: 4,9 il quoziente nuzialità nell'80, 4,8 nel '79.

L'incremento minimo, esperti di statistica, tuttavia, leggono «in tendenza», quasi la fine di una crisi (la «crisi delle spose») e il ritorno al «sì» che sancisce la vita due.

Insomma, torna di il matrimonio (ne sanno qualcosa nipote del Valentino che ogni domenica fanno da sfondo ragazze vestite di bianco). Restano le difficoltà economiche; aumentano i problemi per la carenza e il costo abitazioni, ma non ostacolano le cerimonie nell'atmosfera mistico raccoglimento delle chiese o, più semplicemente, davanti al sindaco (o consigliere comunale delegato) con fascia tricolore ai fianchi.

L'anno più «sì» a Torino è stato il 1963: tasso di nuzialità 7,8 per mille; dal '65 si passa sotto il 7 per mille con il 6,78. Da allora si rimane abbondantemente sopra il per mille fino al '74, punte improvvisamente alte nel '71-72 (7 e 7,5 per mille) anni in molti decisero regolarizzare una collaudata unione dopo aver ottenuto il divorzio che prima in Italia esisteva.

inizia la parabola decrescente: per mille '74; 5,60 nel '75; 5,29 nel Dal '77 si scende sotto il 5 per mille: 4,84 nel '77; 4,86 nel '78; 4,63 nel '79; fino all'accenno di ripresa dell'80 con il 4,90.

Nel '70 i matrimoni concordatari sia civili furono a Torino ; nel '71 8314; nel '72 8180; nel '73 8174; nel '74 7369; nel '75 6804; nel 6339; nel '77 5750; nel '78 5700; nel '79 5497 e nell'80 . In tutto 76.139 nuove famiglie create nel corso di un decennio; accanto a queste le tante unioni di fatto che sempre di più no entrate nel costume del Paese.

Il dei matrimoni indica una modificazione nella cultura della società e della condizione della donna che incomincia a vedere più il matrimonio tappa obbligata della sua esistenza, anche il «come sposa» rappresenta un indice per comprendere e seppur minime modificazioni del costume.

All'inizio del decennio, il 95 per cento delle coppie torinesi si sposava in chiesa (7505 matrimoni concordatari contro i 435 civili), nell'80 la percentuale dei matrimoni religiosi è scesa al 73 per cento contro il 27 di quelli in municipio (4063 i primi, 1503 i secondi).

L'aumento dei matrimoni civili è stato nel decennio lento, ma costante; l'unico balzo di rilievo si è verificato nel '71 e nel '72 (anni immediatamente successivi l'approvazione della legge sul divorzio): nel '71 furono 1054 pari al 12 per cento rispetto al 5 dell'anno precedente; nel '72 sceiserro il municipio 1646 coppie.

Nel '73 furono 1595 (19,4 per cento) contro i 6589 religiosi: 1569 (21 per cento nel '74 contro 5800; 1384 (20 per cento) nel '75 contro 1477 (23 per cento) nel '76 contro 4862; 1391 (24 per cento) nel '77 contro 4365; 1440 nel '78 per contro 4260; 1481 (26 per cento nel '79 contro 4015; nell'80, infine, 1503 (27 per cento) contro 4063.

m. ca.

La prima comunione

Ritratto di famiglia con figlio alla Prima Comunione. Come vestirlo? L'abito non fa il comunicando, questione. Il parroco di un quartiere popolare da pieta lo sfarzo, lo spreco, che un appuntamento tanto intimo va interiormente e non con vestitini a base di pizzi e ricami. Ma è festa, per grandi e piccoli. E allora?

Il regolamento è severo: niente abiti particolari per evitare discrepanze tra chi può e chi dovrebbe affrontare sacrifici; niente fotografie durante la cerimonia per turbare il raccoglimento e la preghiera, scopo è non privilegiare la festa profana spesso è corsa al inutile e costoso. E dopo la cerimonia? «La chiesa a vostra disposizione», precisa il parroco.

Allora succede che all'Andate, la è finita», gruppetti si raccolgono sul fondo navata e lì, in un baleno, premurose tirano fuori capaci borse abiti scuri, cravatte, lunghi veli e vestitini bianchi di raffinata fattura. Ed ecco il bambino pronto per la foto d'occasione: con le mani giunte, il viso compunto, l'abitino acquistato il giorno prima.

Segue la foto con babbo e mamma, quella con gli zii e i nonni, la famiglia finalmente sorride distesa. Sono le foto da inviare ai parenti come ricordo di giorno felice. Ecco cosa succedono in questa domenica da Prima Comunione, costume e le abitudini non cambiano come vestito.

Ha ragione buon parroco, non hanno torto i parrocchiani: per loro la prima comunione del figlio, il matrimonio, i grandi e rari appuntamenti di un'esistenza sono di occasioni festose devono essere sottolineati con evidenza.

Altrimenti festa

p. p. b.

Il rettore è da ieri in congedo

Cavallo: «Massone, sì non dico altro»

«Sono innocente da ogni colpa, ma mi ritiro finché non sarà chiarita la mia posizione»

Il rettore dell'Università prof. Giorgio Cavallo, il cui nome è apparso fra quelli dei appartenenti loggia massonica P2, è da ieri *«in congedo»*. Lo ha annunciato il rettore stesso al Senato Accademico, convocato d'urgenza. Al presidi facoltà che compongo il Senato, il prof. Cavallo ha fatto la relazione delle proprie attività in questi ultimi dieci giorni dopo rivelazioni sulla P2: si è presentato al ministro la scorsa settimana, tornerà domani. *«L'ho fatto di mia spontanea volon-* — ha detto — *perché desidero che la questione venga chiarita al più presto»*. Il Senato accademico ha chiesto di smentire la sua appartenenza alla Loggia P2, ma il prof. Cavallo ha risposto: *«Non posso fare dichiarazioni ad altri che siano gli inquirenti ufficiali»*.

Il rettore ha poi presentato una dichiarazione nella quale afferma, tra l'altro, di *contestare l'appartenenza al- massoneria del Grande Oriente d'Italia fin dagli Anni 60»*: ha proseguito: *«Mi dichiaro innocente da ogni colpa, quanto non ho alcun reato. Per questo affronto, con serenità d'animo, il giudizio che scaturirà dalle indagini amministrativa e giudiziaria»*. Proprio per sentire la formulazione di questo giudizio il prof. Cavallo ha annunciato *«di andare in congedo»*.

Fino a quando? Fino mento della verità ufficiale. Come è nata la decisione? Nei giorni scorsi c'era stato chi aveva chiesto le dimissioni del rettore. Venerdì un gruppo di docenti (Almo, Belligni, Bin, Ugo Bonanate, Cambiano, Cases, Chiarioni, Colucci, Alberto Conte, Amedeo Gastone Cottino, De Palma, Giancotti, Gliozzi, Graziano, Grosso, Leonardo Lenti, Lussu, Marino, Mollo, Salvadori, Scaparone, Regge, Rigault, Rosci, Rossetti, Pietro Rossi, Venturello, Viano, Gustavo Zagrebelsky) aveva inviato una lettera al prof. Cavallo per ricordargli che *«La sua posizione non è ancora stata chiarita nessuna sede accademica»*.

Di qui la richiesta: *«Precisare più presto, di fronte al corpo elettorale previsto dalla legge per l'elezione del rettore, notizia* (sull'appartenenza alla P2 n.d.r.) *risponde a verità o è destituita di fondamento»*.

Il prof. Cavallo ha ritenuto convocare il corpo elettorale per *«evitare di sottoporsi a qualcosa che poteva trasformarsi in processo»*. preferito riferire al Senato Accademico le cui sedute no segrete. Ha promesso: *«Riferirò il corpo elettorale quando la situazione si sarà chiarita»*.

Che cosa accadrà ora all'Ateneo? Le *«redini»* della sua conduzione passano pro-rettore prof. Silvio Romano, **Maria Valabrega**

Alla Tesoriera da sabato prossimo si celebreranno nozze «storiche»

Da sabato prossimo gli sposi romantici o quelli che, più semplicemente, il verde ed i prati potranno sposarsi alla Villa Tesoriera Francia. I matrimoni civili a Torino in costante ascesa ed hanno superato il tetto di 1500 nell'annata trascorsa. La sala municipio, in via Milano, giorni punta non appartengono più in grado smaltire un numero di cerimonie.

L'amministrazione comunale si è così guardata intorno alla di sede, funzionale dotata delle infrastrutture necessarie, in cui decentrare parte matrimoni. La scelta stata quasi obbligata caduta sulla Villa Tesoriera: alle spalle 270 anni di storia, essa prende nome da Ajmo Ferrero, il suo costruttore che era anche tesoriere Vittorio Amedeo II. giorno della sua nascita ad oggi, la villa con il magnifico parco annesso ha vissuto alterne vicende prima di acquistata dal Comune nel 1975. Da ospitato la sede della Biblioteca musicale Andrea Della Corte. diverrà scenario per cerimonie di matrimoni civili.

«E' scelta felice — puntualizza Carla Spagnuolo, allo stato civile — perché consentirà, oltre ad snellimento dell'attività via Milano che continuerà anche al sabato, anche l'opportunità di accogliere sposi ed il loro seguito in un ambiente più tranquillo e raccolto, ad una cerimonia dai risvolti umani profondi».

Per il momento alla Tesoriera ci si potrà sposare soltanto sabato in unico salone: «Stiamo però completando i lavori per rendere funzionale anche una seconda sala, anch'essa al pian terreno e con una autonoma uscita sul parco».

Non è stato trascurato il problema dei parcheggi. Alle auto degli sposi verrà tenuto di accedere all'interno del parco, quelle seguito dovranno lasciate all'esterno: in Francia via Borgosesia dove si sta approntando un parcheggio custodito.

Trovata la carrozzella sul ponte alla periferia Collegno

Poliomielitico è annegato nella Dora Tragedia dello sconforto o disgrazia?

Aveva anni, paralizzato dall'infanzia - fratello: «Nonostante il suo handicap, pieno di vita, circondato da amici; si preparava per l'esame di licenza media»

E' caduto inerte senza un grido nel fiume dopo che il povero corpo invalido aveva superato la spalletta del ponte: tonfo, il cielo che scompare improvviso, il sipario giallastro delle acque della Dora che si chiude. Armando Obier, 38 anni, venditore ambulante, poliomielitico sin dalla prima infanzia ha finito così, ieri mattina, la sua vita vissuta, giorno dopo giorno, una rassegnazione al dramma quotidiano che, certi momenti, affermano i familiari, *«diventava quasi allegria»*.

Ieri, quando il fiume aveva sugli argini le nebbie del primo mattino, spinto carrozzina a motore sino al ponte periferia di Collegno. Qualcuno lo ha visto guardare in silenzio corrente, non ha saputo cogliere questo atteggiamento le radici d'un dramma incipiente. Un attimo dopo Armando Obier è piombato nell'acqua che, 20 metri più sotto, scivolava gonfia di fango.

Ora si intrecciano interrogativi sulla fine di quest'uomo il destino aveva colpito sin dagli anni dell'asilo: disgrazia, suicidio? Armando abitava a Leumann in corso Francia 247 ed era accudito una zia che vive in un alloggio vicino. *«Avevo saputo trovare, nel fondo del suo male* — dice lui un fratello — *il miracolo coraggio. Nonostante il suo handicap non s'era lasciato vincere dalla disperazione: tanti amici, tanti interessi, voglia studiare stava preparandosi per licenza media proprio in queste settimane. Non so immaginare motivi per pensare che abbia deciso di togliersi la vita»*.

Armando Obier. Il sorriso di Alexander, il bimbo annegato

Rimane, comunque, un interrogativo: per superare parapetto in ferro del ponte. Armando ha dovuto compiere sforzo notevole sollevandosi a forza di braccia per, poi, poggiare il petto e ruotare in una tragica piroetta. Forse la sua «allegria» era solo una difesa, maschera d'una vita vissuta, giorno dopo giorno, come una lotta perduta? Forse, al fondo d'una serenità apparente, covava disperato gesto di ribellione? Armando non ha lasciato messaggi d'addio: di lui rimane soltanto la sua carrozzina rossa, vuota accanto al parapetto del ponte.

Probabilmente domani pomeriggio — dopo gli accertamenti legali —, si svolgeranno i funerali di Alexander Cavaliari, 3 anni, via Forlì 144, morto annegato nella piscina della scuola via Vigone. Il padre, Mario, anni, bagnino, distante. Alexander, testolina bionda due occhioni neri; giocava col fratello William, 7 anni, nella piscina dei bambini.

Alcuni salvagenti hanno affascinato. Ha afferrarne uno. Ma è scivolato sotto pelo dell'acqua. E' accanto il padre. Inutile ogni tentativo di rianimarlo, vana la corsa all'ospedale. disperazione genitori, le domande di William le pietose bugie.

«Alex» era in della piscina, tutti lo conoscevano gli volevano bene. Sulla bianca bara ci sarà un orsacchiotto di peluche beige.

Mercato fiori: di sabato aperto anche al pubblico

Il mercato fiori via Perugia resterà aperto ai privati tutti i sabati, in altre date prestabilite, dalle 10 alle 11 del mattino. Il Tar (Tribunale amministrativo regionale) ha respinto il ricorso dei floral che chiedevano la sospensione dell'ordinanza del sindaco che consente pubblico l'ingresso al mercato di via Perugia.

Il mercato dei fiori all'ingrosso di via Perugia stato aperto al pubblico il sabato per la prima volta all'inizio dell'aprile La reazione dei commercianti è stata negativa e hanno esposto loro ragioni attraverso il prof. Siniscalco.

L'amministrazione comunale ha insistito sulla sua decisione, e si è opposta con successo al ricorso davanti al Tar con l'avvocato Comune Sanfelice. Giorni di apertura al pubblico, oltre al sabato dalle 10 alle 11, sono il 24 e 30 aprile, il 23 giugno, il 14 agosto e il 7 e dicembre, sempre dalle 10 alle 11.

Chi vuole rifornirsi al mercato all'ingresso di via Perugia, troverà senza dubbio interessanti i prezzi delle piante e dei fiori, sensibilmente inferiori a quelli praticati negozi.

Muratore si uccide con due fucili

Ad Alpignano operaio carpentiere di anni, Umberto Clusano, via Serna 52, si è tolta la vita in modo lito. Da tempo in cura per esaurimento nervoso ieri alle 8,30 si è chiuso nel garage e si infilato in bocca le canne due fucili calibro 12 e ha premuto contemporaneamente i grilletti spappolandosi il cervello.

TUTTOCUCINE
VIA S. DONATO, 74

OFFERTA SPECIALE:
COMPLETA mt. 3,60 rovere massiccio compreso frigo, lavello, gas e
L. 2.780.000

PRIMA PROVINCIALE PER VENDITA DIRETTA
LA PIÙ DI TORINO CON 4.000 ARTICOLI A SCELTA

SOGGIORNI COMPLETI	Lire	580.000	ARMADI IN NOCE	Lire	180.000
SALOTTO MATRIMONIALE	«	380.000	MATERASSI MOLLE	«	80.000
CAMERE LETTO BIMBI	«	280.000	MATERASSI ORTOPEDICI	«	75.000
LETTO IN OTTONE MATRIM.	«	280.000	POLTRONE LETTO	«	150.000
SEDIA CUCINA	«	8.000	DIVANO LETTO	«	150.000
DIVANI MATRIMONIALI	«	240.000	SOGGIORNO CLASSICO 5 PEZZI		
TAVOLINI SALOTTO	«	45.000	CON TAVOLO 6 + SEDIE	«	1.780.000
SCRIVANIE	«	45.000	CAMERA MODERNA O CLASSICA	«	980.000
SALOTTI IN PELLE	«	980.000	TV COLOR	«	495.000
SALOTTI MATRIMONIALI RUSTICI IN PINO	«	650.000			

Soggiorno barocco, tavolo e sedie da 3.6000.000

VIA GALVANI ang. VIA 57

Torino Enciclopedia Tre
Città Torino — Regione Piemonte
La cultura dei servizi

1/6 Burocrazie
rel. Francesco FORTE

4/6 Comune: autonomia disorganizzata?
rel. Giorgio

11/6 L'Ente locale come azienda democratica: una
rel. Fausio BERTINOTTI
L'Ente come azienda: un'esperienza a Torino.
rel. Oreste VOLPATTO

18/6 Dallo stato del benessere dei servizi.
Tavola rotonda
Laura BALBO
Terenzio COZZI
Diego NOVELLI

25/6 formazione dell'operatore pubblico ipotesi di prospettiva.
Maurizio MANCINI
Franco MASSACESI

Gli incontri si terranno nell'**Aula Magna di Palazzo Campana**, gentilmente concessa dall'Università Torino - **Via Principe Amedeo n. 8** - ore 17.

Segreteria organizzativa:
Torino Enciclopedia - 25 - Tel. 676.52061 - 544.317.

echi di cronaca

spectalista
aperto anche sabato, domenica e festivi, orario continuato. Riparazioni protesi. Via Cibrario 47, tel. 780.517.

Soccorso dentistico
notturno e festivo in c. V. Emanuele 66. Orario: feriali 20.30 alle 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel. 54.34.06.

Divisette - Bagatti
Porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 25 (ang. c. Francia 21) tel. 781.471 - 745.121. «Divisette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»!!

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre duemila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Bustachi 45, Milano, tel. 02/222.360.

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.289
Interventi immediati per marca anche festivi ore 8-22.

Impianti voce
Bose, Montalbo, Lem, Cabotron, Lombardi, Rensonni, attito, hesing. Prezzi imbattibili. Magazzino Musicale, Bra (CN) p. Municipio tel. 0172/41 1624.

S.V.A.T. conc. Lancia
Turati, 12 - Torino
Un'opportunità che una riflessione per il vantaggioso rapporto prezzo-contenuto è offerta nell'accogliente salone usato di via C, 43 (centro Crocetta) - Tel. 504.794 scegliere l'occasione più gradita.

Tappezzerie moquettes stoffe dalla fabbrica
Preventivi pronti ha ormai toccato con mano che i nostri prezzi sono «di vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a controllare in via Duchessa Jolanda 3

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele,
Telefoni 511.024 - 538.6

gabetti
60 filiali in Italia
FINANZIARIA

MUTUO CASA

Anche se compери la tua casa direttamente e non tramite la Gabetti, non ritardare il momento dell'acquisto!

Puoi risolvere ugualmente il tuo problema finanziario con il mutuo Gabetti

- tempi brevi per l'esame della richiesta
- condizioni competitive

gruppo gabetti

PRIVATO VENDE LOCALI

affittati ad attività commerciali, alto reddito annuo, garantito e rivalutabile

Mq 1000 Corso Francia

Telefonare 513.489 ufficio

Città di Torino

In seguito all'attuazione dei lavoratori della Formazione professionale per il rinnovo contrattuale, nei giorni di lunedì 1°, martedì 2, mercoledì 3, giovedì 4 e venerdì 5 giugno, i Centri di Formazione professionale del Comune di Torino «Mario Enrico», «Casa per la Libertà» e «Lanza-Porcellio» rimarranno chiusi, poiché non è assicurare la vigilanza completa ai ragazzi.

la CO.SS. anticiperà la fine dell'agitazione prima della scadenza prevista. l'Amministrazione si impegna a stampa comunicazione sui giornali e si pregano le famiglie degli allievi di informarsi presso i Centri stessi

per il Lavoro, la Formazione professionale e la cooperazione
Oliveri Sotino

ermia
la sua efficace soluzione richiede oggi ne molte. ne pelotte MYOPLASTIC KLEBER emesso a fabbricato dall'Istituto Erniario di Lio (Francia) mantenendo gli organi al loro posto anatomico normale con dolcezza e senza alcun disturbo.
Ag. Italia: PRAESICIA, Via Frugoni, 1/3 GENOVA
qualsiasi informazione richiesta a

ALESSANDRIA: Farmacia Centrale p.tta della Lega - ASTI: Farmacia Centrale c. Alfieri 289 - CUNEO: Farmacia Centrale via Roma 28 - FOSSANO: Farmacia Dr. Cumino - Roma 73 - NOVARA: Farmacia Cristina p. Cavour - TORINO: Farmacia San Salvario v. Madama Cristina 14 tel. 669.421 - Grugliasco: c. Matteotti 92 C. tel. 781.052

Philips
Ditta
PIETRO
Corso Orbassano
TORINO - tel.

Saper spendere

Fragole così rosse

I consumatori temono che questi frutti subiscano qualche strano trattamento. Hanno torto?

I consumatori sono dilidenti. Di fronte alle fragole, frutta di stagione tra le 2 e le 3 mila lire il chilo in media (prezzo un più conveniente rispetto acquisto, come si rileva nelle statistiche del della vita del Comune di Torino), c'è chi resta perplesso. Marisa scrive: *«Ma è vero che per farle maturare più in fretta si usano ormoni?»*. Anna Rita domanda: *«Chi sa a che cosa è dovuto quel colore così rosso se sembra finto?»*. E Luisa: *«Mi sembrano gonfiate in modo artificiale. E' possibile che nella coltivazione delle fragole usate sostanze nocive all'uomo?»*

★★ Qualche preventivo è luon luogo, ma qualche sospetto non è forse ingiustificato, secondo noi, anche se l'esperta di orticoltura Elena Accati è «Che le fragole del nostri giorni a confronto la produzione di parecchi anni siano più grosse e più colorate — afferma — dipende soprattutto dalle nuove varietà a frutto grosso oggi coltivate, dalle migliori tecniche di coltura, dalla maggior che i frutticoltori dedicano pianta rispetto ad tempo, da questo punto vista non c'è nulla temere».

a gli ormoni c'entrano proprio nella maturazione del tutto o nel gonfiarli in modo eccessivo? Pare proprio di no, una precisazione: *«Se anche fossero usati sarebbero comunque ormoni vegetali e di conseguenza del tutto innocui per l'organismo umano»*. E già consolazione.

qualche timore nei in-

Il guaio è che lotti i consumatori prudenti. Qualcuno, eccessivamente preoccupato dall'attacco della *«muffa grigia»*, potrebbe continuare il anche in una fase assai vicina alla raccolta ed i residui sarebbero più elevati di quelli lim. *«Per fortuna, una serie di analisi sono effettuate in Italia abbastanza regolarmente su campioni prelevati in molte zone di produzione; da queste si deduce che il pericolo un inquigrave e minimo»*.

tuttavia un consiglio che il quasi mai assaggiare i frutti, per quanto gustosi e profumati, come si acquistano o si raccolgono. Un buon lavaggio, prolungato acqua corrente, prima di consumare le fragole, è indispensabile e non soltanto per pulirle dalla terra. *«Si eliminano in tal modo, almeno parzialmente, anche eventuali residui di antiparassitari presenti sui frutti»*.

★★

Evviva Torino di Pierezza! Esordisce nella rubrica con una lunga lettera ricette. *«Sono vostra assidua lettrice da anni — spiega — ma è la volta che mi scrivo e sparo di disturbare. Avrei voluto venirvi in aiuto già parecchie volte, ma non osavo»*. Invece il suo intervento e le sue ricette sono gradassime e l'invitiamo a più Ecco la sua prima ricetta: *«Il budino come lo faceva mia madre»*.

Sciogliete in litro di latte freddo 100 gr. di nevito, quattro grossi cucchiai di zucchero, amare la scorza intera di mezzo limone e portare ad ebollizione mescolando continuamente. Lasciar bollire il composto circa dieci minuti, togliere la scorza del limone e versare il budino in uno stampo o in coppe di macedonia. Lasciar in frigorifero.

Oppure, da Torino, *buon antipasto da variare»*. Prendere due bei sedani, togliere le foglie verdi, lavare e tagliare a pezzetti della lunghezza di mezzo mammifero, in una pentola mettere un litro di aceto con mezzo litro di acqua e una cucchiaia di zucchero, portare ad ebollizione e far bollire il sedano 10 minuti. Togliere e lasciar asciugare bene su un panno in una padella con olio di semi far rosolare quattro grosse cipolle a fettine per circa 20 minuti a fuoco e pepe rosso, a piacere (attenzione che restino bianche e non brucino). fare scolare schiumarola e mettere e cipolla in una zuppiera, mescolare, condire crude, mettere in vasetti e chiudere ermeticamente conservando in luogo fresco.

Simonetta

Gioiello
GRANDE SUCCESSO DI MARILYN

Quando [redacted] moglie è in [redacted]
«TECHNICOLOR»

IL FILM CHE NON SI DOVEVA VEDERE TRIONFA AL
CENTRALE
Gli adolescenti e i giovani emarginati di una Torino vera [redacted]
un film di GIANNI SERRA

ASTOR
Non servirà, comunque preparatevi... Preparatevi ad avere paura!!!
UN FILM TERRIFICANTE !

DI EDGAR ALLAN POE
SONO [redacted] FILM
THE BEST
PRINCIPE
UNA PORNO TUTTA INTEGRALE
La pornostudentessa DEL CANAPE'
Sino ad esaurimento a tutti gli spettatori sarà offerto in omaggio il disco: «Juventus fidanzata d'Italia»
ORFEO
[redacted] eruption
ARTISTI
Sensual excitation

Tra un film e l'altro scegli Titanus

ARLECCHINO
7° mese
di esclusiva
POZZETTO-MILIAN
UN'ACCOPPIATA
[redacted]

CAPITOL
Dopo Shining milioni di spettatori americani sotto l'incubo di questo film!
Titanus

IDEAL
CHE FORZA!
Creato dal [redacted] gamma [redacted] può distruggerlo!
Titanus

DA OLTRE [redacted] SETTIMANE
IL [redacted] TORINESE HA SCELTO QUESTI FILM

Romano
1.000.000 di parigini
40.000 torinesi
hanno scelto

TRIONFA
Il nuovo cinema comico italiano
Gaumont
AMBROSIO
La parola d'ordine è RIDERE!

Quella soglia maledetta è una delle 7 porte dell'aldilà
Entrate [redacted] avete il coraggio!!!
Nazionale

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

REPOSI: 2° MESE
CELENTANO supera [redacted] e stabilisce il [redacted] record [redacted] risate [redacted] di incassi

LILLIPUT
L'APPLAUSO PIU' LUNGO AL FESTIVAL [redacted]
SCOLA come VISCONTI
Premio speciale del Festival di Cannes 1981
Assegnato per la seconda [redacted] in 34 anni, conferito all'unanimità a ETTORE SCOLA

LA PERLA
ENORME SUCCESSO
Un grande regista, [redacted] grandi interpreti, un grandissimo film

V.O. Regina e Vittorio Veneto
PORNOSEX
PROIEZIONI PARTICOLARI

all'ARISTON
IL CAPOLAVORO DEL «MAGO DEL BRIVIDO»

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

OLIMPIA
JODIE FOSTER con Taxi Driver ha ispirato recenti fatti di cronaca [redacted] hanno sconvolto l'America ed il mondo
ROBERT DE NIRO Premio OSCAR MIGLIORE ATTORE [redacted]

ROBERT DE NIRO
TAXI DRIVER
Girato da MARTIN SCORSESE

DORIA
* *
Violarono la regola [redacted] di ogni competizione... si innamorarono.
RICHARD DREYFUSS
AMY IRVING
LEE REMICK

Competition
Storia di JOEL OLIANSKY
* *

LUX
GRANDE SUCCESSO!

VITTORIA
Nelle sconfinate distese del CANADA una spettacolare caccia all'uomo

V.O. Cinema METROPOL
Supersex V.O.
BOCCA GOLOSA

3° MESE
Augustus
UN'ESPLOSIONE DI RISATE!
UN FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA
MASSIMO [redacted]
[redacted]COMANDO
DA TRE
MUSICHE DI PINO DANIELE

CONTINENTAL

V.O. Cinema TORINO
Apertura ore 14,30
BLUE OBSESSION

al Cristallo
SUCCESSO
del film «TUTTO TORINESE»

Vietato ai 14
Distribuzione Nuova Eridano

·maffei·bagnate d'amore·alcione·

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 267.400): **Sapore d'amore.** Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30. Ult. 22,30. Ingresso 3000.

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel. 547.007): **I carabinieri**, Giorgio Bracardi, Diego Abatantuono, R. Montagnani. Col. (comica). Dr. 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. L. 3500.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.147). Completo di famiglia di A. Hitchcock con Karen Black, Bruce Dern (giallo). Dr.: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20. Ingresso L. 3500. Abbon. 6 film: L. 15.000.

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 587.100): **Uno contro l'altro praticamente amici**, con Renato Pozzetto, Tomas Milian. Vist. 14. Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30. Ingresso L. 3500.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulio di Barolo ang. via Artisti, tel. 831.374): **Sensual excitation.** Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000

ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.515): **Black Cat**, Patrick Magee, Mimsy Farmer, da Edgar Allan Poe. Vist.: 14 (Thrilling) Dr.: 14,30, 16,40; 18,40, 20,40; 22,40. Ingr. L. 3500. Abbonamento 5 film L. 15.000.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): **Ricomincio da tre**, Massimo Troisi, Ciccio (divertente) Dr.: 15,30; 17,00, 20,10, 22,50 Ingresso L. 3500.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.505). **Spiaggia di sangue.** David Hultman, Melanie Hill (thriller poliziesco). Dr.: 14,30; 16,40; 18,40, 20,40; 22,40. L. 3500. Abbon. 6 film L. 15.000.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110). **Le ragazze di via Millelire**, di G. Serra, con Ciria Contoni, M. Monti, M. Orlandi [redacted]. Vist. 18. [redacted]. 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,50 Ingresso L. 3000

[redacted]LLO (via Gollo 6, tel. 650.7100): Tuoy: **l'altra faccia della Torino violenta**, Emanuel Cannarsa, G. Alotta, P. Treichel Col (giallo). Dr. 15,30; 17,15; [redacted] 20,45; 22,30. Ingresso L. 3500

CORSO [redacted] Bramante 9, tel. [redacted]422). Competition, Richard Dreyfuss, Lee Remick (commedia brillante). Dr.: 16,30, 17,30, 20, 22,30. Ingresso L. 3500. Abbonamento 6 film L. 15.000.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): «Rassegna Cinema e Rock»: **The Clash Rude Boy.** Ap. 15. Film: 15,20; 17,40; 20, 22,20. L. 3000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760). **Quando le mogli è in vacanza**, di Billy Wilder con Marilyn Monroe. Colori Dr. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 3500.

KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 4, tel. 215.613): «I mini rassegna nazionale dei Mm in dolby stereo: I **mastini della guerra** di J. Irvin. Dr.: 15,15; 17,15, 19,15; 21,15. Ingresso L. 3500.

IDEAL (corso Belgioia 4, tel. 541.622): **Il ritorno dell'Incredibile Hulk.** Non Vietato. Colori. Orario: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso L. 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Passione d'amore**, di E. Scola. Con L. Antonelli, V. D'Olivo, B. Gardenia, J. L. Trintignant (drammatico). Vist. 14. Dr.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30. L. 3500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.263): **Slings**, Frank Langella, Lesley Anne Down (avventuroso). Dr.: 14,45; 17,30, 20; 22,30. L. 3500 Abb 6 film L. 15.000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354). [redacted] **d'amore**, V.O. Colori, vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30, ult. 22,30 Ingresso L. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 652.470): **Bagnate golose**, Laura Levy, Paulina Tautschki. Vist. 18 Col. Dr.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 3000.

NAZIONALE (Via Pomba 7, tel. 518.550). **L'aldilà, e tu vivrai nel terrore**, di Lucio Fulci con K. Mac Col, D. Warbeck, B. Keller. Techn. Vist. 18. Dr.: 14,30; 16; 17,40, 19,10, 20,50, 22,30. L. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448) Taxi driver, Robert De Niro, Jodie Foster, di M. Scorsese (drammatico) Vist. 14 Dr.: 16; 18,10, 20,20, 22,30. L. 3500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 430.87011. **Sensual orgasm**, Leslie Sorel. Techn. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja [redacted], tel. 760.951): **La porno studentessa** [redacted] consapevole (edit. originale). Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

CINEMATOGRAFI

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.585). **Proiezioni particolari**, Maria Grazia Chiarini, Ramona Gambier (erotico). Col Vist. 18 Ap 15 Ult 22 L. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Asso, Adriano Celentano, E. Fenech, regia: Castellano [redacted] Pipolo (commedia brillante) Dr.: 15,05; 16,55, 18,45, [redacted]35; 22,30. Ingr. L. 3500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **L'ultimo metrò** di F. Truffaut (Premio Viscontl e Premio Cesar 1981) con C. Deneuve, G. Depardieu, A. Férréol Techn. Non vist. Dr. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingresso L. 3500

STUDIO RITZ (via Accursio 2, tel. 830.521). **Mon oncle d'Amérique** di Alain Resnais con Gérard Depardieu, Nicole Non vist. Ingr. 3000 Ampia 1500 Dr.: 15; 17,30; 20, 22,30.

TORINO (via Bluzzi 6, tel. 530.353): **Blue obsession**, V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Festivo ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 3000

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.788): **Caccia selvaggia**, Charles Bronson Lee Marvin, Angie Dickinson (avventuroso). Vist. 14 Dr.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30, 22,30. Ingr. L. 3500. Abbon. 6 film L. 15.000

[redacted] VENETO (p. Vitt. Veneto 5 - [redacted] 871.642). **Prolezioni particolari** (commedia erotica). Vist. 18. Colori. Ap 10; ult 22,30. Ingresso L. 2500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACADEMY (via Donizetti 5 - p. Rivoli tel. 551.264): **Il bisbetico domato**, Adriano Celentano, Ottavia Muti Non vist. Ore 14,30. [redacted] 18,30; 20,30, 22,30.

AMBRA (via Cibrario 72, tel. 771.997). **Club per appendiste porno mogli**, Claudine Beccarie, Marina Arno. Vist 18 Ap. 18 Ult. 22,30

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.621): **Le banchiere** regia di Girod con R. Schneider, J. L. Trintignant Ore 15, 17,30, 20, 22,30, L. 2000, rid. 1200

ELISEO (piazza Baborino, tel. 338.5915). Laguna blu, Brooke Shields, C. Atkins Techn Ore 14,30; 16,30, 18,30, 20,30; 22,30

FIAMMA (corso Trapani [redacted], tel. 277.037) **La formula**, Marlon Brando, George Scott. Ap. 15; ult. 22,20, L. 2000

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 684.791). **Lo Stesso di R. W. Fassbender** con Giancarlo Giannini, Hanna Schygulla. Non vist. Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20.

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): **Il bisbetico domato**, Adriano Celentano, Ottavia Muti Non vist. Ore 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.081): **Falchi della notte**, Sylvester Stallone (poliziesco). Vist. 14. Orario: 14,30, 16,40, 18,40, 20,40; [redacted] L. 2000.

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8; tel. 830.255): **Caldo desiderio orale**. Col. Vietato 18 (commedia erotica) Ap. 15; ult [redacted] Ingresso 2500

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 36, tel. 545.245). **L'enigma di Kaspar Hauser** di Werner Herzog con Bruno S. (Segnalato dalla Critica). Techn. Non vist. Dr.: 16; 18,10, 20,20, 22,30

ROMA-PORNO IN BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.785): **Labbra aperte**, Marina Gambier. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15 Ult. 22,20 L. 2000.

SEMY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel. 874.171). **Le mogli sapevano**. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso 2500.

STATUTO (via Cibrario 18, tel. 437.051): **Carriere d'albergo** di M. Monicelli, V. Gassman M. Vitti, E. Montesano, Techn. Non vist. Dr.: 15; 16,50, 18,40, 20,30, 22,30.

NUOVO VIP (c. Casale 105, tel. 832.085): **Frankenstein junior**, di M. Brooks con Gene Wilder. Ore 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 L. 2500. Ridotto 1200.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511.293): **Super porno action**, Jessica Smith. Vist. 18. Dr.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 607.064): **Quando le coppie scoppiano**, E. Montesano, O. Di Lazzaro, C. Brasseur. Non vist. Ore 14,40, 16,40; 18,40, 20,30; 22,30.

ERBA d'Essai (c. Monciliari 241, tel. 690.467): vedi teatri

FORTINO (v. Genova 47, tel. 459.560): **007 James Bond l'uomo dalla pistola d'oro**, Roger Moore. Ap. 14,30; ult. 22,30 Ingresso 1500

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.258): vedi teatri

HOLLYWOOD (c. Reg. Margherita 106, tel. 851.904). **Spaghetti a mezzanotte**, L. Banfi, D. Bouchet. Non vist.

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 293.161): **La grande ammucchiata**. Techn Vist 18. Sul palcoscenico: Tania

NUOVO ODEON (v. Venezia 6, tel. 749.23.62): **La collina del coniglio**, dal romanzo di Richard Adams. Non vist. Ap. 14,30; ult. 22,20.

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 650.658): **The Blues Brothers**, John Belushi, Dan Aykroyd. Non vist. Ap. 14,30, ult. 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): **Lon Chaney, il Tod Browning**: Lo sconosciuto di Tod Browning con Lon Chaney ore 16,30 e 21,30; Il fantasma dell'opera di Rupert Julian con Lon Chaney ore 20 e 22,30

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518.045), dalle 16 alle 24 Lasciti, Novas Figaro. Ingresso soc.

PO: Delitto a Porta Romana, T. Milian Non vist

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Saccni 66, [redacted] 387.715): [redacted] (Disc), con Bo [redacted], J. Andrew. Vist 18

CINEMATOGRAFI

AGNELLI*: L'uomo ragno.

DUARDO d'Essai (v. Montalcone 62, tel. 326.872): **The Rocky Horror Picture Show**. Ore 16; 18,15; 20,15; 22,30

SMERALDO-ARCI d'Essai (v. Tunisi 02, tel. 390.711): **Tess** scatenato, Robert De Niro. Ap. 15, ult. 22,30.

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 595.125): [redacted] giorni con i gialli di [redacted]atha Christie: oggi **Assassinio allo specchio**, Tony Curtis, Rock Hudson, Elisabeth Taylor (3ª visione). Or. 14,35; 16,30, 18,25; 20,20, 22,30 L. 1200.

ZONA B. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.784): **L'ora [redacted] nella carcia dei milioni**, L. Banfi, N. Cassini, A. Vitali. Ap 14,30, ult 22,30 L. 1200.

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.837). **Io e Caterina**, A. Sordi, E. Fenech, C. Spaak. Techn. Non vist. Dis 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 749.3643): **Un tranquillo [redacted] di paura**, J. Voight, B. Reynolds Vist. 18.

ZETA d'Essai (v. Cibrario 85, tel. 749.2507): **Cruising** di W. Friedkin con Al Pacino, P. Sorvino. Vist. 18. Dr.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA S. DONATO

VALDOCCO*: I racconti [redacted] ale Yeni di W. Disney Techni Ap 15,30

ZONA M. CAMPAGNA LUCENTO

LUCE*: Squadra antimafia.

LUMO*: Arrivano i gatti di nicola Miraoli.

ZONA MILANO-R. PARCO

FALCHERA: Apocalypse domani.

LANTERI*: Nel mirino del pleasure.

MAIOR (p. go G. [redacted] 105, t. 267.674): Dolce gola. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 14,30; ult. 22,30

REBAUDENGO*: 20.000 leghe sotto i mari.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (Piazza Bengasi, tel. 508.0553): **Barbuse Memories**, Woody Allen Ore 16; 18,15; 20,30; 22,30.

CUORE* (v. Nizza 56, tel. 687.568): **Quello strano uomo di sempre** di W. Durney con D. Jones. Techn. Ap. 14.

S. LUIGI: Il bianco il giallo il nero, Tomas Milian. Ore 15-17.

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 686.3817): **Quella sporca dozzina**. Non vist. Ap. 15. Ingresso 1000.

* Cinema [redacted]anere parrocchiali.

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema: Arco.

Film segnalati dalla critica: **Mon oncle d'Amérique** (Studio Ritz); **L'enigma di Kaspar Hauser** (Puntodue).

FUORI CITTA'

ALMESE
SAGA: Le regazzine.
ALPIGNANO
DORA: Mi faccio la barca.
AVIGLIANA
CORSO: Kasadu.
BORGARO
ROYAL: Mi faccio la barca.
[redacted]
CARMAGNOLA
LUX: Spettacolo musicale.
SPLENDOR: Sen Kur. Non vist. Ore 14,30, 16, 21,30
CASELLE
ROMA: E lo mi gioco la bambina.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Spaghetti a mezzanotte.
GRANGE DUOMO: Terence Hill è Mustang.
CHIVASSO
CHIVASSO: Il bisbetico domito.
NUOVO MODERNO: I carabbinieri.
CIRIE'
CATALANO: La fortezza.
ITALIA: La vera storia della signora dalle camelie, I. Huppert, G. M. Volontè Techn. Vist 14.
NUOVO: Le mogli in bianco l'amante al pepe, L. Banfi, P. Pralt. Techn. Vist 14.
CUORGNE'
PERONA: Asso.
MARGHERITA: Bianco rosso e verdone.
ORIENTO
MIGNON: Gli storia di truffe e imbroglioni.
GASSINO
ITALIA: Uragano.
CHIVERNO
ALFIERI: La terrazza.
S. LORENZO: Teglia di dinamite.
LANZO
CATALANO: Il Pap'occhio.
LEVI'
ANDRA: Delitto a Porta Romana.
MONCALIERI
ITALIA: Spaghetti a mezzanotte, L. Banfi, B. Bouchet. Non vist.
MONTAMARO
VITTORIA: La pomonegila ingorda. V 18
NICHELINO
SUPERGA: La zappatore, M. Merola.
NONE
[redacted] 14 dell'[redacted]arit.
ORBASSANO
MODERNO: Manolenta, T. Milian.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Nessuno ci può fermare.
ITALIA: I falchi della notte.
NUOVO: La pagella.
PRIMAVERA: La locanda della malaadolescenza.
RITZ: Fai come il pare.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Occhio alla penna.
RIVAROLO
CRISTALLO: Pezzi d'ottone e manici di scopa.
S. AMBROGIO
AMBROGIANO: Razza selvaggia.
S. MAURO
CENTRO GOBETTI: Pippo olimpionico. Ore 14,30; 16,30: Vivere alla grande. Ore 18,30; 20,30
SETTIMO
BECCARIS: Ha tutto spiegh.
GARIBALDI: Ricomincio da tre.
MODERNO: La rosa di Gaudos.
SUSA
CENISIO: Robin Hood.
VALPERGA
AMBRA: Manolenta.
VENARIA
DANTE: I cavalieri dalle lunghe ombre.
SUPERCINEMA: Il bandito degli occhi azzurri.
VEROLENGO
ITALIA: La pomo killers. Vist. 18.
VOLPIANO
ITALIA: Captain Rogers.

TEATRI - CONCERTI

CABARET VOLTAIRE: [redacted]
CENTRALINO (tel. 837.500)
ERBA: ore 21,15 III Rassegna Teatro e Cultura Popolare: Taberna di Duino e Morone, con la Compagnia «I Rubinetti» di Torino. Ingr. tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Visita al «Museo della Marionetta» ore 10-12 e 15-18 Int. tel 530.238.
INTRADIDEI (tel. 871.009): ore 18 e 21,15 Coop. Teatro Zeta in Lauzi del sec. XVI e XIV. Regia di Pier Giorgio Gili.
ITALIA: oggi riposo.
NUOVO: ore 16 e 21 «Saggio di ballets classici dell'Ecole de danse et de musique», diretta da Any Sala e Albert Somoza Int. tel 655.362
TEATRO ADUA (c. Giulio Cesare 67): ore 15,30 il Grandeargilio presenta: **Dieci**: storia di ordinaria follia di Charles Bukowski. Regia di Mariano Meli. Tel. 544.562 - 556.245. Vietato ai minori di 18 anni. Ultima recita.

IL PATIO [redacted] - ROLLERTECA (v. [redacted] nova 356, 608.9901): 15-21,30.

RITROVI

AL MAGATELLE (str. Cavoretto 2): 15-21
ARLECCHINO: ore 15,30-21 dance
BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 dance.
CHALET: 15-21 Music Machine.
DU PARC ESTIVO: 15,30-21 Roby.
EDEN: 15,30-21 Nuccio Nicosia.
FARO: 15,30-21 dance
QUEENS: 15,30-21 Nino Gallo e Zodiac Man.
LA PERLA: 15,30-21 dance.
LE ROI - [redacted] MUSETTE: [redacted] 16-24: Ritmi con orchestra. 15,30-21
MASSAIA: 15,30-21 La Troupe.
N. PRINCIPE: 15,30-21 dance.
ODEON: 15,30-21 Nuova Filarmo.
TROCADERO: 15-21 Gli Scorpio.

IL QUADRATO - PIANO BAR (v. Cimalo 6 ang. c. Casale 36, tel. 873.673).
INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 839.7441): al piano Michele.
LE PARADIS (S. Massimo 18 - 830.775): Piero e Pino, ore 24 Cruise
PIANO BAR «LA GRANDE DAME» (v. G. Bruno 210 - 690.618): R. Gallino.
SAN GIORGIO - Valentina - Ristorante Danze: orch. Pino Snow.
SHAKER - PIANO BAR (C. Belgio 3, t. 532.492): Thomas-Palumbo-Nadia.

CAPRICE (Sacchi 16): ore [redacted]: 15,30-21

GALLERIE - MUSEI

CORVO BLU - Giaveno: A. Ciocca.
L'ARIETE (v. Bava 4, tel. 932.075): opere scelte di Tancredo Deabate.
L'[redacted]NO (v. S. d'Ussaua 1, tel. 73.566, Pinerolo): Sergio Marinaci

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Trio Locca.
A.I.C. (877.857): Cavaliere-Lumella.
ARMTEA (via Po 43 - 837.188): Luigi Bianchi: i disegni.
BERMANI: «I fiori dell'arte»
CITTADELLA (Bertola 31): Goscolo, Di Già, Gandolfo, Natta.
DAVICO: personale Alessandri
DOCUMENTA: Sergio Saroni.
GORIA (Doria 21): Personale di Vivi.
GISEI (p. Settevini 2 - 534.473): I Contemporanei Collettive. (Lunedì chiuso).
I SEGNI (S. Teresa 20/C, tel. 518.947): Kimo, anche i teppisti d'Anatolia
LA FORNACE - Arti: Claudio Bonichi.
LA SUSSOLA (v. Po 9): Personale di Giorgio Maria Griffa
LA CINETRA: «Antitesto», foto.
LE IMMAGINI: Sergio Bonfantini.
PRIMA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Henri Maurice Calbert e acquerelli 10-13
VIOTTI: Arte precolombiana.
WEBER (via S. F. da Paola 4, tel. 839.7493): Mimmo Guarnaro.

Un Togni record a Reims: triplo salto mortale

REIMS — Per la prima volta, un rappresentante della grande famiglia Togni ha ottenuto il triplo salto mortale. E' avvenuto in una tournée in Francia dell'American Circus Togni, con Marco Togni, 16 anni, figlio di Willy Togni e di Cristina Jacobson.

Concerto a Milano di Dollar [redacted]

[redacted]ANO — Un concerto del jazzista Dollar [redacted] si svolgerà domani al teatro Ilirico.

Adolph Johannes «Dollar Brand», pianista e compositore, è nato a Città del Capo il 9 ottobre 1934. Appassionato [redacted] musica africana e [redacted] jazz, ha cercato di operare [redacted] sintesi tra i due diversi linguaggi

Nel 1962, in seguito alle persecuzioni razziali del regime di Johannesburg, [redacted] trasferì [redacted] Zurigo dove [redacted] notato [redacted] Duke Ellington che lo convinse ad emigrare negli Usa.

Da allora, Dollar Brand è considerato uno [redacted] migliori musicisti jazz contemporanei.

Jazz all'Eridano — Domani sera si svolgerà (ore 21) [redacted] cinema Eri[redacted] (corso [redacted] 106) un con[redacted] del quartetto «Bebop Circus» che riunisce alcuni tra i più noti jazzisti italiani: Sergio Fanni alla tromba, Mario Rusca al pianoforte, Lucio Terzano al basso e Franco Mondini alla batteria. Il programma — organizzato dal Comune per i Quartieri — prevede temi da Benny Golson, Charlie Parker, Jerome Kern, Vernon Duke e altri.

Rassegna cori piemontesi — Al Piccolo Regio, stamattina alle 10, concerto del gruppo «Cor dla Vatera» di Trino Vercellese e dei Cantori di Carignano. Ingresso libero.

Concerto a Racconigi — Stasera alle 21, nella chiesa di S. Maria Maggiore a Racconigi, il duo pianistico Venturino-Vianzone eseguirà musiche di Brahms, Schubert e Giorgio Ferrari

Il cinema della crudeltà a Hollywood — Per la rassegna al Movie Club, oggi alle 18,30 e 21,30: «The unknown» (Quello che prende gli schiaffi, 1924) di Victor Seastrom; muto [redacted] inglesi. Alle 20 e 22,30: «The phantom of [redacted] Opera» (Il fantasma dell'Opera, 1925) [redacted] Ruperi Julian [redacted] Lon Chaney.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Film da riscoprire: alle 16 e 21,15 La sete alla d'oro di R. D. Webb con Richard Egan, Anthony Quinn (SI Usa 1956, colori, minuti 105).
MUSEO NAZ. RISORGIM. - Palazzo Carignano: visita guidata ore 10,30 a cura Amici museo. Ingresso gratuito.

TEATRI - RITROVI

Circolo Torino Associazione Sport, Ricreativa e Culturale
DOMENICA MUSICA
10 concerti al Parco della TESORIERA
DOMENICA 31 MAGGIO
dalle ore 14,30 alle ore [redacted]
con i gruppi (ordine):
ALLIEVI CORSO DI BATTERIA
IMAGE hard rock I FIGLI DEL VECCHIO SAGGIO pop rock
GLUERRA blues/boogie/jazz
QRUNGE new wave
ROCK STEADY hard rock heavy metal
INGRESSO LIBERO
CON LA COLLABORAZIONE DI RADIO FLASH

ERBA - Tel. 690.467
III RASSEGNA TEATRO POPOLARE
questa sera ore 21,15
«TABARIN» di DUINO e MORONE
Comp. [redacted]

le roi
RITMI PER TUTTI
BAL MUSETTE
MORTO IL RE
oggi ultimi trattenimenti
VIVA IL RE
venerdì «GALA' D'APERTURA» del
GIARDINO
Se malcampo in veranda copera
Se freddo polare il vicone alla dama
«Noi ci rinnoviamo sempre. Luisario»

danze arlecchino
ore 15,30 Per i giovani
ore 21 BALLO LISCIO
QUIZ SPORTIVI A PREMI

Garden
Oggi ore 15,30 e 21
ore liete nel liscio c[redacted]
NINO GALLO-ZODIAC MEN

Abbadelunga
P. Quala 147 t. 618.169
Domani ore 15,30 e 21,30
[redacted]lacobbe

Cavallermaggiore (CN)
MISCHIE MUNOPRIX SHOW
Ingresso unico L. 5000

RISTORANTE
[redacted]
compl. [redacted]MUSICOL
PRENOT. TEL. 8002581

LA COMETA
POMERIGGI e sera
Per i giovani DOMENICA per il liscio CARAVAN CENTER

Corse di Galoppo
Premio RIVA
[redacted]
(alepi)
[redacted].000.000
IPPODROMI DI VINOVO
Biglietto ridotto ai possessori tessere: C.S.A.I.
Dopo Lavoro Ferroviario
E.N.D.A.S. - FEDERCIRCOLI

Con «Vera Cruz» parte domani sulla rete 1 un ciclo cinematografico

Aldrich ci racconterà in undici film la lotta crudele e violenta della vita

Gary Cooper e Burt Lancaster nel film «Vera Cruz»

IL CICLO. Parte domani sera sulla rete 1, e comprende undici tra i maggiori e più noti film realizzati da Robert Aldrich tra il '54 e il '73. Nell'elenco figurano quattro western, due film di guerra, un poliziesco, due storie dell'horror, due film sull'ambiente hollywoodiano.

Lacune importanti? Praticamente una sola. *Quella sporca dozzina*, film [illegible] e criticato, definito militarista, addirittura fascistoide, esaltatore della guerra come «rigeneratrice», che la casa di distribuzione non ha voluto cedere alla Rai. Mancano *Grissom Gang* e *L'imperatore del Nord* perché trasmessi da poco, e mancano, perché troppo recenti, *I ragazzi del coro* e il fantapolitico *Ultimi bagliori di un crepuscolo*.

Una spiegazione del titolo della rassegna. «L'occhio caldo del cinema» (adesso vanno di moda i titoli un po' sofisticati e bislacchi, tipo «Risotto amaro» di Tognazzi): allude a «L'occhio caldo del cielo», western presente nel ciclo, e vuole significare l'intensità rovente con cui Aldrich guarda, interpreta e stravolge la realtà.

IL REGISTA. Classe 1918, di famiglia altolocata, da giovane è assistente di Renoir, Milestone, Losey, Polonsky, Chaplin e altri. Lavora per la televisione e come autore cinematografico debutta nel 1953. Da allora gira una trentina di pellicole e più volte dichiara: «*Un regista non è libero se per lavorare deve dipendere da un'industria con le sue leggi inesorabili del dare e dell'avere. Noi possiamo fare quello che vogliamo solo se siamo anche produttori, altrimenti sono sempre gli altri ad avere il coltello per il manico*».

E negli Anni 60 Aldrich diventa per un certo periodo produttore di se stesso, anzi è l'unico regista che possiede in proprio degli studios (ma i risultati non cambiano di molto).

Parte come ribelle, anticonformista, nemico giurato del sistema. Non a caso *Prima linea* è, a differenza del successivo *Quella sporca dozzina*, un film contro la ferocia e la stupidità della guerra.

Poi, in una serie sconcertante di alti e di bassi (riscontrabili anche all'interno dei singoli film non di rado viziati da trame impossibili o da sceneggiature sgangherate), Aldrich delinea la sua vera personalità che tuttavia resta con contorni sfuggenti e persino ambigui: grosso mestiere, formidabile gusto per lo «spettacolo», forza di racconto attraverso situazioni estreme e scontri esasperati; visione politica improntata al pessimismo, allo scetticismo quando non al qualunquismo, e sostituita dall'ideologia dell'esistenza come lotta crudele; esaltazione della virilità (ma l'amore per la donna gioca un ruolo [illegible] secondario) e infine una frenetica, ossessionante ricerca di effetti che lo hanno a volte portato fuori misura, nella fanfaronata, nel compiacimento della violenza, nella dimensione sadomasochista, nell'orrore gratuito.

L'OPERA ESORDIO. Domani sera *Vera Cruz*, il primo successo internazionale di Aldrich: rientra [illegible] genere western messicano, [illegible] una ottocentesca storia avventurosa, colorita e tumultuosa di massacri e di tesori, di antagonismi e di duelli mortali ai tempi di Massimiliano d'Austria. I mattatori [illegible] due. Gary Cooper e Burt Lancaster, e il regista già dimostra qui la sua preferenza a non puntare su facce nuove ma a dirigere «mostri sacri», divi affermati e di sicura cassetta.

Ugo Buzzolan

I film del ciclo

Vera Cruz (1954); **Il grande coltello** (1955), dramma di Hollywood, con Jack Palance, [illegible] Lupino; **Prima linea** (1956), bellico, [illegible] Jack Palance, Lee Marvin; **Le colline dell'odio** (1959), bellico, con Robert Mitchum; **L'occhio caldo del cielo** (1961), western con Rock Hudson e [illegible] Douglas; **Che fine ha fatto Baby Jane?** (1962), horror con Bette Davis e Joan Crawford; **I quattro del Texas** (1963), western umoristico con Frank Sinatra e Dean Martin; **Piano piano... dolce Carlotta** (1964), horror [illegible] Bette Davis e Olivia De Havilland; **Quando muore una stella** (1968), dramma su Hollywood con Kim Novak; **Nessuna pietà per Ulzana** (1972), western con Burt Lancaster; e **Un bacio e una pistola** (1955), giallo [illegible] Spillane.

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

Senso di Visconti e Tognazzi regista

OGGI — Tre film interessanti a Canale 5: il più attraente [illegible] tarda sera **I cugini** (1958) di Chabrol, uno degli iniziatori della *nouvelle vague*: è la sua seconda pellicola realizzata con i proventi [illegible] film precedente, «Le Beau Serge», girato a sua volta [illegible] i quattrini di un'eredità: e come nell'opera precedente tro[illegible] il confronto tra due giovani, due cugini, uno timido e l'altro esuberante; nel [illegible] Gerard Blain, Jean Claude Brialy, Juliette Mayniel. Nel pomeriggio **Un genio due compari, un pollo** (1975), commedia western di Damiano Damiani, regista ben altrimenti impegnato: storia [illegible] una truffa organizzata da tre imbroglioni vagabondi [illegible] danni di [illegible] maggiore dell'esercito. Interpreti Terence Hill, Miou Miou, Klaus Kinski. In prima serata **Qualcosa che scotta** (1961) di Delmer Daves con Dorothy McGuire e Brian Aherne: una ragazza madre cui è morto il fidanzato, sposa, dopo parecchie traversie, un bravo giovane povero ma onesto. A Grp **La principessa di Bali** (1952) di Walker, penultimo film della serie «Road to...» dove si esibiva in [illegible] ganti tra farsa e canzoni il terzetto Bing Crosby, Dorothy Lamour, Bob Hope.

DOMANI — Da segnalare a Capodistria **Senso** (1954) [illegible] Visconti [illegible] Alida Valli, Farley Granger. Massimo Girotti: grandioso affresco in cui Visconti rivista con l'occhio critico dell'uomo moderno il travagliato periodo [illegible] terza guerra di indipendenza: siamo nell'Ottocento, il secolo [illegible] melodramma, e tutto nel film ribadisce lo stretto legame [illegible] questa dimensione: l'inizio alla Fenice con gli squilli del Trovatore mentre i patrioti lanciano i manifes[illegible]i. I colori smaglianti (per [illegible] prima volta Visconti [illegible] il colore), la recitazione [illegible]ta, la passione travolgente della nobildonna per l'ufficiale austriaco bello e abbietto, e consapevole [illegible] appartenere ad [illegible] mondo che sta crollando.

Telestudio. A ciascuno il suo (1967) di Petri, tratto [illegible] di Sciascia [illegible] Volonté, Irene Papas, Gabriele Ferzetti: è la prima volta che Sciascia viene portato sullo schermo [illegible] e anche la prima volta che Petri, attraverso un cinema politico, affronta il drammatico [illegible] sconcertante problema della mafia in Italia.

MARTEDI' — Per il ciclo di Tognazzi un film in cui l'attore oltre che interprete è regi[illegible]. **Il fischio** [illegible] (1962) grottesco nero ispirato al racconto di Buzzati «Sette piani» (ogni piano è un passo verso la morte).

[illegible] — Ancora insieme sulla rete [illegible] John Garfield e il regista Delmer Daves in **C'è sempre un domani**: girato nel '45 narra la storia vera di [illegible] giovane, l'idillio con una ragazza, la guerra, la cecità per lo scoppio di una granata e il desiderio di [illegible]. A Telefunken una curiosità. Gian **Burrasca** (1943) tratto [illegible] Yambo e realizzato da Sergio Tofano, il creatore di Bonaventura.

GIOVEDI' — Montecarlo. **Mio padre monsignore** (1971) [illegible] Giancarlo Giannini e Lino Capolicchio, un romano e un piemontese che durante il Risorgimento sognano di ritrovare i rispettivi padri naturali. Videogruppo, ritorna **Il bidone** (1955) di Fellini.

VENERDI' — Per il cinema italiano anni '30, **Joe il** [illegible] (1936) [illegible] Matarazzo, con Armando Falconi gangster italo-americano: Canale 5, humour grottesco in **Senza famiglia nullatenenti cercano affetto** (1972) con Gassman regista e attore, e con Paolo Villaggio.

SABATO — Per il ciclo di Tognazzi **Il magnifico cornuto** (1964) di Pietrangeli, dalla commedia di Crommelynck: un assurdo e incorreggibile geloso che diventerà becco proprio quando si sarà convinto della fedeltà della moglie.

Ospiti Reviglio Gassman e Nanni Moretti

ROMA — Il ministro Reviglio, Vittorio Gassman e Nanni Moretti sono gli ospiti della prossima puntata di *Mixer*, il rotocalco di tv due, in onda domani alle 20,40.

Un mercato in progresso che sfiora i 6 mila miliardi

Videoregistratore, business che cambierà il consumo tv

LONDRA — *La televisione si modifica: la [illegible] preistoria sta per finire.*

Un nugolo di nuove tecnologie sta [illegible] nascere una televisione «fatta [illegible] misura», dal cavo ai satelliti, dalla trasmissione di testi e dati (teletexti) alla videoregistrazione.

Quest'ultima soprattutto è destinata a rivoluzionare il settore, perché è quella che più direttamente, e meglio, combina il sempre intenso desiderio di svago domestico con la crescente esigenza di «memorizzare» le immagini televisive, immagazzinarle nella propria casa e usarle quando si vuole (non quando vuole [illegible] stazione televisiva).

I dati sul mercato della videoregistrazione sono di anno in anno più impressionanti. Secondo informazioni raccolte a Londra dalla Mackintosh Consultants Company, oggi il «valore» complessivo [illegible] tale mercato è valutato attorno ai 5 miliardi di dollari, poco meno [illegible] seimila miliardi di lire. Di questi, oltre il 20 per cento è costituito dalla vendita di videocassette «vergini» (cioè non preregistrate) e quasi il 10 per cento dalla vendita di telecamere collegate ai videoregistratori. Il solo «turnover» delle [illegible] (registrate e non) nel 1980 ha immesso nel settore circa 415 milioni di dollari (quasi 500 miliardi di lire).

Ma ciò che impressiona an[illegible] più è il ritmo di crescita che sta assumendo la «moda» [illegible] possedere in casa [illegible] videoregistratore. Finora in Europa ne sono stati venduti circa [illegible] a 300 mila esemplari [illegible] il [illegible] per cento tra Germania e Gran Bretagna); il Giappone da solo è arrivato a 915 mila e gli Stati Uniti a circa [illegible] milione. Ebbene, la Mackintosh prevede che nel [illegible] vi sarà una domanda «annuale», nel mondo, di 14 milioni di videoregistratori, [illegible] una crescita composta, da oggi fino ad allora, del 30 per cento all'anno.

Se le [illegible] andranno veramente così, [illegible] può ragionevolmente prevedere che [illegible] più di dieci anni, o comunque [illegible] l'anno 2000, Europa Occidentale, Giappone e Stati Uniti saranno pressoché saturo il proprio mercato dei videoregistratori, con una media di uno per famiglia.

Si sarà compiuta così, nel mondo industrializzato, un'altra era televisiva, dopo quella (finita da [illegible] pezzi della televisione in bianco e nero, e quella (ormai in fase conclusiva) del teleschermo a colori.

Qualche ostacolo a questo boom, peraltro, esiste. Innanzitutto la grande diversità (e confusione) degli standard tecnici, dovuta alla accanita concorrenza di industrie elettroniche americane, europee e soprattutto giapponesi, queste ultime divise su due fronti. A parte i videoregistratori professionali (di cui il progenitore è stato l'americano Ampex nel 1956) oggi [illegible] commercio ve [illegible] sono di tre tipi: il Betamax, il Vhs e il Video 2000.

Il Betamax è stato il primo ad apparire sul mercato, nel 1977: messo a punto dalla giapponese Sony, ha raccolto l'adesione di altre industrie del Sol Levante (Sanyo, Nec, Toshiba) ma anche europee (Dumont, Emerson).

Il [illegible] rappresenta la «risposta» della Matsushita: commercializzato nel 1978, è oggi senza dubbio il più diffuso, essendo stato adottato [illegible] maggior [illegible] marche, sia giapponesi (Akai, Hitachi, ecc.) [illegible] europee (Blaupunkt, Saba, Telefunken, ecc.).

L'ultimo nato [illegible] il Video 2000, realizzato dalla Philips ma «sponsorizzato» anche [illegible] Grundig e Itt: vorrebbe rappresentare la sfida euro-americana all'impero giapponese.

La supremazia Vhs non sembra però, almeno al momento, attaccabile. Non è un caso che [illegible] questo standard si indirizzi massicciamente al mercato delle cassette pre-registrate. Già molto vasto all'estero e appena nascente in Italia, [illegible] costituisce una branca dalle incredibili potenzialità: finora ha raccattato molti vecchi «cimeli» (spesso peraltro preziosi) del cinema, tanti film fantascientifici e tutta la produzione pornografica del mondo.

In futuro diventerà forse l'obiettivo numero uno di tutti i produttori, con i tempi sempre più stretti tra la programmazione nelle sale cinematografiche e la registrazione video, innescando una nuova miccia nella eterna concorrenza [illegible] cinema e tv. E aprendo un nuovo capitolo nella storia «matura» di quell'oggetto preistorico che è stato [illegible] tv fino agli Anni Settanta.

Carlo Sartori

Programmi per ragazzi potenziati dalla Rai

STINTINO (Sassari) — Si è concluso ieri il [illegible] organizzato nell'ambito dell'ottava [illegible] internazionale televisiva (Mifi), che aveva [illegible] per [illegible] «La tv dei ragazzi: esperienze e prospettive». I partecipanti hanno potuto [illegible] alcuni nuovi programmi Rai-tv e una serie di programmi-campione [illegible] tv estere, che quest'anno [illegible] quelle americana, polacca, francese e brasiliana.

Dai lavori è emerso che in Italia otto milioni [illegible] [illegible] 251 e ai 13 [illegible] ni vedono la tv, [illegible] me che quasi altrettanti siano i ragazzi dai 14 ai 18. Questa constatazione costringe la Rai-tv a riflettere anche in funzione delle tv private.

Il consiglio di amministrazione, [illegible], per [illegible] fine del 1981 e il 1982, ha deciso di potenziare la tv dei ragazzi sulle reti 1 e 2, trasmettendo i programmi in ore sfalsate (rete 1: dalle 17 alle 18; rete 2: dalle 18 alle 17).

Su questa base le ore di trasmissione per i ragazzi saliranno da [illegible] a 355 sulla rete 1, e da 166 a 217 sulla rete 2. I programmi saranno in parte acquistati (come in passato), in parte prodotti direttamente dalla Rai e in parte coprodotti con altri Paesi.

Si cercherà, hanno detto i responsabili della Rai, di dare soprattutto incremento ai film, telefilm e cartoni [illegible] scritti o realizzati in Italia e quindi più [illegible]renti dei vari programmi stranieri alla realtà che i ragazzi italiani vivono ogni giorno, allo scopo di emanciparli dalle influenze di civiltà ed esperienze che risultano [illegible]

canale 5

questa sera:

IL GRANDE [illegible] HOLLYWOODIANO
«Qualcosa che scotta»

ORE 15,00
SPECIALE CANALE 5
Sport e Spettacolo
«Joe Louis è più forte?»
un grande servizio sportivo sul pugile recentemente scomparso

ORE 21,30
FILM:
«Qualcosa che scotta»
con Connie Stevens, Troy Donahue, regia di Delmer Daves

e per la settimana:

Lunedì 1 giugno (ore 21,30)
[illegible] DETECTIVE
[illegible] Franco [illegible]ro, Florinda Bolkan, Delia Boccardo
regia: Romolo Guerrieri

Martedì 2 giugno (ore 21,30)
SPIAGGIA ROSSA
con Cornel Wilde, Rip Torn
regia: Cornel Wilde

Mercoledì 3 giugno (ore 21,30)
L'ULTIMA RIVA
[illegible] Ray Milland - Anthony Quinn - Debra Paget
regia: Allan Dwan

Giovedì 4 giugno (ore 21,30)
[illegible] ALLA [illegible] E' UN SUICIDIO
con Anthony Quinn, Yaphet Kotto, Anthony Franciosa
regia: Barry Shear

Venerdì 5 giugno (ore 21,30)
SENZA FAMIGLIA NULLATENENTI CERCANO AFFETTO
con Vittorio Gassman - Paolo Villaggio
regia: Vittorio Gassman

Sabato 6 giugno (ora 21,30)
CACCIATORI DI FRONTIERA
con Randolph Scott-Dolores Dorn
regia: André de Toth.

Domenica 7 giugno (ore 21,30)
VATUSSI
[illegible] George Montgomery, Taina Elg, David Farrar
regia: Kurt Neumann

ogni sera con te

CITTA' DI TORINO
IV Dipartimento - Assessorato per l'Istruzione
Corsi [illegible]
Incontri con gli allievi dei corsi di:
CHITARRA, CLARINETTO, COMPOSIZIONE, CONTRABBASSO, DIDATTICA MUSICALE, FLAUTO TRAVERSO, JAZZ, PIANOFORTE, SASSOFONO, VIOLINO, VIOLONCELLO
Lunedì 1 giugno 1981 ore 20,45
V[illegible] - Contrabbasso - Flauto traverso - Pianoforte - Clarinetto - Composizione
Martedì 2 giugno 1981 ore 20,45
Chitarra - Pianoforte - Sassofono
Mercoledì 3 giugno 1981 ore 20,45
Chitarra - Clarinetto - Pianoforte - Violoncello
[illegible] giugno 1981 ore 20,45
Chitarra - Clarinetto - Flauto traverso - Pianoforte Jazz
Venerdì 5 giugno 1981 ore 20,45
Pianoforte - Didattica - Chitarra - Clarinetto
Presentazione del m° Alberto Cesare Ambesi
La manifestazione si svolgerà presso il TEATRO MACARIO - Via S. Teresa 10

ENTE PUBBLICO ACQUISTA
Intero immobile destinato a:
— uffici
— abitazione e negozi
LIBERI o LOCATI
Specificare: ubicazione, caratteristiche costruttive, destina[illegible] superfici utili, anno di costruzione;
Prezzo richiesto (se [illegible] canone pagato [illegible] conduttori e anno di stipula dei contratti) e quant'altro ritenuto necessario od opportuno per una valutazione dell'offerta.
Inintermediari.
Scrivere a: «Publikompass [illegible] — 10100 Tori[illegible] entro [illegible] giorni data pubblicazione.

Saranno rispettivamente Bernhardt e Duse

Cortese e Degli Esposti rivali dannunziane in tv

Valentina Cortese

[illegible] — Nei panni di Sarah Bernhardt e di Eleonora Duse la televisione contrapporrà rispettivamente Valentina Cortese e Piera degli Esposti, due attrici di grande talento ma di differente scuola.

Lo scontro (diretto da Luciano Arancio, il regista delle inchieste televisive di Enzo Biagi) avverrà nell'originale televisivo *Ariel, la Divina e il Magnifique* incentrato sui rapporti intercorsi [illegible] Gabriele D'Annunzio e le due «prime donne» del teatro europeo. Per [illegible] parte di D'Annunzio giovane (38-40 anni) è stato scelto Luigi Diberti, I turbinosi e drammatici rapporti artistico-sentimentali sono raccontati in questo la[illegible] televisivo, che si comincerà a registrare a Torino dalla prossima settimana. [illegible] Robert de Montesquiou (Tino Schirinzi), [illegible] dandy parigino amico [illegible] Proust, e dal [illegible] Gegè Primoli (Sergio Rossi), un eccentrico fotografo e uomo di mondo italiano.

Attraverso il carteggio raccolto da Dario Cecchi [illegible] rivive il primo incontro della ancora giovane e semisconosciuta [illegible] la grande Sarah Bernhardt, che cerca di far pesare tutto il prestigio della sua carriera gloriosa per tentare di bloccare il vertiginoso successo della rivale che ha, l'altro, quattordici anni di meno.

[illegible] lotta, il diabolico Ariel, ossia D'Annunzio, recita la parte del burattinaio: scrive una commedia per la Duse ma anche per la Bernhardt, manda biglietti infuocati, all'una all'insaputa dell'altra, alimenta la rivalità fra le due donne per separarle e meglio dividerne i favori.

Il momento della verità sul teleschermi è rievocato attraverso l'abbraccio non teatrale che le [illegible] donne si scambiano quando la Duse va a trovare la Bernhardt cui hanno amputato una gamba.

Ariel, la Divina e la Magnifique fa parte del ciclo *Epistolari celebri*, prodotto dalla Rete 3 che comprende la riproposta di un lavoro teatrale sui rapporti tra Amalia Guglielminetti e Guido Gozzano, e un altro originale televisivo, *Anny ed io* attraverso il quale [illegible] ripropone il legame tra Annie Vivanti e Giosuè Carducci. Sui teleschermi Gozzano e Carducci sono impersonati, rispettivamente, [illegible] Walter Maestosi e Paolo Bonacelli.

e. b.

Super Big Bands [illegible] rete tv 3

ROMA — Da oggi va in onda in tre puntate, la domenica dalle 19,20 alle 20,40 sulla terza rete tv, il programma *Super [illegible] Bands* condotto da Aba Cercato e Armando Trovajoli, ideato e diretto da Vittorio Olivari.

Scopo della trasmissione è il recupero [illegible] [illegible] concerto non andati in onda [illegible] mancanza [illegible] tempo e [illegible] spazio, [illegible] George Gershwin a Cole Porter, [illegible] Gianni Ferrio [illegible] Bruno Canfora. La novità è che i «pezzi» [illegible] [illegible] vivo, presenti il pubblico [illegible] ospiti italiani e stranieri che parlano di musica e altre cose, [illegible] me in un salotto.

Alla prima puntata partecipano Jaja Fiastri e Ugo Tognazzi.

Rock Hudson in una scena del telefilm «McMillan e signora», sulla rete due, ore 13,30

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10,10; 13; 17; 19; 21; 23 - Per gli automobilisti: Onda [illegible]

8 — Musica e parole [illegible] un giorno di festa
7,35 Culto evangelico
8,40 Edicola del Gr1
8,50 La nostra terra
9,10 Il mondo cat[illegible]
9,30 S. Messa
10,15 Maledetta domenica
11,05 Black-out
11,48 La mia voce per [illegible] tua domenica
12,30-14,34-17,17 Carta bianca
13,15 Tra la gente
14 — Radiouno per tutti
15,30 Giro d'Italia
17,07 Ruotalibera
17,50 Tutto il calcio minuto [illegible] minuto
19,20 Ascolta, si fa sera
19,25 Eclipse
20,05 [illegible] di G. Verdi, dirige Mario Rossi
22,15 Un giro di valzer
22,40 Due voci e un'orchestra

RADIODUE

Giornali radio: 8,05; 8,30; 7,30; 8,30; [illegible]; 11,30; [illegible] 13,30; 15,30; 16,56; 18,45; 19,30; 22,30

6 — Il [illegible] ha l'ora in bocca
7,55 Giro d'Italia
8,15 Oggi è domenica
8,45 Video flash
9,35 Il baraccone
11-11,35 Spettacolo concerto
12 — Le mille canzoni
12,45 Hit parade
14 — Trasmissioni regionali
14,30-17,50-18,32 Domenica [illegible] noi
17-19 Domenica sport
19,50 Le nuove storie d'Italia
20,10 Il pescatore di perle
21,10 Torinonotte
22,50 Buonanotte Europa

[illegible]

[illegible]giornali radio: 6,44, 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,30; 19; 20,45

6 — Preludio
6,55-8,30-10,30 Concerto del mattino
7,30 Prima pagina
8,40 Domenica tre
11,48 Tre A: Agricoltura, Alimentazione, Ambiente
12 — Il tempo e i giorni
13,15 Disconovità
14 — Le stanze di Arcoth
15,30 [illegible]
16,15 Musica di [illegible]
[illegible] La letteratura e le idee (3)
17 — The Rake's Progress, di I. Stravinsky
20 — Pranzo alle otto
21 — Stagione sinfonica Rai di Milano, dirige Zoltan Pesko
22,45 Istruzioni alla [illegible], di J. Swift
23 — Il jazz

[illegible] RAI [illegible]

11 — Formula uno - Hit parade
12,03 Il patto della domenica
12,06 Formula uno - Hit parade
13,15 Feelings
15 — Top music I
16 — Disco sport
18,30 Top music II

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,05
10 — **La famiglia Partridge** (c): «Il morso [illegible] i denti». Regia di Jerry Paris
10,30 **Un concerto per domani** (c) da Palazzo Labia in Venezia, programma di Luigi Fait
11 — **S. Messa** (c) dallo stabilimento tipografico della Società S. Paolo [illegible] Alba (Cuneo)
13-14 **Tg l'una** (c). Quasi un rotocalco per la domenica
14-19,50 **Pippo Baudo presenta Domenica in...** (c) - **Cronache e avvenimenti sportivi**
14,40 **Discoring.** Settimanale di musica e dischi
15,45 Eurovisione: Mantova **64° Giro d'Italia**, 16ª tappa: **Milano-Mantova**
16,45 **Tutti insieme tempestosamente** (c) [illegible] Amendola e Corbucci: «Quando ci si mette la Sip». Regia di Luigi Bonori, con Lia Zoppelli, Olimpia Di Nardo, Luciano Melani, Rossana Podestà, Nino Castelnuovo
18,25 **90° minuto - In... diretta da studio - Che tempo fa** (c)
20,40 **La scuola dei duri** (c): «Senza tregua» (3). Regia di Mario Foglietti, [illegible] Ivana Monti, Rosa Marenti, Pier Paolo Capponi, Fabrizio Moroni
21,50 **La Domenica sportiva** (c). [illegible]: sintesi registrata della partita **Milan-Lazio**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,50
16 — **Qui cartoni animati** (c). Racconti giapponesi - La famiglia felice - L'avventura
10,40 [illegible] '00 (c) di S. Pavan e G. Rogliatti, regia di B. Gambarotta
11 — **Il solista e l'orchestra** (c). Musiche [illegible] Beethoven, dirige Aldo Ceccato, solista Martha Argerich
12 — **Tg2 - Allante** (c). Dei piccoli piaceri quotidiani
12,30 **Ciao, Debbie!** (c) con Debbie Reynolds: «La denuncia [illegible] redditi»
13,30 **McMillan e signora** (c): «Un semplice caso di omicidio». Regia [illegible] R. M. Lewis
14,50-17,45 **Tg2 - Diretta sport** (c). Eurovisione dal Principato di Monaco: **Montecarlo-Automobilismo: Gran Premio di Formula 1 - Padova: ippica** Elwood Medium
17,45 **Una voce... una donna** (c) di Achille Millo, con Marina Pagano: **«Gilda Mignonette»**
18,55 **Il pianeta delle scimmie** (c). Telefilm: «Il liberatore». Regia di Arnold Laven
20 — **Tg2 - Domenica sprint** (c). Fatti e personaggi della domenica sportiva
20,40 **Storia di un italiano** (c) con Alberto Sordi: «Gli anni [illegible] boom: tutto da ridere!»
21,55 **Tg2 - Dossier** (c) - Le nostre risorse energetiche
23,05 **Il solista e l'orchestra** (c). Replica delle ore 11

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,15
14,30-16,55 **Tg3 - Diretta sportiva** (c). **Roma: pallavolo** Torneo internazionale femminile - **Torino: atletica leggera.** Meeting mondiale universitari
16,55 **Roberto Vecchioni: musica e parole** (c). Regia di Fabrizio Frasnedi
17,50 **Secret army** (c). L'esercito clandestino: «La vecchia confessa»
18,20 **Super big [illegible]** (c) di Vittorio Olivari, condotto [illegible] Aba Cercato e Armando Trovajoli con Jaja Fiastri e Ugo Tognazzi (1)
20,40 **Tg3 - Lo sport** (c). Cronache, commenti, inchieste, dibattiti
21,25 **Tg3 - Sport - Regione** (c). [illegible] della domenica
21,45 **Una giornata a Roma di Rainer Fassbinder** (c) di N. [illegible] Stefano e N. Perno
22,35 **Maria Carta in concerto** (c). Regia di Lidia Serenari
23,10 **64° Giro d'Italia: Giro girando** (c). La tappa del giorno

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: [illegible]; 20,15; 22,35
13,35 **Un'ora per voi** (c)
14,40 **Libero soffia il vento**
15,10 In Eurovisione da Montecarlo: **Automobilismo: Gran Premio [illegible] Monaco** (c)
17,15 **Settegiorni** (c)
17,40 **Nuovi amici** (c)
18,30 **Settegiorni** (c)
19,20 **Piaceri della musica**
20 — **Il Regionale** (c)
20,35 **Canne e fango** (c) Film dal romanzo di Vicente Bl[illegible]baseo
21,35 **La domenica sportiva**

CAPODISTRIA

17,30 **Film** (replica)
19 — **Temi d'attualità** (c)
19,30 **L'angolino dei ragazzi**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Punto d'incontro** (c). Settimanale del Tg
20,30 **Chi ha [illegible] c'è un brillo a tutto?** (c). Film di Jean Girault
22,15 **Il tunnel dell'oro** (c)
[illegible] **Musica senza confini**

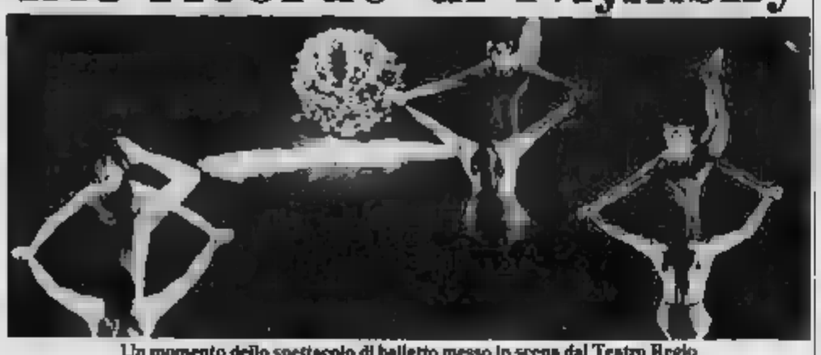
MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15
13,15 **1° Coppa europea R 5 Turbo Elf** (c)
14 — **Carmen** (c). Balletto
15,10 **39° Gran premio automobilistico di Monaco F 1** (c)
17,40 **Cartoni animati** (c)
18 — **Shopping** (c)
18,15 **Mani di pistolero.** Film
19,35 **Settimanale moto** (c)
19,55 **Via col tempo** (c)
20,40 **La polizia è sconfitta**
22,10 **Editoriale** (c)
22,20 **Torti in faccia** (c)

TUTTO
MUSICA & SPETTACOLO
[illegible]
PROPOSTA
RETTORE E CLAUDIO BAGLIONI
[illegible] iniziativa
IL MENSILE DI TV

«Sheherazade» di Rimski-Korsakov e «Actus III» di Corghi

Il Regio chiude in danza nel ricordo di Nijinsky



Un momento dello spettacolo di balletto messo in scena dal Teatro Regio

TORINO — L'annunciata politica di rilancio del ballo ha trovato l'altra sera al Regio la prima applicazione di un dittico originariamente destinato alle scuole e ora proposto nella sala maggiore di piazza Castello.

Si tratta di «*Actus III*», musica di Azio Corghi coreografia di Ljuba Dobrievich e di «Shéhérazade» di Rimski-Korsakov, coreografia di Attilio Labis. I balletti, che si avvalevano di accompagnamento registrato, sono stati accolti con vivo calore dal pubblico.

«*Actus III*» era stato tenuto a battesimo al Maggio Musicale Fiorentino nel 1968, raccogliendo scarsi consensi, forse un po' ingiustamente. Certo la coreografia risente qui del suo lungo sodalizio con Béjart e ne accoglie la lezione talvolta fin troppo alla lettera. E' il caso di taluni gruppi corali, disposti circolarmente, che richiamano irresistibilmente l'edizione béjartiana del «*Sacre du Printemps*».

Tuttavia la meno riuscita della creazione ci pare essere il libretto, esposto con ingenuità disarmante nel tentativo di seguire le linee dei testi cantati di Corghi tratti dal «Canzoniere italiano» curato da Pasolini.

Nella realtà si tratta sostanzialmente di un balletto astratto affidato ad ardui duetti (forse non il più riuscito quello de deux) tra Marga Nativo e Tuccio Rigano, due interpreti di notevole fascino e carisma. Nativo, in particolare, affida alla sua suggestiva presenza e a singolari doti interpretative le sorti del personaggio della fanciulla. Ex danzatrice fiorentina, che non ha mai conosciuto il successo adeguato al suo valore, conferma qui le sue notevoli doti. Anche Rigano fornisce una bella prova, sia come atletico «porteur» che nelle parti solistiche.

Ardua la prova tecnica a cui è chiamato il corpo di ballo del Regio, che ci sembra in questa ripresa sotto la guida di Pertti Virtanen. Da segnalare i solisti Laura Carraro e Marita Marchionetto, nei ruoli Madre e della Morte.

L'allestimento di «Shéhérazade» può considerarsi un piccolo avvenimento, poiché questo mitico capolavoro dei Ballets Russes di Diaghilev si diradandosi in misura sempre più accentuata dal repertorio coreografico.

Labis ha deciso di completamente i riferimenti a Ida Rubinstein, sua attrice e mima di grande carica erotica, ma non certo grande ballerina, per costruire un balletto richiamandosi a moduli classici. Per esempio ha inventato di sana pianta il pas de deux tra Zobeide e lo Schiavo d'oro, relative barbariche variazioni. Egli stesso si è ritagliato una notevole parte nella interpretazione del ruolo che fu di Nijinsky, eseguendolo con forte virtuosismo saltatorio e rotatorio.

Anche Gabriella Cohen in Zobeide ha avuto larga parte di tecnica trascendentale che ha superato con limpida e solida preparazione, non trascurando il risvolto interpretativo di accesa sensualità nel passo a due.

L'allestimento di Emanuele Luzzati non è stato ben servito luci che l'hanno quasi sempre risospinto in ombra, annullando talune raffinatezze come i cuscini dell'harem e danneggiando i costumi che hanno finito coll'assumere caratteristiche un po' rivistaiole. Qualche aggiustamento qui gioverebbe molto all'opera di uno scenografo di notevole gusto.

Luigi Rossi

L'istituzione culturale genovese sistemata a Villa Serra

Tra cimieri, lance e rari documenti il Museo dell'attore ha una sede pronta per gli studiosi di teatro

GENOVA — A sedici anni dalla sua fondazione, una istituzione culturale unica in Italia, il Museo dell'Attore, ha finalmente una sede degna del prestigio. E' stata inaugurata ieri mattina, alla presenza di autorità governative e cittadine, di critici e attori, E' Villa Serra, singolare costruzione a tre piani, con tanto di torretta sul vasto anfiteatro della città che sorge nel mezzo del parco pubblico dell'Acquasola, in pieno centro.

Com'è nato e con che scopi il Museo Biblioteca? Lo chiediamo al «conservatore», Sandro D'Amico.

«*Tutto comincia con la lascito, quello della vedova del regista Guido Salvini, che nel '56 affidò al Teatro di Genova, diretto allora da Chiesa, Squarzina, carte, libri, cimeli teatrali di Tommaso e Guido Salvini. Lo studio in cui ci troviamo, con i mobili in ramino nero, la panoplia con i cimieri, le lance, le corazze di scena è, appunto, lo studio del grande attore Tommaso, morto nel '15 a ottantasei anni. L'acquisizione decisiva è dell'anno seguente, quando il marchese Giuliano Capranica, Grillo del Teatro di Genova il tardivismo fondo Adelaide Ristori. La Ristori, la più grande attrice europea dell'Ottocento, sposò a trentacinque anni, nel 1847, un Capranica; alla morte, nel 1906, lasciò trentamila lettere, centoventi copioni, bozzetti, figurini, mu-*

Adelaide Ristori

siche, locandine, ritagli stampa, fotografie delle sue leggendarie messinscena: per non dire dei venti costumi teatrali completi, che andava a farsi fare a Londra dal celebre sarto Worth».

Sono stati questi costumi a far nascere la sezione museografica? «*Certo, per la loro eccezionalità ed eleganza. Poi arrivati vari altri cimeli: per fare qualche esempio, la palandrana di Lamberto Picasso nel Padre Sei personaggi diretto Pirandello. Il costume del Bonaventura Tofano. Intanto, i lasciti si succeduti a ritmo crescente: tutti legati a grossi nomi di attori italiani dell'Ottocento a oggi (Ernesto Rossi, Zacconi, Ruggero Ruggeri, Tumiati, Picasso, Tofano, Ninchi), commediografi (Sabatino Lopez, Martoglio, Niccodemi, Lodovici), di critici, come mio padre Silvio D'Amico*».

Mi capire che si tratta di un materiale impo-

Gaia Servadio
Bloomsbury
Virginia Woolf

TORINO — Per il ciclo «L'Eros lesbico e omosessuale nella letteratura del Novecento» di Torino Enciclopedia Tre, domani alle all'Istituto Avogadro in corso San Maurizio 8. Servadio parlerà *Bloomsbury Virginia Woolf*.

nente: «*Abbiamo ricevuto in dono 15.000 volumi, che costituiscono la nostra biblioteca. I libri sono il massa lettere, copioni, contratti e programmi che abbiamo schedato, archiviato e microfilmato e continuiamo giorno dopo giorno a microfilmare*».

Tutto questo patrimonio è a disposizione degli studiosi? «*Naturalmente: vengono laureandi e laureati di varie università italiane a lavorarci spesso. Il problema è semmai quello dare per il futuro una programmazione alle ricerche. Nel '76 siamo fondazione, con personalità giuridica autonoma. Nell'ultimo abbiamo ricevuto Comune, Provincia, Camera di Commercio un contributo cento milioni, che ci permette di autogestirci un minimo di respiro. Ora la nostra ambizione è quella di valorizzare al massimo questa eccezionale "banca di dati" sul teatro italiano dei due ultimi secoli*».

Cosa pensate, in concreto, di fare? «*Aprire collaborazione duratura gli Stabili di Genova, Torino, Milano per organizzare insieme iniziative culturali a lungo respiro, come mostre, convegni, settimane studio temi centrali del nostro passato teatrale, stringere legami con le università di queste tre città e con altri atenei (Pisa, Firenze, Bologna), riunire in un comitato scientifico docenti di storia del e pianificare con loro le possibili ricerche per un quadriennio o quinquennio. E, infine, trovare, a vario titolo e magari in varie sedi, un concreto sbocco editoriale. Per limitarmi all'aspetto iconografico, ora che hanno di moda libri di disegni e fotografie, noi largamente in grado di dedicare a ciascuno dei "mattatori" del passato (Rossi, Salvini, Zacconi, Ruggeri) un bellissimo libro di immagini*».

Guido Davico Bonino

OM-10 reagisce al 40.000° di secondo

La differenza, il "tempo reale."

La Olympus OM-10, è una reflex elettronica, automatica e manuale, motorizzabile*. In Automatic misura la luce sul piano pellicola durante lo scatto, in "tempo reale". Sulla OM-10 quando la luce cambia, la velocità cambia. Con la reazione di 1/40.000 di secondo. Automaticamente, in "tempo reale".

*motore winder2 opzionale

OLYMPUS
Via dei Gracchi 1 Milano Tel

T.T. TRASPORTI TORINESI
CONSORZIO DI IMPRESE PUBBLICHE DI TRASPORTO - TORINO

AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO

per l'assunzione di n. 280 autisti disponibili alla partecipazione a corsi interni per il conseguimento dell'abilitazione alla guida di motrici tranviarie.
Termine per la presentazione delle domande: ore 11 del 9 luglio 1981. Per la visione del bando e per ogni altra informazione rivolgersi al Consorzio T.T. - Servizio Gestione del Personale - Via F. Turati 19/6 - Torino - tel. 50.54.44.
Torino,

Centro traumatologico ortopedico e di malattie sociali e del lavoro
Ente Ospedaliero
Provinciale Specializzato - via Zumbini n. 29 - 10126 Torino

Si avverte che è indetto avviso pubblico di assunzione per incarico per:
— n. 6 posti CAPO SALA di cui 1 al C.R.F. «Colle della Maddalena» (livello 5)
— n. 3 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE UZZATO ASSISTENZA CHIRURGICA (strumentista - livello 5)
— n. 6 posti di SPECIALIZZATO IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE (livello 5)
— n. 44 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE di cui 8 destinare al C.R.F. «Colle della Maddalena» (livello 5)
— n. 44 posti di INFERMIERE GENERICO di cui 10 da destinare al C.R.F. «Colle della Maddalena» (livello 4)

Il termine utile per la presentazione delle domande scade improrogabilmente ore 30 giugno
Per eventuali informazioni rivolgersi alla Ripartizione Affari Generali e del Personale dell'Ente
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (dott. Vincenzo Bertolone)
IL PRESIDENTE (Donato Mosi)

DI
(Prov. di TORINO)

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. del 15/4/1981, sono stati ripartiti i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso a n. 2 posti di GIARDINIERE Liv. 2° - Lire 3.012.000.
SCADENZA: giorno 15 GIUGNO 1981.

Il Segretario Generale Il Sindaco

DI
(Prov. di TORINO)

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 104 del 15/4/1981, sono stati ripartiti i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso a n. 2 posti di giardiniere Liv. 4° - Lire 2.372.000. Scadenza ore 12 del giorno 15 giugno 1981

Il Segretario Generale Il Sindaco

Azienda produzione di cofani funebri, forte espansione commerciale, seleziona per zona Piemonte

N. AGENTI

anche plurimandatari. La retribuzione complessiva che si offre è da soddisfare le candidature più esigenti.
Inviare documentato curriculum a 203 — 25100 BRESCIA

Da domani in vendita i biglietti per Abbado

TORINO — Grande per i due concerti annunciati per la settimana prossima dall'Unione Musicale: quello della Symphony Orchestra, diretta da Claudio Abbado, alle 20,30 al Regio, e l'altro della English Chamber Orchestra e American Colleges' Choir, Killing, lunedì alle 21 all'Auditorium

Per il primo concerto in vendita i biglietti incominciano domani presso il Piccolo Regio, orario 9-13 e 15-19. Costo dei biglietti numerati 3 mila lire, 2 mila gli interi non si potranno acquistare più di due posti a persona. I biglietti per il secondo concerto si venderanno da martedì, con le stesse modalità.

Gli organizzatori avvertono che alcuni posti risultano già assegnati domattina all'apertura della biglietteria. Si tratta di quelli di legge (questore, prefetto, carabinieri, Siae ecc.) ci sono infatti di spettanza del Centro (consiglio di amministrazione, direttore artistico) e altri per i consiglieri comunali, per l'Unione Musicale e 16 per la London Symphony.

Si tratta comunque soltanto di un di prelazione sull'acquisto dei biglietti, visto che tali posti (eccetto quelli di legge) sono a pagamento. La facilitazione è giustificata dal fatto che il Comune è co-organizzatore della manifestazione, ospitata dal Teatro Regio. Rimangono in ogni modo a disposizione più di 1800 posti.

musica — Il parco della Tesoriera, oggi dalle 14,30 alle 16,30, concerto con i gruppi torinesi: Allievi corso di batteria, Imago (hard rock), I figli del maggio (pop rock), Elastra (blues, bluegrass e), Grundig (new wave), Rock steady (hard rock heavy metal). Ingresso libero.

Un'edizione dell'operetta considerata scandalosa dagli appassionati ungheresi

Jancsò oltraggia la Principessa della Czarda

Il regista Jancsò

BUDAPEST — *Dopo qualche attività in Italia, Miklòs Jancsò sembra essersi stabilito di nuovo in Ungheria, dove è tutto preso dal suo ultimo progetto, «Boccaccio a Budapest».*

E' questo il primo film che gira interamente studio, lontano dagli scenari abituali, le grandi pianure e i cieli pusseta. Anche con gli interni, però, Jancsò è abilissimo a ricreare quel suo mondo visionario e spettacolare.

E' con l'operetta che sta scandalizzando critici e spettatori. La sua versione della «Principessa della Czarda» va scena a Miskolc, la seconda dell'Ungheria, la sua collaborazione con Gyula Hernadi (che ha scritto la maggior parte suoi film) serve a spiegare lo scandalo: insieme hanno in un'oltraggiosa «Mata Hari» e più recentemente un «Jack lo squartatore» in cui il bieco assassino si rivela poi regina Vittoria.

La «Principessa della Czarda» è il tesoro più celebrato del repertorio dell'operetta ungherese. Il suo autore, Imre Kalman, nacque nel a Siòfok, contemporaneo e amico di Bartok e Kodaly.

Il successo della sua prima operetta, «Tatarjaras», decise la sua vita e lo portò a Vienna, dove fu considerato per un certo periodo un nuovo Lehar. Nel '38 emigrò in America; scrisse la sua ultima operetta, «Arizona Lady», nel 1952. Morì nel 1954.

Il tema «Principessa» è sciocchereello: la vecchia contessa disapprova il matrimonio figlio con una danzatrice di czarda finché non si accorge che lei stessa era stata in gioventù una stellina di quel ballo. Buona parte della venerazione che gli ungheresi hanno per questa operetta è legata alla figura di Hanna Honthy, la cantante più amata della storia recente del Paese, sopravvissuta agli anni e ai regimi.

E' questo testo e questa leggenda che Jancsò e Hernadi hanno profanato: impietosamente, criticamente, temerariamente.

Colpiti dall'allegro dell'operetta dalla realtà del tempo, hanno compiuto alcuni essenziali mutamenti. Il giovane è trasformato in ciduca, e quando finalmente i due amanti si sposano, svolgono per la luna di miele Sarajevo.

Jancsò e Hernadi hanno pietà per le convenzioni e le assurdità genere. Alle volte stravagante immaginazione del testo è presa alla lettera.

Quando il tenore porgheggia volersi «lanciare in violino», Jancsò fa venire sulla scena uno strumento grande quanto un uomo e ci fa entrare il cantante.

Il trio «Sul vasto mare» è accompagnato da di nuoto. Le tradizionali rivalità della prima donna confondono con le già confuse trame politico-amorose un complotto, mentre i cantanti si scazzottano per un posto prima fila nelle scene gruppo.

Nel decoroso mondo imperiale dell'operetta irrompe anche una ragazza nuda, che oggitro silenziosa e indifferente, tollerando le casuali attenzioni dei giovani aristocratici e dei vecchi scapestrati.

d. r.

Copyright «Tiber Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

LE D'ARTE NELLE GALLERIE TORINESI

Quadri in vendita per Telefono Amico

Solidarietà di pittori piemontesi - Colore-materia di Renata Boero - Il Kilim delle spose

Rompendo la tradizionale discrezione di cui amano circondare la loro volontaria militanza sociale nel gruppo di Telefono-Amico, i giovani di Mondo K hanno appena lanciato un appello alla solidarietà e subito un folto gruppo di pittori piemontesi ha risposto con generosità. Le opere avute così in dono al benefico sodalizio saranno esposte ed offerte in vendita sino a tutto oggi nel Palazzo degli Antichi chiostri (via Garibaldi 25) accompagnate da un catalogo illustrato di ogni autore traccia un succinto profilo. La manifestazione non è mancato, col plauso generale, il significativo riconoscimento e del patrocinio concesso dalla Città e dalla Regione Piemonte.

★

Ancora fitta di nomi e di iniziative diverse appare la stagione espositiva, anche sulla soglia del giugno. La galleria Accademia (via Accademia Albertina 3) ripropone esempio la figura di Tito Lecchi (1892-1975) che pur nell'alveo d'una visione tradizionale della pittura piemontese ha saputo far chiaramente valere una propria emotività interpretativa.

Alquanto misteriose rimangono invece le origini del «Kilim», quel tappeto che non un tappeto, se nome stesso ich'è parola persiana), indicava in modo generico i tessuti usati elementi decorativi, e quindi anche gli arazzi provenienti soprattutto dall'Anatolia, dal Caucaso e dalla Persia.

Il «Kilim» (lo si vede presso «I segni», via S. Teresa 20) era considerato peraltro soprattutto «bene dotale» delle spose di quelle regioni, oggetto particolare valore materiale e spirituale. Ecco così due mostre quasi rappresentare i termini estremi della varietà di temi proposti questi giorni.

In fondo non neppur lieve, a volte, la distanza che separa opere pressoché coeve, come quelle Guido de Bonis e di Renata Boero. Del primo si veda galleria Spirali, via Arsenale 36 bis) grafia tenera e ironica insieme che distingue la *suite* disegni argutamente detti «post-tribolari» recente riscoperti dall'autore tra i fondi di studio di trent'anni fa, eppure ancora capaci di rievocare secondo l'autore stesso «un certo modo garbato di vivere e vedere il mondo». Si direbbe non senza una sottile vena di rimpianto.

La Boero (che espone alla Martano, via C. Battisti 3) resta fedele alle grandi tele tinte con colori naturali (il giallo tratto radice di curcuma, il rosso dalla cocciniglia così via) sicché il colore-materia diventa quasi l'elemento d'un rito squisitamente empirico. Ma è sempre, insieme, il medium attraverso il quale la pittrice genovese gli sviluppi d'una ricerca che coincide col «fare» pittorico.

Allievo di Saroni all'Albertina, Emilio Calcio (n. 1952) insegna ora al 1° Liceo artistico, dipanando suo lavoro «con *antico pazienza e sapienza*» (Mantovani). I suoi modelli non sono soltanto le pagine di un ideale erbario, dai fiorellini e dalle foglie appiattiti, ma memorie di vita vissuta. Sono immagini sottili come il colore di cui si vale, nei trasporti sulla tela: fondi chiari ora scuri, con minuti accordi tra delicatissime impronte rosa e verdi, gli azzurri e pallidi ghiaiolini: una tavolozza che accomuna queste pagine e quelle in cui campeggia la figura resa esplicita, a volte, sino ritratto. Espone all'Aru Club (via Brofferio 3).

★★

Con una quarantina d'anni di attività artistica precocemente affrontata, Lorenzo Alessandri (Torino 1927) dedica la sua «personale» Davico, Galleria Subalpina) al lavoro dell'ultimo quinquennio. Lo ha documentato con scelta di trentatré dipinti. Protagonisti, quelli di sempre: i famosi «mostri colorati arcobaleni» e le «donne dai capelli luce di luna», un Lazzaro ai limiti del grottesco e il demonio che sembra dipinto da una sulfurea fiammata. Quanto ai paesaggi, si direbbe gareggino con i sacri picchi himalayani: anch'essi incerti tra il sogno e l'incubo, con magia che sembra voler esorcizzare le inquietudini di mondo pervaso da un'idea che è d'amore e di morte, insieme.

Angelo Dragone

Museo Correr

A Venezia 171 incisioni di Rembrandt

VENEZIA — Il gruppo completo dell'opera di incisore Rembrandt (171 opere della raccolta di Stato della città mar) è da ieri esposto fino all'11 luglio a Venezia, nel Museo Correr, occasione di una organizzata dal Comune in collaborazione con il ministero della Cultura della Rdt, il Museo di Weimar ed il Centro «Thomas Mann» di Roma.

Le opere di Rembrandt escono, in questa occasione, per la prima volta Rdt, prima essere esposte in una mostra che città di Weimar dedicherà quest'anno all'opera incisoria dello Rembrandt e dei suoi contemporanei. Un'anteprima mondiale, «*frutto di legami solidi* — ha rilevato Stefano Rodota, presidente del centro "Thomas Mann" — *senza i quali sarebbe certo stato possibile portare a compimento un'impresa tanto impegnativa*».

Le incisioni ad acquaforte Rembrandt, nel loro insieme, rappresentano la più importante collezione generale fra i musei tedeschi, dopo quella del gabinetto delle queforti di Dresda. «*Purtroppo* — ha rilevato direttrice delle collezioni di Weimar, Liselotte Menthmann-Zinserling — *si è dovuto rinunciare all'esposizione di tre preziosissime incisioni a causa loro stato precario e loro particolare valore*».

Teatro popolare all'Erba — Stasera alle 21,15 «Tabarin» di Duino e Morone, con compagnia «Il Rubinetto» di Torino, per la III Rassegna di teatro e cultura popolare.

FILM: «Sfinge» di Schaffner Lesley Anne Down

Erica e le insidie della mummia

Sfinge di *Franklin J. Schaffner*, *Lesley-Anne Down, Frank Langella, Maurice Ronet*, e *Iori, Usa-Gran Bretagna, 1981. Cinema Lux.*

Erica è una giovane e fulgida archeologa americana che in Egitto va ricerca di tombe faraoniche. Insieme a queste, nella Valle Re, innumerosi guai dovuti sia alla concorrenza in materia di investigazioni sepolcrali, sia maledizioni pluri-millenarie che regolarmente gravano su operazioni riguardanti la violazione di tumuli.

L'avventurosa storia, derivata da un di Robin Cook, si sviluppa in varie direzioni che quindi convergono sepoltura d'un Faraone le spoglie riposano in un'immensa cripta sotto la tomba di Tutankamen. La vicenda, condotta lucida nella parte iniziale, culmina nell'assassinio al Cairo d'un enigmatico antiquario per la cui caratterizzazione si è scomodato l'illustre sir John Gielgud.

Poi l'intrigo s'aggroviglia, per Erica l'esultanza diventa rischiosa. Trafficanti in reliquie archeologiche insistono nel prendere a bersaglio la sua attraente personcina e costringono l'interprete, la distinta attrice di teatro Lesley-Anne Down, a un *tour-de-force* inconsueto per sottrarsi faticosamente a insidie continue e vero miracolo se alla fine ne esce viva.

Per quanto diretto un collaudato regista come Schaffner (robusto autore di *Patton generale d'acciaio* e commerciale realizzatore di *Papillon* e *Pianeta delle scimmie*), il film non avvince e tanto meno convince per intero: una sceneggiatura dapprima ben calibrata sfilaccia in prolisse ripetizioni. In vari punti l'interesse diventa soprattutto turistico per dovisiosa serie di stupende immagini

a. v.

HELENE CURTIS

La nostra Società è leader nel suo settore perché nella sua politica di sviluppo sempre avuto primo obiettivo la valorizzazione delle capacità del venditore e corresponsione una ottima retribuzione.

I nostri Agenti, grazie risultati di vendita ed ai conseguenti elevati guadagni, costituiscono base essenziale della prosperità aziendale.

CERCHIAMO

quadro di un ulteriore potenziamento della nostra rete di vendita indirizzata al settore Parrucchieri per Signora per zona libere

nel Piemonte

venditori / venditrici

forte personalità, doti comunicativa automezzo proprio

cui affidare mandato diretto di esclusiva di zona, regolato da contratto Enasarco.

È indifferente settore di provenienza purché trattasi persone capaci di gestire correttamente la propria attività per obiettivi, nonché il parco clienti, loro potenzialità e le iniziative promozionali e pubblicitarie della Società.

Si assicura la massima e una sollecita risposta per convocazione.

Scrivere per espresso, dettagliando requisiti, esperienze e quant'altro utile a far conoscere il profilo del candidato, a HELENE CURTIS - Servizio Selezione e Formazione Forza Vendita - Via Primaticcio 168 - 20147 MILANO.

importante filatura pettinata laniera, zona Biella, produttrice filati industriali pura lana, misti lana, fantasia fibre sintetiche per maglieria e calzetteria,

ricerca rappresentante

per Piemonte e Liguria.

Scrivere: «Pukilkompass —10100 Torino».

Vince uno svizzero sul traguardo di Pavia, la classifica resta quella rivoluzionata da Moser

Sei uomini possono vincere il Giro d'Italia

Se dura il caldo, aumentano le possibilità di Battaglin - Troppi 3 candidati (Contini in «rosa», Prim e Baronchelli) per la Bianchi-Piaggio? - Visentini sembra pazzo paura di vincere, Saronni forse deve paura che Moser lo faccia perdere - Ieri sprint di Gisiger e Casiraghi - Le «gaffes» della tv

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PAVIA — Nel sole forte, caldo della Padana, lo svizzero Daniel Gisiger ha vinto la tappa Saisomaggiore-Pavia, 198 chilometri di vagabondaggio ideologico e al tempo indolenza. Niente cambia nella classifica del sessantaquattresimo d'Italia: sempre Contini primo, 35" su Visentini, su Prim, 41" su Battaglin, su Saronni, 1'19" su . Il giro si deciderà fra costoro, non oggi nella piattissima Milano-Mantova, magari da domani arrivando a Borno, traguardo montano Bresciano.

Gisiger ha goduto ieri di vacanza da parte dei massimi poteri. Ne ha approfittato prima solo (è fuggito al km 14, ne aveva ancora 184 da pedalare), poi con Casiraghi. Lo hanno inseguito in sei, poi trasformati in un duetto, cioè Parsani e Moro, e in un quartetto, cioè Passuello, Herranz, Santimaria, Maccali. Ce l'ha fatta lo stesso, e così giustifica la trasferta al giro di alcuni giornalisti elvetici. Casiraghi, da lui sconfitto nello sprint di Pavia, era di tutti quelli annotati nella cronaca del giorno il meglio sistemato in classifica generale: stava 36°, a 18'27" da Contini, ora è 17° a 6'13".

Lo svizzero Gisiger

A Gisiger, nella teleintervista del dopocorsa, è stato se parla francese o svizzero. Lui ha risposto, in francese, che sì, parla francese. Allora gli è stato fatto notare che lui è il primo straniero vittorioso in questo Giro d'Italia. Lui, sempre in francese, ostinatamente non in svizzero, ha detto che sì, questo è il primo Giro d'Italia. Si è andato avanti Helsa-poppingando così. Knudsen, norvegese vincitore frazioni questo giro, è stato fatto italiano. Ieri, nella grande stravolgente giornata dell'invenzione della lingua svizzera alla nostra tivù.

Questo Gisiger in classifica 85° a un'ora, 12'37", ora è 75° a un'ora e un pochino. Eccitato dal caldo un naturista d'estate a Cesenatico, si è buttato il Penice, famoso soltanto per motivi radiotelevisivi, lo ha frenato. Dal Penice si vedeva, tra fumi di caldo, l'Italia della Bassa, e lui l'ha penetrata e ai vuole anche domata.

Tappe così servivano una volta per raccontini quasi eroici sul corridore modesto scagliato avanti dall'estro e dalla circostanza di giornata. E venivano ammolliate in letture poetiche facili e comunque bene recepite, applaudite mentalmente a priori. I tempi sono cambiati, ahinoi e ahimè, e allora anziché di Gisiger si parla di Contini rosa, cioè del suo facile camuffamento giornaliero, di Visentini, di Battaglin, di Saronni. Si parla per dire che stavolta c'è niente da dire: ma anche questo è importante. Ieri c'era il rischio, per alcuni messeri di classifica, che si registrassero e sfruttassero i loro dolori dopo la tappa di Saisomaggiore. Invece tutti insieme, anche se non appassionatamente, mentre il contabile elvetico Daniel Gisiger, nascita in Francia da madre francese e padre svizzero tedesco, posto sicuro di lavoro a Bienne in una ditta di orologi, età anni ventisette scarsi, andava a vincere la tappa che sconvolgerà insieme Zurigo e Ginevra, per non dire del Canton Ticino.

La cronaca dei dispetti registra attacco, ma si sa bene chi, a Contini e Battaglin fermatisi a urinare (a seccare gaggia, si scriveva in altri tempi, più pudichi). I due hanno promosso indagini congiunte, per sapere chi ha osato. Tranquillità totale invece per lo svedese Prim che ha sinora fatto nulla e che comunque è terzo in classifica, per Visentini, per Saronni, il quale medita sulla sua mutazione, da corridore guizzante a corridore che ha bisogno di alcuni chilometri di lotta per mettersi in piena azione (da qui la sua «cessione» di secondi l'altro ieri, a Contini e Battaglin, per impegolamento nel gruppo di Baronchelli) e di Visentin colpito da foratura).

Impressioni: se dura il caldo, Battaglin che al primo accenno di pioggia entra in un pessimismo leopardiano può vincere il Giro. La Bianchi fa squadrone, il problema è che ne ha tre in zona vittoria. Contini, Prim, Baronchelli, sin troppi e sin troppo. Visentini sembra aver paura di vincere, e forse per questo non vincerà. Moser magari deciderà il nome del vincitore: lui no uno che deciderà lui, per simpatia onesta e non per calcolo, Moser ha in pugno il Giro degli altri, non il suo.

Gian Paolo Ormezzano

Oggi 16ª tappa, da Milano a Mantova, km. 173. Traguardo regionale a Cremona, km 36, traguardo Primavera Fiat a Crema, km 69. Rifornimento a Acquanegra Cremonese, km 86. Ritrovo alle 10,30 in piazza della Scala, «via» alle 11,30 in piazza Sire Raul, arrivo alle 16,83 (media 41) in corso Vittorio Emanuele. Tappa completamente pianeggiante, nostri favoriti Mantovani, Saronni, Martinelli, Demierre, Cavazzi.

La Rai-tv trasmetterà sulla Rete 1, dalle 15,45 alle 16,45, la cronaca della tappa. Sulla Rete 3, dalle 23,10, servizi e interviste.

Ordine d'arrivo

1) Gisiger (Svi) Anfissi, in 5 ore 6'45", media 33,471, abbuono 30"; 2) Castiraghi, abbuono 20"; 3) Parsani a 19", abbuono 10"; 4) Moro s.t.; 5) Passuello a 2'18"; 6) Herranz a 2'18"; 7) Santimaria; 8) Maccali; 9) Wampers a 11'33"; 10) Mantovani a 11'54"; 11) Schepmans; 12) Beccia; 13) Vandenbrande; 14) Rando; 15) Milla.

TRAGUARDI: regionali a Casiraghi e Gisiger, Primavera Fiat a Gisiger.

La classifica

1) Silvano Contini, in 76 ore 23'34"; 2) Visentini a 25"; 3) Prim (Svz) a 35"; 4) Battaglin a 41"; 5) Saronni a 48"; 6) Baronchelli a 1'19"; 7) Fuchs (Svi) a 2'16"; 8) Bertoletto a 2'30"; 9) Vandi a 2'46"; 10) Knudsen (Nor) a 3'; 11) Panizza a 3'28"; 12) Parsca a 3'43"; 13) Bree (Bel) a 3'52"; 14) Beccia a 3'55"; 15) Moser a 4'23"; 16) Pozzi a 4'54"; 17) Casiraghi a 6'13"; 18) Thurau (Rfi) a 6'35"; 19) Lualdi a 8'13"; 20) Natale a 8'16".

COLPI DI PEDALE

Guerra per la maglia di Guerra

PAVIA — Ieri la maglia rosa è rimasta a Contini, probabilmente rimarrà sua anche oggi. Però a Mantova pare proprio che sarà assegnata una maglia rosa speciale, da non indossare ma da tenere con religione. Su proposta del collega Rino Negri, una maglia rosa senza scritte pubblicitarie verrà data a chi, vincendo oggi, si allaccerà a Lourco Guerra, che vinse in Milano-Mantova, prima tappa del Giro 1931.

Oggi Milano-Mantova, come quel giorno di cinquant'anni fa in cui venne decisa di dare al primo della corsa a tappe questo simbolo, vincendo una opposizione di Mussolini (la riteneva poco virile, lo costringeva i figli ad accettarla). La scelta del rosa deriva dal colore del giornale organizzatore del Giro, «La Gazzetta dello Sport»: il perché della carta rosa, dopo che nei primi anni era stata verdolina, sfugge. Comunque maglia rosa come la carta, anche perché gialla, come la carta del giornale «l'Auto», poi d'Equipe, ma la maglia del primo del Tour de France, nato nel 1903, sei anni prima del Giro d'Italia.

Dunque oggi dovremmo avere due maglie rosa, nonché le «calze»: cicliamo per il primo della classifica a punti (Saronni), verde per il primo degli scalatori (Bertoletto), bianca per il primo dei neoprofessionisti (Fanca), blu per il primo dei traguardi Primavera Fiat e traguardi regionali (Rossin). La maglia rosa è bianda di colore, anzi è ragionevole gay, e due maglie in un giorno sembrano, a qualcuno, troppe. Però la gente, fra tradizione e riflusso, la ama.

Il Giro ha pochi motivi di colore, in pieno ciclismo scientifico e la doppia maglia rosa ha un significato cromatico importante, proprio il giorno dopo un editto della giunta che ha richiamato i corridori all'obbligo (ma perché?) di indossare in corsa calzoncini neri, e solo neri.

g. p. o.

Al Comunale, 3 sovietici campioni olimpici sono il fiore all'occhiello del meeting mondiale

Fa tappa a Torino l'atletica spettacolo

Gabriella Dorio guida l'atletica azzurra chiamata ad una nuova dimostrazione di vitalità - Attesi rientri di Ortis sui 5000 e Grippo negli 800 - Alto e triplo si segnalano per qualità dei partecipanti - Assente Zuliani

TORINO — *Organizzare un meeting ormai è un'impresa. Il calendario è zeppo di impegni e, forzatamente, gli atleti sono costretti a fare delle scelte per non rischiare di usurare se stessi con troppe gare. Merito dunque a chi riesce a «costruire» una riunione di un certo livello.*

Il Cus Torino, pur non navigando nell'oro, da diciassette anni propone un meeting di buona risonanza che quest'anno sembra destinato a non venir meno alla tradizione. Poter allineare tre campioni olimpici non è cosa da poco, tanto più se a far corona c'è un buon numero di elementi abitualmente ai vertici delle graduatorie mondiali. Aver poi costruito, con la collaborazione de «La Stampa» e con l'etichetta di «Stratorino» sportistica una gara — i 1500 femminili — che potrebbe procurare un record — è merito non indifferente.

Gabriella Dorio, individuata da la «pin-up» dell'atletica azzurra, è per molti versi il personaggio di centro della giornata. Amante la Simeoni che sta comunque riprendendosi dall'allergia che l'ha bloccata nei giorni scorsi, a lei tocca il ruolo di «numero uno» di una che, ai primi appuntamenti, ha mostrato sorprendente vitalità costituendo piacevole sorpresa perfino in chi non mai dubitato che la perdita di un campione, pur grandissimo Meunes, non avrebbe certo significato la fine di un movimento che conta oltre mila tesserati a livello federale, cioè senza contare le centinaia di migliaia di ragazzini che danno vita ai Giochi della Gioventù.

La Dorio contro la Smolka, sovietica vesta all'Olimpiade, e contro il suo record nazionale (1'59"9), dunque, buone spalle in Silvana Cruciata che per gareggiare a Torino rinunciato al campionato di maratona femminile a Riela nella tedesca fasi. Un bel lotto concorrenti, in grado di darn ottima battaglia.

Visto che si parla di donne, restiamo in tema per dire subito di Marisa Masullo che è impegnata sui 100 contro l'olimpionica Mosca, Lyudmila Kondratyeva. L'atleta di Rotta è in buona forma, spera solo che le condizioni climatiche non le siano avverse come a Perugia quando un sensibile vento contrario condizionò le sue agili spinte impedendole di gliere, oltre alla vittoria, anche un adeguato tro cronometrico.

Mancherà invece, nella velocità maschile, Mauro Zuliani. Il milanese non si è ventito di sobbarcarsi un ulteriore impegno a cavallo delle due prove in nazionale (sabato e domenica scorsa e Roma, nel prossimo week-end a Gateshead in Inghilterra), dove è chiamato a sostenere più impegni. E' una scelta che occorre accettare senza lamentarsi, perché la potenzialità di Zuliani è grande ma non bisogna certo pretendere che si esprima settimanalmente col rischio di «grippare» il motore. Per chi, comunque, ammira particolarmente i velocisti consigliamo di dedicare qualche attenzione a Pavoni, un giovane del quale siamo sicuri di dover presto parlare.

Due graditi ritorni nel mezzofondo: innanzitutto quello di Venanzio Ortis nei 5000 per una verifica a sette giorni dalla gara Gateshead, a inviti, con tutti i migliori specialisti del mondo. Quindi Carlo Grippo, sul quale si fa tuttora molto conto per gli 800 di Coppa Europa e Coppa del Mondo tanto più visto che il romano conserva grosso entusiasmo e voglia di ritornare a recitare un ruolo di primo piano.

Nei concorsi ecco un paio di gare promettenti. Il salto in Nagel, tedesco occidentale piazzatore dell'Universiade del Messico, lo statunitense Fields ed un paio di sovietici, Arismurados e Demianiuk contro l'azzurro Bruni e il torinese Stella, ed il salto triplo statunitense Marlow (17,2) quest'anno) opposto alla grande speranza sovietica Anikin (17,07) insomma un cast di prim'ordine nel quale promettono recitare più che dignitosamente la loro parte i due olimpionici Markin (400) e Rashupkin (disco), l'ostacolista Milburn i quattrocentisti Burakov e Vassiljev.

Giorgio Barberis

Gabriella Dorio potrebbe migliorare il record dei 1

Gli orari delle gare

MATTINO (solo batterie) — Ore 10,15: 400 hs; 10,40: 400 femm.; 10,50: 100; 11,10: 200. Salto in alto (trofeo Cinzano). Getto del (trofeo Cinzano).

POMERIGGIO — Ore 15,10: salto in alto femm.; 15,15: 80 (trofeo Cinzano); 15,20: l'asta; 15,25: 1000 (trofeo Cinzano); 15,30: cerimonia d'apertura; 15,40: salto triplo; lancio del disco e 100 femm.; 15,50; 400 hs; 16; 100; 16,10: 400 femm.; 16,20: salto in alto e 200; 16,30: 800; 16,40: femm. «Stratorino» e lancio giavellotto; 16,45: salto in lungo; 16,55: 1500; 17,15: 110 hs; 17,30: 400; 17,45: 5000 «Stratorino»; 18,05: 4x100 (eventuale).

Le biglietterie dello Stadio Comunale saranno aperte dalle ore 14,30. Questi i prezzi dei biglietti: tribuna numerata 6000 lire (ridotti 4000); parterre 3000 (2500); distinti centrali e curve 1500 (1000).

Tutti i partecipanti alla «Stratorino» avranno diritto all'ingresso gratuito presentandosi con il pettorale di gara ai cancelli dei settori distinti centrali e curve.

Moto, polemiche per un incidente nelle prove del G.P. di Jugoslavia

Pilota italiano cade e rischia la morte dure proteste per i soccorsi inadeguati

Walter Migliorati grave in ospedale - Lasciato in pista per sette minuti vicino ai box

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIUME — Nel motociclismo le ultime polemiche sulla sicurezza dei circuiti si erano scatenate nell'80. Tornano ora con il G. P. di Jugoslavia, che pure si disputa su un tracciato nuovo, tecnicamente discreto, concepito in funzione di una sicurezza perlomeno relativa.

Invece Walter Migliorati, pilota italiano di non grande fama, è caduto e ha rischiato di lasciarci la pelle per l'assoluta mancanza di soccorsi. Ora all'origine dell'incidente c'è un difetto tecnico, un asfalto tutto ondulato lungo la linea di traiettoria ottimale, che a sua volta coincide con i boxes. In altre parole, i piloti in piena fcenata, già inclinati, dovendo controllare il saltellamento della moto e il traffico in uscita dai boxes.

In quel passaggio sono apparsi in corridori come Kenny Roberts e Barry Sheene. Poi, proprio all'ultimo giro, ho visto Migliorati perdere il controllo della moto. Il manubrio impazzito fra le mani. Per un secondo, il pilota è riuscito a rimanere in piedi, quindi è stato sbalzato di sella, picchiando violentemente la testa sull'asfalto.

La moto ha proseguito per la tangente e Migliorati per un'altra linea di fuga, fortunatamente più interna. Dal momento in cui il corpo del pilota italiano è fermato lo spazio esterno della curva a quando è arrivata l'ambulanza sono passati esattamente 7'32" il tempo appunto per morire.

Fortunatamente, la botta è stata meno forte di quanto si potesse presumere ed ora il pilota italiano è ricoverato in ospedale con prognosi riservata per trauma cranico. Si spera che la stessa possa essere sciolta nel giro di 24 ore.

E' grave che nessuno sia intervenuto in un tempo tanto lungo, e che l'ambulanza sia arrivata soltanto quando il pilota Crosby, percorrendo in senso inverso la pista, è andato a chiedere soccorso. E ancor peggio, è possibile, che dopo aver caricato il pilota sull'automezzo, l'autista sia partito senza attendere istruzioni verso un ospedale lontano mentre al circuito è disponibile la clinica della federazione italiana attrezzata per ogni tipo di soccorso. Il dottor Costa, imbarcato sull'ambulanza (vecchia di 17 anni e sprezzata come un fuoriuscito da verdurieri), era ovviamente troppo occupato con Migliorati per rendersi conto dell'errore e ha dovuto accettare questa stupida evacuazione forzata.

C'è stata una dura reazione dei piloti dopo l'incidente. La reazione rabbiosa determinata dalla presa di coscienza dei rischi inutili che si possono avere anche su una pista relativamente sicura. Prestano la loro opera dodici medici e altrettanti infermieri e i mezzi di sono n Però sono vecchi, privi di collegamento radio e ubicati in posti sbagliati. Gli uomini sono del tutto inesperti.

Dopo una ispezione dei delegati dei piloti, Mang e Lavado, le prove sono riprese con il servizio assistenza leggermente modificato.

L'atmosfera si è fatta molto tesa e nell'ultimo turno di prove i piloti sono scesi in pista una certa apprensione. I tempi, pur se validi per lo schieramento sono soltanto indicativi, sendo registrati da équipe che cronometra a mano, mentre quelle ufficiale di Zagabria ha dato forfait.

In testa alla graduatoria ufficiosa (quella ufficiale ci è stata promessa per stamattina) è stato inserito Graziano Rossi, con la Morbidelli. E' una moto ha compiuto notevoli progressi rispetto alle corse passate, nelle quali faticava a classificarsi, ma che tutto questo proprio non ha fatto. Più verosimilmente, ai cronometraggi dei Rossi dovrebbe avere il settimo tempo, alle spalle degli «ufficiali» su giapponesi, in testa alla graduatoria vrebbero esserci Marco Lucchinelli, Mamola, Sheene e Roberta

Giorgio Viglino

L'Italia al girone finale dei sei degli europei di basket

Germania dominata, azzurri in finale Gamba ritrova il miglior Marzorati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HAVIROV — L'Italia-basket approda al girone finale dei ventidueesimi campionati d'Europa con l'incedere di chi si sta riprendendo dai fumi di una sbornia. Giorno per giorno, lentamente, la squadra azzurra ritrova coscienza ed equilibrio, comincia a riconoscersi, dopo aver letteralmente perso i sensi nelle terribili serate passate insieme a Jugoslavia e Urss. Ieri, nell'ultima partita del girone eliminatorio, si è rivista una Nazionale sicura, convincente, anche se non proprio smagliante. La Germania Ovest, che pure impegnato abbastanza da vicino gli jugoslavi, è stata rapidamente ridotta al silenzio, poi quasi sommersa sotto un 79-57 finale che già dice molto.

Scavando nella partita, brividi fin dall'inizio (10-4 subito, 26-13 poco dopo metà primo tempo), troviamo diversi dettagli positivi. Per esempio un Marzorati finalmente senza pallori e tremori, deciso e preciso in regia, puntuale nel tiro contro la zona, perfino pieno di in qualche entrata volante delle sue è sufficiente in difesa benché certo non sia attualmente sostenuto dal migliore smalto atletico.

Come giovedì (contro la Polonia) c'era stato il riscatto di Silvester e Generali, così ieri è toccato all'ingegnere di Cantù dare le prime buone notizie di sé in questo torneo che finora lo aveva visto quasi assente. Sarebbe importante per Gamba poter contare d'ora in avanti su un Marzorati almeno ai livelli di ieri, perché Boselli è bravino, ma esperienza e personalità da regista internazionale non si possono

Purtroppo Marzorati è così: quando non si sente fisicamente in condizioni ottimali, perde fluidità, coraggio, sicurezza, fino a sfumare nel balbettante «signor nessuno», tremebondo ed ingolfato, che ha consegnato gli azzurri alla catastrofe l'Urss. Lui dice d'essersi stancato, d'aver giocato troppo in questa stagione e riposato troppo poco, però ieri, dopo la partita, era già più tranquillo e prometteva di non dimenticare più di chiamarsi Marzorati, di non un debuttante qualunque.

Il match con i tedeschi è confortato sulla buona disposizione di Meneghin (che però ogni volta spacca il mondo nei primi minuti poi cala), di Ferracini, Boselli, di Ciliberti, il cui apporto è sempre prezioso quando c'è da spingere il ritmo e il contropiede. Sempre apprezzabile l'abnegazione di Villalta, mentre anche Aris Costa, vent'anni, 2,10, ha avuto i suoi minuti di gloria e Renzo Vecchiato ha scatenato i suoi 107 chili di massa in due clamorose fughe solitarie a tutto campo in palleggio, dopo aver intercettato due palloni nella nostra area.

Vecchiato resta però uno dei giocatori che non si sono ancora adeguati al metro di arbitraggio qui vigente: alcuni azzurri smanacciano, spingono e vengono puntualmente puniti dagli arbitri, contribuendo a fare dell'Italia la squadra largamente più fallosa del girone. Ieri anche da questo punto di vista il andato un po' meglio: quasi tutti i nostri giocatori stanno moderando il loro impeto difensivo. I falli — soprattutto quelli stupidi — sono diminuiti. Anche questo ci ridà un filo di ottimismo per il girone finale di Praga, nel quale esordiremo domani, dopo l'odierno giornata di trasferimento e riposo, contro la Spagna. Affronteremo successivamente la Cecoslovacchia (martedì e Israele (giovedì), con l'obiettivo della finalissima per il bronzo.

Gianni Menichelli

ITALIA-GERMANIA OVEST 79-57 (40-27) — Italia: Ollardi 10, Villalta 4, Meneghin 8, Zampolini 4, Marzorati 10, Generali 8, Vecchiato 8, Ferracini 10, Silvester Boselli 5, Brunamonti 2. Costa 4 — Germania Ovest: Bruhnert, Heidrich 2, Pappert 12, Zander 20, Sowa 4, Arpe 2, Strauss 2, Ludwig 1, Wanlek, Asahoff, Wedehn 4, Mendel — Arbitri: Arabadjan (Bulgaria) e Bergman (Israele)

Risultati dell'ultima giornata. Havirov: Italia - Germania Ovest 79-57; Polonia - Turchia 89-75; Urss - Jugoslavia Bratislava: Cecoslovacchia - Israele 86-85; Spagna - Grecia 111-72; Francia - Inghilterra 78-66. Classifiche - Havirov: Urss punti 10; Jugoslavia 8; Italia 6; Polonia 4; Germania Ovest 2; Turchia 0. Bratislava: Spagna punti 10; Cecoslovacchia 8; Israele 6; Francia 4; Inghilterra 2; Grecia 0

Classifiche di partenza due gironi finali (sulla dei confronti diretti già disputati nei gironi eliminatori) — Primo sesto posto: Urss e Spagna punti 4; Jugoslavia e Cecoslovacchia 2; Italia e Israele 0. Ottavo posto: Polonia e Francia punti 4; Inghilterra e Germania Ovest 2; Grecia e Turchia 0.

Internazionali di Francia di tennis

Gene Mayer si è ritirato per la dodicesima volta

PARIGI — Gene Mayer, racchettone di grafite e presa bicontinua, testa di serie n. 4, non smentisce la sua fragilità fisica e ieri al Roland Garros, opposto al paraguaiano Perez colleziona il suo dodicesimo ritiro. Se non è un record, poco ci manca. Sofferente ad un polso si ritira sul 2-1 del secondo set dopo avere il primo per 6-4. Dovrà osservare 15 giorni di riposo. Rischia di non arrivare preparato a Wimbledon e fa suonare un campanello d'allarme nel Ashe che l'aveva convocato per giocare il doppio con il fratello Sandy in Coppa Davis contro la Cecoslovacchia (McEnroe e Connors i singolaristi).

Borg ha ripreso a fare il suo compressore ed ha interrotto il sogno del francese Paul-Antoine Torre, arrivato al tennis professionistico a 25 anni dopo una brillante laurea in ingegneria, che però può andare ben fiero del suoi campionati. N. 220 nelle classifiche mondiali ha superato le qualificazioni e due turni del tabellone prima di arrendersi allo svedese

Negli ottavi il match più interessante appare uno quello fra Vilas e Noah, mentre Teltscher, vincitore di Panatta, affronterà l'ungherese Taroczy.

Nel femminile è uscita Barbara Rossi ma con onore dato che affrontava per la prima volta nella sua carriera, la n. 132 al mondo, una delle prime dieci, la tedesca Hanika, per l'occasione n. 9, vittoriosa per 6-3, 6-2.

Per i tennisti italiani, subito amare il doppio: Panatta e Bertolucci sono stati eliminati dall'argentino Bengoechea e dal brasiliano Mecover in tre set 1-6, 6-3, 6-3. Panatta non aveva fondo per l'affannosa e Bertolucci, c. r.

Singolare (terza turna): Borg - Torre 6-2, 6-1, 6-2; Maur - Nastase 6-3, 6-2, 6-1; Taroczy - Testerman 6-3, 6-2 rit.; Teltscher - C. Glammalva 6-4, 6-4, 6-3; Fleci - G. Mayer 6-4, 2-1 rit.; Fibak - Ismail 6-4, 6-2, 6-3, 6-2; Noah - Narbach 6-0, 3-6, 6-1, 6-4; Vilas - Cano 6-1, 6-1, 6-0; Leeds - Bengoechea 6-2, 6-1, 6-4, 6-3; McNamara - Martin 6-0, 6-2, 6-1; Clerc - Hanabal 6-4, 6-2, 6-1; Connors - Canjolle 6-0, 6-2, 6-0; Yzaza - Hjertquist 6-4, 2-6, 6-4, 7-6, 6-2.

della serie
I QUADERNI DE
La Gazzetta dello Sport
è in edicola

JUVENTUS
19° SCUDETTO

TUTTO
sull'appassionante lotta
fino all'ultimo minuto
con la ROMA e il NAPOLI

con un originale poster

Milano e Padova al centro della domenica ippica

A Vinovo una sfida sugli ostacoli

VINOVO — *Tornano i saltatori all'ippodromo torinese di galoppo con tre corse in steps, la più importante delle quali, il Premio Rivo di Chieri, è dotata di 12 milioni di lire. I concorrenti allo «start» dei 3500 metri, sono ; Zarmello (V. Bartolotta 69 1/2), Ekspert (D. Pavone 65), Lone Star (N. Negus 1/2), Orietto (G. Pitalla 66 1/2), Frisk (A. Santoni 71), Pink P. (F. Forello 68), Luce Contile (F. Trappolini 65), (L. Mele 66 1/2), Doctor José (I. Cecchini 71) e Conte Zio (A. Serrau 74).*

Conte Zio, 9 anni d'età, è di corriera, una lunga serie di vittorie, l'ultima delle quali a Vinovo a metà marzo, è il cavallo da battere. Frisk, della scuderia meranese Schnitzer, l'avversario più pericoloso, e il francese Doctor José, debuttante in Italia, la sorpresa.

Nelle altre prove del pomeriggio (inizio ore 15) indichiamo: Pr. Piampratо, Snow Leopard, Predazzo, Pr. Boudenasco, Reef Wind, Situtunga; Pr. Valle di Reno: Galatz, Dobrov; Pr. Reno, Reimit, Trenoto; Pr. Argentera: Djerba La Douce, Nardone; Pr. Poilatolo: Nelbi, Ivanka; Pr. Sanfront, Hera Hambra, Playa Blanca.

In campo nazionale due «classici» di cartello, l'Elwood Medium di fronte a Padova (51 milioni di lire - m 1609) e il G.P. d'Italia per i purosangue a S. Siro dotato di 120 milioni di lire sulla distanza di 2400 metri. A Padova faveri per Affermato e Adonis d'Azzia, a Milano l'inglese Kirtling con Lester Piggott blocca il pronostico nei confronti di My Franky, secondo nel «Derby» romano, montato da Grentle Starkey. Bold Brigadier che avrà in sella il fantino della regina Willie Carson e Shamstar affidato al marsigliese Marcel Depalmas.

Ieri al «trotter» di Stupinigi Marentino ha vinto il Premio Reggio Calabria (8 milioni e 400 mila lire - m 1600) davanti a Dogoberto, che ha sbagliato e inseguito coraggiosamente. Cercano e Gallio Tempo al chilometro 1'16" e 4. Tot. V. te 23; p. ti 13, 15, acc. 67. Nelle altre corse successi di Ignoto, Aedo, Zomsi, Atlantis, Arkansas, Adisi di Noè e Nalco

a. deb.

Motocross: a Cingoli mondiale delle 500

CINGOLI — Con un intervallo di soli 15 giorni ritorna il grande «Circus» motocross mondiale che impegna nell'impianto marchigiano di Cingoli (Macerata) i corridori della 500 che attira il maggior interesse degli appassionati. Passati i tempi di Robert, De Coster e Mikkola, sul più prestigioso set del fuoristrada sono ora primi attori il belga ventiquattrenne André Malesebe su Honda, campione in carica e attualmente capoclassifica con 28 punti di vantaggio sull'inglese Graham Noyce, co-equipier di macchina.

Diciotto le nazioni presenti con 42 corridori, che, impegnati nel G.P. d'Italia, si contenderanno nel corso di questa quinta prova mondiale il bottino di punti in palio. All'inseguimento delle Honda le due Yamaha del belga Vromans e dello svedese Carlqvist, mentre al francese Brno, in quinta posizione, è affidata la Suzuki

Forti polemiche appena concluso il bel campionato

Napoli, spunta una pistola per la rottura con Juliano

Reazioni dei tifosi dopo l'accettazione da parte del club delle dimissioni del general manager - Il consigliere Luis Gallo, affiancato dal padre, estrae l'arma per difendersi - Fermati e poi rilasciati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Il Consiglio di amministrazione della Società Napoli ha accolto ieri pomeriggio le dimissioni del direttore generale Antonio Juliano. Un'ora e trenta di discussioni che non hanno registrato capri rastrellati e roccerbati spunti polemici, ma la bagarre è scoppiata più tardi. Protagonisti i consiglieri Francesco e Luigi Gallo, padre e figlio, all'ingresso del campo «Paradiso». Sono stati circondati da gruppi di tifosi ostili all'allontanamento di Antonio Juliano.

Preoccupato dall'atteggiamento minaccioso di alcuni tifosi Luigi Gallo ha estratto di tasca la pistola di cui era armato, senza però farne uso. Insieme al padre il stato fermato ed accompagnato in questura. Dopo l'identificazione è stato rilasciato.

All'unanimità i consiglieri avevano preso atto della rinuncia all'incarico da parte dell'ex capitano azzurro. In una nota, la società ha voluto precisare di non disporre di un direttore generale e non di altro... di essere disposta ad accettare un'eventuale ripensamento se Juliano decidesse di rivedere la sua posizione e di adempiere ai soli compiti che si sono resi necessari.

Juliano, che ha partecipato all'incontro, si è anche dimesso da consigliere della società. All'uscita è apparso con una smorfia di sorriso sul volto per sdrammatizzare forse l'amarezza. «E' stata una procedura molto celere — ha detto —, si è trattato di mettere una fine netta e definitiva alquanto all'opera dell'ingegno».

Incalzato da domande, ha promesso importanti rivelazioni: «Ci vedremo lunedì a casa mia e vi parlerò della situazione determinatasi nel Napoli. Oggi non ho avuto altra scelta che questa delle dimissioni. Non ho voluto accettare condizioni inaccettabili. Ci sono troppo divergenze tra me e il presidente».

— Ma tutti i suoi programmi futuri per il rilancio della squadra, per un discorso programmato a medio termine?

«Forse con un altro presidente, generale e non di altro... di essere disposto ad accettare un'eventuale ripensamento se Juliano decidesse di rivedere la sua posizione e di adempiere ai soli compiti che si sono resi necessari».

Juliano, che ha partecipato all'incontro, si è anche dimesso da consigliere della società. All'uscita è apparso con una smorfia di sorriso sul volto per sdrammatizzare forse l'amarezza. «E' stata una procedura molto celere — ha detto —, si è trattato di mettere una fine netta e definitiva alquanto all'opera dell'ingegno».

Incalzato da domande, ha promesso importanti rivelazioni: «Ci vedremo lunedì a casa mia e vi parlerò della situazione determinatasi nel Napoli. Oggi non ho avuto altra scelta che questa delle dimissioni. Non ho voluto accettare condizioni inaccettabili. Ci sono troppo divergenze tra me e il presidente».

— Ma tutti i suoi programmi futuri per il rilancio della squadra, per un discorso programmato a medio termine?

«Forse con un altro presidente, se [illegible] ti proporrà di potranno realizzare. Attualmente non è possibile far nulla. La mia è stata una decisione meditata e sofferta. Non è di oggi né di ieri, ma risale ad un paio di mesi fa, quando mi si è voluto limitare nei poteri conferitimi».

Preoccupazioni e timori anche fra i giocatori che avevano incontrato con Juliano un legame positivo. «Che commenti farai? — gli è domandato Krol — senza di lui la cose non andranno meglio». «Quando s'inizia un proficuo rapporto di lavoro — è intervenuto Damiani — dispiace interromperlo. I cambiamenti non giovano».

In serata alla vigilia per la partita fra il Napoli ed i «Tot 11» il pubblico per tutta la gara ha invocato «Juliano, Juliano», costringendo il presidente Ferlaino. La partita, abbastanza interessante, è stata vinta dal «Top 11» per [illegible] (autogol [illegible] Ferrario su [illegible] di Brady al 20', Damiani al 40', Bertoni al 58'). Neumann al 76' e rigore di Pecile all'85').

Adriano Laiso

Serie B, la sfida di oggi a San Siro al centro della lotta per la promozione

Se batte la Lazio, il Milan è già in A

Ma una sconfitta coi rossoneri comprometterebbe seriamente la posizione dei romani - Speranze di Bigon e Chiodi

MILANO — Dicono che sia un'anteprima della serie A, ma è tutto da dimostrare. Milan e Lazio arrivano da due sconfitte interne che hanno lasciato il segno. In minor misura in casa dei rossoneri considerato che mancano soltanto due punti per consolidare l'attesissimo ritorno in [illegible] elette del calcio. A differenza di Giacomini, che pensa [illegible]tamente al «suo» Torino, Castagner [illegible] molti problemi e forse è già pentito di avere firmato per un altro anno. Problemi di nervi perché i valori tecnici della squadra son ben noti.

L'altro giorno, un [illegible]lenamento, [illegible] volate parolacce fra Greco e Sanguin e alcuni ragazzini che giocavano mentre la Lazio. Secondo [illegible] tradizioni: il calcio di Chinaglia nel posteriore di D'Amico i pugilati con Giordano protagonista, non c'è nulla di nuovo nella Lazio se non questa voglia di scrollarsi di dosso il Genoa e di tornare a respirare la serie A. Quella attuale è una atmosfera inquinata: può bloccare il respiro.

Castagner punta sui valori ma anche sui ricordi. Quelli di Bigon e di Chiodi in particolare, due elementi che hanno lasciato Milano con un pizzico [illegible] rabbia per motivi diversi ma che una volta tanto potrebbero far collimare i loro intenti. [illegible] nella classica vendetta degli ex. Bigon vuole ancora tanto bene a Rivera e dubitiamo che intenda lasciargli un brutto ricordo nel che l'avrà idealmente di fronte come avversario. Chiodi non ha rimorsi di sorta coinvolto nello scandalo delle scommesse clandestine. Dopo aver pagato il suo debito con la giustizia sportiva, si è rilanciato nella mischia con la voglia di spaccare tutto ma, a quanto pare, finora non ci è riuscito. Qualcuno non può fare a meno di notare che l'ultima [illegible] doppietta risale [illegible] famoso incontro Milan-Lazio quello che [illegible] provocò la retrocessione delle due squadre in B. Una coincidenza? Stefano evita [illegible] parlarne. Fa parte del passato. Ora sembrano vorrebbe segnare un'altra doppietta a San Siro, sebbene a spese del Milan.

Bigon e Chiodi concordano che sarà «una gara drammatica». L'anziano giocatore, 33 anni, aggiunge: «Non sono in polemica con nessuno, tanto meno con Giacomini. Vogliamo uscire [illegible] una brutta situazione. Un altro passo negativo e siamo davvero nei guai con le due genovesi che fiano come altrettanti rapidi. Un pareggio a San Siro, un campo nel quale torno per la prima volta come "nemico" del Milan, sarebbe per noi una specie di liberazione».

Anche Giacomini parla di «gara delicata» ma sembra convinto che i suoi ragazzi non sottovaluteranno la Lazio come fecero col Pisa Antonelli e Novellino sono i primi a dare l'esempio con queste battute: «Nei confronti diretti ci siamo sempre fatti rispettare».

Giorgio Gandolfi

Milan — Piotti; Tassotti, Maldera, De Vecchi, Collovati, Baresi; Buriani, Novellino, Antonelli, Battistini, Romano. 12' Incontri, 13' Minoia 14' Carotti 15' Galluzzo 16' Vincenzi.

Lazio — Marigo; Pighin, Citterio; Perrone, Podestà, Mastropasqua; Viola, Bigon, Chiodi, Sanguin, Greco. 13' Nardin 13' Simoni, 14' Ghedin, 15' Garlaschelli. 16' Marronaro.

Arbitro: Agnolin

Cesena, Genoa e Sampdoria

Queste le inseguitrici che attendono buone notizie [illegible] «Mezzan» - Nessuna delle candidate ha però un compito facile

Sono in tre ad attendere un favore dal Milan. La [illegible] di oggi a San Siro non vale solo [illegible] per se stessa, per le molte implicazioni che trova nel presente [illegible] soprattutto nel passato] delle due squadre, ma anche per le conseguenze che può determinare nella lotta per gli altri due passaporti per la serie A, alle spalle dei rossoneri. Il colpo di mano della Sampdoria domenica scorsa all'Olimpico ha reso alquanto delicata la situazione della Lazio, raggiunta al terzo posto dal Genoa. I bianconeri di Castagner si trovano ora nella necessità assoluta di non perdere a Milano, per poter affrontare senza troppo affanno il successivo confronto diretto col Cesena a Roma. La [illegible] contrario lo scontro con i romagnoli diventerebbe praticamente uno spareggio nel quale i laziali, moralmente meno saldi e condizionati dall'obbligo del successo, avrebbero tutto da perdere.

Oltretutto, anche la Nazionale... gioca contro la Lazio. Tre rossoneri — Collovati nella «A», Tassotti e Baresi nella Under 21 — figurano tra i convocati per le partite [illegible] metà settimana con [illegible] Danimarca. Il desiderio di dedicarsi con la massima concentrazione alla maglia [illegible] accentuerà l'impegno dei milanisti per raggiungere, con la vittoria sui romani, il traguardo [illegible] promozione matematica. Ciò [illegible] contare tutte le altre considerazioni che possono venire dal ricordo del gusto, quello che [illegible] provocò la retrocessione delle due squadre in B. Una coincidenza? Stefano evita [illegible] parlarne. Fa parte del passato. Ora semmai vorrebbe segnare un'altra doppietta a San Siro, sebbene a spese del Milan.

Bigon e Chiodi concordano che sarà «una gara drammatica». L'anziano giocatore, 33 anni, aggiunge: «Non sono in polemica con nessuno, tanto meno con Giacomini. Vogliamo uscire [illegible] una brutta situazione. Un altro passo negativo e siamo davvero nei guai con le due genovesi che fiano come altrettanti rapidi. Un pareggio a San Siro, un campo nel quale torno per la prima volta come "nemico" del Milan, sarebbe per noi una specie di liberazione».

Anche Giacomini parla di «gara delicata» ma sembra convinto che i suoi ragazzi non sottovaluteranno la Lazio come fecero col Pisa Antonelli e Novellino sono i primi a dare l'esempio con queste battute: «Nei confronti diretti ci siamo sempre fatti rispettare».

Giorgio Gandolfi

Milan — Piotti; Tassotti, Maldera, De Vecchi, Collovati, Baresi; Buriani, Novellino, Antonelli, Battistini, Romano. 12' Incontri, 13' Minoia 14' Carotti 15' Galluzzo 16' Vincenzi.

Lazio — Marigo; Pighin, Citterio; Perrone, Podestà, Mastropasqua; Viola, Bigon, Chiodi, Sanguin, Greco. 13' Nardin 13' Simoni, 14' Ghedin, 15' Garlaschelli. 16' Marronaro.

Arbitro: Agnolin

Queste le inseguitrici che attendono buone notizie [illegible] «Mezzan» - Nessuna delle candidate ha però un compito facile

Sono in tre ad attendere un favore dal Milan. La [illegible] di oggi a San Siro non vale solo [illegible] per se stessa, per le molte implicazioni che trova nel presente [illegible] soprattutto nel passato] delle due squadre, ma anche per le conseguenze che può determinare nella lotta per gli altri due passaporti per la serie A, alle spalle dei rossoneri. Il colpo di mano della Sampdoria domenica scorsa all'Olimpico ha reso alquanto delicata la situazione della Lazio, raggiunta al terzo posto dal Genoa. I bianconeri di Castagner si trovano ora nella necessità assoluta di non perdere a Milano, per poter affrontare senza troppo affanno il successivo confronto diretto col Cesena a Roma. La [illegible] contrario lo scontro con i romagnoli diventerebbe praticamente uno spareggio nel quale i laziali, moralmente meno saldi e condizionati dall'obbligo del successo, avrebbero tutto da perdere.

Oltretutto, anche la Nazionale... gioca contro la Lazio. Tre rossoneri — Collovati nella «A», Tassotti e Baresi nella Under 21 — figurano tra i convocati per le partite [illegible] metà settimana con [illegible] Danimarca. Il desiderio di dedicarsi con la massima concentrazione alla maglia [illegible] accentuerà l'impegno dei milanisti per raggiungere, con la vittoria sui romani, il traguardo [illegible] promozione matematica. Ciò [illegible] contare tutte le altre considerazioni che possono venire dal ricordo del gusto, quello che [illegible] provocò la retrocessione delle due squadre in B. Una coincidenza? Stefano evita [illegible] parlarne. Fa parte del passato. Ora semmai vorrebbe segnare un'altra doppietta a San Siro, sebbene a spese del Milan.

Bigon e Chiodi concordano che sarà «una gara drammatica». L'anziano giocatore, 33 anni, aggiunge: «Non sono in polemica con nessuno, tanto meno con Giacomini. Vogliamo uscire [illegible] una brutta situazione. Un altro passo negativo e siamo davvero nei guai con le due genovesi che fiano come altrettanti rapidi. Un pareggio a San Siro, un campo nel quale torno per la prima volta come "nemico" del Milan, sarebbe per noi una specie di liberazione».

Anche Giacomini parla di «gara delicata» ma sembra convinto che i suoi ragazzi non sottovaluteranno la Lazio come fecero col Pisa Antonelli e Novellino sono i primi a dare l'esempio con queste battute: «Nei confronti diretti ci siamo sempre fatti rispettare».

Giorgio Gandolfi

Milan — Piotti; Tassotti, Maldera, De Vecchi, Collovati, Baresi; Buriani, Novellino, Antonelli, Battistini, Romano. 12' Incontri, 13' Minoia 14' Carotti 15' Galluzzo 16' Vincenzi.

Lazio — Marigo; Pighin, Citterio; Perrone, Podestà, Mastropasqua; Viola, Bigon, Chiodi, Sanguin, Greco. 13' Nardin 13' Simoni, 14' Ghedin, 15' Garlaschelli. 16' Marronaro.

Arbitro: Agnolin

La Nazionale verso Copenaghen (3 giugno) con molti giocatori assillati da preoccupazioni

Antognoni difende la maglia e la carriera

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

APPIANO GENTILE — Ci sia per rispettabili per i risultati positivi, la ritiene una Nazionale dal profumo stantio, cui Bearzot dovrebbe togliere un po' di polvere e ragnatele per ridarle smalto. Ma il commissario tecnico, per lavarsi d'occhio il «Mundial» spagnolo, la ritiene tra le più belle d'Europa sino a tre quarti di campo, con terzini e stopper che attaccano per aiutare le punte che talvolta hanno difficoltà a "bucare" gli avversari, e con la fortuna di avere un portiere sistemista come Zoff che, oltre a parare, partecipa al nascere dell'azione e al trasformarsi, se necessario, in libero aggiunto...».

Così [illegible] Bearzot che segue un controcampo, il settore-chiave, come nel rugby, cioè composto di elementi che agiscono da «pacchetto di mischia», pronti che strappi il pallone agli avversari, imposto il cosiddetto. Ci sarebbe ancora posto. In un simile controcampo, per Antognoni? Il problema non si pone tanto con la Danimarca, quanto fra un anno in Spagna. Domenica Ancelotti, che Bearzot giudica messo alla pari, sono in area di parcheggio, pronti a rilevare Antognoni. Ma Bearzot ritiene che il capitano della Fiorentina che [illegible] appena 27 anni, possa essere utile «Non è uno che si tira indietro; sa combattere. Va semplicemente accoppato all'avversario giusto e, ovviamente deve essere in buone condizioni di forma».

L'altra sera Bearzot ha parlato a lungo con Antognoni. Gli ha chiesto se è turbato per le accuse di Stefano Pellegrini e si è convinto che non ci sono problemi per la trasferta di Copenaghen. Anche a Graziani che divide la stessa camera, Antognoni è apparso tranquillo. Sa mascherare bene le [illegible] ansie? Antognoni risponde che ha la coscienza a posto: «Ecco perché ho rassicurato Bearzot [illegible] come morale che per il rendimento che potrò dare in Danimarca. Ultimatum? Né ho già [illegible] in [illegible] Nazionale». [illegible] non verrà interrogato dall'ufficio inchieste giovedì prossimo, al rientro da Copenaghen l'incontro con il dottor Ferrone dopo [illegible] rinviato a quando Antognoni tornerà dalla Spagna dove la Fiorentina parteciperà al torneo di Valladolid.

Parlando del suo avvenire in azzurro, Antognoni è sicuro di poter conservare la fiducia di Bearzot. Considera Ancelotti, più che Bacculani, la sua «controfigura» mentre in Danimarca non pede un concorrente ma un centrocampista con caratteristiche che si completano con le sue. Antognoni è sotto peso-forma di due chilogrammi: l'attività intensa di polo garantire un buon rendimento mercoledì prossimo in caso contrario Donena già darebbe il cambio nella ripresa. Anche il regista bolognese [illegible] cerchera di conquistare la Coppa Italia a spese del Torino, anche se nella prossima stagione vestirà la maglia granata è dell'avviso che non c'è incompatibilità tattica fra lui e Antognoni, come [illegible] ha ripetuto nell'ultima amichevole di Udine con la Germania Est quando fu chiamato a sostituire Marini.

«In fatto movimento Antognoni è un [illegible] che prima o poi deve piazzare il pallone», spiega Donena. E a chi gli fa notare che proprio recentemente potrebbe essere spettacolo un controcampo con lui, Tardelli e Ancelotti, ribatte: «Sarebbe un reparto più dinamico ma gli attuali titolari hanno più peso, più sostanza. Non voglio scalzare nessuno, sono già contento così. Loro hanno già dimostrato cosa valgono ed è giusto che lo sappia il mio momento». Gli elogi per il positivo debutto di Udine [illegible] gli hanno dato alla testa. Donena è bravo e resta umile, proprio il tipo che piace a Bearzot.

Bruno Bernardi

Pallanuoto: Napoli batte Floriglcia

Canottieri [illegible] batte Floriglcia 7-6 nel match-clou del campionato italiano di pallanuoto. Risultato a sorpresa da Sirenuse dove il Camogli è reduce al pareggio dall'Ortigia (5-5). Facile successo invece per la capolista Bebe di Kappa Recco a Torino: 16-6.

RISULTATI: Can. Napoli-Floriglcia 7-6, Pescara-Mameli 10-4, Bogliasco-Sanson 11-6, Nervi-Posillipo 10-8, Ortigia-Camogli 5-5, Torino Bi-Recco 6-15.

CLASSIFICA: Recco 15, Bogliasco 11, Can. Napoli 14, Floriglcia e Nervi 12, Camogli 11, Posillipo e Pescara 8, Ortigia 7, Mameli 6, Sanson 5, Torino Bi 4.

Samson lascia l'Udinese Le sue ragioni al sindaco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERONA — Il consiglio d'amministrazione dell'Udinese Calcio riunitosi ieri pomeriggio a Colognola ai Colli (Verona), negli stessi momenti di Samson, ha ratificato le dimissioni da presidente del Udinese di Teofilo Samson. Il consigliere delegato della società, Franco Dal Cin, ha anche chiarito le motivazioni del sorprendente «divorzio».

Dal Cin ha detto che la decisione di Samson è giunta improvvisamente anche se molti segni, negli ultimi mesi, la potevano far supporre. Il campionato sofferto dell'Udinese, che [illegible] messo a dura prova la salute del presidente, è forse il primo motivo. Ci sono state poi le conseguenti negative per la scelta dei due allenatori, Ferrari prima e Giagnoni poi, quest'ultimo scelto personalmente da Samson. Infine, un graduale distacco fra il presidente e il suo braccio destro Dal Cin, per una diversa valutazione dei fatti societari.

Il colpo di grazia all'ormai impossibile convivenza fra presidente e direttore generale dell'Udinese, è stata la decisione, presa da Samson all'insaputa di Dal Cin, di lasciare il Calcioline, consegnando quel che resta [illegible] squadra e la stessa società nelle mani del sindaco [illegible] centro trevigiano.

Samson, dopo aver dato l'annuncio irrevocabile delle sue dimissioni dall'Udinese ha pure consegnato formalmente il pacchetto delle sue azioni al sindaco di Udine avv. Angelo Candolini, con l'impegno di quest'ultimo a ricercare fra alcune personalità udinesi o friulane la persona giusta cui addossare l'incarico di presidente consegnandogli le azioni societarie del dirigente dimissionario.

r. s.

● Per Vierchowod è [illegible] «contratto» per la stagione 81-82 è già in mano della Sampdoria (che ha preso contatti con la Juventus) e entrata in lizza anche la Roma con l'interessamento di Scaglione.

Partite e arbitri delle Serie B e C

Serie B - Ore 17

TRENTATREESIMA GIORNATA

Atalanta-Bari	Ciulli
Catanzaro-Lecce	Vitali
Cesena-Verona	Pieri
Foggia-Genoa	Menicucci
Varese-Monza	Altobelli
Milan-Lazio	Agnolin
Monza-Varese	Pieri
Pisa-Ascoli	Pieri
Sampdoria-Palermo	Angelelli
Taranto-Perugia	Turchi

Classifica

Milan	46
Cesena	43
Lazio e Genoa	41
Sampdoria	39
Perugia	38
[illegible]	36
Rimini e Catania	34
Spal e Foggia	33
Bari e Verona	32
Lecce	31
Palermo	30
Varese e Ascoli	30
Atalanta	27
Taranto	26
Monza	23

Serie C1 - Girone A

TRENTATREESIMA GIORNATA

Casale-S.Angelo	Vallesi
Cremonese-Pavia	De Marchi
Empoli-Treviso	De Pasqua
Modena-Trento	Pardesca
Novara-Reggiana	Pellegrini
Pistoiese-Spezia	Pieri
Sporting Reggiana	Pieri
Triestina-Montebelluna	Lanzi
Prato-Forlì	0-0

Serie C1 - Girone B

Bonavenia-Bambini	Gabbani
Campobasso-Catania	Palmeri
Casarano-Taranto	Lattanzio
Francavilla-Siracusa	Marsarla
Giulianova-Pagnanese	Capparelli
Matera-Licata	Bonifazi
Nocerina-Reggina	Barbaresi
Ternana-Sorrento	Pieri
Turris-Arezzo	Pieri

Serie C2 - Girone A

Bellinzona-Chiasso	Valente
Carrarese-Alessandria	Spadoni
Derthona-Lucchese	Del Pero
Fanfulla-Arona	Cinzo
Olbiagina-Pergocrema	Braggiotti
Pavia-Asti	Sguaso
Pro Patria-Lecco	Tagliapietra
Savona-Casalese	De Santis
Seregno-Legnano	Agnolin

Serie C2 - Girone B

Agrigento-Città di Castello	Tarallo
Chieti-Latina	Mannone
Civitanovese-Monselice	Pieschi
Conegliano-Arezzo	Cornel
Legnano-Venezia	La Rocca
Monza-Pordenone	Casalboni
Ostiamare-Teramo	Baldini
Padova-Rimini	Greco
Vis Pesaro-Rieti	Pallottolino

Serie C2 - Girone C

Benevento-Sangiovanni	Trella
Casertana-Siena	Casini
Cavese-Civitavecchia	Landini
Grottaglie-Turris	De Santis
L'Aquila-Monterotondo	Vecchiarino
Latina-Avezzano	Del Corso
Monterosi-Rondinella	Sarti
Sulmonese-A. Roma	Guardini
S. Elena-Cervinara	Baldassari

Serie C2 - Girone D

Bartolin-Brindisi	D'Innocenzo
Campania-Akragas	Sala
Frattese-Rarese	Emmerello
Juve Stabia-Potenza	Romoretti
Messina-Nocerina	Catanese
Monopoli-Martina Franca	Testa
Palermo-Giarre	Albertini
Ragusa-Virtus Canicatti	Agnolin
Squinzano-Nuova Igea	Lapietra

La "Under 21" segna [illegible] gol

MILANO — Allenamento a base di gol della Nazionale Under 21 nella fase di rifinitura della preparazione in vista della trasferta di domenica per la Danimarca. Oppositi a Brumatto agli allievi dell'Inter, gli azzurrini di Vicini hanno realizzato otto reti, [illegible] napoletano Bruscolotti nel ruolo di mediano (è andato a segno tre volte). Due gol a testa sono stati realizzati da Claudio Pellegrini e Fradella, mentre l'ultima rete è di Masara.

Al termine dell'allenamento Vicini ha annunciato che la Danimarca schiererà nel ruolo di terzino il romanista Bonetti al posto del rossonero Tassotti «in quanto — ha dichiarato — ci offre maggiori garanzie sotto la fase interdizione».

Portanto la formazione della Under 21 sarà così composta: Zinetti, Contratto, Bonetti; Benedetti, Pin, Baresi; Mandelli, Bonini, C. Pellegrini, Colombini e Monelli.

● Torino-Sampdoria «allievi», semifinale del campionato, si gioca oggi (ore 10.30) al Filadelfia.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible] vendesi direttamente [illegible] appartamenti in signorile stabile a pochi passi [illegible] Napoli ha accolto ieri pomeriggio le dimissioni del direttore generale Antonio Juliano. Un'ora e trenta di discussioni che non hanno registrato capri rastrellati e roccerbati spunti polemici, ma la bagarre è scoppiata più tardi. Protagonisti i consiglieri Francesco e Luigi Gallo, padre e figlio, all'ingresso del campo «Paradiso». Sono stati circondati da gruppi di tifosi ostili all'allontanamento di Antonio Juliano.

Preoccupato dall'atteggiamento minaccioso di alcuni tifosi Luigi Gallo ha estratto di [illegible] la pistola di cui era armato, senza però farne uso. Insieme al padre il stato fermato ed accompagnato in questura. Dopo l'identificazione è stato rilasciato.

All'unanimità i consiglieri avevano preso atto della rinuncia all'incarico da parte dell'ex capitano azzurro. In una nota, la società ha voluto precisare di non disporre di un direttore generale e non di altro... di essere disposta ad accettare un'eventuale ripensamento se Juliano decidesse di rivedere la sua posizione e di adempiere ai soli compiti che si sono resi necessari.

Juliano, che ha partecipato all'incontro, si è anche dimesso da consigliere della società. All'uscita è apparso con una smorfia di sorriso sul volto per sdrammatizzare forse l'amarezza. «E' stata una procedura molto celere — ha detto —, si è trattato di mettere una fine netta e definitiva alquanto all'opera dell'ingegno».

Incalzato da domande, ha promesso importanti rivelazioni: «Ci vedremo lunedì a casa mia e vi parlerò della situazione determinatasi nel Napoli. Oggi non ho avuto altra scelta che questa delle dimissioni. Non ho voluto accettare condizioni inaccettabili. Ci sono troppo divergenze tra me e il presidente».

— Ma tutti i suoi programmi futuri per il rilancio della squadra, per un discorso programmato a medio termine?

«Forse con un altro presidente, se [illegible] ti proporrà di potranno realizzare. Attualmente non è possibile far nulla. La mia è stata una decisione meditata e sofferta. Non è di oggi né di ieri, ma risale ad un paio di mesi fa, quando mi si è voluto limitare nei poteri conferitimi».

Preoccupazioni e timori anche fra i giocatori che avevano incontrato con Juliano un legame positivo. «Che commenti farai? — gli è domandato Krol — senza di lui la cose non andranno meglio». «Quando s'inizia un proficuo rapporto di lavoro — è intervenuto Damiani — dispiace interromperlo. I cambiamenti non giovano».

In serata alla vigilia per la partita fra il Napoli ed i «Tot 11» il pubblico per tutta la gara ha invocato «Juliano, Juliano», costringendo il presidente Ferlaino. La partita, abbastanza interessante, è stata vinta dal «Top 11» per [illegible] (autogol [illegible] Ferrario su [illegible] di Brady al 20', Damiani al 40', Bertoni al 58'). Neumann al 76' e rigore di Pecile all'85').

Adriano Laiso

Giudizio «Sempre Rossi?»

APPIANO GENTILE — Francesco Graziani si ritira. Paolo Rossi è squalificato e se la Caf non gli rendenderà l'ultimo mese di squalifica non potrà entrare nella rosa dei convocati per la Spagna, ma il vero juventino vicino ai riacquisto nel club italico è ciò dà fastidio all'intimo interista.

«Non capisco perché si debba sempre rimpiangere la Nazionale di Rossi — proclama il futuro centravanti della Fiorentina —. Non mi vorrei certo colorarlo in questa malaugia condizione. Il campionato scorso lo è se ho disputato più di quaranta partite vuol dire che qualcosa valga. Rossi è bravo eccetto da tutti, ma non vedo perché devessi essere lo a inchinarli il passo.

b. b.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

Nel G. P. di Monaco di F. 1 si prepara oggi una entusiasmante sfida tra il canadese e la Brabham di Piquet

Villeneuve infiamma a Montecarlo i tifosi di Ferrari

Il campione di Maranello si è scatenato con la 126 Turbo: solo per un soffio (7 centesimi di secondo) il brasiliano ha conservato la «pole position» - Pironi, invece, ha stentato a qualificarsi - Bene gli italiani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECARLO — Il 39° Gran Premio di Monaco, sesta prova del campionato mondiale di Formula 1, offre oggi ai tifosi dell'automobilismo un motivo in più per stare con gli occhi incollati sulla pista e sugli schermi televisivi di mezzo globo. Il clou della gara sarà la partenza, una partenza da brivido con tutto il gruppo di piloti ammassato nelle prime posizioni. Pensate: in prima fila Nelson Piquet, Gilles Villeneuve, in seconda Nigel Mansell e Carlos Reutemann, in terza Riccardo Patrese ed Elio De Angelis, in quarta Alan Jones e Jacques Laffite. Nel momento che potrebbe essere decisivo per tutta la corsa, a confronto quindi il fior fiore della F. 1, i drivers più esperti contro i più giovani, con le vetture più competitive.

Un elettrizzante anticipo di quanto potrà accadere si è avuto ieri, nell'ultimo turno di qualificazione, disputato all'ultimo respiro: spettacolo nello spettacolo, gara nella gara. Soltanto Piquet, dall'alto dell'1'25"71 ottenuto giovedì, ha potuto rimanere tranquillo, guardando i colleghi scatenati in pista. Ma il brasiliano ha rischiato poiché Villeneuve — un Villeneuve caricatissimo — proprio negli ultimi giri ha conquistato definitivamente il secondo posto spingendosi ad appena sette centesimi dal rivale.

La rossa Ferrari Turbo canadese deve aver provocato qualche emozione a Piquet. «*E' brutto avere Villeneuve al fianco* — ha detto il giovane pilota sudamericano — *ma credo di avere agito nel migliore dei modi. Montecarlo è importante partire davanti a tutti, ma è altrettanto utile la macchina perfetta mente a punto per incursioni in spiacevoli sorprese quando ogni minimo particolare diventa importante. Per questo motivo, mentre i miei si scannavano per risalire nello schieramento, ho preferito provare il pieno di benzina e regolare la mia Brabham per la corsa. Adesso sono più tranquillo*».

In effetti, analizzando quanto è successo nelle prove, il comportamento di Piquet ha lasciato piuttosto perplessi, così come il risultato finale. Nelson ha ottenuto solo il 20° tempo ed il suo compagno di squadra, Hector Rebaque, non è neppure riuscito a qualificarsi. Il fatto dà maggiore spazio ai sospetti suscitati giovedì, quando molti tecnici e piloti hanno insinuato che la Brabham abbia utilizzato uno speciale motore superpotenziato, in grado di resistere pochi giri, oppure una macchina leggerissima.

Nei trenta minuti finali di prove i diversi protagonisti si sono alternati al comando della graduatoria, in una ballata di tempi che ha entusiasmato il pubblico. Prima Reutemann, che doveva recuperare dopo la deludente prestazione del primo turno, poi un tenacissimo Patrese e quindi Villeneuve, che ha condotto da par suo la Ferrari nel «budello» monegasco.

Fra i primissimi, anche il bravo allievo di Colin Chapman, l'esordiente (per questo circuito) Mansell con la nuova Lotus. Segno che quando il geniale costruttore mette a lavorare con impegno e cerca dei bluff (come con la famigerata Lotus 88), è sempre in grado di emergere.

Se i migliori hanno modo di mettersi in luce, dall'altro lato troviamo qualche pilota di grido in difficoltà. Chi ha tribolato di più è certamente Didier Pironi, che si è qualificato solo a 7 minuti dalla fine delle prove. La sua Ferrari ha fatto le bizze ed il francese è salito su tre macchine prima di riuscire ad ottenere il 17° tempo. In mattinata ha rotto un motore, poi ha avuto problemi di alimentazione, «muletto» e infine ha dovuto ricorrere alla vettura di riserva. Villeneuve (non regolata per il suo tipo di guida) per poter partecipare al Gran Premio.

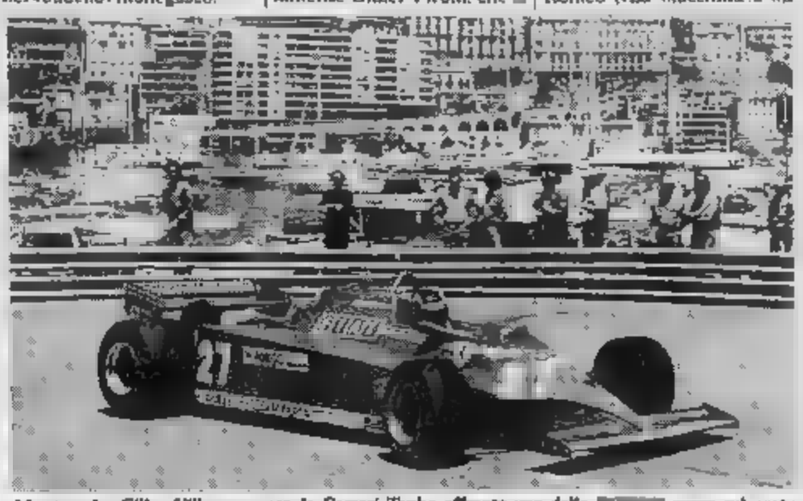
In difficoltà anche le Alfa Romeo («*La macchina è migliorata* — ha detto Andretti, dodicesimo — *ma non è ancora abbastanza sincera*») e le Renault con Arnoux finito due volte contro i «guard-rail». Bene, invece, i numerosi piloti italiani. Stohr davanti a Cheever e il giovanissimo De Cesaris, alla guida di nuovo McLaren MP4. In gara anche Michele Alboreto, seppure in ultima posizione.

Disco nero, invece, per le Osella di Gabbiani e Ghinzani, fuori dai venti qualificati insieme con Rosberg, Jaboulle, Rebaque e Serra. Enzo Osella, onestamente, ha ammesso che deve rivedere le sue vetture per montare gli ammortizzatori idropneumatici che ancora non utilizza.

Un'ultima parola ai piloti. Dopo tante polemiche, dopo tragedie e gravi responsabilità, i protagonisti della corsa hanno la possibilità di diventare più forti. Far sentire la loro parola nelle discussioni sulla sicurezza e si comporteranno con coerenza.

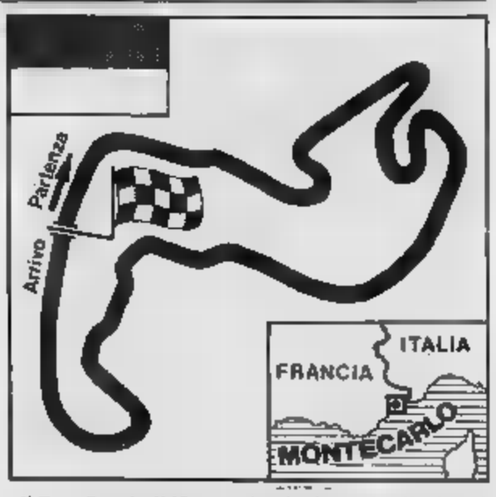
Sappiamo tutti quali pericoli nasconda questo circuito, malgrado l'accurata organizzazione. Ebbene, questa è una buona occasione per far vedere che si possono avere cervello e cuore anche quando in palio sono una prestigiosa vittoria, gloria e molti quattrini.

Cristiano Chiavegato



Montecarlo, Gilles Villeneuve con la Ferrari Turbo affronta una delle curve del porto

Test per i freni



Il Gran Premio di Monaco si svolge in un circuito ricavato nelle strade di Montecarlo, «capitale» del minuscolo Principato sulle rive del Mediterraneo. La pista è lunga m 3.312 e presenta un modesto dislivello tra la zona del porto, dove sono sistemati il traguardo e la zona box, e la piazza del Casinò. E' un tracciato che sollecita soprattutto freni, cambi e sospensioni. Chi sbaglia finisce contro i «guard-rails» che costeggiano la carreggiata. Difficili i sorpassi.

Fuori le Osella

Al Gran Premio di Monaco, sesta prova del mondiale di Formula 1, partecipano solo 26 piloti. Ecco lo schieramento di partenza:

1° Piquet (Brabham) 1'25"716	Villeneuve (Ferrari 27)
2° Mansell (Lotus) 1'25"815	Reutemann (Williams) 1'26"010
3° Patrese (Arrows 29) 1'25"940	De Angelis (Lotus 11) 1'26"259
4° Jones (Williams 1) 1'26"538	Laffite (Talbot) 1'26"704
5° Prost (Renault 15) 1'26"953	Watson (McLaren 7) 1'27"058
6° De Cesaris (McLaren 8) 1'27"183	Andretti (Alfa Romeo 23) 1'27"518
7° Arnoux (Renault 16) 1'27"513	(Arrows 30)
8° Cheever (Tyrrell) 1'27"536	Tambay (Theodore 33) 1'27"939
9° Pironi (Ferrari) 1'28"2	Giacomelli (Alfa Romeo) 1'28"325
Surer (Ensign 14) 1'28"399	(Tyrrell 4) 1'28"358

Non qualificati: Rosberg (Fittipaldi 20) 1'28"436; Jaboulle (Talbot) 1'28"841; Serra (Brabham 6) 1'29"188; Serra (Fittipaldi 21) 1'29"434; Ghinzani (Osella 31) 1'29"646; Gabbiani (Osella 32) 1'29"795.

In pista per 76 giri

MONTECARLO — Il G.P. di Monaco parte oggi alle 15,30. Il programma 76 giri pari a km 251,712. Trasmissione diretta tv a partire dalle 15,15 (Rete 2).

PRIMATI — Giro: Patrese (Arrows) 1'26"958, media km/h (1980); corsa: Schecter (Ferrari) un'ora 55'22"58, media km/h 130,901 (1979); «pole position»: Pironi (Ligier) 1'24"813, media km/h 140,603 (1980).

MONDIALE — Dopo 5 gare, la classifica mondiale è la seguente: 1. Reutemann (Williams) punti 34; 2. Piquet (Brabham) 22; 3. Jones 18; 4. Patrese (Arrows) 10; 5. Laffite (Talbot) 7; 6. De Angelis (Lotus) 5; 7. Prost (Renault) e Mansell (Lotus) 4; 9. Andretti (Alfa Romeo), Surer (Ensign), Rebaque (Brabham), Villeneuve (Ferrari) e Cheever (Tyrrell) 3; 14. Arnoux (Renault) e Pironi (Ferrari) 2; 16. Tambay (Theodore) e De Cesaris (McLaren) 1.

La turbo modenese sempre più valida

Motore affidabile, prestazioni elevate - Il segreto in una centralina elettronica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECARLO — *Riuscirà la Ferrari a vincere oggi il suo primo Gran Premio una vettura turbo? Finirà il digiuno cominciato dopo l'ultimo successo a Watkins Glen nell'ottobre 1979? Sono queste le domande che si pongono i tifosi del Cavallino Rampante, sempre numerosissimi e fedeli, pronti a sfoderare il loro bandiere a scacchi.*

Lasciamo la risposta a Gilles Villeneuve, che parte in prima fila. Il canadese ha detto: «In prova sono andato al limite mio e della macchina, in corsa cercherò di fare ancora meglio...».

I propositi, dunque, sono buoni, ma non è ancora possibile considerare la Ferrari favorita. Per il momento la «126 CK» è ancora il ruolo di una pericolosa outsider. Villeneuve ieri si è scatenato: lo abbiamo visto in azione alla curva del Tabaccaio, poi alla Mirabeau. Uno spettacolo. Il canadese ha tentato l'impossibile, la macchina l'ha traversa. L'aderenza della vettura è perfetta, il che mette a dura prova i pneumatici.

In ogni caso, fra le vetture sovralimentate, è la Ferrari quella che ha compiuto i maggiori progressi, sorprendendo tecnici e critici. Il motore è diventato affidabile e competitivo un tempo relativamente brevissimo. Non ci sono segreti dietro questa ascesa ma molto, moltissimo lavoro una serie di test impressionante. Dopo le prime gare, a Long Beach e in Sud America, c'era stato a Maranello un po' scoraggiamento per morte imprevista motori. Poi, a partire da Imola, i propulsori turbo hanno cominciato a dare i risultati sperati.

«Il motore cilindri — *spiega l'ing. Mauro Forghieri* — ed il turbo sono entità separate e nello stesso tempo unite come gemelli siamesi. È difficile riuscire ad ottenere il meglio dall'accoppiamento delle turbine e propulsore. Evidentemente, siamo arrivati sulla strada giusta, anche se ci presenteranno sicuro altri problemi».

Il tecnico Maranello non lo dice, ma sembra che l'ottimo risultato sia stato raggiunto grazie all'adozione di una speciale centralina che regola l'alimentazione del carburante e la distribuzione. In origine questa centrale era piccola e forse inadatta alle esigenze del turbo. L'alimentazione era «magra» e provocava la perforazione dei pistoni. Ora, questa centrale, elettronica, è stata rivista, ingrandita e montata su supporti elastici che evitano le vibrazioni. Grazie a speciali sensori vengono registrati molti multipli, come la pressione atmosferica, il numero dei giri, il consumo di carburante. Insomma, si ottiene lo sfruttamento ottimale del turbo e del motore.

Questa ipotesi è avvalorata da quanto è successo ieri. Pironi, la cui macchina aveva evidentemente la centralina starata, non è riuscito ad ottenere le stesse prestazioni di Villeneuve. Il francese ha anche rotto un motore (si è ripetuto uno dei guasti registrati nelle prime corse) e poi non è riuscito a girare come avrebbe voluto. C'è la speranza che oggi i tecnici modenesi riescano a mettergli a disposizione una macchina regolata meglio.

L'utilizzo della centralina elettronica, comunque, resta una scoperta di quelle che danno un notevole valore alla sperimentazione pura. Presto dovremmo vederla, dopo gli opportuni collaudi, anche sulle macchine di serie.

c. ch.

A Las Vegas corsa in un parcheggio

Il 17 ottobre monoposto in pista davanti all'Hotel Caesar's Palace - Presentato ai piloti e dai meccanici un pacchetto di richieste per aumentare la sicurezza in gara

MONTECARLO — Abbandonate per il momento le polemiche, la speciale commissione della Formula 1 si è riunita nei giorni scorsi per discutere i numerosi problemi che hanno investito l'ambiente negli ultimi tempi. Fra gli argomenti trattati, quello spinoso della sicurezza, il calendario delle gare, la situazione piloti. Queste le proposte che saranno presentate entro breve tempo alla Fisa.

1) Iscrizione in calendario del Gran Premio di Las Vegas, che sarà disputato probabilmente il 17 ottobre dopo quello del Canada. Per effettuare la gara, gli organizzatori americani costruiranno una pista nell'enorme parcheggio posto accanto al famoso Hotel Caesar's Palace. Il tracciato sarà lungo 4 km. Costo previsto circa 7 miliardi di lire.

2) I piloti saranno presenti nella commissione F.1 del campione del mondo in carica, in questo caso da Alan Jones. Inoltre, è stato deciso di chiedere la superlicenza per l'italiano Giorgio Francia, che correrà con la Osella.

3) Presentazione di un pacchetto di richieste per soddisfare le esigenze dei meccanici, un particolare impegno Ferrari, Alfa Romeo e Renault per ottenere migliori condizioni di lavoro ai boxes, soprattutto dopo quanto è successo a Zolder.

4) Sul piano tecnico è stato richiesto di regolamentare meglio e specificare il materiale per l'uso delle bandelle laterali.

• JODY SCHECKTER — L'ex campione del mondo e presidente della Grand Prix Driver Association, avrebbe l'intenzione di diventare il Bernie Ecclestone del motociclismo. Il sudafricano, che vive stabilmente a Montecarlo, si sta organizzando per inserirsi nel due ruote con un ruolo a quello preso dal presidente della Fom allo scopo di difendere l'interesse e commercializzare meglio i grandi premi motociclistici.

• CRISI IN F.1 — Nei giorni scorsi molti hanno lanciato un grido d'allarme per il decadimento dell'interesse per la Formula 1 e per le difficoltà economiche che si stanno delineando per la massima espressione dell'automobilismo sportivo. Non sponsor e non sono sul punto di fallire. Fra questi si trova quello del brasiliano Emerson Fittipaldi, che rischia di essere abbandonato da tecnici e meccanici. Inoltre, la Marlboro (due squadre sponsorizzate, Alfa Romeo e McLaren, tredici in tutto) economicamente, tre gare finanziate direttamente) ha fatto sapere per voce del suo vicepresidente europeo Alejandro Bozzi che abbandonerà l'attività se saranno superate le polemiche tra Fisa, Foca, organizzatori e piloti.

• MONDANITA' — Montecarlo non rinuncia alla sua cornice mondana: numerosissimi i personaggi visti ai boxes. Fra questi, l'attore Sean Connery, il re di Svezia, Carlo Gustavo, il comico Renato Pozzetto e tutti i piloti del passato, da Fangio a Stewart, da Trintignant a Giudotti. Assente, invece, Niki Lauda, alle prese con la sua compagnia aerea.

Al francese Ferte la gara di F.3

MONTECARLO — Alain Ferte, con la Martini-Alfa Romeo, ha vinto ieri il G.P. di Monaco di Formula 3, la gara che lancia i campioni. Il giovane francese dopo aver preso il comando al via è stato superato dal connazionale Alliot. Ma quest'ultimo, per un guasto al cambio è finito contro un «guard-rail» ed è rimasto attardato per il distacco di un pneumatico. Ferte ha avuto vita libera.

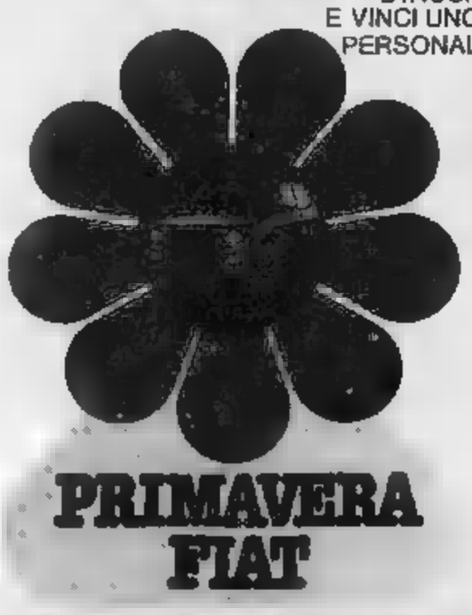
Alle sue spalle bella lotta tra l'argentino Larrauri, che gareggia per la Torino Corse, a Schlesser. Ottimo quinto l'italiano Cassaniga, che ha fatto tutta la corsa con l'alettone posteriore piegato per un urto. Mauro Baldi è uscito di pista alla «chicane» di Santa Devota.

Fra gli altri italiani in gara, ricordiamo Pardini (Dallara), classificatosi 11° per aver subito un minuto di penalità per partenza anticipata, e Coloni, finito 15°.

«La Stampa» di oggi 31 maggio 1981 è uscita in 482.730 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Maseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Paradotto, Secondino Rolfo
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1000, Roma
CERTIFICATO N. 357 DELL'11-3-1981

VIENI E VINCI
STACCA UN PETALO DAL FIORE E VINCI UNO DEI SIMPATICI OMAGGI PERSONALIZZATI PRIMAVERA FIAT



COMPRA E VINCI
ORDINA UNA RITMO E, SE SEI FORTUNATO, PUOI VINCERLA. OGNI GIORNO UNA RITMO IN PALIO ED UN VINCITORE SICURO. APPROFITTA DEI NOVE GIORNI FORTUNATI DI "PRIMAVERA FIAT".

AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE N. 417/7979

PRIMAVERA FIAT

PER FARTI VINCERE DEI PREMI, PER PRESENTARTI LA NUOVA RITMO 105 TC, MA SOPRATTUTTO PER RICEVERTI DA VERO AMICO.

NELLE SUCCURSALI E CONCESSIONARIE FIAT
DAL 25 MAGGIO AL 3 GIUGNO 1981

SABATO APERTO

FIAT

Quasi tutti i campioni della Formula 1 vivono nel ricco Principato

Tre piloti di Formula 1 che hanno la residenza nel Principato: Carlos Reutemann, Elio De Angelis, e Gilles Villeneuve il pilota della Ferrari

In tanti correranno sulla «loro» strada

Bella la cornice amara la realtà

Villeneuve, Patrese, [illegible] Angelis, l'ex asso della Ferrari Jody Scheckter, Reutemann hanno un appartamento o una villa Ragioni fiscali alla base della scelta - I problemi del tifo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECARLO — Se domani [illegible] un autentico abitante del Principato per quale motivo i campioni dello sport [illegible] particolare i personaggi della Formula 1 vivono quasi tutti in questo piccolo pezzo di terra mediterranea, non c'è risposta, ma un sorriso discreto. Nessuno ama parlare di «paradisi [illegible]», ed è anche comprensibile, perché la discrezione [illegible] prima dote richiesta per mantenere immutati [illegible] privilegi. Una pubblicità chiassosa come quella che si fa, ad esempio, intorno a Bjoern Borg [illegible] considerevole, controproducente.

Risiedere a Monaco, comunque, deve essere indubbiamente un vantaggio. [illegible] moltissimi piloti hanno scelto il Principato, anche se il più delle volte si tratta di una seconda abitazione. E' più semplice fare l'elenco dei conduttori [illegible] che vivono altrove che non ricordare quelli che ci [illegible]. L'unico personaggio che manca all'appello [illegible] il campione del mondo Alan Jo[illegible] il quale [illegible] divide fra [illegible] casa paterna in Australia e abitazioni sparse in Inghilterra, Svizzera e California.

[illegible] altri, quelli che contano (compresi tutti gli italiani), hanno qui almeno [illegible] piccolo «studio» in un residence, un appartamento, [illegible] villa. Qualcuno abita in centro, molti preferiscono [illegible] residenza nel Principato, [illegible] alloggiare nelle località vicine, Roquebrune, Cap Ferrat, Cap d'Ail. E' quindi facile incontrare gente come Jody Scheckter, Gilles Villeneuve, Carlos Reuteman, Riccardo Patrese, Elio De Angelis, il finlandese [illegible] Rosberg e così via.

Reutmann possiede [illegible] villa, [illegible] piscina, costruita in stile provenzale, nel verde promontorio di Cap Ferrat. «Inizialmente — racconta l'argentino — *fui attratto da Montecarlo per le possibilità che poteva offrire sul piano economico,* [illegible] *la situazione è diversa. Abitare qui per noi piloti costituisce una comodità insostituibile. Prima* [illegible] *tutto c'è una tranquillità senza confronti. Nei pochi giorni che siamo* [illegible] *possiamo goderci sempre un ottimo clima ed un assoluto rispetto della "privacy". Vi immaginate una persona conosciuta* [illegible] *un pilota di Formula 1 che gira per Milano, Roma* [illegible] *Torino? I tifosi, le richieste* [illegible] *autografi, ogni tipo di impegno diventerebbe gravosissimo. Senza parlare di altri pericoli molto attuali...».*

— [illegible] quindi questo il vantaggio principale, quello [illegible] poter condurre [illegible] vita normale?

«Per quanto [illegible] *riguarda, mi sono anche abituato a questa sorta. Ci vivo* [illegible] *molti anni, le* [illegible] *bambine vanno a scuola a Nizza, mia moglie ed io ci siamo fatti un buon giro di amicizie che possiamo frequentare senza problemi.* [illegible] *I vantaggi* [illegible] *si fermano qui. Siamo praticamente al centro dell'Europa. Tutto sommato, di qui si arriva* [illegible] *in fretta* [illegible] *a Vienna che a Parigi, a Londra e a Madrid. Abbiamo un aeroporto comodo, quello di Nizza, ed* [illegible] *circuito, quello* [illegible] *Le Castellet, dove si svolgono la maggioranza delle prove invernali a pochi chilometri. Insomma, i punti a favore di Montecarlo sono molti & non dimentichiamo che qui vive anche* [illegible] *certo tipo* [illegible] *gente. Se* [illegible] *pilota* [illegible] *uno sponsor è più facile trovarlo sulla Costa Azzurra che non altrove. Mi sembra che i motivi* [illegible] *nostra scelta siano giustificati».*

Cristiano Chiavegato

Vincitori [illegible] '70

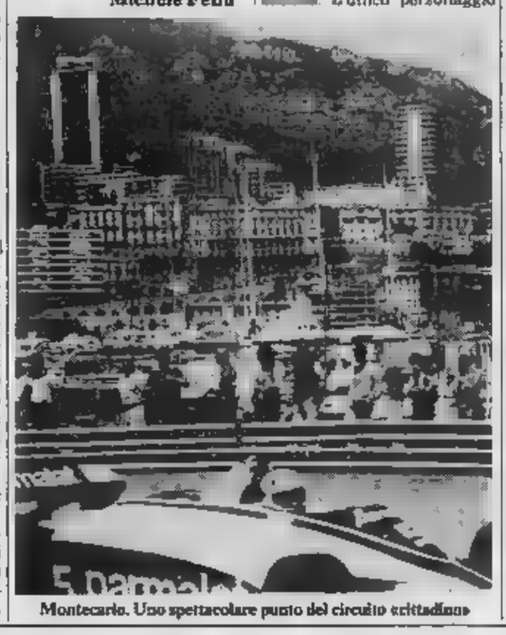
Ecco i vincitori del Gran Premio di Monaco dal 1970:

[illegible] Rindt (Lotus)
1971 Stewart (Tyrrell)
1972 Beltoise (Brm)
1973 Stewart (Tyrrell)
1974 Peterson (Lotus)
1975 Lauda (Ferrari)
1976 Lauda (Ferrari)
1977 Scheckter (Wolf)
1978 Depallier (Tyrrell)
1979 Scheckter (Ferrari)
[illegible] Reutemann (Williams)

I «big» [illegible] 1981

Quest'anno [illegible] già disputati cinque grandi premi. Ecco i vincitori:

Usa West: Jones (Williams).
Brasile: Reutemann (Williams).
Argentina: Piquet (Brabham).
S. Marino. Piquet (Brabham).
Belgio: Reutemann (Williams).



Montecarlo. Uno spettacolare punto del circuito «cittadino»

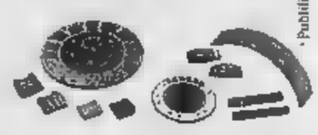
Autodromo di Imola - G.P. d'Italia di Formula 1 - [illegible] la Ferrari riparte dopo una sosta ai box di servizio.

Insieme per correre insieme per frenare

I materiali d'attrito Ferodo per freni e frizioni equipaggiano quasi tutte le auto da competizione del mondo e, in particolare, quelle [illegible] Formula 1.

Ferodo è la marca di prodotti altamente qualificati e non il nome generico, dei materiali d'attrito come tanti automobilisti hanno finito per credere.

Anche Voi potete sfruttare l'esperienza delle competizioni: quando dovete far riparare i freni o la frizione della Vostra auto, del Vostro autocarro o della Vostra moto *(e non volete dei materiali qualsiasi)* dovete pretendere materiali originali Ferodo.



Il vero FERODO
ha tutta l'esperienza delle corse
distribuito esclusivamente
dalla SATAMV S.p.a. Milano

Publifric

Il pilota dell'Alfa Romeo vinse nel Principato [illegible] F. [illegible] nel 1976

Un giro in pista con Bruno Giacomelli

«E' un circuito difficile e contestabile, ma lascia spazio all'uomo [illegible] rende meno determinante la macchina» - «Io guido così»

Bruno Giacomelli corre in Formula 1 per l'Alfa Romeo. Scapolo, 25 anni, ha partecipato finora a 28 Grandi Premi. Ha debuttato con una McLaren a Monza nel Gran Premio d'Italia del 1977. E' considerato uno dei più validi piloti italiani della nuova leva.

Il circuito di Montecarlo è difficile, tortuoso, massacrante, contestato e contestabile. [illegible] pilota non può non amarlo: [illegible] un tracciato che [illegible] obbliga [illegible] cambiare ogni tre secondi, che non ti lascia respirare, che non ti perdona il minimo errore, che [illegible] spaventa all'uomo e rende un po' meno importante [illegible] determinante la macchina. Tanto è vero che vincere su questa pista è il sogno di tutti [illegible].

Ed [illegible] per questo, forse, che Montecarlo è magica anche [illegible] [illegible] 1976 la vittoria nel G.P. [illegible] Formula 3 mi lanciò nel mondo dei Grandi Premi. Ma, su un circuito [illegible] questo, è già un piacere partecipare, arrivare in fondo alla gara. Alla fine, se tutto va bene, scendi soddisfatto della vettura anche se non sei arrivato fra i primi. E' uno dei pochi posti dove, fra l'altro, ti sembra di [illegible] un contatto diretto con il pubblico, dove senti il fiato [illegible] tifosi sul collo, che ti spinge ad andare più forte, a impegnarti al massimo.

Proviamo [illegible] partire per un giro. Bisogna subito dire che a ogni passaggio ti accorgi che puoi migliorare, cambiando [illegible] traiettoria, sfiorando marciapiedi [illegible] guard-rail [illegible] millimetro.

Massima accelerazione al via [illegible] subito [illegible] frenata totale, scalando le marce per affrontare in «seconda» [illegible] chi[illegible] [illegible] Sainte Devote. Di qui si esce a filo [illegible] barriere [illegible] protezione [illegible] si percorre la salita che porta alla piazza del Casinò.

Si [illegible] in curva [illegible] sinistra, [illegible] punti chiave del tracciato, già pensando al passaggio successivo. Si toglie infatti gas cercando subito [illegible] traiettoria per entrare nella discesa del Mirabeau. La curva qui [illegible] stata modificata quest'anno grazie all'arretramento del marciapiede che, dando più spazio, consente una virata più stretta e rapida.

Subito dopo [illegible] passa per una «esse» leggera, che deve [illegible] tagliata, [illegible] si piomba al tornante del Loews, che viene superato [illegible] «prima». Siamo nel tratto più difficile [illegible] circuito. La doppia curva successiva porta al lungomare e al tunnel, molto pericoloso perché buio [illegible] colmo di gas di scarico. Accelero sino a mettere la «quinta».

La successiva chicane sul porto [illegible] essere affrontata con particolare attenzione in quanto l'asfalto [illegible] consunto facilmente e la vettura tende a derapare sulla sinistra [illegible] rischi immaginabili. Poi [illegible] breve rettilineo [illegible] la curva del Tabaccaio.

Ecco quattro punti impegnativi: le pieghe a [illegible] attorno alla piscina, la frenata decisa per aggirare la Rascasse [illegible] in [illegible]. Curva netta [illegible] destra, breve salita [illegible] poi [illegible] [illegible] destra su un fondo molto tormentato che fa saltellare la macchina anche per [illegible] contropendenza. E quindi piede schiacciato sull'acceleratore [illegible] un occhio ai [illegible] per le segnalazioni, prima di cominciare [illegible] altro giro.

Cosa capita se la gara è sospesa

[illegible] capitare che una gara debba [illegible] [illegible]. Ecco cosa prescrive il regolamento in proposito. [illegible] l'interruzione avviene dopo meno [illegible] 2 giri, nuovo via, i piloti possono usare la loro macchina o un «muletto»; dopo più di 2 giri ma meno del 75% del percorso, nuova partenza con schieramento formato in base alla classifica al momento dello «stop» o conclusione della corsa con attribuzione [illegible] di metà punteggio per il mondiale; dopo il 75%, risultato acquisito; viene presa in considerazione la graduatoria del giro precedente [illegible] la sospensione [illegible] segnalata con bandiera rossa nella linea del traguardo [illegible] [illegible] nera a tutti i posti di servizio lungo il circuito).

Le regole

[illegible] sono le regole della Formula 1? Ecco, in sintesi, le più importanti.

[illegible] MONOPOSTO a [illegible] le scoperte [illegible] carrozzeria) [illegible] motore [illegible] cilindrata non superiore a tre litri (se ad alimentazione normale) o a 1500 cc (se con turbocompressore) [illegible] numero massimo di cilindri 12. Peso minimo kg 585 (senza carburante), benzina di tipo commerciale (la «Super»). Rifornimento d'olio proibito in corsa. Dimensioni massime: lunghezza fuori tutto cm 215, larghezza cm 140.

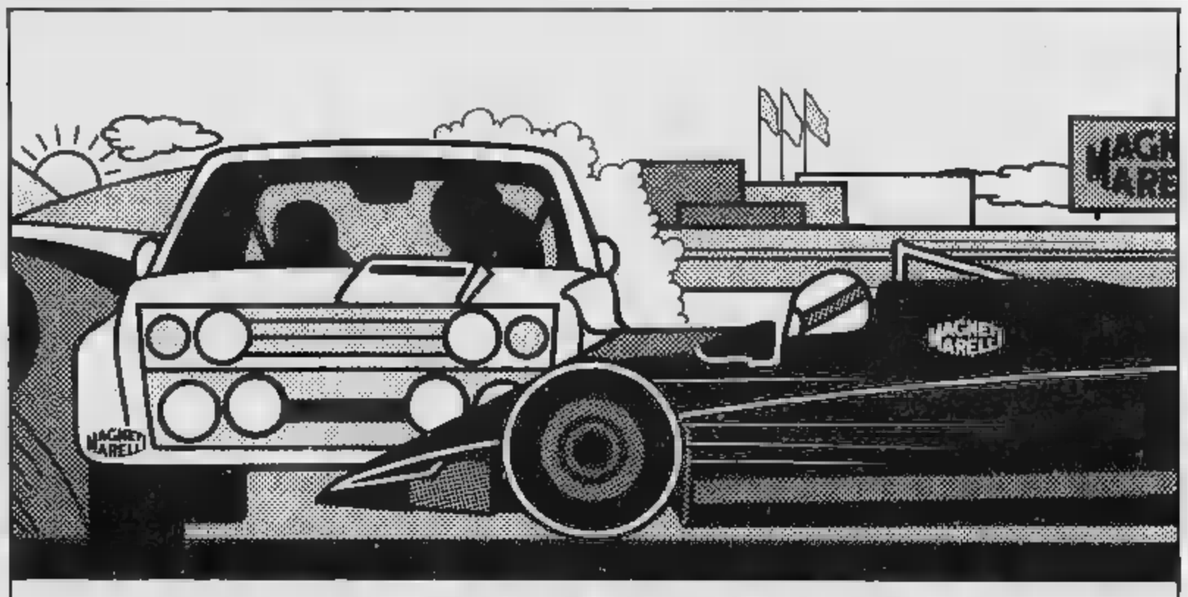
[illegible] AERODINAMICA: minigonne proibite, divieto di usare elementi mobili in marcia, altezza minima di una qualsiasi parte da terra cm 3 (salvo le gomme, naturalmente).

[illegible] IL NUMERO di vetture ammesso alle prove è di 30 (26 a Montecarlo), alla partenza 24 (20 a Montecarlo).

[illegible] IL VIA: le macchine lasciano i box 30' prima della partenza; 1 giro di riscaldamento e sistemazione sulla pre-griglia, [illegible] spenti; 1 giro [illegible] formazione, sorpassi vietati, schieramento, motori [illegible]; semaforo verde tra 1 4 e 17 secondi dopo l'accensione di quello rosso.

[illegible] IN CORSA: i piloti possono superarsi a destra o a sinistra; chi è davanti ha il diritto di impostare la traiettoria.

[illegible] LE BANDIERE: bianca - ambulanza in pista; gialla - pericolo, rallentare e mantenere le posizioni; gialla a strisce rosse - olio in pista; rossa - stop immediato; nera con numero di gara - rientro ai box del concorrente richiamato.



LE CORSE SONO IL NOSTRO BANCO DI PROVA..INSOSTITUIBILE!

Con l'esperienza delle competizioni sportive
MAGNETI MARELLI
produce in [illegible] per l'auto di tutti i giorni
[illegible] batterie "nuova generazione"
Longlife [illegible] ridotta manutenzione
[illegible] sealed energy ad energia sigillata.

- niente più rabbocchi – maggior potenza di erogazione di corrente in fase di avviamento
- maggior disponibilità di potenza per automobili esigenti superaccessoriate – grande affidabilità per qualità dei componenti [illegible] per le nuove tecnologie produttive usate.

candele, batterie, equipaggiamenti elettrici ed elettronici
MAGNETI MARELLI

contributo [illegible]

Gli episodi che hanno reso famoso il Gran Premio di Monaco

Quel duello tra Varzi e Nuvolari

E' la 39ª volta che si disputa questa corsa nata nel 1929 - Nel '33 i due piloti italiani si affrontarono con la Bugatti tipo 51 e l'Alfa P 3: cento giri di suspense

MONTECARLO — *E' la trentanovesima volta che si corre a Montecarlo il Gran Premio di Monaco. La prima edizione risale al 1929, quando i maggiorenti del Principato, nell'intento di rilanciare in modo più popolare la loro già privilegiata città (che peraltro fin dal 1911 era il punto di arrivo dell'omonima Rallye) ebbero l'idea di far correre sulle tortuose strade di Montecarlo le auto da corsa. Fu quello il primo circuito cittadino, che diede in seguito numerosi imitatori, ma con minore fortuna.*

L'iniziativa mancava di audacia, e anche di azzardo, perché — nonostante le velocità relativamente basse che il tracciato consentiva — il circuito era, ed è rimasto, notevolmente pericoloso, soprattutto per la ristrettezza della strada, la presenza continua di marciapiedi rialzati sui quali e il tunnel in curva che precede il lungomare del porto. Nella storia della si contano edizioni caratterizzate da incidenti, carambole di macchine, spericolatezze di piloti, con immancabile seguito di polemiche e richieste di soppressione. Eppure, nella sua lunga storia questo Gran Premio ha visto un solo incidente mortale, quello di cui fu vittima Lorenzo Bandini nel 1967 (una fine straziante, seguita al rogo della sua Ferrari), ed è anche vero che con gli anni la difficile organizzazione della è andata grandemente perfezionandosi.

Rimane il fatto che il G.P. di Monaco è probabilmente quello che più piace agli appassionati di sport automobilistico, attratti non soltanto dal fascino dell'ambiente, dalla mondanità magari un po' anacronistica, ma soprattutto dalla possibilità di veder passare i mostri della Formula 1 a pochi palmi dal naso, con una partecipazione impossibile in altri circuiti.

E infine perché la stessa conformazione del tracciato riesce a mettere in evidenza, ben più che in altre gare, la classe, la bravura del pilota. Tanto è vero che proprio Montecarlo è stato teatro di confronti diventati leggendari, battaglie fino agli ultimi metri. Le cronache sportive ricordano ad esempio la famosa edizione del 1933, segnata da una lotta addirittura passeggia fra i due grandi rivali di quegli anni: Nuvolari e Achille Varzi. Nuvolari, secondo il parere di Enzo Ferrari, è stato il più grande pilota di tutti i tempi, con la sua esuberanza e un coraggio sovente temerario. Ma Varzi — che all'opposto era un pilota freddo, preciso, determinato — stava tranquillamente all'altezza del «mantovano volante», come lo definivano i suoi tifosi.

La stagione europea 1933 si aprì proprio con la corsa di Monaco. Nuvolari era al volante della celebre Alfa Romeo P 3 (una delle macchine Gran Prix più interessanti di tutti i tempi), Varzi guidava un'altra classica vettura, la Bugatti tipo 51. La gara si svolgeva allora su 100 giri: massacrante, considerando le difficoltà di guida di macchine con ruote alte e strette che non perdonavano il minimo errore, e con freni meccanici di facile regolazione.

Subito la lotta si restrinse ai due grandi protagonisti. E fu un continuo, reciproco sorpasso, con il pubblico a fiato sospeso. Ai tre giri dalla fine sembrava che Nuvolari riuscisse a staccare di qualche metro il rivale, ma al 95° passaggio dallo scarico della sua Alfa cominciò a salire una nube di fumo nero, e Varzi con un guizzo riuscì a tagliare per primo il traguardo. Di uno storico dell'automobilismo ritiene che proprio in quell'entusiasmante edizione del sia cominciata la fama del Gran Premio di Monaco, la corsa più emozionante del mondo.

Ferruccio Bernabò

L'amara confessione di Cuoghi, un meccanico che ha girato il mondo

«Solo noi siamo rimasti indietro»

«La F. 1 è diventata un affare in cui guadagnano tutti» - «Ma qui lavoriamo per giorni e notti e abbiamo neppure un posto per lavarci le mani» - I rischi del mestiere

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECARLO — Su di lui, in Inghilterra, hanno scritto anche un libro. C'è un'accurata biografia, dall'infanzia ai nostri giorni, e ci sono numerose illustrazioni: quando era bambino, con i genitori, accanto a una carrozzella, poi con la prima macchina, con i «suoi» piloti. E' un personaggio famoso della Formula 1, ma non si tratta né di un campione del mondo, né di un progettista di monoposto, né di uno sponsor miliardario. Parliamo invece di Ermanno Cuoghi, meccanico di corsa, come viene definito in questo stesso volume.

Il capo-meccanico Cuoghi

E' forse il più conosciuto fra gli uomini che curano questi preziosi bolidi e anche quello più richiesto dalle varie scuderie. Non per nulla ha quasi tutte, come un capitano di ventura, presente quando c'è bisogno della sua opera. Dai tempi della Stanguellini, alla Ferrari, Brabham con Niki Lauda, all'Alfa Romeo dove attualmente cura le vetture di Mario Andretti e Bruno Giacomelli.

Ermanno Cuoghi è veramente il prototipo del meccanico da corsa: molta esperienza, un po' di genialità, la capacità di capire il volo funziona in una macchina, in un momento come questo, dopo quanto è successo a Zolder, dopo la morte del povero Giovanni Amadeo dell'Osella e il grave ferimento di Dave Luckett dell'Arrows, si fa portavoce per tutti i compagni di lavoro, spiega i perché della protesta in Belgio, dovuta non soltanto agli incidenti accaduti ma piuttosto a una situazione generale.

«La Formula 1 — dice Cuoghi — ha fatto grandi progressi. Una volta era un'avventura, un cimento per dei gentleman drivers che spendevano soldi per correre. Ora è un ambiente professionale, un mondo d'affari dove tutto è regolato alla perfezione. O, almeno, dovrebbe esserlo. I piloti sono pagati profumatamente, i proprietari delle scuderie si fanno i soldi, gli sponsor ottengono la pubblicità, gli organizzatori riempiono le Soltanto noi siamo rimasti indietro. Lavoriamo per giornate e nottate intere, senza sosta, ammazziamo di fatica e poi, molte volte, non abbiamo neppure un posto per lavarci le mani. Non è giusto».

— Perché fate questo mestiere, se è tanto duro?

«Per passione. Non sono altri motivi. Sì, è vero, si guadagna abbastanza bene. Noi, assunti dalle Case automobilistiche, portiamo a casa un buon stipendio, in quanto facciamo molti straordinari. Gli inglesi hanno una paga-base elevata, ma Ecclestone ha dato loro degli incentivi. Alla Brabham ciascun meccanico, esempio, prende 50 sterline (più 100 mila lire) per ogni punto ottenuto nella classifica mondiale. Ma questo non basterebbe. C'è solo questa dannata passione a muoverci. Perché, altrimenti, sarebbe meglio sfruttare la nostra capacità mettendo su un'officina».

— Da quanti anni è nelle corse?

«Ho 46 anni. Ho cominciato bambino, subito dopo la guerra. C'era gente che comperava residuati bellici e noi, ragazzi Modena, andavamo smontarli, scrostarli. Erano trattori, carri armati, camion. Abbiamo cominciato in molti così. E poi, tutte queste scuderie che ci sono nella nostra zona, il passo verso le gare è stato naturale. Però, mi accorgo, dopo avere girato mondo in lungo in largo tanto tempo, avere una famiglia già adulta che conosco poco».

— è cambiato nella Formula 1, che le dice moglie quando parte per una dopo quanto è cesso a Zolder?

«Nella F.1 è cambiato tutto. Ora si lavora con il computer. Mettono insieme le macchine senza praticamente sapere quello che si fa. Una volta c'era il piacere regolare una carburazione, di inventare qualcosa. Adesso è negato. Per quanto riguarda mia moglie, non ha paura. Se che faccio attenzione, che cerco, nel limite del possibile, di non rischi. Non credo che il nostro sia mestiere più pericoloso di tanti altri. L'unica raccomandazione che ricevo quando me ne vado o quando telefono a è questa: mi raccomando, stringi bene i bulloni».

c. ch.

Come sono studiati i bolidi che vedremo in televisione

MONTECARLO — Il circuito di Montecarlo è il più tormentato della Formula 1: freni e sospensioni diventano importanti, certamente assai più della potenza del motore. Quest'anno si è prodotta una situazione estremamente interessante sul piano tecnico, un vero e proprio capovolgimento rispetto al 1980. Nella scorsa stagione i tecnici sfruttavano al massimo l'«effetto suolo» per mezzo delle minigonne e le sospensioni erano quasi inutili. Alcuni costruttori, in prima fuoco il mitico Chapman con la Lotus, addirittura provato vetture senza sospensioni, con i rigidissimi al telaio. Il maneggio era affidato alle gomme.

Cambiato il regolamento, si sono apparentemente eliminate le minigonne. Però, le successive soluzioni ideate da alcuni tecnici per variare l'assetto della vettura hanno riportato le fiancate a contatto col suolo, l'aria è tornata ad essere canalizzata sotto il ventre della macchina, con relativa deportanza. Il tutto viene ottenuto con un complicato meccanismo che fa abbassare rapidamente le sospensioni di 6 cm (tanta è la distanza regolamentare da terra delle fiancate) ma poi deve mantenere la monoposto costantemente al medesimo livello.

Ciò richiede sospensioni di tipo molto perfezionato, sia per la necessità di avere la regolazione di altezza tipo Citroën sia perché gli angoli caratteristici debbono essere controllati su uno scuotimento molto più ampio di prima. Già si è visto che la Ligier Talbot ha fatto ricorso proprio alle sospensioni Citroën (che è una marca del gruppo). Sicuramente i tecnici di quella marca sono i più qualificati per risolvere i problemi di regolazione e resistenza al rollio.

L'aumento di importanza delle sospensioni ridurrà il ruolo dei pneumatici? E' poco probabile, perché da una parte critico il problema degli angoli di assetto delle ruote, è pur sempre che gomma deve fare tutto il lavoro di tenuta e di trazione. Quindi, chi ha le coperture migliori, oppure (in sottordine) chi sa sfruttare meglio, il più sicuro di vincere.

Ormai si è visto che con questo regolamento i CV hanno un valore relativo. Ferrari, Alfa Romeo e Renault hanno i propulsori di gran lunga più potenti e tuttavia le marche insieme non riescono ad ottenere i risultati che nella passata stagione e in questa hanno raggiunto Williams e Brabham.

Un altro elemento assai importante in una gara come quella di Montecarlo è il cambio: i passaggi di marcia sono così numerosi e ravvicinati da costituire una parte importante dei tempi di percorrenza. In una occasione Jackie Stewart guidando la Tyrrell si impose perché riuscito a eliminare un cambio di marcia al giro.

Tentativi rendere automatico o semiautomatico il cambio della monoposto di Formula 1 sono stati fatti, a quanto si sa, dalla Lotus e dalla Ferrari, ma seguito. Potrebbe essere questo il prossimo passo un costruttore per ottenere margine vantaggio sugli avversari, almeno fintanto che anche gli altri non ricorrano a fare lo stesso. Che è quanto è avvenuto con le sospensioni variabili, che proprio qui a Montecarlo, tre anni dopo le minigonne, equipaggiano tutte le vetture in gara.

Gianni Rogliatti

MARCELLO DUDOVICH (1910)

Il piacere di un'epoca nella continuità di una scelta

Bitter Campari, l'aperitivo

Cordial Campari, il liquore
Campari Soda, il Bitter dosato da Campari

Agip, su tutti gli autodromi del mondo. Proprio dove motori ruggenti provano i prodotti fino ad esasperarli: gli stessi che combattono per il tuo motore nel traffico cittadino e nelle lunghe distanze autostradali. Agip, su tutte le strade d'Italia.

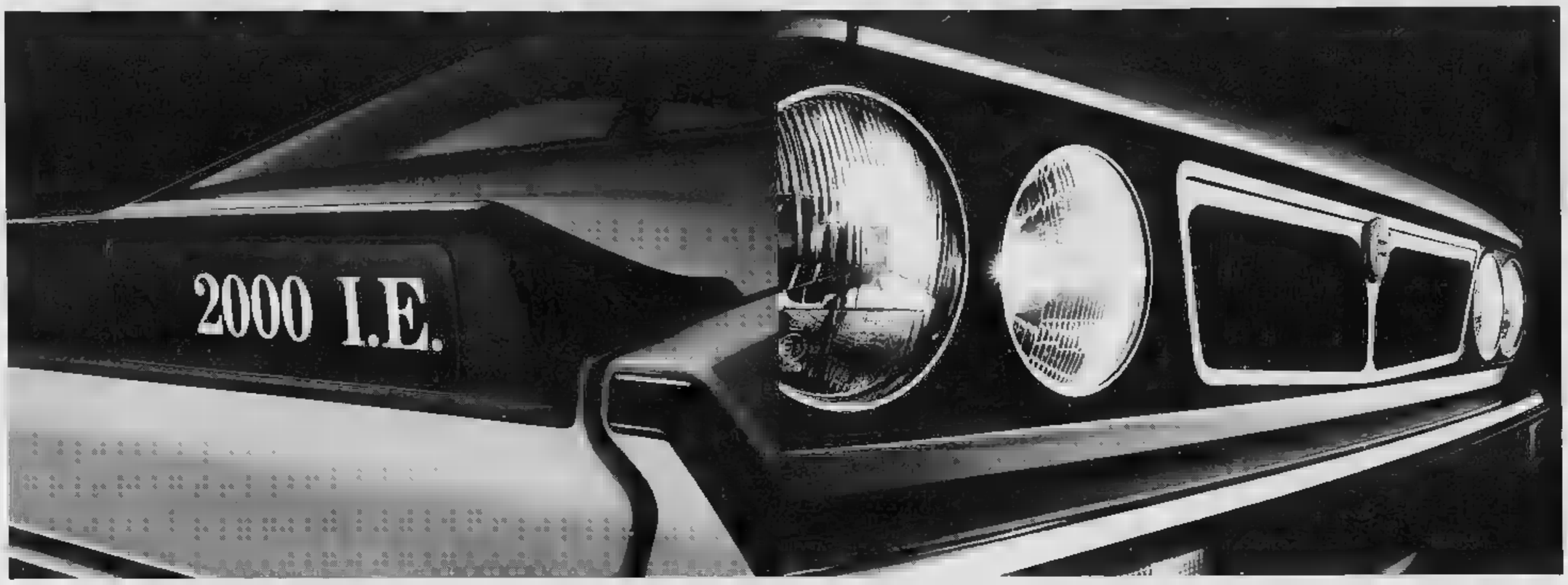
Agip
il tuo filo sulla strada

gilat s.p.a.
leasing auto
10121 Torino - Via XX Settembre, 10
Telef. (011) 556825 - 542360

Come in F 1
ci vuole
Competenza
Tecnica ed
Esperienza

magor s.r.l.
vende a
Fotocopiatori

via Giolitti 18
Tel. 011/534.827 - 535.278 - 540.309 - 518.053



La sportività, l'eleganza, la sintesi.

Chi acquista una Lancia Beta Coupé non è un semplice automobilista, è un vero appassionato dell'automobile.
Guidarla significa vivere la grande tradizione sportiva Lancia: i trionfi leggendari della Fulvia Coupé, della Stratos, i più recenti successi sulle piste di tutto il mondo della Montecarlo Turbo, vincitrice nel 1980 del Mondiale Marche.
Abitarla è una sensazione unica, che trasforma ogni viaggio in un piacere esclusivo.
Una raffinata sintesi tra sportività ed eleganza, così rara che, per molti, coupé è sinonimo di Lancia.
A questi caratteri che da sempre definiscono i coupé Lancia, la nuova edizione aggiunge un accurato affinamento generale ed alcune interessanti novità.
L'iniezione elettronica, 122 CV, e a richiesta pneumatici P6 Tubeless nella versione 2000.
Un nuovo motore a doppio albero a cammes in testa di 1365 cc. nella versione 1300. Un motore più brillante e generoso, pensato per coloro che per la prima volta si accostano alla Beta Coupé.
Lo spoiler posteriore su tutte le versioni, per migliorare ulteriormente le doti di penetrazione, aderenza, tenuta. Alcuni tocchi stilistici ed estetici come la calandra uniformata a tutta la nuova produzione Lancia, i paraurti avvolgenti in acciaio inox (nelle versioni 1600 e 2000), le modanature nere. I nuovi tessuti interni. Lo spot di lettura orientabile.
Interventi misurati ma efficaci, che rendono ancor più attuale, più giovane e più sportiva la Nuova Beta Coupé. L'unico vero Coupé rimasto sulle strade d'Europa.
L'acquisto di una Lancia dà diritto all'iscrizione A.C.I. gratuita per un anno.

Beta Coupé 1300.
84 CV, 167 km/h, 0-100 km/h 13 sec.
Beta Coupé 1600
100 CV, 178 km/h, 0-100 km/h 11,5
Beta Coupé 2000 I.E.
122 CV, 185 km/h, 0-100 km/h 10 sec.

Nuova Lancia Beta Coupé.

LANCIA β BETA COUPE: LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

Forti polemiche appena concluso il bel campionato

Napoli, spunta una pistola per la rottura con Juliano

Reazioni dei tifosi dopo l'accettazione da parte del club delle dimissioni del general manager - Il consigliere Luis Gallo, affiancato dal padre, estrae l'arma per difendersi - Fermati e poi rilasciati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Il Consiglio di amministrazione della Società Calcio Napoli ha accolto ieri pomeriggio le dimissioni del direttore generale Antonio Juliano. Un ora e trenta di discussioni che non hanno registrato aspri contrasti e concertati spunti polemici, ma la bagarre è scoppiata più tardi. Protagonisti i consiglieri Francesco e Luigi Gallo, padre e figlio, all'ingresso del campo «Paradiso». Sono stati circondati da gruppi di tifosi ostili all'allontanamento di Antonio Juliano.

Preoccupato dall'atteggiamento minaccioso di alcuni tifosi Luis Gallo ha estratto di tasca la pistola di cui era armato, senza però farne uso. Insieme al padre è stato fermato ed accompagnato in questura. Dopo l'identificazione la arma è stata riconsegnata.

All'unanimità i consiglieri avevano preso atto della rinuncia all'incarico da parte dell'ex capitano azzurro. In una nota, lo scorso ha voluto precisare di aver bisogno «di un direttore generale e non di altro... di essere disposto ad accettare un eventuale ripensamento se Juliano decidesse di ritirare le sue posizioni e di adempiere ai suoi compiti che è una risorsa completa».

Juliano, che ha partecipato all'incontro, si è anche dimesso dal consiglieri della società. Al l'uscita è apparso con una camicia di marrone col volto per mascherare bene l'amarezza. «È stata una procedura molto celere — ha detto —; si è trattato di mettere una data sotto il contratto stipulato all'epoca dell'ingaggio».

Incalzato di domande, ha preannunciato importanti rivelazioni. «Ci vedremo lunedì a cena e vi parlerò della situazione determinatasi nel Napoli. Oggi non ho avuto altra scelta che quella delle dimissioni. Non ho voluto accettare condizionamenti». Ci sono troppe divergenze tra me e il presidente».

— Ma tutti i suoi programmi futuri per il rilancio della squadra, per un programma a medio termine?

«Forse ora mi altro presidente generale e non di altro... di essere disposto ad accettare un eventuale ripensamento se Juliano decidesse di ritirare le sue posizioni e di adempiere ai suoi compiti che è una risorsa completa».

Juliano, che ha partecipato all'incontro, si è anche dimesso dal consiglieri della società. Al l'uscita è apparso con una camicia di marrone col volto per mascherare bene l'amarezza. «È stata una procedura molto celere — ha detto —; si è trattato di mettere una data sotto il contratto stipulato all'epoca dell'ingaggio».

Incalzato di domande, ha preannunciato importanti rivelazioni. «Ci vedremo lunedì a cena e vi parlerò della situazione determinatasi nel Napoli. Oggi non ho avuto altra scelta che quella delle dimissioni. Non ho voluto accettare condizionamenti». Ci sono troppe divergenze tra me e il presidente».

— Ma tutti i suoi programmi futuri per il rilancio della squadra, per un programma a medio termine?

«Forse non mi altro presidente... di essere disposto ad accettare un eventuale ripensamento se Juliano decidesse di ritirare le sue posizioni e di adempiere ai suoi compiti che è una risorsa completa».

Juliano, che ha partecipato all'incontro, si è anche dimesso dal consiglieri della società. Al l'uscita è apparso con una camicia di marrone col volto per mascherare bene l'amarezza. «È stata una procedura molto celere — ha detto —; si è trattato di mettere una data sotto il contratto stipulato all'epoca dell'ingaggio».

Incalzato di domande, ha preannunciato importanti rivelazioni. «Ci vedremo lunedì a cena e vi parlerò della situazione determinatasi nel Napoli. Oggi non ho avuto altra scelta che quella delle dimissioni. Non ho voluto accettare condizionamenti». Ci sono troppe divergenze tra me e il presidente».

— Ma tutti i suoi programmi futuri per il rilancio della squadra, per un programma a medio termine?

«Forse non mi altro presidente... di essere disposto ad accettare un eventuale ripensamento se Juliano decidesse di ritirare le sue posizioni e di adempiere ai suoi compiti che è una risorsa completa».

Juliano, che ha partecipato all'incontro, si è anche dimesso dal consiglieri della società. Al l'uscita è apparso con una camicia di marrone col volto per mascherare bene l'amarezza. «È stata una procedura molto celere — ha detto —; si è trattato di mettere una data sotto il contratto stipulato all'epoca dell'ingaggio».

Incalzato di domande, ha preannunciato importanti rivelazioni. «Ci vedremo lunedì a cena e vi parlerò della situazione determinatasi nel Napoli. Oggi non ho avuto altra scelta che quella delle dimissioni. Non ho voluto accettare condizionamenti». Ci sono troppe divergenze tra me e il presidente».

— Ma tutti i suoi programmi futuri per il rilancio della squadra, per un programma a medio termine?

«Forse non mi altro presidente...

Serie B, la sfida di oggi a San Siro al centro della lotta per la promozione

Se batte la Lazio, il Milan è già in A

Ma una sconfitta coi romanisti comprometterebbe seriamente la posizione dei romani - Speranze di Bigon e Chiodi

MILANO — Dicono che sia un'anteprima della serie A, ma è tutto da dimostrare. Milan e Lazio arrivano da due sconfitte interne che hanno lasciato il segno di minor misura in casa dei romanisti considerato che mancano soltanto quattro punti per consolidare l'attesissimo ritorno fra le elette del calcio. A differenza di Giacomini, che pensa, beatamente al «suo» Torino, Castagner ha molti problemi e forse è già pentito di avere firmato per un altro anno. Problemi di nervi perché i valori tecnici della squadra non ben noti.

L'altro giorno in allenamento, sono volate parolacce fra Greco e Sanguin e alcuni ragazzini che giocavano contro la Lazio. Secondo le tradizioni: il calcio di Chinaglia nel posteriore di D'Amico. I pugilati con Giordano protagonista, c'è nulla di nuovo nella Lazio se non questa voglia di scrollarsi di dosso il quello che poi provocò la retrocessione delle due squadre in B. Una coincidenza? Stefano evita di parlarne. fa parte passato Ora semmai vorrebbe segnare un'altra doppietta a San Siro, sebbene a spese del Milan.

Bigon e Chiodi, concordano che sarà una gara drammatica. L'analano giocatore, 33 anni, aggiunge: «Non in polemica con nessuno, tanto meno con Giacomini. Vogliamo uscire da una brutta situazione. Un altro passo negativo e siamo davvero nei guai con le due genovesi che filano come altrettanti razzi. Un pareggio a San Siro, un campo nel quale torno per la prima volta come "nemico" del Milan, sarebbe per noi una specie di liberazione».

Anche Giacomini parla di «gara delicata» ma sembra convinto che i suoi ragazzi sottovaluteranno la Lazio fecero col Pisa. Antognelli e Novellino sono i primi a dare l'esempio non questa battute: «Nei confronti diretti ci siamo sempre fatti rispettare».

Giorgio Gandolfi

Milan — Piotti: Tassotti, Maldera De Vecchi, Collovati, Baresi; Buriani, Novellino, Antonelli, Battistini, Romano. 12° Incontri, 13° Minola, 14° Carotti, 15° Galluzzo, 16° Vincenzi

Lazio — Marigo; Pighin, Citterio Perrone, Pochesci, Mastropasqua; Viola, Bigon, Chiodi, Sanguin, Greco. 12° Nardin, 13° Simoni, 14° Oberdin 15° Garlaschelli, 16° Marinaro

Arbitro: Agnolin.

Cesena, Genoa e Sampdoria

Queste le inseguitrici che attendono buone notizie dal «Meazza» - Nessuna delle candidate ha però un compito facile

Sono in tre ad attendere un favore dal Milan. La sfida di oggi a San Siro non vale di per se stessa, per le molte implicazioni che trova nel presente (ma soprattutto nel passato) delle due squadre, ma anche per le conseguenze che può determinare nella lotta per gli altri due passaporti per la serie A alle spalle dei romanisti. Il colpo di mano della Sampdoria domenica scorsa all'Olimpico ha reso alquanto delicata la situazione della Lazio mettendola al terzo posto dal Genoa. I blucerchiati di Castagner si trovano ora nella necessità assoluta di non perdere a Milano, per poter affrontare troppo affanno il successivo confronto diretto col Cesena a Roma. In caso contrario lo scontro con i romagnoli diventerebbe praticamente uno spareggio nel quale i liguri, momentaneamente soli e condizionati dall'obbligo del successo, avrebbero tutto da perdere.

Oltretutto, anche la Nazionale gioca contro la Lazio. Tre rossoneri — Collovati nella «A», Tassotti e Baresi nella Under 21 — figurano tra i convocati per la partita di metà settimana con la Danimarca. Il desiderio di dedicarsi con la massima concentrazione alla maglia azzurra accentuerà l'impegno dei milanisti per raggiungere, con la vittoria sui romani, il traguardo della promozione matematica. Ciò senza contare tutte le altre considerazioni che possono venire dal ricordo dei passati rovesci e biancazzurri, cominciati proprio con un Milan-Lazio.

Di tutto questo contano le «altre» per poter ascoltare buone notizie dalle radioline e mettersi in condizione di continuare la demolizione delle speranze di promozione della Lazio. per trarre profitto dall'eventuale sciagura della squadra di Castagner, bisogna che Cesena, Genoa e Sampdoria rispettino l'obiettivo che propone loro la trentacinquesima e quartultima giornata di campionato.

Chi sta meglio è il Cesena più per il vantaggio in classifica che lo mette in condizione di assorbire anche un mezzo passo falso, che per l'avversario che il calendario gli assegna in casa. Il Verona, che non ha ancora raggiunto la salvezza matematica, condivide col Cesena il primato della difesa più forte della B — 22 reti subite — e vanta il record assoluto dei pareggi, 20 su 34 partite. Gli stimoli dei romagnoli, tornati a ranghi completi, offrono una certa garanzia, ma non sarà facile superare la roccaforte «ragnatela» preparata da Cadè.

Anche le genovesi corrono i loro brutti rischi. Al lanciatissimo Genoa basterebbe un pareggio a Foggia, ma i pugliesi — che coi due punti si garantirebbero la salvezza matematica — sono decisi a vendicare quanto i piani del Genoa, l'umiliante 0-4 subito nel girone di andata a Marassi. Simoni, recuperando Corti dopo la squalifica e tenuto conto della perdurante indisponibilità di Testoni e Canuti, schiererà la miglior formazione possibile, ma potrebbe anche non bastare.

La Sampdoria del canto suo ha in se il maggior nemico. Deve assolutamente superare il Marassi un Palermo coinvolto pieno nella lotta per la salvezza, per restare almeno teoricamente in corsa per la promozione. Le assenze degli squalificati Galdiolo e Chiorri e dell'infortunato Redeghieri accentuano tuttavia il cronico disagio dei blucerchiati ad esprimersi positivamente in gara d'attacco. Ma questa è l'ultima, anzi l'ultimissima possibilità: solo vincendo tutte e quattro le partite che le restano la squadra di Riccomini potrebbe raggiungere il «tecnico» quota-promozione di 47 punti.

Altrettanto incerta la lotta nel settore di coda. Le squadre comprese fra i 33 ed i 31 punti sono ragionevolmente tranquille pur non contando ancora sulla salvezza matematica, che si giocà 29 in più e la piena bagarre. La sfida più drammatica è quella tra Atalanta e Bari, che impone ai bergamaschi la vittoria come condizione indispensabile per sperare ancora.

Gianni Pignata

Il Galileo ed hanno pareggiato 0-0 ieri a Mirandola al termine di una vivace partita nel gruppo 3 di qualificazione per il Mundial '82.

La Nazionale verso Copenaghen (3 giugno) con molti giocatori assillati da preoccupazioni

Antognoni difende la maglia e la carriera

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AFFIANO GENTILE — Cesare Maldini, per rispettandola per i risultati positivi, la ritiene una Nazionale del prossimo stanno, cui Bearzot dovrebbe lapiere un po' di polvere e ragnatele per ridarle smalto. Ma il commissario tecnico, pur tenendo d'occhio il «Mundial» spagnolo, la ritiene «tra le più belle d'Europa» almeno tre quarti di campo, con terzini e stopper che attaccano per aiutare le punte che talvolta hanno difficoltà a "bucare" gli avversari, e con la fortuna di avere un portiere, sinceramente come Zoff che oltre a parare, partecipa al nascere dell'azione e si trasforma, se necessario in libero aggiunto».

Così la pensa Bearzot che sogna un centrocampo, il settore chiave, come nel rugby, cioè composto di elementi che agiscono da «pacchetto di mischia», gente che strappa il pallone agli avversari imposta e conclude. Ci sarebbe ancora posto, in un simile centrocampo, per Antognoni? Il problema non si pone tanto con la Danimarca quanto fra un anno in Spagna. Zoff, Gentile, Cabrini, Oriali, Conti, Graziani, Altobelli, Selvaggi, Collovati, Tardelli e Ancelotti, ecco Bearzot giudica meno ad orrore, sono in area di parcheggio pronti a ritirare Antognoni. Ma Bearzot ritiene che il capitano della Fiorentina che ha appena 27 anni, possa essere utile: «Non è uno che si tira indietro, sa combattere. Va semplicemente accompagnato all'avversario giusto e, ovviamente, deve essere in buone condizioni di forma».

L'altra sera Bearzot ha parlato a lungo con Antognoni. Gli ha chiesto se è turbato per le accuse di Stefano Pellegrini e si è convinto che non ci sono problemi per il trasferta di Copenaghen. Anche a Graziani che divide la stessa camera, Antognoni è apparso tranquillo. Ha mascherato bene le sue ansie? Antognoni ripete che ha le coscienze a posto: «Ecco perché ha rassicurato Bearzot sia come morale che per il rendimento che potrà dare in Danimarca. Ultimamente ne ho già avute 64 in Nazionale. Se non verrà interrogato dall'ufficio inchieste giovedì prossimo, al ritorno da Copenaghen l'incontro con il dottor Firrone dovrà essere rinviato a quando Antognoni tornerà dalla Spagna dove la Fiorentina parteciperà al torneo di Valladolid».

Parlando dei suoi compagni di azzurro Antognoni è sicuro di poter conservare la fiducia di Bearzot. Ancelotti, più che Bagnoli, la sua «controfigura» mentre Graziano non vede un concorrente ma un centrocampista con caratteristiche che si completano con le sue. Antognoni è sotto peso-forma di due chilogrammi, tuttavia mantiene di poter garantire un buon rendimento mercoledì prossimo; in caso contrario Bearzot gli darebbe il cambio nella ripresa. Anche il regista bolognese che cercherà di conquistare la Coppa Italia a spese del Torino, anche se nella prossima stagione vestirà la maglia granata è dell'avviso che non c'è incompatibilità tattica fra lui e Antognoni, come qualcuno ha ravvisato nell'ultima amichevole di Udine con la Germania Est quando fu chiamato a sostituire Marini.

«Io faccio movimento. Antognoni è un che passa il pallone dove piazzare il pallone», spiega Dossena. «E a chi gli fa notare che praticamente potrebbe essere sperimentato un centrocampo con lui, Tardelli e Ancelotti, ribatte «Sarebbe un reparto più dinamico ma gli attuali titolari hanno più peso, più Non voglio scalzare nessuno, sono già contento così. Loro hanno già dimostrato cosa vogliono ed è giusto che la sappiano il mio momento». *Gli elogi per il positivo debutto di Udine non gli hanno dato alla testa. Dossena è bruno e resta umile, proprio il tipo che piace a Bearzot.*

Bruno Bernardi

● **Lo spareggio Jesi-Riccione** (serie C2, girone C) valevole per la promozione in C1 diretto dall'arbitro Ciuccio

● **La Dinamo Berlino** ha superato per 2-1 il Carl Zeiss Jena nel campionato tedesco orientale ed ha vinto così il suo terzo titolo consecutivo

Pallanuoto: Napoli batte Floralgida

Canottieri Napoli batte Floralgida 7-6 nel match-clou del campionato italiano di pallanuoto. Rinviata a sorpresa da Siracusa Il Camogli è costretto al pareggio dall'Ortigia (5-5). Facile successo invece per la capolista Recco di Kappa Recco a Torino: 10-6.

RISULTATI: Can. Napoli-Floralgida 7-6, Posseno-Nuoto N 10-6, Bogliasco-Sanson 11-9, Nervi-Pontillo 10-6, Ortigia-Camogli 5-5, Torino N.-Recco 6-12.

CLASSIFICA: Recco 30, Bogliasco 17, Can. Napoli 14, Floralgida e Nervi 12, Camogli 11, Pontillo e Posseno 8, Ortigia 7, Monaco 6, Sanson 5, Torino N 0.

Sanson lascia l'Udinese Le sue azioni al sindaco

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERONA — Il consiglio d'amministrazione dell'Udinese Calcio, riunitosi ieri pomeriggio a Colognola ai Colli (Verona) negli stabilimenti di ha ratificato le dimissioni da presidente dell'Udinese di Teodio Sanson. Il consigliere delegato della società, Franco Dal Cin, ha anche chiarito le motivazioni del sorprendente «divorzio».

Dal Cin ha detto che la decisione di Sanson è giunta improvvisamente anche se molti degni, negli ultimi mesi, la potevano far supporre. Il comportamento sofferto dell'Udinese che ha messo a dura prova la salute del presidente, è forse il primo motivo. Ci sono stati poi le conseguenze negative per la scelta dei due allenatori. Pernal prima e Giagnoni poi, quest'ultimo scelto personalmente da Sanson. Infine un graduale distacco fra il presidente e il suo braccio destro Dal Cin, per una diversa valutazione dei fatti societari.

Il colpo di grazia all'ormai impossibile permanenza fra presidente e direttore generale dell'Udinese è stata la decisione, presa da Sanson all'insaputa di Dal Cin, di lasciare il Consiglio, consegnando quel che resta della squadra e la stessa società nelle mani del sindaco del centro trevigiano.

Sanson, dopo aver dato l'annuncio irrevocabile delle sue dimissioni dall'Udinese ha pure consegnato formalmente le sue dimissioni da Udine avv. Angelo Candolini, con l'impegno di quest'ultimo a ricercare tra alcune personalità udinesi o friulane la persona giusta cui affidare i incarico di presidente consegnandogli le azioni societarie del dirigente dimissionario.

F. A.

● **Per Vinchowod** il cui «contratto» per la stagione '81-82 è già in mano della Sampdoria (che ha preso contatti con la Juventus) è entrata in lizza anche la Roma con l'interessamento di Boniface.

Partite e arbitri delle Serie B e C

Serie B - Ore 17

19ª GIORNATA

Atalanta-Bari	Casarin
Catania-Lecce	Vitali
Cesena-Verona	Pieri
Foggia-Genoa	Mattei
Varese-Rimini	Altobelli
Milan-Lazio	Agnolin
Monza-Torino	Pieri
Pisa-Ipoli	Pieri
Sampdoria-Palermo	Angelelli
Taranto-Pescara	Turchi

Classifica

Milan	p. 40
Cesena	38
Lazio e Genoa	32
Sampdoria	30
Pescara	30
Pisa	30
Rimini e Catania	28
Ipoli e Foggia	27
Bari e Verona	26
Lecce	25
Palermo	25
Varese e Taranto	23
Atalanta	22
Torino	19
Monza	13

Serie C1 - Girone A

TRENTATREESIMA GIORNATA

Casale-S.Angelo	Vallesi
Crotone-Como	De Marchi
Lecco-Trevisa	Dri Paolo
Modena-Trento	Pardano
Novara-Sanremese	Pellizzaro
Parma-Piacenza	Quartuccio
Sporle Reggiana	Pieri
Triestina-Mantova	Lupi
Pro Patria-Pavia	1-0

Serie C1 - Girone B

Bracciano-Sambeni	Galtieri
Campobasso-Cavese	Pellegrini
Casarano-Teramo	Lamorgese
Francavilla-Arezzo	Marcantonio
Giulianova-Pagnanese	Capparelli
Matera-Livorno	Quartuccio
Taranto-Rende	Barbaresi
Internazionale-Reggina	1-0
La Spezia-Ascoli	Felicani
Turris-Arezzo	Rito

Serie C1 - Girone A

Biellese-Rhodense	Volonte
Carrarese-Alessandria	Spotorno
Derthona-Lucchese	Del Pero
Pavia-Alba Arona	Cervo
Olbiese-Pergocrema	Bruggeman
Pavia-Asti	Donna
Pro Patria-Lecco	Tagliaferro
Savona-Cuneese	De Santis
Seregno-Legnano	Amendolia

Serie C2 - Girone B

Adriese-Civita Castella	Turello
Chieti-Casarano	Mascolo
Civitanovese-Monselice	Bonetti
Conegliano-Ancona	Ciapi
Lanciano-Venezia	La Rosa
Monte Pordenone	Calabrese
Ostiense-Teramo	Mitolo
Padova-Rimini	Greco
Via Poggio-Rieti	Pellegrinetti

Serie C2 - Girone C

Bracciano-Sambenedet.	Trillo
Castelli-Siena	Crucil
Civitavecchia-Civitanovese	Landolfi
Grosseto-Fermana	Di Santo
L'Aquila-Montevarchi	Vecchiarelli
Latina-Avezzano	Del Vecchio
Monterotondo-Sambenedet.	Barbaresi
Rimini-Ostiense	Guardini
S. Elpidio-Corridonia	Baldassari

Serie C2 - Girone A

Bellinzo-Chiasso	Pieri
Casale-Alessandria	Spotorno
Derthona-Lucchese	Del Pero
Fanfulla-Arona	Cervo
Olbiese-Pergocrema	Bruggeman
Pavia-Asti	Donna
Pro Patria-Lecco	Tagliaferro
Savona-Cuneese	De Santis
Seregno-Legnano	Amendolia

Serie C2 - Girone D

Barletta-Brindisi	D'Innocenzo
Campania-Akragas	Sala
Frattese-Gavorrano	Sommovilla
Juve Stabia-Potenza	Bonetti
Messina-Sorrento	Catanese
Monopoli-Martina Franca	Testa
Palermo-Marsala	Albertini
Ragusa-Virtus Casarano	Agnolin
Taranto-Nocera Inf.	Redaelli

La "Under 21" segna otto gol

MILANO — Allenamento a ranghi di gli della Nazionale Under 21 nella fase di rifinitura della preparazione in vista della trasferta di domani per la Danimarca. Oppositi a Brustolon agli ordini dell'Inter, gli attaccanti di Vicini hanno realizzato otto reti, con il napoletano Bruscolotti nel ruolo di mediano (è andato a segno tre volte). Due gol li hanno siglati rispettivamente da Claudio Pellegrini e Graziani, mentre l'ultima rete è di Marini.

Al termine dell'allenamento Vicini, ha annunciato che in Danimarca utilizzerà nel primo di tempo il romanista Bonetti al posto del nerazzurro Tassotti «in quanto — ha dichiarato — mi offre maggiori garanzie sulla fascia laterale».

Per quanto la formazione della Under 21 sarà così composta: Zinetti, Contratto, Bonetti, Benedetti, Pin, Baresi, Bruscolotti, Scanzi, C. Pellegrini, Colombini e Marini.

● **Torino-Sampdoria** «clou» della semifinale del campionato, si gioca (ore 18.30) al

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

49 Informazioni

Smarrimenti

51 Occasioni

47 Alberghi, pensioni

52 Varie

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 128 - Domenica 31 Maggio 1981

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici corrispondenza: Tortona t. 873.36; Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Idee, proposte e progetti in un convegno a palazzo Langosco

Ecco come si può recuperare il centro storico di Casale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE MONFERRATO — *«Il recupero del centro storico di Casale è necessario per una politica di piano locale e regionale che affida alla città un ruolo importante nel riequilibrio piemontese».* Così ha affermato l'assessore regionale Claudio Simonelli intervenendo al convegno «Il centro storico di Casale: problemi, idee, proposte di recupero» svoltosi ieri a Palazzo Langosco.

«Il piano regolatore di Casale — ha proseguito Simonelli — *affronta i temi del recupero in un'ottica corretta, nell'ambito della politica urbanistica generale».*

«Dal piano regolatore dovranno scaturire gli strumenti per i piani di recupero, particolareggiati, e di zona, capaci di realizzare nel centro storico interventi nel settore terziario, e nel settore residenziale, che arrestino la continua fuga di abitanti».

Su come operare, procedere per arrivare ad un recupero ragionato ed equilibrato, si sono trattenuti l'assessore comunale all'Urbanistica, Riscone, e l'architetto Lucco per il gruppo progettisti del piano regolatore.

Stabilito che occorre un recupero abitativo, un tessuto economico, un adeguamento servizi e tutela delle strutture storico-ambientali, si indicano i modi per intervenire.

Occorre, intanto, una «riorganizzazione funzionale», che preveda il decentramento di quei servizi e attrezzature che si rivolgono alla popolazione esterna al centro, mentre vanno potenziati quelli per gli abitanti del centro stesso: allontanare, allora, commercio all'ingrosso, artigianato a carattere produttivo, piccola industria e potenziare invece attività commerciali artigianali professionali, il cui rapporto è positivo col contesto socio-ambientale, e strutture scolastiche superiori.

Per la scuola possono essere utilizzati, ad esempio, la caserma Mameli e la Casa di riposo, mentre per il ruolo socio-culturale si deve rivalutare la caserma Baronino e il Castello.

Occorre, allora, un riassetto traffico — privilegiando proprio i veicoli pubblici — ed i parcheggi. A tutti questi obiettivi devono indirizzarsi gli interventi di recupero, per realizzare un processo generale e diffuso di riabilitazione edilizia, arrestando o frenando i processi di degrado e garantendo nello stesso tempo la tutela e la salvaguardia degli spazi urbani.

Dopo un intervento del presidente del Comprensorio Riccardo Coppo, ha concluso l'assessore regionale architetto Rivalta che ha ricordato come i decenni passati sono stati caratterizzati dall'abbandono al degrado dei centri storici a cui sono stati contrapposte le periferie.

Ora stanno cambiando, il Comprensorio casalese si è dato il piano territoriale ed il Comune di Casale il piano regolatore.

«Si può allora — ha detto Rivalta — *porre il problema del recupero del centro storico, per funzione di servizi cittadini e comprensoriali, ma soprattutto funziona abitativa. Il Comune dovrà promuovere iniziative di risanamento che vedano l'integrazione finanziaria e operativa dell'ente pubblico e dei privati. La Regione darà tutto il suo appoggio».*

Franco Marchitaro

Funzionari accusati di peculato

Voghera: assolti i 4 dell'ospedale

VOGHERA — Non perseguibili penalmente i quattro funzionari dell'ospedale accusati di peculato. Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Michele Vallante ha chiesto al giudice istruttore dottor Francesco Cozzi di dichiarare estinto il reato per effetto della nuova legge sulle Unità socio-sanitarie, riguardante i trattamenti economici ai dipendenti degli enti locali corrisposti in difformità dalla precedente legge.

I trattamenti extra (come stabilisce la nuova legge) non sono soggetti a recupero e non comportano responsabilità per coloro che li hanno approvati e ne hanno disposto il pagamento. Riconosce l'illegittimità dei provvedimenti, ma sancisce che chi ha ricevuto oltre i limiti consentiti dalla legge precedente non dovrà restituirle e neppure rispondere penalmente.

Imputati sono il dottor Evasio Stella, 42 anni, attuale segretario generale dell'ospedale, il geom. Franco di 59, capo dell'Ufficio tecnico, il dottor Alberto Romanelli di 59, ex segretario generale, e il Luigi Sforzini 62, ex capo della ragioneria.

Il sostituto procuratore è pronunciato per l'estinzione del reato di peculato, è quindi certo che il dottor Cozzi si uniformerà a questa richiesta archiviando il caso.

La disgrazia a Mandrogne per lo scoppio d'una bomba

È in libertà il titolare dell'officina con 2 morti

ALESSANDRIA — Gino Mirabelli, 40 anni, titolare a Mandrogne, dove abita, un deposito rottami in ferro al cui interno il 22 maggio scorso due giovani fratelli sono stati dilaniati scoppio proiettile, è scarcerato. sostituto procuratore Repubblica, dottor Rapetti, una settimana fa ne va ordinato l'arresto per duplice omicidio colposo, gli ha concesso la libertà provvisoria su ipoteca della villa di proprietà dell'artigiano valutata 150 milioni.

Il dell'officina finito in quanto non fece controllare da un tecnico specializzato i proiettili obici, che acquistato al Centro armamento di Nettuno durante un'asta per recuperarne il materiale in ferro, allo scopo di accertare che fossero veramente innocui. Uno in effetti conteneva esplosivo, e scoppiò mentre i fratelli Pasqualino e Giampaolo Sartori, 22 e 17 anni, abitanti a Mandrogne in via Nuova 7, con altri tre operai sezionando gli ordigni.

Pasqualino morì sul colpo orrendamente dilaniato, spirò il giorno dopo all'ospedale (una scheggia lo aveva raggiunto in testa e aveva riportato altre ferite).

La responsabilità colposa del drammatico incidente non può comunque essere imputata solo Mirabelli, convinto che la clausola sul capitolato d'appalto che gli imponeva il controllo fosse solo un cavillo burocratico; l'inchiesta dell'autorità giudiziaria pertanto prosegue per stabilire chi, al Centro armamento di Nettuno, non ha verificato, avrebbe dovuto, se i proiettili erano innocui.

Mentre l'attività lavorativa al deposito di Gino Mirabelli continua ad essere scossa nel timore altre eventuali esplosioni, una nuova perizia affidata a tecnici specializzati, i quali dovranno riferire sulle modalità dello scoppio

e. c.

Di Giesi al convegno sulle «antenne libere» indetto dal Comprensorio

Il ministro: «Occorre una normativa nel complicato mondo delle tivù»

ALESSANDRIA — «E' necessario un sistema misto equilibrato in cui possano convivere il privato ed il pubblico». *Questo ha affermato il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Michele Di Giesi intervenendo al convegno «Libertà d'antenna e regolamentazione delle radio e televisioni private» indetto dal Comprensorio di Alessandria.*

«Un convegno — ha detto il presidente del Comprensorio, Carlo Pelucco — che non intende porre veti o censure, disegni di legge liberticidi o liberisti sfrenati e illusori, bensì dare un utile apporto, attraverso il confronto libero e democratico degli operatori del settore con le forze politiche e culturali, ad un settore della nostra società che è alla ricerca di un'identità».

Roberto Salvio, presidente del Comitato regionale per il servizio radio-televisivo, ha inquadrato il problema della necessaria regolamentazione del settore privato nel più vasto discorso della costruzione nel nostro Paese di un organico sistema radiotelevisivo «misto» che equilibri correttamente la presenza del servizio pubblico nazionale e dell'emittenza privata.

«L'urgenza del problema — *ha detto Salvio* — anche nel fatto che si ormai formando e consolidando settore interessi e presenze che, se lasciate ancora fuori controllo, rischiano di diventare incompatibili con qualunque ipotesi di regolamentazione equilibrata».

Ricordato quanto la Regione Piemonte si è impegnata in questo settore, Salvio ha concluso ribadendo al ministro Di Giesi l'esigenza di prevedere un ruolo non secondario delle Regioni nella futura gestione regolamentata del settore, «non per spinte rivendicazioniste ma nella consapevolezza che proprio l'istituto regionale può costituire il più efficace momento equilibrio e garanzia nella costruzione un corretto sistema radiotelevisivo misto nel nostro Paese».

Interventi si sono avuti dall'assessore regionale alla Cultura Giovanni Ferrero — ora presente Germano Benzi presidente del Consiglio regionale —, dell'avv. Pier Dario Motturo, presidente della Commissione comprensoriale per l'informazione, del consigliere comunale delegato alla Cultura Gianluca Veronesi.

Concludendo il ministro Di Giesi ha detto che, se verrà riconfermato ministro alle Poste e Telecomunicazioni, presenterà il decreto legge già pronto e concordato con le forze di maggioranza, per la regolamentazione delle televisioni private «che — ha tenuto a sottolineare — non significa non confondiamo il privato con il libero».

La legge, così come preparata, deve sfoltire l'attuale selva di antenne, delle 912 presenti resteranno circa 300», *con un piano delle frequenze e dei bacini di utenza, impedendo, in primo luogo, la concentrazione testate, per «evitare reti nazionali alternative al servizio televisivo nazionale pubblico».*

f. m.

Nuovo presidente Api provinciale

ALESSANDRIA — Il dottor Paolo Vernetti, titolare della «Alessandro Gamalero» s.a.s. di Novi, un'industria di trasformazione del legno specializzata nella produzione di serramenti, è il nuovo presidente dell'Api, l'associazione piccole e medie industrie della provincia. Sostituisce Mario Zonato, pure di Novi Ligure, industriale del vetro che per nove anni ha ricoperto l'importante incarico.

La nomina del nuovo presidente è avvenuta con voto unanime consiglio direttivo a riprova della stima che Paolo Vernetti gode nell'ambito dell'associazione e fra imprenditori della provincia oltre che della sua esperienza a livello confederale. Nei sei anni consigliere dell'Api, ha sempre curato i rapporti sindacali. *(e. c.)*

Le manifestazioni oggi in tutta la provincia

Asparagi, fragole e ciliegie Ecco le sagre della stagione

ALESSANDRIA — Ancora weekend pieno di avvenimenti, in provincia Alessandria; con sagre e manifestazioni richiamo, nella speranza che questa incerta primavera non voglia rovinare i vari appuntamenti. Cerchiamo di dare una panoramica delle manifestazioni più interessanti.

Torna a Valmacca — è la sesta edizione — la «Sagra dell'asparago», voluta da Comune e Pro loco che intendono portare paese, a pochi passi dal Po, almeno 5 mila turisti.

Si inizia al mattino con una tavola rotonda sull'agricoltura e con l'esposizione degli asparagi, poi pomeriggio, si svolgerà il concerto di filarmoniche, distribuita l'enorme frittata di asparagi (almeno 10 mila uova, oltre a chili e chili di asparagi). Mercato degli asparagi, sera, ballo liscio.

Alla frazione Bettole di Pozzolo Formigaro, alle 15, per le Feste Ambarvali organizzate dalla Pro loco, «Sagra degli agnolotti», ballo sull'aia. Esibizioni di pattinaggio artistico.

«Sagra delle ciliegie» a Rivarone, sfilata di majorettes, premiazione del concorso di disegno riservato agli alunni elementari e originale pesca ecologica beneficenza.

Deltaplano, uno sport nuovo in sviluppo, a **Cabella Ligure**, ad iniziativa della Pro loco. Alle 11.30, con partenza dal Monte Ebro, prima frazione della gara di deltaplano che terrà conto della durata del volo; alle 16,30, seconda frazione, come prova di precisione d'atterraggio.

A **Fregarolo** si rinnova una simpatica cerimonia: il raduno del III Battaglione mortai 81 Ravenna; alla ventinovesima edizione.

Indetta dalla pro loco a **Rosaliglione**, terza «Sagra delle fragole», al campo sportivo. Alle 9 ci sarà una marcia panoramica, alle 15 distribuzione di fragole locali danze con «I musici», alle 16 offerta di dolci a base di fragole e alle 17 consegna della seconda «Fragola d'argento».

Ad **Alessandria** organizzata dal Circolo democratico sardo «Su Nuraghe», alle 9,30, piazza Tanaro, partenza del primo trofeo «Su Nuraghe», non competitiva di 10 chilometri.

Secondo «Memorial Trofeo Mario Cantele» non competitiva di 12 chilometri a **Casale Monferrato**, indetto Circolo lavoratori coltonesi di via Settembre; partenza alle 9.

A **Lerma**, partenza terza «Passeggiata campestre dei due castelli», tra Lerma e Casaleggio. E' indetta dalla Comunità montana per l'«Estate Podistica di».

f. m.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Diradare i noccioli di pesco

Fra una pesca e l'altra circa centimetri di distanza

'Un problema che si potrebbe presentare tra molto al frutticoltore dilettante è questo: molta frutta di piccole dimensioni e poca, ma elevata qualità? La soluzione, a questo punto della stagione, è una sola: il diradamento.

Prendiamo ad esempio pesche, o comunque le drupacee. Come suggerisce Antonio Cortesi nel «*Moderno coltivatore piante legnose da frutto*» (Edagricole), il diradamento dev'essere eseguito momento in cui il nocciolo incomincia a indurire. Il più presto possibile e in una sola volta.

La distanza tra una pesca e l'altra dev'essere, in genere, di 15-20 centimetri. Per quanto riguarda la quantità frutti da lasciare ramo, bisogna valutare il volume della pianta, insieme con il suo vigore vegetativo e con la fertilità del terreno. Fatto ciò, possibile diradare pianta, lasciando poi il conto pesche rimaste.

Comunque, si tenga conto, per farsi un'idea dell'utilità del diradamento, che questa pratica ha gli stessi effetti di buona concimazione potassica.

Chi non volesse fare il diradamento manuale (cosa necessaria, se le piante sono molte), può ricorrere a un fitoregolatore (ad esempio, l'Ethephon). Il suo impiego pratico, tuttavia, non è molto diffuso, per l'incertezza e la variabilità risultati che ottengono in rapporto allo stato delle piante, condizioni del terreno, diversità e alle condizioni climatiche ambientali in cui si opera.

Naturalmente, il diradamento un'operazione che meglio fare mano, anche un'operazione noiosa, ma utile, specie per chi coltiva poche piante e più qualità che alla quantità del prodotto.

Livio Burato

Spettacoli e taccuino

Politeama: I carabbinieri.
Vittoria: Dalle 9 alle 5 orario musto.

CASTELCERIOLO
Méquillo: La campagna di viaggio.

GAVI LIGURE
Il Forte: Camera d'albergo.

NOVI LIGURE
Cristallo: Viaggio nell'organismo.
Iris: Nessuno ci può fermare
Italia: L'ultimo squalo.
Moderno: La banchiera.

OVADA
Lux: Il piccolo lord.
Moderno: Mariolasta.
Torrielli: Porno cameriera.

SERRAVALLE SCRIVIA
Count Down dimensione zero.

TORTONA
Moderno: Extermination.
Sociale: Delitti inutili.
Verdi: Occhio alla

VALENZA PO
Nuovo Italia: Camera d'albergo.
Sociale: Gente comune.

VOGHERA
Arlecchino: I carabbinieri.
Galvani: Fantasia d'amore.
Roma: La settimana al mare.
Sociale: Charlie Chan e la maledizione della regina.

ALESSANDRIA
Alessandrino: La settimana mare.
Ambra: SuperTotò.
Comunale: Amanti a New York.
Corso: Black cat.
Cristallo: L'ultimo porno moglie.
Galleria: Caccia selvaggia.
Moderno: American gigolò.

ACQUI TERME
Ariston: Asso.
Cristallo: Nessuno ci può fermare.
Garibaldi: L'ultimo squalo.
Italia: Maciste dei miei ricordi.

CASALE MONFERRATO
Moderno: I falchi della notte.

Temperatura ieri Alessandria

massima	25
minima	15

Umidità media 47%. Temperatura del 30 maggio dell'anno scorso: 20; 14. Il sole sorge alle 5,33 e tramonta alle 20,38. Previsioni: cielo coperto; temperatura stazionaria.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (24; 15); Casale Monferrato (24; 15); Novi Ligure (22; 15); Ovada (24; 15); Tortona (24; 16); Valenza (24; 15).

FARMACIE
Alessandria: Inverardi, via Vochieri. Notturna: Castoldi, via Dante
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Gallina, via B. S. Giorgio.
Novi: Sconti, piazza Repubblica.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Zerba, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, Garibaldi.
Voghera: Comunale n. 1, corso 27 Marzo.

TACCUINO
MUSEO DI MARENGO
Dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.
TAXI
Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.632.
BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio; altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 19.
GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti 22.41.
BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30).
Diurni: Ip, via G. Bruno; GulfApi, lungotanaro Solferino; **Esso**, spalti Marengo; Ip, via Marengo; **BP**, via Marengo, **Esso**, corso Te Borsalino; Ip, corso Romita; corso Lamarmora, **BP**, viale Tivoli; Ip, corso Acqui; **Tamoil Gas**, lungotanaro Magenta, **Mach**, via Giordano Bruno.

Ha cento anni la Congregazione di Faà Bruno

ALESSANDRIA — Compie cento anni di vita la Congregazione delle suore minime di Nostra Signora del Suffragio. Fu fondata da Francesco Faà di Bruno, nato ad Alessandria ed ultimo dei dodici figli di una antica e nobile famiglia.

Francesco Faà di Bruno, trascorsa la fanciullezza nel castello di Solero, dopo aver studiato dai padri Somaschi e frequentato l'Accademia militare di Torino ascendone col grado di luogotenente regio del corpo di stato maggiore, matematico, musico, archi- uomo di scienze ed inventore, divenne religioso a Torino fondò la Congregazione N.S. del Suffragio, minime. *(f. m.)*

IUDITA UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il segnale è proprio questo: sentire voce ma non capire le parole. Ed è la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel ricetro che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che le non giunge più nitida, ovattata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio è il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino; una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV o del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una tavola potenza, è in grado di correggere pressoché tutte le perdite uditive, ha caratteristiche grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

costruito su misura, solamente, cosicché, vanto dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno nei Maico di Alessandria e provincia

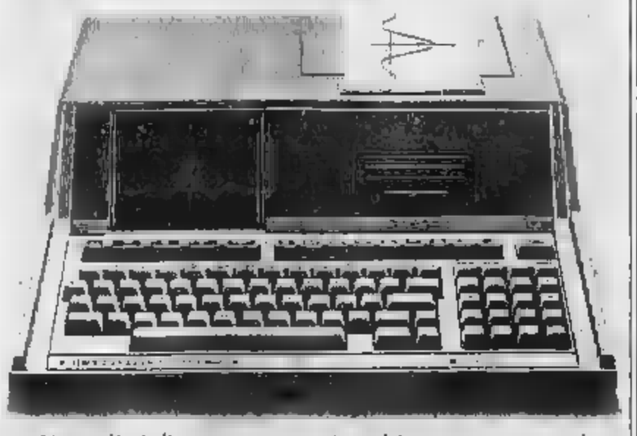
ALESSANDRIA - FILIALE MAICO
Piazza Garibaldi - Tel. 54.788
TUTTI I GIORNI - SABATO POMERIGGIO CHIUSO

ACQUI TERME - Lunedì 4 e martedì 9 giugno
Farmacia Albertini - Dott. Galosso, corso Italia 70
ARQUATA SCRIVIA - Giovedì 25 pomeriggio
Ottica Rovedo - via Libarna 58
CASALE MONFERRATO - Tutti i venerdì e martedì 5 giugno
Ottica Colombino, via Roma 120
LIGURE - Giovedì 11 e 25 giugno
Farm. Dr. Giara - Via Girardengo 13
OVADA - Mercoledì 10 e sabato 27 giugno
Farmacia dott. Gardelli, via Roma
TORTONA - Sabato 6
Farmacie Lucchelli dei dr. Zerba-Pagella, via Emilia
VALENZA - Sabato 13 giugno
Farmacia dr. Vigandi, via Cavour 29
ME - martedì 23 giugno
Ottica Orafleria Avigliolo - Via Settembre

MAICO - Via Magenta 30 - Torino - Telef. 541.767

HEWLETT PACKARD

Il 2 e 3 Giugno Veronelli presenta a tutti i professionisti il personal computer Hewlett-Packard.



Siamo lieti di presentare come l'HP-85 metta disposizione una piena potenza di elaborazione a livello professionale ovunque serva: un singolo "corpo" non più grande di una macchina per scrivere comprende un video grafico, stampante ad alta velocità, unità a nastro magnetico, sistema operativo e tastiera. Ed è veramente facile da trasportare.

Il Personal Computer Hewlett-Packard. Studiato per risolvere professionalmente i problemi di calcolo scientifici e finanziari dei professionisti.

GLI INCONTRI ALL'HOTEL LUX
9-12,30 - 14,30-18

PRENOTA OGGI LA TUA PELLICCIA E PAGALA IN AUTUNNO

potresti così usufruire... nostri

SCONTI ESTIVI

La PELLICCERIA

MARCHISIO

unica sede in

Via Garibaldi 4
XX
Torino
Tel. 546.373

Ti offre oggi possibilità di scegliere e bloccare la tua pelliccia ritirandola poi in autunno

DI PREZZO

Volpi	da	L. 750.000
Persiani		L. 980.000
Castorini	da	L. 650.000
Opossum		L.
Agnelli		L.
Lapin		L. 220.000

ed inoltre vastissimo assortimento di marmotte, lupi, visoni, rat musqué, colli e cappelli a prezzi ramente convenienti

Ogni pelliccia di garanzia

APPROFITTANE... E'
MARCHISIO Pietro
V. GARIBALDI Torino

I programmi di

RTA canale 31 - 62

TELEVISIVA
PIEMONTE E VALLE

dal 31-5 al

Tutti i giorni 18-19,30 cartoni animati con: il clan segugi, i gatti di Chattanooga, Skooby Doo

I TELEFILMS

domenica	ore	18,30	Rookies
lunedì	ore	23	Life line
martedì	ore	20,30	Chips
mercoledì	ore	20,30	Joe Forrester
giovedì	ore	20,30	Chips
venerdì	ore	23	Tenderra
sabato	ore	20,30	Chips

I FILMS

domenica	ore	21,30	James Dean
lunedì	ore	»	Lovemaker
martedì	ore	»	Il primo cerchio
mercoledì	ore	»	Il cospiratore
giovedì	ore	»	Una pace separata
venerdì	ore	»	Battaglia sulla spiaggia insanguinata
sabato	ore	»	Lite in famiglia

NOTIZIE SPORTIVE

Oggi ■ Carrara uno scontro che vale la C 1 per i grigi di Ballacci

Alessandria. Il trofeo «Orso grigio»

Senza Rossi e Fabris ma con tanta fiducia

ALESSANDRIA — I grigi sono ■ ieri pomeriggio a Lerici, località prescelta quale ritiro prima di giocare a Carrara. ■ l'Alessandria il big-match con gli azzurri ■ Orrico costituisce ■ migliore occasione ■ dimostrare ■ ■ di un collettivo che, pur non esprimendo alteti eccezionali, ■ in grado di ■tare legge nel girone A della C2

L'attesa in città per la partita è ■. Purtroppo ■ distanza da Carrara e le prevedibili intemperanze dei tifosi avversari impediranno ■ molti tifosi di ■ i beniamini. Tuttavia numerosi appassionati raggiungeranno questa mattina con partenza alle 10,23 in treno ■ città toscana ■ non fare mancare a Colombo e compagni una calorosa presenza.

Radio Cosmo ha installato autoparlanti in piazza ■ Libertà per la trasmissione in diretta.

Inutile rilevare le difficoltà dell'incontro. La trasferta ■ rischiosa ■ i grigi, anzitutto per il desiderio degli azzurri di sfruttare al ■ il turno casalingo e poi perché ■ fronte ■ pubblico amico Discepoli ■ colleghi hanno concesso soltanto due punti ■ formazioni ospiti.

«Ostacoli ■ questo genere — ha dichiarato Dino Ballacci — non ci spaventano. Sappiamo di dover affrontare squadra e tifosi carichi dal successo di Crema. Lotteremo ■ risparmio di energie pur di raggiungere ■ risultato positivo. Sono certo che i ragazzi stoggeranno una prestazione di orgoglio degna della gloriosa tradizione alessandrina».

Purtroppo il mister, costretto dal «lutimini» del giudice sportivo a rinunciare a Fabris e Rossi, ha molti dubbi circa l'utilizzazione completa ■ Calisti e Colusso. Questi ultimi non appaiono in condizioni fisiche perfette, anche ■ Ballacci tenterà di schierare al■ Calisti con eventuale inserimento di Colusso nel finale.

Sconfitto il rientro ■ Piazza a terzino destro, è ipotizzabile uno schieramento prudenziale soprattutto a centrocampo con Gaudenzi pronto a giocare sulla fascia mediana «Una decisione definitiva — ha concluso Ballacci — verrà presa prima dell'incontro.

L'Alessandria giocherà ■: ■r, Piazza, Poli, Burroni, Soncini, Colombo, Calisti (Gaudenzi), Maniscalco, Pasquali, Picotti, Zerbio

r.g.

Trofeo Orso Grigio tappa ■ Burroni

Il ■ionato sta volgendo al termine e la situazione nella classifica dell'«Orso Grigio» ■ fa sempre più avvincente. Calisti, Piccotti, Pasquali, Fabris, Zerbio ■ Poli nell'ordine ■ sempre in predicato di aggiudicarsi l'ambito titolo ■ l'oscar della settimana va attribuito ■ Burroni il quale ha avuto 84 voti.

Ecco la votazione della settimana (tra parentesi) con la relativa classifica: Calisti 1398 (53), Piccotti 1388 (61), Pasquali 1386 (54), Fabris 1359 (52), Zerbio 1223 (82), Poli 1202 (71), Burroni 1138 (84), Maniscalco ■ (67), Gaudenzi 1065 (12), Zanier 1052 (46), Soncini 1042 (52), Rossi 992 (14), Colusso 951, Colom■ ■ (54), Piazza 540, Falco 153.

Deve battere oggi ■ S. Angelo e sperare in una sconfitta del Piacenza

Casale, la salvezza è un sogno? Soldo: «Lotteremo sino alla fine»

CASALE MONFERRATO — *Ultimi spiccioli ■ speranza per il Casale che oggi alle 17, accomiatandosi ■ pubblico amico, cerca i due punti ■tro ■ S. Angelo Lodigiano.* «manteniamo intatte le probabilità di salvezza — *ha affermato l'allenatore Carlo Soldo* — che sono del venti per ■nto. Dobbiamo vincere la partita e confidare nello stop del Piacenza a Parma».

■ *due turni dalla conclusione* ■ ■ *campionato di C 1, i nerostellati sono decisi a battersi fino all'ultimo minuto per onorare ■ prestazioni apprezzabili gli impegni.* «■ siamo certamente inferi■ ad altre squadre — *ha proseguito Soldo* — che ■ rimarranno a■ in b■ rie. Tuttavia la sfortuna ha giocato un ruolo troppo importante per poter recuperare il terreno perduto».

Come se ■ *bastasse l'assenza, importante,* ■ *Roberto Casone, afflitto* ■ *pubalgia, il mister dei monferrini sarà costretto a rinunciare a Salvatore Aloise infortunatosi ad una caviglia, in allenamento. In compenso Soldo potrà recu■ Gilberto Bontini che ha ■ la giornata di squalifica, schierando una formazione decisamente d'attacco.*

«Tenteremo il tutto per tutto — ha concluso il tecnico — non soltanto per ragioni ■ classifica ma anche ■ congedarci dai tifosi, che ci ■ sempre incitato, ■ una ■ vittoria».

Il S. Ang■ Lodigiano, ■ pagina agile e pericolosa, all'andata vinse al termine di una ■ costellata da numerosi interventi poco regolamentari dei propri giocatori. E' importante ■ gli appassionati non rinverdiscano quei brutti momenti di «non calcio» ed, anzi, attorniano ■ generosità i «nero■» impegnati in un disperato aggancio al Piacenza.

La ■enza di Bontini e Francisca permetterà alla squadra ■ proporre iniziative offensive su ■ le fasce laterali con aumentate possibilità per Antelmi, Schincaglia e Maruzzo punta effettiva, di andare a ■ Senza ■ Bracchi e compagni desidera■ ■ dimostrare le personali capacità tecniche non ■ nei precedenti confronti.

Se poi al successo sui santangiolini si unisce la soddisfazione per ■ altro passo ■ del Piacenza, allora l'amarezza per la delicata situazione di classifica sarebbe attenuata. Il Casale giocherà con: Marchese, Tumelaro, Bontini, Francisca, Fait, Piatto, Antelmi, Paladino, Schincaglia, Bracchi, Maruzzo.

r. r.

Oggi l'ultima partita casalinga con la Lucchese

Derthona, l'ora del congedo (dal pubblico e forse dalla C2)

TORTONA — A 180 minuti dalla chiusura ■ campionato di ■ ■, il Derthona può ancora sperare ■ salvezza. Le possibilità di riuscire nell'impresa, in verità, sono veramente poche anche perché troppe sono le circostanze ■e devono verificarsi perché si avveri il ■.

In primo luogo ■ ■ che i bianconeri, oggi al «Fausto Coppi», contro la Lucchese, riescano a vincere la partita con largo margine di gol (il quoziente reti in queste occasioni non guasta mai). ■ ugualmente domanica prossima, nell'ultima gara contro il Pergocrema, il Derthona dovrebbe aggiudicarsi la partita.

Sono assolutamente necessarie due vittorie negli ultimi impegni. Tutto questo però ■ basta ■ Biellese, Arona e Legnano ■ verranno sconfitte. Insomma per ■ un Derthona salvo sono parecchie ■ cose che dovrebbero coincidere ■ peggio, ■e ■ cosa che dovrebbero andare storte per altre squadre.

«Senz'altro — dicono i pochi tifosi rimasti — *mettendo sulla bi■ la ■ dell'■ stagione e dimenticando lo ■ rendimento in qualche occasione dei giocatori, un pizzico ■ fortuna in queste ultime battute della stagione non guasterebbe proprio alla squadra bianconera,* ■■■■■ *che, durante l'anno, di fortuna ■ ha avuta ben poca».*

La ■ di oggi contro la Lucchese, ■ ■ ■ importante (tutta le ■ ■ motivi elencati, rappresenta l'ultima apparizione ufficiale ■ Giorgio Vanoli e dei suoi ragazzi di fronte al pubblico ■.

Bracchi e compagni desidera■ ■ dimostrare le personali capacità tecniche non ■ nei precedenti confronti.

Se poi al successo sui santangiolini si unisce la soddisfazione per ■ altro passo ■ del Piacenza, allora l'amarezza per la delicata situazione di classifica sarebbe attenuata. Il Casale giocherà con: Marchese, Tumelaro, Bontini, Francisca, Fait, Piatto, Antelmi, Paladino, Schincaglia, Bracchi, Maruzzo.

r. r.

Amichevole al «Beppe Spinola»

La Novese oggi in festa contro la Castelnovese

NOVI LIGURE — *La Novese dopo la vittoria nel campionato ■ regionale ■ Promozione ed il conseguente passaggio alla Eccellenza ha in programma due amichevoli a Castelnuovo Scrivia e, probabilmente mercoledì, in casa con la Voghe■ese, pure promossa alla C2.*

Oggi i biancocelesti del commissario Dino Rosso in■ ■ Castelnovese. L'allenatore Giulio Bonalin po■ ■ disporre del terzino ■rino e ■ centrocampista Chiarenda, scontata la squalifica. Il mister inizierà, a Castelnuovo Scrivia, mandando in campo la formazione titolare: Ferrua, Simonetto, Severino, Cattaneo, Bacarelli, Delladonna, Zanotti, Chiarenda, Talarico, Oliveri, Cavo.

Per i bianconeri castelnovesi ■ Osvaldo Verdi, l'amichevole al «Beppe Spinola» di Castelnuovo Scrivia contro la Novese, sarà a scopo benefico e rientra in un impegno che la società, a suo tempo, ha assunto con l'Amministrazione comunale.

Inoltre ■ partita segna il congedo ufficiale del tecnico Osvaldo Verdi, ■ autore del bellissimo finale della Castelnovese, che lascerà la ■tà per continuare ■ suo lavoro nella Voghe■ese nel settore giovanile. La partita ■ inizio alle 17.

(g. r.)

Tamburello: prima giornata del girone ■ ritorno di A

Ovada vuol fare bella figura ma al Casale serve la vittoria

OVADA — Tutte le ■ della prima giornata ■ girone ■ ritorno del campionato ■ di tamburello sono per lo scontro Salvi-Marmirolo. E' ■ partita ■ che potrebbe addirittura ■ ■ ■ to. Se ■ vincere il Marmirolo ■ rebbe a trovarsi ■ ■ punti di vantaggio che potrebbero diventare ■■■■■ determinanti.

Se, invece, dovesse ripetersi il risultato dell'andata sarebbero i veronesi a balzare ■ ■ della graduatoria provvisoria, anche ■ con una ■ lunghezza di distacco, dando ancora qualche possibilità di inserimento nella lotta finale al Bussolengo.

Il Marmirolo va allo scontro con un grosso interrogativo: la utilizzazione ■ meno ■ Fabio Ongari che domenica scorsa a ■le ha riaccusato lo strappo all'inguine. Per lo stesso infortunio il giocatore mantovano lo scorso ■ ■ in panchina per cinque giornate.

Per l'Ovada, che va a Valgatara, dovrebbe esserci solo l'ob■ ■ ben figurare senza troppe pretese, anche se il pareggio cui è stata costretta la formazione veronese ■■ Negrar, ■ debuttante che Tezza e compagni hanno perso un po' di ■.

Per il Mossano ■ Casale il discorso ■ sempre lo stesso: il Negrar, capita di turno a Casale, ■ è ■ ■ gran rilievo ■■ corlamente con maggiore esperienza ■■ «giovani» ■ Olivero, ■ Tirone, Cassulo ■ C. sapessero offrire lo ■ gioco che ■ dimostrato ■■■ prima parte della partita di domenica scorsa contro la capolista, potrebbe essere l'occasione di fare un pa■■ avanti nella catastrofica posizione di classifica.

Per la serie B piemontese nulla da ■ gnalare se non ■ derby ■■■■■■ fra il Cremolino ed il Francavilla, entrambe relegate ■ una poco felice posizione di classifica.

Ti ■■■■■■ (inizio alle 16,30).

SERIE ■ Salvi Harpast (15 punti) - Ferriere Ongari Marmirolo (16); Mossano Casale Monferrato (1) - Negrar (8); ■■ notte Cucine Valgatara (11) - Ovada Ceramica Ovadese (6); Madone (5) - ■■ Pia Bussolengo (12); Bassa C.G. (9) - Travaglato Sandrini (5).

SERIE B (girone piemontese): Pro Cre■■■ (8 punti) - Francavilla ■■■■■ novi (8); Capriata d'Orba (11) - Callianetto Benault EB (6); Chivasso (11) - Pro Luco Arnano (2); Edilconsat Asti (10) - Settime (9). Riposa: Gerbi Mobili Vigliano.

r. ho.

Capriatese-Callianetto

CAPRIATA ■■■■■■ — L'U.S. Capriatese-trattrice Lamborghini per la prima giornata ■ ■■■■ ■ campionato di serie B ■ ■■■■■■ ospita alle 16,30, allo sferisterio «Enrico Brizzolesi» l'U.S. Callianetto Benault EB. L'allenatore Giuseppe Ponasso ha convocato: Marcio, Moncalvo, Cazzulo, Ponasso, Gianfranco e Fulvio Semino.

Il Francavilla Bisio Tessilnovi gioca in trasferta a Cremolino, ■■■ vinto la partita di andata per 16 a 11. L'allenatore Ferruccio Mazzarello schiererà: Zimarro, Robino, Mazzarello, Repetto, Motta; riserva Bottazzi.

(g. c.)

Il programma della C

NOVI LIGURE — Si disputano oggi le ■■ ■ campionato provinciale ■■■ serie C di tamburello, prima giornata di ritorno. Inizio ■■ 16,30.

La capolista ■■■■■■■ (punti 13) incontra fuori ■■ il Basaluzzo B (1). Le altre partite: Grillano (8) - Basaluzzo ■ (11); Tagliolo ■■■■■■ A (11) - Ovada (6); Capriata ■■■■ (2) - Tagliolo Monferrato B (10); riposa il Boscomarengo (4).

(g. c.)

Novi: finale del torneo per allievi

Stasera il Comollo sfida l'Alessandria

NOVI LIGURE — Prosegue il ■■■ notturno interregionale di calcio ■■ squadre allievi, patrocinato da «La Stampa».

Ecco i ■■■■ degli ultimi incontri:

Alessa■■■ - Rapallo 3-1 (reti di Ansaloni, per il Rapallo, di Mantovani, Primizio ■ Miroglio per i grigi). *Alessandria* (allenatore Mallien): Pasqua■■, Poggio, Colla, Primizio (Panizza), Fantato, Cavalli (Lazzaro), Possenti (Scarzella), Morelli, Tafuri, Miroglio, Mantovani. *Rapallo* (allenatore Parodi): Oldrà (Massa), Minivaggi, Freggaro, Grosso, Fortino, Biavaschi, Parrino (Galvani), Pisani, Ansaloni (Raffo), Rizzola, Silvestrel.

Valenzana - Derthona 0-0. *Valenzana* (allenatore Ferrari): Borghino, Martinez, Lenti, Boiler, Pistone, Amisano, Garavelli (Rasalli), D'Ettorre (Sacchi), Comin, Aviotti, Cropano. *Derthona* (allenatore Cosola): Tana, Briccola, Martini, Manfredi, Gabbana, Gabetta, Tarditi, Bussalti (Chiara), Grossi, Cosola, Guaraglia

Novese - Boschese 3-0 (reti ■ Massa, Poggio e Ghio, ■■ calcio di rigore). *Novese* (allenatore Agosti): Ballasara, Fossati, Bartolotti (Barile), Cian, Uggioli, Ghio, Massa (Aurelio), Capelli (Riola), Poggio, (Arsgone), Ancarani, Parodi, *Boschese* (allenatore Bolfito): Bolfito (Vegro), Sigismondi R., Cocchia, Espinosa, Ferrari, Barbezza, Sigismondi M., (Gentile), Buccalo, Biancato (Maniscalco), Racosta, De Bianchi, Meneguzzi.

Comollo - Ovadamobili 1-0 (rete ■ Busalto). *Comollo* (allenatore Arcella): Carria, Cantarutti, Gualtieri, Pellegrino, Roncati, Albanese, Tortonesi, Serafin, Barile, Schirra, Busat■■. *Ovadamobili* (allenatore Barca): Toriasco, Ponte, Fasca, Barisione P., Barisione M., Repetti, Arata (Fornaro), Tognocchi, Rinaldi, Baretto, Briata (Travaglia).

Questa sera alle 20,30 finale per il terzo e quarto posto tra Novese e Valenzana, alle 22 finalissima tra Alessandria e Comollo Novi.

(g. c.)

Consegnati ■ Palazzo Ghilini

Mese dello sport valanga di premi

ALESSANDRIA — *Il sesto «Mese provinciale dello Sport» si è concluso ieri mattina a Palazzo Ghilini, sede dell'Amministrazione provinciale, che ■ ha organizzato, ■■ una cerimonia durante la quale ■■ state consegnate targhe di riconoscimento ad atleti, dirigenti, scuole, Comuni, federazioni e società sportive che hanno ottenuto risultati lusinghieri durante ■ scorso ■■.*

Erano presenti ■■ ■ ■■ sime autorità tra cui il Prefetto, il sindaco, ■ presidente della Provincia con l'assessore Franco Gatti, animatore del «Mese dello Sport», anche i rappresentanti delle società sportive che hanno organizzato 150 manifestazioni e degli ■■ che hanno lavorato ■ favore dello sport.

Il bilancio dell'iniziativa ■ ■■ positivo: oltre ventimila le presenze di giovani e giovanissimi ■■ varie gare e manifestazioni ■■■■ si ■ ■■ una conferma ■■■ disponibilità degli operatori sportivi

Una targa, realizzata appo■■■■■ dal ■■■■■ Franco Santamaria, ■ stata assegnata al Liceo scientifico ■■■■■ Galilei. ■ Alessandria e alla scuola media «Martiri ■ Benedicta» di Serravalle Scrivia per le scuole; al Distretto scolastico n. 74 di Ovada; al Comune di Pecetto di Valenza; all'U.S. Valenzana calcio, ■ Tennistavolo ■■ al G.S. «FF.OO.»; entrambe di ■■■ sandria, alla Reti Nantes di Casale e all'Aics di Novi Ligure per la società.

Altri premi all'Unione bocciofila italiana ■ Alessandria per ■ federazioni; ■ Carlo Gandini ■ Giuseppe Gandolfo ■ Alessandria, ■ Gino Verdese ■ Natale Baretta di Novi per i dirigenti; a Paolo Priora (tiro a segno), ad Agnese Pedrocchi (sci), Cristina Pa■■ (tennis), Giorgio Tinazzi (calcio), tutti di Alessandria, Gian Luca Frattarelli (sci) di Tortona e Davide ■■■■ (motociclismo) ■ Novi Ligure per gli atleti.

Una medaglia d'oro ■ ■■■ assegnata, per il pugilato, a Franco Musso di Acqui.

e. c.

La Valenzana vuole subito il «bis»

Ora il grande obiettivo è già la Promozione

VALENZA — *Dopo il successo e la promozione nel campionato di calcio di Prima Categoria, l'U.S. Valenzana ha gettato le basi per l'attività della prossima stagione: la società, ■■ ■ un mister, tenterà un ulteriore salto di categoria.*

Come prima atto ufficiale, o'è stata l'altra sera la riunione per la elezione del nuovo consiglio direttivo che dovrà guidare ■ rossobli nel campionato 1981-82. Presidente è ■■■ eletto Marco Balbis, copresidenti Nicola Zanghi ■ Piero Caviola; vicopresidenti Nino Corrao, Italo Desmbroglio e Nicletto Terzano; segretario Pier Giorgio Maggiora.

Tutti gli ■■■ facevano già parte del precedente consiglio e per Balbis, Zanghi e Maggiora si è trattato anche della riconferma ■■■ carica già assunta nella ■■■■ stagione. Dal consiglio fanno pure parte Gianfranco Bussone, Franco Damartini, Ermes Bellagamba, Angelo Cantarello, Carlo Cerutti, Alessio Cepra, Mario Doria, Ugo Garrone, ■■■ Maggi, Pino Naclerio, Carmelo Maiorana, Fausto Rasolli, Arno Santi, Livio Pinato, Danilo Regalli, Torenzio Provera, Gianni Spagliardi, Bruno Viale e Gino Verderio.

L'intero Consiglio direttivo ha poi ■■■■ ■ rinnovare l'incarico ■ Giorgio Malegaro, l'allenatore della promozione, e di puntare al rafforzamento della squadra

r. sc.

Vogherese ■ ■■■ batte il Pavia

VOGHERA — La Voghe■ese ■■■ promossa alla C2 ■ vinto ■ prima ■■■ dell'Amministrazione comunale ■■■■■■ il ■■■ dopo i calci di rigore (8-7). L'incontro molto combattuto ■ interessan■ ■ era terminato 1-1, ■■■ reti di Pacillo al 42' per il Pavia e pareggio di Sannino al 78' per il Voghera.

La partita ■ stata preceduta dalla premiazione dei giovani giocatori voghe■esi di■■■ nel campionato appena concluso.

Amichevole al «Beppe Spinola»

La Novese oggi in festa contro la Castelnovese

NOVI LIGURE — *La Novese dopo la vittoria nel campionato ■ regionale ■ Promozione ed il conseguente passaggio alla Eccellenza ha in programma due amichevoli a Castelnuovo Scrivia e, probabilmente mercoledì, in casa con la Voghe■ese, pure promossa alla C2.*

Oggi i biancocelesti del commissario Dino Rosso in■ ■■■■■ Castelnovese. L'allenatore Giulio Bonalin po■ ■ disporre del terzino ■rino e ■■ centrocampista Chiarenda, scontata la squalifica. Il mister inizierà, a Castelnuovo Scrivia, mandando in campo la formazione titolare: Ferrua, Simonetto, Severino, Cattaneo, Bacarelli, Delladonna, Zanotti, Chiarenda, Talarico, Oliveri, Cavo.

Per i bianconeri castelnovesi ■ Osvaldo Verdi, l'amichevole al «Beppe Spinola» di Castelnuovo Scrivia contro la Novese, sarà a scopo benefico e rientra in un impegno che la società, a suo tempo, ha assunto con l'Amministrazione comunale.

Inoltre ■ partita segna il congedo ufficiale del tecnico Osvaldo Verdi, ■■■ autore del bellissimo finale della Castelnovese, che lascerà la ■■■tà per continuare ■ suo lavoro nella Voghe■ese nel settore giovanile. La partita ■■■ inizio alle 17.

(g. r.)

FASSONE E' VACANZA

IN CAMPEGGIO

Tutto per il campeggio GANCI TRAINO LB

E' PRESENTE ALLA FIERA DI SAN GIORGIO

IN ROULOTTES

ESCLUSIVISTA DELLA TABBERT

FASSONE CARLA

LOCALITA' VALTERZA 63 - ASTI - Tel. 0141/272231 (QUARTO D'ASTI)
CHIUSO IL MARTEDI'

Il problema delle abitazioni (private e pubbliche) al primo posto per le autorità comunali

Occupazione e alloggi nel bilancio del 1981

Il municipio amplia i propri interventi e prevede nuove assunzioni - I lavori per il ponte sul Tanaro e il restauro dell'«Alfieri»

— Nonostante la «stretta» imposta alle finanze del Comune dai provvedimenti del governo ci troviamo nell'81 tagli più importanti servizi che l'amministrazione fornisce ai cittadini. Lo ha assicurato l'assessore alle Finanze, Gian Carlo Canestri, illustrando venerdì sera in Consiglio comunale le linee del bilancio per l'anno in corso.

Nei mesi la finanza locale è presa mira una raffica provvedimenti restrittivi decisi governo hanno ridimensionato finanziamenti e previsioni spesa. E' diventato così particolarmente difficile redigere il «preventivo» di quella che ormai per numero di dipendenti e attività è una delle più importanti «aziende» della città.

Il per la presentazione del bilancio scade oggi ma, ha spiegato il sindaco, non è stato possibile prendere previsioni di esaurire tutte le consultazioni previste dalla legge. La necessità di puntare sulle opere indispensabili infatti ha reso necessario un complesso lavoro «scelta» nei programmi presentati dai vari assessorati determinando anche problemi di equilibrio politico tra le varie forze che compongono la giunta.

Canestri si è limitato a illustrare le caratteristiche «tecniche» del documento contabile fornendo però importanti indicazioni quelli che saranno i principali punti di intervento amministrativo

Misure per il rilancio dell'occupazione e soluzione del problema della casa faranno la parte del leone nel settore degli investimenti che potranno contare su quattro miliardi della Cassa Depositi e Prestiti che il ricorso al credito ordinario saliranno a sette miliardi.

Il sindaco ha annunciato che una prima misura concreta per ridurre il numero dei disoccupati sarà l'ampliamento delle assunzioni da parte del Comune, reso necessario anche dall'aumento dei servizi nei settori che le nuove deleghe hanno assegnato all'amministrazione comunale.

L'assessore ha elencato le opere che verranno completate, iniziate nel corso dell'anno. Al primo posto come impegno spesa la costruzione nuovo ponte sul Tanaro, di cui sono già stati avviati i lavori e il restauro Teatro Alfieri. Sarà dato via anche progetto potenziamento dell'acquedotto, alla costruzione della nuova sede dell'Azienda servizi

Per l'urbanistica sono confermate due in cantiere da tempo, la sistemazione dell'area esterna del Casermone e la realizzazione dell'area industriale che dovrebbe richiamare in città nuovi insediamenti produttivi. Particolare rilievo avrà il programma risanamento del centro storico, avviato con la legge 167, e la costruzione prime due case parcheggio in piazza Roma. Sarà previsto nel bilancio fondo per la concessione di crediti a tasso agevolato proprietari che ristrutturerannno le loro case.

Domenico Quirico

Case popolari di corso Volta Presto cominciano i restauri

L'intervento interessa 130 famiglie e costerà un miliardo e settecento milioni - Verranno anche installati gli ascensori - I fitti

ASTI — Un completo «restauro» rimetterà a nuovo i vecchi alloggi popolari di corso Volta. Lunedì verranno appaltati i lavori che dovrebbero iniziare entro giugno e concludersi nella primavera dell'82. Il recupero del complesso di palazzi che ospitano 130 famiglie costerà miliardo e settecento milioni e completerà un programma di restauro dei vecchi quartieri popolari già avviato al «Lino Borgo» di via Dogliotti e al quartiere San Rocco. E' un progetto per cui lo Iacp ha stanziato tre miliardi.

Sono costruzioni che risalgono agli Anni Trenta e che diedero il via all'edilizia popolare città. Il passare degli anni ha lasciato segni vistosi sugli edifici. Il degrado di molte costruzioni e la mancanza di manutenzione adeguata sono stati al centro di accese «battaglie» che hanno opposto gli assegnatari all'Istituto autonomo case popolari.

Lo Iacp che ogni anno è alle prese con bilanci sempre più ridotti costi in ascesa delle nuove case, ha utilizzato i fondi messi a disposizione legge «457» destinati al recupero del centro storico e il restauro delle costruzioni già esistenti. Nel quartiere San Rocco la spesa ai oggirà sugli 800 milioni sono già a disposizione 30 alloggi «nuovi». Al Borgo dove al termine dei lavori saranno disponibili abitazioni, un primo lotto di alloggi è già stato consegnato; altri tredici saranno ultimati entro l'autunno.

Nel complesso Volta, il restauro sarà radicale: verranno installati gli ascensori e ristrutturati a seconda delle caratteristiche delle famiglie gli assegnatari dei vecchi alloggi. Sono per maggior parte pensionati e persone anziane che pagano un di affitto molto basso. L'avvio dei lavori ha provocato problemi e stranezchi polemici. Alla notizia che gli alloggi devono restare vuoti per i lavori gli assegnatari sono mobilitati rifiutandosi di lasciare la casa impedendo l'esecuzione dei restauri.

d. q.

Si allontana finalmente lo spettro della crisi

Trovato un nuovo acquirente per la fornace «Quaranti»

QUARANTI — Per la fornace «Quaranti» ci sono finalmente sbocchi positivi: dopo una crisi iniziata alcuni anni fa e sfociata nel 1979 nell'amministrazione controllata è stato definitivamente allontanato lo spettro del fallimento. I creditori hanno accettato il concordato preventivo, il che significa il mantenimento in vita dell'azienda; si parla infatti già del nuovo acquirente: sarebbe la «Valdadige», già proprietaria di altre fornaci e che rileverebbe quella di Quaranti per la cifra di un miliardo e duecento milioni un primo tempo brava dovesse subentrare la Pedretti, gruppo a capitale tedesco, che possiede la fornace di San Marzanotto quella di Voghera.

«La crisi della "Quaranti" — spiega il responsabile della Cgil edili, Galizia —, non era dovuta al mercato, ma a cattiva amministrazione. Questa fornace ha un prodotto ritenuto concordemente fra i migliori».

A conferma di questo ci sono due dati: momento di entrare in amministrazione controllata, la fornace aveva raggiunto il livello più di produzione, e non aveva scorte in magazzino. Inoltre, nonostante una crisi così lunga, non si è mai fatto ricorso alla cassa integrazione.

f. la.

Asti — Per la serie di «incontri con l'autore» alla biblioteca consorziale lo scrittore Guido Artom ha presentato venerdì sera il suo ultimo romanzo «I giorni del mondo». Il libro racconta un secolo di storia città rivoluzione francese all'unità d'Italia attraverso le vicende dei ebrei del ghetto. è da Ernesto Ferrero nell'ultimo numero di «Tuttolibri».

I mutuati continueranno a pagare

ASTI — Nonostante la fine «sciopero» per il rinnovo del contratto nazionale categoria, i medici mutualisti provincia torneranno all'assistenza diretta. termine di un'affollata assemblea, tenuta dell'Istituto San Giuseppe, duecento dici hanno deciso all'unanimità di continuare a far pagare le visite.

Dal 23 marzo scorso coloro che devono far ritorno alle cure del medico sono obbligati a pagare le tariffe professionali rivolgendosi alla Sanb per i rimborsi.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Diradare i noccioli di pesco

Un problema che potrebbe presentare tra non molto ai frutticoltore dilettante è questo: molta frutta di piccole dimensioni poca, ma di elevata qualità? La soluzione, a questo punto della stagione, è una la: il diradamento.

Prendiamo ad esempio pesche, o comunque le drupacee. Come suggerisce Antonio Cortesi nel «*Moderno coltivatore delle piante legnose da frutto*» (Edagricole), il diradamento dev'essere eseguito al momento cui il nocciolo incomincia a indurire, il più presto possibile e in una sola volta.

La distanza tra una pesca e l'altra dev'essere, in genere, di 15-20 centimetri. Per quanto riguarda la quantità di frutti da lasciare sul ramo, bisogna valutare il volume della pianta, insieme con il suo vigore vegetativo e con fertilità del terreno. Fatto ciò, è possibile diradare metà pianta, facendo poi il conto delle pesche rimaste.

Comunque, si tenga conto, per farsi un'idea dell'utilità del diradamento, che questa pratica ha gli stessi effetti di una buona concimazione potassica.

Chi non volesse fare il diradamento manuale (cosa necessaria, se le piante sono molte), può ricorrere a un fitoregolatore (ad esempio, l'Ethephon), il suo impiego pratico, tuttavia, non è molto diffuso, per l'incertezza e la variabilità dei risultati che si ottengono in rapporto allo stato delle piante. condizioni del terreno, alla diversità alle condizioni climatiche ambientali in cui si opera.

Naturalmente, il diradamento è un'operazione che è meglio fare a mano. Ed è anche un'operazione onerosa, ma utile, specie coltiva poche piante bada più alla qualità che alla quantità del prodotto.

Livio Burato

Fra una pesca e l'altra circa 15-20 centimetri di distanza

Riunione mercoledì per i danni da grandine

ASTI — Mercoledì pomeriggio al palazzo della Provincia si terrà una riunione per predisporre misure urgenti a favore degli agricoltori dei comuni colpiti dalla violenta grandinata di mercoledì scorso. Parteciperanno rappresentanti delle organizzazioni agricole, funzionari della Regione, della Provincia, dell'Ispettorato agrario e i sindaci dei comuni colpiti.

Tecnici e amministratori locali stilleranno bilancio preciso danni, particolarmente gravi nella di Cocconato, Chiusano e Montechiaro, e che ammontano a centinaia di milioni. La maggior parte degli agricoltori colpiti è assicurata ma l'iter burocratico per ottenere i rimborsi previsti dal Fondo di solidarietà nazionale è molto lento. I contadini infatti sono ancora in attesa di essere risarciti per le grandinate dello scorso anno.

Martedì a Torino è in programma una riunione del direttivo dell'Esap (Ente per lo sviluppo agricolo piemontese) per discutere il progetto di rilancio della difesa «attiva» con aerei

L'ultima campagna di vendite si è chiusa eccessi di giacenze

La cantina del freisa compie 25 anni Per Castelnuovo un bilancio positivo

CASTELNUOVO — *Oggi si festeggerà il centocinquesimo anno di attività della «Cantina sociale del freisa e malvasia». Il programma comprende un «vermouth d'onore» presso lo stabilimento e il pranzo, preparato dal ristorante «Della Posta» Arignano, sotto la grande tettoia della cantina. La giornata sarà inoltre l'occasione per fare il punto sulla situazione del mercato dei caratteristici vini «dolci» della zona, freisa e malvasia Doc di Castelnuovo Don Bosco, che attesa valorizzazione promossa dagli enti locali ha ultimamente risollevato dalla situazione di crisi denunciata alcuni anni or sono.*

«Chiudiamo in quest'epoca la campagna vendite — dice il presidente Ernesto Cumino — con un bilancio positivo: non si è ripetuto il fenomeno delle grosse giacenze di prodotto, tutt'al più la scorta rimanente potrà servire a "preparare" la diminuzione quantitativa che si prevede per prossima vendemmia».

A centocinque anni dalla fondazione, la «Cantina del freisa» continua a «tenere» sulla piazza. Numero invariato dei soci conferitori (350); incremento della vendita diretta a privati, anziché ai grossi commercianti lombardi e piemontesi, diffusione promozionale molto più intensa sul territorio provinciale: questi, secondo il parere del consiglio d'amministrazione sono gli aspetti positivi dei cinque lustri di attività.

«Dopo la grave crisi subita di riflesso ai tempi dell'"Asti Nord" — conclude Cumino — possiamo dire oggi di attraversare un buon periodo; anche per il futuro, essendo in pratica rimasta quella di Castelnuovo l'unica cantina della non si dovrebbero accusare grosse flessioni».

l. b.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Vacanze erotiche di una porno moglie.
Politeama: Uno contro l'altro, praticamente amici
Salone: L'oca selvaggia ancora
Splendor: Sexy bistrò
Vittoria: Al di là e mito.

CANELLI

Balbo: Blitz nell'oceano
Regina d'Oro: The

MONCALVO

Nuovo: Classe mista

NIZZA

Aurora: Esperienze erotiche di Lucia e Fanny.
Sociale: down,
zaro.
Lux: Alla trentanovesima sciasse.
Verdi: Ricomincio da tre

SAN DAMIANO

Lux: La liceale al mare con l'amica di papà.
Splendor: I massimi della guerra

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna, San Lazzaro, corso Casale 180.
Canelli: Fantozzi, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: Ardizzone, XX Settembre 1.
Nizza: via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino Asti 353.921, 353.922; Nizza 721.971; Canelli 82.986; Monastero Bormida 88.048; d' 608.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.186; San Damiano 975.910; Costigliole 968.770; Villafranca 933.644

Piovà Massaia — Oggi festa dell'Ascensione. In mattinata, verrà inaugurata in municipio una mostra di pittura; pomeriggio, per le vie di Piovà, si svolgerà una caratteristica caccia al tesoro a piedi.

Tamburello muro: gli incontri del torneo «La Stampa»

Grana e Grazzano in fuga Lotta fra le altre cinque

La galoppata delle capoliste e Grazzano è ormai inarrestabile. Da oggi l'attenzione degli sportivi si sposta su cinque quintetti (Montemagno, Castell'Alfero, Calliano, Portacomaro e Montechiaro) che lottano per conquistare i restanti due posti nel girone finale sesto torneo di tamburello a muro, patrocinato «La Stampa». Programmi del terzo turno di ritorno (inizio ore 17):

Montechiaro-Calliano: la partita più interessante della giornata. I padroni di casa hanno qualche possibilità in più, ma il Calliano può permettersi passo falso, che lo metterebbe in coda nel gruppo dei cinque. A decidere sarà il duello tra i due mezzovolo Paolo e Ercole Quilico.

Vignale-Montemagno: su sferisterio lineare il «Cesare Porro» gli ospiti sono favoriti. Soltanto una grande prova del duo Assandri-Cerutti potrebbe metterli in difficoltà. Il Montemagno, inoltre, vuole fare dimenticare la sconfitta casalinga con il Grana.

Portacomaro-Rocca d'Arazzo: Ricky Durando e soci non sono al meglio della condizione, ma il Rocca ha perso lo smalto di qualche mese fa. Tenendo conto del fattore campo il Portacomaro è dato vincente.

Castell'Alfero-Moncalvo: persa la partita nella «fossa leoni», il Moncalvo non certo la possibilità di rifarsi nella «bomboniera». Dodici giochi, quanti ne fece all'andata, sono oggi il suo massimo traguardo.

Grana-San Giorgio e Grazzano-Tonco: le squadre ospiti hanno solo problemi limitare in termini accettabili loro sicura sconfitta. Le «stelle» del torneo possono godersi questa passeggiata domenicale dando addirittura spazio ai rincalzi non ancora all'opera

r. pr.

L'Edilconsat è sempre in fuga

Scatta il «ritorno» Caccia alla prima

ASTI — Con le partite in programma oggi pomeriggio inizia il girone ritorno del campionato tamburello di serie B. Questi gli incontri del primo turno di ritorno (inizio ore 16.30):

Cremolino-Francavilla: una partita tutta da vedere e da giocare. I padroni cercheranno il tutto per tutto per conquistare una vittoria che consentirebbe loro di agganciare in classifica lo stesso Francavilla.

Capriata-Calliano: *nessun problema per gli alessandrini a conservare la loro posizione di rincalzo nei confronti della fuggitiva Edilconsat.*

Chiusano-Azzano: *per i padroni di casa vale lo stesso discorso fatto per il Capriata anche se l'Azzano a differenza del Calliano ha qualche chances in più.*

Edilconsat-Settimo: *gli astigiani dovranno rinunciare al terzino tuttofare Passalacqua ingessato per la rottura del malleolo. E' un handicap che non dovrebbe creare seri grattacapi al quintetto di Ferrando e Cornero che dovrà comunque guardarsi bene da eventuali distrazioni, piuttosto frequenti in casa. Il Settimo ha chiuso da protagonista il girone di andata ed è in agguato per ogni eventienza.*

Classifica: *Edilconsat punti 16; Chiusano e Capriata 11; Vigliano e Settimo 9; Francavilla 8, Cremolino 6; Azzano 3, Calliano 0.*

r. c.

Partita «pepata» fra Cocconato Viarigi (2ª e 1ª)

«Super-scontro» in serie C

ASTI — Il girone di ritorno del campionato di tamburello di serie C (inizio delle partite ore 16.30) si apre con uno scontro «pepato» fra Cocconato e Viarigi rispettivamente seconda e prima in classifica con un solo punto di distacco.

Tutto è possibile sullo sferisterio delle vecchie glorie Uva, e Vigna. A Cerro Tanaro scenderà invece con intenti bellicosi il Cunico alla ricerca disperata di una ribalta che lo rilanci in classifica. Il compito non è dei più facili anche perchè i padroni di casa devono recuperare i due punti persi domenica scorsa a Nizza.

Il Torino riceverà invece la visita del Montegrosso che veleggia tranquillo a metà classifica, con Cerrese e Tonco. Quest'ultimo ha già messo in i due punti col Bevigliasco, riuscirà a portare a termine i suoi propositi gli si spalancheranno davanti le porte dei quartieri alti della graduatoria.

Il Nizza andrà invece a giocare sullo sferisterio del bocchegiante Cinaglio. I hanno armi affilate e molte ambizioni. Il due pieno in schedina si impone.

f. c.

PRENOTA OGGI LA TUA PELLICCIA E PAGALA IN AUTUNNO

potresti così usufruire... dei nostri favolosi

SCONTI ESTIVI

La PELLICCERIA

MARCHISIO

unica sede in

Via Garibaldi 4

ang. via - Torino

Tel. 546.373

Ti offre oggi la possibilità di scegliere e bloccare la tua pelliccia ritirandola poi in autunno

NON C'È NESSUN AUMENTO DI PREZZO

Volpi	da	L. 750.000
Persiani	da	L. 980.000
Castorini	da	L. 650.000
Opossum	da	L. 790.000
Agnelli	da	L. 355.000
Lapin	da	L. 220.000

ed inoltre un vastissimo assortimento di mermotte, lupi, visoni, rat musqué, colli e cappelli a prezzi veramente convenienti

Ogni pelliccia è munita di certificato di garanzia

... L'OFFERTA DI

MARCHISIO Pietro

V. GARIBALDI Torino

SORDITA' FENOMENO PIU'

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo impianto elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il grande segreto è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Se da le colpe alla TV che fa rumore male e da le colpe alla persona che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della sua poca riuscita nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi

Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma ovattata, ambientale, sempre più difficile da capire. Il rapporto consonanti e vocali va peggiorando di assai quello, diventerà peggiore, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di volumone, cordone, tubicino: una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista estetico. Oggi però, è disponibile un piccolissimo impianto elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono

Oggi finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno!

Questo simpatico elettronico miniaturizzato è dotato di una intensità potenza, è in grado di correggere praticamente tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità perchè ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni

Viene costruito su misura, personalmente, cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vanno continuati un serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali al lavoro nei centri Maico di Asti e provincia

ASTI - FARMACIA BARONI

Piazza S. Secondo 12 - Tel. 84.300

TUTTI I MERCOLEDI' MATTINO

CANELLI - Martedì 2 giugno
Farmacia Bosco - Piazza A. d'Acaia 5

NIZZA MONFERRATO - Venerdì 26 giugno
Farmacia Dova - Via Carlo Alberto 64

SAN DAMIANO D'ASTI - Lunedì 1 giugno
Farmacia Dr. Raviaza - Piazza 4

MONCALVO - Giovedì 18 giugno
Farm. Chiarlo - Via Cavalle 17

Sede MAICO - Magenta - Torino - Telef. 541.767

È l'ultima trasferta

I «galletti» giocano con il Pavia

ASTI — I «galletti» giocano oggi a Pavia (ore 17) l'ultima partita esterna del campionato. Proprio contro i a gennaio l'Asti strappò l'ultima vittoria in questo terreno.

E il risultato finale si è tradotto nella più ingloriosa sione da che esiste il calcio ad Asti. Delle cause che l'hanno provocata si è detto e ridetto, suscitando il disappunto degli stessi dirigenti che alle «torride» del passato prossimo e del presente, quelle più vive e palpabili, hanno contrapposto in un estremo tentativo di difesa, i «fasti» del passato remoto. In promozioni, i successi che effettivamente ci sono stati che al momento purtroppo per loro, come alibi funzionano poco.

Tornando alla di oggi contro un Pavia, protagonista di un campionato veramente di primo piano, l'Asti ha ben poche carte da giocare. Il gioco è quello che è e le risorse tecniche e fisiche ben si conoscono. Aspettarsi qualcosa di più rispetto alle ultime prove è chiedere la luna. I giocatori hanno già le valigie pronte ed è quindi fuori luogo chiedere che sacrifichino le loro strapagate cavigliе per l'Asti.

f. c.

Gli incontri oggi in programma

Pallone elastico Scatta la serie A

CASTELLETTO MOLINA — *Si inizia oggi il campionato di serie A di pallone elastico. Si giocherà negli sferisteri Castelletto Molina, Alba, Torino e Cengio nella prima giornata con Balocco impegnato contro la coppia Devia-Arrigo (due liguri venuti a difendere i colori degli Amici di Castelletto Molina) Bertola ad Alba attesi ad una prova non difficoltosa contro l'amico Tarasco, il giovane Bruno Pavese a Torino all'esordio in campionato contro il più collaudato Alcardi e Massimo Berruti, reduce bella vittoria domenica scorsa in torneo a Santo Stefano Belbo, di scena nello sferisterio di Cengio contro il poderoso Rosso.*

La novità quest'anno, sta in extremis dalla Commissione Tecnica federale per il valore probabilmente i valori in campo, è quella del vantaggio alla battuta, un handicap che graverà soprattutto sulle spalle di Berruti, e Balocco che dovranno concedere un metro due Alcardi, Rosso, due metri a Belmonte e Devia e tre a Tarasco che fra l'altro fra i battitori è uno dei più potenti. Il loro volta Alcardi e Rosso concederanno un metro a Belmonte e Devia e due a Tarasco; Belmonte e Devia un metro da parte loro a Tarasco.

Otto i quartetti al via, due astigiani, Accorsi-Valle Bormida di Monastero Bormida (Berruti-Olivieri) e Amici di Castelletto Molina (Devia-Arrigo) tre della provincia di Cuneo (Albese-Marchesi di Barolo, Sanstefanese-Cantine Capetta e Comed Cuneo) due liguri (Don Dagnino di Andora e Spec di Cengio) ed uno torinese, l'Uspe-La Piemontese.

Nuove «spalle» Solferino per Rosso, Piero Galliano per Alcardi, Pavese per Belmonte, Gianni Rigo per Bertola, Arrigo per Devia.

Giovanni Binda

Programma (ore 15): a Castelletto Molina: Devia-Balocco; ad Alba: Bertola-Tarasco; a Torino: Belmonte-Alcardi; Cengio: Rosso-Berruti.

I programmi di

canale 62

L'EMITTENTE TELEVISIVA CHE PARLA AL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

dal 31-5 6-6-81

Tutti i giorni ore 18-19,30 cartoni animati con: il clan dei segugi, i gatti di Chattanooga, Skooby Doo

I TELEFILMS

domenica	ore	18,30	Rookies
lunedì	ore	23	Life line
martedì	ore	20,30	Chips
mercoledì	ore	20,30	Joe Forrester
giovedì	ore	20,30	Chips
venerdì	ore		Tendarra
sabato		20,30	Chips

I FILMS

domenica	ore	21,30	James Dean
lunedì	ore	»	Lovemaker
martedì	ore	»	Il primo cerchio
mercoledì		»	Il cospiratore
giovedì		»	Una pace separata
venerdì		»	Battaglia sulla spiaggia insanguinata
sabato		»	Lite in famiglia

Domani primo giugno avranno inizio le trasmissioni di

Radio Vega

(88,400 MHZ)

Telefono (0141) 721.309

L'ALTRO MONDO

Oggi pomeriggio e questa sera

MASSIMO BIZZO

show

L'ALTRO MONDO rinnova l'estate

TELECUPOLE PIEMONTE

CH 57 - 64 - 41

Trasmissioni in replica:

ore 12,30

OBIETTIVO AGRICOLTURA

ore 13,00

LA TRATTORIA RICORDI

15,30

LO

ore 22,30

SPAZIO

Comunicato dell'Unione industriale alle organizzazioni sindacali

Michelin di Cuneo e Fossano ricorre alla cassa integrazione

CUNEO — Per la prima volta, la «Michelin» ricorre alla cassa integrazione. L'azienda lo ha reso noto con un comunicato dell'Unione industriale alle organizzazioni sindacali, cui si fa generico riferimento alla «temporanea contrazione di mercato» e si precisa che il provvedimento avrà «presumibile» decorrenza dal 15 giugno al 24 luglio, interessando 3710 operai sui 4000 in organico nello stabilimento di Cuneo.

Tuttavia il ricorso alla cassa integrazione riguarderà anche gli operai dello stabilimento «Michelin» di Alessandria e quello di Torino-Dora, interessando pertanto non meno di dodicimila dipendenti in tutto.

Anche gli stabilimenti di Fossano e di Trento (che sono inquadrati nel settore metalmeccanico, anziché della gomma) avranno ripercussioni di questa «contrazione di mercato» denunciata dall'azienda. A Fossano, infatti, come spiega Esterino Cambieri della Fim, il ricorso alla cassa integrazione è stato preannunciato per il periodo dal 12 giugno al 31 luglio, per dodici giornate complessive. Saranno interessati 450 operai su 578: «*Anche se non avuto notizie precise e tempestive* — commenta il rappresentante sindacale Cgil-Cisl-Uil — *questa decisione della "Michelin" non è nell'aria. Ora dovremo analizzare attentamente la situazione, discutendola con tutti i lavoratori metalmeccanici*».

La «Michelin» ha precisato che il periodo di cassa integrazione dell'Inps è riduzione dell'orario di lavoro così articolata: 8 giorni per 550 operai; 10 giorni per 1095 e 20 giorni per 220 operai.

Il comitato esecutivo della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici Cgil-Cisl-Uil) ha avanzato all'azienda richieste per conoscere i particolari del provvedimento, senza ottenere risposta, dopo m'è precisato in un comunicato diffuso ieri mattina. Ora il segreteria Fulc ha chiesto un incontro con i rappresentanti dell'azienda che dovrebbe avvenire mercoledì.

E' intenzione del sindacato, inoltre, di chiedere alla azienda di effettuare, ove possibile, la rotazione fra lavoro e cassa integrazione, per ridurre gli effetti negativi per i lavoratori del provvedimento.

Negli ambienti sindacali, infine, si fa rilevare che «*mai concilia la richiesta dell'azienda di far lavorare i dipendenti anche il sabato con l'intervento della cassa integrazione*».

Giorgio Ravasi

A Chiusa Pesio

C'è l'ordine di abbattere cani e gatti randagi

CHIUSA PESIO — Con un'ordinanza resa pubblica tramite manifesti affissi in decine di copie in tutto il paese, il sindaco Antonino Fecolla ha reso nota «la possibilità di abbattere cani e gatti inselvatichiti, in zone esposte a contagio di cani e gatti randagi che non risulta possibile catturare».

E' questo l'ultimo e sicuramente più drastico provvedimento assunto da un ente locale per tentare di arginare il diffondersi della rabbia silvestre che è stata riscontrata in volpi abbattute a Diano d'Alba, Castellino Tanaro, Pavarano, Chiusa Pesio non è un caso: sul territorio comunale sorge uno dei più grandi parchi del Piemonte e aver catturato una volpe «rabbiosa» ai suoi confini è temere che il contagio possa interessare, con non immaginabili, animali del territorio protetto.

A conferma di questo timore c'è la segnalazione fatta da un abitante della zona di un piccolo cinghiale trovato morto nell'alta Valle Pesio: malgrado le accurate ricerche il corpo dell'animale non è più stato ritrovato e si è che potesse essere effetto della rabbia.

Con l'ordinanza il sindaco vieta l'uso dei cani per recidere le volpi ed impone l'uso della museruola per tenerli in circolazione. All'ordinanza comunale si aggiunge inoltre il manifesto affisso in tutti i centri della valli Gesso, Vermenagna e Pesio a cura dell'Unità locale sa- 60, con il si invita la popolazione alla «massima cautela per evitare che il contagio possa arrivare all'uomo». Vista l'ingresso di animali nei locali pubblici ed imposta l'uso della museruola per i cani liberi. «In quei Comuni dove sono state abbattute volpi effetto da rabbia silvestre è vietato tenerle circolare i cani se non tenuti a guinzaglio e di museruola».

E. m.

Una città piena di vita che ha conservato il fascino antico

Saluzzo a misura d'uomo

Artigianato e agricoltura «tengono» fornendo le garanzie per la conservazione di un'oasi di serenità in una regione piena di problemi - Un mancano gli alloggi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALUZZO — *Una cittadina piena di vita, ma non frenetica, bella, elegante, pulita e soprattutto. Questa è Saluzzo, che non ha perso un passo sul cammino del progresso, e che tuttavia ha saputo conservare lo spirito di una civiltà contadina e artigiana che l'ha resa famosa ben fuori dei confini regionali; la sua immagine fisica e morale è mutata, come se davvero vivesse fuori del tempo.*

Ora ha diciassettemila abitanti, ne persi un migliaio in questi ultimi anni, perché anche qui il problema casa e i giovani che mettono su famiglia devono spostarsi nelle campagne; ma non è un sintomo di crisi, un segno della fuga verso altre fonti di lavoro. Saluzzo è nonostante sana, e per ora in grado di assicurare un posto ai suoi abitanti attivi.

Il problema — *dice il vicesindaco Virgilio Sonnè* — continuerà di risolverlo entro i prossimi anni con la creazione di un primo lotto di duecento appartamenti e di altri successivi. In questo modo speriamo di annullare il sensibile esodo della popolazione. E poi l'economia continuerà a tirare, allora nessuno più avrà bisogno di abbandonare la nostra città».

L'economia di Saluzzo ha due solide basi: l'artigianato e l'agricoltura. I settori, il bene sottolinearlo, avanzati per propri, non certo per gli aiuti dall'alto; e nemmeno in questo critico periodo hanno dato segni di flessione. Il commercio è l'altra importante fonte di reddito, una attività strettamente legata alla campagna e alla bottega. Quanti sono gli artigiani saluzzesi? Almeno 4-5000, considerando che esistono 656 imprese tra quelle a carattere familiare e altre più grandi; 129 dedicano alla lavorazione del legno, 108 ai metalli, 72 all'edilizia.

Una comunità nella città, esempio di una tradizione più che secolare, la dimostrazione di un gusto che ha profonde radici nella storia cittadina. I prodotti degli artigiani saluzzesi hanno ormai raggiunto tutto il mondo, portando il marchio di uno stile inconfondibile.

Sarà per la situazione economica, per la mancanza di grandi industrie, è certo comunque che Saluzzo rimane, come tanti altri Comuni provincia, un'oasi tranquillità e serenità nel mare dell'insicurezza e della paura che agita il nostro Paese. «Possiamo dire di essere fortunati — *dice il sindaco democristiano Franco Lovera* — qui si vive bene, ancora sicuri, la criminalità ha spazio, gente passeggia nelle strade doversi guardare attorno preoccupata, così possiamo pensare al futuro con un certo ottimismo, e cercare di migliorare ancora la nostra città».

I problemi della casa, del rifornimento idrico e della circonvallazione sono i più urgenti: il primo sarà affrontato la costruzione alloggi in cooperativa e dell'Istituto case popolari, il secondo sarà risolto, si spera, entro un anno, l'entrata funzione totale del nuovo acquedotto, per la circonvallazione ci vorrà più tempo, è prevista.

«Il centro storico — *dice il sindaco Lovera* — dovrà essere il vero simbolo una città moderna, che vuole rimanere vivibile e non rinunciare al suo passato. Abbiamo incaricato di tecnici preparare un piano per ristrutturazione e lo sfruttamento le strade della città vecchia, senza che venga falsa là fisionomia. Le case devono rimanere vive, le devono ospitare botteghe artigiane. Vogliamo fare del vecchio centro una grande sede di storia e di cultura».

Propositi buoni, che sarebbe un peccato portare avanti. Saluzzo già sua vita culturale, gli abitanti seguono con interesse le manifestazioni musicali che si svolgono con una certa frequenza, i dibattiti, le conferenze.

Passeggiare per Saluzzo è po' tornare indietro nel tempo, trovare ormai scomparse altri posti; fermarsi in alcuni suoi caffè, nelle pasticcerie, negozi è rivivere un'atmosfera sempre più se fuori, nelle strade, non ci fossero automobili bensì carrozze o cavalli; e la vita un ritmo più vero e più umano. Per questo è una città che va conservata e protetta.

Bruno Marchiaro

Perseguitava la moglie In carcere per 11 mesi

— Salvatore Talamo, 42 anni, già a Cuneo ed ora a Viareggio pagherà care le persecuzioni contro la moglie, Laura Franchino, 35 anni, da cui vive da tempo separato: il tribunale lo infatti condannato gna direttissima a quattro mesi di reclusione per e contempo gli ha revocato sospensione condizionale di due precedenti condanne: perciò l'accusato sconterà complessivamente 18 mesi di carcere. I giudici hanno respinto la libertà provvisoria.

Salvatore Talamo con il dibattimento di ieri per la quinta volta compariva in tribunale, sempre per lo stesso reato: maltrattamenti e percosse alla moglie ed ai quattro figli, ai due in tenera età. Altri due procedimenti penali sono in attesa di essere fissati a ruolo.

Anna Franchino, una donna mite e terrorizzata dal marito violento, lavora all'ospedale per mantenere i figli. Si separ- anni perché l'unione col Talamo, gelosissimo senza motivo, era diventata un inferno. Il tribunale assegnato i figli alla madre, perché il padre non ha quasi mai provveduto al loro sostentamento. Anche dopo la separazione il Talamo aveva però continuato a perseguitare la moglie: in diverse occasioni l'aveva massacrata di botte, nonostante varie condanne.

g. d. m.

Il via oggi a Sommariva Perno

Festa delle fragole Canti, danze e sport

SOMMARIVA PERNO — Si inaugura oggi la XXVII sagra della fragola: otto giorni di manifestazioni culturali, folkloristiche e sportive dedicate al più importante e tipico prodotto del Roero.

Quest'anno il programma messo a punto dalla Pro Loco animata da un gruppo di giovani (il presidente, Michelangelo Molle, ha solo 24 anni) è rinnovato rispetto al passato: premiate non le fragole migliori («eviteremo così — osservano gli organizzatori — l'imbarazzo della scelta») ma le presentazioni più originali e indovinate. I «carat» (carretti) concorrenti sfileranno sulla piazza del mercato domenica 7 giugno.

Un'altra novità è che, in piazza Roma, delimitato uno spazio riservato alle contrattazioni produttori-consumatori, che potranno profittarne per acquistare a prezzi convenienti plateaux di splendide «gorelle», «pocahonta» e «red gaud»: quest'ultima famiglia di fragole, risultato di un incrocio fra altre due, sta riscuotendo un crescente successo.

La produzione di frolon è stata quest'anno discretamente abbondante, grazie alle piogge delle ultime settimane, che hanno un po' ricucito i produttori preoccupati per la persistente siccità. Durante la sagra «red goud» e sorella saranno presentate anche nelle più allettanti delle vesti gastronomiche: tra l'altro è in programma la terza rassegna dei dessert alla fragola.

Il calendario delle manifestazioni in sintesi è il seguente: questo mattina giro ciclistico della fragola (1° Trofeo Giglioli Pasticceria) e apertura della «personale» del pittore Mario Bianchi, nel pomeriggio concerto bandistico, la danze; mercoledì giugno, alle 20,30 gara a Scala 40; giovedì, «gemellaggio» tra i bambini di Sommariva Perno e di quartiere di Torino; sera, circuito ciclistico fragola organizzato in collaborazione Velo Club.

Venerdì sera, ballate del piemontese con il gruppo «Cantovivo»; sabato, serata con «le Neto» di Trinità e con i comici Ravinale; domenica, sfilata di auto-moto d'epoca e, alle premiazione dei «carat» di fragole. Concluderà i festeggiamenti l'orchestra «I Liciot».

g. n.

Resterà aperta fino al giugno la mostra nel ridotto del «Monviso»

La cattolica società di mutuo soccorso una pagina di storia della «Granda»

CUNEO — Tante bandiere, tutte lacerate, rovinate dal tempo, dagli anni. Poi, lungo i pannelli ridotto del teatro Monviso, documenti, fotografie, libri, gazzette d'epoca. Al centro, due lettere, scritte con una grafia minutissima, quasi impossibile decifrare: prima, ormai famosissima Cuneo, è firmata Giuseppe e porta data novembre la seconda fu scritta, pochi anni prima, Giuseppe Mazzini, un altro «eroe» del Risorgimento, è indirizzata presidente della società operaia di Oneglia.

Un centinaio di documenti, di ricordi, di testimonianze scritte sono da ieri, e fino al 30 giugno, in mostra nella rassegna «mutuo soccorso, le società artisti ed operai nell'Ottocento», promossa da Streri, assessore per la cultura del Comune, a Ferruccio Bono, la collaborazione Allio e Mario Cordero.

«*Il materiale esposto* — spiega Nello Streri — *è stato messo a disposizione dalle operate di una trentina di centri della "Granda" resto del Piemonte, della Liguria e della Lombardia. Un materiale molto raro, difficile da trovare: molti archivi delle società operaie stati "ripuliti" sotto il regime fascista; molti documenti, molte testimonianze sono andate perdute*».

Perché questa mostra, forse prima questo genere in Italia? «*Celebrare degnamente i 130 anni fondazione della "Società artisti ed operai di Cuneo*" — risponde Streri — *per noi non significava soltanto condensare il programma in una festa sociale. Ci sembrato giusto, come assessorato per cultura, far conoscere al pubblico, l'attività, gli scopi questi sodalizi. Una "lettura" storica e critica, questi documenti, un lungo periodo di storia, in cui le società operaie, prima fra tutte quella cuneese, assolvevano a compiti di indubbia importanza*».

Un pezzo di storia della provincia, dunque. «*Quando furono fondate le prime società operaie* — spiega Renata Allio — *l'economia cuneese era essenzialmente legata sull'agricoltura, sull'allevamento dei bachi da seta e sul minuto artigianato cittadino. Furono soprattutto gli "artisti", nonché i muratori e i negozianti, a rispondere all'appello Luigi Parola e a fondare, nel 1851, la Società "mutuo soccorso". Il Parola* — continua Allio — *già sindaco della città, era medico chiara fama, appassionato sostenitore dell'istruzione popolare e più in generale tutte le iniziative che potevano portare un vantaggio alla classe lavoratrice*».

Luigi Sugliano

Alba, approvata la costruzione del nuovo palazzo di giustizia

ALBA — La città avrà quasi certamente tribunale. La notizia giunge po' a sorpresa. La giunta comunale, procederà d'urgenza, ha infatti approvato la costruzione di nuovo giudiziario che, secondo le previsioni, costerà circa 3 miliardi e 400 milioni. Verrà sottoposta domani alla ratifica del Consiglio comunale. «*La delibera d'urgenza* — spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Gianfranco Brovida — *è giustificata dalla scadenza del 31 maggio per l'invio della documentazione ministero di Grazia e Giustizia per essere inseriti nei 700 miliardi finanziamenti per questi scopi, stabiliti a livello nazionale*».

«*La costruzione di nuovo Palazzo di Giustizia* — osserva il sindaco, avv. Tommaso Zanoletti — *nasce dalla esigenza di dare una sistemazione idonea agli uffici giudiziari ora compressi nel vecchio palazzo San Francesco che ospita al piano superiore l'Istituto magistrale*».

Con questa soluzione, praticamente, si darà alla scuola per maestre, ora spezzettata in più sedi, il necessario sfogo ed al tribunale sede adeguata alla sua funzione.

Tornando di Giustizia, occuperà circa mila metri quadrati comprenderà tutti gli giudiziari tribunale, della pretura, procura della Repubblica nonché locali diversi (archivi, depositi, celle, corpo di guardia, autorimesse, alloggio custode, impianti ecc.)

Alla progettazione esecutiva dell'opera, spiegano amministratori provvederà quando sarà giunto il parere favorevole ministero Grazia e Giustizia, presupposto indispensabile per la concessione del mutuo da parte Cassa depositi e prestiti.

g. f.

Espresso internazionale sulla ricostruita ferrovia

Alle 13,56 arriva alla stazione di Cuneo il primo che collega Berna-Albenga

CUNEO — Saranno in molti, oggi alle 13,56, alla stazione ferroviaria, ad attendere l'arrivo dell'«Espresso» Berna-Albenga (via Torino - Cuneo - Breil - Ventimiglia): quelli che si battuti con impegno e tenacia per la ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo - Ventimiglia - Nizza e salutare questo primo treno internazionale che quotidianamente percorrerà la linea, ripristinando, dopo oltre trent'anni, il collegamento Svizzera, Cuneo, Riviera Ligure che attenua almeno in parte le condizioni di isolamento della «Granda».

Alla soddisfazione, per questo impegno mantenuto (l'aveva assunto il direttore generale, Bemenza, nel convegno della Camera Commercio cuneese dello scorso anno), si aggiunge la delusione per quanto concerne i locomotori che devono trainare il convoglio (cinque vagoni tipo internazionale).

L'Espresso Berna, infatti, sarà trainato fino a Cuneo locomotori elettrici e da Cuneo ad Albenga da quelli «diesel». E qui vengono le note dolenti, che hanno lasciato spazio a forti dubbi la possibilità che il collegamento internazionale potesse essere attuato veramente; non giunti, infatti, i nuovissimi e potenti locomotori diesel «445», particolarmente adatti al percorso di montagna. «Fiat ferroviaria» di Savigliano ha costruiti una quarantina, ma nessuno di questi è stato assegnato a Cuneo. Pertanto, il convoglio trainato dai locomotori «345», a coppia: uno in testa, in coda.

g. f.

Sarà rifatto (più ampio) il parcheggio del Crazy

CENTALLO — Verrà vamente costruito il parcheggio del Crazy Boy, la maxi discoteca che si trova nelle vicinanze della città, sulla statale n. 20. L'amministrazione comunale ha accolto la richiesta proprietari della ballo e ha possibilità di sistemare a parcheggio una superficie circa 5000 metri quadrati.

E' un'area molto più ampia di quella che era stata demolita prima, ordinanza dell'amministrazione comunale. «*La demolizione* — afferma il sindaco Aurelio Beraudo — *doveva avvenire perché il parcheggio era stato costruito senza alcuna licenza e Regione era ancora pronunciata merita all'ultima parte della costruzione*».

Nel frattempo la giunta regionale ha dichiarato illegittimi i lavori eseguiti negli ultimi anni, in il comune di Centallo a fare eseguire l'ordinanza. abbiamo deciso — Aurelio Beraudo — *attuare la fiscalizzazione cioè il pagamento di un'ammenda per la parte che la Regione ha considerato irregolare. conseguenza il Crazy Boy può continuare a funzionare, ha bisogno un parcheggio cui licenza abbiamo concesso soprattutto per evitare il verificarsi di incidenti sulla statale*».

L'ultima parola in merito legittimità o no delle opere di ampliamento della discoteca spetta ora al Tar (Tribunale amministrativo regionale) al quale i proprietari del locale hanno ricorso contro la decisione.

a. c.

Morozzo — Dalle 9 alle 21 di domenica 7 giugno si svolgerà in piazza Barbero la «Quinta mostra-mercato interregionale dell'usato» libera a tutti.

Nelve — I comuni di Nelve, Neviglie e Treiso Tinella hanno intrapreso lo studio per formazione di piano regolatore generale intercomunale. L'iniziativa è stata approvata Regione.

AGENTI

La ricerca riguarda una Società di notevoli dimensioni e di notissimo nome che occupa il primo posto in nel suo settore, suo programma di immediato sviluppo ricerca

cui affidare la gestione della propria clientela.

L'Azienda garantisce un catalogo particolarmente prestigioso, un training accurato, una costante promozione, per cui prevista la vendita porta a porta, attività modernamente organizzata e guadagni superiori alla media.

E' previsto, oltre regolare inquadramento di legge, un rimborso-spese mensile.

La ricerca è rivolta a uomini donne con cultura superiore che vogliano conseguire una specializzazione in uno dei più importanti settori della diffusione.

è importante un'esperienza specifica.

I prescelti parteciperanno ad un di qualificazione professionale presso le Sede di Milano con spese a carico della Società.

Presentarsi domani 1° giugno all'Hotel Superga, via Pascal 3, Cuneo, dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 16,30 e chiedere del dr. Marucci.

La zona di lavoro è Cuneo e provincia.

dp INSTITUTO DENTALE PROTESI

Fossano (Cuneo) IV Novembre 38 - Telef. (0172) 61.334

(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.) Direttore dr. Mario Depetris

- Una qualificata équipe di specialisti esegue in anestesia ed analgesia preparazioni complete della bocca con rapide fasi di trattamento
- Terapia delle gengive e paradenzio
- Protesi fissa - Ceramica
- Protesi totali con metodo americano Hydro-Cast
- Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia

PRENOTAZIONE (0172) 61.334

Autorizzazione Ministero Sanità 6-6-65

SORDITA' UN ...CHE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «sgonfia» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di accendere bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, ovvebbiata, sempre più difficile da cogliere. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con ricevere, ordino, fubi- una soluzione antiestetica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressochè tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poichè ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, cosicchè, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola

Dimostrazioni speciali al terreno nei centri Maico di Cuneo e provincia

CUNEO - FILIALE MAICO

Corso Nizza 33 II - Tel. 69.146

TUTTI I GIORNI - LUNEDI' MATTINA CHIUSO

ALBA - Sabato 13 e 20 giugno Ottica Agnelli - Via V.

- Giovedì 25 giugno Farmacia San Giovanni - Piazza S. Giovanni 7

BRA - Venerdì 12 giugno Farmacia Bianchi - Dr. Bergesio - Via V. Emanuele 149

BUSCA - Venerdì 26 giugno Farmacia dr. Odino - Via Umberto I

FOSSANO - Mercoledì 17 giugno Farmacia dr. Rolando - Via Roma

- Sabato 6 giugno Farmacia S. Maria - Via S. Agostino 18

SALUZZO - Mercoledì 27 giugno Fratelli Ottica Tarnaghona - Corso Italia 41

SAVIGLIANO - Martedì 2 giugno Farmacia Marengo - Piazza di Roma 66

CARRU' - Giovedì 4 giugno Ottica Morra - Via Mazzini 21

CEVA - Mercoledì 3 giugno Farmacia Centrale Dr. Boeri - Via Marenco 62

RACCONIGI - 18 giugno Farmacia S. Giovanni - Via Torino 9

MAICO - Via Magenta 20 - Telef. 767

LE CUPOLE

ALLA DOMENICA SERA a LE CUPOLE è ancora più festa. NON SBAGLIARE!!!

QUESTA SERA suonano LES BONBONS

Per il liscio I MACARIO'S

GIOVEDI' 4 GIUGNO un grande spettacolo MIMMO LUNGHINO show

(ingresso unico L. 5000)

TRATTORIA PIEMONTESE

CH 57 - 64 - 41

Trasmissioni in replica:

ore 12,30 OBIETTIVO AGRICOLTURA

ore 13,00 LA TRATTORIA RICORDI

ore 15,30 LO ZECCHINO D'ORO

ore 22,30 40

NOTIZIE SPORTIVE

Ecco le ragazze del Cuneo softball

Flavia Ambrosio

Livia Giordano

Mirella Prato

CUNEO — Sinora hanno perso tutte le partite, pagando il «noviziato» nell'impegnativo campionato nazionale di serie ■ cui sono state iscritte d'autorità dalla federazione. «*Ma non è questo che conta* — dice Mirella Prato, 21 anni, ■ Boves, una delle "animatrici" della squadra costituitasi recentemente a Cuneo —: *è importante, invece, attraverso l'agonismo delle ■ ufficiali, migliorare ed affinare la nostra preparazione e le conoscenze tecniche del gioco*».

Sono diciotto ragazze, fra i 18 ed i ■ anni, che hanno costituito la società di softball (il baseball femminile) cuneese, ■ delle poche della provincia. Giocatrici, dirigenti, allenatrici, cassiere, amministratrici ■ dalle peraltro scarsissime disponibilità finanziarie: fanno tutto da loro. ■ «interferenze».

Ora hanno trovato anche ■ sponsor che, se ■ ■, interviene per pagare le trasferte e ■ attrezzature e ha fornito ■ divise. Così ■ «*Telaio di Civera Softball Cuneo*» partecipa al campionato ■ zionale ■ serie ■ cui prendono parte — ma con ben altra esperienza — anche il Saluzzo, il Boves ed il Mondovì.

Flavia Ambrosio, Cecilia Baudino, Antonella Castellino, Daniela De Marco, Silvana Dutto, Elena Giordano, Livia Giordano, Paola Ladra, Caterina Ma■■, Maria Macario, Chiara Olivero, Antonella Prato, Mirella Prato, Nicole Rieffel, Pulvia Sacilotto, Elsa Vietto, Germana Vietto e Rosalba Vietto, stanno prendendo confidenza con guantoni ■ ricevitore, ■■■ maschere di ■ protezione.

g. r.

Il sodalizio è sorto due anni dopo la fusione tra l'Olympic e l'Audax

Nata una nuova società calcistica Si chiama Football Club Savigliano

La squadra maggiore (Seconda Categoria) darà subito la scalata alla Prima, poi alla Promozione - Rilancio delle formazioni giovanili - Forse il «mister» sarà Carlo Panero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAVIGLIANO — Ieri ■■■ è nata una nuova società calcistica. Si chiama ■■■■ Savigliano ■■ ■ raggruppa i tesserati di due sodalizi locali, l'Olympic Savigliano e l'Audax. I colori sociali saranno i biancorossi, ■■■ ne quelli ■■■ stemma cittadino.

■ Savigliano 1981 parte subito ■■■ parecchie ambizioni: dare la scalata alla Prima Categoria e allargare i «vivai» per potenziare i settori giovanili. La notizia, non ancora comunicata ufficialmente, sta già creando interesse e polemiche.

Giorgio Berutti, addetto alle pubbliche relazioni del nuovo sodalizio, spiega: «*La squadra di Seconda Categoria verrà potenziata in alcuni settori base con l'inserimento ■ giocatori saviglianesi. Già da quest'autunno daremo la ■■■ lata alla Prima Categoria per poter avere una formazione ■ giovani (e meno giovani) in un campionato importante per ■ provincia*».

La fusione Olympic-Audax è di ■■■ anni fa. Le due società ■■■ nate per dare ampio spazio ■ calcio giovanile, ben presto si trovarono di fronte a grossi problemi economici. Beppe Berardo e Ugo Sidoli, presidenti dei due sodalizi, decisero così di unire le forze per superare ■ momento difficile. L'idea ■ ■■■ una nuova società è venuta a Beppe Berardo che ■■■ aver contattato i dirigenti di Olympic e Audax, ■ partito a spron battuto.

Il F. C. Savigliano 1981, avrà, molto probabilmente, la consulenza di un tecnico molto conosciuto in provincia: Carlo Panero, ex mister ■ Saviglianese e Saluzzo. «*Panero non ha ■■■■ firmato per la nuova società* — spiega Giorgio Berutti —, *ma quasi certamente accetterà le nostre idee. Noi vogliamo valorizzare i giovani ■■■ e creare una squadra capace ■ sciare i campionati minori*». Si sta già parlando di uno sponsor «*consistente*» che porterebbe in società l'ossigeno necessario per potenziare tutte ■ strutture e affrontare i campionati senza patemi d'animo.

Carlo Panero

Beppe Berardo

Esiste però un obiettivo che nessuno vuole svelare: il Savigliano 1981 vuole arrivare in alto e recuperarsi la simpatia ■ quei numerosi consistenti ■ tifosi delusi dalle prestazioni poco esaltanti dei «maghi».

Un sodalizio in antagonismo con la Saviglianese? I dirigenti dicono di no: «*Noi siamo per la più ampia collaborazione con l'altra società e aperti ■ ogni nuova idea*». ■ a proposito ■ idee il Savigliano 1981 ne ha già lanciata una: appuntamento a metà giugno per la prima grande festa ■■■ calcio giovanile. Musica, folclore e premi ■ piazza ■■■ Popolo per salutare il nuovo sodalizio e incitare i giovanissimi a fare sempre meglio.

Fra due o tre anni, ■ i programmi verranno mantenuti, il Savigliano 1981 potrebbe addirittura disputare i derby con i «maghi». Le prospettive ci sono, tutto è possibile.

Fiorenzo Panero

Dodici formazioni iscritte nella città langarola

Torneo di calcio a Dogliani I giovani di scena a Cuneo

Scatta domani il trofeo «Nuova Chiesa» per pulcini ed esordienti

DOGLIANI — S'inizia mercoledì ■ torneo notturno ■■■■ organizzato dall'Unione Sportiva Dogliansco. Al torneo sono ■■■■ dodici squadre, suddivise in tre gironi. Nel girone «A» fanno parte «Decorazioni Mocco» di Alba, «Carpenteria Metallica Cravegna» di Narzole, «Mobilificio Fanna» di Dogliani e ■ «Sportman» di Mondovì.

Nel girone «B» partecipano il «Caseificio Rossi» ■ Narzole, «Bar Nico» di Peveragno, «Pro Monforte» e «Star Color» di Savigliano.

Nel girone «C» gareggiano «L'Islam» ■ La Morra, «Bar Trieste» di Carrù, «Gruppo Arci» di Ceva e «Doc» ■ Dogliani.

■■■ prime due classificate di ogni girone prenderanno parte ■ ■■ una seconda fase, suddivisa in due gironi, da cui scaturiranno le quattro squadre semifinaliste. Il torneo dovrebbe concludersi nella prima ■■■ settimana di luglio. Nella serata di apertura, con inizio alle 21, saranno disputati gli incontri Mobilificio Fanna-Decorazioni Mocco e Bar Trieste-L'Islam.

a. c.

CUNEO — S'inizia domani, organizzato dall'Auxilium Cuneo, il 1° «*Trofeo Nuova Chiesa*» ■■■ calcistico che impegnerà squadre ■ pulcini, esordienti e giovanissimi. È una ■■■■■■■■■■■■■■■■ tradizionale che assegna la vittoria alla società che ha ottenuto complessivamente i migliori risultati di tutte e tre le categorie.

Questo il calendario della prima settimana ■ incontri. Pulcini ■■■ 18). *Domani*: Auxilium-Donatello «B»; *martedì*: Saetta-Bottega del ■■■le; *mercoledì*: Donatello «A»-Robilante; *giovedì*: Bottega del Mobile-Donatello «B»; *venerdì*: Robilante-Auxilium.

Esordienti (ore 20,45). *Lunedì*: Auxilium-San Paolo Cu■■■ Due; *martedì*: Roccavione-Bottega del Mobile; *mercoledì*: Donatello-Robilante; *giovedì*: Bottega del Mobile-San Paolo ■■■ Due; *venerdì*: Robilante-Auxilium.

Giovanissimi ■■■ 21,30). *Martedì*: Saetta-Bottega ■■■ Mobile; *mercoledì*: Donatello-Robilante; *venerdì*: Robilante-Auxilium.

gi. f.

■ **Sono i più piccoli**, ma forse anche i più bravi. I «pulcini» del Cuneo infatti, per il secondo anno consecutivo, hanno vinto il torneo «Città ■ Canelli», appuntamento ormai fisso per le migliori squadre piemontesi.

I ragazzi ■ Buffa e Guadi■■■ hanno battuto in ■■■ (2-1) l'Asti che era passato in vantaggio, in apertura di gara, su calcio di rigore. I biancorossi hanno reagito attaccando ■ lungo ed hanno ribaltato l'esito della partita ■■■ gnando con Cagliero e con Massimo Ferri.

(gi. f.)

Si inizia oggi pomeriggio ■ campionato di serie A di pallone elastico

Alba: al «Mermet» è subito derby

Super-scontro fra l'Albese-Marchesi di Barolo (Bertola-Gianni Rigo) e la Comed di Cuneo che schiererà a battitore Francesco Tarasco e come «spalla» Ugo - Le altre partite

ALBA — ■ inizia oggi ■ campionato di serie A di pallone elastico con un derby cuneese, l'incontro ■ «*Mermet*» fra l'Albese-Marchesi di Barolo (B■■■■■■■■ Rigo) e la Comed di Cuneo che schiererà a ■■■■ Francesco Tarasco ■ ■■■■ «spalla» Ugo Bertola. ■ base alle nuove norme adottate dalla Commissione ■■■■ Federale nell'ultima riunione, dovrà concedere tre metri di vantaggio alla battuta a Tarasco.

Gli altri handicap alla battuta per Felice e Berruti e Balocco (tutti e tre i giocatori sono ■■■ stati così «penalizzati») sono di un metro ■■■ confronti di ■■■ a Rosso, ■■■ metri di Belmonte e Devia, tre (come detto) ■ ■■■■■■■. A loro volta ■■■■■ ■ Rosso concederanno un metro ■ vantaggio a Belmonte e Devia e due a Tarasco, Belmonte e Devia ■■■ metro a Tarasco.

Balocco, alla guida della Sanstefanese-Cantine Capetta, sarà di scena a Castelletto ■■■■■ contro la ■■■■ ■■ coppiata Devia-Arrigo, un compito sulla carta non troppo difficile per il battitore di Monesiglio e per la sua squadra.

Otto i quartetti che prendono il via nel massimo campionato: tre cuneesi (Albese-Marchesi di Barolo, ■■■■■■ fanese e Comed) due astigiani (Arcoral-Valle Bormida e Amici ■ Castelletto Molina) due liguri (Don Dagnino di Andora e Spec di Cengio) ■ uno torinese, l'Uspe-La Piemontese che schiera accanto a Walter Belmonte ■ «speranza» di Santo Stefano Belbo Bruno Paveso.

Giovanni Binda

JUDO

Trofeo ■■■■

CUNEO — Dopo il triangolare internazionale proposto ■■■ Panathlon fra le formazioni ■ Cuneo, Torino e Marsiglia, torna alla ribalta il judo, ■■■ la disputa del secondo trofeo regionale «Città di Cuneo».

Judoka ■ ■■■■ ■ Piemonte ■■■■■ protagonista, oggi, di combattimenti che ■ pubblico cuneese ■■■ potrà apprezzare.

■ secondo trofeo «Città ■■■■■ si disputa al Padiglione dello Sport di via Bongiovanni, con inizio alle ore 9 e proseguimento delle varie fasi fino alle 16.

(gi. f.)

■■■■

Lui contro lei

CUNEO — La «Bocciofila Cuneese» ospita oggi, sui campi di ■■■ Angeli 41, una gara originale: infatti si misureranno nella bocciata e nell'accosto, ■■ ■ conquista del trofeo «Dutto Ermenegildo», uomini e donne di età superiore a ■ anni.

Se le bocce sono un passatempo tipico dei pensionati, l'occasione odierna è particolare per riprovare le ■■■■ del tono agonistico e a chi è abituato alla partitina senza pretese.

Il trofeo «Dutto Ermenegildo» è organizzato dal Comune.

(gi. f.)

■■■■■■■■

■■■■ stadio

CUNEO — *Lo stadio «Paschiero» di Cuneo (ore 14,30) ed il Comunale di Fossano (ore 17) ospitano oggi splendidi ■■■■ esemplari di cani «Pastore tedesco» che daranno vita ad una esibizione cinofila organizzata dalla sezione S.A.A.* ■ *Cuneo.*

I cani protagonisti ■ campionati italiani, saranno impegnati in dimostrazioni ■ salvataggio, acrobazie, ricerca di malfattori. Un programma completo, ■■■■ lizzato dalla «squadra spettacolo» di Borgomanero diretta da «Roman», una specialista del settore.

(gi. f.)

Giornata densa di appuntamenti per gli appassionati delle due ruote

Ciclismo: si corre a Cortemilia, Bra ■ Scarnafigi; grande raduno ad Alba

Tre gli appuntamenti ciclistici. ■ **Cortemilia**, si corre il 3° Trofeo «Ernesto Balaciava» (indimenticato personaggio del mondo delle due ruote), organizzato ■■■■ Polisportiva cortemiliese ■ collaborazione con l'U. C. ■ Langhe. La corsa, riservata alla categoria esordienti e valida per il campionato delle Langhe, si snoda su un impegnativo percorso ■■■■ di trentun chilometri sulle colline di Cortemilia. La partenza sarà data alle 15 dal viale sottostante l'ex convento ■ francescano.

I ciclodamatori della categoria ■ ■ B, ■■■■ Federazione e ■■■ enti della Consulta, si daranno battaglia, ■■■■■ mattina, sulle strade ■ Bra per il secondo «Trofeo ■■■ Enzo». La gara, sulla distanza ■■ ■ chilometri, toccherà Sanfrè, Sommariva Bosco, Sommariva Perno, Pocapa■■a; quindi per tre volte sarà ripetuto ■ circuito: Bra, Pollenzo, Roreto, Bra. La partenza ■■■ sarà data alle 0,30.

Nel pomeriggio, a Scarnafigi, saranno ■ scena gli amatori di tutte ■ categorie ■■■ l'Arci-Uisp nel «Trofeo comune ■ Scarnafigi». La gara si disputa su un circuito di ■ chilometri da ripetersi più volte a seconda ■■■■ categorie.

(p. p. l.)

■ **Il primo ■■■■ duno ciclo-turistico regionale Città di Alba** è in programma oggi nella capitale delle Langhe e sulle strade dell'Albese. ■■■■ manifestazione, organizzata dalla sezione ciclismo del G. S. Ferrero, ■■■■ l'egida del Fci, potranno partecipare ciclomatori tesserati alla Federazione ciclistica e presso gli enti aderenti alla consulta regionale cicloturismo.

Il raduno è fissato per ■ 7,30 in piazza Medford. La partenza verrà data alle 8,30. La lunga fila dei corridori (se ne prevedono più di 1000) si dirigerà verso Pollenzo, S. Giuseppe di Sommariva, Cornegliano, Alba, Neive, Barbaresco, Tre Stelle, per far ritorno ad Alba dopo aver percorso 65 km.

La manifestazione, che non ha carattere agonistico, ■ valevole come seconda prova del campionato italiano per società.

(u. r.)

■ Si corre oggi a Magliano Alfieri la prima edizione della ■■■■■ di primavera corsa podistica non competitiva organizzata ■■■ gruppo sportivo alpini di Magliano. Il percorso sarà di 6 km, e il tempo massimo ■■■ concesso di due ore. La partenza verrà data alle ore 8,30.

Podismo a Verzuolo

VERZUOLO — Organizzato dal gruppo sportivo «Saglianese», con il patrocinio de «La Stampa» ■ svolge questa ■■■■■ il «Memorial Franco Nicola», trofeo podistico suddiviso in ■■■ fasi, una agonistica e una non competitiva.

In finale: Carabinieri, Questura, Agenti di custodia, Distretto ■ Finanza

Chi riuscirà a spuntarla?

Cuneo. La formazione della Questura che partecipa al torneo interforze di calcio (Bodino)

CUNEO — Carabinieri, questura, agenti di custodia, distretto militare e primo battaglione di guardia di finanza, hanno superato le ■■■ eliminatorie ■■■ quarto torneo provinciale di calcio interforze polizia «*memorial tenente colonnello Emanuele Tuttobene*». ■ affrontano ora, allo stadio «Paschiero», per la conquista dell'ambito trofeo.

Nel torneo eliminatorio non ■ infatti emersa ■■■ formazione «leader» per cui, per il successo finale, conteranno soprattutto la regolarità ■ la tenuta atletica.

gi. f.

L'ALTRO MONDO
Oggi pomeriggio e questa sera
MASSIMO BIZZO show
L'ALTRO MONDO rivive l'estate

CRAZY BOY
AMERICAN ONE STEP DA BALLO BAR DUE ORCHESTRE
OGGI POMERIGGIO DISCOTECA (d.j. ■ Giesti)
QUESTA SERA IL ■■■■ DELLO ZODIACO e nella sala del liscio LA ■■■■■ DEL LISCIO
Ritornate e dillo anche agli amici tuoi, per non sbagliare scegli Crazy Boy
GIOVEDI' 4 GIUGNO ■■■■ LEALI

IL CENTRO
MUSIC-HALL Magliano Alpi (Cn) Tel. 0174/65.113
QUESTA SERA (al moderno) QUESTO STRANO MONDO (al liscio) REVIVAL 70

PRENOTA OGGI LA TUA PELLICCIA E PAGALA IN AUTUNNO
potrai così usufruire... ■■■ nostri ■■■■■
SCONTI ESTIVI
La PELLICCERIA MARCHISIO
unica sede in Via Garibaldi 4
ang. ■■ XX ■■■■■■■■ - Torino
Tel. ■■■■■
Ti offre oggi la possibilità di scegliere e bloccare la tua pelliccia ritirandola poi in autunno
■■■■■■■■■■■■■■■■

L'edizione locale [illegible] La Stampa nella vita della Regione

Cronache della Liguria hanno compiuto 10 anni

«Cronache della Liguria», l'edizione locale de *La Stampa*, compie dieci anni. Cominciò le pubblicazioni [illegible] febbraio del 1971. Fu una novità nel panorama editoriale italiano: per la prima volta un giornale nazionale [illegible] questa portata si cimentava in un'edizione locale. E sceglieva una formula, voluta dall'allora vicedirettore, Giovanni Giovannini, che era essa stessa un'innovazione. Non due pagine regionali [illegible] provinciali, secondo una suddivisione strettamente geografica, ma due pagine dedicate prevalentemente alle province di Savona e Imperia, che hanno attitudini culturali e interessi economici comuni, per molti versi proiettati verso il Piemonte.

A distanza di dieci anni, *La Stampa* può dire che le sue radici [illegible] Liguria sono ancora più solide, grazie soprattutto [illegible] consenso dei lettori. Il primo e più importante giudizio per un giornale e per i suoi giornalisti.

La nostra edizione ha viaggiato a fianco delle città e della loro gente, ha registrato voci di consenso e di dissenso, è sempre servita, ci auguriamo, da pungolo per tentare di risolvere i tanti problemi [illegible] questa terra: crisi nelle industrie, porti da sviluppare, necessità di valorizzare il turismo.

Ma anche tante soddisfazioni per l'aiuto che i lettori ci hanno spontaneamente offerto in più di un'occasione. Pensiamo alle [illegible]zioni di Specchio dei tempi: il terremoto del Sud, il ragazzo-operaio a cui la [illegible] troncò una mano, Francesca Forte, la bimba di Carcare che oggi, a distanza di due anni, è tornata a un'esistenza normale. Aveva un tumore alla testa, ci mandaste 100 milioni, che le salvarono la vita. E' l'episodio che noi di «Cronache della Liguria» ricordiamo [illegible] più commozione.

In questi anni anche l'edizione locale de *La Stampa* è cresciuta. Oggi può contare su tre pagine (la terza, quella più recente, è dedicata al cinema, [illegible] programmi delle tv private e ai servizi di spettacolo e cultura a Genova e in Riviera).

Per la prossima estate si arricchirà di nuove iniziative, cercherà di essere anche un vademecum per i giorni e le serate della bella stagione.

Vorremmo ricordare questi dieci [illegible] insieme, perché li abbiamo trascorsi in[illegible]. Cominciamo con un concorso per i ragazzi che, come noi, compiono dieci anni proprio nel 1981.

Sandro Chiaramonti

Un'animata (ma [illegible] sorprese) discussione [illegible] Sanremo

Respinta la richiesta del pci Il sindaco e la giunta restano

Forse sono state 53 le perquisizioni «a tappeto» - Il Comune sempre alle prese col dilemma del giorno: licenziare o no i croupiers addetti allo «chemin de fer»

SANREMO — Come [illegible] nelle previsioni, la [illegible] comunista che chiedeva [illegible] dimissioni [illegible] giunta e della commissione che amministra il Casinò — una volta approvato il bilancio triennale [illegible] Comune — è stata respinta dal consiglio comunale con 22 voti contro 11.

I comunisti sono stati soddisfatti (*«Non parteciperemo [illegible] lavori del consiglio* — avevano detto — *se [illegible] discuterà la nostra mozione»*), [illegible] ritorna come prima. [illegible] sindaco e gli altri componenti la giunta rimarranno al loro posto, almeno sino a quando il pretore Michele Russo, che sta svolgendo una inchiesta a carico del primo cittadino per omissione di atti d'ufficio, non l'avrà portata a termine, eventualmente con conclusioni sfavorevoli al primo cittadino.

Analoga situazione per quanto riguarda il presidente della commissione [illegible] Casinò Antonio Semeria, anch'esso inquisito con la stessa ipotesi di reato. Il pretore, dopo aver posto sotto sequestro documenti esistenti in Comune e ritenuti utili all'inchiesta, ha interrogato [illegible] questi giorni alcuni dirigenti della casa da gioco, prima di fare altrettanto con gli indiziati. Lo farà, si suppone (il magistrato è piuttosto sollecito nelle [illegible] inchieste), nei primi giorni della prossima settimana.

Dopo una settimana [illegible] tensione, il tenente colonnello Lace, che comanda il reparto giudiziario della procura [illegible] generale di Genova, ha fatto ritorno [illegible] capoluogo. [illegible] esaminato in una saletta della procura [illegible] Sanremo i risultati ottenuti [illegible] perquisizioni a tappeto (537) dei giorni scorsi, ha portato via l'essenziale, il resto, di nessuna importanza (la maggior parte delle perquisizioni avrebbe dato esito negativo). Ha lasciato a Sanremo.

Alcuni croupiers, amici di croupiers, proprietari dei locali o dei circoli dove si riuniscono i croupiers, hanno vissuto notti di paura. Da [illegible] momento all'altro si sono visti arrivare carabinieri che [illegible] hanno invitati a seguirli [illegible] caserma. Poi gli interrogatori sono proseguiti ininterrottamente.

[illegible] [illegible] cercati elementi, in ogni caso, utili alle inchieste, autonome dall'istruttoria in corso, ed anche eventuali legami che possono inserirsi nell'istruttoria stessa. Ora è tutto finito? E' [illegible] dirlo. Una cosa è, tuttavia, certa: [illegible] magistratura [illegible] allargando il proprio interesse [illegible] ad illuminare. [illegible] sarà possibile, ogni angolo anche il più oscuro dell'intera vicenda del Casinò. E' possibile attendersi dunque altri sviluppi.

Nel frattempo gli amministratori [illegible] presidente Semeria [illegible] informato dettagliatamente [illegible] suo operato [illegible] ministero dell'interno che [illegible] ha nominato) sono alle prese con un grosso nodo da sciogliere: licenziare o meno i componenti [illegible] reparto chemin fer (31 comunicazioni giudiziarie) inquisiti dalla procura?

I sindacati hanno proclamato lo [illegible] agitazione e chiedono che venga revocato il provvedimento di licenziamento anche [illegible] croupiers delle roulettes. E' di ieri la presa di posizione del segretario provinciale dell'Uil Romolo Carrucci, che dopo aver fatto riferimento [illegible] oscure manovre e giochi di potere che possono condurre addirittura alla chiusura della casa da gioco, propone un incontro per domani, primo giugno, tra i componenti la giunta della commissione amministratrice del Casinò e le organizzazioni sindacali.

Renato Olivieri

Tappa a Villanova di un giro [illegible]

ALBENGA — I soci di alcuni aereo club svedesi con quindici velivoli da turismo sono giunti ieri mattina allo scalo di Villanova di Albenga, scelto [illegible] tappa del Rally del Cristallo, un giro aereo in Europa [illegible] ricerca di aeroporti turistici e dei relativi servizi esistenti.

Il raid ha toccato Pescara, Massa e dopo Albenga è ripartito [illegible] Lione *(g.m.)*

Borsa per turismo Una spesa inutile?

IMPERIA — Quattro consiglieri regionali della dc, Verda, Ferrero, Garassino [illegible] Gualco hanno rivolto un'interpellanza alla Giunta ligure, manifestando perplessità circa l'opportunità e la convenienza di organizzare una borsa per il turismo in occasione [illegible] prossima edizione [illegible] Tecnho-Hotel alla Fiera Internazionale di Genova, a seguito di un'iniziativa proposta dal Consorzio per [illegible] promozione turistica. *(s.d.)*

A PAGINA 16

Spettacoli e tv private in Liguria

Fra i servizi [illegible] oggi:

Il recital di Guccini a Sanremo

Aiolfi lascia il Chiabrera

Una nuova tv a [illegible]

Segnalate soprattutto nel Finalese

Invasione di vipere Allarme in Riviera

Qualcuno le ha viste anche in spiaggia [illegible] Savona - Gli incendi le allontanano dall'habitat

Attenti a dove mettete i piedi. Con i primi [illegible] ricomincia il pericolo delle vipere, la presenza di questi rettili velenosi è segnalata da alcuni anche vicino alla [illegible] sulle immediate colline dell'entroterra ligure; qualcuno [illegible] ha [illegible] persino in spiaggia a Savona, dopo la piena del Letimbro. E' iniziato il periodo degli accoppiamenti, e specialmente le femmine sono particolarmente aggressive.

Segnalazioni arrivano da tutte le parti della Riviera, nella [illegible] del Finalese ed in particolare sul Colle [illegible] Melogno, a Rialto, in frazione Rocchetta e nei dintorni [illegible] Calice. L'anno scorso a Carbuta, proprio vicino alle [illegible] [illegible] stati uccisi diversi esemplari.

Per il momento sembra ancora incontaminato l'altopiano [illegible] delle Manie. *«La loro presenza è già stata segnalata [illegible] [illegible] aprile* — dice [illegible] componente del Corpo forestale di Calice —, purtroppo i loro *tradizionali nemici, ricci, falchi e altri uccelli rapaci stanno scomparendo anche [illegible] queste zone. I rifiuti alimentari che a volte i gitanti lasciano incautamente sui prati rappresentano per le vipere [illegible] richiamo irresistibile.*

I numerosi incendi boschivi che in pochi anni hanno distrutto ettari di bosco hanno fatto il resto, allontanando le vipere dal loro habitat naturale.

L'[illegible] ligure, già di per sé roccioso e arido, specie nella bella stagione, offre [illegible] rettili, amanti del caldo e del secco, un vantaggio notevole.

[illegible].f.

Un interessante dibattito al Congresso provinciale

Energia solare in agricoltura proposta della Cisl a Imperia

Per la casa, prefabbricati e recupero degli alloggi non occupati

IMPERIA — Congresso territoriale della [illegible]: seconda giornata. Il convegno è proseguito ieri [illegible] l'illustrazione delle proposte [illegible] sindacato per arginare la crisi economica ed occupazionale della provincia.

[illegible] contenute [illegible] un progetto di 25 cartelle, che interessa cinque punti fondamentali (Industria, Agricoltura, Casa, Trasporti e Villa Fanny) [illegible] è stato presentato dal segretario generale Franco Pullia.

• **Industria** — La prima ipotesi riguarda la creazione di un'industria per lo sfruttamento [illegible] dell'energia solare per [illegible] agricolo (costruzione [illegible] serre, pannelli solari [illegible] impianti [illegible] riscaldamento). Un'altra concerne l'insediamento di un'industria manifatturiera, che [illegible] dedichi cioè alla trasformazione e commercializzazione di alimenti zootecnici, *«un'attività da coordinare con le iniziative per il rilancio degli allevamenti di bestiame»*, rileva la Cisl. Viene suggerito, ancora, di dare impulso all'industria cantieristica, e a quella del legno, della pesca, della trasformazione dei rifiuti urbani in concime, da cedersi poi ai contadini a prezzo politico, e [illegible] produzione intensiva di carne. Complessivamente, [illegible] [illegible] parto industriale, si potrebbero ricavare 205 nuovi posti di lavoro, secondo la Cisl.

• **Agricoltura** — La proposta [illegible] quella di una iniziativa «pilota» nella Valle Impero nel [illegible] ortofrutticolo, recuperando all'uso agricolo i terreni incolti esistenti lungo gli argini [illegible] torrente Impero da S. Lazzaro a Passo Rocche, e utilizzando risorse previste dal finanziamento del Pan (Piano Agricolo Nazionale). [illegible] prima fase (1982-83) vi sarebbero [illegible] recuperare 100 ettari, per un investimento di circa 2 miliardi; nella seconda (1984-85), ve [illegible] sarebbero 80 per un investimento di 2,5 miliardi.

E il problema dell'acqua? *«Si possono sfruttare le numerose anse del torrente, per creare piccoli invasi (da [illegible] a 10.000 metri cubi ciascuno) protetti da fogli impermeabili sintetici»*, risponde Pullia. L'ulteriore sperimentale «della [illegible] Piani, inoltre, deve essere destinato alla produzione della varietà di olio «taggiasca», «Lecciano» di quella da mensa «Ascolana Tenera».

Secondo la Cisl, è possibile utilizzare anche le zone montagnose e la superficie boschiva, che, in provincia, è di [illegible] ettari.

• **Casa** — *«Con il recupero delle abitazioni non occupate, che sono 32.000, circa un terzo dell'intero patrimonio edilizio, e l'insediamento di almeno 1000 prefabbricati (ne esistono, in legno, garantiti per 60 anni, e di costo contenuto: 33 milioni per 96 mq.), si otterrebbero, nell'arco di 5 anni 5-6000 alloggi in più rispetto alla disponibilità normale»*, afferma Pullia. Per i prefabbricati, [illegible] aree si possono reperire soprattutto lungo le strade verso il retroterra.

• **Trasporti** — E' necessario, [illegible] [illegible] Cisl, costruire un autoporto a Imperia ed uno a Ventimiglia, rispettivamente di 60 e 100.000 metri quadrati, e occorre poi migliorare i collegamenti con le [illegible] dell'interno. *«Centro coordinatore [illegible] ogni iniziativa deve [illegible]re il Cotrim, Consorzio trasporti imperiese»*, ribadisce Pullia.

• **Villa Fanny** — [illegible] questo complesso (una casa coloniale, quattro magazzini, una villa, oltre 3 ettari di uliveto, pascoli) [illegible] alture [illegible] Onegilia, è prevista la costituzione di [illegible] cooperativa agricola, la cui produzione (anche [illegible] milioni di lire l'anno), potrebbe [illegible] distribuita alle [illegible] scolastiche, [illegible] case di riposo, agli ospedali [illegible] Coopim di Imperia. *«Un piano che potrebbe decollare già nel prossimo [illegible] tunno.*

Stefano Delfino

Il presidente Siccardi ricorda al Consiglio [illegible] ministrazione che occorrono nuovi impegni

Il porto di Savona è solo alla partenza

L'elezione di Mario Roemer e di Alessandro Nofroni - «Non accetteremo mai una soluzione limitata per Vado»

SAVONA — All'Ente autonomo [illegible] del porto è tornata [illegible] normalità. I vertici [illegible] ufficialmente insediati, ieri l'assemblea del consiglio di amministrazione, ricostituito per [illegible] intero quadriennio, ha completato anche gli organici del comitato direttivo eleggendo, in rappresentanza degli imprenditori, Mario Roemer e, dei lavoratori, Alessandro Nofroni.

Il consiglio ha poi approvato [illegible] il bilancio consuntivo 1980, ponendone in risalto la progressiva rigidità e sottolineando l'esigenza che, accanto al già disposto contributo dello Stato, siano trovati maggiori fondi di entrata legate a diversi meccanismi delle tasse esistenti, secondo un progetto interessante tutti gli scali nazionali.

E' stato anche deliberato l'affidamento all'impresa *«Ing. Sparaco Spartaco»* dei lavori [illegible] realizzazione di una [illegible]va fase della darsena *«Alto fondale»* del bacino di Savona. L'importo complessivo è [illegible] 12 miliardi e 500 milioni. I lavori comprendono il prolungamento del nuovo molo [illegible] prefiutti, per una lunghezza di oltre 392 metri; la costruzione [illegible] un tratto della banchina di Nord-Ovest per una lunghezza di oltre 317 metri; il completamento della sovrastruttura della banchina [illegible] riva [illegible] dei restrostanti piazzali.

A conclusione dei lavori, il consiglio [illegible] amministrazione ha ascoltato un'ampia relazione del presidente, ing. Mario Siccardi, il quale ha illustrato [illegible] linee portanti dell'azione dell'ente nell'immediato futuro.

Che cos'ha detto Siccardi? Il neo presidente ha esaminato, [illegible] particolare, la situazione dei traffici sulla [illegible] di un'analisi retrospettiva delle più recenti vicende: ha effettuato una prospezione [illegible] che si pensa possa accadere; indicato i [illegible] possibili all'attuale situazione, in attesa che le nuove strutture [illegible] inseriscano di offrire più elevati margini di produttività. Su quest'ultimo aspetto, il presidente ha lamentato *«la lentezza delle procedure, dannose sia* [illegible] *punto* [illegible] *vista della perdita* [illegible] *valore dello stanziamento, sia da quello degli ulteriori ritardi nel colmare il Gap che divide* [illegible] *portualità italiana da quella estera»*.

L'ing. Siccardi [illegible] anche riferito sull'aggiornamento in corso del piano regolatore del bacino di Vado, anche ai fini della coerenza [illegible] [illegible] progetto pilota per la realizzazione di un sistema integrato dei porti liguri.

Al riguardo, ha sottolineato la posizione savonese, evidenziando chiaramente che in nessun caso potrebbe essere accettata una soluzione limitata alle sole opere di Capo Vado (già finanziate per la quasi totalità) e al terminal carbonifero. Per quanto [illegible] quest'ultimo impianto, il presidente dell'Ente autonomo del porto ha rilevato che *«la soluzione dovrà fondarsi su* [illegible] [illegible] *rigore tecnico ed economico, avuto riguardo ai tempi di realizzazione delle strutture occorrenti ed ai costi relativi»*.

Il consiglio si è riservato, per i necessari approfondimenti [illegible] questa relazione programmatica del presidente, [illegible] tornare a riunirsi [illegible] più presto.

[illegible] quella sede saranno dibattuti anche i problemi [illegible] ristrutturazione dei servizi dell'ente autonomo. Lo scopo principale [illegible] quello di assicurare un maggior grado di imprenditorialità. Ma fa discussione di fondo, vale la pena di ricordarlo, [illegible] incentrata, [illegible] che [illegible] relazione programmatica del presidente, [illegible] cosiddetta «posizione [illegible] nell'ambito del progetto pilota per i porti liguri.

Ivo Pastorino

Savona, raduno di Azione cattolica

SAVONA — Oggi nella fortezza del Priamar si terrà il primo raduno regionale degli appartenenti all'Azione cattolica. Giovani provenienti dalle quattro province trascorreranno la giornata [illegible] compagnia, alternando giochi e musica.

Alle 16.30 è prevista la visita del vescovo della diocesi di Savona e Noli, mons. Sanguineti, che celebrerà la messa. *(a.la.)*

La nuova maggioranza «chiede» il Consiglio

ALBENGA — *I diciassette consiglieri comunali di Albenga [illegible] aderenti alla nuova maggioranza del pentapartito hanno firmato ieri mattina la richiesta* [illegible] *convocazione del Consiglio comunale per poter insediare* [illegible] *nuova giunta, dal momento che gli amministratori comunisti in carica (il sindaco Viveri, gli assessori Saghistio, Gala e Carraro) non si sono dimessi pur essendo andati in minoranza.*

La richiesta di convocazione consiliare segue di pochi giorni la notifica, a mezzo ufficiale giudiziario, della procedura di [illegible] amministrativa iniziata dalla nuova coalizione di maggioranza. Il sindaco Viveri ha [illegible] dieci giorni [illegible] tempo per fissare la data della prossima seduta del Consiglio comunale.

Il partito comunista [illegible] Albenga, frattanto, mantiene il massimo riserbo sulla sua posizione, dopo aver annunciato il 19 maggio di voler fare accertamenti [illegible] aspetti «torbidi e fatti gravi» della vita cittadina. Si presume quindi che il braccio di ferro tra il pci e [illegible] altre forze politiche continui fino a quando non saranno resi noti i motivi [illegible] quali poggia l'atteggiamento dei comunisti, che mirano sempre allo scioglimento [illegible] *Consiglio e a [illegible]lezioni.*

In mancanza di dichiarazioni ufficiali, restanto soltanto voci, che attribuiscono a Viveri l'intenzione [illegible] parlare più chiaro nel prossimo dibattito consiliare: oggetto degli accertamenti sarebbero «operazioni bancarie» non meglio precisate, ma che si collegherebbero alle presunte intenzioni della nuova maggioranza di variare il piano regolatore generale.

Sembra tuttavia che all'interno delle cinque sezioni cittadine del partito comunista [illegible] linea dura non accolga più la totalità dei consensi, anche la federazione provinciale del pci ha già dimostrato di non voler avallare l'irrigidimento della situazione albenganese.

g. m.

«Volete la droga?» ma erano poliziotti

ALASSIO — E' finito con le manette [illegible] polsi [illegible] spacciatore [illegible] hashish che la notte scorsa [illegible] Alassio ha offerto stupefacenti a due agenti della Polstrada in abiti civili. [illegible] tratta di Marco Palestra, [illegible] anni, residente a Genova.

L'arresto è avvenuto in viale Marconi, quando le due guardie, [illegible] in servizio [illegible] distaccamento di Albenga, l'altra a Genova, sono state avvicinate da Palestra che ha proposto l'acquisto di «roba».

Ma l'«isola» di Imperia durerà o no?

IMPERIA — Continuerà *«almeno»* fino a tutto mercoledì l'esperimento di attuazione dell'«isola pedonale» in Borgo Marina a Imperia: lo hanno deciso, ieri a mezzogiorno, gli assessori interessati, sotto la presidenza [illegible] sindaco Renato Pilade: pur avendo rilevato gli inconvenienti di traffico cui l'«isola» da origine (soprattutto per l'intasamento di corso Garibaldi, via Cascione, via Pirinoli ed altre [illegible] adiacenti, [illegible] via Mazzini e via Nizza), i responsabili comunali hanno deciso che, per potere formulare un giudizio preciso, e per prendere [illegible] soluzione definitiva, è necessario raccogliere [illegible] maggior numero di esperienze.

In attesa della [illegible] riunione di mercoledì, è stato anche dato incarico all'assessore Di Marco e ai vigili urbani di attuare taluni provvedimenti minori per eliminare alcuni dei più grossi inconvenienti rilevati finora.

La decisione [illegible] Comune di stabilire una «data precisa» per riesaminare il problema ha un po' «raffreddato» l'atmosfera esasperata che regnava in certi ambienti turistici e commerciali di Borgo Marina, particolarmente colpiti dal «dirottamento» del traffico lungo via Pirinoli.

E' in questa atmosfera che, venerdì sera si [illegible] verificato [illegible] scontro verbale fra Tonino Fiorillo, titolare del ri[illegible] «Lanterna Blu», e [illegible] vigile che gli aveva impedito di accedere con l'auto all'interno dell'«isola», [illegible] espendogli [illegible]to rilasciato [illegible] tesserino [illegible] transito, che già altre 400 persone avevano ricevuto.

Nel nervosismo della discussione Fiorillo, innestando la [illegible] [illegible] avanti anziché la retromarcia della sua auto aveva afferrato una gamba del vigile, provocandogli una contusione giudicata guaribile in otto giorni.

Il problema dell'«isola pedonale» [illegible] stato discusso, prima della riunione in Comune, nella sede dell'Associazione commercianti, [illegible] la presidenza di Enrico Lupi, che è anche consigliere comunale. Una discussione piuttosto [illegible], per la partecipazione di molti operatori che rimproveravano all'Associazione [illegible] non avere ben difeso i loro interessi.

Ha risposto Lupi, difendendo l'esperimento di [illegible] pedonale: *«Si è trattato [illegible] logico* — ha detto — *fare un esperimento per verificare i "pro" e i "contro" prima dell'arrivo dei periodi di punta estivi. Ora che ci siamo convinti che gli svantaggi [illegible] ben superiori [illegible] vantaggi, chiederemo una modifica. Sia ben chiaro* — ha ancora detto Lupi — *che non vogliamo fare guerra a [illegible]. Vogliamo contribuire a trovare, [illegible] limiti del possibile, una soluzione ottimale per tutti»*.

Secondo l'Associazione commercianti si dovrebbe quindi attuare, nel periodo estivo, un'*«isola pedonale»* soltanto nelle [illegible] notturne, attuando nelle altre il [illegible] unico [illegible] ponente a levante, [illegible] via Boine a via Scarincio e via Pirinoli.

Altro provvedimento richiesto [illegible] [illegible] nuovi spazi di parcheggio (togliendo le barche ora in sosta sul po[illegible] spazio disponibile) e facendo stazionare in permanenza un vigile urbano, o due, in Borgo Marina, per eliminare ogni abuso.

Bruno Viano

Sanremo: chiude in pareggio (27 miliardi e 643 milioni)

Per le Usl è tempo di bilanci

SANREMO — Contemporaneamente al bilancio [illegible] comune è stato approvato ieri quello della 2ª unità sanitaria (Usl) che comprende Riva Ligure, Arma di Taggia, Sanremo [illegible] Ospedaletti. Un bilancio [illegible] chiude a pareggio sulla cifra di [illegible] miliardi 643 milioni.

[illegible] spese maggiori sono rappresentate, oltre che dal personale, anche dalle spese farmaceutiche [illegible] miliardi). A questo proposito il presidente dell'Usl, Leo Pippione, ha detto: *«Nel territorio di competenza dell'Usl, vivono migliaia di proprietari di seconde case che pagano i contributi* [illegible] *Milano o a Torino* [illegible] *esempio,* [illegible] *si curano invece dove trascorrono buona parte dell'anno. E' [illegible] perdita secca* — dice Pippione — *ma è un inconveniente [illegible] che colpisce tutte* [illegible] *maggiori località turistiche»*.

[illegible] [illegible] porre in rilievo [illegible] sono un miliardo e [illegible] per i medici [illegible] mezzo per [illegible] analisi (in provincia sono molto inferiori a quelle spese in altre località italiane) ed un miliardo e [illegible] milioni per rimborso spese di ricovero [illegible] handicappati ed ammalati mentali. La provincia di Imperia è, in proporzione, quella che riscontra il maggior numero di [illegible]lati mentali d'Italia. *(r. o.)*

SAVONA — [illegible] bilancio di previsione dell'Unità sanitaria locale di Savona (oltre 147 mila assistibili residenti, più cinquantamila fluttuanti) si chiude con un passivo di circa 7 miliardi. Il documento verrà portato [illegible] settimana prossima all'esame del comitato e sarà illustrato dal presidente dell'Usl avv. Giuseppe Iovino.

Per il 12 giugno la Regione [illegible] convocato la prima riunione della nuova assemblea dell'Unità sanitaria locale [illegible] quale fanno parte i rappresentanti di 14 comuni. In tale circostanza [illegible] procederà all'elezione del presidente. Si fa il nome dell'on. Giuseppe Amasio.

CAIRO MONTENOTTE — E' stato approvato (da pci, psi, psdi e sinistra indipendente, astenuti dc e pli) il bilancio di previsione dell'unità sanitaria locale della Valbormida. I finanziamenti sono di 7 miliardi e mezzo, per coprire [illegible] reali esigenze occorrerebbero altri due miliardi circa.

«Appare chiaro — si legge nella relazione tecnica — *che la conservazione dei servizi minimi esistenti sarà problematica»*. Sono comunque previsti notevoli impegni [illegible] spesa (un paio di miliardi) per potenziare i laboratori [illegible] radiologia di Cairo e [illegible] e quelli di analisi di Cairo, Millesimo e Carcare oltre che per ristrutturare [illegible] dispensario di Cairo Montenotte. *(l. p.)*

Espulso, è tornato in Italia: bloccato

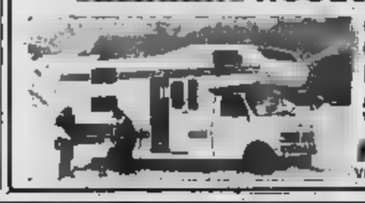
VENTIMIGLIA — Le autorità [illegible] polizia [illegible] frontiera, in particolare la Digos, stanno indagando su [illegible] strano individuo sorpreso ieri notte da una pattuglia [illegible] agenti mentre rompeva il deflettore [illegible] un'auto. Ha esibito [illegible] documento d'identità falsificato, rilasciato dalla Legione straniera.

Ha poi confessato di essere Manfred Scheifer, 35 anni, di Hausach, Germania.

Tutti i bambini che quest'anno compiono 10 anni tengano pronto il loro certificato di nascita

La prossima notizia [illegible]
LA STAMPA
Cronache [illegible] Liguria
[illegible] parola

CEDESI
INGROSSO AUTORICAMBI
Introdotto Po[illegible] Ligure giro d'affari L. 180 milioni
Tel. 019/26.386 ore pasti

[illegible] ROULOTTES [illegible] CAMPER

OCCASIONI:
CARAVAN mt. 3,50
L. 3.800.000
NUOVA ESPOSIZIONE
VIA DELLA REPUBBLICA
[illegible]
VIA SCHIVA 65 - [illegible] L. 24054 - IMPERIA

LOAZZOLO REG. CAFFI (CANELLI)
NELL'ALTO MONFERRATO AI CONFINI CON LE LANGHE

Vendiamo villini indipendenti in [illegible] di ultimazione composti di [illegible] camere, soggiorno, cucinotta, servizio taverna, garage e giardino
UTIP AT s.n.c.
[illegible] Statuto, 1 - ASTI
Tel. (0141) 55.675
Prezzi [illegible] partire [illegible] L. [illegible]

SOCIETA' [illegible]
NEGOZI 500 - 600 MQ
Licenze tabelle IX - X - XIV
In importanti centri Liguria Piemonte - Valle d'Aosta
Condizioni interessanti
Scrivere PUBLIKOMPASS 282 10100 TORINO.

STAMPA SERA
[illegible] rivista che esce [illegible] i giorni

LIGURIA SPORT

PARTE OGGI DA IMPERIA LA QUATTORDICESIMA MARATONA DEL FAUDO

E' diventata una delle «classiche»

L'inizio in sordina nel 1968 - Le tappe

IMPERIA — Nata, quasi in sordina, nel 1968 per iniziativa della U.S. Maurina, la «Maratona al monte Faudo», che parte oggi per la 14ª edizione, è diventata presto una delle più seguite manifestazioni italiane della specialità.

Un percorso molto indovinato che partendo dal mare giunge, attraverso campi di fiori, uliveti, prati alpini, fino a quota 1149, con un seguito di pubblico numerosissimo e, soprattutto, una organizzazione appassionata da parte di tutto il clan maurino che va al di là di un freddo impegno tecnico.

E' un po' il dono della Maurina, quello di dare un «tocco in più» di calore umano e di cordialità a tutto quel che organizza. Una caratteristica singolare, che il presidente geom. Francesco Tomatis, sintetizza così: *«La nostra Maratona è una competizione che, per il suo significato tecnico e per l'ambiente in cui si svolge, per l'impegno degli atleti e per il [illegible] e la passione del pubblico, trova positivissimi riscontri nella nostra regione, ed occupa un posto d'onore nel cuore dei dirigenti e dei soci della Maurina»*.

Quale altra Società, nel presentare le sue manifestazioni, può parlare, tanto spontaneamente, di «posto d'onore nel cuore»?

Maurina «grande» con l'atletica

La carta d'identità [illegible] società imperiese che organizza la competizione - I risultati [illegible] campo regionale [illegible] nazionale - Il presidente Tomatis: «Da noi non ci sono professionisti, questo è il [illegible] segreto»

Un'immagine della popolare marcia del Monte Faudo. Si riferisce [illegible] dell'anno [illegible] taglia il traguardo Lauro Ghirardi

IMPERIA — Oltre trecento soci, 350 atleti tesserati, 75 anni di vita, società sportiva più anziana della provincia di Imperia: è la carta d'identità dell'U.S. Maurina.

E' una società che, proprio per queste sue doti, è entrata poco [illegible] poco [illegible] far parte del contesto più ampio della vita imperiese, anche al di là di quella che può essere considerata la sua ristretta attività costituzionale. Per oltre sette decenni, intere generazioni [illegible] giovani sono passati attraverso le file maurine per praticare le più diverse discipline sportive: scherma, boxe, calcio, pallacanestro, pallavolo, nuoto, pallone elastico, ginnastica artistica.

In questi ultimi [illegible] la Maurina, favorita dalla costruzione del campo di atletica leggera di Borgo Prino, si è dedicata particolarmente a questo sport. Qui i risultati raggiunti sono stati tali da portare la società bianco celeste nelle primissime posizioni non soltanto in campo regionale, ma anche nazionale.

Quale il segreto di questo progredire, per una società che, pur usufruendo dei contributi concessi [illegible] Comune, Azienda di Soggiorno ed altri Enti, non naviga certo in acque finanziarie abbondanti? Risponde il presidente geom. Franco Tomatis, impresario edile, [illegible] inafferrabile in questi ultimi giorni di preparazione [illegible] della «Maratona»: *«Il segreto deriva soprattutto dal fatto che, alla Maurina, non vi sono "professionisti dello sport" ma anzi, tutti pagano di persona, per partire, senza falsa modestia, [illegible] presidente per giungere ad ogni altra dirigente, socio, atleta.*

«E' stato proprio questo "volontarismo" — aggiunge che ha sempre raccolto attorno [illegible] Maurina simpatie ed appoggi. Oltre al Comune ed all'Azienda di Soggiorno ci aiuta la Prefettura, l'Ept, la Provincia, il Coni, ed altri Enti pubblici e privati. Per la "Maratona" abbiamo ottenuto la generosa sponsorizzazione della Cassa di Risparmio Genova-Imperia».

C'è stata qualche "innovazione", nel recente passato, nella attività sportiva? Tomatis: *«Le innovazioni sono molte perché la Società segue i tempi, [illegible] che li precede, per il [illegible] costante dinamismo. Voglio ricordare il potenziamento che abbiamo dato al settore femminile. Le ragazze sono molto numerose tra i nostri circa 350 atleti tesserati. [illegible] le loro [illegible] affermazioni, la conquista del titolo regionale nel campionato allievi [illegible] atletica leggera. E' proprio perché possiamo contare su un nucleo grandissimo di giovanissimi che possiamo sperare in un avvenire di sempre migliori affermazioni nel "giro" nazionale nel quale siamo inseriti da qualche anno.*

«Sono passati i tempi — prosegue il presidente — in cui, nel settore dell'atletica leggera, nessuno sapeva, o quasi, cosa fosse la Maurina e dove fosse Imperia. Ora i nostri atleti gareggiano ovunque, in ogni categoria e sul campo di Imperia sono convenuti i migliori elementi nazionali. Cito per tutti la Sara Simeoni, campionessa di livello mondiale, che trovò [illegible] nostra pedana di salto fra le migliori d'Italia.

L'esempio ai giovani viene dato soprattutto da Luciano Acquarone. Dopo essere stato presidente della Maurina, prima di Tomatis ed avere "lanciato" la Ma[illegible] del Faudo, ha vinto recentemente il titolo di campione italiano di maratona, categoria masters, a 50 anni compiuti. Acquarone avrebbe voluto prendere parte al "Faudo", (ha vinto tre volte) ma ha dovuto rinunciare perché si sta preparando a correre il campionato europeo di maratona masters che sarà disputato domenica prossima a Riccione.

Acquarone, — conclude Tomatis — *per molti aspetti, [illegible] un po' il simbolo di quello che è lo "spirito maurina" che tutti ci invidiano».*

Il tracciato [illegible] maratona tocca prima Dolcedo [illegible] poi [illegible] Brigida

Che cosa raccontano quelle vallate

La corsa si [illegible] lungo la Val Prino - L'affascinante storia del paese [illegible] delle [illegible] lotte [illegible] Genova

IMPERIA — Il tracciato [illegible] «Maratona» [illegible] scende lungo il territorio [illegible] quella che era, un tempo, la «Comunità [illegible] Porto Maurizio» composta dei tre *Terzieri del Castello* (l'attuale Porto Maurizio) [illegible] [illegible] Giorgio (Torrazza) e di *San Tommaso* (Dolcedo).

Dolcedo [illegible] una comunità che resistette, con propri Statuti e sotto la giurisdizione di Genova, fino al 1613, quando, finalmente ottenne di essere riconosciuto Comune autonomo. I corridori attraverseranno Dolcedo a circa 10 chilometri dalla partenza. Del passato rimangono molti segni: «centro» rituale, a, [illegible] tempo, civile del paese [illegible] la grande chiesa parrocchiale, di stile barocco, [illegible] cui cortile [illegible] serviva [illegible] «rifugio inaccessibile» per i perseguitati dalla giustizia.

All'interno [illegible] da ammirare le tre [illegible] a [illegible] greca e, soprattutto, due grandi quadri, che rappresentano Santo Stefano e San Pietro, opera dei pittori Luca Cambiaso, [illegible] Genova, il primo, e Oregorio De Ferrari, il secondo.

Nell'abitato, il torrente Prino [illegible] scavalcato [illegible] diversi ponti: [illegible] più notevole è il cosiddetto «*Ponte grande*» tutto in pietra, a [illegible] sola arcata, opera risalente [illegible] 1292: la data è rivelata da [illegible] lapide, con la [illegible] [illegible] Cavalieri di Malta, costruttori [illegible] ponte, infissa su [illegible] fiancata del ponte stesso.

Dolcedo è uno [illegible] più panoramici dell'entroterra imperiese. Se i concorrenti [illegible], anziché [illegible] spinti dalla volontà di arrivare al traguardo, decidessero [illegible] fermarsi, potrebbero sostare al cosiddetto «*punto degli Inglesi*», poco prima di entrare in paese: lo [illegible] così perché vi [illegible] fermavano, nel secolo scorso, i turisti inglesi per ammirare uno dei panorami migliori del paese, l'intero gruppo delle abitazioni, con il torrente, i vari ponti, e alle spalle, sparse fra gli ulivi, le numerose frazioni. Una parte di queste si trovano lungo l'erta salita che, svolgendosi fra orti, ulivi, e boschi di pini, condurrà i corridori fino alla tappa di Santa Brigida: sono le frazioni di Costa Carnara, Trincheri e Bellissimi.

A Santa Brigida, località a metà percorso, immediatamente prima delle dure rampe del Monte Faudo, si può ammirare una Cappella eretta nel 1425. Sul portale laterale a sesto acuto vi è, sull'architrave, un Agnus Dei in rilievo. La Cappella è stata restaurata [illegible] 1957 [illegible] Sovrintendenza ai Monumenti.

E' all'ombra di questa Cappella che prima del 1613, si ri[illegible] i rappresentanti

Servizi di
Bruno Viano

Il tempo record di Stefano Soler

IMPERIA — La migliore prestazione nella Maratona [illegible] Faudo appartiene allo svizzero Stefan Soler che, tre anni or sono, percorse i 24.000 metri della prova in un'ora, 34 minuti, 32 secondi.

Soler, in questa graduatoria, precede di un solo decimo [illegible] secondo (neppure un respiro) [illegible] «garfagnino» Claudio Simi, che, lo scorso anno, ottenne lo [illegible]so tempo con un solo decimo di secondo [illegible] più.

L'imperiese (50 anni) è [illegible] italiano dei «masters»

E per tre volte nell'albo d'oro c'è il nome di Luciano Acquarone

IMPERIA — *Sono ormai migliaia i corridori che hanno preso parte alla «Maratona» nei suoi primi tredici anni di vita. Mentre per i primi sei anni la corsa venne disputata su un percorso di soli 18 chilometri, fu poi allungata agli attuali Km. 24.900.*

Si hanno così due serie di vincitori. Primo ad imporsi fu, nel 1968, Giuseppe Lombardi, (Foce San Remo), seguito da Vincenzo Boeri, suo compagno e da Giacomo Ramella (Maurina). Con il 1969 Luciano Acquarone, attuale campione italiano (a 50 anni di maratona per la categoria (masters) iniziò la serie di tre vittorie. Acquarone vinse ancora nel 1971 e nel 1972, seguito, in entrambe le occasioni, da Olimpio Paolinelli, del G.S. Orrecchiella Garfagnana.

Nel 1970 la vittoria arrise a Bruno Peluffo (Italsider Genova,) seguito da Giuseppe Grosso (Libertas Mondovì) mentre nel 1973 furono due torinesi a giungere per primi in vetta: Osvaldo Segrada e Rino Lavelli, entrambi della Superlex Torino.

Portata la distanza ai 24 chilometri, «bis» di Olimpio Paolinelli nel 1974 e 1975 mentre lo sbiecco Stefan Soler, di Locarno, collezionò una tripletta consecutiva nel 1976, 1977 e 1978 seguito, rispettivamente, da Aldo Allegranza, di Novara, [illegible] Galtieri, dell'Enal di Marciali Verdellino e da G. Paolo Casula, del Cus di G[illegible].

Negli ultimi due anni è venuto alla ribalta un giovane toscano, Claudio Simi, della Orrecchiella Garfagnana, che aveva come immediato inseguitore il compagno Lauro Ghilardi. I «garfagnini» saranno purtroppo assenti quest'anno per ordine della Federazione di atletica leggera. In quanto «nazionali» di maratona i migliori atleti della Garfagnana si stanno allenando sulla classica distanza dei 42 chilometri per un imminente incontro contro la Polonia.

E' una assenza molto sentita [illegible] Imperia dove i simpatici atleti toscani, patrocinati dal maresciallo Pighini, [illegible] erano fatti molti amici.

Il difficile percorso della gara

Dal [illegible] alla montagna salendo a quota [illegible]

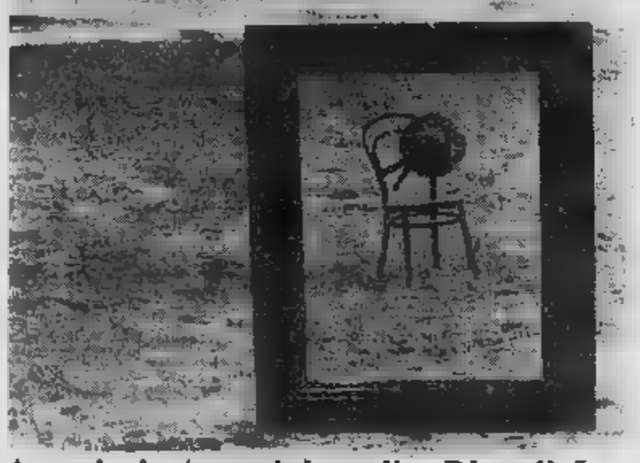
IMPERIA — La Maratona del Faudo è una corsa su strada di montagna di 24 chilometri con un dislivello totale di 1149 metri. Il percorso si snoda da piazza della Vittoria - viale Matteotti - via Cascione - via Martiri della Libertà - via Caramagna - passo Bastera - Dolcedo - S. Brigida - Passo Velna - Vetta del monte Faudo. Il terreno di gara è misto: asfalto prima e poi strade [illegible] campagna in terreno battuto, strade di montagna con fondo ghiaioso.

Il notevole dislivello, esasperato dalle rampe finali con pendenze brusche [illegible] repentine, le sensibili diversificazioni del terreno, il brusco passaggio dalle condizioni climatiche marine a quelle di montagna, e infine la distanza rendono la corsa della Maurina tra le più dure e ambite del fondo nazionale.

Il percorso, per quanto accidentato, può essere comunque portato a termine da atleti dotati e con preparazione specifica [illegible] internamente di corsa. Sono consigliate scarpette tipo «maratona» con suole zigrinate nuove per una perfetta aderenza al terreno, specie nei tratti con pendenza più sensibile, pantaloncini leggeri, magliette di lana, berrettino da sole.

E' previsto un servizio di rifornimento a S. Brigida a base di bevande calde zuccherate e acqua: è sconsigliato ogni altro genere di alimentazione lungo il percorso.

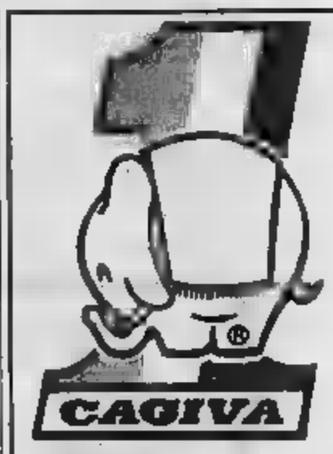
SAGLIETTO
Pavimenti
Rivestimenti
Cotto fiorentino
Caminetti
Via G. Airenti, 5
Tel. 0183 - 61.718
IMPERIA

Martino Parodi
mobili d'autore

Via Agnesi, via Amendola, salita Ricardi. Imperia

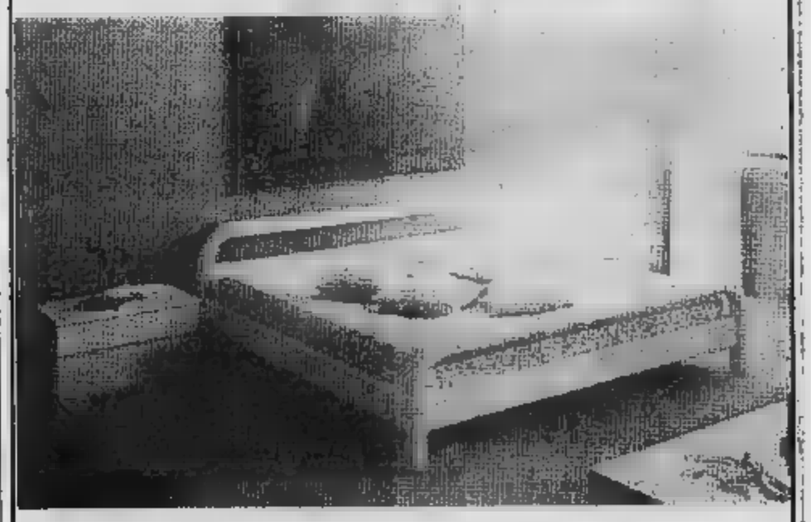
LA DITTA METROQUADRO ARREDAMENTI PRESENTA:
[illegible]OQUADRO ATTREZZATURE
Una selezione tra [illegible] migliori attrezzature alberghiere:
Linea completa
progettazione e produzione di arredamenti per:
bar
ristoranti
hotels
negozi
in genere

metroquadro
IMPERIA - tel. 0183-22 200
- ALPENINOX grandi cucine
- CB[illegible] griglie a pietra lavica
- CABADIO gruppi bar
- CIMSA lavastoviglie
- STAFF fabbrica di ghiaccio
- GIGA cuocipasta - friggitrici
- ED ALTRE

promosport
centro specializzato dell'articolo [illegible] dell'abbigliamento sportivo
festeggia un anno di attività e REGALA fino [illegible] 20 Giugno '81
[illegible]A SPLENDIDA MAGLIETTA a tutta la Clientela....
promosport
specialista [illegible] ogni specialità
primatista in assortimento sui 400 metri quadri
record in convenienza - campione in competenza
promosport
tutto per ogni esigenza sportiva - tempo [illegible]
[illegible] - nuoto - atletica - jogging
promosport per partire vincente
VIA [illegible] SINISTRO, 120 - TELEF. 0183/27.36.70 - [illegible]


CAGIVA
SUZUKI
CONCESSIONARIA
DE BONA
Via Siffredi 2 (angolo pensilina)
Tel. [illegible] - [illegible] - IMPERIA
ESPOSIZIONE [illegible] VENDITA DI TUTTI I MODELLI
Vendita - Ricambi - Assistenza
Via Mameli - Tel. 0183 - 61.274

MALANCA

[illegible]
MOBILI
GUIDO SNC
di GUIDO EMILIO [illegible] G. PAOLO

La [illegible] presenta [illegible] nella nuova e prestigiosa interpretazione in pregiato legno di frassino naturale
Esclusivisti nella Valle Arroscia delle seguenti ditte:
MOBILI [illegible] CUCINE "PATRIARCA"
CUCINE COMPONIBILI "SCHIFFINI"
SALOTTI "CINOVA" - SALOTTI "BRUNATI"
CAMERE DA LETTO "BRIVIO"
ESPOSIZIONE PERMANENTE RANZO (IM) Tel. 0183/31.81.02
[illegible] STATALE 42

LIGURIA SPORT

Con la Casatese l'ultima partita al Bacigalupo dell'ex azzurro

Grazie, Pierino Prati

Cercherà di mettere il segno, con l'aiuto dei compagni, il gol numero cinquanta con la maglia del Savona - Un premio anche per il lavoro dell'allenatore Canali

— Ultima partita casalinga per i biancoblù oggi, con la Casatese. E' tempo di abbracci, arrivederci e, quest'anno, anche addio. E' stata una stagione non fortunata, tutto sommato, si è gettate le basi per fare meglio l'anno prossimo. Il Savona di Locatelli (che sarebbe ingiusto dimenticare in questa giornata) e di Giorgio Canali, in fondo, è quinto in classifica, una posizione del tutto onorevole.

Canali ha fatto per intero il lavoro, è stato utile alla squadra e alla società, anche se è impensabile che abbia potuto dire: «*Si merito mio se il Savona si è salvato*». Una frase che non rientra nel suo stile e che, anche se nel calcio manca sempre il contraddittorio, non corrisponde neppure alla verità.

Giorgio Canali si è spaccato la schiena ogni giorno al Bacigalupo, ha cercato di mantenere l'ambiente il più professionistico possibile. Proprio per l'estrema serietà del suo lavoro, pensiamo che anche lui debba essere ricordato oggi: *La Stampa-Cronache della Liguria* ha deciso di consegnargli un piccolo ricordo per la sua breve, ma appassionata, permanenza sulla panchina biancoblù.

Oggi è lo stesso una giornata di festa, lo domenica dell'arrivederci il prossimo campionato (si concluderà fra sette giorni a Lecco). Festa soprattutto per Pierino Prati. Con ogni probabilità l'ex azzurro sbocherà per l'ultima volta sottopassaggio, come in fatto volte nei quattro anni che è passato a Savona.

Oggi ha obiettivo: segnare il suo gol numero cinquanta con la maglia del Savona. Compresi i della serie B, ha messi a segno ben . I compagni squadra gli hanno promesso che lo aiuteranno a fare cinquanta. Prati sarà premiato con una targa *Cronache della Liguria*, mentre Italo Ghizzardi, a nome Pina Anselmo, consegnerà tre riconoscimenti ancora a Prati, Ridolfi e Roberto Barozzi.

Terminata stagione, arriveranno riconoscimenti per altri giocatori: deve ancora essere definita. infatti, la classifica del trofeo per miglior biancoblù, messo in palio dalla macelleria «Torino» Abissola Mare. Sarà premiato non solo il primo, ma anche chi terminerà alle sue spalle.

Il d.s. Tino Ciceri, intanto, continua i sondaggi sul mercato in vista dell'ingaggio dell'allenatore e dei primi movimenti di compravendita. Candidato numero alla panchina resta Pierino Cucchi, che sarà in tribuna per la partita.

Anche gli avversari del Savona hanno più nulla da chiedere a questo campionato. «*Per l'arrivederci al pubblico* — ha detto Canali — *cercherò di far giocare tutti coloro che sono stati in prima linea, e, è possibile, di far fare un po' di passerella anche agli altri*». previsti dunque molti cambi, probabilmente tutti i tre previsti regolamento, compreso quello del portiere.

Canali dice: «*Le punte saranno Prati e Picco. A centrocampo Zunino, Vagliotti, Tolfo e Cascella. Marcatori Ratto (ma ha un lieve dolore alla caviglia) e Cuttica, un giovane di 17 anni che mi pare maturo per l'esordio. Libero Parente, portiere Cannarozzi, terzino fluidificante Zorzetto*». Se Ratto dovesse dare forfait, suo posto verrebbe impiegato Cascella, con l'innesto di un altro elemento a centrocampo.

Tutti altri (Barozzi, Bongiorni, Romanini, Ridolfi, Molinari, il giovane Rolando) sono convocati, anche per partecipare festeggiamenti. E' possibile un ripensamento per Barozzi in squadra. «*Parlerò col giocatore* — ha detto Canali —. *Se insiste voler giocare, cercherò di accontentarlo*». Assenti «*perché squalificati dalla società*» (sono parole di Canali) Moretti, Ronchi e Ferraris.

Cuttica è figlio d'arte: padre è l'ex del Genoa. partita avrà inizio alle 17.

s. ch.

Questa domenica

C2 (ore 17)
Savona-Casatese (stadio Bacigalupo)
Amicherole (ore 17)
Ospitese-Pro Vercelli (stadio L. Rizzo)

— **Pietra Ligure**: ore 21, finale «Coppa Pietrasport». **Losano**: 16,30 e 17,15 «Trofeo Casarino».

CICLISMO — **Alassio**: ore 14, «corsa di Coppi» per dilettanti. **Imperia**: ore 9, circuito turistico.

NUOTO — **Savona**: piscina comunale, 3ª giornata dello stile libero. **Albenga**: ore 9, piscina Wellcome, gare regionali.

BASEBALL — **Serie A2**: Sanremo, Plan di Poma, ore 10 e 16, Sanremo-Latina; Savona, stadio Bacigalupo, ore 10, A&O Television Savona-Roselle Grosseto; C: Finale Ligure, ore Virtus Finale-Sisley

HOCKEY SU PRATO — **Serie B-C**: 4ª ritorno; ore 11, Savona-Cus Genova; Finale Ligure campo Viola, ore 11, Finale-Liguria.

— **Imperia**: piazza della Vittoria, 9,30, 14ª Maratona del Fauno

MARCIA — **Spotorno**: parco Monticello, 9, «Gianin e Ben», non competitiva.

PESCA — **Pieve di Teco**: 5, gara nazionale trota.

GOLF — **Sanremo**: 5ª Combinata internazionale Golf-Minigolf.

BOCCE — **Campi di Savona, Imperia e Alassio**: 1° Trofeo Dal Monte, a coppie cat. B.

CANOTTAGGIO — **Lago Osiglia**: ore 11, campionati liguri e regionale Giochi della gioventù.

KARATE' — **Albissola Palasport**, fase provinciale Giochi della gioventù.

CORSA CAMPESTRE — **Garlenda**: ore 14, trofeo regionale CSI.

PALLONE ELASTICO — **Serie B**: ore 15, Don Dagnino Andora-Bardino Nuovo, Taggese-Montanarese.

Torneo di Pigna iscrizioni aperte

PIGNA — Si sono aperte le iscrizioni per il torneo di calcio di Pigna, nell'entroterra ventimigliese, per squadre a sei giocatori che si svolgerà il 13 e 14 giugno prossimo. Il torneo, organizzato dall'Unione sportiva pignese, ad eliminazione diretta

Imperia, Dagnino ancora presidente?

SANREMO — Domani sera gli allenatori della provincia Imperia eleggeranno loro nuovo presidente. L'Associazione provinciale degli allenatori, infatti, riunirà alle 21 presso la scuola «Sedes sapientiae» in corso Matuzia per il rinnovo delle cariche.

6ª Marcia del Gumbi

7 GIUGNO

Nome e Cognome .....

Data di nascita .....

Indirizzo .....

Il sottoscritto dichiara (ad ogni effetto di ragione e legge) di sollevare gli enti promotori e il comitato organizzatore da ogni responsabilità.

Firma del partecipante

Firma del padre (per i minori)

Mentre la squadra oggi impegnata a Novara

Borra replica ad Amato «Siamo soltanto onesti»

L'ex presidente, con una strana sortita, aveva detto che la società biancazzurra «conta troppo poco» - «Rifiutiamo ogni corruzione»

SANREMO — Molto ciò che resta della Sanremese ritrova oggi pomeriggio il disperato Novara dell'ex Scaburri nella penultima giornata campionato, attorno club biancazzurro si è acceso nuovamente il vento della polemica. L'addio imprevisto Danova, la mazzata dei giudici sportivo diventate incandescenti. All esempio, è tornata a galla anche l'antica ruggine tra l'ex presidente Angelo Amato e Gianni Borra, l'attuale presidente: un'assurda rivalità fra i due uomini ai quali deve il clamoroso rilancio del calcio matuziano negli Anni Settanta.

«Casus belli» la lunga dannosa) serie di disavventure con giustizia sportiva della Sanremese '80-81. Una serie, indubbiamente, pesante: espulsioni a go-go (ben in campionato e due in Coppa Italia) con successive squalifiche, multe alla società piuttosto pesanti in due occasioni, il clamoroso errore di Forlì, che il giudice sportivo ha perdonato. E, infine, «supermazzata» per gli incidenti Coppa Italia, un cocktail di punizioni dove c'è proprio di tutto, dalle deplorazioni alla squalifica del campo, alla «supersospensione» per otto mesi di Prunecchi, che si rivolgerà anche all'associazione calciatori per tutelare i suoi interessi.

Nel fare questi conti c'è l'impressione che il giudice sportivo, nell'applicare inflessibilmente il regolamento, non abbia mai avuto un po' di comprensione per il club biancazzurro. Forse i maluzioni non godono di molto credito negli federativi.

E' la tesi ha Angelo Nicola Amato: «*Ai miei tempi, la Sanremese era tenuta alla considerazione e ben rispettata* — ha detto, in sintesi, l'ex presidente — *quando sono via, non so che sia successo. Non sono un polemico, ho solo degli amici perché mi sono sempre comportato*». dicono che ai miei tempi alla Sanremese c'era un altro clima». Una specie di dichiarazione di guerra.

Immediata la replica di Borra, che paga di tasca sua la C1: «*Polemiche ne voglio fare* — dice l'attuale presidente — *ma sia chiaro che io non ho bisogno padrini che mi proteggano. sempre comportato in questo modo nella vita, negli affari, nel calcio. Alla Lega, quest'anno, ho puntualmente fatto presenti gli arbitraggi scandalosi siamo rimasti vittime: se non hanno fatto niente è colpa mia. voglio aiuti da nessuno, anche perché voglio sempre essere libero di dire la mia. Stagioni fa quando lottavamo per non retrocedere, c'era chi mi offriva punti facili: li ho sempre rifiutati in malo modo*».

Una polemica antica, che riappare a ritmi quasi regolari. D'altra parte, in questi ultimi tempi, sede della Sanremese è un gran calderone. Venerdì sera è stato stilato il ricorso contro le decisioni del giudice sportivo; ora si cercherà di ottenere come campo neutro, per il match con lo Spezia, il terreno di Finale Ligure. Si (e novità ghiotta) che Borra sia in contatto un grosso esponente del calcio provinciale che lo affiancherebbe come vice-presidente. Una voce. Tra le tante, che attendono conferma.

In questo clima provvisorietà squadra è partita stasera per Novara. una squadra a pezzi: Prunecchi, Pietropaolo, Maggioni e De Luca sono squalificati; Aimo all'ultimo momento, ha dato forfait per il riacutizzarsi del dolore al ginocchio. In campo dovrebbero andare Alessandrelli; Cantore, Vertova; Cechini, Cichero, Stecca; Paolini, Marchi, Mellilo, Trevisani e Bertazzon. panchina ci Bobbo, Gazzano e i due giovanissimi Santoriello e Negro: l'altro «baby», Stecca, giocherà, questa volta, nel ruolo naturale di libero.

Per Danova è la penultima partita sulla panchina biancazzurra. tecnico ha parlato ai giocatori: «*Hanno capito i motivi per cui lascio Sanremo* — ha spiegato dopo il colloquio — *hanno capito i miei problemi, hanno capito che ero avevo più grinta e stimoli sufficienti e lavorare per la Sanremese, sarebbe stato difficile trasmetterla alla squadra*.

Bruno Monticone

Rari Nantes vince ancora con il Como

SAVONA — La Rari Nantes Sa ha vinto il girone d' del campionato di serie pallanuoto battendo a Voltri il Como per 12-2. Con questo facile successo si conferma al vertice girone, lanciata verso la serie A, un traguardo che lo Sturla può sottrarre al biancorossi.

Parte la Serie A pallone elastico: due squadre liguri nel giro del primato

Don Dagnino e Spec, obiettivo ambizioso

Alcardi all'esordio a Torino - Rosso in casa contro il campione d'Italia Berruti - A Cengio contano sul pubblico

SAVONA — Parte la serie di pallone elastico. Al via saranno otto squadre, tra le quali liguri, la Don Dagnino di Andora e Carta Spec di Cengio.

Alle spalle dei «mostri sacri» Berruti e Bertola, sono proprio le compagini capitanate da Alcardi e Rosso a godere dei favori del pronostico.

La Don Dagnino di Andora esordirà a Torino sul campo dell'Uspe-La Piemontese di Belmonte-Pavese-Barco-Serafino.

Morro, dirigente della formazione di Andora, non ha dubbi sulla vittoria dei suoi: «*Andiamo a Torino per vincere, così come faremo nella seconda giornata, prima match, importantissimo, contro la Santefanese di Balocco. Alcardi in grandissima forma, nelle ultime amichevole ha costantemente battuto" sugli metri. nostro obiettivo è di arrivare tra le prime quattro, così da disputare la fase finale*».

La Don Dagnino schierera, nel primo incontro stagionale, Riccardo Alcardi, Piero Galliano, Adriano Sugliano e Giulio Ghigliazza.

Un «battesimo» ben più difficile attende la Carta Spec Cengio che, allo sferisterio Ascheris, aspetta la del campione italiano uscente, Massimo Berruti, la sua Val Bormida-Accoral Monastero Bormida.

Rodolfo Rosso, il «ragazzone» di Priola, dovrà così subito le questo campionato, nel quale atteso, con tutta la squadra cengese, a «salto di qualità».

presidente della Saris, Ardenti, molto cauto nei pronostici sul match di domani: «*Per battere Berruti si dovrà una grande prova, è un peccato che lo scontro sia stato messo calendario alla prima giornata. Comunque, noi contiamo molto sul nostro Rodolfo Rosso, sulla prova terzini (Niello e Vico), tentare l'impresa di battere il "professore" del pallone elastico. Anche il pubblico può aiutarci: prevedo che affluiranno all'Ascheris circa 1500 spettatori, e il loro incitamento può essere determinante. Noi puntiamo ad entrare nelle prime quattro, e i nostri principali avversari si chiamano Balocco e Alcardi (Don Dagnino), non certo Berruti*».

Per la squadra di Cengio in Rodolfo Rosso, Gianguido Bolferino, Marco Niello e Marsilio Vico.

Oltre a Uspe-Don Dagnino e Cengio-Accorsi Monastero, la prima giornata prevede le partite tra l'Albese di Bertola e la Comed Cuneo Castelletto Molina (Devia)-Santefanese (Balocco).

Se Cengio Berruti potrà incontrare' più di un problema, facile dovrebbe invece essere match che attende Felice Bertola. 10 volte campione italiano e anche quest'anno, principale avversario di Berruti nella lotta per il titolo.

r. bg.

Savona, grande basket con Grimaldi e «Stern»

SAVONA — *Dopo una lunga assenza, Savona rientra nel circuito del grande basket.*

Martedì, al Palazzetto dello sport di Tardy e Benecke per il torneo di lega organizzato in sede nazionale tra le squadre che nell' ultima stagione hanno partecipato campionati di e A2, saranno di fronte Grimaldi Torino e la Stern Pordenone.

L'incontro è un'autentica perla per gli amanti della pallacanestro di tutta la Liguria, che non sentono il sapore della serie A dai tempi della fortunatissima quanto breve stagione della Emerson Genova.

Entrambe squadre propongono alcuni nuovi giocatori americani: gli statunitensi che verranno impiegati sono, per lo Stern il famosissimo Washington e Behagn, per squadra piemontese Fleming.

Nella Grimaldi farà il esordio Carlo Caglieris, ex play maker della Nazionale e della Sinudyne, tornato a Torino dopo alcuni anni trascorsi a Bologna.

Saranno della partita anche altri grossi nomi della pallacanestro di casa nostra, come Pino Brumatti e Benatti, per la Grimaldi di Gianni Asti, che quest'anno è riuscito a portare i suoi ragazzi fino al play off. Fantin dello Stern, friulano di 20 anni, che nel prossimo anno indosserà della Sinudyne Coppa dei Campioni.

Per l'avvenimento, l'Amatori Basket Savona, che ha promosso l'iniziativa, ha posto in prevendita i biglietti a lire per gli interi e a per i ridotti.

a. la.

Pallamano: ecco il Memorial

BORDIGHERA — edizione del di pallamano, classico torneo bordigotto, in programma il 6-7 giugno, è stato presentato ieri sera ufficialmente presso l'azienda autonoma di soggiorno della città.

Parteciperanno in due gironi: Bayern di Monaco (vincitore dell'edizione 1980), Nackarsulm, Ginevra, Antibes, Forte Roma, Barcellona, H.C. e ABC Bordighera. Otto squadre per sei nazioni (Italia, Spagna, Portogallo, Francia, Svizzera e Germania) che daranno lustro alla manifestazione.

(b. ma.)

«Passerella» dell'Imperia

VADO LIGURE — Quattro gol dell'Imperia, uno del Vado nell'amichevole di ieri pomeriggio al «Chittolina». Solo duecento spettatori per questo gala di chiusura di due squadre che si pregiarano a salire in C2 e in eccellenza. Ma si sa che gli sportivi, se mancano i punti e l'interesse di classifica, non si fanno richiamare da certi appuntamenti di fine stagione.

I nerazzurri si sono presentati senza l'allenatore Bacco e senza Lombardi, premiati ma hanno lasciato in campo per tutti i novanta minuti la stessa formazione e variante di Durante al posto di Schiesaro. Paolo Tonelli invece fatto giocare tutti elementi della tranne Iannelli (assente per motivi di studio) e Pezzoli.

In breve i gol. Imperia in vantaggio al 28' autorete di Piazza, il raddoppio '41 con una bella deviazione di su cross Bacco. Ripresa: Bri anticipa le distanze (60') con una girata al volo su servizio De Campo ma al 8' autogol, questa volta di Scazziota, porta l'Imperia sul 3-1. A due minuti dalla fine il quarto gol nerazzurro con Marinelli

r. bg.

ECONOMICI

azzeccheremo datato di forti liquidi disponeo con atti mentr ricevo su appuntamento telefonando 0184/76524

Il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure è lieto di invitare la cittadinanza alla inaugurazione della NUOVA FILIALE DI CERIALE
Lungomare A. Diaz 71 - tel. (0182) 90954
Martedì 2 Giugno p.v. alle ore 18.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Il nuovo sportello inizierà l'attività Mercoledì 3 Giugno.

Nella causa promossa dalla
S.p.A. Fratelli Carli di Oneglia
con l'avv. Faustino Dalmazzo
e il proc. avv. Carlo Verda,

CONTRO

Ghiglione Giuseppe,
titolare dell'Azienda agricola Fratelli Ghiglione, di Dolcedo convenuto,

Il Tribunale di Imperia

con la sentenza 30 giugno / 10 luglio 1979, che è passata in giudicato per l'abbandono dell'appello, così fra l'altro ha pronunciato:

«A) dichiara il convenuto Giuseppe Ghiglione, titolare dell'azienda agricola Fratelli Ghiglione di Dolcedo, responsabile di violazione ragione sociale della attrice S.p.A. F.lli Carli, dei marchi della stessa Carli cui figure il nome Carli e in particolare dei marchi d'impresa "Carli" "Olio Carli" e dei relativi brevetti (depositato il 3/2/1925 ed attualmente in vigore con il numero 193549 il brevetto per marchio d'impresa "Olio Carli", ridepositato il 20/5/1962, dopo il primo deposito 15/12/1924, ed attualmente in vigore con il numero 179445 il per marchio d'impresa "Carli") nonché responsabile sleale ai danni della medesima S.p.A. Fratelli Carli, e di conseguenza:

«B) inibisce l'uso "Casa Carli" sia sulle confezioni dell'olio dell'Azienda Agricola Fratelli Ghiglione, che in qualsiasi altro modo;

«C) ordina la distruzione, presso chiunque non faccia uso personale o domestico esse si trovino, delle confezioni e delle a su sui figurano le parole "Casa Carli";

«D) dichiara tenuto e condanna il convenuto Ghiglione Giuseppe all'risarcimento dei danni in favore della S.p.A. Fratelli Carli, che si liquidano in complessive L. 2.000.000 (due milioni);

«E) ordina la pubblicazione della presente sentenza, testo e dispositivo, per la larghezza almeno due colonne e l'altezza di almeno 20 cm., su "Il Secolo XIX" di Genova sulla pagina Ligure de "La Stampa" di Torino, pubblicazione a cura della S.p.A. Fratelli Carli e a spese del medesimo convenuto, dichiarandolo condannandolo al relativo rimborso dietro semplice esibizione della quietanza;

«F) fissa in L. 50.000 la somma dovuta per ogni violazione o inosservanza successivamente constatate per ogni ritardo nella esecuzione dei provvedimenti contenuti nella sentenza;

«condanna il a rifondere all'attrice le spese di causa».

PRENOTA OGGI LA TUA PELLICCIA E PAGALA IN AUTUNNO

potresti così usufruire... dei nostri favolosi

SCONTI ESTIVI

La PELLICCERIA

MARCHISIO

unica sede in
Via Garibaldi 4
ang. via XX Settembre - Torino
Tel. 546.373

Ti offre oggi possibilità di scegliere bloccare la tua pelliccia ritirandola poi autunno

SENZA NESSUN AUMENTO DI PREZZO

Volpi		L. 750.000
Persiani	da	L. 980.000
Castorini	da	L. 650.000
Opossum	da	L. 790.000
Agnelli	da	L.
Lapin		L. 220.000

ed inoltre un vastissimo assortimento di marmotte, lupi, visoni, rat musqué, colli e cappelli a prezzi veramente convenienti

Ogni pelliccia è munita certificato di garanzia

... E' UN'OFFERTA

MARCHISIO Pietro
V. GARIBALDI 4 Torino

ROCCAVIONE
(a 16 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km dal mare)

Prezzi a partire da
L. 25.400.000 a L. 51.200.000
Box da L. 4.600.000
Vendita con minimo di anticipo del 30%.
Saldo con mutuo fondiario e di
Personale in loco Domenica e f

ufficio promozione vendite
Torino - Via Nizza 7 - tel. (011) 54.0
ASTI: Corso Alfieri 1 - tel. (0141) 54.0

CASINÒ DI MENTONE
SALONE AMBASSY
Sabato dalle ore 22 fino all'alba
GRANDE NOTTE
Domenica ore 15,30 THE DANZANTE
Tutti i giorni
Roulette - Black jack - Chemin de - Boule - Ristorante
Prenotazioni tel. 571.131

A PENANGO D'ASTI
In un pittoresco complesso residenziale dotato di moderni servizi quali: piscina, - campo tennis - gioco bocce - parco - ristorante - bar
IMPRESA VENDE
prenotazioni:
in loco, aperto anche nei giorni festivi
124 Penango
Tel. 011 779.478 Torino

LIGURIA SPORT

DOPO IL TRIONFO LA CAIRESE E' GIA' GETTATA SUL «MERCATO»

Tutti i record della stagione

Ventisette vittorie, 19 consecutive - Superato il primato italiano per gironi a 16 squadre

CAIRO — La stagione 1980-81 della Cairese passerà alla storia del calcio come quella di grande record. I gialloblù hanno incamerato 56 dei 60 punti disponibili, superando il vecchio primato italiano assoluto di campionati a sedici squadre, che il Libarna e lo Spoleto avevano fissato a quota 55.

La Cairese, nel corso della stagione, ha ottenuto 27 vittorie, di quali 19 consecutive, dopo il pareggio di Ventimiglia con l'Intemelia alla 10ª giornata, fino alla sconfitta dell'ultimo turno di campionato sul campo pesantissimo di Finale. Finale fece certo il gioco della Cairese. Al «Rizzo» la Cairese ha sempre vinto, davanti a quel pubblico che è stato il dodicesimo giocatore gialloblù, e che anche nelle trasferte più lontane non ha mai mancato di seguire la squadra.

Settantasette volte a segno in attacco, la Cairese ha subito solo 9 reti, delle quali appena 5 in trasferta, mentre in casa l'attacco ha «ruggito», siglando ben 44 gol in 15 partite, all'impressionante media di quasi tre reti a match.

Antonio Marcolini è stato il cannoniere-principe non solo della Cairese, ma di tutti i campionati liguri dilettanti, siglando ben 34 reti in 29 partite (una la salto per squalifica). Notevoli anche le marcature messe a segno da Badano, delle quali alcune importantissime, come a Taggia, al Bacigalupo contro la Veloce, al «Rizzo» con l'Intemelia.

La Cairese di quest'anno detiene anche un altro record eccezionale: dei 17 giocatori impiegati, ben 13 sono andati a segno. Mancano all'appello i soli Barbieri e Foglino, due giovanissimi che hanno disputato solo scampoli di partita, e i due portieri, Lupi e Ghiso. A un certo punto, si era pensato persino di far calciare un penalty ad Aldo Lupi, ma poi fu considerato più giusto incaricarne Marcolini, che inseguiva ormai il favoloso primato di Silvio Piola (36 reti), sfuggitogli infine per due soli gol. Se «Marco», in pieno campionato, non avesse dovuto alcune volte l'incontro con dischetto ai compagni (Moretti, Padda), ora probabilmente avrebbe cancellato anche il mitico Piola.

La stagione sportiva dei gialloblù non si è ancora conclusa: oggi alle 17 al «Luigi

Il presidente Cesare Brin

scende un ospite di riguardo, la Pro Vercelli. Contro le «bianche casacche» piemontesi, Mino Persenda offrirà la «passerella» d'obbligo a tutti i protagonisti della promozione, contro un'avversaria prestigiosa e con la quale esistono rapporti societari veramente ottimi.

Tonino Sacco-Antonio Marcolini è il «tandem» per l'Eccellenza

L'acquisto dell'attaccante dell'Imperia definito da Brin e Duberti - Trattative con la Pro Vercelli per avere Scremin: stasera amichevole - Arriva anche Vladimiro Zunino?

CAIRO — Per la Cairese è già futuro. La società, abituata a muoversi nel pieno rispetto di una ben definita programmazione, ha già cura di goderi il trionfo di quest'anno, che comincia a lavorare per la prossima stagione.

Anche se il presidente Brin ha in alcuni casi dichiarato di voler restare ancora per solo anno al timone della società, la sua volontà di continuare è rivelata dal programma (biennale) che vuole portare la Cairese in eccellenza.

Da parecchio tempo si vociferava delle trattative tra Cairese e Imperia per Tonino Sacco. Mercoledì alle 16 a Cairo si è concluso formalmente l'accordo. Lo «staff» dirigenziale cairese, il presidente dell'Imperia Duberti e il giocatore. Si parla, per l'acquisto del cartellino, di una cifra aggirantesi sui 6 milioni, ma ovviamente Brin mantiene sul nome dell'attaccante il più stretto riserbo, anche perché, la riapertura ufficiale delle liste è il prossimo 1 giugno.

Antonio Marcolini

Tonino Sacco

Per quanto riguarda Scremin, difensore, ex del Savona e attualmente in forza alla Pro Vercelli, qualcosa di più chiaro si saprà proprio stasera, quando, al termine dell'amichevole tra i bianchi vercellesi e la Cairese, i dirigenti delle due squadre e il giocatore si riuniranno per discuterne il passaggio.

Il punto su cui ruota la campagna-acquisti cairese è quello del centrocampista. A Cairo non si fa mistero della preferenza accordata al nome di Vladimiro Zunino, attualmente in forza al Savona, che sarebbe oltretutto un acquisto «ad hoc», per il fatto di poter giocare anche nel ruolo di libero. C'è però, ovviamente di mezzo, la trattativa con la società biancoblù, oltre al problema dei «fuori quota».

Sul «nodo» dei fuori quota, si sviluppa tutto il lavoro in vista del prossimo anno: Marcolini, Lupi e Cazzola sono confermatissimi, e il quarto «over 27» è Lucchesi. Il capitano ha già accettato il ruolo di eventuale «quinto fuori quota», dichiarandosi disposto ad andare in panchina.

Acquistato Sacco, sono venute a cadere le candidature di Giorgio Bennati (Rapallo) e Doni (Vado) come attaccanti, visto che, oltre a Marcolini, anche Moretti è confermato. Le «voci» su Papalia e Becco, circolate ultimamente, sono decisamente senza fondamento. Risolto con ogni probabilità l'acquisto «difensivo» con l'ingaggio di Scremin, rimane da coprire adeguatamente un ruolo del centrocampo. Se l'affare-Zunino non dovesse andare in porto, si fanno i nomi di un altro savonese (Ratto), di un vadese (Iannelli), e del fortissimo mediano dell'Acqui, Bovero.

La Cairese sembra anche intenzionata a rinforzare la panchina, viste le sicure partenze di Foglino (fine prestito dall'Acqui), Carlo Bertone (che torna al Pietra Ligure) e di Marco Pala, per il quale sono in lizza il Cogoleto e l'Arenzano. Pare che la società voglia «pescare» in Val Bormida alcuni elementi per integrare la «rosa», e sul taccuino del d.s. Spinello i nomi segnati in rosso sono quelli di Olivieri (Altarese), Genta (Millesimo) e Negro (Calizzano Bardineto).

Piero Quarto, presidente della Cairese quando, quattro anni or sono, ne prese le redini con Brin, Introini e Levratto, è stato investito della carica di presidente onorario. Quarto è figura di grande spicco per Cairo sportiva, e la sua nomina è garanzia di un futuro roseo.

Servizi di
Roberto Baglietto

I tifosi gialloblù, esempio di passione e di correttezza sportiva

E alla domenica tutti al «Rizzo»

Una media di 1500 spettatori nelle partite casalinghe - I covi degli ultras e i ritrovi per i più compassati - Al bar Montenotte il primo club ufficiale - L'idolo è Antonio Marcolini

CAIRO — *Con la squadra e la società, altro grande protagonista della stagione della Cairese è stato il pubblico. I bar e i ritrovi di Cairo sono il cuore vivo e pulsante della passione sportiva gialloblù.*

Il dato più rilevante emerso quest'anno è stato quello dell'incremento numerico dei tifosi che, in ogni circostanza e su ogni campo hanno seguito la squadra. Sandro Priarone, collaboratore di Radio Cairo, fa parte del nutrito gruppo di «ultras» gialloblù, e parla della situazione: «Abbiamo "invaso" tutti i campi sui quali la Cairese ha giocato. Almeno 500 di noi hanno costantemente seguito la squadra, che esprime un calcio così valido da far dimenticare la lunghezza di qualunque viaggio».

I covi del tifo gialloblù più acceso sono la birreria «La nicchia» e il bar Montenotte, mentre l'«Haiti» e il «Corona grossa» raccolgono i più compassati, i meno giovani. Le innumerevoli iniziative intraprese quest'anno (striscioni, lancio di palloncini e coriandoli gialloblù, eccetera) hanno creato qualche problema economico agli ultras.

Ancora Priarone racconta: «Molte volte ci siamo arrangiati con delle "collette" fra di noi per acquistare il materiale, e in alcuni casi abbiamo anche incontrato l'aiuto di altri appassionati.

A Cairo non esiste un vero e proprio «club» che raccolga i tifosi, ma pare che durante l'estate la lacuna verrà colmata, come afferma Priarone: «Per ora è ancora tutto in alto mare, però ritengo che prima del prossimo campionato riusciremo a raggiungere anche questo obiettivo. Finora non abbiamo fatto nulla perché volevamo che, una volta istituito, il club sia serio e ben organizzato. Non vogliamo fare le cose a metà».

Probabilmente lo futuro sede del club sarà il bar Montenotte, di proprietà del signor Parisi, che oltre ad essere un grande appassionato, è entrato recentemente a far parte del consiglio direttivo gialloblù.

Priarone parla anche degli altri «capi carismatici» del tifo cairese: «Baccino e Magliano sono i capipopolo, gli organizzatori più infaticabili e "lanciati". Voglio però anche sottolineare come, al pari di quello che avviene su altri campi, da parte nostra non si sia mai trasceso. Siamo costantemente stati in soprannumero rispetto ai tifosi avversari, sia in casa che in trasferta, eppure nessuno ci ha mai visto, né ci vedrà mai, andare oltre quello che è il tifo per i nostri colori.

Quali sono gli «idoli» calcistici dei tifosi? E' presto detto: Antonio Marcolini sta nettamente sul gradino più alto della «hit parade» degli appassionati, e non solo per i gol segnati, come ricorda Priarone: «Al di là delle reti, "Marco" è entrato nel nostro cuore perché è campo da tutto, trascina la squadra. Non speravamo davvero che un giocatore che veniva dalla serie C potesse dimostrarsi così combattivo e attaccato ai nostri colori».

Dietro a Marcolini, Mario Bertone, Marco Pala e Carlo Cazzola. Interessanti due annotazioni: la prima sull'estroverso Pala («Qualcuno ce l'ha con lui perché è un po' "matto", ma per noi ultras rappresenta ben più di un calciatore qualunque: il suo gioco ci esalta...»), e sul capitano Remo Lucchesi («Con lui facciamo un rito propiziatorio prima di ogni partita, quando viene sotto le tribune a salutarci. L'unica volta che non l'abbiamo fatto, a Cengio, abbiamo rischiato grosso»).

Il discorso coi tifosi si chiude con un pensiero al presidente Cesare Brin: «Senza di lui — ammette Priarone — sarebbe proprio "nebbia". Lo stimiamo moltissimo: siamo convinti che sia l'uomo per una Cairese che vuole continuare a vincere».

Il merito è anche del massaggiatore

CAIRO — Il campionato-favola della Cairese è passato anche attraverso le sue mani. Santino Collenghi, il gigantesco massaggiatore del gialloblù, da quattro anni alla corte del presidente Brin.

Amante della buona tavola (e la sua mole lo rivela), «Santino», come tutti lo chiamano, è sicuramente uno dei più esperti «massaggiatori» della provincia. Sempre presente sia in campionato che agli allenamenti, ha l'innegabile merito di aver preservato in maniera formidabile i preziosi muscoli dei giocatori.

In jeans e maglietta il segreto del mister

CAIRO — Mino Persenda guida il gruppo dei «cabalisti» della Cairese. Il «mister» gialloblù, superstizioniosissimo, per tutta la durata del campionato ha mantenuto costantemente la «divisa» che aveva inaugurato lo scorso anno dopo l'ultima sconfitta stagionale, quella col Pietra Ligure.

Persenda ha sfidato il rigido inverno della Val Bormida in jeans e maglietta bianca «dolce vita», l'abbigliamento che gli porta fortuna, e che Mino non ha smesso neppure sotto la neve, ricorrendo al massimo a un giaccone impermeabile quando il freddo era proprio insopportabile. Non c'è chi sussurra che Persenda sia riuscito a mantenere la «divisa» anche grazie al «caldo» pubblico cairese.

Il presidente Brin non perde un allenamento: qualunque sia l'ora e la stagione del «training» lo si incontra sul terreno del «Rizzo» accanto ai ragazzi. C'è chi giura di averlo incontrato anche con la febbre alta. E pensare che chi si lamenta di certi presidenti non seguono abbastanza la squadra...

Grasso e Badano sono la «coppia di ferro» in allenamento: tanto il primo è mattacchione, così il secondo sembra introverso e taciturno. Ma è solo apparenza, e lo testimoniano le impressioni che si scambiano costantemente. Un episodio è significativo: al primo allenamento con Cazzola, Grasso disse a Badano: «Mi sembra tutto, tranne che un giocatore».

Grasso è stato anche così sincero e simpatico da ammettere i suoi dubbi persino davanti alle telecamere di Savona Tv. Ovviamente, però, Grasso, Badano e tutti coloro che espresso dubbi sul «Cazzolino» sono già pronti a ricredersi di fronte alle prestazioni.

Urbe
Bassello
Cairo Montenotte
Cengio
Cosseria
Albisola S.
Celle L.
Millesimo
Altare
Albissola M.
SAVONA
Vado Ligure
Calizzano
Spotorno
Bardineto
Noli
Finalborgo
Varigotti
Borgio Verezzi
Cisano sul Neva
Ceriale
Orlovero
Andora
siamo tra voi
siamo con voi
perché
siamo come voi
CRS
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
particolare funzionano Sportelli Aziendali presso la Italia S.p.A. Ferrania e la VETRI. S.p.A. di Dego e gestiamo il servizio di Tesoreria del Comune di Cairo, dell'USL n. 6, del Distretto Scolastico di Cairo Montenotte.

Banco Ambrosiano
SPORTELLI:
ABBIATEGRASSO • ALESSANDRIA • ANDORA • ARMA DI TAGGIA • BERGAMO • BESANA • BOLOGNA • BORDIGHERA • BRUINO • CAIRO MONTENOTTE • CASTEGGIO • CERIANA • CHIUSAVECCHIA • COMO • CONCOREZZO • DIANO MARINA • DOLCEACQUA • ERBA • FINO MORNASCO • FIRENZE • GENOVA • GRUGLIASCO • IMPERIA • LECCO • LUINO • MARGHERA • MILANO • MONDOVI' • MONZA • PAVIA • PECETTO TORINESE • PIACENZA • PIETRA LIGURE • PIOBESI TORINESE • PONTE CHIASSO • PONTEDASSIO • RIVA LIGURE • ROMA • SAN BARTOLOMEO AL MARE • SAN DONATO MILANESE • SAN LORENZO AL MARE • SANREMO • SAVONA • SCALENGHE • SEREGNO • SESTRI PONENTE • SEVESO • TAGGIA • TORINO • TROFARELLO • VALLECROSIA • VARESE • VENEZIA • VENTIMIGLIA • VIGEVANO • VILLARBASSE • VILLASTELLONE
FILIALE DI CAIRO MONTENOTTE
CORSO D. ALIGHIERI, 26/30 - TELEF. 502456/7
Il vostro lavoro richiede un'assistenza sollecita e qualificata in qualunque parte del mondo, rivolgetevi a noi.
106 sportelli in Italia
Controllate e collegate in tutto il mondo.
PRATICHE DI FINANZIAMENTO A MEDIO TERMINE QUALE BANCA PARTECIPANTE AD "INTERBANCA, BANCA PER FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE S.p.A." Milano
IL BANCO AMBROSIANO FA PARTE DEL "GRUPPO DI BANCHE INTER-ALPHA"

CAMPEGGIO:
ESTEREL
COARVA
TARVISIO
ELNAGH
Ganci traino ELLEBI
SPORT SICCARDI
CAIRO MONTENOTTE TEL. 520.215
NEGOZIO:
ADIDAS
FILA
NORDICA
WÖLKL
ROSSIGNOL

Dribbling Sport
di MARENCO UGO
Via Di Vittorio 27
Tel. 502.860
CAIRO MONTENOTTE

DA OGGI C'È UNA NUOVA CONCESSIONARIA FIAT, A VOSTRA DISPOSIZIONE
PEDRAZZANI SpA
Via Brigate Partigiane, 15 - Tel. - CAIRO
IL SUO IMPEGNO:
• ACCOGLIENZA CORDIALE
• VENDITORI PREMUROSI
• ASSISTENZA QUALIFICATA
• ATTREZZATURE MODERNE
• SENSIBILITA' A TUTTI I PROBLEMI DEL CLIENTE
• E SOPRATTUTTO... AUTOMOBILI FIAT!
FIAT

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIADOR (Passo Antoc hio 20, tel. 543.841): Organismo nero. Erotico. V. m. 18.

[illegible]ON (Vico San Matteo 16r, tel. 208.649): Erotic movie. V. m. 18

ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): Passione d'amore, r. E. Scola, con M. O'Clerc, B. Granduge. Dr. 16. 18.10 20.20, 22.30

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 588.810): Abitami a sognare con M. Mastro, A. Francese, regia Pupi Avati L. 3500 Dr. 16.10, 18.15 20.20; 22.30

DIONISO (Via Colombo 11, tel. 586.889): [illegible]ome action. Erotico. Vist. 16

[illegible] (Via Balbi 101r, tel. 298.901): Magli morbosi.

GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): Spaghetti a mezzanotte. L. Banfi, B. Bouchet, r. S. Martino L. 3500 Dr. 15.30 17.25, 19, 20.35, 22.30

LUX (Via XX Settembre 2584, tel. 561.401): Bilbao, regia F. Schaffner, con F. Langella, L. Anne Down Dr., 16; 18.10, 20.20 22.30

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): Bellezze libere nei prati, con Goldie Hawn Dr. 18, 17.40, 19.20, 20.50, 22.30

ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): Incontri ravvicinati del terzo tipo, regia S. Spielberg con R. Dreyfuss, F. Truffaut 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

OLIMPIA (Via XX Settembre 2?4r, tel. 581.415): Tre uomini da ribaltare, r. Jacques Deray, con A. Delon, D. Di Lazzaro Drammatico L. 3500 Dr. 15.30, 17.50, 19 20.45 22.30

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 364.547): Ricomincio da tre, regia e int. di Troisi, musiche Pino Daniele L. 3500 Dr. 15.30 18 20.15, 22.30

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580 290): La bambina rivisca.

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 369.652): Gente comune, r. Robert Redford, int. Donald Sutherland, Mary Tyler Moore Drammatico L. 3500 Dr. 15 17.40, 20.20 22.30

RIVOLI (Via XX Ottobre 16r, tel. 589.513): Sono nel per esempio... regia S. Corbucci con A. Celentano, R. Pozzetto Dr. 15.30 17.50, 20.05, 22.30 L. 3500

[illegible]OD (Vico Carmagnola 7, tel. 200.743): Pretendo porno

SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 803.738): L'estasi e l'angoscia. V. m. 18

UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 942.315): Caccia selvaggia, regia Peter Hunt con C. Bronson, Lee Marvin L. 3500 Dr. 15.30, 17.25 19 20.45, 22.30

VERDI (Via XX Settembre 19, tel. 582.137): Competizione, con R. Dreyfuss, Lee Remick, regia di Charles Dr. 15.30 17.50, 20.10 22.30 L. 3500

Charles Bronson

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Cecchi 17a, tel. 580.757): Sedotta e...
RITZ (C. A. Saliti 1, tel. 560.578): L'ultimo metrò. Dr. [illegible] 18.10, 20.20, 22.30 L. 3000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] (Via Puggia 37, tel. 360.601): La stellarossa ci sta con il colonnello. Vist. 14 L. 2500
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 290.967): Sweet porno baby.
IDEAL (C. Monteggiappo, tel. 893.360): Sesso.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 380.483): Fantasmi d'amore.
SPARK (C. Armellini 4, tel. 681.008): Dalle 9 alle 5 orario continuato

SECONDE VISIONI

ARALDO (c. Firenze 70r): Erotismo giovani.
CHIABRERA (Via Chiabrera, 1, tel. 256.518): Piedone a Hong Kong.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 544.419): Tarzo scatenato.
DIANA (Via Pegg. tel. 503.870): Stalking, per la rassegna «S. Kubrick e fantascienza»

SAMPIERDARENA
ASTORIA: I cavalieri.
ELDORADO: Lezioni bagnate.
MODENA: I vitelli della notte. Vist. 18
SPLENDOR: Oltre il giardino.

[illegible]
ROMA: The Elephant man.
VERDI: Gloria, rosso e Verdone.

BALOTTO (Via Cesare 2 - Sampierdarena): riposo.
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (Sal Fiamagonia 1/3): riposo.
ORATORIO S. FILIPPO (v. Lomellini 10): ore 11 dichi. d'archi «I cameristi» soprano Elaine Hammond, tromba Giuseppe Biangone
MARMINO (Via Filzi 582 - Sampierdarena): ore 21.30 Concerto Rock dei Old Nevada

CINE VARIETA'

SUPERNA (Sal S. Giovanni di Prè 23 r, tel. 291.203): Supernova, la porno sexy femme.

RITROVI

CLUB PRIVATISSIMO (Via Cecchi 9 r, tel. 590.297): ore 19.30, 17.15, 21, 23 Accademia sul Nilo.
LOUISIANA JAZZ CLUB (a Mainetti 29 rossi) Jacob [illegible] TORR (via Fusa 73r) Cecchetto

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pra - tel. 22.156): Fantasma d'amore 1° ore 15.15, ult. 22.15.
ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 20.643): Diabolika bikinoglio.
ARI (Via Vegano, tel. 20.645): Pole position I guerrieri della F1.
JOLLY (Via P. Boselli 9, tel. 21.170): Magie sopra lenzuola calde
OLIMPIA (c so Italia 8, tel. [illegible] Fagliazzi, tel. 15.15; ult. 22.15
DIANA (a Brignoni 1 r., tel. 28.714): Bad Hair

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. [illegible] 46r, tel. 38.83.22): The Nice Alright: orgasmo Vite.
CINEMA d'Essai (via Pietro 12, [illegible] 21.142): L'impero colpisce ancora.
LUX (via Buscaglia tel. 22.973): Cocktail di squali.

ALASSIO
COLOMBO: I cari ghiaccioni.
RITZ: In amore si cambia.
ALBENGA
AMBRA: Tutto da scoprire.
CRISTALLO: S.W.O.P.
ASTOR: Dalla 5 anno continuato.

Albenga, a scuola «Il mago di Oz»

ALBENGA — La fiaba «Il mago di Oz» viene rappresentata [illegible] l'ai 5 giugno dal Laboratorio [illegible] cinema [illegible] animazione della scuola elementare Paccini di Albenga. Il lavoro si sviluppa [illegible] sui divi[illegible] palcoscenici all'interno della scuola, interamente costruiti e arredati dai ragazzi che hanno anche disegnato e preparato gli abiti e ideato il trucco

Gli interpreti, tutti alunni che hanno frequentato il Laboratorio del cinema di animazione, pur seguendo il canovaccio della fiaba, improvvisano dialoghi secondo la tradizione della commedia dell'arte. «Alunni e insegnanti — afferma il direttore didattico, dottor Schembri — cercano un nuovo rapporto con le strutture scolastiche che sono usate e reinventate a fini teatrali; anche il pubblico sarà coinvolto. E' un fatto nuovo per le scuole nell'intera provincia».

Nella struttura della rappresentazione sono inseriti film [illegible] animazione realizzati dai ragazzi dei primi tre anni di scuola elementare con tecniche non dissimili da quelle usate per la scuola italiana. g. m.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Lil Marleen.
ALBISSOLA CAPO
LEONE: riposo
CARO MONTENOTTE
ABBA: L'ecc ezzo nudo ancora.
DELLA ROSA: Agente 007 dalla Russia [illegible]
[illegible] Il mostro in vacanza
FINALE LIGURE
ODEONA: Genio comune.
VITTORIA: Quando la coppia scoppia
IDEAL: Alex.

LOANO
PERLA: E io mi gioco la camicia.
LOANESE: Radio tutti gitti.
MILLEFIORI
ITALIA: Bella dell'Oceano
LUX: Squadra volante.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Tora spettacolo [illegible] RAG)
SECONDO: Ricomincio da tre.
VARAZZE
TERZO: I cavalieri
VERDI: Nuova programma

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo
ANTICO TEATRO COLOMBO: ore 21 15 Concerto di Chiara Cisseca
ATELIER DUETTIERE: riposo

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 23.574): Dalle 9 alle 6... grazie mamma, con J. Fonda, L. Tomlin (commedia)
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 98, tel. 63.671): La chiave.
[illegible] (Oneglia - Via S. Bonifacio, tel. 23.620): La formula, con M. Brando Avventuroso
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2 tel. 22.745): L'ultimo metrò (comm. erotica), di G. Truffaut con C. Deneuve

ALTRE VISIONI

AMORA (Porto Maurizio - Via L. Manzoni 8, tel. 61.135): Una donna l'altra... praticamente amici.
CAVOUR (via Cascione 35 - [illegible] 61.978): L'uomo del confine.
DIANO MARINA
CHIANESI: chiuso
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La conquista di viaggio.
CERRI: Pallottella sostantivo e rabbia.
TAGGIA
OLIMPIA: Io sono fotogenica.
BORDIGHERA
ZENI: Genio comune
OLIMPIA: Assa.
RIVA LIGURE
CORALLO: L'uomo ragno sfida il drago.
VENTIMIGLIA
IMPERO: Una donna l'altra, praticamente amici
[illegible]: Genio comune.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 226, [illegible] 71.971): Prima assoluta, con W. Matthau (commedia)
RITZ (Via Matteotti): Passione d'amore, con L. Antonelli Commedia L. 3500 ore 15, ult. 22.30
ASTRA (Via Matteotti 50, tel. 84.6101 In attesa di comunicazione
CENTRALE (Via Matteotti): La nona configurazione (fantascienza) con W. Scott e S. Kapoh
ODEON: Tra uomini da ribaltare.
SANREMESE (Via Matteotti): Segni premiati di una coppia particolare.
SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, tel. 80.945): Bilbao (giallo), r. F. Schaffner, con F. Langella e M. Rinaldi L. 3000 in 15; ult 22,30.

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 583.383): Super Bidet. Vist. 18
MIGNON: Segnale d'amore.

TEATRI

CASINO MUNICIPALE (corso Inglesi 18): Compagnia Stabile di Sanremo di Mario Mella, dir. G. Bertini, traduzione e adattamento in [illegible]sco di Miri Sapori Ore 16 e 21

Incontro con il soprano dopo il recital al Margherita

Berberian: «Adoro la lirica ma canto anche i Beatles»

GENOVA — «Questo non è un recital. E' una correllata di brani, e quindi di autori, che io ritengo importanti nella storia della musica». Così Cathy Berberian ha presentato il suo spettacolo l'altra sera al Teatro Margherita, riuscendo a catturare l'attenzione del pubblico, introducendo e spiegando, [illegible] volta in volta, le sue interpretazioni.

«Parlo con il pubblico — spiega la cantante di origine armena, dopo il quarto bis e innumerevoli chiamate — per creare un legame, per stabilire un clima diverso, più confidenziale rispetto alla netta contrapposizione tra artista e platea. In fondo dico più o meno le stesse cose scritte sul programma, senza voler fare della didattica. Chiacchierando, i concetti si amalgamano».

«Parlare con gli spettatori — rivela il soprano — serve per rilassarmi e far rilassare anche loro. Del resto ho saputo, con piacere, che ormai altre cantanti fanno lo stesso».

Perché ha scelto di presentare questo «panorama delle rivoluzioni musicali [illegible] Monteverdi ai Beatles?».

«Per far capire direttamente le diverse molteplici possibilità vocali che potrebbero essere sfruttate — risponde Cathy Berberian che, tra l'altro, canta in 20 lingue — Chiunque abbia un po' d'orecchio fine può riprodurre ciò che vuole. E senza rovinare la voce, come si credeva una volta e come purtroppo qualcuno sostiene ancora. Io canto da 24 anni e sono ancora in grado di farlo, mentre [illegible] sono tanti artisti tradizionali che dopo dieci anni spariscono dai palcoscenici. Ognuno di noi possiede potenzialità che può sfruttare. Non esiste solo la lirica».

Pur essendo celebre soprattutto per il contributo dato alla musica contemporanea (le hanno dedicato loro composizioni musicisti come Bussotti, Maderna, Poisser, Milhaud, Berio e lo stesso Igor Stravinsky che ha scritto per [illegible] la versione finale di «Elegy for J.F.K.»), Cathy Berberian è preparata anche per concerti del repertorio tradizionale che non rinnega affatto.

«In realtà io adoro la lirica — afferma il soprano — soltanto sostengo che non è l'unico modo di cantare».

E il pubblico come accoglie i suoi spettacoli?

«Molto bene. Da tre anni ho ripreso ad esibirmi in Italia e ho scoperto tanti giovani che letteralmente impazziscono. Mi conoscono, a volte arrivano da altre città per ascoltarmi. La mia fama tra loro si fonda quasi esclusivamente sul "posta parola" [illegible] bene in mezzo ai giovani. Mi chiamano Cathy, mi danno immediatamente del [illegible] Ed è bello vederli andare [illegible] con le facce sorridenti. Hanno finalmente capito che fare politica è compatibile anche con il divertirsi».

Che differenza c'è tra il pubblico italiano e gli altri?

«Adesso nessuna».

E allora perché la platea del Margherita [illegible] così poco affollata, [illegible] del resto è accaduto in occasione di altri recital?

«Proprio perché è ormai superata questa forma di spettacolo. La parola recital fa pensare all'artista sul piedistallo con il fazzoletto [illegible] stretto in mano, e quindi non attira gli spettatori. Io la rifiuto, io non faccio un recital. E se non esiste una parola sostitutiva è lo stesso. Il mio spettacolo non ha bisogno di un nome. Diciamo che è una serata musicale, o "Cathy Berberian che canta". E tutto [illegible] che la musica leggera. Perché un genere non è bello, o brutto di per sé, sono belle o brutte le singole canzoni».

a. p.

Katy Berberian

Genova — Cathy Berberian parteciperà stasera alle 21 a un concerto dedicato a Luciano Berio, che si terrà nel chiostro quadrato di Sant'Agostino, in piazza Sarzano. Con lei ci saranno Giuliana Albisetti (arpa), Raimondo Matacerna (violino), Pietro Borgonovo (oboe), Maria Isabella De Carli (pianoforte), Adriano Strangis (trombone), Antonio Plotino (flauto), Daniel Callegari (percussione), Mariano Mannocchi (percussione).

Inaugurata con un grande spettacolo

Nuova tv privata da oggi a Sanremo

SANREMO — Da [illegible] la «Città dei fiori» ha una nuova emittente privata. Si chiama «Canale 31» - Telesanremo», ha gli studi in via Padre Semeria 20/1. Ora in attività da qualche tempo a titolo sperimentale, [illegible] ancora ufficialmente entrata in funzione, verrà inaugurata, questa sera, con una spettacolare trasmissione in diretta.

E' il gala di apertura che avrà inizio alle 21, e si protrarrà per un'ora e mezzo. Sul video, una sfilata di volti popolari, legati a Sanremo: Nunzio Filogamo, primo presentatore del Festival della Canzone, Nicola Di Bari, che per due volte ha trionfato nella rassegna canora, i cantautori Luca Cola e Sergio Visentin, e il comico Gianfabio Fasco, più noto come Gian.

Al [illegible] della serata, lo show di Natalee Ford, la cantante di colore, che [illegible] scorsa settimana [illegible] stata ospite [illegible] Pippo Baudo a «Domenica in ...». Il gala proseguirà quindi per gli invitati al salone delle feste del Casino Municipale.

Direttore dell'emittente, creata da una cooperativa di tecnici, giornalisti e attori professionisti, è il giornalista Roberto Basso: «Non ci limiteremo soltanto ad offrire film, sia pure [illegible] qualità, agli spettatori, ma faremo largo uso delle trasmissioni in diretta su argomenti di attualità: politica, varietà, sport e quiz. Sarà questa la nostra principale caratteristica».

Entrate 31 sarà ricevuta da Cap d'Antibes sino ad Albis[illegible]; raggiungerà quindi una fascia vastissima di pubblico nelle due province di Imperia e Savona e in Costa Azzurra. Potrà essere captata a Sanremo sul canale 31; a Ventimiglia, sul can. 65; a Bordighera e oltre confine sul [illegible] 43; a Imperia e Diano Marina sul [illegible] 42; ad Alassio, Albenga e Finale Ligure sul can. 21; a Savona, Vado e Albisola sul can. 22.

Sono previste due edizioni quotidiane del Telegiornale: alle 20.10 e alle 22,30 (+31 flash-). «Non ci dimenticheremo dei bambini. Abbiamo pronti per loro tanti cartoni animati e giochi a premi», [illegible] sicura Basso

s. d.

Lo hanno applaudito 2500 giovani

Guccini a Sanremo successo e battute

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Più di 2500 persone hanno affollato l'altra sera il teatro Ariston per ascoltare Francesco Guccini. Molti [illegible] rimasti [illegible] piedi. Senza interruzione la platea e la galleria sono state scosse da applausi e urla, richieste di brani, risposte improvvise alle «chiacchierate».

Guccini è salito sul palco puntuale, [illegible] la bottiglia di vino in mano, accompagnato da Biondino, Vilietti e Barbieri. [illegible] subito incominciato a parlare, a spiegare le canzoni, a raccontare pezzetti di vita, a rievocare l'origine delle storie. Ha sempre risposto alle sollecitazioni del pubblico. Dopo una delle tante sorsate, un ragazzo gli ha gridato: «Alcolizzato». E lui, secco [illegible] sorridente: «Invidioso».

«Sono un gran bevitore — dice Guccini — certo, ma non un alcolizzato. [illegible] piace il bere dell'osteria, degli amici che se la raccontano e fanno festa. Bere con ostinazione quando si è soli è pericoloso; se lo apro il frigorifero per bere a caso mi tolgo la sete con il pompelmo. Il vino lo lascio per le serate fra compagnoni. Sbornie? capita, [illegible] ma dopo mi dispiace, perché da ubriaco [illegible] gli quello che mandi giù».

Solitudine è la droga: «E' rischiuderti in se stesso — dice — isolarsi». Invece il bottiglione [illegible] palcoscenico ha il significato dello «stare tra amici».

Quanto ad amici, la serata di venerdì ha dimostrato ancora [illegible] volta che, dopo otto anni di presenze continue, Francesco, qui nella città della «canzone leggera» ha un mare [illegible] ammiratori. Le canzoni [illegible] un tempo (come Auschwitz) e quelle nuove (tratte da Metropolis) hanno scatenato ovazioni.

Agli amici che lo ascoltavano ha spiegato ogni pezzo: «Il cantautore non è un poeta — dice — ma un cantastorie che racconta cose in cui tutti possono riconoscersi, cercando naturalmente di dire concetti intelligenti, non stupidaggini. Allora che [illegible] avrebbe parlare in musica senza farsi capire? E' giusto spiegare fino in fondo». Queste chiacchierate non [illegible] fa calcolo? Non sono un modo per accattivarsi la gente? «No, sono spontanee al cento per cento».

Verso la fine della serata Guccini ha avvertito che avrebbe ancora cantato due o tre pezzi e poi se ne sarebbe andato. «Niente richieste di [illegible] — ha detto — quelle lasciamole ai francesi. Io dopo vado di [illegible] e ci resto. [illegible] chiaro». Il pubblico non ha insistito, non ha cercato di forzarlo. Un lungo applauso dopo l'ultimo brano, poi ha preso la bottiglia [illegible] è uscito con i tre che avevano suonato con lui.

Progetti? «Vivere bene e fare le cose che mi piacciono». Una cosa che gli piace sono questi «ultimi viaggi di Gulliver» che debutteranno in luglio a Milano, testi e musiche di Guccini, Gaber e Giampiero Alloisio. Regia di Giorgio Gaber. Ma Francesco non sarà in scena. «Preferisco il contatto con il pubblico attraverso le mie canzoni», spiega.

Marco Neirotti

Guccini a Sanremo

A Borgo Incrociati prosegue la festa

GENOVA — Prosegue oggi a Borgo Incrociati la festa che si è aperta ieri pomeriggio [illegible] la sfilata dei «dadan», gli antichi banditori medievali.

Il programma prevede il «decollo» di una mongolfiera da Sant'Agata accompagnata [illegible] un migliaio di colombi e spettacoli folkloristici. Nella piazza [illegible] borgo si inaugura la Fiera dei mestieri, una mostra dell'artigianato povero dei genovesi organizzata [illegible] un gruppo di giovani.

I programmi delle tv private e straniere

TELERADIOCITY
UHF 20-31-47-49

9 — Cartoni: Kum Kum
9.30 Cartoni: Gackeen
10 — Cartoni: Candy Candy
10.30 Domenica insieme
11.50 Colpo di tacco
12.20 Cartoni: Candy Candy
12.50 Film: Candida, [illegible] vai senza pillola?
14.30 Telefilm: Don Auguel
15.30 Scacco al re - Gioco
17.10 Supercassolica show
18 — Cartoni: Gackeen
18.30 Smart - Anteprima cinema
19 — Telefilm: Giorno per giorno
19.30 Speciale sport
20 — Cartoni: Candy Candy
20.30 Film: Viva la mucrte... tua!
22.10 Telefilm: Ispettore Bivoy
23.10 Film
0.50 Telefilm: Il Barone

TELENORD TN4
UHF 24-30-41-44-45-55-59-60

10.30 Speciali
11 — La posta di Loredana
11.30 Cartoni animati
12 — Il sapore del buono
12.15 Quindici minuti con P. Renato Ysreoni
12.30 Film: Il trapianto
14.25 Sette giorni sette sere
14.40 Telefilm: La grande vallata
15.40 Telefilm: Mission impossibile
16.40 Speciali musicale
17.30 Magieman, 18° ep
18 — Cartoni: I Zemberg
[illegible] Nel paese di c'era una volta, 14° p.
19 — Improvvisamente jazz, 6° p.
19.30 Speciali
20 — Magieman, 19° ep.
20.30 Telefilm: Mission Impossibile
21.30 Film: Inma va a Hollywood
23.15 Il Lunedioroscopo del mese di giugno
23.40 Il basket professionistico Usa/Nba
1.30 Film: Un giovane una giovane

2RTV
DUE [illegible] TV
UHF 24 - 27 - 31 - 34 - 36 - 38 - 45 - 48 - 56 - 58 - 62 - 66

16.30 Telefilm: Gli uomini della Rai
19.30 Film: La vergine e lo zingaro
21 — Film: Bliss e Silver City
22.30 Film: Foto proibite per una signora per bene

SAVONA TV
UHF 22-41

11.50 Telefilm: Chips
12.45 Film: La [illegible] di D'Artagnan
14.15 Cartoni
15.40 Film: I lunghi giorni dell'odio
17.15 Film: Superstuntmen
18.40 Film: Les parapluies de Cherbourg
20.10 Cartoni
20.45 Domenica sport
22.15 Film: James Dean
23.45 Playboy di sera

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-38-52-58

12.35 Cristianesimo oggi
13 — Calcio Brasiliano
Dalle 14 alle 20,30 Films
20.30 Notiziario sportivo
21.30 TeleAsta

TELESANREMO
UHF 30

18 — Cartoni: Iron Man
19 — Film: Divorzio all'americana
20.30 Film [illegible] principessa di Bali
22 — Film: La signora vuole il visone

[illegible] 5
[illegible] TELEVISION
UHF 53-60

10 — Cartoni: M.G.M.
12 — Cartoni: O.K.
1[illegible] Supercassolica show
13.30 Speciale Canale 5 - Pierre la mare
14 — Tennis
15 — Telefilm: Love Boat
16 — Film: L'emigrante
17.30 Speciale Canale 5
18 — Telefilm: Attenti a quei due
19 — Telefilm: Grizzly
20 — Speciale Canale 5 - Quelle di Hollywood

20.30 I segni nel cassetto
21.20 Film: Un tipo che mi piace
23.30 Film: La sposa sognata

TIVUESSE
UHF 43-54-56-58-60

18.40 Qui TVS
19.45 Film
12.15 Questo grande cinema
12.45 Anteprima sport
13 — Telefilm: Cowboy in Africa
13.50 Colpo secco Ellie - Rotocalco
14.15 Film: Gli ultimi 5 minuti
15.45 Telefilm: Ironside
16.30 Telefilm: Sanford & Son
17 — Cartoni: Ciao Ciao
17.45 Telefilm: Batman
18.10 Telefilm: Cowboy in Africa
19.45 Prima sport
20 — Telefilm: Batman
20.30 Film: Destinazione inferno
22.15 Gli ids
23.15 Pugilato - Oroscopo

TELEBUONGIORNO
UHF 24-30-47-57

10.30 Film: Divorzio all'americana
12 — Cartoni: I precipiti
12.25 Sceneggiato: La luce dei giusti
13.10 Telefilm: Hawk l'indiano
14 — Telefilm: [illegible]
15 — Film: Una spirale di nebbia
16.30 Telefilm
17.15 I KZI numeri del calcio
18.30 Telefilm: [illegible]
19.15 Telefilm
20 — Sceneggiato: La luce dei giusti
20.30 Cinque minuti con C. [illegible]
20.35 Film: La principessa di Bali
22 — Dentro il polaro
22.30 Film: Venere imperiale
24 — Cinque minuti con C. Lanza
[illegible] Film

TELECITTA'
UHF 49-52-54

[illegible] Tra una palla e l'altra
11.30 Palla al centro - Pianeta nuoto
12.45 Cartoni
13.25 Nel consumatori
13.45 Il personaggio - Incontri
14 — Film: Il ladro di Bagdad
15.30 Telefilm [illegible]
16.20 Telefilm: Chips
17.10 Cartoni
17.55 Crack and roll
18.30 Rubrica di parapsicologia
19.40 Telefilm: Tendarra
20.30 Film: James Dean
22 — Film: Stasera tutti inquilini

TELEGENOVA
UHF 26-39-42

10 — Telefilm
11 — Conversazione religiosa
11.15 Zona cantina d'el
11.35 Documentario
12 — Cartoni
13 — Film: Aquila lenenti
14.30 Telefilm: Police
15 — Cartoni
15 — Telefilm: Angie
16.30 Rubrica di cosmesi
17 — Diretta stadio
19 — Torneo di biliardo
19.30 Diretta stadio
20 — Telefilm: Police
20.30 Musicuore
21 — Calcio aperto
22 — Telefilm: Shane
23 — Film: Le italiane e l'amore

TELEARCOBALENO
UHF 48-51-53

17 — Importante [illegible] ma domenica - Calcio inglese
18 — Fantasia di cartoni
18.25 Telefilm: Spectreman
18.50 Telefilm: Cincinnati
19.40 Jazz concerto
20.05 Telefilm: Police surgeon
20.30 Telefilm: Ironside
21.45 Rubrica: Sei sport
22 — Telefilm: Fantasilandia
22.50 Musicale: Star Parade
23.40 Telefilm: Reagtide

TELE TRIS
UHF 23-32-37-40-61-67-63

10.30-15 — Film
16.30 Telefilm: Big story
17 — Cartoni
17.30 Musicale
18 — Club dei bricolage
[illegible] Sceneggiato: Jean Christophe
20.30 Film: La valle delle arance
22 — Film: Dr. Cyclope

LE TELEVISIONI [illegible]

TF1

9.15 Telematiques
9.30 Chrétiens orientaux
10 — Présence protestante
10.30 Le jour du Seigneur
11 — Messe
12 — La séquence du spectateur
12.30 TF1-TF1
13 — Journal
13.20 C'est pas sérieux
14.15 Les nouveaux rendez-vous
15.30 Tiercé
15.25 Sports première
16 — Snoopy
16.25 Série: Les quatrecents coups de Virginie
19.25 Les animaux du monde
[illegible] Cinéma: Une veuve en or
22.20 Internationaux de tennis
[illegible]
10.55 Cours d'anglais
11.15 Dimanche Martin
12.45 Journal
13.20 Dimanche Martin
17.05 Fauvillon, [illegible] Prélure
18 — La chasse au trésor
18.56 Stade 2
20 — Journal
20.35 Cinéma: Patton?
22.15 Documenti: Minuti sur la vie
23.05 Le petit théâtre
23.35 Journal

FR 3

10 — Emissions de l'ICEI
16.35 Prélude à l'après-midi
17.35 Hn'y a pas qu'à [illegible]
18.45 Hollywood: En [illegible] l'Ouest
19.40 Spécial DOM-TOM
20 — Série: Les comédiants s'amusent
20.30 Les villes au trésor
21.25 Journal
21.40 Vive l'Histoire
22.30 Cinéma: Le Chartreuse

Renzo Aiolfi ora lascia il Chiabrera

Renzo Aiolfi

SAVONA — Renzo Aiolfi va in pensione. Il direttore del civico teatro Chiabrera, del [illegible] e della pinacoteca ad agosto raggiungerà i limiti di età della pensione: nella sua ultima seduta la giunta comunale ha deliberato che Renzo Aiolfi dal 1° settembre prossimo sia collocato a riposo.

Nel [illegible] lavoro Aiolfi è sempre stato un autentico esperto, un cultore appassionato degli incarichi affidatigli, più che [illegible] funzionario vero e proprio.

Molte iniziative che hanno arricchito il panorama culturale della città e della provincia sono state spesso realizzate [illegible] per il suo slancio nell'affrontare i problemi e per [illegible] profonda esperienza in campo artistico. Insomma, non [illegible] facile trovare [illegible] altro Renzo Aiolfi

il p.

APPUNTAMENTI FILMATI

Congresso di amatori delle piante «grasse»

VENTIMIGLIA — L'Aias, ossia l'associazione italiana amatori piante succulente, (comunemente chiamate «grasse») terrà il suo congresso nazionale nei giorni 6 e 7 giugno prossimi a Villa Hanbury per gentile concessione della Soprintendenza dei [illegible] Ambientali Architettonici e dell'Università di Genova.

Questa nuova associazione, sorta solamente tre anni fa, ultima di tante consorelle che da molti anni operano in tutto il mondo ha lo scopo di promuovere la conoscenza delle piante succulente.

L'Aias avendo aderito al codice Ios (International organisation for succulent Plants) si inserisce nel grande filone delle associazioni protezionistiche. La sezione ligure, nei suoi due anni di vita, ha effettuato numerosi raduni (fra i soci, con proiezioni di diapositive di piante succulente, del loro habitat, ha organizzato incontri. Ha pure partecipato all'esposizione di fiori e piante di Valleroosa negli ultimi due anni e all'Euroflora di Genova.

Saggi degli allievi del Conservatorio

GENOVA — I saggi pubblici degli allievi del Conservatorio «Nicolò Paganini» si svolgeranno quest'anno all'oratorio di San Filippo. Gli [illegible] inizieranno martedì alle 17 e proseguiranno fino al 25 giugno con la sola interruzione [illegible] domeniche. L'ingresso è gratuito

Rassegna di film di Totò

GENOVA — Comincia domani al cinema Dante la rassegna di film interpretati da Totò. Il ciclo si apre con «La banda degli onesti», che rimarrà in cartellone fino a giovedì

I Vampiri al Club Instabile

GENOVA — Dopo l'appuntamento con Agatha Christie il Club Instabile torna ad ospitare «I vampiri». Martedì, infatti, sarà proiettato un film del 1960 di Mario Bava: «La maschera del demonio». L'opera è però [illegible] lingua inglese.

Chiusa la rassegna «Anna Caroli»

I ghiribizzi di Checco non convincono troppo

GENOVA — Si è conclusa in modo poco felice la rassegna di teatro dialettale «Anna Caroli». Venerdì sera alla sala Carignano è stato infatti presentato un ultimo lavoro, *I scripiri [illegible] Checche o Diaccion* di Franco Bozzo, che ha lasciato molto a desiderare.

Probabilmente [illegible] contribuito a rendere più negativa l'impressione anche l'allestimento un po' frettoloso, con attori che [illegible] avevano fatto in tempo ad imparare bene la parte e hanno avuto bisogno [illegible] sostegno (molto parcellibile) del suggeritore. Diciotto interpreti in scena sono tanti, se il meccanismo teatrale non è rodato alla perfezione. L'affollamento è andato a scapito del ritmo, trasformando la voluta vivacità in una poco felice confusione.

La commedia è stata presentata dalla compagnia «Sutta a Lanterna», diretta dallo stesso autore. Il gruppo (32 elementi dai 17 ai 60) [illegible] milanese [illegible] non tutti i componenti vantano un'origine genovese. Hanno imparato il dialetto da Francesco Bozzo (i quale, però, è qui al suo primo lavoro [illegible] vernacolo. Precedentemente, infatti, ha scritto molti testi di riviste e commedie, ma tutti in lingua.

«I scripiri» sono i ghiribizzi, «Checco» è il farmacista Oberti, che svolge la [illegible] attività in un paesino della riviera ligure. «Diaccion» è il suo soprannome e sta per impiastro (in [illegible] medicinale) e più semplicemente cerotto.

Trafficone che prepara e cerca [illegible] vendere filtri d'amore, rimedi vari e portentose lozioni per far ricrescere i capelli, Checco ci rivela un personaggio astuto, un tessitore di intrighi che combina matrimoni fra ex ragazze [illegible] vita e notabili del paese, cerca di sistemare una giovane nipote, vuol mettere a posto una questione di eredità. I suoi sotterfugi sono tanti, i colpi di scena vorrebbero essere [illegible] ma [illegible] abbiamo detto, non sono sorretti dal ritmo giusto

a. p.

SUCCESSO ALL'AUGUSTUS DI GENOVA

Un film da vedere con tua moglie o [illegible] la fidanzata

SUCCESSO AL VERDI
(GENOVA)

STREPITOSO SUCCESSO
ALL'ODEON DI GENOVA

ED ORA C'È DI PIÙ.
Il regista Steven Spielberg ha girato nuove sequenze, che ampliano l'esperienza del film precedente.

EDIZIONE SPECIALE
INCONTRI RAVVICINATI
DEL TERZO TIPO

Scritto e Diretto da STEVEN SPIELBERG

All'ASTOR di Genova - Seconda settimana

Il film più applaudito della selezione italiana a Cannes

Premio speciale del Festival di Cannes assegnato dalla giuria all'unanimità a ETTORE SCOLA, a 34 anni di Festival, dopo Visconti.

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 128 - Domenica 31 Maggio 1981

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Si fa sempre più critica la situazione per la fabbrica di Omegna

Paralisi all'acciaieria Pietra La Snam non darà più il metano

La società erogatrice vanta un credito di un miliardo e mezzo - Entro il 10 giugno sono attese decisioni - Verbania: 7 denunciati per il blocco alla Nuova Filatura del Toce

OMEGNA — Sempre più tesa e intricata la situazione dell'acciaieria «Pietra». Alle note difficoltà se n'è aggiunta in questi giorni un'altra, che potrebbe voler significare la paralisi completa. In un telegramma inviato giovedì per conoscenza al sindaco di Omegna Eraldo Beltrami (già telextrasmesso alla direzione generale di Brescia della «Pietra») la Snam, erogatrice del metano, annunciava che se entro domani non verranno saldate le fatture scoperte (si riferiscono a forniture da metà aprile in poi) e se non saranno corrisposti gli interessi arretrati, martedì mattina *«con inizio da Omegna, verrà interrotta l'erogazione del gas ai vostri stabilimenti»*. Espressione che chiaramente indica come la posizione debitoria (presenta un saldo passivo di oltre un miliardo e cento milioni a cui vanno aggiunti circa altri 400 milioni per forniture in maggio) riguardi tutto il gruppo e non solo l'acciaieria omegnese.

Intanto si è in attesa per il 10 giugno delle decisioni della proprietà circa il futuro dello stabilimento. Tutto questo mentre il 17 maggio per i 160 dei 285 dipendenti è scaduto il periodo di Cassa integrazione che durava dal 6 aprile. A questo proposito la Fim ha chiesto una proroga del provvedimento fino al 12 giugno. Comunque, anche per i restanti lavoratori, quelli del reparto laminatoio, si prospetta la sospensione dell'attività per l'esaurimento delle materie prime.

In questa situazione si è inserita in questi giorni una presa di posizione della direzione nei confronti delle maestranze con la minaccia di azioni legali, riduzione dell'ammontare dei salari, perché a suo dire i dipendenti stanno boicottando la produzione e si sono avuti casi di ostacolo all'uscita dei prodotti finiti.

a. m.

VIGEVANO — Il caso dell'Uraus-Gomma di via S. Giacomo 8, 180 dipendenti fra operai e impiegati, da una settimana con 56 lavoratori in cassa integrazione per la ridotta attività del settore degli stivali e dei modelli tennis per militari, tiene sempre banco nella cronaca sindacale. La proprietà persiste ad essere in ritardo nei saldi di ogni mensilità.

E' ancora scoperto quello del mese di aprile. Questo ha indotto le maestranze ad attuare due ore di sciopero per ciascun turno giornaliero, ma non è detto che l'astensione dal lavoro non possa aumentare ulteriormente nei prossimi giorni.

«Il dirigente Dragonetti — ha precisato Vittorio Lazzaroni, responsabile territoriale della Fulc — *ha fatto sapere che l'azienda non è in grado di pagare prima del 9 giugno»*. Qual è stata la vostra risposta? *«Ho chiesto di vederci per discutere la situazione di liquidità della ditta e domani terremo l'assemblea in fabbrica per decidere le prossime azioni di lotta»*.

gc. r.

VERBANIA — Sono stati denunciati da Carlo Bonazzi, liquidatore e maggiore azionista della Nuova Filatura del Toce di Gravellona, il presunto blocco di un automezzo in uscita dalla fabbrica con un carico di prodotti finiti e l'occupazione della stabilimento da parte delle maestranze.

La denuncia è stata presentata al pretore di Omegna che ha già convocato le parti per la mattina di giovedì 4 giugno notificando un avviso di reato alla segreteria responsabile di zona della Fulta (il sindacato unitario dei tessili) a Giovanna Quarenghi e a sei dipendenti dello stabilimento, due delle quali delegate sindacali.

L'episodio dell'autocarro, cui sarebbe stato impedito di lasciare lo stabilimento, è del 10 maggio scorso.

a. c.

Ipotesi di rilancio dell'economia

Industrie cercansi nell'Alto Novarese

La zona ha bisogno di valvole di sfogo Non palliativi, ma soluzioni definitive

VERBANIA — *A.A.A. industrie cercansi per il Verbano, Cusio, Ossola. L'Alto Novarese — che in Piemonte è la zona in cui la crisi occupazionale è più drammatica — è alla ricerca di immediate valvole di sfogo o di soluzioni definitivamente alternative alla recessione economica, che ha colpito sostanzialmente l'aspetto industriale del comprensorio.*

La cosiddetta «monocultura industriale», nata negli Anni Sessanta, si è dimostrata un boomerang, si è puntato tutto sulla siderurgia, «dimenticando — *dice il presidente della Comunità montana Cusio-Mottarone, Emiliano Bertone* — che il V.C.O. è per gran parte territorio montano, con dieci Comunità montane (troppe), settantotto Comuni montani, con una popolazione montana di 132 mila abitanti».

Come formulare allora l'annuncio di ricerca? Industrie, turismo, agricoltura o incrementare tutte e tre le forme di economia? Sulla questione si sono espressi, in occasioni diverse, tre esponenti della vita pubblica comprensoriale: Emiliano Bertone, il segretario della Cisl-Alto Novarese, Diego Caretti, ed il presidente del comprensorio Nord, Franca Olmi.

«Se negli anni spensierati si fantastico che con il valore aggiunto della trasformazione dei prodotti, si sarebbero potuto comperare all'estero non solo materie di cui la natura non ci aveva dotati, ma anche le derrate alimentari richieste da una popolazione crescente — *dice Bertone* —, ci ritrova ora come la solita famiglia allibita dinanzi al cumulo dei debiti contratti».

«Di qui la rivincita della realtà agricola verso l'utopia industriale — *dice ancora il segretario sindacale* —. E' tempo di porre attenzione al rilancio dell'agricoltura.

Più cauto è apparso Diego Caretti al congresso della Cisl: «Sbaglia chi afferma che l'alternativa alla crisi industriale potrebbe essere lo sviluppo del turismo, del terziario e dell'agricoltura; sbaglia perché questi settori, che devono essere seguiti con la massima attenzione, per dare un contributo alla crisi occupazionale, non sono in grado di sostituire l'industria, né in tempi brevi, né in tempi lunghi».

Franca Olmi concorda invece con il presidente della Comunità montana cusiana: «Il settore agro-silvo-pastorale avrebbe dovuto essere sostenuto e potenziato — *dice* —, così come sono convinta che sia indispensabile impostare un piano organico per la forestazione e la zootecnia, che devono trovare una giusta importanza nell'economia del comprensorio».

i. s.

Scuola dei timidi, una truffa?

Novara. I fondatori della sezione novarese della «Hubbard Dianetics Institute» che ha sede in corso Italia sono stati denunciati. Avrebbero raggirato centinaia di persone «timidoni» con la promessa di far di loro veri uomini. Nella foto l'ingresso della scuola (Servizio in altra pagina)

Dopo aver rotto la porta della cappella numero 8

Vandali al Sacromonte d'Orta danneggiano statua restaurata

ORTA — E' stato compiuto in questi giorni un ennesimo atto vandalico ai danni del patrimonio artistico del Sacro Monte d'Orta. Ad essere presa di mira è stata la cappella numero otto, di cui è stata abbattuta la porta e dove è stata danneggiata una statua raffigurante un frate.

La cappella, in cui è rappresentato S. Francesco sopra un carro di fuoco mentre alcuni frati da terra lo guardano estatici, è del 1640; le statue sono dei fratelli Righi e di Giacomo Permi. Era stata completamente restaurata circa tre mesi fa dalla professoressa Pignone di Torino nel quadro del programma di risanamento del complesso architettonico, statuario e forestale del monte dedicato al «poverello» d'Assisi, promosso da un'iniziativa popolare nell'estate del 1971. Inoltre è stato asportato dalla cappella nuova (la ventunesima) un prezioso apparecchio per il rilevamento dell'umidità.

Nello scorso luglio un altro atto vandalico aveva recato danni ad alcune statue della tredicesima e ventesima cappella; da allora erano state tutte chiuse. Al di là di queste riprovevoli azioni, ci sono altre lamentele. Dopo i primi entusiasmi, che avevano fatto seguito alla promozione della campagna di recupero di questi beni francescani in via di degrado, l'interessamento da parte delle autorità si è fatto alquanto tiepido.

Padre Angelo Manzini, rettore del convento francescano del Sacro Monte, in una lettera indirizzata al sindaco di Orta, alla commissione del Parco del Sacro Monte, all'assessore regionale alla pianificazione del territorio e parchi naturali, alle soprintendenze ai Beni architettonici e ambientali e ai Beni artistici, lamenta che il parco è abbandonato, che la mancanza di pulizia suscita proteste vivacissime; i servizi igienici lasciano molto a desiderare, alcune balaustre in granito sono in condizioni di grave pericolosità.

Padre Angelo, nella sua lettera, declina *«ogni responsabilità sia per gli infortuni che potrebbero capitare alle scolaresche in gita, sia per quanto riguarda la custodia delle cappelle; inoltre, visto lo stato delle serrature delle porte ha sospeso, sino a che non sarà provveduto in merito, le visite guidate alle cappelle»*.

Audenzio Martinazzi

Fra poche settimane a Formazza sarà varato un corso sperimentale

In arrivo i «cani da catastrofe»

Dopo quelli da valanga - Animali allenati a cercare persone sepolte sotto le macerie

FORMAZZA — Una grossa valanga scesa dai costoni di Mondelli sulla strada di Macugnaga tagliò per alcuni giorni le comunicazioni stradali e seppellì sotto la sua massa nevosa una turista canadese, la signora Margaret Laidelw. Quando ormai le speranze di trovare la donna stavano per affievolirsi del tutto, intervenne un cane da valanga del soccorso alpino, di nome «Marco», che indicò ai soccorritori il punto esatto dove la sciatrice americana era sepolta.

Marco, un bel lupo tedesco, ricevette una medaglia e da allora, sono passati quasi dieci anni, in Val d'Ossola i cani da valanga sono diventati i preziosi amici degli uomini del soccorso alpino del Cai e della Finanza.

Ieri a Morasco, in alta Valle Formazza, il soccorso alpino del Cai ossolano ha organizzato una giornata di «controllo operativo» delle unità cinofile. Su un mozzicone di valanga primaverile uomini e cani si sono esercitati a cercare sepolti e a salvare feriti confrontando tecniche ed esperienze.

Molto spesso, purtroppo, nel nostro paese e altrove occorre cercare persone sepolte: non solo nella neve, ma anche sotto le macerie. Così a Formazza si è messo a punto un programma per un corso sperimentale che si terrà fra qualche settimana, per «cani da catastrofe». Ora nel terremoto dell'Irpinia sono intervenuti operatori stranieri con sonde ed apparecchi sofisticati, ma anche con cani particolarmente addestrati a «sentire» la presenza umana sotto macerie e detriti.

Nell'Ossola si vuole lanciare l'iniziativa di addestrare oltre ai cani da neve gli stessi od altri animali per venire utilizzati in caso di catastrofi naturali.

Un allenamento che nelle vicine nazioni alpine ha già dato buoni risultati e che impegna maggiormente cani e istruttori. A fine giugno, se l'iniziativa lanciata dalla decima «delegazione» del soccorso alpino ossolano avrà successo, sapremo se il tradizionale e generoso aiuto delle popolazioni alpine potrà arricchirsi all'occorrenza di una nuova importantissima caratteristica: l'invio nelle zone devastate di unità cinofile «da catastrofe».

b. o.

Scontro frontale Morta pensionata

NOVARA — Incidente mortale, l'altra sera, sulla strada provinciale Olengo-Suzzago in territorio di Trecate: due auto si sono scontrate frontalmente e Vincenzina Galli, 82 anni, residente a Novara, via Fraconi 9, è morta subito dopo il suo ricovero all'Ospedale Maggiore di Novara.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, Vincenzina Galli si trovava sull'auto guidata dal figlio, Claudio Cerato, 46 anni, abitante ad Empoli, che da Olengo stava dirigendosi verso Trecate. In prossimità di una curva c'è stato uno scontro con l'altra auto che arrivava in senso inverso, alla cui guida si trovava Renato Marielli, 37 anni, abitante a Suzzago, via Novara 30, con a bordo la moglie Marina Comassi, 33 anni, e la figlia Sabrina di 11 anni.

L'impatto è stato violento e le due auto sono finite nelle acque di un canale ma senza essere sommerse e quindi l'opera di soccorso effettuata dagli stessi occupanti non è stata difficile. Solo le condizioni della pensionata sono apparse subito gravi per lo sfondamento toracico, mentre gli altri passeggeri hanno riportato lievi ferite giudicate guaribili in pochi giorni, senza dover ricorrere ad alcun ricovero ospedaliero.

(l. l.)

È ancora aperta la questione dei supplenti, senza stipendio da un mese

Scuola: a Novara autonomi e confederali continueranno le agitazioni di fine anno

NOVARA — La chiusura dell'anno scolastico 1980-'81 si avvicina e l'atmosfera negli ambienti interessati si fa sempre più pesante. Come puntualmente avviene di questi tempi, si parla di blocco di scrutini, di agitazioni del personale docente, di preoccupazioni per la normale conclusione che prevede, fra le scadenze più importanti, oltre gli scrutini, gli esami di licenza media a partire dal 18 giugno e quelli di maturità fissati, come sempre, per l'inizio di luglio.

A complicare le cose è arrivata la crisi di governo, anche se il ministro della Pubblica Istruzione, Bodrato, ha fatto in tempo a varare un decreto-legge per garantire la copertura finanziaria al contratto firmato all'inizio dell'anno per il personale docente e non docente.

La decisione *in extremis* del ministro non ha però scongiurato del tutto la spada di Damocle del blocco finale. Sia il sindacato autonomo Snais sia il confederale (Cgil-Cisl-Uil) hanno confermato lo stato di agitazione. Tramite l'esponente novarese Mario Novazio, la Cisiscuola comunica che i suoi iscritti si asterranno dal partecipare agli scrutini delle classi intermedie. In pratica i confederali bloccheranno gli scrutini fatta eccezione per le classi che debbono sostenere esami, in modo da garantire il regolare svolgimento delle licenze elementari, medie e delle maturità.

Anche gli autonomi — lo conferma il professor Luigi Ciccolo della segreteria provinciale dello Snais — sono intenzionati ad attuare scioperi tali da rendere difficoltosa la conclusione dell'anno scolastico. Gli insegnanti — che attendono ancora l'applicazione del contratto 1978-'81, dicono di avere un'unica possibilità di farsi sentire: quella di bloccare le operazioni di fine anno.

«Ci rammarichiamo di doverlo fare — dicono i sindacalisti — *ma non abbiamo altra via per farci sentire dalla controparte. La nostra categoria, fra le più bistrattate, diventa importante solo quando ci si avvicina alla fine dell'anno scolastico»*.

La chiusura, regolare o no, nelle scuole è comunque legata al risultato di un «summit» sindacale al quale parteciperanno autonomi e confederali che si terrà a Roma nei primi giorni della settimana entrante. Ci sarà un incontro con i responsabili del ministero, seguito immediatamente dalla conferma o dalla revoca dello sciopero.

Intanto a Novara è ancora aperta la questione degli insegnanti supplenti che non percepiscono lo stipendio da un mese. Della cosa si sono interessati i sindacati e c'è stato anche l'intervento del provveditore agli studi dott. Brienza che si è messo in contatto con il ministro del Tesoro per sbloccare la situazione.

Al di là di quelle che saranno le decisioni del sindacato in campo nazionale, è probabile che per il settore della scuola materna della provincia di Novara lo sciopero in atto (nella prima e nell'ultima ora a giorni alterni) proseguirà. La protesta è indirizzata contro la ventilata decisione del ministero che vorrebbe sopprimere otto sezioni nel Novarese.

Marcello Sanzo

COMUNE DI QUARNA SOPRA
(Provincia di Novara)

IL SINDACO

Vista la deliberazione nr. 44 in data 5 Aprile 1981 del Consiglio Comunale;

Vista la legge regionale nr. 56/1977 e successive modifiche ed integrazioni;

AVVISA

che il P.R.G. (Piano Regolatore Generale) del Comune di QUARNA SOPRA è depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi dal 24 Maggio 1981 durante i quali chiunque può prenderne visione.

Quarna Sopra,
il 24 Maggio 1981.

Il Sindaco
Tencaioli Guido

TEATRO DEL PALAZZO DEI CONGRESSI STRESA

Sabato 6 giugno 1981 ore 21

Recital di beneficenza

Nelly Csaky Csajkovits violino
Giovanni Andreoli pianoforte

Musiche di Veracini, Beethoven, Chajes, Frank

Posto unico L. **10.000**

Informazioni e prevendita Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo Stresa

Idea di Gaudiano mentre si inaugura il Giugno domese

Proposto un «pacchetto» turistico da vendere a chi ama la Valdossola

DOMODOSSOLA — Con l'inaugurazione della mostra filatelica dedicata al 75° del Sempione e la presentazione ufficiale del cartellone delle diverse iniziative è partito ufficialmente il «Giugno domese 1981» allestito dalla Pro Domo. L'iniziativa quest'anno festeggia il decimo compleanno ed è stata illustrata dal presidente dell'Ente del turismo, avvocato Carmine Gaudiano.

«Il pezzo forte del "Giugno" di quest'anno — *dice Gaudiano* — è costituito dalla proposta avanzata dalla Pro Domo per un incontro a livello di Aziende di soggiorno e le Pro Loco ossolane per una propaganda unitaria».

Preceduta da un dibattito televisivo organizzato da un'emittente locale, si terrà una tavola rotonda con i rappresentanti delle aziende di soggiorno di Bognanco, Macugnaga e Valle Vigezzo e delle principali Pro Loco.

La Pro Domo proporrà di unire gli sforzi per propagandare e quindi «vendere» un «pacchetto» di località ossolane con attrattive diversificate. Ne dovrebbe risultare una diminuzione di costi, una maggiore incisività promozionale e si dovrebbero registrare successi maggiori degli attuali.

Il cartellone del «Giugno» prevede anche concerti, il gemellaggio musicale tra il corpo bandistico locale e quello della città di Locarno nel Canton Ticino.

Da parte loro, i dirigenti del circolo filatelico numismatico domese hanno allestito nella sala delle mostre dello storico palazzo di San Francesco una rassegna filatelica dedicata ai tre quarti di secolo del tunnel del Sempione.

b. o.

Arona: in visita il generale dei carabinieri

ARONA — Nel programma di un giro d'ispezione presso le caserme del Piemonte, è stato ad Arona il generale comandante la Prima Brigata dei carabinieri di Torino. L'alto ufficiale ha preso contatti anche con le stazioni di Castelletto, Borgo Ticino, Lesa, Borgomanero, Gozzano, Orta e Romagnano che dipendono appunto dal comando di Arona.

Il comandante della Brigata ha poi approfondito i temi dell'ordine pubblico e della sicurezza nella zona ed infine si è congratulato per i risultati conseguiti nell'azione di prevenzione e di repressione della delinquenza locale.

(m. b.)

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Porno proibito.
Coccia: Assassinio allo specchio.
Excelsior: Fico d'India.
Faraggiana: Alle trentanovesima sclisse.
Vittoria: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
S. Cuore: Oltre le grandi montagne.
Araldo: Io e Annie.

ARONA

Roma: Camera d'albergo.
Moderno: Il fiocanaso.
Lux: I falchi della notte.

BORGOMANERO

Modarno: Lili Marleen.
Nuova: I falchi della notte.
Lux: Candy Candy.

DOMODOSSOLA

Corso: Genio comune.

GALLIATE

Smeraldo: Il corpo della ragazza.

OMEGNA

Italia: Mi taccio la barca.

GOZZANO

Sociale: Incontri molto particolari.

OMEGNA

Sociale: Laguna blu.

CAMERI

Crescio: La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone.

VERBANIA

ApoEg: Fico d'India.
Ariston: Josephine la viziosa.
Vip: La trentanovesima sclisse.
Sociale (Intra): Ben Hur.
Sociale (Pallanza): I carabinieri.

CANNOBIO

Diana: Due superpiedi quasi piatti.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Il piccolo lord.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: L'ultimo metrò.
Astoria: Ecco noi, per esempio.
Cagnoni: Quando la coppia scoppia.
Marconi: Contamination.
Colli Tibaldi: La moglie ingorda.

MORTARA

Zignago: Il bisbetico domato.

FARMACIE

Novara: Delendi, c. Torino; Comunale, c. Risorgimento; Bertoldi, c. Cavour.
Arona: Arrigotti, corso Cavour.
Castelletto Ticino: Garro, via XX Settembre.
Sesto Calende: Giordani, via XX Settembre.
Stresa: Internazionale Giordani, corso Italia.

ITALCASA

COMPRAVENDITA IMMOBILI

ITALCASA

FILIALE di NOVARA
VIA AZARIO N°1 TEL. 390443

NOVARA - V.le Giulio Cesare in stabile di nuova costruzione, liberi appartamenti di mq 105, 3 vani + servizi, cantina, box, L. 57.000.000. Tel. 0321/390.443.

NOVARA - Zona S. Agabio: libero appartamento di mq 80, 3 vani + servizi, cantina. Tel. 0321/390.443.

NOVARA - Zona S. Giuseppe: appartamenti di 3 vani + servizi, cantina, L. 29.000.000. Possibilità di box. Tel. 0321/390.443.

NOVARA - Zona Sicrocc: libero appartamento di mq 80, 3 vani + servizi, cantina, box. L. 31.000.000. Tel. 0321/390.443.

NOVARA - Zona Sicrocc: liberi appartamenti in stabile di nuova costruzione di 2 e 3 vani + servizi, cantina, box. Riscaldamento autonomo. Rifiniture signorili. Tel. 0321/390.443.

NOVARA - Via Maggiolini: libero appartamento di mq 105, 3 vani + servizi, cantina, L. 45.000.000. Possibilità di box in stile. Tel. 0321/390.443.

NOVARA - V.le XXIII Marzo, appartamento di mq 100, 3 vani + servizi, cantina, box L. 45.000.000. Tel. 0321/390.443.

NOVARA - Ad. V.le Giulio Cesare: in palazzina di nuova costruzione, libero appartamento di mq 110, 3 vani + servizi, cantina, box. Ottime rifiniture. L. 57.000.000. Tel. 0321/390.443.

BORGO TICINO - CASA libera disposta su 3 piani di mq 100 circa, 3 vani + servizi, giardino, adatta con possibilità di mansarda. L. 27.000.000 Tel. 0321/390.443.

A 5 MINUTI DA NOVARA - Libera casa indipendente disposta su 2 piani di mq 250 complessivi, con 2 appartamenti di 4 vani + servizi, box + 3 auto, cortile. Possibilità di ruolo. PREZZO INTERESSANTE. Tel. 0321/390.443.

CASALINO - Libero RUSTICO disposto su 2 piani, composto da: 6 locali + servizi, cassero, pollaio, cantina, giardino di mq 350, terreno di mq 650 L. 22.000.000. Tel. 0321/390.443.

GALLIATE - RUSTICO parzialmente ristrutturato di mq 350 circa, 5 vani + servizi, cassero, giardino. Possibilità di box. PREZZO INTERESSANTE Tel. 0321/390.443.

VIC. BORGOMANERO - Libero RUSTICO indipendente disposto su 3 piani di mq 320 complessivi. Composto da: 6 locali + 3 mansardabili + ampio rustico dove si potrebbe ricavare un 3 vani + servizi. Orto e cantina. Possibilità di box. L. 40.000.000. Tel. 0321/390.443.

VIC. BORGOMANERO - Libera VILLA disposta su 2 piani di mq 250, 7 vani + doppi servizi, terrazza di mq 200, giardino di mq 1000, casetta non di mq 400, porticato di mq 80 circa. Tel. 0321/390.443.

VIC. LAGHI - BIVIO - Libera VILLA disposta su 2 piani di mq 300. Composta da: 5 vani + doppi servizi, 2 ripostigli, balconi. Possibilità di piscina e box. Terreno di mq 1400. Rifiniture in stile. Costruzione 1981. PREZZO INTERESSANTE. Tel. 0321/390.443.

OLEGGIO - Libera CASA semi indipendente da ristrutturare disposta su 2 piani, di mq 100 circa, 6 vani + servizi, orto L. 13.000.000. Tel. 0321/390.443.

VAL SESIA - BOCCIOLI - In complesso di nuova costruzione liberi appartamenti di 2-3 vani + servizi. Possibilità di box. Rifiniture in stile. Riscaldamento autonomo. Tel. 0321/390.443.

BELLINZAGO - In stabile di nuova costruzione, libero appartamento di mq 100, 3 vani + servizi, cantina, box. Ottime rifiniture. L. 45.000.000 Tel. 0321/390.443.

OLEGGIO - Libero 2 mansardine di mq 30 cadauna, L. 12.000.000 Possibilità di ampliamento. Tel. 0321/390.443.

PER AVERE LA CASA CHE AVETE SEMPRE SOGNATO ....ITALCASA 390443

norma
agente immobiliare
v.le roma 27 tel 458105

NOVARA - Via Cagliari vendo appartamento recentissima costruzione composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, cantina, box auto. Libero. L. 55.000.000.

NOVARA - C.so Risorgimento appartamento recentissima costruzione composto da: ingresso, cucina, salone, 2 camere, 2 bagni, cantina, box auto. L. 60.000.000.

NOVARA - Via Biandrate adiacente appartamento composto da: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, sottotetto. L. 20.000.000.

NOVARA - Via Valsesia appartamento composto da: ingresso, tinello, cucina, 1 camera, bagno, ripostiglio, cantina, sottotetto. L. 18.000.000.

NOVARA - C.so XXIII Marzo grande salone di esposizione con seminterrato e garage.

CASTELLETTO TICINO - Casetta indipendente con giardino vicinanze lago. Libera. L. 65.000.000.

DORMELLETTO TICINO - Appartamento libero 3 locali + servizi, riscaldamento autonomo in condominio dotato di piscina e spiaggia privata. L. 60.000.000.

Geom. **MORRA ENDRO**
V.le Roma, 27 - Novara - Tel. 0321/458.105.

NOTIZIE SPORTIVE

GLI AZZURRI SALUTANO GLI ULTIMI TIFOSI

Una società
tra le più gloriose del Piemonte
cade in C 2
Riuscirà a risollevarsi?
Parecchie le perplessità
Difficilmente Tarantola
lascerà la baracca
ma l'ostacolo maggiore
è costituito
dalle disponibilità finanziarie
per mettere insieme
una squadra
capace di risalire
subito in C 1
Un centro satellite
di una grossa società di serie A?

Novara, addio o arrivederci?

NOVARA — Ormai condannati alla retrocessione gli azzurri saluteranno oggi contro la Sanremese la «C1» e i pochi tifosi che si recheranno al «Comunale» rivolgeranno ai dirigenti della società una sola domanda: arrivederci o addio?

L'interesse della partita è tutto qui visto come sono andate le cose, con la «rabbiosa» delle ultime prove che hanno dimostrato come la salvezza era possibile se i giocatori si fossero svegliati un po' prima. Ma, a questo punto, sono inutili i «processi» se non in chiave ammonitrice.

Quando nell'agosto scorso fu presentata la nuova formazione ed il nuovo allenatore, il presidente Santino Tarantola aveva spiegato il motivo della completa «rivoluzione» affermando: *«E' giunto il momento di fare piazza pulita, di rinnovare l'ambiente che si è molto appesantito. Già una volta l'abbiamo fatta con successo e spero nella ripetizione»*.

Purtroppo tutto si è risolto in un vero disastro e l'unica cosa nuova che è venuta è la serie C2: il vecchio e glorioso Novara è caduto in «C2» ed il prossimo anno disputerà un campionato che deve assolutamente vincere per evitare che il «disastro» diventi veramente irreparabile. Ma per far questo occorrono molti soldi, più di quanti sarebbero bastati per un dignitoso campionato di «C1». Di qui le perplessità che regnano nell'ambiente calcistico novarese dopo le prime notizie affiorate.

Il presidente Santino Tarantola è un «vincente» per natura e pensiamo che difficilmente lascerà la baracca senza togliersi la soddisfazione dell'immediato recupero. Rimane la questione finanziaria e di qui le notizie sul l'interessamento di Bruno Cavallo e di una grossa società di serie «A» molto vicina a Novara per la creazione di un centro satellite dove provare i suoi giovani. Tarantola si è già mosso facendo ritornare a Novara Carlo Facchini, l'ex allenatore azzurro ed oggi attivo direttore sportivo, per mettere a punto il duro lavoro della rinascita.

La situazione è tutta da decantare e nei prossimi giorni qualche notizia ufficiale dovrebbe uscire dalla sede azzurra. In un modo o nell'altro (conferma di Tarantola o nuova dirigenza) non si può perdere tempo prezioso per quanto riguarda la conduzione tecnica ed i nuovi giocatori. Si è affacciata l'ipotesi della riconferma di Dino Hirsch ed ed anche qui è necessaria la massima chiarezza per evitare il ripetersi di sgradite delusioni. Il Novara è ritornato all'«anno zero». Ha cancellato la sua vecchia storia e dovrà ricominciare da capo cercando di non più sbagliare.

Per quanto riguarda l'ultima prova interna non ci dovrebbero essere novità a livello di formazione. L'ultima bella prova di Reggio Emilia ha dimostrato che la squadra può tenere il passo anche con le grosse formazioni ed è in grado di accomiatarsi da quei pochi tifosi rimasti con una vittoria propiziatrice. Questa volta non ci saranno scene di gioia o ricorsa alle maglie al termine della gara. Speriamo soltanto che i giocatori riescano ad evitare nuovi fischi, assicurandosi i due ormai inutili punti che avranno l'ideale valore di quella continuità quest'anno mancata.

Nessun stimolo avrà la presenza in campo di due ex: Scaburri e Paolini. In altre condizioni avrebbero galvanizzato l'incontro che speriamo possa almeno a livello di gioco accontentare i presenti.

Liliano Laurenzi

Le novaresi della C2 alla penultima fatica contro Pergocrema e Fanfulla

Omegna, una promessa: «Bel gioco» Arona, una speranza: salvezza sicura

OMEGNA, — I rossoneri vogliono chiudere in bellezza un campionato che ha visto la squadra di Porro procedere fra alti e bassi, ma che in definitiva può dirsi più che positivo. I ragazzi di Piqué giocheranno contro il Pergocrema, una formazione lanciata che arrendevole la quale cercherà di onorare l'impegno, anche se i due punti in palio non hanno molto peso, neppure per la squadra lombarda. Potrebbe dunque scaturire una gara piacevole fra due compagini che non hanno motivo per difendersi ad ogni costo e che quindi cercheranno di superarsi a vicenda.

Piqué richiede comunque ancora uno sforzo di volontà ai suoi ragazzi: «Voglio vedere un buon ricordo al nostro pubblico, possibilmente con una vittoria», ha detto infatti il tecnico. Intanto si stanno per decidere le sorti dell'Omegna sul piano dirigenziale. Anche se non ci sono state comunicazioni ufficiali, sembra che il nuovo gruppo di omegnesi che vorrebbe entrare nella gestione con Alberto Porro abbia trovato un accordo e che fra le clausole che ci dovrebbero essere ci sia la partecipazione ad Omegna del direttore sportivo Mario Robbiano.

Mercoledì prossimo ci sarà un incontro fra le parti, il nuovo gruppo ed il consiglio straordinario, per definire meglio le condizioni. Il termine ultimo scade proprio oggi, ma la sfumata fusione con il Gozzano ha permesso un leggero ritardo dei termini, anche se urge definire la questione al più presto. Bisognerà infatti procedere ben presto sul mercato calcistico e gli interessati dovranno sapere in tempo quale situazione dirigenziale ci sia sotto il nome «Omegna Sportiva 1906».

Ci sono infatti parecchi giocatori in prestito con diritto di riscatto ed altri che hanno avuto già delle richieste, ma per ora da parte dell'Omegna non si è potuto che fare delle ipotesi. Se tutto andrà per il meglio, il «se» è però ancora d'obbligo, potrebbe venire varato un programma pluriennale che pur senza far prevedere cose eccezionali, dovrebbe comunque riservare grosse soddisfazioni agli sportivi omegnesi.

m. m.

ARONA — «Se vogliamo guadagnarci la salvezza non possiamo rischiare tutto all'ultima giornata con la Pro Patria»: quindi, conclude Diego Zanetti, occorre andare a Lodi e conquistare almeno uno dei due punti che mancano alla classifica. *Per l'Arona non pare vi sia altra scelta all'infuori di un pareggio sul campo di quel Fanfulla che nel gennaio scorso fu sconfitto 1 a 0 con un gol irripetibile di Barbieri: l'unico suo in tutto il campionato me che nelle condizioni in cui si trova oggi la squadra potrebbe anch'esso valere un campionato.*

In realtà, così come l'anno scorso l'Arona fu corsara in trasferta, quest'anno sui campi esterni è andato tutto per traverso. «Appena vede le squadre del girone — confessa il presidente Bruno Angelini — avevamo concluso che ci saremmo salvati in casa lo sapevamo fin dallo scorso agosto». E infatti l'Arona in trasferta ha conquistato la miseria di sei punti.

Oggi a Lodi rientra Vecchetti, ma purtroppo resteranno fuori sia Cattaneo sia Brusorio: il primo squalificato per somma di ammonizioni, il secondo perché malato. Se l'infermeria ricovera Brusorio, dirotta tuttavia Malacarne che sembra totalmente recuperato: dovrebbe dunque giocare una squadra capace di fare risultato. «Quel che mi preoccupa — dice Zanetti — è il fatto che il Fanfulla sia già salvo: gli basta mantenere un punto c'era da aspettarsi che avrebbero giocato coperti: in questo modo saranno invece capaci di darnarsi l'anima e farci soffrire».

m. b.

Basket: stasera

Alivar Pavesi contro la Mecap

NOVARA — I cestisti dell'Alivar-Pavesi, battendo l'altra sera la formazione dei campioni d'Italia della Squibb (largamente rimaneggiata per le assenze dei nazionali e degli americani) hanno acquisito il diritto di disputare stasera la finale del secondo trofeo «Città di Novara» contro la formazione del Mecap di Vigevano mentre i fiorentini se la vedranno per il terzo e quarto posto con i torinesi della Grimaldi.

I Novaresi, grazie all'inserimento del fuoriclasse americano Bob Morse e del bravissimo Mottini, hanno largamente dominato gli avversari concludendo l'incontro 104 a 93 dopo aver chiuso la prima parte sempre in vantaggio per 54 a 42.

Bob Morse ha fatto sfoggio di tutta la sua classe ed eleganza mettendo a segno ben 28 punti, mentre Mottini ha rivaleggiato in bravura e combattività con 35 punti all'attivo. Buone anche le prove di Mentasti, 23 punti, Carlellini, Buzzio, Urani, Perugini e tutti gli altri.

Stasera, con inizio alle 19.45, si disputeranno le due finali. Molto attesa quella che vedrà all'opera la squadra novarese, alle 21.30, in questa probabile formazione: Dei Net, Carlellini, Brancaloni, Massara, Ciaretto, Della Mora, Mentasti, Perugini, Mottini, Urani, Galloni, Buzzio e Morse.

l. l.

In Terza categoria

Torrionese e Vespolate

NOVARA — E' tempo di chiusura anche per i campionati calcistici di Terza Categoria. La settimana scorsa si è concluso il girone A con la vittoria finale dell'Intra che è, pertanto, la prima squadra a passare in Seconda Categoria. Oggi si concluderà anche il girone D, mentre gli altri due dovranno continuare fino a domenica prossima per via dei molti recuperi (quasi una intera giornata) da effettuare.

Il gruppo D, quello che comprende le squadre di Novara e della Bassa, sembra però destinato ad avere la coda di uno spareggio. L'ultimo turno, infatti, non dovrebbe spostare l'equilibrio che c'è fra Torrionese e Vespolate, entrambe in testa alla classifica.

I «vespolini» giocheranno a Casalino mentre i novaresi del Torrion Quartara ospiteranno i «cugini» del Leone S. Marco. Il pronostico è per due vittorie delle attuali prime che poi si giocheranno il salto in Seconda con uno spareggio... di fuoco.

Nel girone B la Pombiese, attuale capolista, dovrebbe mantenere oggi (vincendo a Ghevio) i due punti di vantaggio sulla Orsasese. Fra otto giorni la Pombiese recuperera con l'Invoriese mentre quelli di Orsasa andranno ad Armeno. Senza grosse sorprese l'attuale capolista dovrebbe tagliare il traguardo per prima.

m. s.

Accordo concluso con il Borgomanero e con l'Arona

L'Iris Borgoticino si aggiudica Pusiol il primo «colpo» della nuova stagione

BORGOTICINO — Sul mercato calcistico è arrivato per primo Vetilio Manzetti. Mentre altre società novaresi continuano a trastullarsi con improbabili progetti di fusione (dettati, d'altra parte, da reali difficoltà di bilancio), il patron dell'Iris ha già messo a segno il suo primo «colpo». Il primo acquisto di Manzetti si chiama Emilio Pusiol. Venerdì sera, l'Arona e il Borgomanero da una parte, e il Borgoticino dall'altra, hanno siglato l'accordo per il passaggio del forte centrocampista all'Iris nella stagione 1981-82. Il giocatore era infatti in comproprietà tra la società rossoblù e l'Arona, dove gioca tuttora nel campionato di C2.

Pusiol ha 21 anni. Milanese di origine veneta, si è formato nelle formazioni minori della Pro Patria prima di approdare nell'estate 1977 a Borgomanero a seguito di Amadeo, che lo aveva fatto esordire come libero: naturale poi come centrocampista nel Borgobaby di Padulazzi, era stato sul punto di finire nel Cagliari in serie A su segnalazione di Giannini. Trasferitosi l'anno scorso ad Arona, non sembra averci trovato l'ambiente adatto ai suoi mezzi e alla sua personalità: Giannini, che lo tiene in grande stima, spera ora in un rilancio nel Borgoticino, dove lo affiancherà a Vergani nel tentativo di costituire una delle più prestigiose coppie di centrocampo del prossimo campionato di Eccellenza.

Intanto a Borgoticino sono attesi due nuovi grossi acquisti.

f. a.

Pace fatta per il Gozzano

GOZZANO — Pace fatta tra i dirigenti della centenaria Società operaia e quelli dell'Associazione Calcio Gozzano: la mediazione l'ha fatta il Comune tramite il vice sindaco Rino Godi e l'assessore Giampiero Ruga. Per effetto dell'intesa, arrivata in porto dopo una settimana di vivaci polemiche, il campo sportivo di Gozzano ospiterà sabato prossimo il saggio atletico collettivo dei bersaglieri della divisione corazzata «Centauro» nel quadro delle manifestazioni organizzate.

«Dal programma — si legge nel comunicato diramato dal Comune — è stato depennato il carosello motociclistico.

Intanto venerdì sera l'intero consiglio si è dimesso per scadenza del mandato. La situazione finanziaria della società non è florida ma nemmeno disperata. Quel che preoccupa, piuttosto, è la persistente indifferenza che la circonda: la scarsa è che se per ipotesi non del tutto da scartare quelle sette paturgie di persone decidesse di non tirare più, l'Associazione Calcio Arona chiuderebbe l'attività in men che non si dica.

Non è tutto: la lega calcio ha un intero dossier di lamentele sottoscritte dalle squadre che hanno giocato al Comunale quest'anno: il campo non sarebbe accettabile nemmeno in terza categoria, ed è perciò facile che esso sarà dichiarato inagibile.

L'amministrazione comunale sta promettendo da quattro anni un nuovo terreno per gli allenamenti e le squadre minori: ma, finora, sono solo promesse.

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino: una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto al invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo timpano elettronico rimaneggiato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressochè tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poichè ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, cosicchè, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Novara e provincia

NOVARA - OTTICA BONZANINI
Corso Cavour 15 - Tel. 23.880 TUTTI I GIOVEDI'

ARONA - Martedì 9 giugno
Farmacia dell'Ospedale - Via Liberazione 23
BORGOMANERO - Venerdì 26 giugno
Ottica Signorelli - Piazza Martiri 18
DOMODOSSOLA - Tutti i sabati mattino
Ottica G. Achilli - Via Marconi 15
GALLIATE - Giovedì 18 giugno pomeriggio
Ottica Nuvoloni - Via P. Custodi 38
GOZZANO - Venerdì 26 giugno pomeriggio
Ottica Cavallari - Piazza Matteotti 4
INTRA - Tutti i venerdì e sabato 20 giugno
Ottica Poretti - Via Garibaldi 91
OLEGGIO - Giovedì 25 giugno pomeriggio
Ottica Bertolotti S.n.c. - Piazza Martiri della Libertà 12
OMEGNA - Giovedì 4 giugno
Ottica Poretti - Piazza Mameli
ROMAGNANO SESIA - Mercoledì 3 giugno pomeriggio
Ottica Ciotti - Corso Roma 6
TRECATE - Giovedì 4 giugno pomeriggio
Farmacia dr. G. Malnate - Via Garibaldi 4
CAMERI - Giovedì 11 giugno pomeriggio
Farmacia Comunale N° 1 - Piazza Dante 1

Sede MAICO - Via Magenta 20 - Torino - Telef. 541.767

AFFERMATO SALUMIFICIO PIEMONTESE
per sviluppo vendite

CERCA RAPPRESENTANTI

ben introdotti, referenziati, conoscenza settore per ciascuna di queste zone:
BORGOMANERO e limitrofi
NOVARA e limitrofi

I rappresentanti dell'azienda sono informati della presente inserzione.
Scrivere a CASELLA POSTALE 50 - 28023 CRUSINALLO

ECONOMICI

2 Affari e capitali

ASSEGNI NOVI prestiti rimborsati rivolgersi I.CO.FIN., via Montevecchi 2°/A Novara, telefono 0321 22.171.

FINANZIAMENTI anticipi a tutti. Massima riservatezza. Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonare Novatin 0321 453.807.

3 Aziende, negozi

NOVARA Sacro Cuore avviamo licenza lavanderia completa di macchinari e arredo annessi locali più eventuale L. 25.000.000 transatti. Studio Casa 20.755.

7 Offerte lavoro e impiego

OFFRESI a militarente automunito occasione guadagno immediato. Facile carriera. Telefonare per appuntamento, ore ufficio, 0321 38.208.

15 Autovetture

ECCEZIONALE Lucrinda completo di equipaggiamento tenerale data fornita incorporato, portata kg 1500 L. 14 milioni, portata kg 2000 L. 15 milioni 200 mila. Tras Lift s.r.l., via Marconi 48/C - Busto Arsizio, telefono 0331 634 078.

19 Vendita alloggi

GRIMALDI (sede Novara via Grippa appartamento composto da ingresso soggiorno camera cucina servizi cantina L. 21 milioni 500 mila. Tel 393.601.

GRIMALDI (sede Novara via Pepe Giovanni ampio libero di 220 mq più 150 mq terrazzo cantina box L. 130 milioni. Tel. 392.601.

GRIMALDI (sede Novara S. Rita appartamento recente costruzione composto da cucina soggiorno 2 camere doppi servizi ripostiglio cantina box L. 80 milioni mutuo fondiario. Tel. 392.601.

GRIMALDI (sede Novara S. Martino appartamento al 2° piano composto da ingresso salone cucina 3 camere doppi servizi ripostiglio 5 balconi cantina box L. 79 milioni più 10 milioni mutuo fondiario. Tel. 392.601.

GRIMALDI (sede Novara S. Martino libera subito casa indipendente su 2 piani composta da p.t. ingresso salone cucina servizio, 1° p. 3 camere servizio veranda ampia cantina giardino, L. 75 milioni. Tel. 392.601.

NOVARA via Magistrini appartamento 3 locali più servizi ripostiglio balconi cantina L. 33 milioni. Tel. 458.085.

NOVARA via Sottile appartamento mq 90 composto da ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere letto bagno 2 balconi solaio cantina box L. 36 milioni. Tel. 458.085.

NOVARA v.le G. Cesare libero 4/5 vendita appartamento mq 100 ca., ingresso cucinino sala pranzo 2 camere letto bagno cantina L. 34.000.000. Tel. 458.085.

NOVARA via Monteverdi libero appartamento 3 locali più servizi cantina L. 35 milioni. Telefonare 458.085.

NOVARA v.le Roma libero appartamento 2 locali più servizi ultimo piano con ascensore cantina posto macchina buone rifiniture porta blindata L. 35 milioni. 458.085.

NOVARA via Melchioni appartamento 2 locali più servizi ripostiglio balconi cantina L. 26 milioni. Tel. 458.085.

NOVARA c.so XIII Marzo adiacente libero appartamento ristrutturato 75 piano alto di mq 130 ca., composto da 2 camere letto salone cucina abitabile 2 bagni armadio a muro cantina box L. 65 milioni. Studio Casa 20.755.

NOVARA S. Paolo in stabile consegna dicembre '81 appartamento composto da 3 camere letto cucina abitabile salone 2 bagni ripostiglio solaio box riscaldamento autonomo ottimo capitolato possibilità mutuo fondiario. L. 93 milioni. Studio Casa 20.755.

NOVARA Sant'Andrea libero appartamento composto da: 1 camera letto soggiorno cucina abitabile bagno solaio posto macchina riscaldamento autonomo interamente ristrutturato. L. 37 milioni. Studio Casa tel. 20.755.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A Castelletto Ticino proponiamo graziosa casetta, parzialmente da ristrutturare, mq 90 terreno. 18 milioni. Orizzonte Tel. 0331 947.412.

A Castelletto Ticino zona residenziale recente villa ammodernata 7 locali tripli servizi taverna lavanderia box, mq 1500 terreno pianeggiante con tennis, 185 milioni. Orizzonti. Tel. 0331 947.412.

A Castelletto Ticino (Malinverno) comprendente p.t.: 3 locali servizi, p. 1° 2 locali servizi, rustico indipendente da natare (possibilità villetta), terreno mq 1800, 95 milioni. Orizzonti. Tel. 0331 947.412.

A Castelletto Ticino in 10 mila mq terreno pianeggiante proponiamo 2 case da ristrutturare parzialmente, oneri urbanizzazione pagati, 160 milioni. Orizzonti. Tel. 0331 947.412.

A Varallo Pombia casa abitabile su due piani 6 locali accessori box, 42 milioni. Orizzonti. Tel. 0331 947.412.

AD Oleggio (vicinanze) in 2 mila mq terreno casa parzialmente ristrutturata su 2 piani p.t. al rustico, 1° p. rustico 5 locali doppi servizi completamente mansardata 165 milioni. Orizzonti. 0331 947.412.

AGRATE Conturbia porzione di casa 4 locali da ristrutturare progetto approvato oneri urbanizzazione eseguiti 3 milioni contanti 7 milioni rateizzato. 0331 947.412.

CASTELLETTO Ticino proponiamo appartamenti nuova costruzione, varie metrature, a partire da 53 milioni. Orizzonti. Tel. 0331 947.412.

GRIMALDI (sede Borgo Ticino villa su 2 piani composta da: p.t. salone cucina servizio, 1° p. 3 camere servizi ripostiglio mansarda con servizio sanitario di 120 mq box per 4 auto ampio terreno. Tel. 392.601.

GRIMALDI (sede Gravellona Toce appartamento libero composto da ingresso soggiorno 2 camere cantina servizi box L. 49 milioni. Tel. 392.601.

GRIMALDI (sede Lesa appartamento composto da soggiorno camera cucina servizi cantina box L. 78 milioni. Tel. 392.601.

GRIMALDI (sede Carpignano Sesia chalet composto da ingresso salone camera doppi servizi forno magazzinetto campo da tennis con spogliatoi terreno. L. 208 milioni. Tel. 392.601.

LAGO Maggiore (Verbania) bilocale ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno balcone. 56 milioni. Orizzonti. Tel. 0331 947.412.

LAGO Maggiore (Castelletto Ticino) villa pronta consegna 3 locali ristrutturata giardino pianeggiante, 112 milioni. Orizzonti. Tel. 0331 947.412.

OLEGGIO casa di recente ristrutturazione disposta su 2 piani: piano terra cucina abitabile soggiorno e bagno, primo piano camera letto doppia privato box cassero L. 30 milioni. Studio Casa 20.755.

MODERNA STAZIONE DI SERVIZIO
(in Novara)
CERCA OPERAIO MILITESENTE
per
SERVIZI LAVAGGIO - GOMME e ASSISTENZA CLIENTI
OFFRESI INQUADRAMENTO SINDACALE
Per informazioni tel. 23.687

Vendesi in Borgomanero
NEGOZIO ABBIGLIAMENTO
sabato merceologiche n. 9 e 14, zona centralissima, ottimo avviamento.
Per ulteriori informazioni scrivere referenziando a: Casella Postale 25 - Arona

LA CIGALE
Moda intima
Moda mare
Via Garibaldi 19
OMEGNA

Finarte
asta degli arredi de "La Rotonda" ex Villa Castiglioni - Induno Olona
comprendente: mobili e arredi italiani e francesi dell'inizio dell'800; tappeti; porcellane, incisioni; orologi e dipinti antichi e dell'800.
esposizione: dal 30 maggio al 4 giugno. Orario: 10.30-12.30 16-19.
Ingresso all'esposizione L. 2.000. Il ricavato è a beneficio della LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI. (Sezione di Milano e Varese)
asta: sabato, 6 giugno; ore 16,30. Domenica, 7 giugno: 10,30 e 16,30
segreteria della vendita: Finarte - Induno Olona - via Castiglioni 1 - tel. 0332-200304

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Via Magistrini: appartamento 3 locali + servizi, ripostiglio, balconi, cantina, L. 33.000.000.
Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Via Melchioni: appartamento 2 locali + servizi, ripostiglio, balconi, cantina, L. 26.000.000.
Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Viale Roma: libero appartamento 2 locali + servizi, ultimo piano con ascensore, cantina, posto macchina, buone rifiniture, porta blindata, L. 35.000.000.
Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Via Monteverdi: libero appartamento 3 locali + servizi, cantina, L. 35.000.000.
Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Viale Giulio Cesare: libero alla vendita appartamento mq 100 ca., ingresso, cucinino, sala pranzo, 2 camere letto, bagno, cantina, L. 34.000.000.
Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Via Sottile: appartamento mq 90, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, solaio, cantina, box, L. 39.000.000.
Tel. 0321/458.085

OMEGNA
affittasi
appartamenti uso ufficio
mq 120 cadauno
Tel. 0322/81.870

ALASSIO
AFFITTASI
completamente arredato appartamento in villa signorile per mese agosto e settembre zona panoramica con meravigliosa vista mare. 4+1 posti letto, con giardino e terrazzo a 50 m. dal mare.
Tel. 0322/94.721

COMUNICATO
A NOVARA: CORSO TORINO 27/G
LA PELLICCERIA
GARINO
In offerta estiva
cede la propria collezione di pellicce naturali pregiate di propria produzione artigianale. Malgrado i forti aumenti sui mercati esteri i nostri prezzi sono alla portata di tutti.

Alcuni esempi:

Giaccone ¾ gatto argentino tigrato	L. 490.000
Giaccone castorino pelo lungo selvaggio	L. 680.000
Giaccone viking lamb grigio ottimo	L. 890.000
Giaccone castoro selvaggio canadese	L. 1.230.000
Pellicce persiano swakara tutti i colori	L. 1.200.000

Inoltre assortimento di giacconi e pellicce di visone canadese, visone scandinavo, volpi, Peken, marmotte, maculati, lupi, rat mousqué ecc...

N.B. Eccezionale offerta di giacconi castorino lontrato ¾, lavorazione trasporto L. 780.000

Questa offerta è valida solo per pochi giorni

● Prenota oggi e ritiri a settembre ●

RICORDATE:
PELLICCERIA GARINO
CORSO TORINO 27/G - NOVARA
● custodia estiva, pulitura, riparazioni e trasformazioni

*BICOCCA: monolocale con bagno mq 44 ca., cantina, due posti auto coperti.

V.LE GIULIO CEBARE in recente condominio libero subito, appartamento di 2 locali e servizi, anche uso ufficio.

CORSO TORINO: in stabile antiguerra buono stato, appartamento 1° piano, composto da 7 locali, doppi servizi, mq 183 ca., cantina doppia, sottotetto spazioso mq 50 ca., possibilità posto auto.

CENTRO STORICO: appartamento libero da ristrutturare mq 70 ca., composto da ingresso, cucina, 2 camere, servizio, solaio, L. 9.500.000.

C.SO VERCELLI: adiacenze, libero appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, possibilità box, L. 37.000.000.

C.SO DELLA VITTORIA: adiacenze, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, giardinetto, L. 20.400.000.

gabetti
in tutta Italia
Aderente alla FIABCI Italia
NOVARA - Corso Vittorio, 2° - Tel. 0321/25781

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 128 - Domenica 31 Maggio 1981 I

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Rievocazioni di Cesare Filippone

Il cantautore strappalacrime

«*No, non voglio sentirlo*». Così stravolto il verso di Garcia Lorca, celebre e ripetuto come un *refrain* popolare, mi sgorga mentre Cesare Filippone, naso lungo e affilato come un vomere, sul ritmo afrocubano del «Cumbacero», accenna a un motivo strappalacrime: «El barlitero». Chi è appena sopra i quaranta, sa quale personaggio sia stato in risaia il *barlilé*, il ragazzo che col bariletto di legno adeguato alle dimensioni della *squadra*, giungeva sull'argine all'ora fissata a dissetare con brevi, golosi sorsi d'acqua, magari insaprita con un po' di aceto, la fila delle mondine. Per questo dicevo: non voglio sentirlo. Con le sue parole ritorna la perduta, irrecuperabile adolescenza, i giorni afosi di luglio nel torbido ribollire dell'acqua in cui le mondine (ma c'erano anche uomini) macceravano gambe e mani.

Ma lui, Cesare Filippone, inesorabile come il destino, continua la rievocazione attraverso motivi musicali e poesiole che scatenano il magone solo a sentirli accennati. Mi aveva quasi investito con una di quelle biciclette da considerare monumenti, senza più un lucchetto di nichelatura, ruggine intera anche il manubrio, dal quale pendeva una inverosimile borsa di vernice scarlatta, e dentro la borsa, il disco dei sogni perduti, sul quale erano incise le canzoni della nostra adolescenza vercellese, irridenti, pateliche, un po' goffe, incredibilmente belle, da piangerci sopra tutte le lacrime che ci sono rimaste in questi nostri cuori inariditi.

Cesare Filippone è un personaggio irripetibile: ma che Farassino, Balocco, Ferrero! Lui annienta ogni controparte quando, con voce baritonale, il gran naso che gli copre bocca e mento, racconta l'avventura de «I Celti», lui più altri due amici, Beppe Scarparo e Alceo Mantoal, i quali, con una chitarra e le loro voci incredibili, andavano dall'una all'altra osteria a *trighé*, a provocare oste ed avventori con le loro canzonacce di risata, becere e sentimentali, «O padrun d'le bele braie bianche», «Ma la vita la gira», in un dialetto irrimediabilmente come le loro intenzioni, ed insistevano finché non il buttavano fuori, perché quelle canzoni erano «roba da vilan», quando anche nelle bettole nostrane entravano i motivi melosi di Sanremo.

«I Celti», nome impegnativo per un trio provinciale, eppure bellissimo se è vero che quei nordici biondi, occhi grigi, si stanziarono da queste parti e, ad ascoltare alcune leggende, addirittura fondarono Vercelli. «*A noi non importava niente*, dice Cesare, *ma c'era chi ci voleva male, e durante alcune serate venivano ad ascoltarci e sul più bello, urlando come iene, ci buttavano fra i piedi un libretto, scritto da un inglese, il quale sosteneva che i celti erano una tribù di zingari, nomadi, quindi incapaci di fondare una città come Vercelli*».

Loro, i tre dei «Celti», cantavano scatenando uragani di entusiasmo, spremendo fiumi di lacrime con la canzone «*Na sera a la stasion*» del Pinu De Maria, facendo pienoni al «Civico», i soli che riuscivano nel miracolo, oltre a Macario. Ma alla fine, beceri scatenati, ricadevano, richiesti a gran voce, su «Gisubi di Capusin», che è ancora il pezzo forte del loro primo *longplay*, già raro e prezioso.

Francesco Rosso

Il nuovo sistema tariffario sulla rete urbana dal 15 luglio

Aumenta il prezzo dei «bus»

Cinquanta lire in più sul biglietto - «Bus-pass» su tutte le linee del Comprensorio

VERCELLI — *Aumento di 50 lire del biglietto ordinario per gli autobus urbani di Vercelli e, in misura proporzionale ai vari «scaglioni tariffari», anche di quelli per le corse extra-urbane, applicazione del «bus-pass» su tutti i trasporti pubblici del Comprensorio di Vercelli, come già è avvenuto dall'anno scorso in quelli di Biella e di Borgosesia: questo il «pacchetto» di provvedimenti che sarà discusso domani pomeriggio nella prima riunione del Consiglio Comunale di Vercelli.*

«L'adeguamento tariffario dei trasporti urbani ed extra-urbani — *spiega la relazione con cui la Giunta illustrerà la relativa proposta* — si è reso necessario soprattutto perché previsto da una legge statale e ribadito da una delibera della Giunta regionale, e poi perché le tariffe signora praticate sono in contrasto con quelle già adottate su tutte le linee pubbliche piemontesi».

Il nuovo sistema tariffario sarà applicato con decorrenza 15 luglio su tutta la rete urbana vercellese compresa fra i «capilinea» estremi di «Camporà» e «Cappuccini» e su quella extraurbana.

Su entrambe le reti, sarà adottato il sistema dei «bus-pass». Per quella urbana, l'innovazione consisterà nell'aumento del costo di corsa semplice dalle attuali 150 a 200 lire: questo biglietto sarà valido per la durata di sessanta minuti su qualsiasi percorso nell'area urbana, anche nel caso di cambio di autobus. Inoltre, sempre all'interno della città, è prevista l'istituzione di un «biglietto preferenziale multiplo da venti corse, prima serie», valido come il biglietto ordinario; del «biglietto preferenziale multiplo da venti corse, seconda serie», che dà diritto, dopo 180 corse, a notevoli riduzioni di prezzo e della «tessera mensile studenti», cioè «un documento valido solo sul percorso prescelto dall'utente eventualmente cumulabile anche per la rete urbana, e l'aumento del biglietto unitario a 350-450 e 500 lire a seconda dello scaglione proporzionalmente alla distanza chilometrica».

Sempre secondo la relazione, i due servizi di trasporto degli operai attualmente in funzione sarebbero da definire «extra-urbani» perché «localizzati sotto gli altri Comuni», ed in quanto tali «assoggettabili alle tariffe extra-urbane». E' prevista poi anche la graduale sostituzione dei biglietti a bordo con «macchinette obliteratrici». L'istituzione, anche per Vercelli, del «bus-pass» era già stata anticipata qualche settimana fa dal direttore generale dell'azienda trasporti dott. Romano Azario-Cossi, in occasione della presentazione della nuova pianta organica del personale.

w. ca.

Vercelli — Una ragazza di 20 anni è stata ricoverata per «sospetta intossicazione alimentare» all'ospedale «Sant'Andrea». Si chiama Gabriella Meie. Ha dichiarato di essere stata intossicata da un piatto di piselli mangiati in una trattoria del centro. Guarirà in 5 giorni.

Paracadutista finisce sui fili dell'alta tensione

VERCELLI — Una giovane paracadutista Laura Dozza, 22 anni, di Bergamo, al suo secondo lancio, ha sbagliato i calcoli e, atterrando, si è impigliata con il paracadute nei fili dell'alta tensione, proprio dietro la clinica Santa Rita. Sono stati attimi di panico, ma la giovane, soccorsa dagli altri paracadutisti dell'Aero Club, se l'è cavata solo con un grosso spavento.

Il fatto è successo ieri pomeriggio. La giovane si è lanciata regolarmente ma, durante la caduta, ha manovrato male il paracadute e, sotto gli sguardi preoccupati dei numerosi presenti, è scesa sulla strada impigliandosi nei fili di una linea aerea.

Denuncia redditi: ultime ore

Vercelli. La coda agli sportelli per consegnare la denuncia dei redditi (Foto Greppi)

VERCELLI — Ultime ore disponibili per la presentazione della denuncia dei redditi. Salvo decisioni contrarie in extremis, il termine resta fissato per la giornata di domani. L'ufficio imposte e tasse del Comune, al secondo piano del Municipio, resterà aperto dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30-17.

Ricordiamo, per quanto riguarda la consegna del modello 101, che secondo le indicazioni del Comune, dovrà essere portato all'Ufficio imposte e tasse in una busta commerciale da intestare così: Ufficio distrettuale imposte dirette di Vercelli - Modello 101».

La richiesta durante una riunione con il sindaco

«Santhià, una città indifesa» Sindacati vogliono la polizia

SANTHIA' — «*Santhià ora è una città indifesa*»: questo il tema di una riunione svoltasi l'altro giorno alla Camera del Lavoro alla presenza dei delegati del Consiglio di fabbrica della zona e del sindaco Leonardo Guerrieri.

La riunione era stata organizzata e promossa dal «*Consiglio dei delegati delle Ferrovie dello Stato*»: relatore il sindacalista Paride De Sanctis. Scopo dichiarato, quello di «*conoscere l'opinione dei rappresentanti sindacali sui problemi dell'ordine e della sicurezza pubblica in paese*».

«*Partendo dai risultati del recenti referendum per l'ergastolo e la Legge Cossiga* — ha detto De Sanctis — *intesi come richiesta generalizzata da una maggiore sicurezza, abbiamo esaminato la situazione locale per denunciare la carenza degli attuali servizi*».

Punti nodali del problema, secondo De Sanctis, sarebbero la presenza a Santhià di una numerosa popolazione scolastica (calcolata intorno alle 1500 unità) nella quale «*l'uso della droga si va diffondendo a macchia d'olio*»; la collocazione geografica del paese, accanto ad uno dei più importanti raccordi autostradali dell'intero Piemonte, che permette il rapido afflusso della delinquenza dalle aree torinese e milanese; l'esistenza di numerose aziende industriali che favoriscono il pendolarismo; lo «*stillicidio*» di furti in alloggi e di altri reati minori.

«*Se ora i fatti delittuosi sono limitati ai furti in appartamento, nulla esclude che la situazione possa peggiorare* — ha proseguito il sindacalista — *e, quando ciò accadesse, gli attuali servizi non sarebbero in grado di dare una risposta efficace*».

La carenza degli organici dei carabinieri e dei vigili urbani sarebbe alla base di questo stato di cose. Per ovviarvi, secondo i delegati bisognerebbe istituire in Santhià un reparto di polizia di Stato; cosa che risponderebbe anche ai criteri di decentramento delle forze di polizia previsto dalla «legge di riforma». Il sindaco Guerrieri, di cui è stato chiesto l'interessamento, ha risposto che «*riferirà quanto prima il problema alla Giunta e poi interverrà nelle sedi opportune presso le autorità provinciali*».

w. ca.

Al distributore del bivio Sesia, l'altra sera

Benzinaio aggredito reagisce e mette in fuga il rapinatore

VERCELLI — Tentata rapina l'altra sera al distributore «Shell-IP» del bivio Sesia. L'energica reazione del proprietario del chiosco ha fatto desistere il bandito solitario che è fuggito in auto. I carabinieri stanno cercando di rintracciarlo.

Il fatto è avvenuto verso le 21. Al distributore del Bivio Sesia, Giovanni Bottino, 41 anni, abitante a Villata in via Vittorio Veneto 53, stava facendo i conti della giornata. E' arrivata un'auto, una «A 112» blu targata Pavia. E' sceso un giovane, a volto scoperto. E' entrato nel chiosco ed ha puntato una pistola, forse una «Beretta» verso il Bottino, dicendogli: «*Fuori i soldi*».

Il gestore del distributore non ci ha pensato due volte. Ha reagito con prontezza ingaggiando una furiosa lotta con il rapinatore. Vistosi sopraffatto, il bandito ha preferito darsela a gambe. E' uscito in fretta e furia ed è risalito sulla sua auto. Bottino non ha fatto in tempo a rilevarne la targa: ha solo visto la sigla PV.

Quindi, il titolare del chiosco ha avvertito i carabinieri. Sono stati istituiti posti di blocco, alcune auto si sono lanciate verso la direzione di fuga della A 113. Ma il bandito solitario aveva accumulato un vantaggio decisivo e le ricerche sono state infruttuose.

E' la prima tentata rapina nel Vercellese da un po' di tempo a questa parte. Stalla dinamica del fatto, i carabinieri ritengono che sia opera di un «dilettante». Deve averlo intuito anche lo stesso Bottino che ha reagito in un modo tanto deciso quanto imprevisto pur essendo sotto il tiro della pistola. Se il mancato rapinatore non è come il penso, introdotto nel giro della «mala», il compito degli investigatori sarà arduo.

e. d. m.

S. Antonino La festa delle rose

SANT'ANTONINO — Continua nella frazione Saluggia la celebrazione della settima edizione della «Festa delle Rose». Quest'anno la manifestazione, indetta dalla Pro Loco, assume un significato del tutto particolare. Gli organizzatori hanno infatti deciso di destinare tutto il ricavato agli handicappati per il loro «anno internazionale».

E vediamo ora il programma della «Festa delle Rose». La serie di manifestazioni si è aperta ieri sera, alle 21, con uno spettacolo in piazza.

Stamane, alle 9,30 incontro di calcio al campo sportivo. Alle 11, nella chiesa parrocchiale, messa cantata dal Piccolo Coro della Pro Loco. Nel pomeriggio, gara di bocce sui campi del Bar Italia.

Alle 15,30, la banda musicale della Pro Loco, diretta dal maestro Mauro Bosio, sfilerà per le vie della frazione per poi tenere in piazza un concerto con il Piccolo Coro ed il gruppo folcloristico locale.

Le manifestazioni si concluderanno la sera con un concerto «per giovani e non» del cantante Corrado De Bernardi.

n. c.

Oggi la seconda manifestazione a carattere nazionale

In canoa sul fiume Sesia

VERCELLI — Il fiume Sesia, oggi, «fiorirà» di canoe, in occasione della seconda edizione della «Vogasesia», manifestazione a carattere nazionale organizzata dal Circolo Nuovo Piemonte e alla quale parteciperanno canoisti provenienti da tutt'Italia.

La «Vogasesia» prevede una discesa sul fiume Sesia da Romagnano fino a Vercelli, davanti alla sede del Circolo, in corso Rigola (ex colonia elioterapica).

Per i meno esperti è prevista una partenza più ravvicinata, da Ghislarengo, nel momento del transito (previsto per le 13) del gruppo partito più a monte, alle 11. Poi tutti insieme i canoisti percorreranno il tratto da Ghislarengo a Vercelli, che è stato il percorso della precedente edizione».

La regia della manifestazione è assicurata dal responsabile del Canoa Club del Circolo Nuovo Piemonte, Gianni Velini. Alla segreteria sono pervenute numerose adesioni e si prevede una partecipazione notevolmente superiore a quella dell'anno scorso.

Lungo tutto il percorso, a sostegno dei garisti e per assicurare un pronto intervento in caso di incidente o di difficoltà, funzionerà un servizio di collegamento radio effettuato dal gruppo radioamatori del C.N.P. L'arrivo dei partecipanti alla «Vogasesia» davanti alla sede di corso Rigola è previsto per le 16,30.

d. co.

Le «signore» a due e quattro ruote oggi a Vercelli

Lenta e solenne nonna auto va a passeggio per la città

VERCELLI — «*Nonne*» a due e quattro ruote, oggi, a spasso per le vie della città. E' il primo raduno "Città di Vercelli" «Centro europeo del riso», organizzato dalla Famija Varsleisa, dall'Automobile Club e dall'Amsap (Auto e moto storiche Alto Piemonte) di Biella.

La manifestazione è giunta alla nona edizione e il fatto che gli organizzatori abbiano voluto ribattezzarla (indicandola come «primo raduno») sta a significare l'intenzione di voler compiere un deciso salto di qualità rispetto al passato. In effetti oggi la cinquantina di «nonne» della strada, a due e quattro ruote rappresenterà un campionario molto più completo di quello esibitosi nelle precedenti edizioni della manifestazione.

Il programma prevede il raduno dei partecipanti (a partire dalle 9) in viale Garibaldi. E' questo, forse, il momento più interessante perché per un'ora e mezzo, fino alla partenza, i vercellesi potranno ammirare da vicino moto e auto di tutte le epoche, perfettamente conservate e tirate a lucido dagli appassionati proprietari. Alle 10,30 si inizierà il giro per le vie della città, con questo itinerario: viale Garibaldi, piazza Roma, via Galileo Ferraris, piazza Cavour, via Gioberti, via Gattinara di Zubiena, piazza Cugnolio, corso Libertà, piazza Paletta, piazza Alciati.

Alle 11,15 si terrà un ricevimento nella sede dell'Automobile club, durante il quale il presidente dell'Aci provinciale, Lo Iacono, il presidente della «Famija Varsleisa», Carlo Ranghino, e gli altri organizzatori consegneranno coppe e targhe a tutti i partecipanti. La manifestazione si concluderà con un pranzo in un locale cittadino.

Il regolamento, stilato secondo i canoni dettati dall'Asi (l'associazione che raggruppa gli appassionati di auto storiche italiani), prevede la partecipazione al raduno di un massimo di 50 veicoli, suddivisi in quattro categorie (identiche per auto e moto). Per ogni categoria è indicata anche la velocità massima consentita

Ci saranno le «Ancêtres» (costruite prima del dicembre del 1904, velocità massima 20 chilometri all'ora), le «Veteran» (fino al dicembre 1918, 30 chilometri all'ora), le «Vintage» (fino al dicembre 1930, 35 chilometri all'ora) e le «Classic» (fino al dicembre 1945, 40 chilometri all'ora).

Le auto e le moto provengono da Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia e, stando alle adesioni pervenute, gli organizzatori assicurano che sarà uno spettacolo da non perdere.

d. co.

NOTIZIE SPORTIVE

Tiro a segno: il vercellese in Nazionale a Bucarest

Lorenzi vince a Legnano e poi diventa «azzurro»

VERCELLI — Bellissima vittoria del tiratore Alberto Lorenzi, della sezione tiro a segno di Vercelli, in Lombardia. Lorenzi, nella specialità della pistola automatica, ha vinto il 4° trofeo «Città di Legnano», gara nazionale che comprendeva tutte le armi olimpiche.

La competizione è durata sei giorni e vi hanno preso parte tutti i migliori poiché il Trofeo è ormai una delle classiche italiane del settore.

Lorenzi è apparso in ottime condizioni di forma. Ha addirittura eguagliato il suo record che è di 589 su 600 punti, a dimostrazione che durante l'anno dovrebbe superarlo. Il giovane vercellese non si è accontentato di questo successo, ha conquistato anche quello per «il miglior punteggio nei quattro secondi», a completamento di una giornata di grosse soddisfazioni per un atleta che, poco alla volta, ma con sicurezza, sta diventando uno degli elementi di prima fila in senso assoluto della pistola automatica italiana.

Subito dopo il successo di Legnano, Alberto Lorenzi è stato convocato per l'incontro che l'Italia disputerà a Bucarest dall'11 al 15 giugno. Gareggerà nella categoria seniores: il gran salto da quella juniores è ormai un fatto acquisito.

Valerio Donnianni, altro campione della sezione di Vercelli, punto fisso della Nazionale italiana di tiro al bersaglio mobile, è partito per Suhl (Germania Democratica) dove, da oggi, prende parte ad un meeting internazionale. Inoltre è oramai certo: Donnianni farà parte della rappresentativa azzurra che prenderà parte ai campionati del mondo di bersaglio mobile che avranno luogo a San Domingo nel mese di agosto.

Ancora una notizia interessante nel tiro a segno. Accompagnati dai rispettivi insegnanti di educazione fisica, gli studenti dell'Istituto Tecnico Cavour, Magistrale e Liceo Scientifico sono stati ospiti della sezione tiro a segno di Vercelli.

A gruppi hanno potuto seguire le varie fasi del tiro nelle specialità della carabina, pistola e bersaglio mobile. Hanno avuto notizie, spiegando tecnica, metodi di allenamento etc. i tiratori azzurri della sezione: Lorenzi per la pistola, Berardesca per la carabina e Donnianni per il bersaglio mobile. Una lezione del tutto particolare: può darsi che serva per fare nuovi proseliti per la disciplina del tiro.

f. l.

Oggi al Robbiano

Spareggio tra Ivrea e Cossatese

VERCELLI — Oggi, alle 17, il «Robbiano» ospita un avvenimento calcistico di rilievo: lo spareggio fra l'Ivrea e la Cossatese per la promozione in Eccellenza, la categoria che dalla prossima stagione sostituirà la D e nella quale militerà anche la Pro Vercelli.

Ivrea e Cossatese arrivano allo spareggio dopo la conclusione emozionante e ricca di sorprese di un torneo che sembrava dominato dall'Ivrea. Nelle ultime giornate, gli eporediesi di Santoro (clamorosamente dimessosi proprio alla vigilia dell'ultimo incontro) hanno però perso punti preziosi lasciandosi raggiungere dagli irriducibili azzurri di Barcellino.

La chiave di volta del campionato (che sinora ha permesso al solo Trecate di spiccare il balzo in Eccellenza) si è avuta alla terz'ultima partita quando la Cossatese è andata a espugnare (1 a 0) il campo dell'Ivrea.

e. d. m.

Torino-Lignana corsa per giovani

VERCELLI — Si svolge stamane una classica del ciclismo federale giovanile: la Torino-Lignana, riservata alla categoria allievi, per l'organizzazione del U.S.Stilo di Vercelli. La Torino-Lignana, ha sempre laureato giovani che hanno poi fatto un'ottima carriera.

Il ritrovo è fissato per le ore 8,30 al Motovelodromo di Torino, la partenza verrà data alle ore 10. L'arrivo è previsto per le 11,45.

Il percorso è quello tradizionale: Torino Sassi, San Mauro, Gassino, San Raffaele Cimena, Bivio Castagneto, Brusasco, Cavagnolo, Gabiano, Cantavenna, Isolengo, Bivio Bruzzaschetto, Brusaschetto, Ponte sul Po, Trino, Triberro, Desana, Lignana.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: La moglie ingorda.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: I carabbinieri.
Viotti: Vestito per uccidere.
Principe: Agente Ricardo Finzi, praticamente detective.
Verdi: La moglie in bianco, l'amante al pepe.

DESANA

Caffè Tizzoni: ore 22, Gigi Politi al pianoforte.

GATTINARA

Italia: Fog.

SANTHIA'

Ideal: I falchi della notte.

NOZZE D'ORO

Festeggiano oggi i 50 anni di matrimonio i coniugi vercellesi Giulio Ramella Pollone e Gina Guglielmotti, con il figlio Giuseppe, la moglie Dina, il nipote Daniele e tutti i parenti ad Oropa.

TRONZANO

Lux: Lilli Marlean.

BORGO D'ALE

Vittoria: L'impero dei sensi numero 2.

CIGLIANO

Aurora: Desiderio, la vita interiore.
Splendor: Mi gioco la bambina.

MUSEI

Borgogna: Orario 14,30-16,30.
Leone: 10-12.

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)
Ore 10,30: Rotocalco sportivo.

BENZINAI

TURNO DOMENICALE

Agip, piazza Alciati; **Agip,** piazza Solferino; **Amoco,** tangenziale SS 11; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** via Paggi; **Chevron,** cascina Ranza; **Texaco,** stradale Trino; **Mach,** corso Palestro; **Esso,** corso De Rege. **Fina,** corso Prestinari; **IP,** via Walter Manzone.

IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Sterna, corso Libertà 11.

SANTHIA'

Farmacia dell'ospedale, corso Nuova Italia 163.

Temperature ieri
massime e minima

Vercelli	20	12
Biella	19	17

Umidità media: Vercelli 75%; Biella 87%. Il sole sorge alle 5,40 e tramonta alle 21,01.
Previsioni: cielo sereno; temperatura stazionaria.
Temperature del 28 maggio dello scorso anno: Vercelli (17; 12); Biella (20; 16).

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino: una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce della persona, della TV o del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressoché tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Vercelli e provincia

VERCELLI - OTTICA CORRADINO
Corso Libertà ang. via Cagna - Tel. 65.705 TUTTI I VENERDI'

BIELLA - Tutti i lunedì
Farmacia dr. Gambarova - Via Italia 61
BORGOSESIA - Sabato 6 giugno
Ottica Bottin - Via Roma 28
CIGLIANO - Giovedì 18 giugno
Farmacia dr. Ottiler - Via Umberto I 11
COSSATO - Mercoledì 10 giugno
Farmacia dr. Viana - Via Mazzini 60
CRESCENTINO - Venerdì 5 giugno
Farm. dr. FRANCHINI-ROSSO - Via Massimi 25
GATTINARA - Martedì 23 giugno
Ottica Bottin - Corso Garibaldi 51
SANTHIA' - Venerdì 27 giugno
Farmacia dr. Prando - Via Nuova Italia 143
TRINO - Mercoledì 10 giugno
Ottica Fasa Anna Gaetana - Corso Italia 53
VARALLO SESIA - Mercoledì 3 giugno
Farmacia dr. Gino - Piazza De Gasperi 6
BORGO D'ALE - Giovedì 18 giugno pomeriggio
Farm. dr. FERRETTI - Via Madeodi 21
SALUGGIA - Mercoledì 17 giugno pomeriggio
Farm. dr. PRETTI - Via Lussoi 15

Sede **MAICO** - Via Magenta 20 - Torino - Telef. 541.767

Siamo un'Azienda commerciale leader nel settore della strumentazione elettromedicale.

Siamo in grado di offrire vantaggi professionali quali un'efficace formazione alla vendita e l'inserimento in una moderna struttura aziendale e vantaggi contrattuali quali uno stipendio fisso, le provvigioni, i rimborsi spese, prodotti largamente introdotti sul mercato.

Infatti per potenziare la struttura commerciale dei nostri Agenti cerchiamo

GIOVANI DIPLOMATI

militesenti anche senza precedenti di lavoro, con una forte motivazione alla vendita cui affidare dopo un periodo di training la zona di **Novara - Vercelli**

Inviare curriculum dettagliato a:
«Publikompass S F — 20123 Milano»

Concessionaria di pubblicità

CERCA AGENTI DI VENDITA

per le zone di Vercelli e Biella

Si offre fisso di L. 400.000 iniziali più provvigioni più incentivi, sia su consistente portafoglio clienti già acquisiti alla Concessionaria sia per lavoro di sviluppo.

Inviare curriculum a:
Casella Postale 37 - Vercelli - Sig. G. Ferrari

L'impresa onoranze funebri **Parenti**

SI E' TRASFERITA IN

VIA VIOTTI, 34 (angolo portici di via Dante) - **Tel. 53.355**
notturno e festivi: tel. 28.14 - 69.308 - 54.921 - 393.033

discoteca

PICK UP

GATTINARA - p. Mazzini 12, tel. 0163 81.428

QUESTA SERA
ore 22

grande serata di cabaret con

GIORGIO PORCARO

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella
UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

La palma il 13 giugno

Ecco i finalisti al premio poesia

BIELLA — L'edizione '81 del Premio Biella Poesia, divenuto quest'anno a carattere internazionale (sono state aperte le porte ai poeti del resto d'Europa), è ormai giunta alla dirittura d'arrivo. La giuria, presieduta da Folco Portinari, responsabile dei programmi culturali della Rai (ne fa parte anche Lorenzo Mondo, vice direttore del nostro giornale), ha completato l'esame dei 187 volumi pervenuti alla segreteria, affidata a Franco Mondello. La proclamazione dei vincitori avverrà il 13 giugno prossimo, alle 18.

Sono state rese note ieri le «rose» dei candidati

Poesia italiana: Carlo Betocchi, Carolus Cergoly, Giovanni Giudici, Giuliano Gramigna, Silvio Ramat, Bino Rebellato.

Poesia europea: Marina Cvetaeva, russa; Gyulla Illyes, un anziano poeta ungherese; «Now Fala», antologia di autori polacchi, e «Gli abbracci feriti», antologia di poetesse portoghesi.

«Opera prima» (la sezione è intitolata alla memoria del pittore Mario Carletti, di cui proprio in questi giorni sono esposte al Centro culturale L'Uomo e l'Arte di Biella 52 litografie sull'«Apocalisse», la maggiore sua opera): Mario Baudino, Giorgio Calcagno, Piero Marelli, Arcangelo Mazzoleni, Stefano Moretti.

«Opera critica» anch'essa di nuova istituzione, dedicata alla memoria del pittore Piero Bora, caduto quarant'anni fa sul fronte greco: Renato Barilli, Sergio Pautasso, Tomaso Kemeny, e Cesare Viviani.

Nel comunicato stampa la giuria si dichiara «compiaciuta dell'alto livello medio della partecipazione, in particolare, al Premio per la poesia italiana e per l'«Opera prima». Ha inoltre *«fatto notare con particolare soddisfazione che per il primo anno il premio è stato allargato alla poesia europea e alla saggistica».* p. m.

Il concorso indetto dal gruppo dei giovani imprenditori del Biellese

Attestati a studenti e lavoratori specializzati nell'arte meccanica

BIELLA — *La prima manifestazione biellese di meccanica professionale, iniziatasi mercoledì 27, si è conclusa ieri* con la premiazione dei 60 partecipanti, studenti dell'istituto tecnico Galileo Ferraris di Biella del Centro di formazione professionale di Muzzano e lavoratori nelle industrie meccaniche della zona.

I giovani si sono impegnati in un amichevole confronto intorno al banco di lavoro. Hanno eseguito, sulla base delle indicazioni del tema, un capolavoro in metallo, in cui realizzazione ha richiesto particolare abilità. La manifestazione è stata indetta dal Gruppo giovani imprenditori, presieduto da Enrico Botto, in collaborazione con la federazione dei maestri del lavoro.

Dei 60 lavori ne sono stati scelti 9 che, a detta della giuria, rispondono ai requisiti richiesti ad un progetto meccanico. Per il centro professionale di Muzzano sono stati premiati Alberto Savazzi, Claudio Nora e Francesco Degli Antoni; per l'istituto Galileo Ferraris, Artidoro Tognato, Enrico Rossetti e Gian Franco Corbelletti; i tre lavoratori sono invece Serafino Cantono, Lorenzo De Rossi e Maurizio Zona. Questi ultimi, al fornio, sono stati logicamente più avvantaggiati, per l'esperienza acquisita negli anni di lavoro.

L'oggetto tema del confronto, realizzato in ferro, è costituito da tre pezzi distinti: una base dodecagonale, che si avvita ad un cilindro, in cui si incastra, a sua volta, un altro elemento, che funge da portacenere. Senza quest'ultimo il cilindro, alto circa 10 centimetri, con un diametro di 6, può diventare, all'occorrenza, un portamatite da scrittoio, o un vaso per fiori. E' decorato, sulla superficie esterna, con fasce lavorate, che si alternano.

I 60 capolavori verranno opportunamente trattati, per evitare che si arrugginiscano, e quindi donati al Centro Anffas di Gaglianico: è il contributo degli studenti in occasione dell'anno internazionale dell'handicappato.

La valutazione della giuria, composta da tecnici e da imprenditori del settore (ne facevano parte Paolo Crepaldi, Innocenzo Gulizia, Giuseppe Holli, Franco Colucci e Dionisio Franchetti), è stata particolarmente severa. I lavori sono stati addirittura esaminati al microscopio, per metterne in luce i pregi, o i difetti.

Durante il confronto, i ragazzi, oltre che dai loro insegnanti, sono seguiti dai presidi, Angelo Siclari, del Galileo Ferraris, e Renzo Tommaselli, della scuola professionale di Muzzano.

I nove migliori lavori sono stati premiati con un calibro di precisione, strumento indispensabile per il meccanico. A tutti i partecipanti, che hanno avuto parole di entusiasmo per la manifestazione, è stata consegnata una targa con un attestato di partecipazione.

Le finalità della manifestazione indetta per avvicinare maggiormente fra loro gli ambienti della scuola e del lavoro, sono state illustrate durante i vari interventi. d. ca.

Biella. Il gruppo degli studenti premiati dopo il concorso sul capolavoro (Foto Fighera)

Congresso Movimento cristiano lavoratori

BIELLA — Si sono svolti ieri i lavori del congresso regionale del Movimento cristiano dei lavoratori, che raggruppa, nel Biellese, 8 mila persone. In città sono giunti 60 delegati, in rappresentanza degli oltre 5 mila lavoratori del Piemonte che aderiscono al Movimento.

Hanno preso la parola tra gli altri Lucio Teth, presidente nazionale, Franco Albertone e Adriano Colombo, rispettivamente presidenti regionale e provinciale. Durante la giornata si sono susseguiti i vari interventi. Il dibattito si è incentrato soprattutto sulla situazione attuale e sul ruolo che il Movimento dei lavoratori cristiani può svolgere in campo sociale. I lavori sono proseguiti sino a tarda sera. (p. m.)

Un ciclo di manifestazioni organizzato a Cossato

Mostra sulla Resistenza con disegni degli allievi

COSSATO — Scuola e Resistenza: questo il filo conduttore delle manifestazioni organizzate dall'Anpi Vallestrona in collaborazione con gli insegnanti e gli studenti del Distretto 48 per ricordare l'anniversario della Liberazione.

Il programma è il seguente: domenica alle 10 inaugurazione della mostra di disegni dei ragazzi delle elementari, medie e liceo scientifico della zona. Martedì 2 giugno, anniversario della proclamazione della Repubblica, grande manifestazione pubblica di cui saranno protagonisti gli studenti. Appuntamento alle 9,30 al mercato coperto, saluto del sindaco e delle autorità scolastiche e civili a cui farà seguito la premiazione delle scolaresche che hanno partecipato al concorso disegni, delle presidenze degli istituti e delle direzioni didattiche.

L'iniziativa, promossa dall'Anpi Vallestrona, è la prima del genere nel Biellese perché mai il tema della lotta di liberazione è stato proposto così intensamente alla riflessione di tutti gli operatori della scuola: dagli alunni delle elementari ai direttori di istituto, agli insegnanti. Un coinvolgimento globale articolato con serietà: non solo la mostra dei disegni, ma conferenze, proiezioni di documentari, dibattiti, «lezioni», il tutto distribuito nell'arco di quasi due mesi.

Ad aprire il ciclo delle «lezioni» è stato, il 3 aprile scorso, il prof. Guido Quazza preside della facoltà di Magistero all'Università di Torino.

«Il nostro intento — dice il dott. Carlo Savino presidente dell'Anpi Vallestrona — *era di riproporre la Resistenza in termini di riflessione storica e culturale. Vista la partecipazione consistente specialmente degli insegnanti possiamo dirci soddisfatti del risultato».*

f. g.

A Pettinengo si chiuderà stasera il ciclo di manifestazioni organizzate dal Comune e dalla Commissione culturale sul tema del «come si vive» in questo splendido borgo affacciato sulla pianura. Alle 21 terrà concerto il coro «La Campagnola». L'iniziativa ha ottenuto un successo lusinghiero.

A Sagliano Micca, seconda giornata di esposizione dei disegni degli studenti delle classi III A e III B della scuola media. La mostra, assai interessante, è allestita nel salone «Pietro Micca», che oggi rimarrà aperto al pubblico dalle 15 alle 19. Domani e martedì, l'apertura sarà dalle 16 alle 19.

A Biella, nel salone del Circolo Sociale, alle 16 e alle 20,30 oggi si svolgeranno due «saggi» di allievi dell'Istituto musicale «Lorenzo Perosi». Un altro è in programma per domani sera, alle 20,30. (p. m.)

Tremila visitatori alla mostra

Così la tecnica aiuta i ciechi a «vedere»

BIELLA — *Oltre 3000 persone, fra cui numerosi studenti della città, hanno visitato la terza mostra allestita al circolo Biella dalla sezione cittadina dell'associazione nazionale ciechi, presieduta da Giancarlo Mazzetto. La rassegna, che si è conclusa ieri, è rimasta aperta 8 giorni, durante i quali sono state esposte le moderne apparecchiature che consentono, a chi non vede, di inserirsi pienamente nel mondo del lavoro.*

L'ultima giornata è stata caratterizzata da un'assemblea, alla quale sono intervenuti, fra gli altri, il presidente nazionale dell'associazione, Roberto Kervin, ed il consigliere regionale Franco Gobetti. Tra i partecipanti vi è stato pure il sindaco, Luigi Squillario.

Tra i moderni strumenti, che costituiscono un valido aiuto per il cieco, vi è l'«Optikon», una macchinetta in grado di mettere in rilievo le illustrazioni e le lettere dell'alfabeto di libri, giornali, od altri scritti. Chi li usa seguendo i contorni in rilievo con le dita, è in grado di leggere in rilievo le parole, o di vedere le immagini. Particolare interesse hanno suscitato un paio di speciali occhiali che assicurano un notevole ingrandimento di oggetti, o scritti.

Le pareti della sala che ha ospitato la mostra sono state tappezzate di immagini che mostrano la realtà dei ciechi. Un settore della rassegna è stato dedicato ai cani da guida: sull'addestramento è stato proiettato un filmato, girato a Verbania dove esiste uno tra i più importanti centri per cani da guida. Sono state pure esposte carte geografiche in rilievo di continenti e Stati europei, che verranno per lo studio della geografia.

La mostra, che ha riscosso un lusinghiero successo, è stata allestita per richiamare l'attenzione sui numerosi problemi dei ciechi e sulle concrete possibilità di inserimento professionale. d. ca.

Le sue capre hanno divorato le viti: denunciata

MOTTALCIATA — I carabinieri hanno inviato alla pretura di Biella un esposto nei confronti di Maria Barbonaglia, 49 anni, proprietaria della cascina Cantone, situata in territorio di Castellengo, le sui capre hanno danneggiato le vigne di una decina di viticultori.

Questi animali sono particolarmente ghiotti di germogli in genere e hanno trovato assai appetitosi i nuovi tralci delle viti.

La vetta, nel Karakorum, alta 6600 metri, è ancora inviolata

Quattro alpinisti (due sono valsesiani) alla conquista di Plijù, in Pakistan

BORGOSESIA — La grande avventura sta per incominciare: due valsesiani, il borgosesiano Tullio Vidoni, accademico del Cai, e la guida alpina di Alagna Alberto Pelissero; il vercellese Maurizio Pelizzaro, il genovese Gianni Calcagno, capo spedizione e «accademico», sabato prossimo partiranno dall'aeroporto di Milano-Linate per il Pakistan.

Incomincerà così la spedizione dei quattro alpinisti verso la conquista del Plijù, l'inviolata vetta di 6600 metri di altitudine situata fra le «cattedrali» del Baltoro, nel massiccio del Karakorum.

«E' una parete di granito di circa 2000 metri — spiega Tullio Vidoni —, *con difficoltà di alto grado. Oltre al campo base, pensiamo di piazzarne almeno un paio prima di tentare la decisiva scalata».*

Settecento chilogrammi di materiale di ottima qualità, i quattro alpinisti impiegheranno anche delle piduline flessibili di recente produzione), una grossa esperienza collettiva per affrontare le difficoltà delle alte quote. (Vidoni ha già preso parte a cinque imprese extra europee, di cui tre con Calcagno), e un intenso allenamento, che è continuato per tutto l'inverno, rappresentano le armi con le quali gli scalatori cercheranno di violare una vetta che ha già respinto diversi assalti.

«Fisicamente siamo in condizioni ottimali — aggiunge Vidoni —: *la nostra preparazione è stata accurata e prolungata. Ancora personalmente ne ho avuta una prova domenica scorso, quando alla cima Scotoni, nelle Dolomiti, ho ripetuto la "via degli scoiattoli", una strada con ostacoli di "sesto grado meno", aperta nel 1952 e non più ripetuta sino a qualche anno fa. Rimane però l'incognita di come pochi uomini riusciranno a superare le difficoltà di una ascensione che si presenta alquanto complessa».*

Il «Karakorum '81» è la quinta spedizione che vede negli ultimi tempi impegnati gli alpinisti valsesiani. L'ortiflamma del Cai di Varallo venne infatti issata sulle Ande peruviane nel 1974 sulla cima dell'Huascaran, (metri 6650), nel Wuai Wash; nell'80 sul Tauiii Raya (5838); in Pakistan; nel '77 e nel '79 con le vittoriose imprese del Tirich Mir IV (7338), in Hindukusch, e della traversata dei quattro Tirich.

La spedizione «Karakorum '81» è finanziata dall'industria genovese «Covetro», in collaborazione con il Cai di Varallo, e da alcune ditte del Comprensorio borgosesiano tra cui la «Guido Fanchi» e la «Ottavio Festa». r. e.

Tullio Vidoni

Fiore, sindacalista stroncato da infarto

BIELLA — L'ambiente sindacale biellese è in lutto per la morte improvvisa di Aurelio Fiore, stroncato a 45 anni da un infarto. Per vent'anni ha lavorato nell'ufficio di patronato Inca della Camera del lavoro. Colto da malore, è stato portato all'ospedale ma invano. I funerali si svolgono oggi alle 10 a Camporo di Vallemosso.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Come una cagna in calore.
Impero: Slinge.
Mazzini: Soldato Giulia agli ordini.
Odeon: Tre uomini da abbattere.
Sociale: L'altra metà del cielo.

BORGOSESIA

Lux: Gente comune.
Teatro Sociale: La moglie in manco... l'amante al pepe.

COGGIOLA

Ennio: Orgia adolescente.
Italia: La formula.
Radar: Ecco noi per esempio.

COSSATO

Michelotti: C'era una volta il West.
Primavera: Menaos.

CREVACUORE

Aurora: The blues brothers.

PRAY

Excelsior: Fuga di mezzanotte.

SERRAVALLE

Corso: Gente comune.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Il lupo e l'agnello.

VARALLO

Teatro Civico: Cinque matte al servizio militare.

FARMACIE

Biella: oggi Servo, via Italia 11, tel. 22.480; domani Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189.
Borgosesia: oggi Murachelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.269; domani Boca De Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.910.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 23 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 16 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella: 35.03.333.
Bioglio: 44.11.44.
Borgosesia: 25.513.
Cavaglià: 96.470.
Cossato: 92.28.01.
Mongrando: 66.69.13.
Trivero: 75.048.
Varallo: 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Dialoghi Club, via C. Colombo, tel. 34.017: Mostra di Enzo Bellini. 15-19,30; lunedì chiuso.
L'Uomo e l'Arte, via Monsignor Losana 13, tel. 22.757: Liogrelle e studi preparatori sul tema: «L'apocalisse» del pittore scomparso Mario Carletti, presentata da Wanni Scheiwiller. Da mercoledì a sabato 17-20.
G77, piazza Fiume 1, tel. 26.033: Opere di artisti contemporanei tra cui Balla, Casorati, De Pisis, De Chirico, Guttuso, Mucchi e Sironi. 10-12,30 e 16-19,30; festivi 10-12,30.
Biblioteca comunale di Vallemosso, via delle Fabbriche: Pitture e disegni di Ezio Zanin, Giorgio Rolando Perino, Luciano Pivotto, Pietro Pomasso e Roberto Vola. Feriali: 15-21; festivi: 10-12,30 e 15-19.
Garabello e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.055: Mostra di Artisti dell'800 e '900 italiano e 60 disegni del pittore G. Boccalini (appunti di viaggio).15-20; festivi chiuso.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38: lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato: dalle 15 alle 18. Mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36. Scientifica: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14-18,30. Sabato: 14,30-18. Circolante: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato 9-12.

BENZINAI

(Servizio automatico o notturno)
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 31, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastransonio.

Turno festivo

Biella: via Galimberti 17, via Milano 40 e 121, via Ogliaro, viale Matteotti, via Pettinengo 22, via Torino 70, via Ivrea 13 e 64, corso Europa 4, via Gustavo di Valdengo 8; via Tripoli 5.
Cossato: via Mazzini 2, via Matteotti 17, via Martiri 15.

EDICOLE

(Turno domenicale)
Stamane saranno aperte le seguenti edicole: Basini, via Italia; Del Signore, Piazzo; Boni, Chiavazza; Festa, Vernato; Gavazza, via Garibaldi; Mazzi, giardini Zumaglini; Botta, via Repubblica; Sala, via Rosselli; Garlazzo, piazza Adua; Paschetto, Vandorno; Ravella, Ponderano; Sella, Occhieppo Inferiore e Fratto, Occhieppo Superiore.

NOTIZIE SPORTIVE

Anche la Rhodense ha bisogno di punti per salire in C1

La Biellese va all'assalto ma non sarà tutto inutile?

BIELLA — Non si scopre nulla di nuovo, se si afferma che la Biellese naviga in cattive acque, anche se in compagnia abbastanza numerosa nei bassifondi della classifica. Tuttavia, potrebbe centrare in anticipo l'obiettivo salvezza se tutto girasse a suo favore, e cioè se la «concorrenza» le venisse in aiuto suo malgrado, con dei risultati pro-Bianconeri.

Naturalmente, per poter eventualmente approfittare di un simile regalo, è innanzitutto necessario che la Biellese cominci ad aiutarsi da se stessa, ottenendo nella partita odierna un risultato pieno contro l'ostica Rhodense, specializzata in successi esterni, e già con un piede, o forse più, in serie C1.

E' chiaro che la partita sarà una battaglia, dal momento che tutte e due le formazioni devono far risultato positivo. Per i lombardi potrebbe bastare anche un pareggio; per i bianconeri occorrono proprio i due punti e si può essere certi che non lasceranno nulla di intentato per coglierli.

L'allenatore Pino Crivelli non si nasconde le insidie della gara, ma ha anche fiducia nei suoi ragazzi. *«Si sono allenati bene, preparandosi anche ad un eventuale aumento della temperatura atmosferica, e sono concentratissimi. La Rhodense, squadra di rango, non ci troverà certamente impreparati. La Biellese si farà valere, come lo ha già fatto contro formazioni agguerrite. Spero vivamente che la partita, che si annuncia ricca di emozioni, richiami la folla delle grandi occasioni, soprattutto perché i bianconeri hanno bisogno del caldo aiuto dei sostenitori, che in occasione di partite particolarmente impegnative può essere determinante».* r. s.

Cossatese Ivrea chi in Eccellenza?

COSSATO — Atmosfera distesa nell'ambiente della Cossatese che oggi alle 17, sul campo neutro di Vercelli, affronterà l'Ivrea nello spareggio che aprirà alla squadra vincitrice le porte del «Girone di eccellenza». E' una promozione alla quale gli arzurri tengono particolarmente: si impegneranno di conseguenza al massimo per coronare un campionato che, comunque vadano le cose, ha dato ai dirigenti, ai giocatori e ai sostenitori molte soddisfazioni.

L'allenatore Bercellino schiererà, salvo imprevisti, la formazione che ultimamente ha ottenuto una notevole serie di vittorie consecutive: Caligaris; Franco e Piero Buciniti; Neiva, De Girardi, Lobia; Sarasso, Bonfanto, Giuliano, Beccaris; Galante. In panchina, il portiere di riserva Girardi, Montefarrario, Bernardi, Ramella e Orsini.

Per assicurare alla squadra l'apporto dell'incitamento dei tifosi, la società azzurra mette gratuitamente a disposizione uno o più pullman, con partenza alle 15,30

Oggi e domani corsa per fuoristrada

Passa da Rastiglione il titolo «tricolore»

VALDUGGIA — Una volta all'anno una piccola frazione sorta sulle colline di Valduggia diventa per un giorno la capitale italiana del fuoristrada. E' Rastiglione, un pugno di case e una pista per questo particolare tipo di corsa riservata alle «jeep» e derivati, considerata tra le più tecniche e irte di difficoltà.

Tra oggi e domani sul circuito permanente di Rastiglione si disputa la terza prova del campionato italiano Fuoristrada, un'attività agonistica che negli ultimi tempi sta uscendo dall'anonimato.

Al via saranno presenti tutti i migliori specialisti, dai campioni d'Italia assoluti dell'80, i valsesiani Bertuzzi-Conti, ai fratelli Del Grano, eterni rivali; dai titolati Baccino-Cancelliere ai bravi Castaldi, Belletti e Girardi.

La competizione si compone di un trasferimento e quattro prove speciali: la partenza della prima auto è fissata per le 9,30 di domani mattina. Due ore dopo è in programma in località «Cinque strade» una prova contro il cronometro, a cui ne seguiranno altre tre, alle 14, 15,30 e 16. Per oggi pomeriggio, dalle 16 alle 19, sono fissate le prove libere.

Iscritti alla competizione figurano una cinquantina di equipaggi provenienti da tutta Italia. Il campionato nazionale, dopo le due precedenti gare disputate a Ponte a Egola, in provincia di Pisa, e sul circuito di Maggiora (Novara), vede al comando i valsesiani Gilardi-Colombo. r. e.

La Quaronese oggi gioca a Crevola

QUARONA — Ultima di campionato per i giallobl, che oggi pomeriggio, alle 17, affrontano a Crevola d'Ossola, nella più lunga trasferta della stagione, una compagine pure priva di particolari interessi di classifica. I novaresi in graduatoria occupano infatti una decima posizione di tutta tranquillità, a tre punti dalla Quaronese, che si è insediata al sesto posto.

Sarà un «undici» sensibilmente giovanile quello che probabilmente l'allenatore Sala schierà al fischio di avvio: tra i convocati figurano infatti le nuove leve Mo, Modena e Scaramuzzi.

I programmi di
RTA canale 31 - 62
L'EMITTENTE TELEVISIVA CHE PARLA AL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

dal 31-5 al 6-6-81
Tutti i giorni ore 18-19,30 cartoni animati con: il clan dei segugi. I gatti di Chattanooga. Skooby Doo

I TELEFILMS

domenica	ore	18,30	Rookies
lunedì	ore	23	Life line
martedì	ore	20,30	Chips
mercoledì	ore	20,30	Joe Forrester
giovedì	ore	20,30	Chips
venerdì	ore	23	Tandarra
sabato	ore	20,30	Chips

I FILMS

domenica	ore	21,30	James Dean
lunedì	ore	»	Lovemaker
martedì	ore	»	Il primo cerchio
mercoledì	ore	»	Il cospiratore
giovedì	ore	»	Una pace separata
venerdì	ore	»	Battaglia sulla spiaggia insanguinata
sabato	ore	»	Lite in famiglia

la ditta domenico boscardin concessionario di zona olivetti
proposte per l'ufficio via Galileo Galilei 22/d - Tel. 015 351.662 BIELLA (VC)
Sistemi di scrittura TES/401 OLIVETTI
Vendita permuta leasing assistenza

Affermato salumificio piemontese per sviluppo vendite
CERCA RAPPRESENTANTI
Ben introdotti, referenziati, conoscenza settore per ciascuna di queste zone:
BORGOSESIA e limitrofi
BIELLA e limitrofi
VERCELLI e limitrofi
I rappresentanti dell'azienda sono informati della presente inserzione.
Scrivere a CASELLA POSTALE 80 - 28023 CRUSINALLO

A POLLONE
bella posizione vendesi
proprietà famigliare
mq 300 abitabili con cantine, grande rustico, cortile garage e mq 1000 di terreno. Telefonare 015/26.843.

PRENOTA OGGI LA TUA PELLICCIA E PAGALA IN AUTUNNO
potresti così usufruire... dei nostri favolosi
SCONTI ESTIVI
La PELLICCERIA
MARCHISIO
unica sede in
Via Garibaldi 4
ang. via XX Settembre - Torino
Tel. 546.373
Ti offre oggi la possibilità di scegliere e bloccare la tua pelliccia ritirandola poi in autunno
SENZA NESSUN AUMENTO DI PREZZO

Volpi	da	L. 750.000
Persiani	da	L. 980.000
Castorini	da	L. 650.000
Opossum	da	L. 790.000
Agnelli	da	L. 355.000
Lapin	da	L. 220.000

ed inoltre un vastissimo assortimento di marmotte, lupi, visoni, rat musqué, colli e cappelli a prezzi veramente convenienti
Ogni pelliccia è munita di certificato di garanzia
APPROFITTANE... E' UN'OFFERTA DI
MARCHISIO Pietro
V. GARIBALDI 4 Torino